* Anno 114 - Numero 200 *

LA STAMPA

* Venerdì 12 Settembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 83.93 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 500 Estero: Austria ao. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4, Germania D.M. 1,00; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pta. 55; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, conto Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da (Gaspari 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione o data di ripos tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 183.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologie L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Piccoli - Craxi

Incontro chiarificatore: le giunte difficili in periferia non provocheranno crisi di governo

di Francesco Santini

A PAGINA 7

Strage di Bologna

Il giudice dell'Italicus fu avvertito: «Se chiudi l'inchiesta ci saranno altri morti»

di Vincenzo Tessandori

Le lettere di licenziamento non potranno partire prima del 7 ottobre

Fiat: scatta la procedura per 14.469 il ministro Foschi convoca le parti

La cifra è così ripartita: 12.934 nel settore auto di Torino, 1369 alla Teksid, 166 alla Lancia di Verrone (Biella) - Il ministro del Lavoro ha ricevuto ieri la Fim e la delegazione della Fiat - Ha dato loro appuntamento per quest'oggi Quattro ore di sciopero oggi in tutti gli stabilimenti Fiat d'Italia - A Torino l'astensione avrà una durata ancora maggiore - Secondo calcoli dell'Unione Industriale sarebbero disponibili da 15 a 16 mila posti di lavoro nell'area torinese

TORINO — Gli operai che la Fiat chiede di licenziare sono 14.469 (tutti nell'area torinese, nessuno negli stabilimenti meridionali). In base alla «procedura» prevista dal contratto le singole lettere di licenziamento potranno essere inviate ai dipendenti solo dopo 28 giorni, cioè dopo il 7 ottobre. Prima di questa data nessuno può essere licenziato.

La cifra di 14.469 deve essere così ripartita: 12.934 sono del settore auto di Torino; 1369 della Teksid; 166 della Lancia di Verrone (Biella).

La «procedura» di licenziamento è «partita» ieri pomeriggio con la lettera che un funzionario dell'Unione Industriale di Torino ha consegnato alla Fim (sede provinciale di via Porpora) verso le 17. Per i 166 della Lancia di Verrone è stata l'Unione Industriale di Vercelli a consegnarla alla locale Fim.

Il testo della lettera di Torino è il seguente: *«Facciamo seguito all'ampio esame intercorso con la segreteria nazionale della Fim intorno alla riconosciuta situazione di crisi del settore automobilistico, che si ripercuote pesantemente sia sui livelli delle giacenze, sia sui livelli degli organici della nostra associata "Fiat Auto S.p.A.". Poiché non si è reso possibile definire consensualmente soluzioni alternative coerenti alla grave situazione dell'impresa, ed a quanto convenuto nel contratto nazionale di lavoro, si rende necessario — ferma restando l'esigenza di procedere ad una riduzione delle giacenze con i previsti strumenti — procedere ad una riduzione di personale per adeguare il sistema produttivo aziendale alle mutate condizioni complessive di mercato e all'indispensabile recupero di competitività. Pertanto, in relazione a quanto previsto dall'accordo interconfederale 5 maggio 1965, vi precisiamo, a nome della nostra associata, che i provvedimenti avranno attuazione al termine della relativa procedura ed interesseranno 14.469 lavoratori».*

Analoga lettera è stata inviata alle organizzazioni sindacali a nome della «Teksid» (che è un'azienda diversa dalla Fiat Auto) per 1369 licenziamenti riguardanti l'area fucine, fonderie ghisa, trasformazioni. La terza lettera è quella di Vercelli per la Lancia di Verrone.

Negli stabilimenti Fiat e nella città è stata una giornata di tensione, ma senza incidenti, anche durante il corteo che nel pomeriggio è partito da Mirafiori ed è arrivato fin quasi in centro. L'appello del sindacato a «*comportamenti responsabili*» è stato accolto dai lavoratori. In alcuni stabilimenti (particolarmente alla Mirafiori ed a Rivalta) lo sciopero si è prolungato oltre le tre ore indicate dal sindacato. Le percentuali di astensione dal lavoro sono elevate. Anche negli stabilimenti Fiat del Sud (dove lo sciopero è stato di tre ore) le adesioni sono state alte.

In città, in serata, si è diffusa la notizia che il ministro del Lavoro, Foschi, ha convocato per stamane a Roma le parti interessate alla vertenza. L'intervento del governo non ha fugato le preoccupazioni ma ha attenuato, in qualche misura, la tensione.

Oggi sarà un'altra giornata di agitazioni nel gruppo Fiat: la Fim nazionale ha deciso 4 ore di sciopero in tutti gli stabilimenti Fiat d'Italia; a Torino, hanno spiegato i sindacalisti, l'astensione dal lavoro avrà una durata maggiore secondo le decisioni che prenderanno i Consigli di fabbrica. Per 74 mila persone del Gruppo Auto oggi è l'ultima giornata di lavoro (poi ci sarà una pausa di quattro giorni: sabato e domenica, più due giorni di Cassa integrazione lunedì e martedì).

Inoltre la Federazione piemontese Cgil-Cisl-Uil ha proclamato per giovedì 25 quattro ore di sciopero di tutta l'industria della regione, per un totale di oltre 800 mila persone.

Sergio Devecchi

Si apre uno spiraglio nella crisi

ROMA — La vertenza Fiat è ormai nelle mani del governo. Ancora non si vede che cosa si nasconda all'uscita del tunnel: è in piedi il tentativo di mediazione, per non approdare ad una situazione irreversibile con grandi costi sociali. Per tutta la giornata di ieri il ministro del Lavoro, Foschi, ha condotto i sondaggi, ricevendo nella mattinata i rappresentanti della Fim e nel pomeriggio quelli della Fiat, per verificare se esistevano ancora i presupposti per una ripresa delle trattative arrenatesi a Torino.

Al termine del lungo incontro con Romiti, Annibaldi, Ghidella e Montezemolo, Foschi ha fatto diramare un comunicato nel quale si afferma che, in merito alle lettere di licenziamento, «*ha potuto accertare soluzioni consensuali alternative*» da parte della Fiat. Uno spiraglio? Foschi, al termine dell'incontro di ieri sera, ha dichiarato che «*vi sono spazi per una ripresa del dialogo tra le parti*» aggiungendo che «*l'obiettivo è la revoca dei licenziamenti annunciati dalla Fiat*». Ma l'impressione è che ieri nessuna delle parti si sia scoperta e che il discorso sia rimasto al punto di partenza, ma con l'elemento nuovo che rende più stringente la trattativa: il termine di 25 giorni che decorre da ieri dopo che la Fiat ha avviato la procedura di licenziamento.

Qualche indicazione più attendibile la si potrà ricavare dagli umori che emergeranno nei prossimi giorni. Foschi, infatti, ha deciso di riconvocare per oggi, sempre a tavoli separati (i sindacati alle 16, la Fiat alle 18), le parti per andare avanti probabilmente ad oltranza. Inizia, quindi, da oggi la vera e propria opera di mediazione dopo i sondaggi di ieri ed è probabile, vista la dimensione che ha assunto sulla stessa facenda la questione Fiat, che siano Lama, Carniti e Benvenuto a porsi come interlocutori.

Comunque soltanto a tarda sera il ministro del Lavoro ha potuto avere un quadro della situazione, dei punti dove è possibile far breccia per avvicinare le posizioni, dei punti dove sussistono i maggiori contrasti. Ieri, si è appreso in una delle poche notizie filtrate con il contagocce, Foschi si è limitato a tastare il terreno e ad ascoltare le motivazioni addotte dalle parti coinvolte nella drammatica vicenda.

La Fim ha fatto presente a Foschi (Mattina, Galli, Morese, Veronese e Sepi, hanno tenuto una conferenza stampa dopo il colloquio durato due ore) che le soluzioni alternative prospettate dal sindacato (cassa integrazione, prepensionamento ecc.) rispondono alle esigenze poste dalla Fiat; che il sindacato non potrà mai decidere un processo di mobilità sulla base di una presunzione di andamenti del mercato: che attualmente sul mercato del lavoro torinese esiste già una situazione difficile (68.000 persone iscritte nelle liste di collocamento di cui 23.000 in cerca di prima occupazione); che ci sono in atto altre gravi crisi, il caso Indesit, con una quota di lavoratori da ricollocare.

Il nodo da sciogliere è rappresentato proprio dalla cosiddetta mobilità esterna. Da una parte la Fim che sostiene la validità della mobilità «*ma non fintanto che sono possibili soluzioni alternative all'interno dell'azienda*», dall'altra la Fiat che insiste sull'avvio di questo strumento in quanto «*risponde ad una elementare esigenza della azienda: un certo grado di elasticità della manodopera per fronteggiare le cadute della domanda*». Il nocciolo della discussione ruota su questo argomento e non a caso ieri Foschi ha sostenuto che il governo sta cercando di accelerare l'iter parlamentare del relativo disegno di legge che porta la firma dell'ex ministro del Lavoro Scotti, e che da tempo giace in Parlamento.

La Fim è stata particolarmente dura con l'atteggiamento assunto dalla Fiat ed ha difeso le proprie proposte «*che costerebbero sacrifici non indifferenti ai lavoratori*». Resta comunque l'impressione che anche nel sindacato c'è un diverso atteggiamento sui motivi della crisi che ha colpito il settore auto e sugli strumenti da attivare per superarla. E non sono mancati i riferimenti polemici sull'atteggiamento aziendale (Morese lo ha detto esplicitamente), ma anche i richiami «*alla calma*» per tutti, pur con la preoccupazione di «*amministrare una situazione che potrebbe diventare ingovernabile*».

I dirigenti della Fiat si sono tenuti nel più stretto riserbo e Montezemolo non ha aggiunto parola alle dichiarazioni fatte a Torino dal responsabile delle relazioni industriali Annibaldi. Il problema è dunque nelle mani di Foschi e in definitiva di Cossiga, tirato in ballo dal segretario del pri Spadolini. Per il governo è una prova decisiva, così come lo è per il sindacato e per il futuro del più grosso gruppo industriale privato. Rispondendo ad una domanda lo stesso Foschi si è detto fiducioso «*di un dialogo positivo*». La drammaticità del momento è sentita da tutti: il ministro La Malfa, Giorgio Benvenuto e un rappresentante della Cgil torinese hanno rinunciato a confrontarsi ieri sera in un dibattito televisivo. «*Sarà meglio parlarne in un clima meno teso*» è stato il commento di uno degli invitati.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

- **25 giorni di discussioni prima che i licenziamenti diventino esecutivi**
- **Come funziona la mobilità da una azienda all'altra**

Il sindacato si rivolge ai partiti iniziando dal psi

Sul grave problema Fiat interviene il Parlamento

ROMA — Pochi minuti dopo l'arrivo nella capitale della notizia dell'avvio della procedura di licenziamento alla Fiat per 14.469 lavoratori, un «vertice sindacale» composto dalla segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil e dai dirigenti della Fim ha approvato un documento in cui si minaccia la proclamazione di uno sciopero generale.

Il documento, varato in una atmosfera di notevole tensione segnata da dissensi anche vivaci, chiede alla Fiat di bloccare la procedura dei licenziamenti, di manovrare per un periodo di sei mesi con la cassa integrazione e di effettuare sollecitamente una seria verifica con il sindacato sulle reali possibilità di mobilità interna. Nel caso la Fiat non dovesse accogliere le pressanti rivendicazioni del vertice, la segreteria unitaria proporrà al comitato direttivo convocato per il 22, 23 e 24 settembre di proclamare uno sciopero generale di protesta, che dovrebbe paralizzare per due o tre ore (la durata sarà, comunque, precisata dal «parlamentino») l'industria, l'agricoltura, i servizi, il pubblico impiego, i trasporti, la scuola.

La segreteria solleciterà anche un incontro urgente con il presidente del Consiglio Cossiga, nel tentativo di coinvolgere il governo al massimo livello dopo la serie di consultazioni del ministro del lavoro Foschi con la Fiat e la Fim. La Fim, per conto suo, ha chiesto una serie di colloqui immediati con tutti i partiti dell'arco democratico. Il primo, con il partito socialista, si è svolto nella tarda serata di ieri: vi hanno partecipato gli onorevoli Cicchitto e Fiandrotti, il senatore Spano che, secondo un comunicato, hanno affermato la solidarietà del psi ai lavoratori della Fiat in lotta per la difesa dell'occupazione, aggiungendo che il psi giudica «*la situazione della Fiat seria*» e ritiene necessari «*interventi strutturali e azioni congiunturali*».

Il vertice sindacale aveva iniziato l'esame della vertenza Fiat nelle prime ore del pomeriggio sotto la presidenza di Luciano Lama, Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto. La rottura delle trattative a Torino e la conferma, da parte della Fiat, di dover procedere al programma di licenziamenti hanno impegnato per alcune ore i massimi dirigenti delle tre confederazioni e della Fim in un dibattito approfondito, nel quale più volte è stata richiamata l'esigenza di una reazione da estendere all'intero movimento sindacale. «*Se la Fiat* — ha detto Lama — *dovesse continuare sulla strada dei licenziamenti, il sindacato non potrà non decidere iniziative di lotta che im-*

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in settima colonna).

INTERVISTA CON LI XIANNIAN

«Breznev sbaglia la Cina è lontana»

Il nostro inviato a Pechino, Franc Barbieri, ha avuto una lunga intervista esclusiva con Li Xiannian, il grande mediatore tra Deng Xiaoping e Hua Guofeng. «Breznev si sbaglia — dice — Cina e Urss sono ancora lontane». E' la prima autorevole risposta cinese al discorso del leader sovietico a Alma Ata. Per aprire un dialogo, è necessario che i russi «abbandonino la politica dell'egemonismo». Sempre a proposito dei rapporti con Mosca, Li Xiannian afferma: «Con Stalin non andavamo d'accordo al trenta per cento, con Krusciov al cento per cento». Li Xiannian parla anche di Mao: «Tutto il potere era concentrato nelle sue mani: abbiamo deciso di farla finita con questo sistema» - La minaccia di Mosca contro Paesi del Golfo Persico e contro l'Europa.

(Il servizio è a pagina 3)

Situazione Iri

Quando si punta sui debiti

L'Iri ha ritrovato miracolosamente una buona salute? L'interrogativo è suggerito dalla conferenza stampa che il direttore generale dell'Iri, Zurzolo, ha svolto alla Fiera del Levante di Bari, dove, annunciando un nuovo programma d'investimenti, ha assicurato che il grande gruppo pubblico, pur chiedendo una libera mobilità da azienda ad azienda, non solo non licenzierà nessun lavoratore ma nello spazio di un quadriennio assumerà 14-15.000 nuovi dipendenti.

Non ci sarebbe che da rallegrarsi di questi propositi se il frutto dei nuovi impegni derivasse da margini di profitto o da innovazioni tecnologiche e strutturali generalizzati dalle imprese a partecipazione statale. Purtroppo così non è. A tutt'oggi l'Iri non naviga nei profitti ma nei debiti, derivanti proprio dalla filosofia che lo ha portato negli scorsi decenni ad ingigantirsi puntando tutto sull'indebitamento, con la sicurezza che, se le cose fossero andate male, vi sarebbe pur sempre stato un papatore di ultima istanza: e cioè lo Stato.

I bilanci pubblici, solleciti soprattutto alle loro fortune politiche e di potere nelle file del partito di maggioranza, stravolsero rapidamente la filosofia efficientistica e concorrenziale che caratterizzò i primi anni delle partecipazioni statali. Ai Sinigaglia, ai Sernesi, ad Enrico Mattei, subentrarono i Petrilli, i Cefis, i Crociani e con essi la degenerazione clientelare si accompagnò all'abbandono di ogni calcolo economicamente corretto.

L'importante era ottenere finanziamenti crescenti dalle banche e dagli istituti di credito speciale, dando vita ad un impero industriale dai piedi d'argilla. Così oggi l'Iri si trova con 24.000 miliardi di debiti su cui gravano ben 3500 miliardi di soli interessi «Ogni giorno, domeniche comprese, — ci confessò Pietro Restelli, direttore finanziario del gruppo — debbo inventare per trovare 10 miliardi da ridare alle banche».

E' in questa situazione che si collocano le promesse assunzioni e i nuovi impegni d'investimento. Il dottor Zurzolo li ha, infatti, accompagnati con la richiesta di una concessione a fondo perduto da parte dello Stato di 6000 miliardi, che potrebbero dar vita (evidentemente attraverso un rinnovato indebitamento bancario) ad investimenti per 18-20.000 miliardi. Questo vuol dire che ogni posto di lavoro perrebbe a costare la cifra enorme di un miliardo e duecento milioni, di cui quattrocento a carico diretto dello Stato.

E' indubbio che di fronte al disastro delle partecipazioni statali occorre un programma di risanamento che costerà duri sacrifici alla comunità nazionale. Esso non può però essere travestito con i panni di un ottimismo di maniera che induce almeno formalmente, al ricordo delle disastrose gestioni precedenti. Solo la presentazione di conti economici credibili, di programmi di risanamento che indichino i rami secchi da tagliare, di nuove iniziative realmente produttive da intraprendere, può dare credibilità alle onerose richieste del settore industriale pubblico. Altrimenti si rischia di sottrarre altre ricchezze al sistema economico, ricreando in breve tempo una spirale debitoria senza fine.

Mario Pirani

Dopo l'annuncio della fusione con la Siria

La Libia guarda all'unità «dall'Atlantico al Golfo»

TRIPOLI — Il maggiore Jallud, primo ministro libico, ha dichiarato che l'unione fra Siria e Libia «*assicura alla rivoluzione araba la possibilità di distruggere i centri reazionari e colonialisti e le basi americane installate nel mondo arabo*». Jallud ha paragonato l'unione ad un «*terremoto*» che «*apre la via ad un processo rivoluzionario destinato a portare all'unità araba completa, dall'Atlantico al Golfo e alla liberazione totale della Palestina*».

Il premier ha aggiunto che la nuova unione «*è differente dalle precedenti, perché è stata decisa dalle masse popolari, in particolare libiche, che si sono espresse in piena sovranità, nel quadro dei congressi popolari e non dai dirigenti arabi o dal colonnello Gheddafi*».

L'agenzia di stampa libica *Jana* ha pubblicato il testo della dichiarazione congiunta sulla fusione tra i due Paesi. Il documento afferma che il nuovo Stato realizzerà la totale unione «*politica, economica e militare*» e avrà istituzioni democratiche popolari nelle quali le masse «*eserciteranno il loro pieno ruolo nella costruzione della loro società e del loro futuro e nell'assunzione delle proprie responsabilità, in base al concetto per il quale il potere appartiene al popolo*».

Il nuovo Stato «*intenta per l'istituzione della società araba socialista unificata* nella quale il potere è nelle mani del popolo... *per raggiungere l'emancipazione definitiva da tutte le forme di dominazione, sfruttamento e schiavitù*». Il documento parla di «*una rivoluzione araba totale inevitabile*», e afferma che «*ogni pericolo che minaccia una qualsiasi parte del mondo arabo sarà considerato un pericolo per l'intera nazione araba*».

Lo Stato unificato, dice la dichiarazione, sarà uno strumento «*per liberare la Palestina*», una base «*contro il sionismo e la reazione*» e contro «*i piani tripartiti di Camp David progettati dall'imperialismo americano, dal nemico sionista e dal regime di Sadat*».

Il documento ricorda che «*questo Stato è un nucleo per l'unità panaraba, è aperto ad altri Paesi arabi che desiderino unirsi alla sua marcia unionista militante*». E conclude: «*La direzione rivoluzionaria dei due Paesi si riunirà per approvare le risoluzioni e prendere le misure necessarie per applicare il decreto entro un mese dalla data di pubblicazione di questo documento*».

Dando notizia della dichiarazione di Tripoli, l'agenzia sovietica *Tass* ha insistito sul fatto che il nuovo Stato è «*alleato delle forze del socialismo e della libertà*». Ieri, dopo il Kuwait, il Libano e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, anche il Qatar ha espresso il suo appoggio all'iniziativa; il principe ereditario dell'emirato ha detto al ministro degli Esteri siriano, Khaddam, in visita nel Paese, di sperare che la fusione porti alla completa unione di tutta la nazione araba.

e. pl.

Pertini riceve le «medaglie» di Mosca «Bravi, vi ho ammirati tutti alla tv»

ROMA — Partiti per Mosca in un'atmosfera di semiclandestinità, gli atleti italiani, dopo aver entusiasmato sui campi di gara delle Olimpiadi, si sono ritrovati ieri mattina nei saloni del Quirinale.

E' stata una cerimonia riservata. Forse anche troppo. Non sono stati ammessi i giornalisti (con la consueta eccezione per fotografi e televisione), costretti a raccogliere notizie di rimbalzo sul piazzale del Quirinale. Nella sala degli Arazzi non c'era però, e non era mai accaduto, neppure un rappresentante del governo che a suo tempo si era detto contrario alla partecipazione della nostra rappresentativa alle Olimpiadi di Mosca. La «verve» del Presidente ha sciolto l'iniziale imbarazzo: «*Mi dispiace di non essere stato uno sportivo* — ha esordito Pertini, replicando al saluto di Carraro — *quando posso, gioco a bocce. Se perdo mi arrabbio. Nel mio paese mancavano le attrezzature sportive come purtroppo accade ancora oggi in gran parte della nostra nazione*».

Il dialogo è scivolato via in un clima di cordialità. Il Presidente ha cercato subito Pietro Mennea e Sara Simeoni. «*Vi ho ammirati in tv, mi avete riservato le maggiori emozioni. Quando ti ho visto rimontare lo svantaggio* — ha detto Pertini rivolgendosi al velocista di Barletta che stringeva fra le braccia — *non ho potuto trattenermi dal gridare forza, ce la fai. Bravo, me lo avevi promesso e sei stato di parola. E poi, quando l'asticella è rimasta ferma dopo il salto della Simeoni mi sono commosso. Durante i Giochi ho trascorso gran parte delle giornate davanti al televisore. La mia partecipazione è stata entusiastica*».

Altre battute scherzose si sono intrecciate fra Presidente e atleti, prima di procedere alla premiazione. Alla Simeoni, Pertini ha detto: «*So che ti sei per sposare. Mandami i confetti*. E al pugile napoletano Oliva: *"Sbagliati a difenderti, perché per vincere bisogna sempre attaccare"*». Ai vincitori di medaglie, il Capo dello Stato ha conferito il titolo di cavaliere al merito della Repubblica. Mennea e la Simeoni, che avevano già ottenuto il «cavalierato», sono stati insigniti rispettivamente del titolo di grand'ufficiale e di commendatore. A tutti gli altri sono state consegnate medaglie d'argento.

Il presidente del Coni Carraro, il vice presidente Nebiolo, gli altri numerosi presidenti di Federazione, fra i quali l'on. Evangelisti che ricomparivano per la prima volta in pubblico dopo la malattia che l'aveva colpito, hanno rilasciato dichiarazioni sottolineando la loro gratitudine al presidente Pertini per il suo gesto riconoscente verso i sacrifici degli atleti che si erano fatti onore ai Giochi di Mosca.

Tuttavia è rimasto nell'aria un vago sapore di disagio che lo schermitore Pietro Maffei ha interpretato con parole taglienti: «*E' stata una cerimonia in sordina che non compensa la delusione di Mosca per i tanti atleti rimasti a casa e che sono stati dimenticati da tutti*».

Ma forse Mennea, con il suo tono misurato, ha fotografato in termini più giusti l'esatto significato dell'incontro con Pertini: «*Noi siamo degli sportivi. Si è creata una situazione di contrasti. Ma non certo per colpa nostra. Mi è sembrato molto bello che il Capo dello Stato abbia voluto premiare dei cittadini italiani che come atleti sono riusciti ad emergere nella loro attività*».

Mario Bianchini

Sono 400 mila i lavoratori stranieri in Italia

ROMA — Una ricerca del Censis sui lavoratori stranieri in Italia (una presenza difficile da quantificare in quanto sfugge ai controlli più accurati ma comunque valutabile oggi intorno alle 400 mila unità) è stata presentata alla Farnesina dal sottosegretario Libero Della Briotta, segretario del comitato interministeriale per l'emigrazione.

Secondo le valutazioni del «Censis», ci sono attualmente in Italia 55 mila lavoratori dei paesi della Cee, da 30 a 40 mila jugoslavi, da 40 a 50 mila tra marocchini, tunisini, ed algerini; da 35 a 45 mila greci, da 5 a 10 mila spagnoli e portoghesi, da 30 a 40 mila egiziani.

A colloquio con don Saltini, fondatore dell'originale «repubblica»

Nomadelfia, esperimento che ha 50 anni

NOMADELFIA — *Don Zeno Saltini, ha compiuto 80 anni. Da quasi mezzo secolo è il padre di Nomadelfia e di quattromila "figli" che hanno trovato una famiglia in questa repubblica della fraternità, unica al mondo. Qui, a otto chilometri da Grosseto, sui dolci pendii resi fertili dalla fatica dei nomadelfi, è un'isola tranquilla in mezzo al mare agitato.*

«Il mondo di fuori — dice don Zeno, a tratti in dialetto modenese — è una baracca per zucche, sta crollando. Deboli i popoli, deboli i capi, tutti faticano per cose vane: si uccidono i bambini prima che nascano. Da noi a Nomadelfia quando nasce un bambino c'è gran festa».

Dal greco, Nomadelfia significa città dove «l'amore fraterno è legge». Il Vangelo è la sua base costituzionale. Nessuno usa denaro, nessuno è pagato, né paga. E' un popolo di circa 300 persone delle quali 80 adulti e 220 fra bambini, ragazzi e giovani dei due sessi. Si danno indistintamente del tu. Li presiede per cinque anni un volontario laico, Celusco. Vivono in famiglie, alcune con papà e mamma sposati, altre con madri di «vocazione» che dedicano la vita a figli non generati ma accolti come se lo fossero. «Il legame dello spirito, al quale ci ha forse chiamato Dio, è superiore a quello biologico» dice Maria Giovanna che 15 anni or sono abbandonò la propria famiglia e gli studi di lingue in Cadore per venire a Nomadelfia.

Segui anche lei come tante altre l'esempio di Irene, la prima «mamma per vocazione» che nel 1941 fuggì di casa per «diventare la mamma di chi non aveva mamma» al seguito di don Zeno. E' lo spirito che spinse questo prete, scomodo per molti, a ideare nel 1931 quella che oggi è diventata Nomadelfia.

Figlio di facoltosi agricoltori, fece la propria scelta quando un anarchico, da lui chiamato affettuosamente Barabba, gli rinfacciò lo scarso impegno dei cattolici nell'attuare il Vangelo. «Presi la laurea in legge — confessa — ma poi pensai che avrei potuto solamente difendere i lazzaroni che sono sempre i più deboli. Come prete invece avrei potuto fare di più: avrei evitato che diventassero lazzaroni».

Proprio il giorno in cui nel '31 officiò la prima messa nel duomo di Carpi volle in prima fila in chiesa fra le autorità, Danilo, un giovane appena scarcerato. L'aveva fatto rivestire da capo a piedi, tutto elegante. Indicandolo ai presenti dall'altare disse: «Oggi ha sposato la Chiesa e ho generato il primo figlio».

Le lotte con il fascismo, la guerra, l'occupazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli nel '47, l'ostracismo dei governi al movimento dei nomadelfi, accusato per timore di essere anarchico o comunista. «Eravamo 1150 a Fossoli, ma non c'era più spazio per noi. Il governo ci fece scappare».

L'idea di don Zeno è semplice in campo politico, anzi «contadina» come egli ama dire, radicato nelle sue origini: «Fem do mocc". Facciamo due mucchi. Nel primo mettiamo i ricchi ed è un mucchio piccolo perché sono pochi. Ma sanno amministrare e quelli dell'altro "mocc". I poveri, gli sono indispensabili per lavorare. Allora la ricchezza e il lavoro portano a un solo mucchio, a una società più giusta».

Cacciati da Fossoli vennero a sapere che a Grosseto era in vendita la tenuta Rocchette, circa 400 ettari incolti, tutti sassaia. Una amica di Nomadelfia, la contessa Maria Giovanna Albertoni Pirelli, vendette un palazzo ereditato a Milano e acquistò la tenuta. Arrivarono 200 nomadelfi salvatisi dalla diaspora forzosa. «Furono anni di fame, di fatica ma di gioia» dice don Zeno sorridendo. Adesso questo piccolo Stato senza eguali vive di vita propria.

Ciascuna famiglia ha una casetta, tre o quattro nuclei formano un gruppo famigliare, usano servizi comuni. Tutto è speciale a Nomadelfia, dai programmi scolastici per le elementari, di media, il liceo con esami da privatisti, alla comunione distribuita anche ai bambini di pochi anni. Imparano un programma sull'esperienza della vita con ricerche personali, fanno ricerche di antropologia, etnologia, studiano fotografia, arte.

Vanno in giro per l'Italia in «Serate di Nomadelfia» durante le quali don Zeno parla alla sua maniera del Vangelo.

Lamberto Furno

Forse più caro petrolio saudita

DUBAI — Gli Emirati Arabi Uniti eleveranno il prezzo del greggio di 4 dollari il barile se l'Opec non riuscirà a riunificare i prezzi. Lo riferisce il quotidiano di Dubai, «Al-Bayan», citando fonti del settore. Secondo tali fonti, la situazione si rivela attualmente «favorevole» ad una riunificazione delle quotazioni petrolifere, in quanto sul mercato prevale attualmente l'offerta mentre alcuni Paesi esportatori incontrano difficoltà nello smaltire il proprio greggio.

Intanto si moltiplicano le voci secondo cui l'Arabia Saudita ridurrà la propria produzione petrolifera di 1 milione di barili al giorno, aumentando anch'essa, nel contempo, i prezzi di 4 dollari il barile. In tal modo i prezzi sarebbero allineati a quello di riferimento dell'Opec, cioè 32 dollari.

LA CRISI DELL'AUTO COINVOLGE, CON LA FIAT, TUTTO IL PAESE

Entro la fine del mese una proposta di piano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le prime proposte operative per il settore dell'auto saranno presentate entro la fine del mese. Per il piano vero e proprio si dovrà invece attendere qualche giorno di più. Ieri al ministero dell'Industria il presidente della Commissione auto, Vittorio Barattieri, ha precisato che il documento è ancora in fase di elaborazione, in quanto gli esperti stanno lavorando su un canovaccio. Come si ricorderà, fino ad oggi era stata definita la parte analitica della crisi dell'auto, mentre ora si è passati alla parte propositiva, ovvero sulle misure necessarie per ridare slancio e competitività alle aziende del settore.

La scaletta degli interventi che finora hanno trovato un largo consenso tra i tecnici della Commissione e che potrebbero scattare prima ancora dell'avvio del piano è la seguente:

1) via libera al fondo di 1500 miliardi per i settori in crisi, di cui quello dell'auto rappresenta la punta di diamante, secondo quanto previsto dall'articolo 37 del «superdecreto» economico all'esame del Parlamento;

2) agevolazioni per la commercializzazione dei prodotti italiani all'estero, sulla base del piano di settore per l'export, con grossi incentivi alle imprese che puntano sui mercati internazionali;

3) contributi nel settore della componentistica a favore di fusioni e di concentrazioni, privilegiando, sull'esempio francese, gli accordi tra le Case europee (la sfida, infatti, è stato sottolineato, non è tra costruttori della Cee ma piuttosto verso i colossi giapponesi e statunitensi);

4) maggiori dilazioni di pagamento da parte del Mediocredito, con un aumento da 3 a 5 anni del periodo di tempo per pagare i crediti dati dall'istituto al settore automobilistico;

5) annullare il divario di produttività esistente tra le industrie italiane e quelle dei Paesi più industrializzati. E' un punto, questo, particolarmente importante perché, ha osservato Barattieri, «per non finire in una gestione della successione di un settore così fondamentale», è necessario formulare una tabella di marcia che entro il prossimo triennio annulli tale divario. Anche perché il tasso di crescita della domanda di auto è al momento attestato ad un modesto 2 per cento, contro il 4 previsto dalla precedente Commissione Prodi. «La struttura produttiva europea — ha aggiunto Barattieri — così com'è attualmente nel settore auto, difficilmente potrà far fronte alla concorrenza dei colossi americani e soprattutto di quello giapponese che riversa i due terzi della sua produzione sui mercati internazionali».

La Commissione auto tornerà a riunirsi giovedì 18 settembre per rivedere l'intera bozza, lavorando sulle osservazioni che, nel frattempo, il professor Bianchi, della segreteria della commissione, avrà raccolto nei contatti bilaterali con i tecnici e i rappresentanti della commissione stessa.

Mobilità interaziendale che cos'è, come funziona

La mobilità interaziendale è stato il primo punto del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici approvato nelle estenuanti trattative dell'anno scorso a Roma tra Fim e Federmeccanica. Sindacati e industriali dichiararono che era una tappa importante per istituire un rapporto più corretto tra aziende e rappresentanze dei lavoratori. Il contratto dei metalmeccanici (all'articolo 4°) specifica che la mobilità interaziendale serve «per affrontare in modo coerente e concreto i problemi occupazionali derivanti da processi di ristrutturazione e di riconversione produttiva e di crisi aziendale di particolare rilevanza sociale, compresi i casi di fallimento di aziende».

La procedura stabilita dal contratto di lavoro (che Senato e Camera stanno trasformando in legge) è la seguente:

— I lavoratori eccedenti vengono collocati in Cassa integrazione speciale e ricevono tutta la retribuzione meno una cifra oscillante tra le 2300-2600 lire il giorno. La Fiat proponeva di collocare in Cassa 24 mila lavoratori per 15 mesi, assicurando che 12 mila sarebbero stati certamente riassorbiti entro la fine del 1981.

— I lavoratori in Cassa straordinaria vengono iscritti in liste di collocamento speciali. Le aziende che hanno bisogno di personale sono tenute ad assumere (in proporzioni stabilite) dalle liste di collocamento ordinarie e da quelle speciali. La Fiat e l'Unione Industriale valutano che il mercato del lavoro torinese (solo per l'industria, escluso ovviamente l'auto e l'indotto) può assorbire 5-6 mila persone l'anno, oltre a 23 mila giovani, a 5 mila posti nell'edilizia per interventi pubblici ed a 5 mila presumibili nella pubblica amministrazione.

— Periodicamente (la Fiat ha proposto verifiche ogni tre mesi) si controlla l'andamento del meccanismo, cioè come vengono assorbiti i lavoratori e quali accorgimenti si possono adottare per eliminare eventuali inconvenienti.

— Al termine di due anni, periodo massimo, tutti i lavoratori che non hanno trovato occupazione in altre fabbriche, tornano nell'azienda d'origine la quale ha due possibilità: o il riassorbe o ripropone il problema dell'eccedenza di personale.

— Comunque, durante tutto il periodo di Cassa integrazione straordinaria e di iscrizione nelle liste di collocamento speciali nessun lavoratore viene licenziato (nel caso specifico la Fiat non licenzierebbe nessuno e tutti rimarrebbero in forza agli stabilimenti Fiat di provenienza).

— L'osservazione fatta ieri da Cesare Annibaldi della Fiat, dopo la interruzione della trattativa, è stata: «Perché il sindacato ha rifiutato lo strumento della mobilità, aprendo così la strada ai licenziamenti?».

Nuove nomine alla G. Motors

NEW YORK — Roger B. Smith, di 55 anni, succederà l'anno prossimo a Thomas Murphy alla presidenza della società automobilistica americana «General Motors».

Murphy lascerà il suo posto il 1° gennaio. Smith è dal 1974 vicepresidente della società, incaricato delle relazioni pubbliche e delle finanze.

Il consiglio d'amministrazione della General Motors ha inoltre designato l'ing. James Mcdonald, di 58 anni, a sostituire Elliott M. Estes nella carica di direttore generale a partire dal 1° febbraio 1981.

Interviene il Parlamento

(Segue dalla 1ª pagina)

pegnino non solo i lavoratori della casa automobilistica torinese, ma anche tutte le forze del lavoro italiano».

Il leader della Cgil ha aggiunto: «Mi auguro che la Fiat non vada fino in fondo in modo unilaterale e che nei comportamenti della direzione dell'azienda torinese prevalga la ragione. Spero anche che abbia successo l'iniziativa del governo, da noi sollecitata, per impedire che si possa portare avanti un'azione così grave nei confronti dei lavoratori ed anche dell'intero Paese, e che può avere conseguenze gravi». Lama ha ancora commentato: «L'attacco portato dalla Fiat all'occupazione è un attacco a tutti i lavoratori e al sindacato».

Il sindacato — ha detto il segretario della Cisl, Carniti — non nega che la Fiat abbia «problemi seri, forse più di quanto la stessa Fiat non dica», ma la gamma delle soluzioni individuate dalla Fim, «danno una risposta concreta».

Il discorso cambia se l'azienda «cerca una rivincita politica: se vuole lo scontro lo avrà». Per Carniti infatti se la Fiat vuole veramente trovare risposte alla eccedenza di produzione «non può che diventare più flessibile sul modo e sugli strumenti per arrivarci», ma se «si irrigidisce il suo obiettivo è un altro».

La vicenda ha coinvolto rapidamente tutti gli ambienti politici, parlamentari, economici, sindacali. Il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha reagito agli attacchi mossi da più parti alla Fiat, mentre si susseguivano riunioni di organismi parlamentari e cominciavano a giungere a Montecitorio e a Palazzo Madama le prime interrogazioni e interpellanze sugli ultimi sviluppi della vertenza. Numerosi uomini politici sono intervenuti con dichiarazioni e articoli che appaiono oggi su quotidiani di partito: significativa la posizione assunta da Francesco Forte (psi).

Merloni ha ricordato, di fronte all'interruzione delle trattative Fiat-Fim, che da mesi la Confindustria sollecita con continui contatti nelle varie sedi l'approvazione del provvedimento di legge per la disciplina della mobilità del lavoro.

«Gli inviti della Confindustria — ha proseguito Merloni — erano un segnale preciso che le difficoltà dell'economia avrebbero provocato inevitabili situazioni di crisi a livello di settori produttivi e di aziende. Ora la Confindustria rinnova un pressante appello al Parlamento, al governo, ai partiti perché pongano fine ad uno stato di carenza di strumenti legislativi che consentano di rendere meno pesanti sul piano sociale i dolorosi effetti di ristrutturazione dei punti di crisi».

In campo parlamentare assume speciale rilievo la decisione del Senato di dedicare l'intera seduta di mercoledì 17 all'esame della questione Fiat, ma molti altri interventi meritano adeguata segnalazione. Il direttivo del gruppo democristiano della Camera, riunitosi insieme ai componenti della Commissione industria, per approfondire il problema della crisi del settore dell'auto con specifico riferimento ai licenziamenti annunciati dalla Fiat, ha deciso di «assumere iniziative e di intervenire presso il governo perché vengano adottati tutti quei provvedimenti atti a non pregiudicare la ripresa produttiva del settore e a non far gravare in modo indiscriminato sui lavoratori il costo della crisi».

A questo scopo i membri del Direttivo e della Commissione industria ritengono che «senza ricorrere agli annunciati licenziamenti possano essere adottate quelle forme di intervento, fra le quali la cassa integrazione e la mobilità anche extra aziendale, che servano a non disperdere la professionalità esistente», che potrebbero essere utilizzate per il futuro, ma anche per altre attività produttive della zona». La Commissione lavoro della Camera ha espresso «gravi preoccupazioni» e ha deliberato di procedere al più presto all'audizione del ministro del Lavoro sui problemi relativi alla crisi occupazionale, di cui il caso Fiat costituisce una indicazione significativa.

Mentre alcuni deputati socialisti, fra cui Labriola e Fiandrotti, manifestano in una interrogazione al governo «l'assoluta opposizione alla politica dei licenziamenti» e chiedono l'adozione di misure economiche «idonee a rimettere la Fiat in condizione di concorrenzialità internazionale», un altro autorevole parlamentare socialista, l'on. Forte, sostiene una tesi del tutto diversa in un articolo che appare oggi sul quotidiano «Avanti!». «La Fiat — scrive Forte, che è anche presidente della commissione Industria della Camera — non può non licenziare: si può discutere sul numero, ma non sul fatto dei licenziamenti. Si sta giocando la sopravvivenza dell'azienda».

La Fiat, precisa il deputato, ha perduto quote di mercato in settori nei quali la manodopera è sovrabbondante: si tratta di quote che non si sa se e quando potranno essere recuperate. D'altra parte non è noto se saranno effettivamente disponibili per il 1980 i 150 miliardi che il decreto economico stanzia a favore delle imprese in crisi (si tratta della prima tranche dei 1500 miliardi); non è neppure disponibile la legge sulla mobilità proposta dall'on. Scotti, che «giace in Parlamento». Secondo Forte, dopo la rottura, «la stessa Fiat ha ben poco spazio di manovra».

La revoca dei licenziamenti viene chiesta in una interpellanza presentata da alcuni deputati del pci (primo firmatario il capogruppo Di Giulio), e in una dichiarazione dura di Chiaromonte, mentre il pli annuncia l'imminente presentazione di una proposta di legge diretta a facilitare il prepensionamento di migliaia di lavoratori Fiat. Alle attuali difficoltà economiche o sociali, con particolare riferimento alla vertenza Fiat, il segretario del pri, Spadolini, ha dedicato una lunga riunione, alla quale hanno partecipato i ministri e i sottosegretari repubblicani, i presidenti dei due gruppi parlamentari e il presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera. «Il campanello d'allarme della Fiat — ha detto Spadolini — non può essere trascurato. Tocca al governo intervenire tempestivamente, e al massimo livello possibile di responsabilità politica, per impostare una mediazione efficace che eviti la spirale dei licenziamenti».

Gian Carlo Fossi

Questa la procedura per i licenziamenti

Le norme sono state stabilite nel 1965 tra la Confindustria e le confederazioni Cgil-Cisl-Uil, «come strumento idoneo a risolvere gli eventuali contrasti che i provvedimenti di licenziamento possono determinare». Prima che l'azienda possa inviare le lettere di licenziamento ai singoli lavoratori, devono trascorrere almeno 25 giorni dal momento in cui è avviata la procedura. Il calendario delle scadenze da rispettare è il seguente:

1) L'Unione Industriale di zona (nel caso specifico della Fiat si tratta dell'Unione Industriale di Torino) informa con lettere il sindacato che l'azienda ha chiesto dei licenziamenti. La lettera è stata inviata ieri alla Fim ed informa che la Fiat ha chiesto il licenziamento di 14.469 lavoratori.

2) Entro 7 giorni (nel caso Fiat entro giovedì prossimo, 18 settembre) le organizzazioni sindacali possono chiedere all'Unione Industriale un incontro per esaminare i motivi della riduzione di personale.

3) Entro i successivi 6 giorni (cioè entro martedì 23 settembre) dovrà aver luogo l'incontro eventualmente chiesto dalle organizzazioni sindacali. Le discussioni possono durare più giorni.

4) Entro 25 giorni (nel caso Fiat entro lunedì 6 ottobre) la discussione con il sindacato, cioè la procedura, dovrà essere terminata.

5) Dal 7 ottobre la Fiat potrà cominciare l'invio delle lettere di licenziamento ai singoli lavoratori colpiti dal provvedimento. E' ovvio che la procedura può essere interrotta dalla Fiat in qualsiasi momento se durante i 25 giorni subentrassero fatti nuovi. Comunque è certo che prima del 7 ottobre l'azienda non può licenziare nessuno.

A Cassino, Termoli e Termini Imerese

Scioperi anche al Sud non toccato dai tagli

CASSINO — Gli operai della Fiat di Cassino hanno scioperato ieri per tre ore per ogni turno di lavoro e si sono riuniti in assemblea fuori dei cancelli dello stabilimento.

La notizia che a Cassino e negli altri stabilimenti del Meridione non vi saranno licenziamenti ma solo il ricorso alla cassa integrazione, è stata accolta «con sospetto perché con questa manovra — è stato detto nell'assemblea — la Fiat intende creare una frattura tra gli operai del Nord e quelli del Sud». Per oggi è previsto uno sciopero articolato di due ore e mezza per turno. Sempre oggi vi sarà, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Frosinone, un incontro tra il presidente Ferraro e una delegazione della Fim e del consiglio di fabbrica, per esaminare la situazione.

Sciopero totale ieri mattina per la durata di tre ore allo stabilimento Fiat di Termoli, nel basso Molise, che occupa circa tremila lavoratori. Lo sciopero ha fermato la produzione della fabbrica in cui sono realizzati motori e cambi per auto. A Termoli non sono previsti licenziamenti ma — come ha dichiarato il presidente della Giunta regionale del Molise, Fiorindo D'Aimmo — sarebbero collocati in cassa integrazione 600 dipendenti e per un periodo più limitato di quello previsto nel provvedimento generale.

Anche allo stabilimento Fiat di Termini Imerese, nel Palermitano, gli operai hanno attuato uno sciopero di tre ore ed hanno tenuto un'assemblea durante la quale i dirigenti sindacali hanno illustrato i motivi della protesta.

Lo stabilimento di Termini, nel quale viene montata la «Panda», dovrebbe rimanere estraneo ai ventilati licenziamenti. Al contrario, in base all'accordo siglato nel marzo scorso, i dipendenti dovrebbero salire in breve tempo da 3500 a 3800.

Manifestazione contro camorra in Campania

NOCERA INFERIORE — Cinquemila persone hanno partecipato ieri ad Angri a una manifestazione di lotta contro la camorra, indetta dal sindacato confederale Cgil-Cisl-Uil e dalla Filia (Federazione lavoratori alimentari).

I manifestanti hanno protestato contro i recenti atti di intimidazione ai danni dei lavoratori del settore alimentare e conserviero dell'Agro Nocerino-Sarnese, facendo riferimento, in particolare, al ferimento del giovane sindacalista Lorenzo Schiavone, impegnato nelle vertenze della campagna di trasformazione del pomodoro.

Del ferimento, avvenuto nei giorni scorsi a San Marzano sul Sarno, sono ritenuti responsabili esponenti del mondo della camorra dell'Agro Nocerino-Sarnese che tentano di imporre le modalità di assunzione dei lavoratori stagionali, attraverso il metodo del «caporalato». Schiavone sarebbe stato punito per essersi battuto per una regolamentazione più rigida delle assunzioni e per la ristrutturazione del collocamento.

Rimorchiatori fermi da 15 giorni

Venezia: continua il blocco ma 2 navi entrano in porto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Quindicesimo giorno di sciopero per gli equipaggi dei rimorchiatori dipendenti dalla «Panfido», la compagnia che ha in esclusiva questo servizio nel porto di Venezia, e aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal. Quindicesimo giorno anche di grave preoccupazione per tutti coloro che trovano nel porto, direttamente o indirettamente, la fonte di lavoro. Trenta navi sono ferme in rada, impossibilitate ad entrare nel porto per mancanza di rimorchiatori, e altre dieci attendono di poter lasciare le banchine.

Pressoché disperata è la situazione di Porto Marghera, dove la mancanza di rifornimenti rischia di paralizzare ogni attività. Un temporaneo sollievo è venuto l'altro ieri dall'arrivo del cargo «Solvent Challenger» e della petroliera «Polluce» alle quali gli equipaggi dei rimorchiatori hanno prestato assistenza nonostante lo stato di agitazione. La «Solvent Challenger» ha riformito di materia prima (acrilonitrile) lo stabilimento «Montefibre» della Montedison che stava già per porre in cassa integrazione i 1500 dipendenti, mentre la «Polluce» ha caricato olio combustibile alla «Irom», che rischiava di dover sospendere la produzione per difficoltà di immagazzinaggio.

Ma non è, naturalmente, che queste due navi abbiano risolto tutti i problemi, anzi, li hanno soltanto rinviati di qualche giorno. In difficoltà sono infatti anche i cantieri «Cnomv», che sono in attesa di una nave da riparare, senza la quale i lavoratori entreranno in cassa integrazione fra tre giorni. Né in migliori condizioni si trovano gli autotrasportatori artigiani di Venezia, costretti a fermare l'attività, la cui federazione ha diffuso una nota in cui si afferma che dietro la vertenza dei rimorchiatori «si nasconde una lotta più profonda di disorganizzazione portuale frutto di incapacità gestionale da parte degli enti preposti».

Sul fronte delle trattative non si riscontrano novità: è stato rinviato un incontro in programma ieri mattina tra i dirigenti della «Panfido» e i rappresentanti dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, che sta tentando una mediazione fra la compagnia e la «Federmar» che, com'è noto, richiede che venga applicato il contratto di lavoro siglato il 16 luglio scorso.

Una posizione decisa, molto dura sulla vicenda, è stata assunta dai sindacati confederali (ai quali aderisce poco più del 10 per cento dei dipendenti della «Panfido»), i quali si sono impegnati, se la società firmerà una proposta di accordo avanzato da Filt-Cgil e Film-Cisl, a costituire degli equipaggi in grado di garantire la fornitura delle materie prime.

g. b.

Cantiere Breda cento lavoratori tornano al lavoro

VENEZIA — Un centinaio dei 500 lavoratori del cantiere navale «Breda» di Marghera, in Cassa integrazione dal 31 maggio scorso, stanno per tornare al lavoro. Il provvedimento è stato ottenuto dal consiglio di fabbrica che si è battuto negli ultimi mesi per conseguire l'affidamento a dipendenti del cantiere di lavori assegnati fino a oggi ad imprese specializzate esterne.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Woody Allen al posto di Reagan

Grossa sorpresa ha provocato negli ambienti conservatori americani la proposta di un gruppo di deputati del partito repubblicano di cambiare il candidato alla presidenza. Sembrava che l'appoggio all'ex attore Ronald Reagan fosse compatto. Il deputato Flanagan ha spiegato: «La nostra idea è che non si possa eleggere un "ex" alla suprema carica degli Stati Uniti. Sarebbe come scegliere un uomo senza qualifica, uno che è stato qualcuno ma che adesso non è attivamente nessuno».

Nell'affollata conferenza stampa che ha seguito la dichiarazione di Flanagan i giornalisti hanno posto numerose domande.

Cosa intendete fare per superare l'impasse dell'ex?

«La nostra ferma convinzione è che un attore sia meglio di un ex attore, se vogliamo restare nel ramo».

Ci sarebbero forse altri generi di attività più adatti alla carica di presidente?

«Certamente. Il banchiere, l'ammiraglio, il professore di archeologia. Abbiamo qualche dubbio sugli scrittori».

Perché?

«Di solito si lasciano convincere da quello che scrivono soprattutto se quello che scrivono non convince il pubblico».

Avete preclusioni anche contro i coltivatori di nocciole?

«Lo abbiamo capito da Carter. Il coltivatore di nocciole è abituato a credere che tanti frutti piccolissimi facciano un grande raccolto. Ha una politica arachidea, se ci siamo spiegati».

Comunque ormai il partito repubblicano sembra orientato verso gli attori. Chi proponete in sostituzione di Reagan?

«Ci abbiamo pensato molto prima di prendere una decisione. Abbiamo dovuto fare alcune dolorose esclusioni».

Per esempio?

«Marlon Brando dopo "Apocalypse Now" e soprattutto nel ricordo di "Ultimo tango a Parigi" potrebbe far sorgere sospetti sulle inclinazioni del potere americano verso i Paesi alleati».

E Dustin Hoffman?

«Chi, Kramer? Troppo impegnato a portare il bambino all'asilo e a litigare con la moglie. Forse avremmo come first lady una baby—sitter e sarebbe troppo rischioso con quel che costano all'ora le baby—sitters».

E Clint Eastwood? Viene dal poliziesco anche lui, e dal western all'italiana.

«L'eroe di "Per un pugno di dollari"? No, potrebbe apparire concorrenza sleale verso la Cia».

Allora Robert Redford, Robert De Niro, o il vecchio Kirk Douglas.

«Amici, prego un momento di attenzione, per favore. Non avete capito un punto fondamentale. Noi vogliamo un attore alla Casa Bianca, ma un attore che dia fiducia alla gente, che piaccia ai bambini, sappia far sorridere i russi e non intimidisca i cinesi».

Chi? Avete in mente un nome?

«Sì, pensiamo di proporre la candidatura di Woody Allen».

Lui ha già accettato?

«No, ma lo informeremo appena avrà riparato il suo telefono di Manhattan. Quel che ci piace in Woody Allen è la sua normalità. Inoltre è intelligente, una dote che non capitava a un candidato americano dai tempi di Lincoln».

E davvero piace ai russi?

«La cosa è sicura. Vedere un americano che non combina nulla nella sua vita privata, li induce a sperare nella sua fortuna per l'attività pubblica».

E i cinesi?

«Non capiscono l'inglese, ma hanno riso molto a "Manhattan". Li faceva ridere la città in sé. In effetti New York è la cosa più divertente che un contadino del Sechuan possa immaginare».

Ma se Woody Allen rifiutasse?

«Sappiamo come ricattarlo. Diane Keaton la sua attrice preferita è dalla nostra parte. Quattro anni di squallità le farebbero comodo».

Bene, ammettiamo che Allen accetti e che diventi presidente...

«Questo è sicuro, ragazzi. Anche i negri, i portoricani e i cubani voterebbero per uno che ha l'aspetto dell'emarginato cronico».

Ma una volta presidente come farebbe per ridurre le tasse e rilanciare la distensione? Come ridarebbe peso internazionale al dollaro? Come fermerebbe l'inflazione? Come dimostrerebbe la superiorità del modello occidentale?

«Amico, e perché crede che abbiamo scelto un comico come candidato alla presidenza?».

Chi ha una Ritmo sa che si possono fare oltre 14 km con un litro (a 90 km/h).
È già un bel risultato di economia.
Ma l'economia di consumo è un dato relativo che va sempre confrontato con quello che una vettura offre come spazio e come prestazioni.
Se consideri che la Ritmo è una spaziosa 1100 che fa i 140 km/h, allora capisci che il suo consumo è veramente basso.

Gli altri punti di eccellenza della Ritmo:
– La tenuta di strada. È il risultato di una formula costruttiva che Fiat ha portato alla perfezione: trazione anteriore, sospensioni a 4 ruote indipendenti, carreggiata molto larga.
– La spaziosità interna. È incredibile se si pensa che è una 1100.
– La silenziosità di marcia. Quella della Ritmo ti dà una sensazione straordinaria di relax e di benessere.

Ritmo: tanta qualità automobilistica. Presso Succursali e Concessionarie Fiat FIAT

INTERVISTA CON LI XIANNIAN, IL GRANDE MEDIATORE FRA HUA E DENG

«Breznev sbaglia, Cina e Urss sono lontane»

E' la prima autorevole risposta di Pechino al discorso del leader di Mosca a Alma Ata - «Per aprire, è necessario che abbandonino la politica dell'egemonismo» - L'ultimo Mao «si comportava come un patriarca, tutto il potere era concentrato nelle sue mani: abbiamo deciso di farla finita con questo sistema» - «La banda dei quattro sarà portata davanti a un tribunale» - «Se la Cina diventa una superpotenza, speriamo che tutti i popoli, anche quello cinese, la combattano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO — *Breznev si sbaglia in entrambe le sue premesse quando dichiara che il Cremlino segue attentamente «i veri processi interni» della Cina e attende che ciò «si rifletta sulla politica estera cinese». Me lo dichiara Li Xiannian, vice presidente del partito comunista cinese. E' la prima risposta di Pechino a quello che molti, dopo aver letto il discorso del capo sovietico ad Alma Alta, il crocevia della strategia asiatica dell'Urss, avevano valutato come primo cauto tentativo di apertura verso la Cina.*

La risposta non poteva essere più qualificata, dato che viene dal personaggio che, nella nuova ripartizione dei compiti al vertice cinese, sovrintende fra l'altro anche alle relazioni con il movimento comunista e operaio internazionale. La complicata alchimia della direzione collettiva, appena varata, assegna a Li Xiannian il posto di «terzo uomo», di «ago della bilancia», di mediatore fra Hua e Deng: considerato troppo cauto il primo e troppo intemperante il secondo nel procedere sulla linea riformistica.

Glorioso comandante durante la guerra e la rivoluzione, Li Xiannian aveva diretto per lunghi anni l'economia della nuova Cina. Membro del Politburo da un quarto di secolo, aveva accompagnato Mao a Mosca nel 1957, quando si registrò il primo malinteso con Krusciov. Da un suo incontro-scontro con Pham Van Dong nasce il divorzio dai vietnamiti. Tre anni fa fu designato quale accompagnatore di Tito durante il viaggio che segnò la convergenza fra le due ex-sponde antimoscovite. Durante la rivoluzione culturale stava con un piede dentro e un piede fuori dal Politburo. Forse nasce da qui il suo ruolo di mediatore fra Hua, che rimase completamente dentro, e Deng, che fu estromesso completamente.

La mia lunga conversazione con Li Xiannian si è svolta nel grande salone dei ricevimenti del Palazzo del Popolo, proprio mentre era in corso la sessione dell'Assemblea popolare. Su queste poltrone disposte in un grande cerchio sedettero Kissinger, Bush, lo stesso Nixon durante le lunghe trattative che portarono al più grande ribaltamento di rapporti di forza sullo scacchiere mondiale. L'intervista comincia normalmente su quanto sta succedendo in Cina in questi giorni.

Domanda — *Ho avuto la fortuna di arrivare in Cina proprio mentre avvengono importanti cambiamenti e riforme. Qual è il giusto significato della separazione delle massime cariche del Partito e del governo, e qual è il senso del nuovo concetto della direzione collettiva?*

Risposta — Partiamo da alcuni motivi. Anzitutto togliere l'eccessivo cumulo delle cariche e migliorare il sistema della direzione politica. Partiamo da esperienze storiche. Il Presidente Mao ha dato molti contributi alla rivoluzione e al popolo cinese. Ha salvato il partito e la rivoluzione nei momenti critici. La prima volta nel 1927 quando il nostro partito era quasi annientato. Contro la linea settaria dell'allora segretario Chang Tushing, Mao ha sviluppato la teoria secondo cui la mobilitazione della campagna doveva essere la base essenziale della rivoluzione.

Per la seconda volta Mao salvò il partito nel periodo 1931-35, quando imperversava la linea cosiddetta Husoming, sostenuta dai dogmatici venuti dopo aver studiato a Mosca, uomini della Terza Internazionale che non conoscevano la realtà cinese. Mao aveva proseguito poi con successo la rivoluzione fino al 1949. Poi ci fu lo sviluppo della Repubblica Popolare fino al 1957. In questo periodo è stata giusta la direzione del Presidente Mao. Dopo il 1957 possiamo dire che Mao compì degli errori. Per esempio quel *«grande balzo in avanti»* del 1958. Tuttavia, non possiamo far cadere tutte le responsabilità su Mao. Noi, io stesso, abbiamo commesso degli errori: portati dall'entusiasmo, con cervelli troppo euforici, non vedevamo che quel balzo non si poteva fare. Nonostante Mao avesse sempre proposte che non corrispondevano alla realtà, noi non avevamo espresso alcuna opposizione.

D. — *Avevate approvato poi anche il suo disegno della rivoluzione culturale?*

R. — All'inizio della rivoluzione culturale, infatti, eravamo d'accordo con questa idea. Pensavamo che negli anni avevamo perduto il contatto con le masse, che eravamo avvolti dal burocratismo e che dovevamo lasciare al popolo la possibilità di criticare. Ma poi, molto presto, la maggior parte di noi non concordò più con la rivoluzione culturale. In quel periodo Mao non voleva più ascoltare le opinioni degli altri. Si comportava come un patriarca. Non volle prendere in considerazione nemmeno le parole del primo ministro Zhou Enlai. Quindi, tutto il potere era rimasto concentrato nelle mani di Mao.

Naturalmente questa concentrazione del potere ha anche una base storica. Nel corso della storia Mao aveva fatto molte cose per la rivoluzione e per il Paese. Oggi, avendo imparato le lezioni storiche, noi desideriamo evitare il concentramento dei poteri nelle mani di una persona e adottiamo la separazione dei poteri fra partito e governo. Ciò non vuol dire indebolire la direzione del Partito ma, anzi, migliorarla. Desideriamo che il partito studi e tracci gli orientamenti politici e che le altre cose, quelle amministrative, le lasci al governo.

D. — *Questi cambiamenti sono stati ideati dagli uomini della vecchia guardia che ora stanno lasciando le cariche. I giovani proseguiranno sulla stessa linea?*

R. — Una persona con troppe cariche accumulate non può far niente anche se è un uomo molto capace. Inoltre per far marciare la riforma era necessario cambiare i dirigenti di età troppo avanzata per sostituirli con quelli di età media o giovane. Con quel cumulo degli incarichi molti dirigenti più giovani non hanno avuto la possibilità di salire e emergere. Un uomo con molte cariche, quali capacità ha di lavorare? Molto limitate. Quindi, nasce il burocratismo, un fenomeno molto serio. Devo dire che insistiamo pur sempre sul centralismo democratico però dobbiamo sviluppare di più la democrazia.

D. — *In questi giorni i giornali fanno varie allusioni alla «deificazione» dei massimi dirigenti e alla tradizione cinese del «figlio del cielo» governante. Si può dedurre che la rivoluzione non sia riuscita a porre termine a questa tradizione?*

R. — Migliaia di anni di feudalesimo hanno lasciato un'influenza molto profonda. Non abbiamo dato troppa importanza all'eliminazione della mentalità e dell'ideologia feudali. Quindi è rimasto radicato questo modo di vedere e agire nei rapporti sociali. Per esempio, non esiste una carta scritta, nello statuto del partito o nella Costituzione, che stabilisca una carica a vita. Ma nella realtà questa esiste. Da noi in Cina esistono solo due casi: primo, che un dirigente muoia e così cessi dall'incarico; secondo, che abbia commesso errori tanto grossi da essere destituito. Abbiamo deciso di farla finita con questo sistema. Introduciamo anche la pensione.

D. — *Tuttavia, i grandi spostamenti al vertice hanno fatto nascere speculazioni su chi ha vinto e chi ha perduto nell'attuale avvicendamento nelle cariche. Si sostiene pure che la direzione collettiva è stata escogitata come forma di compromesso fra personaggi o fra tendenze nessuna delle quali è riuscita a imporsi. Ci sono delle fazioni contrastanti nel Politburo?*

R. — Devo rispondere che nel nostro Comitato Centrale non esistono due fazioni. Esiste soltanto quella marxista-leninista. Però, durante la rivoluzione culturale sono stati commessi molti errori, specialmente da parte di Mao, che aveva valutato male la situazione e aveva adottato una tendenza di estrema sinistra. Quindi Lin Biao e la banda dei quattro hanno sfruttato questi errori spingendo il partito ancora più verso la sinistra radicale. Esiste dunque una differenza fra gli errori di Mao e i crimini di Lin e della banda.

Pechino. Li Xiannian e il nostro inviato durante l'intervista al Palazzo del Popolo

Soltanto su questa base possiamo introdurre i capitali stranieri nel nostro sistema. Però sempre in una percentuale ridotta. Quando prendiamo un credito valutiamo sempre la nostra capacità di restituirlo. Se non ne abbiamo la possibilità, non prendiamo il credito. Citiamo l'esempio della Polonia: ha debiti per oltre venti miliardi di dollari e ogni anno deve rimborsarne 300 milioni, il che coinvolge l'ottanta per cento della sua esportazione. Non credo che si ottengano successi in questo modo.

D. — *Ho letto proprio ieri l'ultimo discorso di Breznev. Il capo sovietico ha detto ad Alma Ata che* «in Cina si svolgono seri processi interni, sono state ripudiate le concezioni maoiste, nella teoria e nella pratica». *Poi, Breznev ha aggiunto che* «purtroppo tutto questo non si riflette per ora sulla politica estera cinese», *ma che il suo governo seguirà con interesse questi sviluppi. Il mondo giudica queste curiose parole come il primo spiraglio di una certa apertura verso Pechino. Lei come le giudica?*

R. — Non è giusta né la prima né la seconda frase di Breznev. Noi vogliamo correggere gli errori commessi da Mao, ma la politica estera che oggi sviluppiamo è proprio quella di Mao e Zhou Enlai. I sovietici come intendono aprire? Per aprire, secondo noi, è necessario che abbandonino la politica dell'egemonismo. Abbandonare tutti quei metodi di controllare gli altri. Ritirare le truppe, per esempio, dall'Afghanistan, dalla Mongolia e quelle vietnamite dalla Cambogia. Non fare più, insomma, la politica di superpotenza. Alcuni amici mi hanno chiesto anche ultimamente se stanno migliorando i rapporti fra Cina e Urss. Rispondo: Io desidereremo, lo speriamo, però devono abbandonare la politica dell'egemonia, altrimenti non esiste una base per un miglioramento dei nostri rapporti.

D. — *Nelle parole di Breznev trovano riscontro certe analisi di alcuni sinologi sovietici, i quali sostengono che l'attuale linea riformistica in Cina corrisponde per certi versi alla linea che si cerca di sviluppare anche in Urss con la riforma Kossighin. Sperano che da questa somiglianza interna possa nascere poi anche una convergenza in politica estera.*

R. — Non credo. Per esempio, noi poniamo le cose in quest'ordine: primo, agricoltura; secondo, industria leggera, terzo industria pesante. In Urss fanno il contrario. Per più di sessant'anni il loro socialismo non ha risolto i problemi essenziali delle campagne e della popolazione. Il loro riferimento al mercato ha molte mancanze e non funziona, proprio perché sviluppano troppo l'industria pesante e specialmente quella militare. Noi non pensiamo a imboccare la loro via.

D. — *Il mondo comunque si chiede come mai i due massimi Paesi della rivoluzione socialista si confrontino aspramente, senza dialogo, mentre cercano e trovano compromessi e accordi con i Paesi capitalisti.*

R. — Ma, l'Urss è un Paese socialista o no? Noi lo definiamo social-imperialista. Desidera essere sempre un padre. Ci considera come figli. E allora come si possono migliorare i rapporti? Con i Paesi capitalisti invece i rapporti si sviluppano senza danneggiare la sovranità di nessuno. Per esempio, con gli Usa: noi non permettiamo che danneggino la nostra sovranità. Al signor Reagan, che ha parlato di voler creare due Cine o una Cina e mezzo, rispondiamo che non lo permetteremo. Consideriamo che le sue parole violino lo spirito del comunicato di Shanghai e dell'accordo sull'istituzione delle relazioni diplomatiche.

D. — *Discutendo con i quadri cinesi, ho notato che tutti tracciano una netta linea divisoria tra Stalin e Krusciov. Sostengono che le deformazioni nell'Urss e, di conseguenza, il peggioramento dei rapporti tra Pechino e Mosca cominciano soltanto con Krusciov. Condivide questo giudizio su Stalin tutto positivo e Krusciov tutto negativo?*

R. — Forse abbiamo diverse opinioni sulla questione Stalin. Non abbiamo detto che Stalin fosse nel giusto al cento per cento. Già al tempo di Stalin Mosca espresse lo sciovinismo di grande potenza, nel regolare i rapporti anche con il nostro partito. Guardando nell'insieme, pensiamo che abbia fatto due grandi cose: la costruzione dell'Urss e la vittoria nell'ultima guerra. Ci furono momenti infelici nei rapporti tra noi e Mosca. Dopo la seconda guerra, quando Ciang Kai Scek voleva eliminare il nostro partito e Mao dirigeva la cosiddetta guerra dei tre anni, Stalin non fu d'accordo con Mao. Però, dopo la vittoria, veramente, Stalin ci aiutò.

In un documento sui meriti e demeriti di Stalin abbiamo fissato il rapporto nel 70 contro il 30 per cento. Per quanto riguarda Krusciov, è tutta un'altra cosa. Per esempio, ci aveva chiesto di creare una base navale militare in Cina. Noi non siamo stati d'accordo e lui ci ritirò tutti gli esperti. Krusciov voleva prenderci per il collo per farci ascoltare soltanto le sue parole.

La "buona fede" di Mao

D. — *Può precisarmi meglio questa differenza?*

R. — Si tratta ora di conoscere meglio la realtà di quei momenti e definire meglio gli errori di Mao. Nessuno poteva pretendere che Mao non commettesse degli errori. Si tratta di un uomo. I suoi errori sono emersi sempre più chiari e ciò è una sua tragedia personale. Ha commesso degli errori in buona fede, diciamo. La banda dei quattro e Lin Biao volevano invece usurpare il potere, ed è tutta un'altra cosa. Su questi problemi abbiamo un punto di vista comune nel Comitato Centrale. Ora ci apprestiamo a tirare le somme su Mao e a spiegare apertamente al popolo e al mondo quali errori ha commesso. Però non vogliamo negargli tutto, come ha fatto Krusciov con Stalin. Non seguiremo un simile metodo. Anche su questo siamo tutti della stessa idea. Concordiamo anche sullo spostamento del centro delle nostre attenzioni sulla costruzione dell'economia, sulla democrazia, sulla legalità, sulla riforma del sistema e sulla necessità di aprire la strada ai giovani dirigenti. Quindi chi parla di due fazioni, dei cosiddetti pragmatici e dei cosiddetti ortodossi, di una loro lotta per il potere, non dice la verità. Naturalmente non voglio sostenere che su alcuni problemi non ci siano idee diverse.

D. — *Percorrendo il Paese, ho potuto verificare che la banda dei quattro è stata messa politicamente fuori causa. Ora si parla di un imminente processo ai quattro. Si farà? I suoi motivi saranno etico-giudiziari, dato che quelli politici sembrano risolti, o rimangono anche questi?*

R. — Sì la banda sarà portata davanti a un tribunale. Il processo si svolgerà a porte chiuse. I crimini commessi dai quattro sono tali da richiedere un processo. Bisogna che i popoli conoscano bene questi crimini. Quale sarà il verdetto, lo deciderà il tribunale.

D. — *Non le sembra che il processo aprirà inevitabilmente il problema dei rapporti fra il gruppo e il presidente Mao? Una relazione rimasta tuttora poco chiara. So anche che lei personalmente era attaccato come uno dei fautori della "via capitalista". Come veramente si sono svolte le cose?*

R. — Sì, anch'io fui attaccato, ma non fui battuto completamente. Ero quasi sul punto di essere battuto, ma il presidente Mao disse qualche parola a cui mi ripresi un po'. Naturalmente, non avevo il diritto di parlare a quell'epoca. Ma non poterono battermi del tutto data la protezione di Mao e Zhou Enlai. Comunque, per un periodo di due anni sono rimasto privato del diritto della parola. Su Mao naturalmente cade la responsabilità di aver voluto usare Lin Biao e la banda dei quattro per realizzare i suoi disegni. Ma, poi, il complotto del gruppo è stato scoperto dallo stesso Mao. Li aveva anche criticati, però non aveva risolto il problema della banda.

D. — *La profonda riforma economica, annunciata proprio oggi del presidente Hua, rappresenta il rigetto critico definitivo delle esperienze precedenti?*

R. — Negli Anni Cinquanta non avevamo alcuna esperienza nell'economia e quindi avevamo adottato le esperienze sovietiche. Innanzitutto quella dell'economia rigidamente pianificata. Su questa scia abbiamo trascurato le esigenze del mercato. Su queste deficienze si erano dette cose giuste anche a quell'epoca, ma erano state definite subito come *«via capitalistica»*. In un Paese così grande, con una popolazione così enorme, come si fa un piano che copra tutta l'economia?

Desideriamo creare un sistema che sia la combinazione tra pianificazione e economia di mercato. Perciò, quando il compagno Zhao Ziyang ci aveva proposto di sviluppare l'autonomia delle imprese e di stimolarne la concorrenza, ci siamo trovati d'accordo con la sua proposta. Tutto questo lavoro si trova soltanto in un punto iniziale. Non so se avremo risultati buoni o no. Mi chiederà: se non avete questa fiducia perché lo state facendo? Abbiamo comunque già avuto un miglioramento. A ogni modo, quel sistema sovietico non ci va bene. Il lavoro che ci aspetta è molto complicato e dovremo continuamente tirarne le somme.

D. — *Sul vostro stesso conto sono torti nel mondo due giudizi convergenti, anche se giungono da parti opposte: le destre sostengono che la riforma rappresenta la reintroduzione di elementi capitalistici e l'ammissione dell'insuccesso dell'economia socialista, mentre l'ultrasinistra, delusa dal crollo del mito maoista, sostiene che vi state agganciando al carro del capitalismo. Che ne pensa di questi giudizi?*

R. — Penso che non sia giusto né l'uno né l'altro. Non abbandoneremo mai il principio di contare sulle nostre forze e di seguire la nostra strada. Un Paese grande come la Cina non può dipendere dall'aiuto straniero né seguire le strade degli altri. Abbiamo un'enorme popolazione, il che è un difetto (perché ha bisogno di mangiare, vestirsi e muoversi in grandi dimensioni), però consideriamo ciò anche come una forza. Proprio partendo da questo, contiamo sulle nostre forze.

L'ex presidente cinese Hua Guofeng e Deng Xiaoping

Europa minacciata

D. — *Gli studiosi di strategia europei sostengono che il punto incandescente del mondo sia oggi in Asia e indicano la frontiera cino-sovietica come la linea di un possibile futuro conflitto. Ascolto, viceversa, i giudizi di alcuni strateghi cinesi, i quali vedono nell'Europa lo scenario di una possibile invasione armata. Quale delle due previsioni le sembra più fondata?*

R. — La seconda. Sosteniamo che nella sua strategia l'Urss mette l'accento sui Paesi dell'Europa occidentale. Cerca di penetrare nel Golfo Persico, in Medio Oriente e nell'Africa settentrionale per accerchiarla e impadronirsi delle vie del petrolio. Non escludiamo la situazione nasa anche sul confine cino-sovietico. L'Urss vi ha concentrato più di un milione di soldati, ma non mira soltanto alla Cina: mira pure agli Usa e al Giappone. Però tre quarti delle sue forze armate, comprese quelle nucleari, sono concentrate in Europa. Quindi consideriamo in seconda ipotesi più fondata.

D. — *Il mondo si vede sperso rispetto a un equilibrio triangolare. La Cina si sente, oggi o nel futuro, come una componente del «grande triangolo»?*

R. — Io la vedo in questo modo: in sostanza, gli Usa sono un Paese imperialista, una superpotenza, ma si trovano oggi in una posizione difensiva. Invece l'Urss ha una posizione di attacco. Noi siamo coscienti che la Cina è allo stesso tempo un grande Paese e un Paese arretrato. Con tutto ciò, ha un certo peso. Siamo di fronte a due scelte: o lasciamo che l'Urss si prenda il Medio Oriente, l'Africa settentrionale, l'Oceano Indiano e l'Oceano Pacifico, o dobbiamo lottare, insieme con gli Stati Uniti, l'Europa, il Giappone e i Paesi non allineati, per contenere l'egemonismo sovietico. Naturalmente, questa situazione dovrà subire ulteriori sviluppi.

D. — *In questo quadro la Cina si considera come un ago della bilancia? Tende a diventare anch'essa una superpotenza o vuole essere per così dire l'antipotenza?*

R. — La Cina non sarà in grado di essere una superpotenza nemmeno quando svilupperà la sua economia. Nemmeno i nostri figli creeranno una superpotenza. Se un giorno la Cina diventasse una superpotenza — lo abbiamo detto a tutti i nostri amici — speriamo che tutti i popoli del mondo, compreso quello cinese, combattano contro questa superpotenza.

D. — *Con accenti critici sorprendenti ci parla degli errori commessi nella politica interna cinese. La critica della politica estera risulta invece molto più sfumata, benché le grandi svolte degli ultimi anni non coincidano troppo con alcune sentenze ideologiche di Mao, come per esempio quella sulla «inevitabilità della guerra». Intende estendere la critica anche a tale campo?*

R. — Abbiamo bisogno di pace, ma bisogna anche opporsi all'egemonismo perché realmente esiste. La nostra politica è quella di conservare la pace. Era anche un'idea di Mao. Esistevano difetti nella linea estera? Sì, ve ne sono stati. Per esempio, sulla Jugoslavia. Ancora Mao voleva migliorare i rapporti con Tito. Non cambiano la nostra idea sull'inevitabilità della guerra, perché esistono troppe armi ormai e in qualsiasi momento possono essere usate. Tuttavia crediamo che la guerra si possa prevenire. Invitiamo tutti alla vigilanza. La lezione del periodo antecedente la seconda guerra, quando Chamberlain e Daladier avevano fatto compromessi e i popoli si erano trovati impreparati all'attacco di Hitler, deve servire. Ciò non significa che la Cina ami la guerra. Anzi, desidera molto la pace.

D. — *Vediamo più spesso a Pechino i rappresentanti eurocomunisti, poi quelli socialisti e socialdemocratici europei. Segna questo un cambiamento negli ermetici atteggiamenti cinesi in seno al movimento operaio?*

R. — Cerchiamo le convergenze e mettiamo da parte le divergenze. Ogni partito, se insiste nella sua indipendenza, persegue una cosa buona.

D. — *In questi giorni avete ridimensionato molto i programmi di sviluppo. Dipende anche dal fatto che i Paesi occidentali non hanno risposto in modo adeguato alle richieste cinesi, anzitutto nel campo dei rifornimenti strategici, temendo di irritare troppo l'Urss?*

R. — Loro forse hanno questo timore, di irritare Mosca. Quanto a noi, esistono due idee diverse sull'introduzione delle tecnologie estere. Io sono favorevole, altri sono più cauti. Però, in ogni caso, dobbiamo dipendere dalle nostre forze. Non abbiamo bisogno di comprare armi sofisticate dall'Occidente. Ognuno ha il suo modo di fare la guerra. Abbiamo armi arretrate, però conosciamo tanti modi per usarle. La nostra rivoluzione l'avevamo iniziata con i coltelli legati sui bastoni. E l'abbiamo vinta. Succederebbe così anche se qualcuno ci imponesse la guerra.

Franco Barbieri

MILANO PREPARA UNA MOSTRA SULLE CARTE DA GIOCO

Fare cultura con i tarocchi

MILANO — Uno degli autori più tenebrosi della casa editrice Adelphi è René Guénon. I suoi libri hanno titoli come *Simboli della scienza sacra*, *La grande triade*, *L'esoterismo di Dante*. Guénon rincorre per esempio attraverso culture disparate le connessioni fra il Sacro Cuore (di Gesù), il Graal (per chi non lo sapesse era un calice, una coppa), la rosa (intesa come fiore). E si accorge con un brivido che le coppe dei tarocchi corrispondono ai cuori delle carte francesi. Guénon sarebbe crocefisso in ginocchio se avesse saputo di un'altra corrispondenza, che salda il cerchio dei tre simboli: esistono carte svizzero-tedesche in cui le coppe, o cuori, sono sostituite da rose.

Ma chi avrebbe potuto dirglielo, a Guénon? Queste cose, ai suoi tempi (1886-1951) non le sapeva nessuno. Le tradizioni popolari erano state setacciate tutte, canzoni e proverbi, insegne e *imagerie*; al patrimonio culturale delle carte da gioco non si era ancora prestato attenzione. Solo nel 1972 si fonda in Gran Bretagna un'associazione che si mette a studiare le carte da gioco, e i giochi relativi (Playing Cards Society) con la serietà e il disinteresse che avevano i collezionisti di tempi migliori, come Linneo e Mommsen negli avariati regni della zoologia e delle iscrizioni latine.

Quest'anno la Playing Cards Society tiene il suo convegno annuale a Milano. Sul binario delle carte in sé, come immagini e come mazzi, lunedì 22 settembre si inaugura una mostra nella prestigiosa sede della Sala di Maria Teresa, nella Biblioteca di Brera. I membri italiani dell'associazione hanno scoperto e studiato settanta mazzi di carte milanesi, dal Cinquecento al 1948, alcuni bellissimi, altri sottilmente strani. Il catalogo, molto dotto, ha solo illustrazioni in bianco e nero.

Da Oxford

Sul binario dei giochi, invece, l'attenzione del convegno si sposta da Milano, varca il Ticino. La fanno da padroni i tarocchi piemontesi. Il Piemonte è una delle ultime terre (con la Foresta Nera, Vienna e poche altre isole, in parte inesplorate) dove si gioca ancora a tarocchi. A edificazione dei membri della Playing Cards Society, che arrivano da Paesi come il Giappone e gli Stati Uniti, dove i tarocchi sono totalmente sconosciuti, saranno organizzate partite dimostrative secondo regole piemontesi semplificate. Giocheranno dei volontari, la sera di venerdì 26, nei locali della Regent School.

Ci sarà poi un ciclo di conferenze. La più importante, sulla storia dei tarocchi, sarà tenuta, in italiano, da un professore di Logica dell'Università di Oxford, Michael Dummett, sempre a Brera, sabato 27. Il professor Dummett è noto (si fa per dire) come scopritore dei tarocchi siciliani, che sono diversissimi da quelli piemontesi. Li giocavano ancora una decina di anni fa in tre paesi, Calatafimi, Torritori, Barcellona Pozzo di Gotto, e non lo sapeva nessuno. Fu una delle più brutte figure dei folkloristi e degli antropologi nostrani.

Il professor Dummett arriva da Oxford con le prime copie, appena stampate, di un suo libro gigantesco sui tarocchi, che pesa due chili e verrà a costare sulle 90 mila lire. Questo libro nottambulo si oppone all'*Enciclopedia dei tarocchi* pubblicata nel 1978 in America da Stuart L. Kaplan (autore di un manualetto sui tarocchi più volte ristampato negli «Oscar» Mondadori).

Mentre Kaplan beda ai tarocchi esoterici, divinatori, «per fare le carte», il professor Dummett prende sul serio solo i tarocchi come giochi. I tarocchi nascono tra Ferrara e Milano, verso il 1442-45, come un arricchimento delle carte usuali. Da Milano passano in Francia ai primi del Cinquecento. Il loro stravolgimento, da gioco a superstizione, dal terreno «ludico» a quello oracolare, avviene in Francia non prima del 1780. Tutto quel che si dice sulle origini egizie o ebraiche dei tarocchi è senza senso.

Un discorso, questo, che piacerà poco ai lettori di Guénon e di altri autori alla moda (Evola non escluso): cioè a chi ama sentir parlare di revivescenza della Tradizione, della Religiosità, della Metafisica ecc. In questo sacco, vanno anche la crisi della ragione, la ricerca dei cibi genuini, e chi più ne ha più ne metta. Il professor Dummett, senza lasciarsi tentare da queste «mode culturali», se ne sta saldo alle sue ricerche (d'archivio e sul campo) e ai principi logici oxfordiani. L'Inghilterra è ancora quel Paese dove per esempio (lo si legge nei numeri più recenti del supplemento letterario del *Times*) non ha attecchito la semiologia, non si crede allo strutturalismo, e si dà per avvenuto il collasso della linguistica.

Regole ignote

Con questi occhi da logico puro, sotto i cespugli gialli e bianchi delle sopracciglia e dei capelli, il professor Dummett si aggirerà fra i tavoli, dove i volontari si esibiranno giocando ai tarocchi. Starà attentissimo. Spera intervenga qualcuno che, senza saperlo, gioca ai tarocchi con qualche regola ritenuta estinta, con qualche variante non ancora catalogata. «Lo so — mi chiede — che in certe valli torinesi giocano a tarocchi con 54 carte invece che con 78? E che ancora negli Anni 30 a Genova giocavano con 97 carte invece che con 78?».

Giampaolo Dossena

Informazioni Einaudi

settembre 1980

Enciclopedia

diretta da Ruggiero Romano. Decimo volume, *Opinione-Probabilità*.

Hanno collaborato a questo volume: Albertoni, Amsterdamski, Augé, Barthes, Beck, Bergounioux, Bertotti, Besana, Bianchini, Blanc-Pamard, Bottiroli, Busino, Ihmisch, Danchin, Davico, De Finetti, Di Nola, Drea, Ducrot, Fabietti, Flahault, Fulchignoni, Geremek, Gil, Godelier, Héritier, Jacquard, Jozefiak, Le Goff, Manin, Marty, O'Hanlon, Pomian, Prandi, Prigogine, Putnam, Raison, Rambaldi, Segre, Stengers, Trentini, Tucci, Veca.

pp. xvi-1192, con 56 illustrazioni fuori testo, L. 50 000.

La stregoneria

Confessioni e accuse, nell'analisi di storici e antropologi. A cura di Mary Douglas. Il contesto della stregoneria in Europa. Purificazioni e confessioni delle streghe. Idiomi del potere. Interpretazioni alternative della sventura.

«Paperbacks», L. 20 000.

Ruggiero Romano

L'Europa tra due crisi. Tra XIV e XVII secolo, le premesse dello sviluppo capitalistico.

«Piccola Biblioteca Einaudi», L. 4500.

Horkheimer e Adorno

Dialettica dell'Illuminismo. Versione integrale a cura di Renato Solmi.

«Paperbacks», L. 12 000.

Gillo Dorfles

L'intervallo perduto. Tempi e modi della fruizione e delle tendenze artistiche attuali.

«Saggi», L. 12 000.

Vittorio Foa

Per una storia del movimento operaio. Cento anni di sindacato in Italia, il fascismo, la Resistenza, Pietro Nenni, la ricostruzione, Di Vittorio, Ernesto Rossi, Lama, Morandi.

«Saggi», L. 13 000.

Le pietre dello scandalo

Il Friuli del terremoto.

«Serrati/Società», L. 3000.

Apollinaire

Le mammelle di Tiresia. Color del tempo. Apollinaire drammaturgo.

«Collezione di teatro», L. 2000.

Dostoevskij

Memorie del sottosuolo. I temi dell'arte e della filosofia di Dostoevskij.

«Contrappunto», L. 3000.

Simone Signoret

La nostalgia non è più quella d'un tempo. Le memorie della protagonista di «Casco d'oro». «Un libro che non si può interrompere: è stupendo».

«Gli struzzi», L. 7500.

Susan Sontag

Io, eccetera. Dentro e fuori New York, una corsa attraverso l'America.

«Nuovi Coralli», L. 6000.

Il giardino di cemento

di Ian McEwan. Erotismo infantile e «morte della famiglia».

«Nuovi Coralli», L. 4500.

Gianni Rodari

Il gioco dei quattro cantoni. «E se il Lupo attaccasse Cappuccetto Rosso da un elicottero?».

«Serrati/Ragazzi», L. 4500.

Einaudi

OSSERVATORIO

Il referendum di Pinochet

Pinochet: un voto a se stesso, per non cambiare

Facendo svolgere proprio ieri, settimo anniversario del tragico 11 settembre 1973, la farsa del plebiscito costituzionale, il generale Pinochet ha inteso dimostrare ancora una volta, se ce ne fosse stato bisogno, di potere e volere manovrare a proprio piacimento i destini del Cile. L'opposizione politica e la Chiesa cattolica chiedevano il ritorno alla normalità costituzionale? Ed egli ha elargito la Costituzione della libertà, come la definisce, in sostituzione di quella del 1925, tuttora formalmente in vigore, ma di fatto, ovviamente, non più applicata.

Così i cileni avranno finalmente la libertà di eleggere un presidente, ma solo nel 1989 e comunque votando un candidato, Pinochet stesso o un altro, designato dalla giunta. Il succo della nuova Costituzione sta infatti non nel testo vero e proprio (che, del resto, instaura un regime per nulla democratico), ma nei 29 articoli delle norme transitorie. Questi stabiliscono che Pinochet sarà presidente per otto anni, a partire dal 1981; alla scadenza, appunto nel 1989, si sceglierà il presidente per i successivi otto anni e solo se il candidato della giunta sarà bocciato, allora si terranno libere elezioni.

In teoria, dunque, Pinochet potrebbe restare in carica sino al 1997, quando avrebbe ormai passato gli 80 anni (è nato nel 1915). Conscio, tuttavia, dei limiti della natura umana, il generale ha dichiarato: *«Rimarrò al potere il tempo necessario per portare a termine la mia missione. Da qui a nove anni può darsi che io non ci sia più perché sarò vecchio»*. Quale sia la missione che Pinochet si è attribuita, a lunga scadenza, è fin troppo evidente: a suo dire, sradicare dal Cile ogni traccia di socialismo, comunismo, marxismo; in realtà, impiantare saldamente un regime autoritario, negatore delle libertà democratiche.

A questo fine il plebiscito di ieri era chiaramente superfluo, dato che nella sostanza nulla cambierà nel Cile. Pinochet ha però ritenuto opportuno farlo svolgere per dare così al suo regime, più ancora sul piano internazionale che sul piano interno, quella legittimazione che è essenziale per ogni durevole sistema di potere: nessuno che una effettiva legittimazione possa essere conseguita per questa via. D'altra parte, l'iniziativa di Pinochet dovrebbe regolarizzare la sua posizione anche nei confronti dei colleghi della giunta, fra i quali egli, inizialmente *primus inter pares*, è venuto emergendo come primo in assoluto.

Mentre la dittatura cerca dunque di stabilizzarsi e perpetuarsi legalmente, nel Cile la legalità continua ad essere sistematicamente calpestata: in nome della *«lotta antiterrorista»* la giunta autorizza tutti gli eccessi, arresti e torture, persone scomparse, insomma una repressione generalizzata ed insieme capillare.

Non illuda la «libertà» che è stata lasciata di fare propaganda contraria all'approvazione della nuova Costituzione; in effetti, si è trattato di una libertà estremamente limitata, soprattutto per l'opposizione di sinistra, ma anche per la democrazia cristiana e lo stesso ex presidente Frei, che hanno dovuto limitarsi a mezzi privati, mentre i mezzi pubblici sono rimasti monopolio di Pinochet.

Ferdinando Vegas

Tutti vogliono iscriversi ai nuovi organismi indipendenti

Polonia: migliaia di lavoratori lasciano i sindacati ufficiali

Il capo delle organizzazioni operaie controllate dal partito comunista lancia un appello: «Nel Paese c'è posto non solo per due sindacati ma anche per una loro confederazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *Sulle scale che portano al piccolo appartamento di via Hoza 42, a Varsavia, si allungano le code degli operai in attesa di informazioni sul modo di iscriversi ai sindacati indipendenti: nella capitale e in altre città moltissimi lavoratori stanno decidendo di lasciare i sindacati ufficiali. Ieri anche gli insegnanti e gli ingegneri hanno costituito sindacati indipendenti, a Varsavia.*

A Danzica i vecchi sindacati controllati dal partito comunista hanno praticamente cessato di esistere. A Wroclaw e nei dintorni oltre un milione di persone, si dice, si sono già iscritte ai nuovi organismi; a Cracovia, dove quattro anni fa s'era iniziato il movimento per sindacati indipendenti, l'ottanta per cento dei lavoratori (in tutto sono circa ventimila) hanno scelto sindacati liberi.

A Varsavia negli ultimi giorni decine di lavoratori, delegati dai compagni di lavoro, hanno corso in lungo e in largo per uffici come quello di via Hoza. In tutta la Polonia gli operai stanno abbandonando i sindacati ufficiali e si iscrivono a quelli liberi, nati dagli scioperi di Danzica, dopo l'accordo raggiunto tra lavoratori e commissione governativa. L'esodo dai sindacati ufficiali ha ormai raggiunto proporzioni massicce; la gente sta diventando sempre più consapevole del proprio potere, anche se non sa ancora come riuscirà ad esercitarlo.

E' in questo quadro che il capo dei sindacati ufficiali, Jankowski, ha incontrato ieri i giornalisti stranieri. Ha spiegato che i due sindacati possono non solo coesistere, ma anche costituire una confederazione. Jankowski ha goduto che in Polonia c'è posto per entrambi e ha ricordato che i sindacati ufficiali stanno per decidere profondi cambiamenti; inoltre una nuova legge, già presentata, permetterà al sindacato ufficiale di agire autonomamente in favore dei lavoratori. Ha inoltre respinto la dizione «ufficiale», spiegando che dopo l'accordo raggiunto a Danzica anche i nuovi sindacati sono «ufficiali».

Nonostante tutto, i sindacati «ufficiali» continuano a perdere iscritti. Sono messi sotto accusa da ogni parte. Il meccanismo continua a funzionare, ma il futuro è incerto, anche se non c'è alcuna intenzione di lasciare tutto il terreno alle nuove organizzazioni.

Il movimento si è rinforzato, ma le idee non sono ancora chiare. Le lunghe code di lavoratori in attesa di consigli lo dimostrano. In Polonia tutto è in movimento. Il nuovo segretario del partito, Kania, ha parlato nei due maggiori centri degli ultimi scioperi, ma non ha ancora incontrato i lavoratori, né si è risolto alla nazione. Anche il suo discorso è stato letto alla radio e alla tv da un annunciatore: i polacchi non conoscono ancora la sua voce.

Questa situazione ha certo un effetto demoralizzante sul partito, che ha tre milioni di iscritti. Il distacco tra il partito e la società si riflette su di esso; i suoi membri hanno avvertito da tempo la mancanza di vera comunicazione con la leadership.

Dessa Trevisan

Copyright Times Newspapers e per l'Italia la Stampa

La Romania riduce le spese militari

BUCAREST — Il governo romeno ha deciso di ridurre del 18 per cento le spese militari: «tagli» più consistenti saranno apportati in altri settori.

Secondo l'agenzia ufficiale di Bucarest, i provvedimenti si sono resi necessari per favorire l'attuazione del programma che mira a elevare il tenore di vita dei romeni.

Mosca, incontro Breznev-Jagielski Accordo economico russo-polacco

MOSCA — I rapporti tra Urss e Polonia, dopo l'ondata di scioperi dei mesi scorsi e gli accordi raggiunti tra gli operai e il governo di Varsavia, sono stati ieri al centro di un colloquio al Cremlino tra il segretario generale del pcus Breznev e il vice primo ministro polacco Jagielski. Dell'incontro — che non era stato annunciato e costituisce il primo contatto ad alto livello tra i due Paesi dopo il siluramento, della settimana scorsa, di Gierek — ha dato notizia l'agenzia *Tass* senza fornire particolari.

Il colloquio — si è limitato a dire il breve comunicato ufficiale — si è svolto in un'atmosfera *«amichevole e calorosa»* e ha riguardato *«l'ulteriore rafforzamento e sviluppo delle multiformi relazioni tra l'Urss e la Polonia»*. *«Nel corso della conversazione* — ha aggiunto il documento — *è stato sottolineato che nelle odierne condizioni è particolarmente importante accrescere l'efficienza della cooperazione economica tra i due Paesi, sia su base bilaterale, sia nell'ambito del Comecon»*.

Jagielski era arrivato improvvisamente a Mosca mercoledì alla testa di un'importante delegazione economica polacca, apparentemente allo scopo di discutere con i dirigenti sovietici le condizioni del grosso prestito in valuta pregiata che questi hanno accettato di accordare al governo di Varsavia.

Il vice primo ministro polacco — che è stato il protagonista dei negoziati delle ultime settimane tra il governo e gli operai in sciopero a Danzica — si era però già incontrato con l'ideologo-capo del pcus, Suslov.

L'agenzia *Tass* ha annunciato ieri sera che è stato firmato un importante accordo commerciale per la fornitura nel 1980 di prodotti alimentari e industriali alla Polonia. L'accordo ha fatto seguito ai *«colloqui svoltisi con successo»* tra le delegazioni economiche governative dell'Urss e della Polonia. E' stato firmato da Kuzmin, primo viceministro del Commercio sovietico, e Karski, ministro del Commercio estero e della Pesca polacco.

Trote «truccate» per Carter

WASHINGTON — I buoni risultati che il presidente Carter ottiene quando si reca nella Virginia occidentale a pescare trote non sarebbero fortuiti.

Un funzionario di un centro di allevamento ittico ha indicato che prima di ogni partita di pesca del Presidente e senza che Carter lo sappia vengono immessi pesci nel torrente nel quale di solito il Presidente pesca.

David McDaniel, direttore aggiunto del centro ittico di Leetown (Virginia occidentale) ha detto: *«Prima dell'arrivo del Presidente immettiamo sempre un po' più di pesci del solito»*. Il centro di allevamento ittico è collegato al torrente che attraversa una proprietà privata nella quale Carter si reca a pescare.

L'ultima partita di pesca del presidente Carter a Leetown risale a sabato scorso. Carter ha preso cinque trote in quattro ore. McDaniel ha rilevato che in fondo si tratta di una media onesta.

L'Italia mette a punto la sua posizione sulla Csce

Colombo: dopo Madrid conferenza sul disarmo

Un messaggio del Papa ai Paesi partecipanti al vertice sulla sicurezza europea, in programma nella capitale spagnola a novembre

ROMA — Sarà presente anche il Papa (sia pure solo con una lettera inviata a 35 capi di Stato) alla Conferenza per la cooperazione e la sicurezza europea (Csce) che si aprirà l'11 novembre prossimo a Madrid e i cui lavori preparatori sono in corso da qualche giorno nella capitale spagnola. Il messaggio di Giovanni Paolo II ai firmatari dell'accordo di Helsinki del 1975, cioè tutti gli Stati europei tranne l'Albania, più Usa e Canada, ha carattere riservato, ma si sa che richiama l'attenzione dei destinatari sui diritti dell'uomo, e in particolare sulla libertà di coscienza e di religione. Anche Pertini, naturalmente, ha ricevuto la lettera: gliel'ha consegnata ieri il nunzio apostolico in Italia, mons. Romolo Carboni.

Ieri la Csce è stata la protagonista anche di una riunione al ministero degli Esteri presieduta dall'on. Carlo Russo: la prima di una commissione comprendente politici, diplomatici, economisti e giornalisti specializzati il cui compito è, come ha detto il ministro Colombo, fornire materia di riflessione per il governo, impegnato a definire le posizioni italiane alla prossima conferenza madrilena.

Nel suo discorso introduttivo ai lavori, Colombo ha ricordato i limiti dell'accordo di Helsinki, il cui esempio più evidente sta nel principio del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (incluse quelle di pensiero, coscienza, religione) e in quello del non intervento negli affari interni. La prima verifica dell'accordo del 1975, fatta a Belgrado nel 1977-1978, fu quasi fallimentare, tante furono le violazioni riscontrate (per lo più dall'Urss, in materia di diritti umani). Sono ombre, ha detto Colombo, che a Madrid non potranno essere ignorate, e *«contribuiranno a creare un'atmosfera negoziale assai difficile»*.

Ma la speranza è che a Madrid si decida almeno di avviarsi, una volta conclusa questa conferenza, a un'altra conferenza, sul disarmo: una riunione che vada oltre le dichiarazioni di intenti, e porti alla firma di un documento con impegni relativi a uomini e armi.

Come arrivare a una tale conferenza? La risposta viene accostando una dichiarazione fatta a Madrid da Juri Dubinin, capo della delegazione sovietica, e una frase del discorso di ieri di Colombo. Ha detto Dubinin: *«L'attuale conferenza preparatoria deve porre le basi perché la riunione di novembre sia costruttiva e esente da polemiche»*. Ha detto Colombo: *«Il deterioramento della situazione internazionale non potrà esimerci dal considerare con particolare attenzione — oltre ai temi tradizionali di fondamentale importanza per l'Occidente, quale la campagna umanitaria della distensione — i temi della sicurezza»*.

La frase dell'esponente sovietico significa che l'Urss non gradirebbe di sentir parlare troppo di Afghanistan e violazioni dei diritti umani. La frase di Colombo significa che non si potrà fare a meno di toccare quegli argomenti, ma che la virulenza del discorso potrebbe non essere alta, se l'Urss accettasse l'idea della successiva conferenza sul disarmo.

Per partecipare ai lavori della commissione insediata ieri, era rientrato da Madrid il capo della nostra delegazione, il ministro Roberto Ducci. Francheschi. I lavori preparatori, ha detto, si esauriranno in quattro o cinque settimane. La Conferenza vera e propria avverrà in due parti, con una lunga pausa tra Natale e gennaio, sia per dare tempo di riflettere ai partecipanti, sia per dar tempo di installarsi (il 22 gennaio) al presidente americano che risulterà eletto a novembre.

Tempo per riflettere perché intanto, nella prima parte, si sarà affrontato il «libro giallo» delle violazioni compilato a Belgrado, in quanto tutti i Paesi non socialisti sono d'accordo su questo punto.

«La posizione della Cee — dice Franceschi — *è stata definita nel novembre '79 a Bruxelles: si vuole un mandato per una riunione ad hoc che stabilisca "misure di fiducia" militarmente significative* (dove si parli, cioè, in termini concreti, di armi, uomini, ecc.), *vincolanti, verificabili, e che comprendano — anziché solo 250 chilometri oltre la frontiera come adesso — tutta la parte europea dell'Urss, fino agli Urali»*.

Franco Mimmi

Pubblicata la lettera al premier Rajai

Muskie propose all'Iran «Ricominciamo daccapo»

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha deciso di pubblicare il testo integrale della lettera inviata il 20 agosto scorso dal segretario di Stato, Muskie, al primo ministro iraniano Rajai.

«Con la morte dell'ex-Scià un capitolo della storia d'Iran è definitivamente chiuso, un nuovo capitolo è stato aperto — ha scritto Muskie —; *penso che sia il momento di guardare con occhi nuovi i problemi tra Usa e Iran»*.

Il segretario di Stato ha poi affrontato la vicenda degli ostaggi, sottolineando che tutto il popolo americano desidera la loro rapida liberazione. *«Spero che lei converrà con me* — scrive Muskie — *che è ora di mettere una fine onorevole alla prova cui sono stati sottoposti e restituirli alle famiglie»*.

«Riconosco che gli iraniani hanno sofferto altrettanto — prosegue il segretario di Stato — *ma continuare nella situazione di stallo può condurre soltanto a nuove amarezze e nuove sofferenze da entrambe le parti. Le coppe dell'angoscia sono ormai piene, svuotiamole e ricominciamo su nuove basi. Vi assicuro che daremo prova del rispetto più totale per la vostra indipendenza, la vostra integrità territoriale e il principio di non ingerenza»*.

L'Iraq riconquista zona di confine contesa con l'Iran

BAGHDAD — Il ministro degli Esteri, Hammadi, ha affermato che le truppe irachene hanno riportato sotto la sovranità di Baghdad, dopo giorni di *«dura battaglia»* un territorio occupato abusivamente dall'Iran. Le forze irachene hanno riconquistato una zona di 194 chilometri quadrati, alzando la bandiera ai posti di confine di Hela e Khadr, vicino allo Shatt-el-Arab, alle 14,30 di mercoledì.

Il ministro ha precisato che il territorio appartiene all'Iraq in virtù del protocollo di Costantinopoli del 1913 e dell'accordo turco-iracheno del '14; ha aggiunto che Baghdad non vuole la guerra con Teheran e non ha più alcuna rivendicazione territoriale.

Oggi a Roma il premier iracheno

ROMA — Il primo ministro dell'Iraq, Izzat Ibrahim, accompagnato da una delegazione ad alto livello, arriva oggi in Italia.

La visita è la restituzione di quella effettuata dall'allora presidente del Consiglio Andreotti a Bagdad nel novembre del 1978.

Appello alla conciliazione e al rispetto dei diritti umani

I vescovi boliviani denunciano «torture, persecuzioni, minacce»

LA PAZ — La Conferenza episcopale boliviana ha diramato un documento critico sull'attuale situazione del Paese, nel quale denuncia morti violente, torture, persecuzioni, minacce, la mancanza di una informazione veritiera e completa e la formazione di *«gruppi irregolari armati e incontrollabili per via legale»*, che *«imprime a questa fase della nostra storia sfiducia verso coloro che hanno dato impunità a questi elementi che terrorizzano la cittadinanza»*.

La pastorale collettiva, intitolata *«Dignità e libertà»*, reca nota dall'episcopato boliviano al termine della sua riunione a Cochabamba, conclude con una esortazione alla conciliazione, sulla base del rispetto dei diritti umani.

Tutti i fatti presi in esame *«possono essere comprovati con documenti»*, afferma la dichiarazione. Per quanto riguarda la Chiesa e l'ideologia, aggiunge, i vescovi boliviani si chiedono *«se la successione di fatti registrati nel Paese si deve semplicemente a passioni o azioni circostanziali o a un programma ideologico»*.

Il documento sottolinea poi che in America Latina si sono manifestate negli ultimi tempi ideologie come quelle del liberalismo capitalista, del collettivismo marxista e, ultimamente, quella della sicurezza nazionale. *«Tutte queste tendono alla assolutizzazione* — aggiunge — *mentre il cristiano sa che l'unico assoluto è Dio e che ogni altra assolutizzazione è idolatria. Per questo la Chiesa non può aderire a nessuna di quelle ideologie»*.

Il documento episcopale rimprovera *«la mancanza di ricorsi legali»* contro i soprusi.

Riserbo a Malta sull'accordo col governo italiano

ROMA — A Malta, quando si parla di un accordo con l'Italia ormai concluso, rispondono: *«Sono loro, gli italiani, che lo dicono, non noi»*, e i giornali parlano di *«continuazione dei contatti»*. In realtà, all'accordo italo-maltese (che oltre ad avere articoli economici e culturali prevede anche una garanzia militare dell'Italia per la neutralità di Malta) manca solo l'assenso ufficiale del governo della Valletta.

Questo assenso potrebbe tardare, ma per motivi di facciata. Infatti la lettera con la quale il premier Dom Mintoff accetta le condizioni italiane è ormai giunta a Roma, e la risposta italiana è già partita. Ma Dom Mintoff si avvia alle elezioni e ha bisogno di mostrare agli elettori che negoziatore duro e efficace egli sia. Inoltre, essendo così recente la sua amicizia con la Libia, non vuole offrire agli avversari politici l'occasione di criticarlo.

Ecco perché la sua missiva al governo italiano è un assenso ma anche una richiesta di tempo per ufficializzare, con la tanto attesa dichiarazione di neutralità dell'isola. Il sì. Lo stato italiano, dal canto suo, avendo proseguito la trattativa con Mintoff, ha interesse a concedere al leader maltese di sfruttare la situazione a fini elettorali.

Cento "consiglieri" cubani a Kabul

NEW DELHI — Un *«gruppo di consiglieri civili cubani»*, composto da un centinaio di uomini, è giunto in Afghanistan.

Si tratterebbe della seconda missione cubana che si reca in Afghanistan.

Per l'atteggiamento dei suoi giornali sui recenti scontri

Il Pakistan presenta le scuse all'India per la prima volta dopo la spartizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW DELHI — Per la prima volta dopo la spartizione del subcontinente, nel 1947, il governo pakistano ha espresso a quello di New Delhi il suo *«rincrescimento»* per il modo in cui la stampa di Islamabad ha trattato alcuni fatti avvenuti in India. In un messaggio al collega indiano, Yaa il ministro degli Esteri pakistano, Shahi, ha ribadito la politica di non ingerenza del suo Paese negli affari interni dell'India, e ha assicurato che il governo di Islamabad non era in alcun modo implicato negli scontri avvenuti nell'India settentrionale prima tra le forze dell'ordine e la comunità musulmana, poi tra questa e gli indù. Un atteggiamento diverso nei confronti di un Paese importante come l'India, ha insistito Shahi, sarebbe «suicida».

Il ministro pakistano ha deplorato il fatto che, malgrado l'atteggiamento del governo, la stampa di Islamabad abbia dato un resoconto «negativo» degli scontri, ed ha assicurato a Rao che il suo Paese continua a tenere allo sviluppo e al miglioramento dei rapporti.

Il ministro degli Esteri di New Delhi aveva detto all'ambasciatore pakistano che il suo governo era *«addolorato»* per le reazioni di Islamabad, e che ne sarebbe derivato un *«passo indietro»* nel processo di normalizzazione. Aggiungeva però che l'India desiderava continuare sulla via del ripristino di un'atmosfera di fiducia fra i due Paesi.

La polizia indiana continua l'inchiesta sull'incidente avvenuto lunedì scorso davanti all'ambasciata pakistana, dove un gruppo di giovani ha gridato slogan ostili a Islamabad e lanciato sassi. Le misure di sicurezza intorno all'ambasciata sono state aumentate. Giovedì della settimana scorsa un impiegato della legazione di New Delhi a Islamabad era stato attaccato, denudato e abbandonato a 30 chilometri dalla capitale. Il governo indiano aveva protestato.

Ci sono stati alcuni battibecchi fra i due Paesi. Il governo pakistano fa messo in guardia i concittadini che vogliono andare in India, ricordando che un turista del Pakistan è stato ucciso il mese scorso a Srinagar, nel Kashmir; la stampa indiana ha annunciato l'arresto di pakistani dopo gli incidenti di Moradabad e dell'Uttar Pradesh. Un comunicato di Islamabad sottolinea che alcuni organi d'informazione indiani *«hanno insinuato, senza prove, che il governo pakistano e turisti di questo Paese erano implicati nella deplorevole ondata di violenza in alcune regioni dell'India»*.

Patrick Francès

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

A Parigi statua del disoccupato

PARIGI — Una «statua della disoccupazione» è stata inaugurata dalla Cgt, la centrale sindacale filocomunista, davanti al centro Georges Pompidou.

Una dirigente della Cgt ha tagliato un nastro tricolore e ha scoperto la statua in gesso che rappresenta un disoccupato disperato. Sul piedestallo della statua è scritto: *«Anno del patrimonio: due milioni di disoccupati»*.

Polemica sull'uso degli estrogeni negli allevamenti francesi

Crociata dei consumatori anti-vitello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La potente «opinione dei consumatori» francesi ha lanciato una campagna contro l'uso della carne di vitello e alcuni allevatori, (appoggiati da sindacati agricoli, sanitari e dell'ambiente) hanno presentato denuncia contro ignoti perché nei loro allevamenti sarebbero state somministrate sostanze proibite. In altre parole, i vitelli sono stati ingrassati artificialmente a base di anabolizzanti o estrogeni.*

La denuncia, partita dall'Italia con la sospensione degli alimenti omogeneizzati destinati ai bambini e basati su carne di vitello in larga parte importata dalla Francia, si è trasferita rapidamente anche da quest'altro versante delle Alpi, suscitando stupore, preoccupazione, indignazione.

Stupiti e preoccupati sono i consumatori, che temono di far le spese con la loro salute di procedimenti d'ingrassamento dei vitelli che alla lunga possono rivelarsi nocivi. Indignati lo sono i responsabili politici che vedono in questo modo delinearsi una pesante ombra di dubbio sui metodi d'allevamento dei vitelli e sulla loro esportazione che costituisce una «voce» notevole nel settore agricolo-alimentare della Francia.

E per fugare i timori dei consumatori (e degli acquirenti stranieri), ieri il sottosegretario all'industria agro-alimentare, ha sostenuto che «non si possono lanciare accuse così gravi e attaccare una categoria, quella degli allevatori, che è già in difficoltà e i cui membri in maggioranza rispettano la legge».

In maggioranza, sia evidentemente non tutti. E la dichiarazione del rappresentante del governo, pur mirante a circoscrivere il fenomeno, ne ammette la reale esistenza. D'altra parte i procedimenti giudiziari aperti su richiesta di alcuni allevatori si basano su fatti precisi: perdita considerevole di «capi» a causa di un'eccessiva somministrazione di ormoni proibiti prescritti da un veterinario poco scrupoloso e destinati di solito alle scrofe, sospette e ripetute iniezioni ai vitelli di «vitamine» per sostenerne lo sviluppo.

Ora, a dar man forte all'Unione dei consumatori si è schierato anche un sindacato agricolo (di sinistra) il quale ha deciso di rompere la legge del silenzio su questo traffico che minaccia l'avvenire dell'allevamento francese e che pare piuttosto diffuso. Anche Le Monde, in un corsivo in prima pagina riconosce che «l'uso degli anabolizzanti, che hanno per effetto quello di aumentare artificialmente la massa muscolare degli animali, invece di ridursi si generalizza», a causa soprattutto dell'industrializzazione dell'allevamento bovino imposto dalle società agro-alimentari.

Questo abuso conduce al peggioramento della qualità degli animali o degli alimenti, danneggia la salute dei consumatori ma consente di «arrotondare le forme delle bestie e i redditi» di chi conduce il traffico. Adesso, davanti alla campagna di boicottaggio promossa dai consumatori e dalle denunce degli allevatori, numerosi esponenti del settore agricolo attendono un deciso intervento delle autorità per stroncare il commercio del «vitello d'oro».

Paolo Patruno

Macciocchi «licenziata» diventa un caso europeo

PARIGI — E' scattata la controffensiva di Maria Antonietta Macciocchi, «licenziata» dal ministro per le università francese Alice Saunier-Seité perché cumula la carica di insegnante di sociologia all'ateneo di Paris-Vincennes con il mandato di euro-parlamentare a Strasburgo. Ieri, la Macciocchi ha tenuto un'affollata conferenza-stampa nella quale ha affermato che la decisione governativa discriminatoria nei suoi confronti lascia trasparire *«un autoritarismo arrogante e a spese del primo Parlamento europeo eletto»*.

Maria Antonietta Macciocchi (deputato radicale a Strasburgo) ha poi specificato che il suo *«caso»* è politico, culturale, giuridico ed europeo insieme. L'impressione che ne trarrà la Macciocchi è che si tratti in realtà di *«una vendetta segreta»*, maturata in silenzio e senza nessun contraddittorio e in assenza d'una precisa normativa giuridica. La legge infatti vieta il cumulo delle due cariche per i professori «incaricati» (come la Macciocchi) ma di nazionalità francese (il che non corrisponde più al caso della Macciocchi la quale percepisce il suo stipendio di euro-parlamentare dall'Italia). Oltre a revocarle l'insegnamento, il ministero richiede alla Macciocchi anche la restituzione dello stipendio annuale.

Dinanzi a quella che considera una decisione arbitraria, la Macciocchi ha presentato un ricorso al Consiglio di Stato francese e una richiesta di dibattito d'urgenza è stata deposta a nome del gruppo socialista e dei radicali italiani al Parlamento europeo di Strasburgo.

p. pat.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renza Villasco ved. Bertoglio

Lo annunciano con dolore e tristezza i figli: Piero, Vanna col marito Francesco Baldi e figli Sandro e Andrea, Franco con la moglie Anna Bianco e figli Marco e Paola, parenti tutti. Un ringraziamento sentito a sanitari, infermiere e religiose che si sono prodigati per alleviarle la sofferenza. Benedizione a Torino sabato 13 ore 8,45 parrocchia Gran Madre di Dio e funerale ore 10 ad Oregna Cerusea, Chiesa parrocchiale.
— Torino, 12 settembre 1980.

Gli amici Carlo e Lucia Grosso, Paolo e Gabriella De Rienzo, Roberto e Luisella Sciaraga partecipano commossi al dolore di Alessandro per la perdita del PAPA'.

Collaboratori e Dipendenti dello Studio si uniscono al dolore dell'avvocato Alessandro Riccossa.

Partecipano al lutto:
Tina Bardelli
Nino e Laura Broccolino
Franco e Nicla Bardelli
— Milano, 12 settembre 1980.

Eugenio Mascari partecipa commosso al lutto dell'amico Franco Bertoglio.

Direzione e Personale della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Piero Bertoglio per il decesso della mamma

Renza Villasco
— Torino, 11 settembre 1980.

Partecipano al dolore di Franco per la perdita della mamma

Renza Bertoglio

gli amici e colleghi
Luciana Bigelli
Gianmarcello Bigelli
Mario Bruno
Renato Cello
Luigi Ciocheda
Gianfranco Cobetto
Franca Condolo
Andrea Filippin
Beniamino Giacchetto
Franca Lachello
Edoardo Martinengo
Mario Pia
Nunzia Rizzi
Valter Scavelloso
Lidia Serafini
Bruno Sereni
Mario Vacchetto
Anna Maria Vicario.
— Torino, 11 settembre 1980.

Condomini e inquilini via Berghem 26 partecipano al lutto della famiglia Bertoglio per la perdita della MAMMA.

La Delegazione Piemontese dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (Uncem) prende parte al dolore del suo segretario dr. Franco Bertoglio per la perdita della MAMMA.

Partecipano al lutto di Dino e famiglia:
Gino Brachet
Nino Olivetti
Lorenzo Reisegno
Mario Verderame
Venanzio Chiabotto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Bastacchini

insegnante

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, il cognato, nipote e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Mauriziano il giorno 13 cm.; per orario funerali telefonare al 723.172.
— Torino, 11 settembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Biondi

cav. della Repubblica
aziane FIAT

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, generi, nipoti, sorella, fratelli, cognati. Funerale sabato 13 ore 10 parrocchia S. Anna.
— Borgaretto, 11 settembre 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. cav. Mario Riccossa

Ai funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria, la figlia Carla con Pietro e Andrea, il figlio Alessandro con Elisa, Matteo Maria, Elisabetta ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti i sanitari che l'hanno sempre curato con premurosa assistenza. Un grazie particolare ai dott. Vittorio Caramello ed a quanti sono stati vicini nel dolore.
— Torino, 12 settembre 1980.

Gli amici Carlo e Lucia Grosso, Paolo e Gabriella De Rienzo, Roberto e Luisella Sciaraga partecipano commossi al dolore di Alessandro per la perdita del PAPA'.

Collaboratori e Dipendenti dello Studio si uniscono al dolore dell'avvocato Alessandro Riccossa.

Partecipano al lutto:
Tina Bardelli
Nino e Laura Broccolino
Franco e Nicla Bardelli
— Milano, 12 settembre 1980.

Eugenio Mascari partecipa commosso al lutto dell'amico Franco Bertoglio.

Direzione e Personale della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Piero Bertoglio per il decesso della mamma

Renza Villasco
— Torino, 11 settembre 1980.

Partecipano al dolore di Franco per la perdita della mamma

Renza Bertoglio

gli amici e colleghi
Luciana Bigelli
Gianmarcello Bigelli
Mario Bruno
Renato Cello
Luigi Ciocheda
Gianfranco Cobetto
Franca Condolo
Andrea Filippin
Beniamino Giacchetto
Franca Lachello
Edoardo Martinengo
Mario Pia
Nunzia Rizzi
Valter Scavelloso
Lidia Serafini
Bruno Sereni
Mario Vacchetto
Anna Maria Vicario.
— Torino, 11 settembre 1980.

Condomini e inquilini via Berghem 26 partecipano al lutto della famiglia Bertoglio per la perdita della MAMMA.

La Delegazione Piemontese dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (Uncem) prende parte al dolore del suo segretario dr. Franco Bertoglio per la perdita della MAMMA.

Partecipano al lutto di Dino e famiglia:
Gino Brachet
Nino Olivetti
Lorenzo Reisegno
Mario Verderame
Venanzio Chiabotto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Bastacchini

insegnante

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, il cognato, nipote e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Mauriziano il giorno 13 cm.; per orario funerali telefonare al 723.172.
— Torino, 11 settembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Biondi

cav. della Repubblica
aziane FIAT

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, generi, nipoti, sorella, fratelli, cognati. Funerale sabato 13 ore 10 parrocchia S. Anna.
— Borgaretto, 11 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Rosso

anni 68

Lo piangono la moglie, i figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 settembre ore 10 partendo da via Tallone 15.
— Torino, 12 settembre 1980.

Gli Amici della «38» partecipano al lutto di Sergio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Perino (Trumlin Bruin)

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 82

L'annunciano la moglie Marta, i figli Piero e Dino, la nuora Rita Profit, la nipotina Mary e Raffaella, le sorelle Maria e Carmelina, cognati, cognate, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 16 dall'abitazione via Circonvallazione 89. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavoretto, 10 settembre 1980.

Partecipano al lutto di Dino e famiglia:
Gino Brachet
Nino Olivetti
Lorenzo Reisegno
Mario Verderame
Venanzio Chiabotto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Rosso

anni 68

Lo piangono la moglie, i figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 settembre ore 10 partendo da via Tallone 15.
— Torino, 12 settembre 1980.

Gli Amici della «38» partecipano al lutto di Sergio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. cav. Mario Riccossa

Ai funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria, la figlia Carla con Pietro e Andrea, il figlio Alessandro con Elisa, Matteo Maria, Elisabetta ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti i sanitari che l'hanno sempre curato con premurosa assistenza. Un grazie particolare ai dott. Vittorio Caramello ed a quanti sono stati vicini nel dolore.
— Torino, 12 settembre 1980.

Luigi e Giovanna Bosco partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Sandro e famiglia gli amici
Giorgio Franco Berta
Francesco Grazia Chicco
Gianni Vittoz De Gasperi
Mario Paola Mole
Marco Marani Quaini
Marco Rocca
Pietro Elisabetta Vinzoni.

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Perino (Trumlin Bruin)
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 82

L'annunciano la moglie Marta, i figli Piero e Dino, la nuora Rita Profit, la nipotina Mary e Raffaella, le sorelle Maria e Carmelina, cognati, cognate, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 16 dall'abitazione via Circonvallazione 89. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavoretto, 10 settembre 1980.

(Continua a pag. 5)

Si complicano i rapporti tra dc e socialisti

Piccoli irrita il psi per le aperture al pci

In direzione, il segretario democristiano ha sollecitato un dialogo «con tutta la sinistra» - «Inimmaginabile isolare i comunisti» - Replica del psi: «Faccia proposte concrete»

ROMA — Cinque pagine su venti dedicate ai comunisti con tanti riconoscimenti e complimenti. Una pagina scarsa per i socialisti, fino a pochi mesi fa alleati tanto corteggiati, ed ora considerati con sospetto perché troppo autonomi nel formare le giunte locali. Il segretario democristiano Piccoli ha ripartito così nella sua relazione alla direzione di ieri le sue considerazioni sulla situazione politica interna, dando anche in questo modo un segno circa i rapporti attualmente non facili tra dc e psi.

Piccoli è parso preoccupato di ristabilire un nuovo collegamento con i comunisti, ha considerato «meritevoli di attenzioni» le recenti prese di posizione del pci in politica estera, ha assicurato che sarebbe «inimmaginabile» il proposito della dc di isolare il pci. Specialmente oggi «quando tutto è in movimento». E poi, butta lì tra le righe, una affermazione che certamente ha incuriosito i dirigenti di via Botteghe Oscure e forse infastidito quelli del psi: «E' evidente che l'aver garantito con il tripartito la governabilità non ha risolto il problema politico di fondo del nostro Paese, in cui opera sempre una mobile e solida comunità». E' ugualmente evidente, ha spiegato Piccoli ai suoi, che di fronte «alla direzione di marcia del psi e al nuovo confronto col pci», la dc deve darsi un tono più progressista.

Ritorna la domanda che si va facendo sempre più insistente in questi giorni: anche i dirigenti «moderati» della dc, oltre a quelli della sinistra, si vanno convertendo alla necessità di riavvicinare i comunisti all'area di governo? E' una risposta che Piccoli non dà. Il segretario si rivolge però alla minoranza interna di sinistra (il gruppo Zaccagnini-Andreotti) per invitarli all'unità: «Se sapremo superare schieramenti e apriorismi, l'obbiettivo unitario potrebbe essere raggiunto senza incoerenze, senza cedimenti, senza abdicare alle proprie convinzioni».

Per i socialisti Piccoli ha riservato parole agro-dolci. Il fatto che il psi continui a formare, dove lo ritiene opportuno, giunte di sinistra col pci, ha creato nella base degli amministratori democristiani una vera insurrezione. Piccoli si è già incontrato mercoledì col segretario del psi Craxi per affrontare il problema. Ai critici interni che lo rimproverano di aver formato il governo col psi, Piccoli rispondeva ieri «non ci sono dichiarazioni autocritiche sulla scelta che abbiamo fatto con la formazione del secondo governo Cossiga». Abbiamo colto la disponibilità del psi a formare una maggioranza autonoma «anche con il rischio — che oggi per certi aspetti nella formazione delle giunte avvertiamo — di una qualche conflittualità con i partiti» minori, come psdi e pli. D'altra parte, prosegue Piccoli, non si può interrompere il dialogo col psi ora «nella forse speranza» di avere udienza dal pci.

Conclusione: il governo Cossiga va difeso perché non ci sono soluzioni più avanzate; il dialogo va condotto con l'intera sinistra; si attendono evoluzioni del pci.

La replica socialista è giunta subito e violenta: «La dc rilancia la politica del confronto col pci solo per mettere in difficoltà questo quadro politico, portandoci però ad uno sbocco senza prospettive e quindi ad una crisi al buio» diceva ieri Tempestini, responsabile della propaganda del psi. La dc venga fuori dal «grande polverone» e faccia proposte concrete: è stata la dc a non volere i comunisti al governo. Nello stesso tono il vicepresidente dei deputati del psi, Seppia: la dc «vuole logorare l'immagine e l'iniziativa politica del psi coinvolgendolo in una spirale di estenuanti verifiche. Tanto parlare ed agitarsi senza dire se vogliono o no i comunisti al governo, serve solo a provocare una crisi».

Dichiarazioni nelle quali si coglie l'insofferenza che monta tra psi e dc, indice tra l'altro anche di un qualche nervosismo interno nel partito di Craxi. Ieri, per esempio, si è appreso che Michele Achilli, il capo della piccola corrente di sinistra da sempre all'opposizione contro Craxi, è stato fatto destituire d'autorità dalla Commissione esteri dal capogruppo socialista Labriola. A quanto si sa, quest'ultimo lo sostituirà, ma non si conoscono ancora le motivazioni ufficiali del brusco gesto.

Ieri, infine, si è svolto alla Camera un segnale non fausto per il governo. Inaspettatamente è saltato l'accordo di massima che pareva sul punto di essere raggiunto tra maggioranze e minoranze sugli emendamenti da apportare al «superdecreto» economico del governo, in seno ad una commissione ristretta. Il decreto torna quindi alle commissioni Finanze e Bilancio e si allungano i tempi di approvazione.

Alberto Rapisarda

Colpo da due miliardi

Il diamante che appartenne alla Duchessa di Marlborough

LONDRA — Super-rapina a Londra ai danni di una gioielleria. Tenendo il proprietario e alcuni clienti sotto la minaccia di una pistola e di una bomba, due banditi si sono impossessati dei pezzi migliori esposti in vetrina e sono fuggiti con un bottino il cui valore si aggira attorno ai 1 milione di sterline (oltre 2 miliardi di lire).

Nel sacco dei rapinatori è finito anche un diamante del valore di 600 mila sterline (oltre 800 milioni di lire), appartenuto alla duchessa di Marlborough.

C'è un'intesa di massima fra i partiti della maggioranza

Non provocano crisi di governo le giunte difficili della periferia

Un tripartito dc, psi, pri amministrerà le Marche con un socialdemocratico presidente dell'assemblea - In Liguria giunta laica dal pli al psi - Delicate situazioni a Roma e Napoli

ROMA — Piccoli e Craxi, faccia a faccia, alla ripresa del dialogo d'autunno, in una serata romana ancora calda, sparzata dallo scirocco. Il bilancio del «giorno dopo» è positivo: per le giunte difficili l'accordo si profila possibile. Il segretario democristiano non ha posto ultimatum, il leader socialista non ha mostrato ambiguità. La crisi di governo per il potere in periferia è scongiurata.

Un tripartito dc, psi, pri amministrerà le Marche, con l'impegno dei socialdemocratici che assumeranno la presidenza dell'assemblea. In Liguria, una giunta laica dal pli al psi con socialdemocratici e repubblicani si presenterà in Consiglio al voto dei comunisti e dei democristiani. Per il Lazio, pur con più difficoltà, la giunta uscente si riproporrà al voto con un programma serrato sino alle elezioni di primavera.

Se Renzo Santini che ha nel psi la responsabilità degli enti locali si dichiara «complessivamente soddisfatto», il suo alter ego democristiano, Prandini, accentua «parziali insoddisfazioni». Chi ha assistito all'incontro, assicura che Craxi e Piccoli si sono lasciati con una stretta di mano, ad armi pari.

Ma la riunione, nella sede provvisoria della direzione socialista di via Tomacelli si era iniziata, con «Piccoli in tono depresso». «Mi accusano — ha detto il segretario dc rivolto a Craxi — di essere plagiato da te: temevo che le giunte avrebbero avvelenato il clima politico. Se non abbiamo dal psi assicurazioni precise di garanzia, non restiamo cose preambolo».

Chi riferisce le parole di Piccoli, esclude l'ultimatum posto dai democristiani. E Renzo Santini che accetta uno scambio veloce di battute, aggiunge: «L'on. Piccoli ci ha parlato di "problema essenziale". Egli stesso ci ha spiegato che non si tratava di uno scatto di nervi ma di una realtà che diventa, per gli equilibri interni del suo partito, pericolosa».

Dicono di un Piccoli duro in una sola espressione. A Craxi che lo ascoltava con pacato distacco, ha intimato: «Se le cose diventassero pericolose i conti dovremo farli con il partito dell'on. Craxi». Il leader socialista ha risposto gelido: «Le giunte non erano negli accordi di governo». Piccoli non ha insistito.

Antonio Cava non ha drammatizzato. Da politico di grande esperienza, non ha affrontato il problema Napoli. Valenzi, è questione di mesi, dovrà lasciare l'incarico. I socialisti sperano nella poltrona di sindaco mentre alla dc, intanto, dovrebbe andare, con un centrosinistra, il governo della Provincia. Per la Calabria, Piccoli ha escluso l'accordo dc-pci. Craxi ha risposto: «Per noi non è un punto di discussione».

L'accordo non è stato semplice. Il segretario democristiano ha asserito sull'intesa raggiunta dai socialisti in Piemonte. «Ci ha rimproverato — dicono al partito socialista — ma Craxi ha taglitato corto e ha fatto un rapido richiamo alla coerenza con il risultato elettorale». Dice il responsabile degli enti locali: «Certo, con quello che succede a Torino in queste ore, non ci sarebbe mancato altro che un governo instabile».

E per Roma? «Per carità — dice Santini — l'on. Piccoli ha fatto un lunghissimo sproloquio sulla città santa, sulla ferita per la Chiesa che vede Roma in mano comunista». «E' inaccettabile per il Papa ha detto con rammarico allargando le braccia». Ma Roma è fuori discussione. «Roma, Roma: qui c'è il problema del Lazio — risponde — ma Craxi è stato chiaro». Craxi ha ripetuto: «La giunta uscente è presieduta da un socialista, mandiamoli al voto, garantiamoci l'appoggio dei socialdemocratici almeno sino a primavera».

Tutto è stato discusso. La dc avrebbe voluto un accordo globale. Il psi si è appellato alla «governabilità», alla «coerenza complessiva» per le posizioni nelle giunte di sinistra, e, molto, la delegazione ha insistito sul «rispetto dell'autonomia» degli organi statutari. «Nessun accordo — dice Santini — può passare sulla testa delle federazioni. La dc non si deve lamentare, sino ad ora il psi non ha neppure un presidente di giunta. Per i sindaci, almeno ci venga Napoli». Ma la partita con Gava per il capoluogo campano si presenta difficile.

Francesco Santini

Darida smentisce la distruzione di posta giacente

ROMA — Non è stata inviata al macero la corrispondenza giacente presso l'ufficio postale arrivi e distribuzione di Milano. Lo stesso ministro delle Poste, Cielio Darida, ha negato «categoricamente» la fondatezza di questa notizia. All'interrogazione presentata dall'on. Maria Luisa Galli, radicale, ha precisato Darida, «sarà fornita ampia risposta».

Circa poi la corrispondenza che vi si sarebbe accumulata, una nota del ministero delle Poste precisa che «i quantitativi indicati da alcuni giornali come giacenze (50 quintali di cartoline, 30 di lettere), non rappresentano che una parte del traffico giornaliero lavorato da quell'ufficio, il quale smaltisce in media da 250 a 300 quintali di corrispondenza al giorno».

L'assicurazione è obbligatoria

Avrà la pensione l'acrobata azzannato dal leone al circo

Lo ha deciso il pretore - L'uomo, 41 anni, s'era rivolto invano all'Enpals e all'Inail

MILANO — Il pretore del lavoro di Milano, dottor Alessandro Consatti, ha condannato l'Inail (Istituto Nazionale Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) a risarcire un acrobata di un circo per un infortunio accaduto durante un'operazione di pulizia di una gabbia di leoni ammaestrati ed a corrispondergli la pensione.

L'acrobata, Ermes Guarnieri, di 41 anni, era stato azzannato l'11 dicembre 1978 da uno dei leoni, mentre stava eseguendo il lavoro. Ricoverato in gravi condizioni in ospedale, ne era uscito alcune settimane più tardi con un braccio amputato, e non aveva più potuto riprendere il lavoro.

A causa di questa invalidità, Guarnieri aveva chiesto all'Enpals (Ente nazionale Previdenza Assistenza lavoratori dello Spettacolo) una pensione di invalidità ma l'ente si era rifiutato, scaricando ogni competenza sull'Inail. A sua volta l'Inail aveva negato il pagamento della pensione di invalidità perché la qualifica di «giocoliere acrobata» non figurerebbe tra le categorie interessate all'assicurazione contro gli infortuni.

Morta la madre dell'on. Mancini

COSENZA — E' deceduta ieri mattina a Cosenza Giuseppina De Matera Mancini, madre dell'ex segretario del psi on.le Giacomo Mancini. Aveva 94 anni ed era moglie di Pietro Mancini, che fu il fondatore del psi in Calabria.

Dal primo ottobre nuove tariffe

Volare all'estero costerà più caro

Rincari dal 2 al 18 per cento - I maggiori ritocchi nelle rotte tra gli Stati Uniti e l'Europa

ROMA — Le tariffe aeree internazionali aumenteranno in varia misura dal prossimo primo ottobre. I ritocchi non saranno applicati dalla globalità degli oltre 100 vettori tra aderenti e non alla Iata (Associazione internazionale del trasporto aereo) e potranno interessare singole rotte. E' però da ritenere che le maggiorazioni, discusse dalle compagnie nel corso della riunione di Ginevra di inizio estate, interesseranno molte imprese di trasporto in quanto non collegate a motivazioni puramente commerciali, ma ad esigenze di «recuperi» in seguito agli aumenti del costo del carburante, che attualmente incide come unica voce fra il 30% ed il 50% sui costi operativi totali.

Relativamente ai servizi internazionali originati dall'Italia, il ministero dei Trasporti — a quanto si è appreso in ambienti tecnici — non ha ancora assunto decisioni. Peraltro il nuovo tariffario è già stato approntato. Su un piano più generale, gli aumenti dovrebbero interessare i viaggi dagli Stati Uniti verso l'Europa in misura fra il 10% ed il 18%. La maggiorazione dovrebbe essere contenuta fra il 2% ed il 5% sulle rotte tra Europa e Sud-Est asiatico e tra Europa ed Africa.

Nessuna variazione, almeno per il momento, è prevista nei collegamenti tra Europa e Canada, le cui tariffe sono state aumentate in primavera mediamente del 7%. Il precedente rincaro dei prezzi dei biglietti internazionali risale allo scorso aprile. Da sottolineare che le compagnie aderenti alla Iata sono impegnate nell'elaborazione di un nuovo sistema di ritocchi automatici collegati ai maggiori costi del carburante.

Si è andata, comunque, già delineando la tendenza a non apportare nessuna variazione tariffaria nel caso in cui il costo del carburante incida per meno dell'1% sui costi complessivi delle linee aeree e di riversare, viceversa, sull'utenza le ilevitazioni derivanti da un'incidenza tra l'1% ed il 3%, sotto forma di aumenti di analoga entità.

Per ritocchi più elevati, sin da ora è invece necessario il ricorso al voto tra le aviolinee Iata se non addirittura ad una conferenza dell'organismo. Sarà certamente questo uno degli argomenti principali tra quelli che saranno trattati in occasione dell'assemblea generale annuale della Iata in programma a Montreal dal 27 al 30 ottobre prossimi.

L'attrice ha 88 anni

Mae West colpita da trombosi a Hollywood

WASHINGTON — Mae West, la «regina del sesso» degli schermi degli Anni Trenta (che, secondo una notizia mai confermata ufficialmente, è stata ricoverata tre settimane fa nell'ospedale del Buon Samaritano a Hollywood) ha subito una trombosi di non grave entità, con conseguenti difficoltà nel parlare. Lo riferisce il *Los Angeles Times*, infrangendo il riserbo che ha circondato finora il ricovero della celebre diva, la quale ha 88 anni.

Secondo il giornale non vi è ancora nessuna indicazione su quando Mae West potrà essere dimessa dalla clinica, anche se non sembra che il suo stato sia particolarmente grave. L'indimenticata diva viene descritta anzi «insofferente e annoiata» dalla lunga degenza, per di più in stato di isolamento per segretezza.

Anche Alberto Sordi sorteggiato tra i contribuenti

ROMA — E' quello di Alberto Sordi il nome di maggior spicco tra coloro che figurano nel volume di imminente pubblicazione da parte del ministero delle Finanze sui controlli a sorteggio compiuti fino al 30 agosto scorso.

Il nome del famoso attore cinematografico è compreso in un elenco di poco meno di 5000 contribuenti che il fisco nei mesi passati ha sottoposto ad accertamento, accanto al nome di Sordi figurano quelli di petrolieri, di medici, di commercianti ecc.

Ma chiedono che al progetto Aniasi siano apportate sostanziali modifiche

Editoria: anche i radicali disposti a proseguire l'esame della riforma

ROMA — Riflessuta con i radicali dal "Comitato dei nove", la riforma dell'editoria è tornata in aula a Montecitorio. La discussione, ripresa mercoledì pomeriggio, era continuata ieri, ma nel pomeriggio la Camera ha deciso di rinviare a martedì prossimo l'esame della riforma. E' stata accettata una proposta del «Comitato» tendente a meglio formulare da un punto di vista tecnico un emendamento all'art. 4. Fino a questo momento sono stati approvati i primi due articoli ed è stato accantonato il terzo.

Nonostante questo rinvio tutti i partiti, radicali in testa, vale a dire i più fieri oppositori del testo originario della legge, sono disposti ad andare avanti nell'esame degli articoli almeno fino al 15 settembre, quando s'inizierà il dibattito sul nuovo superdecreto economico.

Accusati mesi fa di aver impedito, con l'ostruzionismo, il varo della riforma, i radicali, spiega Pannella, rivendicano che «si vada nella direzione giusta, che è quella della libertà di stampa e non dell'assistenza permanente alle aziende bancarottiere». Se così non fosse, il pr «ha il dovere di impedire che venga approvata un'apparente riforma che in realtà potenzia i dati patologici dell'editoria». Come dire che i radicali, se sulla proposta Aniasi non verranno presi impegni precisi, sotto forma di sostanziali modifiche ed emendamenti, la stessa, come ha precisato in aula Adelaide Aglietta, «non farà grandi passi avanti».

«Non pretendiamo, come minoranza — ha dichiarato la Aglietta — di imporre alla maggioranza la nostra concezione o un nostro progetto di riforma, ma pretendiamo di sapere, in ordine ad alcuni punti centrali, quali siano le determinazioni e gli orientamenti della maggioranza».

E poi, chiarisce ancora Pannella, «siamo gli unici ad opporci effettivamente ad una legge che molti altri, in tutti i partiti, non vogliono. La verità è che ci sono molte altre forze che si nascondono dietro al nostro ostruzionismo. Vengano allo scoperto. Da soli non avremmo potuto bloccare una legge, per dieci anni». Una frase, questa, che riassume l'atteggiamento degli altri partiti, i quali hanno sostenuto finora la proposta di legge soprattutto a parole, all'insegna di un'unità di intenti rivelatasi, col passare del tempo, sempre più illusoria.

Per chiarire i temi in discussione i radicali hanno incontrato l'altro ieri una delegazione della Federatampa e stamani vedranno lo stato maggiore della Federazione Editori. Da quest'ultima giungono cauti segnali di ottimismo. «Speriamo finalmente che la questione si risolva grazie alle ultime iniziative parlamentari» ha scritto fra l'altro il presidente della Fieg Giovannini in un articolo sul mensile "Prospective nel mondo". Ed ha aggiunto: «Questi mesi sono stati impiegati male: il governo ha tentato la via del decreto legge, ne ha emanato un primo e un secondo, ma ambedue sono decaduti. Alle soglie dell'estate si è parlato di fare una legge-ponte e così, sempre discutendo, si è giunti alla ripresa autunnale».

Giovannini ha toccato alcuni punti della legge, fra cui la liberalizzazione dei punti di vendita: «Ci troviamo spesso di fronte a casi di disinteresse da parte dei rivenditori. Si ha l'impressione che tutti gli accordi che stipuliamo con i loro sindacati risultino a senso unico. La distribuzione è una questione per la quale intendiamo fare ogni sforzo poiché il successo una maggiore libertà nella scelta dei punti di vendita. Il processo è già iniziato quando abbiamo avuto l'autorizzazione a distribuire giornali anche nelle librerie. Ma anche questo aspetto rientra nel quadro della riforma che per noi, come ho tante volte ripetuto, è di primaria importanza».

Ultimo problema affrontato, quello del recente aumento del prezzo dei quotidiani. «Un provvedimento — ha osservato Giovannini — adottato in un periodo di successo che non può essere preso a campione, ma una riduzione delle vendite, come avevamo previsto, c'è stata. Per i giornali del mattino si parla di una perdita media dell'8-9 per cento, per quelli del pomeriggio la flessione è più sensibile, forse sul 15 per cento. Ma solo alla fine di settembre — ha concluso il presidente della Fieg — si potrà giudicare esattamente la situazione».

La giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa ha preso positivamente atto del fatto che da mercoledì il progetto originale di riforma è tornato in discussione alla Camera.

Martedì incontro tra psi e pr su legge editoria

ROMA — Il presidente dei deputati socialisti Labriola e la on. Adelaide Aglietta, presidente del gruppo parlamentare radicale, hanno concordato un incontro tra gli uffici di presidenza dei due gruppi per un esame della legge sull'Editoria.

L'incontro è stato fissato per martedì prossimo alle 12.

Femministe alla Camera «La legge subito»

ROMA — Le femministe sono favorevoli alla riforma per l'editoria. E per dimostrarlo in maniera eclatante hanno scelto la Camera, dove si stava svolgendo il dibattito sul provvedimento.

Su uno striscione fatto calare dalle tribune del pubblico vi era scritto: «La legge subito».

g. fe.

Il convegno di Saint-Vincent

In Europa 50 lingue stanno per scomparire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — Nella sola Europa esistono una cinquantina di «lingue tagliate», ossia di comunità etniche che trovano difficoltà a esprimere la propria cultura. Sia perché chi governa usa un linguaggio differente, sia perché, ed è una conseguenza, gli strumenti per mantenere questa cultura particolare sono carenti o mancano del tutto. Così i catalani e i baschi lottano per non essere sopraffatti dal potere centrale castigliano; i valdostani si sentono emarginati dalla politica romana; i fiamminghi guardano di cagnesco i valloni; i bretoni si dichiarano a disagio in uno Stato che a loro dire è sempre più «parigino».

A fianco di queste «alienazioni» tipiche di una minoranza c'è poi il desiderio dell'apprendimento di una seconda lingua come mezzo di comunicazione e di comprensione fra i popoli. «Conoscere una lingua significa conoscere il popolo che la parla» hanno più volte sostenuto gli studiosi che hanno partecipato all'incontro mondiale «Langue et cité» svoltosi a Saint-Vincent e conclusosi ieri pomeriggio.

I temi della difesa delle culture di minoranza e dell'incremento di una seconda lingua insegnata nelle scuole hanno impegnato per quattro giorni sociologi, etnologi, linguisti e politici. Alla fine dei lavori è stato elaborato un documento avallato dalla Federazione mondiale delle città gemellate (Fmvj) in cui si dichiara la disponibilità di alcuni organismi internazionali a mettere a disposizione degli Stati richiedenti strutture e denaro per il «traguardo bilingue».

Che significa? Si tratta, in effetti, di una serie di iniziative del Fmvj e dello stesso Unesco per creare corsi per addestrare insegnanti, per offrire operatori sociali alle comunità, per dare suggerimenti sulla difesa di una lingua di minoranza o sullo studio di una nuova parlata. E per i finanziamenti c'è da poco anche una specie di banca che, appoggiata dal Fmvj, offre denaro e *know how*. «Questo convegno in Valle d'Aosta è stato davvero interessante — sottolinea il comunista Giulio Dolchi, presidente del Consiglio regionale valdostano —; è ora che anche le forze politiche si muovano per offrire validi strumenti per la salvaguardia delle culture locali. E' un processo di riappropriazione della propria identità etnica a cui la Vallée è estremamente sensibile».

Un dato significativo di questo convegno mondiale è stata la presenza giovanile. Ricercatori, insegnanti, leader di movimenti politici con età variabile tra i venti e i quaranta; questi i veri protagonisti della «quattro giorni» di Saint-Vincent. Ed è proprio un giovane il responsabile del settore «diffusione dei mezzi audiovisivi» dell'Unesco.

Dice Alain De Greve, belga: «I nostri interventi culturali toccano ormai 62 paesi nel mondo, anglofoni e francofoni. Tutti, ormai, stanno imparando la politica della seconda lingua a scuola e noi li aiutiamo. Nell'Europa del Nord si vogliono studiare le lingue latine; nei Paesi mediterranei si è "golosi" d'inglese; gli asiatici si sintonizzano sul francese, molti africani prediligono inglese e tedesco». La domanda linguistica si espande e con essa, aperiamo, la comprensione fra i popoli.

Edoardo Ballone

Università accordo per studenti iraniani

ROMA — I 200 studenti iraniani che non avevano potuto iscriversi entro i termini previsti all'università per stranieri di Perugia potranno farlo fin dal prossimo anno accademico 1980-'81. Questo il risultato dell'incontro fra il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Lenoci, delegato dal ministro per i problemi dell'università, e una rappresentanza di studenti italiani, svoltosi ieri al ministero.

Il 15 ottobre prossimo, questo l'accordo, sarà tenuta una sessione straordinaria dell'esame di italiano; chi supererà la prova potrà immatricolarsi ai corsi dell'ateneo perugino. «Si tratta di una decisione presa in via eccezionale, non ripetibile né estensibile per il futuro» ha dichiarato l'on. Lenoci al termine dell'incontro.

«Soddisfazione» per l'accordo raggiunto è stata espressa al termine dell'incontro, da parte dei rappresentanti degli studenti iraniani.

Oltre mille espositori su 120 mila metri quadrati

A Colonia presenti 32 Paesi per il salone cine-fotografico

COLONIA — Oltre mille espositori, in rappresentanza di 32 paesi, sono presenti alla 16ma Photokina di Colonia inaugurata oggi. Il salone mondiale della cinematografia, fotografia e audiovisione, organizzato dall'Associazione dell'industria fotografica tedesca e dall'Ente Fiera, compie quest'anno 30 anni di vita. Massiccia la presenza di operatori settoriali giapponesi, americani, inglesi e francesi.

L'Italia partecipa alla rassegna con 61 espositori e 2 ditte rappresentate che offrono: apparecchi fotografici, cineprese e accessori, strumenti ottici ed elementi ottici per la fotografia, il cinema, la proiezione, la tecnica e la scienza, fonti di luce artificiale e accessori, proiettori per diapositive e pellicole, apparecchi per riproduzione, fotocopie, microcopie, prodotti fotochimici e accessori generici per fotografia e cinema, pubblicazioni specializzate, mezzi audiovisivi e apparecchi per laboratorio, ingrandimento e per la lavorazione della pellicola.

Quest'anno l'area espositiva è stata ulteriormente aumentata (120 mila mq) e l'offerta per rivenditori e applicatori si concentra nei punti seguenti: Centro internazionale Photo-Finish; Centro internazionale per fotografia specializzata e attrezzature per studi fotografici; Centro internazionale per tecnica cine e Tv; Centro internazionale audiovideo.

Sino al 18 settembre gli espositori offriranno al pubblico una panoramica completa sulle più moderne tendenze nell'ambito della cinematografia e fotografia professionale, semi-professionale e tecnica televisiva.

a. a.

Visita del Papa domenica a Siena

CITTA' DEL VATICANO — Dopo 123 anni un Papa torna a Siena: sulle orme di Pio IX che la visitò nel 1857 durante un viaggio attraverso lo Stato pontificio, domenica prossima Giovanni Paolo II sarà per 10 ore nella città di santa Caterina per onorare in lei la donna «aperta a tutte le ispirazioni dello spirito, consapevole della sua missione e per celebrarne il sesto centenario della morte».

Papa Wojtyla giungerà nella città toscana intorno alle 9

Sarà accolto dal presidente della conferenza episcopale toscana, card. Giovanni Benelli, dall'arcivescovo di Siena, mons. Castellano e da autorità civili, compreso un rappresentante del governo.

In Corea chiesta la pena di morte per Kim Duc Jung

SEUL — Il procuratore militare ha chiesto la pena di morte per Kim Duc Jung, accusato di complotto contro la sicurezza dello Stato.

Kim Dae Jung, 54 anni, era leader dell'opposizione nella Corea del Sud. Secondo l'accusa, dirigeva un'organizzazione sovversiva che aveva sede in Giappone. L'accusa ha chiesto per le 23 persone processate con Kim Dae Jung pene varianti da tre a 20 anni

Stato civile di Torino

10 SETTEMBRE 1980

NATI — Giangrande Loretta; Musioò Massimo; Falcone Antonio; Bellomo Silvia; Iannarilli Erika; Immordino Marco; Franca Giuseppe; Hallbrich Patrizia; Dellagaren Lucia; Silvoli Manuela; Morra Federica; Casassa Roberta; Calilla Federica

MORTI — Portoghese Alfredo, di anni 79, nato a Brindisi, pens., abitante in v. Di Nanni 61; Santinato Luciano, a. 41, Chioggia, operaio, v. Spaventa 9; Mellina Giuseppa, a. 78, Vezza d'Alba, pens., v. Barbaroux 22; Medina Fiorenza, a. 85, Borgomanero, nelg., v. Consolengo 24; Sallerini Ugo, a. 77, Magliano Sabina, pens., c. Re Umberto 73; Brignoli Silvia, a. 58, Salice Salentino, pens., v. Petrarca 30; Clari Rosa, a. 68, Minervino Murge, pens., c. Palermo 54/bis; Matteo Emilia, a. 67, S. Severo, pens., v. Capua 15; Vigani Eugenia, a. 85, Chiavrie, pens., v. Bellono 40.

Deceduti in ospedale: Dania Maria Rosa, a. 38, Gerlanda, commerciante; Gallian Luigia, a. 68, Villamarzana, pens.; Minutello Giuseppe, a. 37, S. Severo, muratore; Rinaldi Giuseppina, a. 53, Monte S. Angelo, operaia; Girardi Giovanni, a. 57, Fossano, pens.; Vecchi Vincenzina, a. 31, Torino, casal.; Avataneo Francesco, a. 74, Poirino, pens.; Vacca Pietro, a. 72, Lanusei, pens.; Belasso Clara, a. 73, Pont, pens.; Rubiu Francesco, a. 78, Carloforte, pens.; Casoni Luciana, a. 50, Pernaldo, operaio; Mendini Maria, a. 59, Bobbio Pellice, pens.; Rossi Giovan Battista, a. 81, Saluzzo Stura, pens.; Amadei Pietro, a. 76, Pinadesco, pens.; Zuretti Alfredo, a. 72, Pove Mezzaia, pens.; Gallino Mario, a. 54, Monc.

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Carlo Costa

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, la nipotina Alessia, Felicita, Guido Carlina. Non fiori ma offerta per gli handicappati. Funerale oggi ore 14,30 da corso Cosenza 54.

— Torino, 12 settembre 1980.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:

Angelo Benedetto
Vittorio Mosso
Renzo Montagnino
Antonietta Palma
Beppe Terreno
Nino Terreno

Uniti nel dolore per la scomparsa di un caro amico e valido collaboratore

Carlo Costa

Fam. Martello Dario
Fam. Martello Bruno
Fam. De Feri Pietro
Fam. Rastello Aldo
Fam. Angelini Piero
Collaboratori Ditta Cappa
Lia Rosanna
Antonia Grosiello
Peppe Elena
Giovanna Grosiello
Adele Simone
Lucia Rita M.
Rita S. Rocco
e chiari tutti.

Serenamente è mancato

Lorenzo Nicola

Lo annunciano la moglie Gina Castegna, il figlio Giuseppe, nuora, nipotina, cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di Sassi. La salma proseguirà per Cambiano.

— Torino, 11 settembre 1980.

Partecipano al dolore di Gina e Beppe i nipoti Chiampo, Fabella e Gili.

Si unisconо al dolore di Gina la famiglia Agosti.

Partecipa al lutto la famiglia Mattea.

L'istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Lorenzo Nicola

Pensionato dell'istituto

— Torino, 11 settembre 1980.

La ditta Velaio (vendita vino parte al dolore del sig. Giovanni Bonardi e famiglia per la scomparsa del fratello

Mario Bonardi

— Torino, 11 settembre 1980.

E' mancata

Erminia Chiara

La piangono con infinita pena ad eterno le figlie Magda e Mariuccia con le loro famiglie. Un riconoscente ringraziamento all'amico fraterno dott. Franco Serano.

— Torino, 12 settembre 1980.

I Condomini di Viale Thovez 43/35 partecipano al dolore della famiglia Medica-Scotti.

Laura e Fernanda Chiara piangono la cugina ERMINIA.

Sono affettuosamente vicini a Magda e Mariuccia:

Gina Arrobbio
Carlo e Marisa Bianchino
Guglielmino e Nina Gianotino
Peppe e Cecca Ferraro
Lina Garnero
Cecco e Marisa Gilli
Franco Iori
Lena Nicoli
Nella Nicola
Beppe e Marisa Olivero
Gianni e Marcella Pigoli
Aurelio e Angela Sandrinelli
Gigi e Paola Tuzzoli
Angelo e Vanna Turbo

Angela Margherita e Marisa Alma partecipano al lutto.

Roberto e Lydia, Fabrizio e Lella partecipano affettuosamente al dolore di Magda e dei suoi cari

Il giorno 5 settembre

Esther Giacobino ved. Pozzo

ha raggiunto il suo Carlo e accanto a lui riposa. Figlia, genero, nipoti, pronipoti, fratello e cognate partecipano la dolorosa notizia. Santa Messa di Trigesimo 3 ottobre ore 8,45 Cappella Cimitero Torino.

— Torino, 12 settembre 1980.

Elda e Gianni ricordano con affetto la cara zia ESTHER.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Scagliola

di anni 68

Lo annunciano il nipotino Andrea, la moglie Mica, la figlia Luisa, il genero Luigi Damarini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 c.m. alle ore 10, chiesa parrocchiale Patrocinio di San Giuseppe - Torino, via Bigieri 7. La messa di trigesima sarà celebrata lunedì 13 ottobre alle ore 9, stessa chiesa parrocchiale.

— Torino, 12 settembre 1980.

Franca Damarini, Augusta Emilio e bimbi, partecipano colora famiglia per scomparsa signor LUIGI.

Costernamente è mancato

Antonio Como

Carrettiere di Villastellone

Lo piangono: la moglie Bettina, il fratello Annibale, cognati, nipoti, Paola e Lia Cantoni. La cara salma partirà oggi alle ore 15,15 dall'Ospedale Maria Vittoria per Castelnuovo Don Bosco ove alle ore 16 seguiranno i funerali. Pulman a disposizione. La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cordero

anni 46

Ne danno l'annuncio: moglie, figli, fratello, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 14,30 parrocchia Santa Maria Ausiliatrice.

— Torino, 10 settembre 1980.

Costernatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gustavo Serva

Ne danno il triste annuncio, fratelli, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi 12 corr. ore 16 parrocchia S. Anna.

— Torino, 11 settembre 1980.

Colleghe e Colleghi Stabilimento Orsoi si uniscono al dolore della collega Pia Lusso per la morte del suo caro papà

Eugenio Lusso

— Torino, 12 settembre 1980.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4600 la riga. Rubriche 2: operai/impiegati L. 1560, tecnici L. 2860, dirigenti L. 4290. Rubriche 8 e 11 (domanda) L. 1963. Avvisi urgenti data fissa o rettifiche il doppio. Testi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base all'articolo di legislazione a tutela, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FIAT vende settimanale Fermec Spalaferro con lavo escavatore idraulici terni-dreamtrol telescopici, prezzo da 25 a 28 6 Agostino Colombo filmmaker e materiali vari. Vendita a partire da lunedì 15 settembre via De Amicis 56-74 Collegno tel. 787.1411 - 787.1337.

SUBPA con ripper caterpillar mod. 1977 - 66A - D6 serie IV vendesi. Telefonare 0173 660.86 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. SOCIETA' finanziaria torinese cerca privato finanziatore - sportiera anche con minimo capitale. Oppure altra società per rilancio. Massima garanzia. Ulla elevatissimi. Tel. 011 859.4838.

ATTENZIONE prestiti istruttori e sportelli a tutti riservatissimi via S. Tomaso 23 tel. 539.025.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 740.722.

PRESTITI procura privato sollecitamente a ceti interessi a impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 839427.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del 5° volendo viene a domicilio. Tel. 598.212.

RICERCHIAMO

capitali per suddividere in quote investimenti immobiliari a breve e medio termine. Tel. 546.478.

3 Aziende, negozi

A.A. CEDESI negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili ricorremo degli specialisti. Noi lo siamo! Lubec tel. 774.853.

A. IMPIANTA 80 mq. (Cit.2367 accettiamo incarico a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale.

ABBIGLIAMENTO Riviera Ponente pluriennale ottimo reddito interessenziali cedesi anche permuta con immobili in zona. Telefonare 019 66.290 - 695.334, ore pasti

ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e riservatezza. Telefonare 780.138.

ACQUISTEREI ristorante, negozio, azienda panetteria in Torino o vicinanze. Tel. 594.727.

ADOUSTO contanti negozio zona Valsangone bassa Via Susa o Torino Ovest reddito dimostrabile. Telefonare 933.7.064.

ANTICHITA' tabella XIV via Mercanti mq 40 condizioni perfette cede motivi familiari 29 milioni. Tel. 445.745 - 372.925.

BAR super chiusura serale dimostrabile incasso 100 mila giornaliero vendo 45 milioni anticipo 20 milioni tel. 519.679.

BAR super con alloggio forte passaggio cede zona Nizza 220 mila giornaliere garantite, 20 milioni più dilazioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BOUTIQUE signora elegante prima cintura Torino acetta chiamata privato cede a privato. Telefonare 822.3178 ore negozio.

CEDESI negozio via Cavour 7 Torino tel. IX-X-XIV. Telefonare 655.243 ore negozi.

CERCASI nuclei famigliare per custodia sorveglianza campeggio, gestione bar specchi alimentari iscritti o disposti ocrvarsi camera commercio artigianato. Presentarsi sabato 13-14.30 pomeriggio e domenica 16-9.30 solo il giorno Camping King strada Bagne San Michele Avigliana.

MARKET alimentari cedesi a Varazze con primo giro d'affari dimostrabile possibilità di alloggio occasione. Tel. 780.152.

OFFICINA eseguiamo assemblaggio carpenteria avviamento, assistiamo eventuale partecipazione o vendiamo. Tel. 360.810.

PENSIONE TURISTICA vendesi licenza alberghiera posizione per ristorante limitrofa. Telefono 878.312.

PRIVATO vende a privato avviato negozio pittura Torino dischi musicassette strumenti musicali. Tel. 545.259 ore ufficio.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 vende bar centralissimo arredamento lussuoso e nuovissimo usa piccolo dimostrabile vero affare.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede abbigliamento confezioni locale mq 100 con 3 vetrine [illegible] zona via Di Nanni L. 16 milioni.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede zona Lucento forte passaggio bar pizzeria ammortizzatissima capienza posti 100 L. 31 milioni.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede macelleria zona bovina suina attrezzatissima con reddito dimostrabile L. 12 milioni.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede per limiti d'età officina elettrauto carburazioni avviatissima e attrezzatissima zona Barriera Milano forte passaggio L. 18 milioni.

TELEFINE confezioni possibilità 120 milioni attivo avviamento 35 anni ottima posizione cede per anzianità. Telefonare 596.447.

6.000.000 contanti e 6 in 2 anni cedo minimarket alimentari centrale tab. I VI XII XIV forte incasso. Tel. 774.012.

4 Terreni

A. 500 L. 8 mq a 40 minuti da Torino terreno agricolo Res Immobili vende. Tel. 512.920.

CASALBORGONE collina (Chivasso) vendo terreno pianeggiante mq. 20 mila panoramico, zona mq. tel. 510.2138 ore pasti

COCCONATO centro si vende terreno edificabile per casetta bifamiliare in posizione panoramicissima. Per informazioni: Gadin 917.588.

GIAVENO vendesi terreno con progetto approvato bella posizione panoramico 3000 mq 30 milioni, Telefono 878.312.

TERRENO Avigliana Alpignano Pianezza La Casa di varia misura vende società V. e V. Pianezza via Torino 16 tel. 967.3163.

VENDESI a Sciolze 5 giornate di terreno con casa in corso di ristrutturazione vani 30. Telefonare 740.317.

VENDESI appezzamento terreno agricolo circa mq. 5400 vicinanze Fiat Rivalta. Tel. 0173 936.630 ore pasti.

VERDO a Valdellatorre bellissimo terreno agricolo pianeggiante mq. 10.000 lire 2300 al mq. Telefonare 867.5856.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locali e capannone per deposito e lavorazione leggera Torino o cintura. Telefono 821.821.

ACQUISTIAMO vendiamo o affittiamo locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lubec tel. 179.255.

ACQUISTO affitto magazzino mq 150, cerca zona - S. Salvario/Valentino. Telefonare 680.681, no intermediari.

ACQUISTO muri autorimesse capannone basso fabbricato pagamento contanti vera stima. Tel. 501.364 ore 18-22.

AZIENDA aeronautica cerca locale 1000-1500 mq in zona Rivoli, Collegno. Telefonare 361.936.

CONCESSIONARIA auto primaria marca cerca locali in Collegno/Rivoli vetrine esposizione per 100/300 mq locali ufficio e deposito vetture per 2000 mq circa altro per assistenza usato 1000 mq circa. Scrivere: «Pubblicompass 5482 — 10100 Torino».

IMPORTANTE cartiera cerca in affitto per la provincia Biella di Torino capannone di circa 1000 mq con ufficio per deposito carta zona verso autostrada Torino Milano. Telefonare ore ufficio al 366 1343 - 366.1678.

PRIVATO compra locale adatto possibilmente fronte strada con passo carraio pago a contanti tel. 8507860 ore pasti.

offerte

A. AFFITTASI in Torino locale mq 200-250 per deposito o esposizione leggera. Tel. 851.918.

A Moncalieri vendesi box liberi e negozi recenti. Tel. 646.7756.

A Valenza sulla strada provinciale per Villanova affittasi capannone industriale mq 54x19 altezza 4,50 con mq 1000 area circostante. Telefonare 0144 936.180.

A Villanova cedesi affittasi locale mq 500 altezza mt 3 con annessi alloggio per lavoratori artigianali. Telefonare 0141 955.180.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 5000 ammodernamento Bilki. Telefonare 517.803.

AFFITTASI in Strada Settimo di fronte Fiat Spa capannone mq 2700 più uffici 400 mq con area di parcheggio recintata. Scrivere: «Pubblicompass 8017 — 10100 Torino».

AFFITTASI zona Minafiori stabilimento 750 mq. uso officina meccanica. Tel. 588.838.

ALTO giro d'affari specifiche gastronomia e locale mescolazione I, VI, XII, XIV posizione vicina via S. Donato grandi vetrine ampi locali negozio e lavorazione completi acquisto muri, prezzo 80 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.666.

CAPANNONE mq 400 con abitazione mq 500 stabile Settimo 20 km. Torino vende. Tel. 0121 500.595 ore pasti.

CAPANNONE industriale nuova costruzione mq 6000 completo di servizi affittasi in Castello di Monferrato. Telefonare 636.584 Amministrazione Baldi.

CAPANNONI industriale periferia Alba nuova costruzione mq 4600 coperti disponibile in mq 1100 ogni capannone ironte stabile vendo in blocco o frazionato ottimo impiego capitali per informazioni tel. 011 547.775 dalle 18 alle 20.

CAPANNONE industriale progetto approvato per mq 600 coperti ditta alloggio vendo antichissimo Alfa Asti e L. 60 milioni. Tel. 011 587.775 dalle 15 alle 20.

CASALECCHIO 5 vie Valgioia muri negozio libero recente locale 65 mq. con parcheggio cintino L. 36 milioni. Compreso mutuo fondiario. Tel. 858.444.

CENTROCASA 513.831 Mirafiori negozio arredamenti mq 180 circa più seminterrato possibile ampliamento vendesi per investimento.

CENTROCASA 513.831 docks Dora locale mq 200 piano primo, 38 milioni minimo pochi, dilazioni.

ESIM CORSO Re Umberto (via Parini) libera locale uso negozio/ufficio unico vano con doppiolce seminterrato 5 vetrine angolari mq 180 circa. Disponibile subito. Telefonare 512.012

CREMA affittasi vendesi libera Borgo S. Pietro locale uso magazzino laboratorio box auto 15 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 855.479.

DI SALVATORE 587.183 - 587.584 affitta adiacente piazza Castello negozio mq 120 ristrutturato mq 180 e altro mq 90 libero.

DI SALVATORE 587.183 - 587.584 corso Turati 12/D affittasi locali uso ufficio in buona posizione commerciale.

FABBRICATO industriale con palazzina ufficio confinante con autostrada Torino-Milano subito disponibile posto su due piani di mq. 1500. Ottimamente rifinito con servizi circostanti di mq. 3000 adatto industria pesante leggera ed espositione. Fiduciaria Immobiliare 558.666.

FIAT immobiliare adiacente Fiat Mirafiori (fabbricato) costruzione del 1966 superficie per lavorazioni mq 1500 magazzino mq 760 uffici rappresentanza e appartamento custode mq. 270 oltre a locali subito a servizio mensa, centrale termica e officina meccanica; possibile acquisto con locali liberi oppure disponibile locazione garantita alto reddito, pagabile con permuta immobile di civile abitazione purchè situato in Torino. Fiduciaria Immobiliare 558.666.

GARITTI 011 5767 vende-affitta Crescentino [illegible] capannone mq. 5000 ca. possibile ampliare mq. 5 mila ca. Uffici cabina elettrica ottimo per deposito.

GARITTI 011 5767 divisione industriale vende in Torino zona Grugliasco in zona valgrande via vicinissimo autostrada e tangenziale capannone mq. 2600 ca uffici e servizi mq. 3 mila ca piazzali asfaltati, cabina recintato completo di tutti i servizi.

IPSA

occupato via Sava magazzino mq 150 con cortile e passo carraio ottimo investimento 44 milioni trattabili. Tel. 515.582.

IMMOBILIARETTORO vende in via Cavacurta buon fabbricato di mq 30. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

LIBERO immobiliarebbro vende via Principe Amedeo muri negozio di 25 mq. ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

LIBERO largo Tirreno negozio mq 40 cedo con vetro e cantina vendesi. Tel. 858.607 - 699.746.

MUSI negozio d'angolo unico fronte mq 450 nuovo terreno completamente semirivestito pari mercato accessibile piccoli camion facilmente vendo locali vicinanze Carcano commercio in blocco o frazionati. Tel. 011 587.775 dalle 15 alle 20.

MUSI negozio libero 64 mq 3 vetrine ampio retro 70 milioni dilazionabili piccolo appartamento a box. Telefonare 532.760 531.927.

RIVOLI box 4 auto magazzino via Cavour mq 100 stazione filobus L. 23 milioni trattabili. Telefonare 958.5636.

TINTOSTORIENIA precedente vendesi muri avviamento arredamento macchinari ampio reddito 25 milioni. Telefonare 532.760 di Mastrone.

UTIP 547.828 vende a Beinasco 20 box aperti ed accessori in blocco o separatamente facilitando.

VENDESI liberi zona Sassi 4 monolocali e 2 alloggi abbinabili magazzino mq. 150 anche singolarmente. Tel. 740.317.

VIA O. DI BAROLO

adiacente per fine trasferimento negozio mq 48 Lire Cave, tel. 648.479.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE stiratrice offresi casa signorile. Telefono 356.885 ore pasti.

APPRENDISTA 18enne volenterosi primo impiego offresi qualsiasi lavoro. Tel. 309.4387

AUTISTA lavorino 43enne patente D referenziato offresi mezzani fiducia oppure famiglia privata. Tel. 304.183

AUTISTA patente D pratichissimo e auto magazzino con possibilità notevole subito offresi C. Telefonare 376.533.

ELETTRICISTA cabliatore pratico manutenzione officina offresi a industria passaggio diretto. Tel. 335.9741 dopo le ore 18.

ESPERTA commessa panetteria cerca lavoro. Telefonare 338.270.

EX maresciallo CC di capo sorveglianti assicurerna parrocchiale pensionato offresi persona fiducia. Scrivere: «Pubblicompass 8156 — 10100 Torino».

FATTORINO autista di pratica città e provincia esperto manutenzione urbana immobili. Scrivere: «Pubblicompass 8147 — 10100 Torino».

FATTORINO autista patente B multiservizi offresi meccanico passaggio diretto. Tel. 342.961

FATTORINO d'ufficio pratica città svolgerebbe mansioni di fiducia presso ufficio o agenzia. Tel. 890.012 - 655.987.

GENERICO 28enne volenterosi cerca lavoro. Telefonare 348.0966 dalle 14 alle 20.

GIOVANE 28enne volenterosi patente D esperto Piemonte e dintorni cerca lavoro presso terza ditta. Telefonare ore pasti 356.103.

LIBERO 33enne coniuge pensionato o altro lavoro patente D offresi. Telefonare 726.2656.

OFFRESI lavapiatti Torino Nichelino. Telefonare ivrea 0125 48.384.

OPERAIO offresi esperto serramenti p.v.c. Scrivere: «Pubblicompass 6147 — 10100 Torino».

PENSIONATO cerca pulizia ufficio o scale o altro. Telefonare 794.611.

PENSIONATO esperto settore tintorino offresi mezza giornata, disposto anche aiutare privato. Tel. 379.035.

PETTINATRICE variazione abile piega prezzo ottimo. Telefonare al 362.2798.

PROMOTEXEL referenziato offresi per pulizie scuole private ufici scale. Telefonare 743.171.

PRATICA offresi assistenza infermi o bambini a ore. Tel. 788.601.

PRATICISSIMA lavanderia pretuniatrice cerca lavoro con buone referenze libera subito. Tel. 780.9207 ore pasti.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come apprendista. Tel. 734.089.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come apprendista. Telefonare 738.9240.

SIGNORA offresi per lavori domestici qualche ora al mattino zona piazza Bengasi via Genova. Tel. 606.7002.

SIGNORA 34enne cerca lavoro part-time anche presso studio medico. Telefonare 857.800.

SORELLE cuoche gastronome specializzate esperienza ventennale offronsi cucina piccole e medie comunità mense aziendali. Scrivere: «Pubblicompass 9033 — 10100 Torino».

TRADUTTRICE madrelingua francese offresi a ditta di costruzioni. Telefonare 309.1921.

TORNITORE laureato pensionato offresi. Tel. 898.4790.

TRENINE cerca lavoro come apprendista solo in Torino. Tel. 303.991 ore pasti.

UFFICIALE 28enne cerca lavoro presso ufficio. Telefonare 202.1018.

21ENNE veramente esperto ramo amministrativo offresi presso sede ditta. Telefonare 411.4819, passaggio diretto.

33ENNE patente B offresi come magazziniere o fattorino. Telefonare 857.181.

34ENNE militesente referenze dimostrabili offresi come magazziniere commesso o portinaio amministrativo occupato possibilità passaggio diretto. Telefonare ore pasti o casa al 309 9488.

35ENNE volenterosa cerca lavoro mezza giornata come fattorino. Telefonare 222.402.

40ENNE offresi lavapiatti aiuto cucina guardarobiera ore pasti fissi. Telefonare 277.113 dopo ore 18.

commessi, baristi

COMMESSA giovane pasticceria offresi mezza giornata. Telefonare 775.514.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come commessa in profumeria massima serietà. Telefonare 297.945.

SIGNORA referenziata offresi commessa confezioni o profumeria solo mattino. Tel. 729.615.

17ENNE cerca lavoro come commessa o negozio. Telefonare 534.249.

impiegati

CONTABILE esperta prima nota tre bilanci offresi part time. Scrivere: «Pubblicompass 8014 - 10100 Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese pratica spedizioni import esperi cerca adeguata impiego. Telefonare 777.477.

DIPLOMATA 20enne massaggiatrice offresi passaggio diretto. Esperienza ospedale geriatrico e Biagio. Preferibilmente settore riabilitazione. Telefonare dalle 16 alle 20 al 911.1782.

DISEGNATORE meccanico esperienza ultraventennale lavorazione materie plastiche buona conoscenza cicli di lavorazione offresi. Telefonare 472.398, ore pasti.

DISEGNATORE pubblicitario e artigrafiche offresi libero subito. Telefonare 724.600, orario negozio, Torino.

DISEGNATRICE modellista esperienza offresi a ditta massima serietà. Telefonare 851.872 preferibilmente sera.

ESPERTA contabilità lavori ufficio offresi passaggio diretto anche mezza giornata. Telefonare 363.256.

ESPERTA ragioniera cassa prima nota tre bilanci offresi passaggio diretto. Tel. 0121 22.186 oppure scrivere: «Pubblicompass 8013 - 10100 Torino».

ESPERTO commercio e spedizioni estero commissionarie offresi passaggio diretto. Telefonare 555.082 ore negozio

ESPERTO ufficio acquisti contabilità tornitori alberti grafico magazzino passaggio diretto. Telefonare 750.828 - 790.189.

IMPIEGATA amministrativa 25enne, non prima impiego, libera subito, offresi lavoro ufficio Telefonare 389.110.

IMPIEGATA dinamica pratica lavori ufficio contabilità esperta, richiede part-time possibilità passaggio diretto offresi. Telefonare ore pasti 800.4238.

IMPIEGATA esperienza quadriennale ragioneria buona conoscenza lingue inglese e francese cerca impiego anche part-time passaggio diretto. Tel. 757.435.

IMPIEGATA pluriennale esperienza cerca impiego scopo miglioramento, passaggio diretto. Telefonare 930.559.

IMPIEGATA seconda impiego massima referenze offresi. Telefonare 716.1808.

IMPIEGATA volenterosa esperienza biennale pratica contabile e dattilogr. lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 424.0699.

IMPIEGATA 27enne pluriennale esperienza ufficio commerciale media azienda cerca inserimento con mansioni similari o segretaria di direzione zona Settimo Torinese o d'interesse passaggio diretto offresi coppola protezionistica e dintorni. Scrivere: «Pubblicompass 8481 — 10100 Torino».

INGLESE francese liberi disponibilità lavorative 25enne disposta viaggi trasferimenti estero offresi passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 8010 — 10100 Torino».

OFFRESI segretaria d'azienda 1° impiego con diploma di dattilografia. Telefonare 266.404.

OPERATORE meccanografico offresi quinquennale esperienza ibm Univac Honeywell, anche part-time. Telefonare 388.0591.

OPERATORE B/32 conoscenza linguaggi Cobol Rpgii pratico gestione magazzini ridotto orario offresi non 1° impiego. Telefonare dalle ore 9-12 - 14-17,30 n. 858.730.

OTTIMO italiano-inglese pratica lavori ufficio con esperienza decennale esaminerebbe offerta impiego per solo mattino. Telefonare AM 52.609 - 900.9662

PENSIONATO stabile 48enne ragioniera offresi per lavori vari ufficio mezza giornata Tel. 379.400.

PERFORATRICE registratrice ibm intervez dattilografia offresi zona ditta Telefonare 468.905.

PERFORATRICE registratrice ibm offresi lavoro ufficio 1° impiego. Tel. 282.3314 ore pasti.

PERITO assicurativo inglese tecnico universitario giurisprudenza offresi primo impiego part-time. Telefonare 505.1195.

PERITO elettrotecnico 19enne offresi primo impiego Telefonare 624.033.

PERITO in telecomunicazioni, 19enne, primo impiego, offresi per primo impiego. Tel. 011 960.9227

PERITO meccanico 28enne militi assolti pluriennale esperienza ufficio tecnico quinquennale esperienza in qualità di responsabile acquisti in medio industria settore impianti cerca serio impiego. Telefonare pasti 643.777.

PERITO meccanico esperienze ufficiotecnico-commerciale in manutenzione e sorveglianza ed assistenza ed istruzione macchine utensili offresi scopo miglioramento. Telefonare 635.3794.

RAGIONIERA offresi 2° impiego passaggio diretto presso ufficio anche all'estero conoscenza tedesco e francese. Tel. 912.725 solo al sabato.

RAGIONIERA secondo impiego offresi per lavoro a seno ufficio preferibilmente mattino. Tel. ore pasti 390.642.

RAGIONIERA 2° impiego presso lavori ufficio con passaggio diretto offresi sera ditta. Telefonare 482.300, dalle 9 alle 14.

RAGIONIERE consolidata generale prima nota bilanci ingressi, offresi a società. Telefonare 799.879.

RECUPERO crediti commerciali esperienza quinquennale laureati offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicompass 8150 — 10100 Torino».

SEGRETARIA corrispondente tedesco inglese francese parlato scritto quinquennale esperienza autonoma lavoro offresi adeguata retribuzione. Scrivere: «Pubblicompass 9052 - 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda pratica lavori ufficio Acqui 1613, limitazioni, offresi sera ditta. Telefonare 747.073.

SEGRETARIA esperienza quinquennale offresi subito passaggio diretto. Tel. 295.145.

SEGRETARIA 18enne pratica lavori ufficio con due anni esperienza lavorativa cerca impiego presso azienda o ufficio purchè serio con distanza di dattilografia panografia ivia paghe contributi calcolo a macchina corrispondenza commerciale e contabilità di 1° grado passaggio diretto disponibile subito, telefonare ore pasti allo 011 304.842.

SIGNORA esperienza decennale pratica lavori ufficio consabilità cassa operatrice contabile su Audit 9 offresi preferibilmente sera Rivoli Collegno Grugliasco. Scrivere: «Pubblicompass 22 — 10100 Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefono 216.581.

SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbe solo mattino. Telefonare 548.928.

SIGNORA 28enne ottima lingua spagnola offresi a ditta o scuola lingua traduttrice, insegnante o qualsiasi altro lavoro anche part-time purchè serio. Telefonare 302.563.

SIGNORA 35enne esperienza pluriennale nel settore impiegatizio conoscenza registratori ibm Texas Instruments offresi a sera ditta passaggio diretto. Tel. 490.366.

SIGNORA 36enne pratica paghe contributi ecc vari anni ufficio offresi solo mattino qualsiasi zona Tel. 901 1378.

STUDENTESSA universitaria cerca lavoro impiego pratica lavori ufficio. Telefonare 306.1100.

VENDITORE tecnico 5° livello esperienza pluriennale settore industria disponibile a viaggi tecnico commerciale zona Torino Piemonte. Telefonare 906.7087.

VENTOTTENNE offresi lavori ufficio paghe contributi anche part-time. Telefonare 913.4361, ore sera.

21ENNE diplomata segretaria offresi 2° impiego. Tel. 854.865.

17ENNE segretaria e partenza ibm 3742 2° impiego offresi per lavoro. Telefonare 294.417 Torino.

18ENNE cerca lavoro come segretaria d'ufficio 1° impiego anche mezza giornata. Telefonare 285.882.

18ENNE cerco lavoro come aiuto dattilo o perforatrice o registratrice ibm. Tel. si n. 702.945.

19ENNE diplomata ragioniera offresi prima impiego anche come commessa. Telefonare 905.1871.

20ENNE segretaria lingue dattilografia offresi presso serio ufficio passaggio diretto. Telefonare 540.236.

21ENNE offresi come commessa o lavori ufficio. Telefonare 548.215 ore pasti.

22ENNE disegnatore meccanico particolarista milanese esperienza ventennale offresi. Scrivere: «Pubblicompass 9049 — 10100 Torino».

tecnici

P.V.C. pluriennale esperienza ciclo integrale lavorazione macchinazione granulazione estrusione rigidi e flessibili assicura valenza zona Torino. Scrivere: «Pubblicompass 8155 - 10100 Torino».

dirigenti

SOCIETA' direttore negozio calzature esamina offerte lavoro anche in altro settore merceologico. Scrivere: «Pubblicompass 8193 - 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. SERIA ditta assume operaio idraulico e operaio lubrificatore settantenne capaci massima paga. Telefonare 623.872 ore ufficio

ABILE cuoco per ristoranta cercasi. Telefonare 541.929

AGGIUSTATORE e/o congiuntore montatore per manutenzione e revisione gruppo piccole macchine automatiche per lavorazioni speciali cerca media azienda lontana zona Borgo. Telefonare 841.900 int. 13 ore ufficio.

AGGIUSTATORE stampi tranciatura e pasco, 5° livello, con ottima esperienza, cercasi Ottime condizioni. Telefonare 470 1857.

AZIENDA commerciale cerca impiegata esperta conoscenza inglese per ufficio acquisti, accurato e conveniente a domicilio esamina, zona Piemonte e Valle d'Aosta con possibilità di passaggio diretto. Telefonare 011 / 364.068.

AZIENDA commerciale cerca impiegata/o esperta/o per magazzino edile assetto, anche con nozioni di vendita, per manutenzione, stoccaggio, attrezzature merci, con possibilità di passaggio diretto. Telefonare 011 364.068.

AZIENDA meccanica fine struttu nella seconda cintura Nord Ovest di Torino, leader nel suo settore ricerca meccanici fonditori di 5° livello per presentazione regina leggere pantografo di 4° e 5° livello. Si assicura per gli elementi rispondenti ai requisiti richiesti, una retribuzione di sicuro interesse. Telefonare al 920.6306 ore ufficio, oppure scrivere «Publikompass 5453 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica cerca un fresatore 4°/5° livello e un elettricista per manutenzione macchine capaci. Telefonare 956 1130 - 959.1943 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica cerca elettricisti esperti macchine utensili ed impianti industriali passaggio diretto. Tel. 969.4436.

AZIENDA strutture aeronautiche cerca aggiustatore e saldatore con buona conoscenza disegno per carpenteria meccanica. Telefonare 383.635.

AZIENDA zona Moncalieri cerca giovane radiocabinne diametri interni esterni ulteriore specializzazione. Telefonare 649.7823.

CERCANSI operai specializzati inizianti oleodinamici. Telefonare 0172 63.332.

CERCASI addetto tornitore da addirsi su Cn ed a tutti. Tel. 205.0804.

CERCASI aggiustatori e artigiani provetti per revisioni macchine utensili. Tel. 787.313 Collegno (To).

CERCASI carpentieri e aggiustatori per manutenzione impianti industriali (Collegno To). Tel. 787.104.

CERCASI carpentieri meccanici artigiani zona Villar Perosa. Telefonare 272.110.

CERCASI doppia cottafuratrici domestici di mezza età, eventualmente con buona padronanza. Offresi abitazione indipendente nella collina torinese, trattamento economico adeguato. Telefonare 515.400 ore ufficio.

CERCASI elettricisti pratici impianti industriali e borgo macchine. Tel. 305.100

CERCASI falegname finito e apprendista. Tel. 380.667 da lunedì ore ufficio.

CERCASI fresatore stirettista V livello zona corso Novara (Torino). Tel. 273.110.

CERCASI per commissione in Torino laureato disposto anche piccoli lavori ragguardevole. Telefonare 512.055 dalle 15 alle 17.

CERCASI referenziata fasa rovezza età per compagnia signora sola a Bruzolo(Si). indispensabile patentauto. Telefonare 0121 59.492.

CERCASI rettificatori interno-esterno se veramente capaci. Telefonare 640.4588 Mancalieri.

COLLABORATRICE domestica a giornata assumono coniugi con bimba tel. 887.222.

COPPIA media età donna pratica cucina ai lavori casa marito giardinaggio liberi impegni famiglia cercasi per custodia villa vicinanze Torino. Offresi ottimo stipendio alloggio indipendente. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 907.5117 rag. Busca.

CUOCO/A cercasi per potenziamento ristoro Orgiaco. Tel. 444.290 Cerri ore ufficio.

DONNA per pulire uffici laboratorio alloggio cercasi a pomeriggi settimanali 15.30-19.30 cascina di Milano. Telefonare 284.227.

ELETTRICISTA 4/5 livello per manutenzione impianti generali ed montaggio impianti di automazioni bordo macchina cerca media azienda torinese zona Barca. Telefonare 341.010 int. 13 ore ufficio.

FALEGNAME cercasi capaci lavorazione formica e macchine anche a ore. Tel. 262.1287.

FAMIGLIA con autotaxi fissi cerca governante patentata convivente. Telefonare 580.303

FAMIGLIA ricerca giovane cameriera/cuoca domestica referenziata da lunedì a venerdì 9-12. Telefonare 537.749.

FAMIGLIA tre soli abitante collina torinese cerca persona sola fissa, media età, per cucina ed altri lavori domestici. Offresi trattamento indipendente, trattamento economico adeguato. Telefonare 515.400 ore ufficio.

FRESATORI 4°-5° livello cercasi per costruzione stampi zona Mirafiori. Telefonare 545.254.

IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca: diplomati e laureati turbine gruppi di potenza Ansc 1° e 2° grado per centrale termo elettrica [illegible] esperti laboratori carpentieri in zona per nuova costruzione del chimico tecnico. Inviare domanda a: «Pubblicompass 18 - 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Borgo S. Paolo cerca esperti aggiustatori meccanici per reparto manutenzione impianti scrivere dettagliando curriculum a Pubblicompass 8060 — 10100 Torino.

IMPRESA con sede in Orbassano assume operai pratici lavori stradali. Telefonare 902.3731.

IMPRESA stradale cerca macchinisti verniciatore pratico con esperienza (Bus) subito. Tel. 349 0152.

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assicura fornitori fresatori addetti macchine modelleri matricidori magazzinieri subito 3° e 5° livello. Massima retribuzione. Telefonare 791.791, ore ufficio.

LABORATORIO carrozzeria cerca apprendista (Settimo e macchinista. Telefonare 535.615.

MEDIA azienda zona Borgaro T.se cerca carpentieri lamieristi e trasport 4° e 5° livello retribuzione adeguata alla effettiva capacità. Telefonare ore ufficio al 262.2056.

MOBILIFICIO Francia cerca praticò montaggio mobili palermi B. Presentarsi via Pietro Cossa 16 Torino.

MOTORISTA esperto revisione gruppi e meccanico al ponte cerca Fiorauto concessionaria Saab Turbo Innocenti e Mazda Automobili. Per informazioni rivolgersi in corso Turati 12/D.

OFFICINA metalmeccanica cerca operaio 4°-5° livello tornitore e rettificatore esterno interno. Tel. 790.930

OPEMAI cercasi per stabilimento zona Grugliasco. Telefonare 901.2918.

OPERAI generici senza particolari conoscenza tecniche zona Rivoli ed importante azienda torinese. Si offrono ottime condizioni economiche e di qualificazione. Inviare domande a: «Pubblicompass 17 - 10100 Torino».

OPERATORE torni automatici Bihlam Torino, cerca ditta ottima remunerazione. Telefonare 011 - 945 0007.

OPERATORE torni automatici plurimandrini esperienza pluriennale officina meccanica di precisione assume. Telefonare 352.1058.

PARRUCCHIERA cerca apprendista pratica presentarsi corso Orbassano 269/A Torino.

PELLICCERIA artigiana assume pellicciai esperti sulli pellicciai macchinista. Telefonare 385.017.

PRIMARIA società riscaldamento/condizionamento cerca per assunzione stabile ed immediata per conduzione centrali termiche centro Torino tornitori fresatori pellettisti 2° grado generale e trucisti esperti di palermo per conduzione caldaie ad acqua calda. Scrivere: «Pubblicompass 23 — 10100 Torino».

PRIMARIA società riscaldamento/condizionamento cerca elettricisti e montatori per immediata assunzione centro Torino. Scrivere: «Pubblicompass 22 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA centro Crocetta cerca collaboratrice domestica a giornata referenziata. Scrivere: «Pubblicompass 8088 — 10100 Torino».

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 / 877.374.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco e giovane cameriere. Corso Potenza 189, telefono 731.671.

RISTORANTE Delfopi cerca aiuto. Telefonare 241.922.

RISTORANTE importante zona Moncalieri cerca cuoco, aiuto cuoco, donne cameriere, guardarobiera. Telefonare 640.3883.

SERVIZIO sorveglianza grande azienda privata con sede e stabilimenti in Torino cerca

SORVEGLIANTI

in età compresa tra i 28 ed i 35 anni, che preferibilmente C.C., P.S. o con esperienza maturata in posizioni analoghe. Scrivere: «Pubblicompass 36 — 10100 Torino».

SORVEGLIANTI preferibilmente ex carabinieri, ex guardie di p.s., ex guardie di finanza, per importante società di sorveglianza cercasi in Torino per nuova sede. Scrivere: «Pubblicompass 15 - 10100 Torino».

TORNITORE per stampi materie plastiche cercasi. Telefonare 780.844

TORNITORE 4° livello officina meccanica cerca per stabilimento zona Nichelino. Telefonare 368.1666

commessi, baristi

BARISTA cameriere settimo sabato zona domenica pomeriggio cerca discreto Bagatella, strada Caravello 2, telefono 679.979.

CERCASI commessa 5 anni di esperienza per negozio settore abbigliamento sportivo Presentarsi solo se esperto nel ramo: Beppe Sport, via Eritrea 86, telefono 721.348.

COMMESSA abile a pratica di abbigliamento maschile cercasi. Dita Vacci, piazza Statuto 9, Torino, telefono 548.884.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA leader proprio settore, ricerca 5 ambosessi minimo 20enni. La nostra offerta che non prevede vendita porta-porta è rivolta a persone che nel lavoro cercano soddisfazioni morali e materiali in egual misura. Il corso

Lo avrebbe rivelato ai magistrati il testimone Farina

Il giudice dell'Italicus fu avvisato «Altri morti se chiudi l'inchiesta»

Il consigliere istruttore Angelo Vella aveva detto subito dopo la strage alla stazione che «avrebbe saputo dove cercare i responsabili» - I difensori di Luca De Orazi ne hanno chiesto la convocazione come teste - Dichiarazioni di Affatigato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — L'accusa affonda il bisturi e giorno dopo giorno mette in luce le attività del gruppo nero accusato di aver compiuto ferimenti e assassini a Roma e la strage del 2 agosto alla stazione di Bologna. Si tenta di puntualizzare ruoli e gerarchie, incarichi e funzioni della banda nata dalle ceneri calde del disciolto Ordine nuovo. Si arriva così al cuore dell'inchiesta, al massacro. Già ascoltati quelli che chiamano «i cervelli» del gruppo: Aldo Semerari e Paolo Signorelli, gli interrogano ora i protagonisti, gli arrestati per «l'ideazione e l'organizzazione esecutiva» dell'attentato.

La parola a Francesco Furlotti, che è detenuto nel carcere riminese di Covignano. Ventisei anni, nipote del fucilatore di Galeazzo Ciano, ha alle spalle una «carriera politica» non breve. Ha fatto parte dei gruppi neri della Balduina, a Roma, si dice. Da quando lo hanno arrestato è partito al contrattacco e con lui la famiglia. Ha subito fatto sapere di avere un alibi per il giorno della strage: si sarebbe trovato a Selva di Fasano nelle Puglie, lontano centinaia di chilometri da Bologna; i parenti hanno assicurato che da alcuni anni ormai non faceva politica.

L'interrogatorio ieri è durato circa due ore. Lo hanno condotto i sostituti procuratori Persico ed Attilio Dardani, presenti i difensori Enrico Contieri di Napoli e Ugo Lenzi di Bologna. Il battente in ferro del carcere di Rimini s'è aperto alle 12,15, quando i magistrati sono usciti. Soddisfazione sul volto dei giudici, com'è accaduto di vedere sovente in questi ultimi giorni dopo gli interrogatori.

A Bologna, nel carcere minorile di via del Pratello, per la quinta volta, nel pomeriggio, a faccia a faccia con i magistrati anche Luca De Orazi, il diciassettenne primo arrestato in quest'inchiesta accusato di partecipazione a banda armata e sospettato di aver fatto parte dei manipoli di assassini che in pochi mesi hanno seminato Roma di delitti.

L'interrogatorio termina alle 18,30. I giudici hanno parlato con De Orazi in totale per 35 ore, in modo formale, più altre 24 in modo «informale». La difesa, rappresentata dagli avvocati Franco Albertini di Venezia e Marcantonio Bezicheri di Bologna, ha fatto una istanza perchè venga sentito come teste il consigliere Angelo Vella, che regge l'ufficio istruzione di Bologna, l'ufficio cioè che dovrebbe ricevere, il giorno della formalizzazione, le carte del processo.

I difensori hanno fatto presente che nella deposizione del teste Farina, fatta il 25 agosto, si direbbe che Pedretti, nelle sue confidenze, gli avrebbe detto che «*il giudice dell'Italicus, cioè Vella, era stato avvertito che se avesse chiuso l'istruttoria ci sarebbe stato un botto*». Secondo l'avvocato Albertini, questa dichiarazione potrebbe ora essere messa in relazione alle dichiarazioni di Vella fatte subito dopo la bomba alla stazione. Disse il giudice: «*Saprei ben io dove mettere le mani*». Ha aggiunto Alberini: *Se la cosa fosse vera, sarebbe sul serio gravissima*».

Che cosa ha portato i magistrati bolognesi sulla traccia del gruppo poi definito «associazione sovversiva costituita in banda armata»? Alla cancelleria della procura ieri sono state depositate le prime carte processuali. C'è un rapporto, fra gli altri, molto interessante. E' datato 23 agosto ed è firmato dalla Digos di Roma.

Quelle pagine contengono anche le testimonianze d'accusa, e recano i nomi di Pier Giorgio Farina e di Marco Affatigato, il neofascista lucchese arrestato a Nizza ed estradato dalla Francia a tempo di primato.

E poi c'è il contributo, non si sa quanto volontario, di Affatigato all'inchiesta. Riguarderebbe la riorganizzazione di Ordine nuovo. Questo racconto il vecchio amico di Mario Tuti lo avrebbe fatto a due funzionari italiani andati ad ascoltarlo in Francia nel carcere di Nizza. Affatigato avrebbe indicato in Freda uno dei vertici del gruppo neofascista e in Semerari e Signorelli due dei suoi principali collaboratori.

Ma ci sarebbero altri testi d'accusa. Nelle carte della Digos vi è ricordata una terza testimonianza, un personaggio rimasto sconosciuto che avrebbe fatto un racconto da qualcuno definito «prezioso». Non compare, nel rapporto, il nome di De Orazi, a riprova che il contributo dato dal ragazzo è stato finora del tutto involontario.

I timori a Bologna non sono purtroppo scomparsi. Ieri l'aeroporto di Borgo Panigale è stato messo in stato d'assedio. Giorni or sono un infermiere casualmente si era inserito nella telefonata fra due giovani. Gli sconosciuti parlavano dell'«11 settembre», di «aeroporto, una valigetta, esplosivo». L'uomo, che ha riferito il fatto alla Digos, non era un mitomane e la polizia ha fatto un controllo eccezionale per tutto il giorno di passeggeri e bagagli.

Vincenzo Tessandori

Il documento era riservato al Comitato per la sicurezza

«Fuggito» un altro dossier su chi prepara i terroristi

Lo ha pubblicato un settimanale prima che ne discutessero Cossiga e i capi dei servizi segreti - Interrogazione in Parlamento sulla «talpa»

ROMA — L'ultima «fuga» di notizie è quella che ha fatto arrivare nella redazione di un settimanale un dossier sui campi d'addestramento stranieri. Era riservato ai ministri membri del Comitato interministeriale per la Sicurezza e avrebbe dovuto esser discusso nei prossimi giorni nel corso di una riunione coi presidente del Consiglio e i capi dei servizi segreti. I ministri della Difesa, della Giustizia, degli Esteri, delle Finanze e dell'Industria hanno ricevuto il plico il 3 settembre scorso; ma hanno risparmiato tempo e fatica leggendo l'estratto pubblicato dal settimanale.

La riunione del comitato interministeriale era tra gli appuntamenti più importanti fissati all'interno del governo per discutere alcuni aspetti del terrorismo. Si doveva infatti trattare l'argomento dei collegamenti stranieri e i servizi segreti (Sisde e Sismi) erano stati invitati a riferire tutto quello che si sa o anche soltanto si sospetta su questo punto. Così, ogni notizia, incluse quelle contenute nel rapporto sui campi d'addestramento, era caratterizzata da un'indicazione: notizia certa, notizia da controllare, notizia dubbia.

Ma la implacabile assiduità con la quale finiscono sui giornali informazioni che per qualche ragione vengono ritenute segrete, rischia di ridurre sempre di più il flusso di notizie sul terrorismo che deve invece arrivare agli organi istituzionali, dal comitato interministeriale a quello parlamentare (di cui fanno parte quattro democristiani, tre comunisti e un socialista). E soprattutto finirà per rallentare o rendere molto generiche le risposte alle interrogazioni presentate in materia di terrorismo, alle quali il governo deve rispondere in aula e nelle commissioni.

L'orientamento sembra dunque quello di trattare nell'ambito dei due Comitati per la sicurezza quegli argomenti che invece dovrebbero essere pubblicamente discussi in aula o in commissione, rendendoli, in un certo senso, reali delle risposte alle interrogazioni. E, contemporaneamente, delimitare al massimo, per precauzione, anche le informazioni da far circolare in questi gruppi ristretti. Negli ambienti vicini al governo si fa notare che, pur non essendo questa una soluzione giuridicamente valida, può esser giustificata dalla delicatezza del momento che il Paese sta attraversando.

Le interrogazioni di deputati e senatori presentate successivamente alle prime risposte del governo sulla strage di Bologna sono però molte. Vertono quasi tutte sul problema della «talpa» che ha fatto arrivare ai giornali le notizie sul super teste Farina e sugli «intrallci» alle indagini. E poi sul personaggio Semerari: chi erano i suoi amici, chi frequentava la sua casa di campagna? Ma i socialisti hanno chiesto mercoledì scorso che si risponda anche sui «*ritardi nell'utilizzazione o sull'occultamento di documenti utili per la prevenzione terroristica*», riferendosi al rapporto del giudice Amato sui pericoli incombenti dell'eversione fascista.

Insomma, pur senza toccare la materia delle indagini di Bologna, gli aspetti del terrorismo sui quali deputati e senatori hanno domandato precisazioni, sono molti e importanti, e non tutti tali da dover restare coperti da un segreto soltanto teorico.

s. b.

Carabiniere spara a Trieste: morente ragazza di 18 anni

TRIESTE — Una ragazza di diciott'anni, Patrizia Porta, è stata gravemente ferita da un colpo di pistola sparato dai carabinieri mentre si trovava con un amico su un'auto rubata. Il fatto è accaduto la scorsa notte sulla strada provinciale di Autisina, sul Carso.

In quella zona i carabinieri avevano istituito un posto di blocco. Verso le 23,30 il sopraggiunta un'utilitaria alla cui guida si trovava Eligio Cerne, 26 anni, pregiudicato per furto, con seduta a fianco la ragazza, che non si è fermato all'alt. Un militare ha sparato un colpo in aria e poiché l'auto ha continuato la corsa aumentando la velocità, ha esploso un secondo colpo in direzione delle gomme. Il proiettile ha forato la lamiera della vettura, ha raggiunto la ragazza al torace ed è uscito dalla regione addominale destra.

L'auto si è finalmente arrestata e i carabinieri hanno soccorso Patrizia Porta che è stata trasportata all'ospedale e sottoposta a intervento chirurgico. I medici si sono riservati la prognosi. Cerne è stato arrestato e denunciato per furto, guida senza patente (che non ha mai conseguito) e omessa ottemperanza all'ordine di fermarsi.

Prima dell'arresto

Rinnovato porto d'armi di Semerari

ROMA — E' vero che Aldo Semerari, professore di criminologia all'università di Roma, è sospettato di aver partecipato a una riunione nella quale fu deciso di uccidere il giudice Amato? E' vero che la questura di Roma rinnovò il porto d'armi del professore (per la sua Smith e Wesson 357 Magnum) il 12 agosto scorso?

Tutto questo è contenuto in un'intervista concessa a «*Notizie radicali*» dal difensore di Semerari, l'avvocato Franco Cuttica. Secondo l'agenzia radicale, il legale avrebbe affermato: «*Ho preso visione delle note della questura di Roma su Semerari, quelle sulle quali si è mossa sinora la magistratura. Sono seppe solo di ipotesi, di condizionali: "avrebbe partecipato ad una riunione per decidere l'uccisione di Amato". Nell'interrogatorio Semerari ha chiarito senza ombra di dubbio la sua innocenza...*».

La notizia del rinnovo del porto d'armi non è stata smentita dalla questura di Roma. Ma è stato fatto notare che una qualsiasi «difficoltà» o un vero e proprio «rifiuto» opposto alla domanda di Semerari, quasi alla vigilia del suo arresto sarebbe stato un atto «*imprudente*»: sarebbe soltanto servito ad allarmare il professore.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei cari

cav. Romualdo Rolle

Lo piangono la moglie Tina, i figli Pier Virgilio con la moglie Enrica, Wanda con il marito Spirito, gli adorati nipotini Andrea e Alessandra con nonna Sandra. I funerali si svolgeranno venerdì 12-9-80 alle ore 15 con partenza dalla parrocchia di Forno Canavese.

— Forno Canavese, 12 settembre 1980.

Collaboratori e Maestranze della Fila Spa partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Pier Virgilio Rolle amministratore della società per la perdita del caro papà

cav. Romualdo Rolle

— Burgaro Canavese, 11-9-80.

Il Collegio sindacale della Fila Spa partecipa al lutto che ha colpito l'amministratore ing. Pier Virgilio Rolle per la perdita del PAPA'.

— Torino, 11 settembre 1980.

Mena e Ines Priotto partecipano al lutto che ha colpito Pier per la perdita del suo adorato PAPA'.

— Torino, 11 settembre 1980.

Piero Locatelli e Carlo Rossi partecipano al dolore dell'ing. Pier Virgilio Rolle per la perdita del padre

Romualdo Rolle

— Torino, 12 settembre 1980.

La famiglia Arondello sono affettuosamente vicine all'amico Pier per la scomparsa del caro papà

Romualdo Rolle

— Rivarolo Agliè, 12-9-80

La famiglia Pagliero partecipa commossa alla scomparsa di

Romualdo Rolle

— Rivarolo, 12 settembre 1980.

La famiglia Basso prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Romualdo Rolle

— Torino, 12 settembre 1980.

Cesare e Laura Ferrario prendono viva parte al dolore dell'amico Pier Virgilio per la perdita del PADRE.

Romualdo Rolle

L'ing. Vittorio Heinzl e collaboratori partecipano al dolore dell'ing. Rolle per la grave perdita.

— Torino, 11 settembre 1980.

Nico, insieme a Maddalena, Filippo, Massimiliano e Stefano partecipa commosso al dolore di Pier.

Lo Studio Vallisio, con il dott. Pippo Perligieri, si unisce al cordoglio dell'ing. Pier Virgilio Rolle.

Il Presidente Mr. Touchard, il Consiglio d'amministrazione della Pompey Acetal partecipano al lutto dell'ing. Rolle per la scomparsa del PADRE.

Giorgio Zucchetti partecipa al dolore dell'amico Pier per la morte del PAPA'.

Silvana e Franco Biletti si uniscono al grande dolore dell'amico Pier Virgilio Rolle per l'improvvisa scomparsa del suo papà

Romualdo Rolle

— Torino, 11 settembre 1980.

Consiglio Amministrazione e Personale della Sidaco s.r.l. di Mathi e S.p.a. partecipano al grave lutto dell'ing. Rolle.

La Ther Sala partecipa al dolore dell'ing. Pier Virgilio Rolle per la perdita del PAPA'.

Obigesti e Maestranze del gruppo Bertoldo partecipano al dolore della signora Caterina Rolle Bertoldo per la perdita del fratello ROMUALDO.

Ermanno e Carla con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei cugini Rolle per la scomparsa del caro zio ROMUALDO.

Lia con Giancarlo partecipano al dolore di zia e cugini

Aldo e Giuseppe Gelly e famiglie partecipano con sincero cordoglio al lutto per la scomparsa del CUGINO.

Giulia con Gisella, Roberto, e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Renato e Domenica Rolle con Gian, Rosy e Gisuce partecipano commossi al dolore di Tina, Wanda e Pier.

La F.A.C.E.M. Spa si associa al lutto che ha colpito la famiglia Rolle.

Giovanna Benevenuta con i suoi figli si associano al dolore dei famigliari.

Maria Rosa, Roberto e Dario Peiretti sono particolarmente vicini a Wanda e Sirillo.

Ersilio e Livia Saunese con le loro famiglie partecipano al grave lutto.

Rag. Michele Milano e famiglia partecipano al lutto.

La Spa Fratelli Rolle in Virgilio partecipa al lutto.

La Sas Garbolino F. & F. partecipa al lutto dell'ingegner Pier Rolle e famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

La Direzione della Soc. Essebi partecipa al dolore dell'ingegner Pier Virgilio Rolle per la scomparsa del PAPA'.

La Soc. Uddeholm Acciai partecipa al doloroso lutto dell'ingegner Pier Virgilio Rolle per la morte del padre

Romualdo Rolle

— Milano, 11 settembre 1980.

Maria Alice Oberi e figli partecipano al dolore della famiglia.

Giubellini e Pittoni prendono parte al dolore che ha colpito Pier Virgilio Rolle per la perdita del caro PAPA'.

— Forno Canavese, 11 settembre 1980.

Bruna e Battista Giubellini partecipano al dolore di Pier Virgilio e famiglia.

La B.I.L.A.R. prende parte al grave lutto dell'ing. Pier Virgilio Rolle per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

Rinnovamento è mancato

Ing. Ernesto Bouriot

Con profondo dolore e funerali avvenuti l'annuncia la figlia Nella Bouriot Chiono con la famiglia. Un particolare grazie all'affezionata Pina Pellerino, che per tanti anni gli è stata devotamente vicino.

— Torino, 10 settembre 1980.

Con tanto affetto, ricordano il nonno

Ernesto Bouriot

I nipoti: Carlo e Pino, Anna e Giuseppe, Franca e Armando, Paolo e Barbara.

— Torino, 12 settembre 1980.

Renato, Margherita, Pietro, Enrico, Renato, Giacomo, Francesco, Chiara, Renato e Marco, sono tanto vicini a nonna Nella, ricordando il NONNO Bill.

I nipoti Bouriot e Mellano ricordano tanto affettuosamente il caro ZIO ERNESTO.

Pietro e Rita si uniscono al dolore di Nella per la perdita del padre

Ing. Ernesto Bouriot

— Torino, 12 settembre 1980.

Ricordando l'

Ing. Ernesto Bouriot

Carlo e Beva, con Aurora e Maria Grazia prendono parte al dolore di Nella e dei figli.

— Torino, 12 settembre 1980.

Rita e Franco sono affettuosamente vicine a Nella, nel ricordo del caro papà

Ing. Ernesto Bouriot

— Torino, 12 settembre 1980.

Armando e Nella prendono affettuosamente parte al dolore di Nella e famiglia.

Franco e Rita, con Pino, sono affettuosamente vicini a Nella e famiglia.

Cloci e Piero Florina fraternamente vicini a Nella.

Paolo e Franca Parrari ed i figli Silvia e Giovanni Maria con Marisella prendono parte al dolore della famiglia Chiono per la scomparsa dell'

Ing. Ernesto Bouriot

— Torino, 11 settembre 1980.

Margherita Garis partecipa al dolore della famiglia Chiono per la scomparsa dell'

Ing. Ernesto Bouriot

— Torino, 11 settembre 1980.

La famiglia Garda ricorda il caro amico ERNESTO.

Carla Perelli prende parte al dolore della famiglia.

Anna e Nanni, con fraterno affetto, prendono parte al dolore di Nella.

Riccardo e Marcella Morello con figlie e generi partecipano affettuosamente al grande dolore di Nella.

Gli amici di Nella partecipano al suo dolore.

Ginetta Luigi Bellario
Nanda Leo Bonelli
Alma Bracco
Marisa Piera Meitre
Ettore Montaldi
Ghiletta Sergio Palmucci
Nando Parato
Marisa Maria Tova
Rosy Emilio Zangrilli

Il geom. Carmentino partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato il

Ennio Chillin

Addolorati lo annunciano la moglie Marcella, la figlia Lina col marito Mario Villanova e la piccola Roberta, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Agnese. Non fiori ma offerta alla Associazione per il progresso della Cardiochirurgia infantile di Bergamo.

— Torino, 12 settembre 1980.

Carlo Gatto e famiglia partecipano al dolore della signora Lina Villazzo per la dipartita del suo caro papà, signor

Ennio Chillin

— Torino, 11 settembre 1980.

Amici e Colleghi si uniscono attestuosamente al dolore di Lina.

Improvvisamente è mancata

Rosina Bersano ved. Truccato

La piangono il figlio Emilio, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione corso XI Febbraio 8.

— Torino, 12 settembre 1980.

E' mancato

Mario Moroni

Andavano FIAT

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, mamma, suocera e parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 14,30 partendo da via Vian 3.

— Torino, 11 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Lanza e Chiusano vivamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Dina Lanza Chiusano

La Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 17 settembre alle ore 18,30 nella chiesa del S.S. Angeli Custodi via Amedeo Avogadro.

— Torino, 11 settembre 1980.

La famiglia ringrazia di cuore quanti presero parte al suo dolore per la scomparsa dell'

ing. Guido Berra

— Torino, 12 settembre 1980.

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della morte di

Giuseppe Colli

I figli con la loro famiglia onorano la sua memoria. Una Messa verrà celebrata in Rivara alle ore 8,30 di sabato 13 settembre 1980.

— Torino, 12 settembre 1980.

1908 1980

Paolo Baccetta

Sempre nel tuo pensiero e con il tuo amore. Moglie e figlia.

— Torino, 12 settembre 1980.

1978 1980

Antonio Scaglia

Nel pensiero di ogni giorno e al rimpianto di sempre lo ricordano la moglie e i parenti tutti.

Nel secondo anno di vuoto incolmabile per la scomparsa di

Annamaria Guerguaglini Cioé

il marito e il figlio ne rinnovano la memoria. Santa Messa 13 settembre 1980 ore 9 Parrocchia Maria Madre Misericordia, 14 settembre 1980 ore 10 Santa Maria La Bianca.

— Torino, 12 settembre 1980.

1979 1980

Piera Dogliani in Conti

I suoi cari sempre la ricordano. S. Messe ore 18,30 Torino, S. Leonardo Murialdo ore 19, Bardonecchia Parrocchia.

1979 1980

dott. Francesco Giordano

Ricordano con perenne affetto. Messa in S. Secondo lunedì 15 ore 10.

1956 1980

Mario Boletto

1978 1980

Giovanni Boletto

Due cara, un immenso rimpianto

— Trofarello, 12 settembre 1980.

Nel 10° anniversario della scomparsa di

Tina Strobino

la figlia ne rinnova la memoria con affetto e rimpianto.

— Torino, 12 settembre 1980.

1979 1980

Gino Gervasio

Pina e Alessandro lo ricorderanno sempre.

Grandine Rossa incontra il Papa

Roma. Prosegue la «tournée» in Italia di «Grandine Rossa», Wasu Data in lingua sioux, capo delle tribù dei Dakota. Dopo Milano e Bologna, dove ha partecipato a manifestazioni di carattere pubblicitario, il pellerossa è arrivato nella capitale. Durante l'udienza generale del mercoledì, il capo indiano ha potuto incontrare Papa Giovanni Paolo II in piazza S. Pietro (Tel. Ansa)

Miriam Corte soffriva di violente crisi depressive

Forse suicida la superteste del processo agli autonomi

Gli inquirenti: «Il caso è chiuso» - Non si esclude però che sia caduta dal terzo piano per una vertigine - Autonomia: «C'è solo tristezza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Per il pretore di Pieve di Cadore, Giorgio Paparella, «*il caso è chiuso*». Si archivia il dramma di Miriam Corte Mignone, la «superteste» del processo agli autonomi morta dopo essere precipitata dal balcone della sua stanza d'albergo. Gli inquirenti dicono che non c'è alcuna responsabilità. I risultati delle indagini tengono in piedi le due ipotesi: disgrazia o suicidio.

Probabilmente, non si saprà mai se questa ragazza che trascorreva le sue giornate come prigioniera di un incubo sia stata vittima di un capogiro oppure si sia tolta la vita. Era difficile, anche per i familiari, sondare i pensieri inquieti di Miriam. Qualcuno propende per la tesi del suicidio. Le congetture, adesso, non servono a molto. Quel che è certo, è che l'«autonoma pentita» uscì stravolta dal dibattimento.

Lei e suo marito Andrea Mignone erano al centro di quel processo, che si aprì in un clima di estrema tensione: i coniugi padovani confermavano davanti ai giudici del tribunale il distacco dall'autonomia, dopo una militanza sofferta, e apparivano in primo piano nel quadro delle testimonianze a carico degli altri imputati raccolte dal pubblico ministero Pietro Calogero.

Per Miriam Corte, ragazza fragile e dominata dall'ansia, fu una lunga avventurosa esperienza. Il passaggio dall'attivismo nelle file del movimento padovano ad un sorta di autocritica, poi le dichiarazioni che coinvolgevano quelli che erano stati i suoi compagni: Miriam spiegò con crescente angoscia, di fronte ai giudici di Padova, questa sua evoluzione.

Indubbiamente, per l'«autonoma pentita» il processo è stato un peso enorme. E devono aver gravato molto, sulla sua gracile struttura, anche i tre mesi trascorsi in carcere in attesa del dibattimento. Quando uscì in libertà provvisoria, Miriam Corte pareva una donna diversa. La consumava anche la paura.

Una lunga crisi che s'è trascinata fino alla tragedia. Forse in uno dei momenti più tormentati, Miriam aveva compiuto un gesto disperato, se è vero che durante l'esame sul suo corpo i medici hanno riscontrato due cicatrici sui polsi.

Miriam Corte Mignone

Per due giorni la notizia della morte della «superteste» del processo agli autonomi non si è diffusa, mentre a Pieve di Cadore si svolgevano le indagini. Poi, poche ore prima che Miriam Corte venisse sepolta nel cimitero di Vittorio Veneto, la notizia è rimbalzata in un baleno negli ambienti dell'Autonomia. Nel primo pomeriggio di ieri «Radio Sherwood», l'emittente padovana del movimento, ha diffuso una nota su questo dramma. Un portavoce degli autonomi dice: «*Noi non siamo degli avvoltoi, non speculiamo sui cadaveri*».

Nel commento, gli esponenti dell'Autonomia padovana inseriscono un'accusa dura: sostengono che Miriam Corte «*è stata strumentalizzata*». Aggiungono: «*Lei ha fatto la sua scelta, si è prestata. Da parte nostra, la condanna politica è immutata*». Nel giudizio degli aderenti al movimento, Miriam non è riuscita «*a trovare un ambiente in cui ristabilire rapporti umani*». «C'è soltanto tristezza», conclude il portavoce degli autonomi.

Giuliano Marchesini

Forse oggi la sentenza al processo per la fuga dei verbali di Peci

Per la difesa Isman è stato usato da Russomanno come strumento

«L'accusa al giornalista di "concorso" nella violazione del segreto deve quindi cadere» «Non è un mistero che i servizi segreti commettono reati per raggiungere i loro scopi»

ROMA — Le notizie provenivano da fonte sicura. Il Sisde, erano indubbiamente autentiche, e di grande interesse per il pubblico: è sufficiente tutto questo a dimostrare che, per Fabio Isman e per il *Messaggero*, la pubblicazione dei verbali d'interrogatorio di Patrizio Peci costituiva solo esercizio del diritto di cronaca? Secondo il professor Franco Coppi, difensore del giornalista, non ci sono dubbi: Isman, soprattutto dopo la nuova versione sulla «fuga» dei verbali fornita da Russomanno, dev'essere assolto. Ma nello stesso tempo questo processo d'appello deve fornire l'impulso per fare chiarezza su due temi (libertà di stampa, limiti all'attività dei servizi segreti) che restano circondati da ambiguità sempre più pericolose.

Il processo al cronista e all'ex capo del Sisde si concludera oggi, dopo l'arringa dell'avvocato D'Ovidio, difensore di Russomanno. Nelle previsioni di tutti, la sentenza non potrà rinviare ancora la concessione della libertà ai due imputati. Ma l'intervento del professor Coppi, che ieri si è protratto per quasi tre ore senza un solo calo di tensione, è andato molto più in là, con una critica che ha quasi demolito la sentenza di primo grado e un drammatico avvertimento finale: «*Io non chiedo una sentenza rivoluzionaria* — ha concluso il difensore — *ma dico che la soluzione del problema del segreto istruttorio non può, in un Paese libero, ricadere sulla stampa, spaventando i giornalisti, creando per loro lo spettro della complicità nel reato*».

L'ipotesi di un verbale consegnato da Russomanno solo «per amicizia», insiste Coppi, non regge. E poi è davvero il caso di scandalizzarsi — come l'altra mattina aveva fatto il pubblico ministero — se un servizio di sicurezza decide di diffondere documenti segreti per raggiungere uno scopo legittimo? La legge istitutiva assegna al Sisde «*tutti i compiti informativi e di sicurezza*», non riconosce ai suoi agenti la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria.

«*Questo* — ha proseguito Coppi — *proprio per avvincolarli da ogni formalismo, per consentire loro un'attività elastica. Ma è forse un mistero che un servizio segreto deve commettere reati per ottenere i suoi scopi? Se un agente usa un passaporto falso per andare all'estero, dovremmo arrestarlo? La realtà è questa, e si deve avere il coraggio di riconoscerla, senza sposare la tesi di una buona parte della magistratura: quella secondo cui i servizi segreti possono commettere reati purché il giudice non se ne accorga*».

In questo quadro, ha proseguito Coppi, Isman sarebbe stato usato come strumento, e già per questo l'accusa di «concorso» nella violazione del segreto verrebbe a cadere. Ma c'è un altro argomento che scagiona il giornalista: il diritto d'informare può subire limiti solo da altri diritti, sopravvenuti tutelati dalla Costituzione. Fra questi può rientrare il diritto degli uffici pubblici a conservare il segreto su alcuni atti?

Coppi sostiene di no. «*L'obbligo di mantenere il segreto non può estendersi dal funzionario a qualunque privato. Né in questa vicenda Isman può essere considerato come l'istigatore, colui che ha convinto Russomanno a compiere il reato*».

Restava un ultimo tema: quella sconcertante distinzione, fatta dai giudici di primo grado, fra giornalista nel momento in cui scrive (ed è dunque tutelato dalla Costituzione) e giornalista che si procura le notizie (perseguibile se viola un «segreto»). La risposta di Coppi era scontata: «*Se si sostiene l'illegalità di chi prende una notizia, chi si avvicinerebbe più a una fonte? Sarebbe un modo, questo, per vanificare la libertà di stampa*».

Giuseppe Zaccaria

Sfrattati pronti a tutto per trovare un alloggio

Una crociera per un equo canone

ANCONA — «*Gratis una crociera per due Ancona-Grecia-Israele a chi mi trova un appartamento in affitto — urgentissimo — telefonare ore ufficio (071) 55218 - 22944 signor Francesco*».

In un primo momento si è pensato che a mettere questo inconsueto annuncio economico, comparso ieri mattina sul quotidiano di Ancona *Corriere Adriatico*, fosse stato un folle spirito in vena di sarcasmi. Una sfottitura, insomma, verso chi dovrebbe provvedere al dramma della casa.

Precedenti ci clamorose offerte in cambio di un alloggio negli ultimi giorni non sono mancati (in Italia c'è chi ha offerto un occhio e chi un rene pur di ottenere un appartamento), ma questo, della crociera gratuita su una delle tante navi che ogni sabato lasciano il porto di Ancona per il Medio Oriente, è parso un annuncio diverso.

Chi è il signor Francesco? E' un giovane impiegato dell'agenzia di navigazione «Mauro», sposato da cinque anni. Squitieri di cognome, padre di una bambina di nove mesi. Il 29 settembre prossimo dovrà lasciare l'appartamento in via Ascoli Piceno, dove abita, per sentenza del pretore.

«*In questi giorni* — ha raccontato — *mi sono ricolto a mezzo mondo senza alcun risultato*». Un tale gli ha offerto un alloggio di 130 metri quadrati alle seguenti condizioni: 2 milioni e 150 mila lire a fondo perduto, con l'impegno di lasciare la casa dopo quattro anni, affitto mensile (secondo equo canone) di 90 mila lire, affitto reale (sotto banco) di 170 mila.

«*Ci ho pensato su una serata* — ha detto Squitieri — *poi ho fatto un ragionamento. Se chi mi offre la casa vuole due milioni e mezzo a fondo perduto ed è doppiamente disonesto, perché mi chiede anche un affitto sotto banco, non è meglio che quei soldi li regali a una persona onesta che voglia fare una crociera in Grecia e in Israele ma che mi aiuti a risolvere il mio problema?*».

Da qui è nato l'annuncio singolare. A parte i cronisti, al signor Francesco hanno telefonato in un giorno soltanto quattro persone: «*Due* — ci ha detto ieri sera — *mi hanno dato indicazioni di eventuali appartamenti sfitti, ma non ho combinato nulla; una terza offerta riguardava un alloggio preciso ma non ha avuto seguito. La quarta era di un costruttore edile, che mi proponeva un appartamento di 130 metri quadrati nel centro storico per 250 mila lire più spese di condominio. Ma io ne guadagno appena 500 mila al mese* — dice Squitieri — *come faccio ad accettare?*».

Chiavari: continuano le ricerche di Rolf Meixner

Il tedesco ricercato per tre omicidi sarebbe rifugiato a Palma di Majorca

CHIAVARI — Rolf Meixner, il tedesco di 44 anni, ricercato dalla Criminapol e colpito da mandati di cattura della magistratura tedesca (rapina, truffa, violenza carnale) e soprattutto di quella italiana (assassinio a scopo di rapina della famiglia Gerke, padre, madre e figlia di 13 anni, compiuto a Chiavari, negli ultimi giorni del giugno scorso), sarebbe stato avvistato dalla polizia spagnola nei dintorni di Palma di Majorca.

Meixner si troverebbe a bordo d'un panfilo di 12 metri, il «Volke» rapinato ad alcuni suoi connazionali. L'imbarcazione viene descritta con lo scafo bianco e blu e con le insegne del club nautico di Porto Christo (Isole Baleari). Le notizie su Meixner sono giunte per cablo ieri pomeriggio al dirigente della questura di Chiavari, il vice-questore Giuseppe Mandolfi, che ha informato la polizia tedesca. Ora sembra che funzionari della Repubblica Federale siano già in partenza per Palma di Majorca.

E' stato possibile ricostruire, sulla base delle varie segnalazioni, le tappe della avventurosa fuga di Rolf Meixner. Il criminale avrebbe ucciso i tre Gerke tra il 25 e il 28 giugno, allo scopo di impadronirsi dei loro documenti e d'un blocchetto di traveller's cheques, oltre che dei loro battello, il «Berumi II» di sette metri. Cambiati alcuni assegni a Chiavari e Lavagna, prima che il delitto fosse scoperto (i cadaveri delle vittime non sono ancora stati trovati), il 1° luglio Meixner è salpato col «Berumi II» ed è approdato all'isola dell'Elba, dove è stato notato il 14. Il giorno 23 è stato scorto a Solenzare, in Corsica, dove fece cambiare il colore allo scafo che ribattezzò «Thai».

Altre tappe di Meixner furono due scali sardi, Bosa e Castelsardo, sulla costa occidentale dell'Isola. Dopo se ne sono perdute le tracce. Nel frattempo, alla fine di luglio è stato scoperto il delitto ed è cominciata la caccia da parte delle polizie italiana e tedesca. Dalla Sardegna — senza toccare la Sicilia, come s'era ritenuto in un primo tempo — approfittando di alcune giornate di mare tranquillo Meixner, che è un buon marinaio, ha raggiunto le Baleari.

Nella cala maggiore di Formentera il tedesco avrebbe fatto amicizia con alcuni connazionali, che poi sarebbero stati rapinati e costretti, perché nel frattempo il «Thai» si era arenato irrimediabilmente, a portarlo con il loro panfilo fino a Ulma di Majorca. Qui, infine, sarebbe fuggito sul «Volke», rubato a un'altra famiglia tedesca, avvicinata con l'inganno. In pratica, con tutte le sue vittime. Meixner, che viene descritto come un uomo distinto e disinvolto, ha usato la medesima tattica. Ha giocato sulla naturale familiarità che si stabilisce tra connazionali all'estero.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. 436.000 mensili alla nuova società linguistica internazionale ad ambiziosi per ricerche di mercato, solo in Torino esclusiva vendita. Si richiede diploma superiore. Età massima 35 anni, massima serietà. Tel. per appuntamento al 650.8057 dalle ore 9 alle ore 13.

AZIENDA grossista gioielleria orologeria cerca collaboratore con esperienza nel settore, cui affidare funzioni organizzative e prevalentemente direttive commerciale. Tel. ore 20 alle 21 al 011 325.267.

AZIENDA industriale zona Rivoli ricerca impiegata esperta in paghe stipendi e contributi, libera subito, per il proprio ufficio personale. Scrivere, presentando curriculum, a «Publikompass 11 — 10100 Torino».

AZIENDA produttrice articoli igiene e pulizia casa cerca persona inoltrodotta settore in grado di effettuare fattata vendita con nostro mezzo. Tel. 201.141.

CENTRALINISTA per reception, preferibilmente con esperienza specifica, cerca moderna azienda ricettiva di medie dimensioni. Scrivere: «Publikompass 20 — 10100 Torino».

CERCANSI da società importanza nazionale segretarie esperte dattilografe presentarsi Ipas via Le Chiuse 72 ore ufficio.

CERCASI segretaria d'azienda con massima esperienza. Tel. 784.325.

COMMERCIALISTA assume segretaria esperta bra. Altra esperta contabilità generale anche part-time. Telefonare 510.511.

EDIL Residence assume per inserimento settore immobiliare ambosessi ottimo trattamento fisso provvigionale. Tel. 650.5539.

ESSE Ras operante nel settore immobiliare (intermediazioni) ricerca ambosessi dinamici cultura media superiore sulle proprie interessati ad inserirsi in un organico proposito alle pubbliche relazioni; sono graditi referenze. Per colloquio personale richiedere appuntamento tel. 911.811.

IMPRESA TA esperta lavori ufficio e contabilità preferibile conoscenza inglese cercasi. Telefonare 652.337 oggi e lunedì.

IMPORTANTE

azienda operante nel settore servizi ricerca per la propria sede di Torino impiegata/o per l'amministrazione del personale con comprovate capacità di gestire il settore con autonomia. L'inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse ed in grado di soddisfare ampiamente le candidature più qualificate. Gli interessati sono pregati di far pervenire con sollecitudine il proprio curriculum a: «Publikompass 100 A - 20123 Milano».

INDUSTRIA ricerca impiegata responsabile ufficio contabilità. Telefonare 540.776.

INGEGNERE o geometra cerca società operante nel settore delle impermeabilizzazioni di grandi aree con posizioni aperte ad ambedue per simile tecnico commerciale da svolgere su tutto il territorio nazionale ottime prospettive di guadagno per elemento attivo e capace inquadramento assicurato. Telefonare per colloquio al 789.208 - 780.3038.

MEDIA industria ricerca ragioniere con esperienza contabilità prima nota ha lavori amministrativi. Telefonare 730.3722

PIM assicura 20-30enni, ottime possibilità guadagno. Telefonare 500.873 - 502.959, ore 10-12.30.

PROGETTISTA stampi trancitura ed imbutitura di piccoli particolari in lamiera cercasi per solida media azienda attuata bassa Val Susa. Richiesta età matura ed esperienza qualificata. Possibilità di scelta tra rapporto completo o consulenza. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 9029 — 10100 Torino».

SOCAT nuova Concessionaria Alfa Romeo assumerebbe impiegata anche 1° impiego per lavori vari ufficio. Telefonare 606.3084.

SOCIETA' commerciale appartenente a primario gruppo bancario assume funzionari-dirigenti ambosessi 21-30enni effettivamente da inserire nella propria organizzazione. Si richiede: ottima presenza, motivazione al lavoro, massima serietà. Possibilità di rispettivo posizione di rilievo. Telefonare, per appuntamento, al 011.382 - 937.885.

SOCIETA' immobiliare assume venditori e acquisitori max 30enni auto propria, iscritti e provvigioni. Telefonare 472.057.

SOCIETA' immobiliare cerca geometra esperto acquisitore condizioni economiche interessanti lavoro continuativo. Tel. 756.208.

SPEDIZIONI importante azienda metallmeccanica cerca responsabile servizio specializzato per proprio stabilimento di Alpignano. Si richiede esperienza maturata in posizioni analoghe. Inviare curriculum dettagliato specificando titolo di studio a: Associated Engineering Italy S.p.A., Casella Postale 1329 Torino.

STILCASE selezione ambosessi dinamici anche 1° impiego auto propria offresi fisso provvigioni incentivi. Telefono 540.574.

600.000 mensili con inquadramento a 24 ambosessi per intervistatrici pubblicherie libera subito oggi e domani ore ufficio via Pietro Cossa 29 Torino.

tecnici

ASSISTENTE responsabile tecnico esperienza impianti tubolerie industriale e specifica cercasi. Telefonare 285 0834 296.287.

8 Rappresentanti

A. AMBOSESSI cercasi anche part-time e studenti per articoli di facile vendita Torino e provincia ottimi guadagni presentarsi c. Francia 53 II Collegno To.

ORGANIZZAZIONE vendita moda bimbi cerca per zone libere agenti in abbinamento o anche inclusiva richiedesi auto propria esperienza vendita anche altri settori. Tel. ore ufficio 011 613.173.

PRIMARIA azienda ricambi originali cerca rappresentanti introdotti presso autocarrozzerie garages distributori benzina per zona To Ai Cn. Offresi auto, fisso, provvigioni. Scrivere: «Publikompass 7580 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume venditori ambosessi fisso provvigioni. Tel. per appuntamento 519.923.

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI signora a ore zona Collegno. Telefonare 780.6195 ore pasti.

SIGNORA offresi mezza giornata ad ore zona Valentino. Telefonare 734.440.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 27enne offresi custodia bimbo propria abitazione zona Barriera Milano. Tel. 858.729.

STUDENTESSA liceale offresi baby sitter pomeriggio mm presso. Telefonare 828.000 ore serali.

STUDENTESSA 21enne seria referenziata automunita bendo/a ore pomeridiane, eventuale auto-compiti. Telefonare 775.004 ore 14.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino: Fiat 500, 126, 127, 128, 131, 124, 132, Ritmo, Renault R5, R6, R14, R10, Alfasud, Alfetta, A112, Ford, Talbot 1100 Horizon 1307, 1308 Sunbeam, Font Fiesta, Escort, Taunus, Citroën, Dyane 6, GS, Mini 90 e De Tomaso. Immatricolate dal '74 al '80. Rateizzazione, informazioni, permute, prove, assistenza con numero antico, sabato aperto tutto il giorno. Assicar via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 681.102.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Ruisseaux Serra fino 30 mesi senza cambiali leasing. Condizionerie ed aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoaccessori con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 650 e 128 famigliare, ecc. Condizionerie ed aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 88 dispone mmo del seguente usato: 126 N 1.295 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 127 Sport / R5 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6 / Giulietta 1600 / Golf GTI / Regnera / CX / Gamma e molte altre. Inoltre ambosessi lunghe rateazioni. Savea corso Vercelli 88 sabato aperto tutto il giorno. Telefono 230.881.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Supercoperazioni reclamate con garanzia 12 mesi con tagliando 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Sabato venditori autorizzati Fiat corso Trapani 11/b (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOCENGIALI Citroën, via Genova 261 - Torino (piazza Bengasi). Auto nuove Citroën più usate: 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 131, A112, Giulia 1.3, Horizon, Volkswagen 1200, Mini De Tomaso, Dyane, LN, GS, CX. Lunghe rateazioni Viasassa.

A 113 Elegante anno 78 unico proprietario auto garantita km, occasione in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

ACQUISTIAMO

Acquistiamo vetture di prezzo più alto, recenti Autoconvenienza, c. Orbassano 72 e Lincoln/o, c. Principe Odone 88.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 686.001.

ACQUISTO auto piccole e grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via B. Ottavio 33, telefono 677.343 aperto anche il sabato.

ALFETTA G.T. 1.6 del 79 come nuova, vera occasione. Autorateiata corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.288.

ALFETTA 1.6 del '76 ricondizionata, perfetta-mente Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.288.

ALLA SAIA

corso Cirtaegano 348 (piazza Pitagora) assortimento vetture ricondizionate Opel Kadett e Manta, Fiat tutti i modelli, Volkswagen Scirocco 1100, Allasud, Lancia, Opel Asta Tel. 301.608.

ASSICAR

offerte a prezzi speciali autovetture famigliari o Break revisionate e garantite: Peugeot 204 Diesel 78, Fiat 128 78, Ford Escort 79, Volkswagen Passat 75, Simca 1100 78, Opel Kadett 78, Fiat 124, informazioni permute, prove, valutazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar, via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621 182.

AUTAUTO 80

nuova organizzata Volkswagen Audi corso Casale 154 nuovi modelli autoaccessori con garanzia Golf Diesel 79, Maggiolino 1200, R5 75, Citroën LN 78, Volvo 343 78, vendita tel. 823.658 assistenza tel. 660.076.

AUTO GARANTITE SIMONI

concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia: A112E fino 77 più, A112E 79 bianche, 76 HP 78 blu metallizzata, 70 HP 9 mesi rossa Sv. Corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOCAMBIO PER TUTTE LE BORSE

124 800 mila; Fulvia ZC 850 mila; Peugeot 304 850 mila; Mini 1000 450 mila; Regent 750 mila; Volkswagen 1200 700 mila; Audi 80 850 mila; Audi 100 GL 1 milione 200 mila; 128 900 mila; Simca 1000 500 mila; 850 giardiniera 1 milione 450 mila, A112 1 milione 100 mila corso Francia 206 tel. 760.736.

AUTOCESTEFUN

compra vende cambia vetture di tutti i tipi Corso Grosseto 56.

AUTOMACELLANO cedono Porsche 924 turbo, Mercedes Maggio 2000, Golf GTI, Simca Ranch. via Magellano 12, telefono 564.080.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 46 vende Land-Rover diesel anno 78, unico proprietario, perfetto, collaudato autocarro, senza supertassa. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 46 vende Fiat 132 anno 74, impianto a gas, e L. 2 milioni. Aperto anche sabato pomeriggio.

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE

assortimento autovetture Fiat Alfa Lancia Ford Automarkets, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI

usi non assortimento furgoni, trasporto persone, autocarri, tutti ricondizionati con garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

AUTOVETTURE SCOPTI

sottostadi Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche a d'importazione pronta consegna garantite. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scorri corso Turati 15. Tel. 659.878, 504.339.

A112 Abarth privata vende fine '79 azzurra metallizzata mai urtata meccanica perfetta. Telefonare 442.770, ore ufficio.

A113 Elegant del '78, metallizzata, occasione. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539.288.

BETA RS1 berlina blu Lancia 4 mesi vettura personale ottime condizionata Lancia Telefono 958.7257.

BMW 316 bianca T8 unico proprietario in garanzia pochi km vende permuta [illegible] corso Turati 13/D.

BMW 318 320/6 323i 520 pronta consegna usato da immatricolare vendo. Telefonare [illegible]

BMW 320 i come nuova assumo rateizzato anno fine 79 privatamente vendesi a L. 8 milioni 900 mila cambiali vera affare. Tel. ore pasti tel. 307.1224.

CARROLOT Volkswagen 1.2 nero pochi km 77 vendo in garanzia concessionaria Italcar corso Turati 53 tel. 506.186.

[illegible]

anno 77 molto bella giulia Kit Car vende o permuta corso G. Ferraris 24 Telefonare 510.251 - 518.612.

CAMPER

Fiat 238 Ardel 2 nuovo con garanzia allestimento anche permutando ad aggiornato vendesi Vaccia Automezzi, via Giulio di Barolo 3/D, telefono 631.751 - 682.456.

C38 cerca privati, ditte Lineatruck concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sumbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di veicoli d'occasione, Fiat, Lancia, Autobianchi, Renault, Opel Volkswagen completate la nostra occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lineatruck corso Principe Odone 66 e corso Orbassano 72.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 281.287.

DX 2400 GT

eccezionale occasione con garanzia «Bianco-pure» 6 mesi forza metallizzata condizioni come nuova. Francesi, corso Vittorio Emanuele 308, telefono 758.280.

DIESEL TUTTO DIESEL

alla Opel Sale in corso Giulio Cesare 209 garantisce su vetture diesel ricondizionate Opel Rekord. Assortimento di modelli dal 75 al 79 a partire da L. 7 milioni 800 mila. Opel Sale tel. 265.758.

FIAT Ritmo 60 CL, 131 CL 1300, 132 2000 tutto accessi, 132 diesel 2000, 131 2500 diesel vendesi forte sconto. Telefonare 621.087.

FIAT 100 servosterzo 6 mt utili pantne linee accarvoli conte nuovo, prezzo conveniente. Rimessioni. Telefonare 302.548 - 300.161.

FIAT 120 - 127 2-3 porte anno dal 73 al 79 milioni assortiti, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

FIAT 131 1300 TC

privato vende anno 1980 Km 5000 colore grigio metallizzata splendida occasione. Tel. 852.655.267.166.

FIESTA 1.1 L del 78 tutta originale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.288.

FURGONI e autocarri d'occasione a prezzi convenienti con portata di qli 10 a qli 18: modelli Ford Transit, Fiat 238 Fiat 242, Fiat 900 T, Mercedes, Alfa Romeo, Volkswagen. Assortimento per trasporti speciali e ribaltabili. Si accettano permute e pagamenti rateali. Visitateci. Automercato corso Grosseto 318 telefono 730.3063.

FURGONI PUBBLICI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autodealer, via Giulio di Barolo 3/D, telefono 631.791 - 682.456.

GENCAR

GENCAR DOPO VACANZE

durante le vacanze la fabbrica ha selezionato e preparato oltre 100 autovetture che ora saranno a prezzi notevolmente ribassati. Disponiamo di oltre 60 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da 1 milione a 2 milioni 500 mila delle seguenti marche: Fiat Alfa Romeo Innocenti Lancia Ford Renault Citroën e Opel. Circa 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate e in garanzia. Assortimento di veicoli commerciali benzina e Diesel. Gencar nuovo centro dell'Auto d'occasione, via Nizza 128, tel. 668.1755.

HONDA 750 CL, pochi mesi, unico proprietario vendesi tramite Kit Car corso Belgio 101, telefono 699.9044/5/6.

GOLF GTI nero vetri azzurri luglio 78 accessoriato ottime condizioni vendo lire 7 milioni 500 mila. Telefonare 687.018 ufficio.

GOLF GTI 5 marce pronta consegna nuovi da immatricolare vendesi. Telefonare 621.087.

LANCIA Delta 1300 5 marce certa successo TO U... 5000 km originali in garanzia vende permuta rateizza Fidelatto corso Turati 13/D.

OCCASIONI

due veicoli se cercate un auto d'occasione, rivolgetevi Lineatruck, corso Principe Odone 66 e corso Orbassano 72.

PANDA 30 S mese bianca completa di optional vendo 5 milioni 850 mila. Telefonare 544.242, ore serali.

PER LA SCELTA

delle tue vetture d'occasione c'è Sauna Auto: ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sauna Auto corso Giulio Cesare 186 Tel. 205.1077 - 205.3066.

PEUGEOT 104

bronzo metallizzato anno 77 ottima occasione Kit Car vende o permuta corso G. Ferraris 24, telefono 510.251 - 518.612.

PRIVATAMENTE vendo Mercedes 220 diesel perfetta condizioni fine 1974. Telefonare pasti 748.0131.

PRIVATAMENTE vendo Volkswagen 1200 Maggiolone 1973 settembre 2 milioni 100 mila e 127 modello 1973 accessori. Tel. 698 4366.

PRIVATO vende Volvo 144 GL metallizzata perfetta qualsiasi prova 3 milioni 200 mila eventuale permuta parziale con A112. Telefonare 539.218.

PRIVATO vende Dyane 6 Citroën 76 e Fiat 500 L 71. Poco usate tenute garage quotazione 4 Ruote. Tel. 530.022 678.238 pasti.

PRIVATO vende 127 Confort anno 1977. Telefonare 862.683.

RENAULT occasioni di tutte le marche con garanzia rateazioni 36 mesi senza cambiali via Sagra San Michele 45, tel. 728.591 706.407.

RENAULT pronte consegne di tutta la gamma rateazioni 42 mesi senza cambiali via Sagra San Michele 45, tel. 728.591 706.407.

RENAULT R4 TL anno 78 unico proprietario, garantita, pochi km in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

RITMO 65

5 marce CL, pochi mesi unico proprietario vendesi tramite Kit Car corso Belgio 101, telefono 699.9044/5/6.

SUMBEAM 1.3 GL del 79 meravigliosa occasione pochi km Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.288.

TAXISTA

Taxi 132 TO S... pronto all'uso colorazione originale Fiat predisposto parametro e tassametro garanzia rateazioni 30 mesi senza cambiali Francesi corso Sebastopoli 272. Tel. 329.893/4.

TOYOTA

nuovi top diesel nuova garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autorizzato (tra 36%) o anticipo (tra 14%). Boc. Sestri. Corso Tel. (0171) 65.931.

UTILITARIE CITROEN

il più grande assortimento Dyane 6 2 cavalli, LN, Ami 6, Meharì DS 1000-1220, tutte con garanzia locale «Eurocarro», rateazioni «36 mesi» senza cambiali. Francesi corso V. Emanuele 308 tel. 758.280.

VENDIAMO rateazione senza/anche 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VOLVO 244 GL perfetta 78 superassistita vende Autauto 80, corso Casale 464, telefono 823.658.

VOLVO 343 Special version 8 mesi vende Autauto 80 corso Casale 464 tel. 823.658.

131 Racing 2.0 del 75 fine, metallizzata tutta in lega, come nuova. Automarkets corso Principe Eugenio 11; telefono 539.288.

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer SI moto Gilera consegna pronta Montini corso U. Saviolce 169 tel. 283.828.

COMPERO

massimo pagando massimo a pubblico. Moto Market, corso Giulio Cesare 175, telefono 208.204.

NUOVI ciclomotori ultima novità super accessoriati, prezzi promozionali. Repr. corso Raffaello 19, telefono 650.5099.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito) purché garantito sicuramente entro il 15 febbraio) in Torino o prima periferia pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi tel. 617.981 chiedere sig. Orso.

A.A. COMPRO massima urgenza camera libera o 2 camere cucina solo libero alla 2 60 giorni tel. 213.555.

A.A. BORELLI Gustava acquistano in contanti alloggio di 1-2 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 504.191.

A. ASA cerca villa o casetta indipendente anche occupate purché in Torino e provincia cintura. Telefonare 441.503 441.474.

A. ACQUISTO ecco investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura tel. 540.500 ufficio ore 12.

A. CASETTA libera anche vecchia costruzione con terreno compro pagando in contanti e subito. Tel. 599.057.

A. COMPRO con urgenza alloggio in Torino 2-3 camere comodo scuola possibilmente ascensore. Tel. 895.117, sera.

A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero 2 camere tinello casa decorosa tel. 513.718.

A. PRIVATA urge acquistare appartamento libero 2/3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. 550.5886.

A. UFFICIO cerca centrale acquisti massimi 4 vani anche casa d'epoca purché decoroso tu. 548 483.

ABBIAGGIA a privato alloggio libero 2-3 vani ed accessori in Torino e stretta cintura pagamento per contanti. Telefonare 480.852.

ABBIOGNACI 1-2 camere tinello libero possesso qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 530.181.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 590.867.

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per la numerosa richiesta che non riusciamo a soddisfare, segnalateci le vostre offerte.

CASALEGNO

le certezze di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefono 883.962.

ACQUISTIAMO con alta nostrale stabili in blocco e alloggi anche da ristrutturare. Tel. 504.191.

ACQUISTIAMO libero in Torino 2 camere tinello cucinino bagno no parco naturale. Tel. 508083 ore pasti.

ACQUISTO immobili purché in zona Pramzo-la Regio Ampee Brunn Società V.E.V., via Torino 18, Pianezza, telefono 967.3153.

ACQUISTO in Torino e prima cintura alloggio libero anche da ristrutturare acceso investimento stesso massima 48 milioni pagamento per contanti. Tel. 958.984 ore ufficio.

ALLOGGIO libero per figlio che in spesa acquisto contanti 1/2 camere tinello servizi anche periferia. Tel. 698.868.

BANCARIO acquista comune salonino 2 camere cucina possibilmente 2 servizi libero a Torino. Telefonare 444.716 ore pasti.

BNB Immobiliare acquista direttamente da privato alloggi liberi qualsiasi zona di Torino pagamento contante massimo realizzo. Telefonarci senza impegno riceverete gratis la valutazione del vostro immobile. Tel. 957.166.

CASA in blocco anche società Torino o prima cintura acquisto privatamente pagando contanti. Telefonare 520.218.

CASABIANCA acquista alloggi liberi pagamento in contanti. Telefonare 535.535.

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per contanti purché indipendenza. Tel. 610.884.

CENTRALE IMMOBILIARE TORINO

acquista per propria clientela alloggi 1-2 camere tinello servizi in Torino e prima cintura liberi pagamento immediato. Per informazioni ci investigheremo 547.985.

CENTROCASA 513 831 ricerca alloggi vani metropolitani Torino e cintura, liberi ed occupati anche da ristrutturare, definizione rapida per contanti.

CERCA alloggio libero o occupato a villa unifamiliare zona collinare. Telefonare 843.136.

CERCASI acquistare prima cintura Torino casetta libera 3-4 camere Tel. 530.181.

CERCASI tra Torino e Lanzo villa o casetta anche da ristrutturare oppure max 20 km prima cintura. Tel. 820.0624.

CERCASI vuoto con urgenza camera tinello servizi in qualsiasi zona di Torino pagamento contanti. Telefonare 497.141.

CERCHIAMO in acquisto appartamento in Torino disponibile subito camera tinello cucinino servizi Tel. 517.294 ore pasti.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione Unico Casa 549.777.

CERCO alloggio libero 3-4 vani in Torino o dintorni anche da ristrutturare pagamento contanti tel. 472.057.

CERCO villa o casetta anche da ristrutturare vicinanze Torino preferibilmente nell'asse Torino Lanzo. Tel. 739.5204.

COPPIA di sposi acquista pagando contanti alloggio libero in Torino o vicinanze. Telefonare ore serali 398.457.

DONETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semiarredato Tel. 910884.

EDILPIEMONTE A UFFICIO ADDUSTI DIRETT? TEL. 545.941 INT. 12

GRIMALDI Torino v. Montevecchio 20/bis tel. 547.941 cerca per propria clientela in zona Francia Cariga 3-4 locali anche occupati costruzione rapida in contanti.

IMPRESA costruzioni acquista case in blocco recenti o da ristrutturare in Torino e Milano. Pagamento immediato massima riservatezza. Telefonare 510.439.

IN Torino acquisterei monocamere signorile con letti i dintorni zona comoda centro. Tel. 830.860 ore serali.

LIBERO cerco 2 camere cucina servizi sono semiarredate possibilmente accettare pago contanti. Telefono 532.196.

MONOCAMERA o mansarda privata acquisterebbe anche affittata pagamento per contanti tel. 744025 orario pasti.

MONOLOCALE acquistasi in Torino libero subito in casa decorosa pagamento contanti. Telefonare 473.0118.

PER comune urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884.

PRIVATO acquista alloggio signorile anche occupato centro Crocetta Cirmea, 3 camere salone box. Telefonare 540.930.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti al 705.385.

PRIVATO acquista per contanti alloggio in Torino o provincia ma libero che occupato per investimento. Telefonare 595.841.

PRIVATO acquista in Torino o prima cintura alloggi liberi 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 537.213 617.280.

PRIVATO acquista da privato appartamento di 100-130 mq onto in Torino anche occupato. Tel. 356.348.

PRIVATO (reamente sole) compra contanti 2-3 camere decorose occupate Parella Borgo Cpadella. Tel. 326.9460.

PROFESSIONISTA

cerca per propria residenza clientela appartamenti e ville in Torino e prima cintura rapida definizione in contanti. Tel. 472.180 - 472.181.

SERIA preferenza di zona acquisterei alloggio 2 camere tinello pagamento immediato. Tel. 535.181.

SERIO

servizi immobiliari ricerca appartamenti liberi e occupati pagamento contanti. Via Santa Teresa 3 telefono 519.601.

STABILE in blocco acquistasi privatamente pagamento in contanti. Scrivere Publikompass 9 — 10100 Torino.

URGE acquistare in contanti in Torino qualsiasi zona alloggetto sui 50-70 mq anche in casa vecchia. Telefonare 539.019.

URGE acquisto di appartamento libero in Torino 2-3 camere servizi. Telefonare 535.512.

URGENTE tre camere salone tinello cucinino servizi box cercasi acquistare piazza Massaua. Telefonare ore 13-14, 20-21 al 706.518.

URGENTEMENTE ipsai acquistarno alloggio libero in Torino 2 camere tinello o cucina. Tel. 832.402.

VELLUTTA in buone condizioni abitabile subito acquisteremo vicinanza Torino con atto. Telefonare 491.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO frazione via Nizza 342 a piazzi non ripetibili stabile recente con terrazzo bagno alloggi camera cucina servizi 12 milioni 500 mila 2 camere cucina servizi 19 milioni 500 mila con riduzioni 70% personale sul posto 15-19 per informazioni telefonare 696.6804.

A.A. CENTRALEDILE 530.183 vende a Mirafiori libero recente camera tinello cucinino servizi pagamento dilazionato.

A.A. CENTRALEDILE 530.183 vende mansarda libera centralissima (via del Mille) camera angolo cottura servizio interno autorizzati contiamo 6 milioni resto mutuo.

A.A. CENTRALEDILE vende alloggio recente signorile (Cascine Vica) fronte corso Francia camera cucina terrazzo ascensore sufficienti 8 milioni 500 mila contiamo resto mutuo. Tel. 530.409.

A.A. CENTRALEDILE vende piazza Cimero recente spazioso signorile salone/cinco camera tinello cucinino bagno sufficienti 35 milioni contanti. Telefonare 530.409.

A.A. CENTRALEDILE vende Mirafiori libero subito spazioso 3 camere cucina abitabile ampio garage sufficienti 33 milioni contanti resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A. CENTRALEDILE vende presti corso Montevecchio libero recente signorile salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi possibile mutuo. Tel. 530.183.

A.A. FIDALCASE A vende libero zona S. Rita adiacente corso Agnelli signorile recente soleggiato camera cucina servizi ingresso camera tre 78 milioni mino mutuo. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE B vende libero via Garibaldi in casa prestigiosa piano nobile appartamento di 330 mq ottimo uso ufficio a lire 139 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE C vende libero adiacenze corso Regina salone camera cucina servizi a lire 39 milioni. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE D vende libero Mirafiori recente soleggiato camera tinello cucinino servizi 73 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE E presti corso Peschiera vende appartamenti di 2-3 camere cucina servizi stesso stabile da L. 26 milioni 500 mila dilazioni e permuta. Tel. 595.809.

A.A. FIDALCASE F vende libero Pozzo Strada 2 camere cucina servizi solaio piano alto lire 50 milioni 503 mila. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE G libero Collegno recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina e L. 72 milioni Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE H vende libero Nichelino salottino 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Tel. 595.608.

A.A. FIDALCASE I vende stesso Velvera appartamento in villa di salone 3 camere tinello cucinino servizi cantina box auto a L. 58 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE L vende libero Caselna Vi[illegible] camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel. 595.608.

A.A. FIDALCASE M vende libero Rivalta villa signorile salottino 2 camere cucina balconi taverna garage terreno privato 170 milioni Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE [illegible] libero borgata Vittoria camere cucina servizio ingresso cantina L. 24 milioni. Tel. 558.2001.

A. AFFARE casetta libera Sangano 3 camere cucinetta bagno e locale lavanderia autotrina 31 milioni. Edilitalia tel. 440.671.

A. ALLOGGIO adiacente corso Belgio camere cucina terno servizi. Tel. 548.694.

A. ALLOGGIO in palazzina libero Mirafiori 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 48 milioni 500 mila. Edilitalia 448.671.

A. CENTRALISSIMI in residence nuovissimo lussuosi, appartamenti 60-90 mq con soppalco. Edilitalia vende. Tel. 448.671.

A. SANGANO via Dalle Vigne 6 in nuova palazzina alloggi graziosi abitabili subito salone 2 camere tinello balconi pezzi convenientissimi a partire da 27 milioni 700 mila più mutuo. Consulenza 533.332.

A. SERIM vende via Saluzzo adiacenze via Bertolotti appartamento 4 camere cucina servizi 32 milioni 800 mila. Tel. 518.801.

A. SERIM vende libera Santa Rita casetta indipendente composta da 2 appartamenti 3 vani cadauno con annesso locale fabbricato mq 150 e ampio cortile con accesso carraio 205 milioni. Tel. 518.801.

A. SERIM vende piazza Adriano via Fabio recente signorile 3 camere cucina bagno lavanderia 73 milioni 800 mila. Tel. 518.801.

A. SERIM vende corso Unione Sovietica zona Stadio 3 camere cucina bagno ingresso 59 milioni 200 mila facilitazioni. Tel. 518.801.

A. SERIM vende Santa Rita via Timavo camera cucina bagno ingresso 25 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 518.801.

A. SPAZIO 80 vende adiacenze corso Vittorio alloggio medio signorile di salone 3 camere cucina servizi terrazzino. Telefonare 515.818.

A. UNIONCASE A 549.777 sulla panoramica di Superga circondata da parco residenziale signorile con appartamenti di salone 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni alcuni sono liberi.

A. UNIONCASE B 549.777 adiacenze piazza Adriano vendonsi appartamenti di 2-3 camere cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE C 549.777 via Passo Buole 20 vendonsi appartamenti di 1-2 camere cucina bagno disponibili negozi.

A. UNIONCASE D 549.777 corso San Maurizio libero salottino 3 camere cucina bagno pavimentazione ristrutturato.

A. UNIONCASE E 549.777 libero c. D. Ferrucci adatto anche uso ufficio in signorile caseggiato 2 camere cucina bagno.

A. UNIONCASE F 549.777 Gassi (Cetaso) vendonsi in villa appartamenti liberi uno di salone 4 camere cucina 2 servizi spogliatoio taverretta, altro di 2 camere cucinotta bagno terrazzo.

A San Benigno impresa vende direttamente alcuni alloggi in fase ultimazione mutuo agevolato. Telefonare 540.083 ore ufficio.

A 10 minuti centro libero nuovo 3 vani isolamento termo acustico video citofono porta blindata vendesi 25 milioni più dilazioni adeguato preventivo. Telefonare 787.044.

A 25 km da Torino: villetta in fase di ultimazione di sole 2-3 camere, cucina, giardino recintato ad alto standard 44 milioni compresi mutuo. Telefonare ore pasti 587.714.

A 1 minuti Mezzenile libero nuova tranquilla 3 vani soggiorno box 25 milioni più dilazioni vendesi. Tel. 197.044.

ABBIOGNANI in Torino libero subito 2 camere cucina bagno completo pagamento contanti. Telefonare 473.0118.

ABITABILE subito libero corso Giulio Cesare in stabile moderno terzo centrale 4° piano no ascensore 2 camere cucina arredata bagno sottos balconi L. 28 milioni 800 mila compreso mutuo fondiario e stampa. Tel. 533.647 545.259.

ADIACENTE corso Montevecchio occupato ampiissima camera tinello cucinino servizio. Tel. Dal 650.3684.

ADIACENTE piazza Statuto libero adatto anche studio/ufficio in stabile moderno 2 camere cucina entrata bagno L. 35 milioni. Tel. 533.647 545.259.

ADIACENZE corso Traiano signorile libero salottino 3 camere cucina doppi servizi box garetino, piastrino. Telefonare 781.073.

AFFARE

Il Gran Premio si disputerà sul circuito «Dino Ferrari»

Ritorna il silenzio nel parco di Monza ora che la Formula 1 se ne va ad Imola

Sull'autodromo la celebre competizione riprenderà solo nel settembre 1981 Italia Nostra dice: «Speriamo che le auto da corsa non vengano più qui»

MONZA — Arrivare all'autodromo, attraverso la foresta già immersa nella nebbiolina di queste mattine di fine estate, impressiona per il silenzio: l'assenza di ogni rumore colpisce più del frastuono delle Formula 1, spentosi un anno fa e destinato a tornare solo nel settembre 1981. Già si sentono gli uccelli, tutto è tirato a lucido come se mancassero poche ore al cinquantunesimo Gran Premio d'Italia che, invece, non ci sarà mai. E' vero: si disputerà ad Imola, su un circuito che porta il nome del figlio di Enzo Ferrari, Dino, ma qui nella capitale della Brianza è un'altra cosa.

«Dal 36 li ha visti tutti. Mio padre era bidello, non poteva darmi i soldi e io allora passavo dal buco della rete. Poi sono arrivato fino alla tribuna d'onore». Chi parla è Pier Franco Bertazzini, attualmente assessore allo Sport del Comune di Monza, in passato anche sindaco della città. *«Non bisogna enfatizzare — prosegue — certamente non è una tragedia ma Monza perde qualcosa e noi, classe politica, dobbiamo fare l'esame di coscienza per vedere se s'è fatto tutto per evitarlo. Per quanto mi riguarda io, il Gran Premio, lo vedrò: come tifoso dell'Alfa Romeo e del monzese Brambilla andrò a Imola».*

Sulla sponda opposta c'è Vittorio Pigazzini, consigliere di Italia Nostra una di quelli che vorrebbe vedere sparire per sempre l'autodromo. *«Domenica? Una giornata come le altre. Spero di farmi una bella passeggiata nel silenzio del parco»*, dice. Un sostitutivo del Gran Premio ci sarà. Chi vuole potrà vedere anche all'autodromo di Monza le macchine del circo di Ecclestone, però solo su uno schermo gigante piazzato sotto le tribune. Magra consolazione dato che la telecronaca avverrà nel quadro di un gemellaggio Lombardia-Emilia Romagna.

Alla Sias (società concessionaria dell'autodromo) non hanno neanche voglia di fingere serenità. *«Abbiamo l'assoluta proibizione di parlare sull'argomento Imola»*. Il direttore, ing. Bacciegaluppi, è inavvicinabile ma sembra di capire che il suo pensiero non sia molto diverso da quello di Gigi Del Signore, presidente effettivo dell'Unione Società Sportive, di cui l'ingegnere è presidente onorario.

Del Signore, all'autodromo non c'è mai stato ma anche lui si sente depauperato. *«Sono d'accordo per un principio di alternanza — esordisce — ma il colpo di mano contro di noi mi offende. Senza contare l'impegno profuso sull'impianto per migliorarlo e renderlo, com'è ora, uno dei migliori del mondo. Bisogna rispettare le tradizioni vorrei ricordare quello che ha dato Monza all'automobilismo: può essere cancellato con un colpo di spugna».*

Nei confronti di Imola c'è fair-play ma ogni tanto affiorano i sentimenti veri: *«L'unico motivo sensato* — dice categorico, Bertazzini — *è quello di dare una soddisfazione al "vecchio" di Maranello. Altre non ce ne sono».* Il sindaco Emanuele Citrillo sostiene: *«Essere privi del Gran Premio dev'essere sprone per riconquistarcelo ed esaminare definitivamente un problema, la collocazione dell'autodromo nel parco ricordando che la società di gestione è disposta a farne un impianto aperto che oltre alla pista ospiti campi da tennis, piscine e perfino un palazzetto coperto».*

A Monza c'è addirittura una associazione «Amici dell'Autodromo». «Sì — dice Roberto Conti — *a Imola avranno anche fatto case belle, ma questa è la pista di Ascari, Fangio, Moss, Clark, Nuvolari. Il nome di Monza è alla pari solo di quelli di Nürburgring e di Indianapolis. Andare a Imola? No, per carità: fosse stata una corsa di moto, magari, ma la Formula 1 è un'altra cosa».*

Un socio dell'associazione (ne ha 5000) ha quasi le lacrime agli occhi: *«Non è stata una bella cosa portarci via il Gran Premio. La nostra è la più bella pista del mondo. Ci hanno voluto cacciare in serie B, come quelli del Milan, ma noi di colpe non ne abbiamo».* «Io — ribadisce Pigazzini — *credo che se l'autodromo se ne andasse i monzesi lo dimenticherebbero presto. Lo so: ci sono miei concittadini che si commuovano magari in Finlandia quando trovano le sigarette marca "Monza" ma a me non fa né caldo né freddo. Io preferisco che 50.000 auto non vengano ad asfissiare e a sradicare gli alberelli appena piantati».*

Dove si sfiora il dramma è nei «Ferrari Club», a metà feriti nell'orgoglio di campanile e a metà soddisfatti perché il Gran Premio sarà tutto Ferrari, anche nel nome della pista. Ad Imola, però, non ci andrà nessuno. *«Siamo andati a Zandvoort in pullman»* dice Mauro Ambrosi, cassiere del «Ferrari Club Monza 5» riunito nella saletta della trattoria «Da Antonio». Dice che non vedrà il Gran Premio perché a Imola ci sarà troppa folla per la rete stradale e occorreranno ore per venire via. Nessuno gli crede. *«Tutto il Gran Premio* — confessa — *ci hanno tolto tutto. Eravamo conosciuti nel mondo per questo e ora è un bello smacco».*

Gli ecologi rispondono, implacabili: *«Semmai ci spiace per gli abitanti di Imola che quest'anno il Gran Premio, non annessi e connessi, se lo dovranno sorbire loro».*

Marzio Fabbri

Soppresse le vetture letto Siracusa-Roma

CATANIA — La «Wagon Lits» ha soppresso il servizio di vetture letto tra Siracusa e Roma. La motivazione — secondo quanto riferito dall'agenzia di Catania della compagnia — è conseguente alla politica tariffaria delle Ferrovie dello Stato: il basso costo delle cuccette sulle carrozze ferroviarie normali ha allontanato molti clienti tradizionali dei vagone letto.

Il servizio tra Siracusa e Roma era, di conseguenza, deficitario.

Il Vaticano II lo aveva declassato a culto facoltativo

S. Gennaro riabilitato dal Papa diventa patrono della Campania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Stupore, soddisfazione ed entusiasmo a Napoli dopo l'annuncio che domenica in cattedrale San Gennaro sarà solennemente proclamato patrono della Campania. E' il fatto del giorno. Se ne parla sui giornali locali, nei rioni popolari del centro antico, nei «bassi», nei ghetti della periferia, ovunque la venerazione per il santo è schietta e radicata da secoli.

Un intrecciarsi di commenti, una pioggia di argomentazioni per un riconoscimento che, secondo la credenza popolare, farebbe giustizia di un torto compiuto una decina di anni fa quando, inaspettatamente, il Concilio Vaticano II decretò il declassamento del culto da universale a facoltativo.

La decisione venne interpretata dai napoletani con un senso di profondo smarrimento e di mortificazione. Non fu compresa né giustificata. L'innovazione fu un boccone amaro da buttar giù: era come se pubblicamente si riconoscesse che San Gennaro — a cui sono legati i presagi lieti e tristi della città — non fosse ritenuto meritevole della devozione di tutto il mondo cattolico. *«Ora finalmente gli viene fatta giustizia»*, è il commento corale che si coglie sulla bocca di tutti. Il culto da locale diviene regionale.

Le motivazioni storiche, religiose della «breve papale», cioè la comunicazione con cui San Gennaro è nominato patrono della Campania, sono state sottolineate con spunti polemici da monsignor Antonio Ambrosanio, vicario generale dell'arcidiocesi di Napoli. *«Innanzitutto l'avvenimento ha un significato specifico ed è quello religioso* — ha detto il prelato — *e precede lo stesso aspetto civile del fatto. Esprime la comunione delle chiese della Campania che si ritrovano intorno a San Gennaro come ad un patrono riconosciuto tale in tutto il territorio regionale e oltre».*

La richiesta di nominare un santo patrono comune alle 26 diocesi della regione era stata avanzata a Papa Wojtyla dal cardinale di Napoli Corrado Ursi ed accoglieva l'istanza di tutti i vescovi della Campania. L'iniziativa si uniformava ad una decisione adottata nel 1972 dal dicastero per il culto che sancisce la possibilità di nominare patroni regionali, come del resto è avvenuto per S. Ambrogio, patrono non più della sola Milano ma dell'intera Lombardia.

San Gennaro retrocesso a santo di serie B ed oggi recuperato, riproposto come si sente ripetere in giro? *«Sono considerazioni davvero raccapriccianti dal punto di vista culturale* — afferma con vivacità monsignor Ambrosanio —; *ancora si ha il coraggio di scrivere sui giornali queste cose, di parlare di pazienza del santo, di promozione, declassamento. Sono forme di deculturizzazione spaventose che noi riproviamo con serietà ed energia».*

La proclamazione di San Gennaro a patrono della Campania — proprio per domenica prossima in occasione dell'atteso miracolo della liquefazione del sangue —, come è stato ribadito in Curia, ha *«un significato di proposta spirituale, un'espressione di fede che collega San Gennaro con tutta la cristianità della nostra regione».*

Adriaco Luise

Coda della speranza alla Manifattura tabacchi

Lecce: 15.000 candidati per 50 posti di lavoro

Il concorso è riservato solamente ai residenti nella provincia

LECCE — Per 50 posti di operaio presso la Manifattura dei tabacchi sperano in 15 mila: tanti sono i concorrenti che partecipano a un concorso bandito tre anni fa. In questi giorni sono iniziate le prove, ed a turno — partendo dai cognomi con la lettera «u» — i candidati affrontano gli esami a base di quiz, aritmetica, cultura generale e memoria visiva. E' un'ulteriore dimostrazione di come vi siano migliaia di giovani di Lecce e provincia alla ricerca dell'impiego statale o comunque di un lavoro. Il posto offrirà — ai 50 fortunati — uno stipendio mensile di 420 mila lire e non è molto per chi ha una famiglia.

«L'organizzazione del concorso — spiega il dottor Nestore Panusa, direttore della Manifattura — *è stata laboriosa. Soprattutto è stato difficile reperire le sedi per gli esami».* Il funzionario non lo dice, ma è facile intuire che il lavoro preparatorio è stato intralciato anche da «segnalazioni» per favorire dei candidati; un'abitudine che non poteva mancare in questo concorso-speranza dove sono in lizza 15 mila persone.

Anche se non lo hanno specificato nella domanda, non mancano giovani laureati, periti industriali, ragionieri e geometri. Vi sono anche molti emigrati che sperano di vincere e tornare nella loro terra.

«Come comprare un biglietto della lotteria e aspettare di vincere», dice sconsolata una ragazza. Un'altra aggiunge: *«Ormai vivo alla giornata, dipingo a mano bottiglie che vendo ai mercati in occasione delle feste patronali.*

Il concorso fotografa la difficile situazione che c'è in questa zona della Puglia, dove la percentuale di disoccupazione è altissima. Un perito meccanico, in attesa di essere chiamato alla prova, afferma: *«Sono sposato e per sbarcare il lunario mi adatto a raccogliere olive. Questo concorso? Non scommetto una lira, non sarò uno dei 50 superfortunati».*

Che cosa fanno i sindacalisti di fronte a questa situazione? *«Facciamo ben poco* — dice Alcide Manfreda, della Cgil — *anche se tenteremo di far aumentare i posti. Dall'aprile del 1977 ad oggi, si risulta che alla Manifattura si siano resi vacanti altri 180 posti e fino a luglio dell'anno prossimo, cioè fino a quando il concorso non sarà espletato, se ne dovrebbero liberare altri 80. Ma è ben poca cosa rispetto all'enorme richiesta di lavoro».*

Il concorso fu preceduto da tante polemiche e furono riaperti i termini per la legge sulla parità dei diritti fra uomo e donna. L'operaia femminile è stata assicurata e il numero delle domande provenienti dai 97 comuni della provincia aumentò vertiginosamente. E per la presenza delle donne fu cambiata la prova pratica: invece del sollevamento di alcuni pesi ora bisogna superare un esame meno faticoso.

Salvatore Gentile

Una interrogazione al Parlamento

In Sardegna gli avieri diventano baby-sitter?

ROMA — L'utilizzo in Sardegna di aerei, elicotteri e autovetture dell'Aeronautica militare per le gite delle mogli di alti ufficiali e l'uso di avieri di leva per la sorveglianza, come bagnini e baby sitter, dei bambini dei militari — episodi dei quali ha già parlato la stampa nei giorni scorsi — hanno avuto ora eco in Parlamento: un gruppo di deputati comunisti e il socialista Accame hanno presentato interrogazioni separate per chiedere chiarimenti.

I comunisti (fra gli altri, gli onorevoli Macis, Mannuzzu e Baracetti) affermano che in occasione di una visita del comandante della seconda regione aerea in Sardegna, svoltasi dal 20 al 23 agosto, è stata realizzata anche una visita in diverse località dell'isola delle mogli di alti ufficiali. Per la gita sarebbero stati utilizzati aerei militari per il trasporto delle signore da Roma a Decimomannu, e autovetture ed elicotteri militari per i trasferimenti nell'isola.

Le mogli degli ufficiali avrebbero anche visitato le località più «esclusive» d'Italia, cercando il poligono di tiro di Capo Frasca, rigorosamente e perennemente interdette all'accesso. Secondo Accame invece, in parte di spiaggia di Alghero, requisita dall'Aeronautica per riservarla ai famigliari dei militari, sarebbe sorvegliata da soldati di leva che fungerebbero da bagnini e baby sitter.

Da false guardie di Finanza, proveniva da Alessandria

Milano: rapina ad un autocarro con argento per oltre 600 milioni

Il furgoncino appartiene alla ditta «Ima» - I due dipendenti che erano a bordo tenuti prigionieri dai complici dei banditi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Seicento milioni in argento sono il bottino di una rapina compiuta mercoledì sera alle 20, da quattro malviventi, due dei quali travestiti da Guardie di Finanza, sullo svincolo di Asago, nei pressi del casello dell'Autostrada dei Fiori, che unisce Milano a Genova.

Un furgone della ditta Ima di Alessandria, specializzata nella lavorazione dell'argento, stava rientrando alla sede milanese di via Paolo Da Cannobio, con un carico di oggetti preziosi. A bordo vi erano i dipendenti dell'azienda, Aldo Barolo, 55 anni e Antonio Caggiano, 26 anni, entrambi di Alessandria. Due individui con l'uniforme della Guardia di Finanza hanno intimato loro l'«alt», abbligandoli a scendere. Pistole in pugno i «finanzieri» hanno costretto i malcapitati a salire su un altro furgoncino dove li attendevano due complici.

Mentre il «Fiat 238» carico d'argento si è presto dileguato verso la tangenziale, Barolo e Caggiano sono stati trasportati fino in città e lasciati liberi in via Giovanni Da Procida, nei pressi della Fiera Campionaria. *«Non muovetevi per quindici minuti»* hanno intimato i malviventi. I due hanno obbedito, e trascorso il tempo fissato, hanno chiamato un tassì e si sono fatti trasportare alla sede della ditta da dove hanno avvertito il «113».

Aldo Barolo e Antonio Caggiano sono stati a lungo interrogati sulle fasi della rapina. Hanno precisato che, per mettere in atto il piano, i banditi si erano serviti di una terza auto (ritrovata nei pressi del luogo della rapina) ed hanno dato indicazioni utili a recuperare il furgoncino usato per il loro trasferimento e rinvenuto vicino alla Fiera. Entrambi gli automezzi erano stati rubati la settimana scorsa. Nella mattinata di ieri è stato recuperato anche il furgone della ditta che, dopo essere stato svuotato, era stato abbandonato a San Donato Milanese.

VERSOL MAR

Acquistate un pezzetto di Pineta in Liguria PER LA VOSTRA ROULOTTE

ALBENGA VERSOLMAR
ROULOTTEVILLE
PIAZZOLA IN PROPRIETA'

Villaggio vacanze con 2 piscine, tennis, bocce, bar, ristorante, tavola calda, market
OGNI PIAZZOLA HA: luce, servizi igienici, doccia acqua calda e fredda.

Per informazioni:
GENERALE COMMERCIALE s.r.l.
Corso Italia 16 - 20122 Milano
Telefonare 02/807.520 - 805.7587
CENESI (Albenga) - Tel. 0182/59.141
TORINO - Tel. 011/879.186

novità
storia della scienza
collana diretta da Paolo Rossi

Giuseppe Bruzzaniti
LA RADIOATTIVITÀ
da Becquerel a Rutherford — L. 4.400

Ferruccio Franco Repellini
COSMOLOGIE GRECHE — L. 6.000

Silvano Tagliagambe
SCIENZA E MARXISMO IN URSS
L. 6.700

LOESCHER

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
presenta

PITTI-UOMO
FIRENZE
13/16 SETTEMBRE 1980
PALAZZO DEGLI AFFARI
PALAZZO DEI CONGRESSI
COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA - CREAZIONE MASCHILE
PRIMAVERA-ESTATE 1981

la natura a casa tua

Ad Almese, a due passi da Torino, la tua villa nella residenza "I PIOPPI"

- Posizione incantevole nel verde condominiali di 40.000 mq.
- I vantaggi della villa singola, ma senza essere isolati
- Facilmente raggiungibile da Torino e zone industriali
- Economicità di gestione con risparmio energetico fino al 50%
- Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento.

I PIOPPI
Ufficio vendite in cantiere ALMESE Fraz. Mileretto, via Borgo Nuovo 28 APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA Tel. 0122/54077 - Uff. Commerciale tel. 011/892.512

WEEKEND
Che tempo farà

E' prudente tirare fuori gli ombrelli l'estate vuole andarsene in pensione

Durante il periodo estivo di quest'anno che si avvia alla conclusione, chi ci ha potuto seguire sul giornale e attraverso la televisione si sarà reso conto di quanto, dal punto di vista climatico, il Mediterraneo sia diverso dal resto dell'Europa.

Confine climatico e confine geografico si identificano con l'estesa catena montuosa che divide in due parti l'intero continente europeo, cioè i Monti Cantabrici, Pirenei, le Alpi, Monti Dinarici e Balcani; a Sud di questa catena il tempo estivo caldo e asciutto dei Paesi mediterranei, a Nord, invece, il regno delle depressioni atlantiche, in moto dall'oceano verso gli Urali.

I più attenti si saranno anche accorti che quest'anno l'estate ha tardato ad entrare: l'anticiclone delle Azzorre che con le sue migrazioni verso Levante protegge l'Europa centrale, ma soprattutto il Mediterraneo, dalle irruzioni dell'aria fredda delle latitudini settentrionali si è sviluppato tardi ed ha migrato verso l'Italia soltanto a fine luglio.

Da circa cinquanta giorni, salvo qualche breve episodio di temporaneo maltempo, domina incontrastato sull'Europa centro-occidentale e sul Mediterraneo; purtroppo però ha le ore contate e si teme che questo mese di settembre, iniziato non bene sull'avvio di un agosto splendido, non possa durare più a lungo.

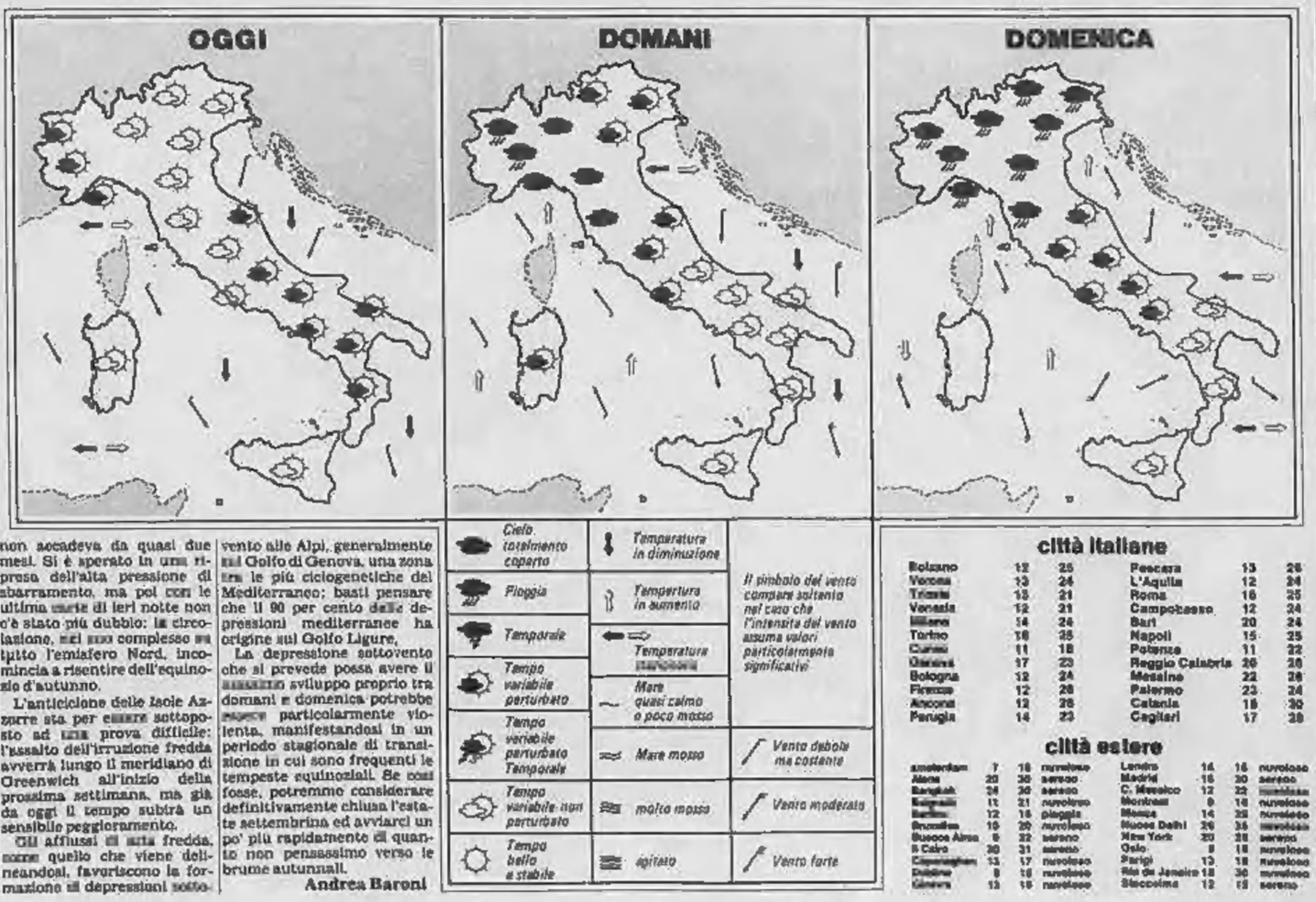
Le carte di analisi della circolazione emisferica, elaborate con metodi rigorosamente scientifici, mostrano i segni di una modifica a breve termine nello schema generale dei venti. I primi segni sono stati gli annuvolamenti e i temporali di qualche giorno fa, quando una depressione atlantica è riuscita a penetrare a latitudini più basse, come non accadeva da quasi due mesi. Si è aperto in una ripresa dell'alta pressione di sbarramento, ma poi con le ultima onda di ieri notte non c'è stato più dubbio: la circolazione, nel suo complesso su tutto l'emisfero Nord, incomincia a risentire dell'equinozio d'autunno.

L'anticiclone delle Isole Azzorre sta per essere sottoposto ad una prova difficile: l'assalto dell'irruzione fredda avverrà lungo il meridiano di Greenwich all'inizio della prossima settimana, ma già da oggi il tempo subirà un sensibile peggioramento.

Gli afflussi di aria fredda, come quello che viene delineandosi, favoriscono la formazione di depressioni sottovento alle Alpi, generalmente sul Golfo di Genova, una zona tra le più ciclogenetiche del Mediterraneo; basti pensare che il 90 per cento delle depressioni mediterranee ha origine sul Golfo Ligure.

La depressione sottovento che si prevede possa avere il massimo sviluppo proprio tra domani e domenica potrebbe essere particolarmente violenta, manifestandosi in un periodo stagionale di transizione in cui sono frequenti le tempeste equinoziali. Se così fosse, potremmo considerare definitivamente chiusa l'estate settembrina ed avviarci un po' più rapidamente di quanto non pensassimo verso le brume autunnali.

Andrea Baroni



città italiane

Bolzano	12	25	Pescara	13	28
Verona	13	24	L'Aquila	12	24
Trieste	15	21	Roma	16	25
Venezia	12	21	Campobasso	12	24
Milano	14	24	Bari	20	24
Torino	16	25	Napoli	15	25
Cuneo	11	18	Potenza	11	22
Genova	17	23	Reggio Calabria	26	28
Bologna	12	24	Messina	22	28
Firenze	12	28	Palermo	23	24
Ancona	12	28	Catania	18	30
Perugia	14	23	Cagliari	17	28

città estere

Amsterdam	7	18	nuvoloso		
Atene	20	30	sereno	Londra	14	16	nuvoloso
Bangkok	24	30	sereno	Madrid	16	30	sereno
Belgrado	11	21	nuvoloso	C. Messico	12	22	nuvoloso
Berlino	12	16	pioggia	Montreal	9	18	nuvoloso
Bruxelles	10	20	nuvoloso	Mosca	14	23	nuvoloso
Buenos Aires	9	22	sereno	Nuova Delhi	26	35	nuvoloso
Il Cairo	20	31	sereno	New York	20	28	sereno
Copenaghen	13	17	nuvoloso	Oslo	8	18	nuvoloso
Dublino	9	16	nuvoloso	Parigi	13	18	nuvoloso
Ginevra	13	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
				Stoccolma	12	18	sereno

L'Ente alla Fiera del Levante che Cossiga inaugura oggi

L'Iri chiede 7-8 mila miliardi per non licenziare ma assumere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — L'Iri sollecita l'aumento del fondo di dotazione per ristabilire nel prossimo quadriennio l'equilibrio finanziario del Gruppo, per mettere in moto 15-20 mila miliardi di investimenti e per non licenziare, aumentando anzi l'occupazione di 14-15 mila persone. Il tutto nell'ottica di un «consolidamento espansivo». Lo ha ribadito ieri il direttore generale dell'Istituto, Antonio Zurzolo, al termine della presentazione alla stampa dei padiglioni del gruppo alla Fiera del Levante che sarà inaugurata oggi dal presidente del Consiglio Cossiga. L'Iri è presente alla Campionaria, per la prima volta, con tutte le sue finanziarie ed aziende capofila.

«Gli investimenti — ha dichiarato Zurzolo nel suo intervento — *devono essere finanziati per un terzo con i capitali del fondo di dotazione. Se non si assicurasse un corretto equilibrio tra le diverse fonti di finanziamento e non si tenesse conto delle reali situazioni di mercato si farebbe soltanto la demagogia dell'investimento per l'investimento*». A fine '79 i mezzi propri del Gruppo coprivano appena il 7,7 per cento del capitale investito. L'Iri punta ora a portare progressivamente questa percentuale «*a valori più prossimi a quelli riscontrabili presso le imprese private concorrenti (mediamente 35,5 per cento)*». Un obiettivo che punta ad un aumento dei fondi dotazione per almeno 7-8 mila miliardi.

Le 14-15 mila nuove assunzioni nel periodo 1980-84, ha aggiunto il direttore generale, possono sembrare una entità modesta, ma tale cifra conferma la filosofia del «consolidamento espansivo». In altri termini, «*si assumerà in misura relativamente contenuta, sia per tener conto delle situazioni di mercato, sia per non fare il passo più lungo della 'gamba finanziaria'*». Comunque, il 90 per cento degli investimenti nel settore manifatturiero servirà per ristrutturazioni che dovrebbero porre le basi di una successiva più ampia espansione dei posti di lavoro.

Viste in quest'ottica, ha osservato polemicamente Zurzolo, «*le richieste finanziarie dell'Iri non possono essere semplicisticamente definite come una sovvenzione a fondo perduto. Quando si è in presenza di una situazione di crisi è necessario scegliere: o risanare o liquidare. Se si vuole il risanamento e la difesa dell'occupazione occorrono i capitali a fronte di precisi programmi*».

Nei piani del Gruppo una particolare attenzione è stata rivolta alla competitività esterna, al fine di contribuire a rendere meno pesante l'onere dell'approvvigionamento energetico. Un notevole impulso sarà poi dato alla «ricerca e sviluppo». Nel prossimo quadriennio saranno spesi per il settore circa 1800 miliardi di lire. Zurzolo non ha escluso la cessione a privati, «*pur con le opportune garanzie*», di partecipazioni Iri che non abbiano interesse strategico per l'economia nazionale. Circa i rapporti con il sindacato, l'Istituto si dichiara pronto alla «*massima e reciproca collaborazione*».

Il direttore generale ha poi assicurato che il Gruppo non licenzierà. «*L'obiettivo della salvaguardia dell'occupazione* — ha detto — *non corrisponde ad una logica assistenziale, ma alla precisa volontà di risolvere i più gravi problemi del Gruppo con il migliore utilizzo delle risorse in un dialogo costruttivo con il sindacato, non a parole ma in una realistica valutazione delle reciproche esigenze*». Ma per ottenere tutto ciò è necessaria una «*mobilità della manodopera tra le aziende dell'Iri. E' quindi auspicabile* — ha concluso Zurzolo — *che il sindacato partecipi sempre più attivamente alla gestione della mobilità*».

Le iniziative dell'Iri nei Paesi del Mediterraneo sono state illustrate da Massimo Porcari, direttore generale per l'estero. Impiantistica siderurgica: sono in corso trattative per la realizzazione o l'ampliamento di impianti siderurgici di diverse caratteristiche in Libia, Algeria e Marocco. Settore meccanico: è in fase di realizzazione la fornitura «chiavi in mano» di tre unità da 168 megawatt ciascuna all'ente elettrico algerino.

Altre commesse per impianti energetici sono state acquisite in Marocco ed Iraq. Cantieristica: avanzate trattative per fornitura di naviglio a Paesi del mondo arabo. Telecomunicazioni: attiva presenza per la fornitura di impianti altamente sofisticati a Egitto e Turchia. Ingegneria civile: importanti realizzazioni quali il ponte sul Bosforo che collega Europa ed Asia ed il porto di Bandar Abbas in Iran.

Emilio Pucci

Illustrate nello stand Fiat alla rassegna di Bari

Energia, proposte per il Sud

BARI — Il problema energetico è sempre più al centro dell'attenzione generale. Per la Fiat, che affronta l'argomento nel suo stand alla Fiera del Levante, il problema energetico si presenta sotto diversi aspetti: la Fiat è una industria, e come tale consuma energia; produce impianti che generano energia; e produce beni che consumano a loro volta energia, auto e camion soprattutto.

Nello stand si ritrovano i frutti del lavoro Fiat in questi campi, dai particolari alleggeriti per la meccanica delle auto (una balestra in fibra di vetro, un albero di trasmissione al carbonio) fino a riproduzioni esplicative di interventi importanti per l'ambiente, oltre che per il risparmio energetico. La Teksid — settore siderurgia Fiat — ha messo a punto impianti per il recupero del calore dai fumi industriali.

Particolarmente importanti per il Mezzogiorno sono le energie alternative.

La Fiat ha studiato il problema e sperimentato esso stessa le soluzioni integrative. Oggi è in grado di trasferire ad altri le proprie esperienze e a collaborare per ovviare almeno in parte, alla carenza di potenza in cui può trovarsi l'Italia. La Ses è una società di ingegneria dei sistemi per l'impiego delle energie rinnovabili e per il risparmio dell'energia, costituita dalla Fiat e dalla FiMe (Finanziaria Meridionale) nel Mezzogiorno.

Le aree di attività in cui opera la Ses sono molteplici. Tra l'altro ad industrie, consorzi, comunità montane che si trovino in zone ove sia disponibile energia idraulica, e che intendano produrre in proprio l'energia elettrica, si propongono impianti con turbine idrostatiche a bulbo.

A Brindisi, presso la Fiat Aviazione, è entrato in funzione un sistema a concentrazione pluriforme di energia solare per la produzione di energia elettrica e calore.

I rifiuti organici, cioè le deiezioni animali e gli scarti dei prodotti agricoli, se sottoposti ad opportuna fermentazione, producono biogas. Il biogas ottenuto è metano al 60-70% che può essere usato in diversi modi nelle utenze aziendali.

Serra da La Malfa

L'agricoltura sollecita prestiti agevolati

ROMA — Si è svolto al ministero del Bilancio un incontro tra il ministro La Malfa e i rappresentanti della Confagricoltura guidati dal presidente Giandomenico Serra. L'incontro rientra nel programma dei colloqui previsti per la definizione del piano a medio termine.

Serra ha presentato al ministro un documento in cui si chiede l'adozione con urgenza di provvedimenti, come: la fiscalizzazione degli oneri sociali, anche per ridurre il forte rischio di un calo della occupazione; allargamento del credito agevolato di conduzione, mediante il risconto delle cambiali agrarie presso la Banca d'Italia e un più sostanzioso potenziamento del fondo di rotazione per la meccanizzazione agricola i cui interventi interessano, attualmente, meno del 5 per cento del fatturato in questo settore.

Serra ha motivato l'urgenza dei provvedimenti con la diminuzione rispetto all'anno scorso dei prezzi agricoli all'origine, mentre l'inflazione ha superato il 20 per cento. «Combatteremo l'inflazione, questo è il primo comandamento — afferma Serra nella nota — ma occorre anche guardarsi intorno e rendersi conto che l'unica misura veramente capace di frenare la recessione è l'adeguamento del tasso di cambio, nell'ambito della lira».

Il ministro La Malfa, riferendosi alla richiesta di adeguamento di tasso di cambio avanzata da Serra, ha fatto osservare che «chiedere la svalutazione per una economia come la nostra, così fortemente dipendente dalle importazioni energetiche ed agricolo-alimentari, significa accelerare gravemente l'inflazione che pure la Confagricoltura accusa il governo di combattere troppo debolmente».

Roma — La Sfam Leasing nell'esercizio 1979-80 ha registrato un utile di un miliardo e 300 milioni e il Consiglio di Amministrazione, riunitosi ieri dopo l'assemblea dei soci, ha programmato per il 1980-81 di raddoppiare gli investimenti (che furono oltre 20 miliardi nel 1979-80). Il leasing, in tutti i Paesi industrializzati avanzati consente di venire incontro alle varie esigenze delle imprese.

14ª festa del vino
Douja D'or
Asti, dal 12 al 21/9
la tradizione, l'esperienza e l'arte del vino piemontese non sono più virtù nascoste.

La "terra" è e deve essere il punto di partenza della nostra economia. Il futuro dalla nostra economia affonda le radici nella terra e "conta" su chi lavora, il coltivatore. Chi produce in agricoltura direttamente con le proprie mani, sulla propria terra. Chi ha fatto dell'agricoltura una piccola industria. Chi si unisce in cooperativa, in consorzio o in "grande impresa".

ADWEK

La "Douja D'or" premia da sempre il "vino buono" per difendere una tradizione e un'attività produttiva "base" per il Piemonte.

Per questo la Cassa di Risparmio di Torino ha voluto intervenire direttamente per presentare questa iniziativa che premia nell'attività agricola non solo la produttività ma anche il rigore della produzione e "l'arte del fare".

La Cassa di Risparmio di Torino in 160 zone agricole del Piemonte per collaborare quotidianamente con i produttori di una significativa ricchezza per la Regione.

Anche questa volta la Cassa di Risparmio di Torino ha collaborato con i produttori agricoli piemontesi...

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Per chi produce in Agricoltura

Uno studio dell'azienda torinese sulla penetrazione dell'industria nipponica nel continente

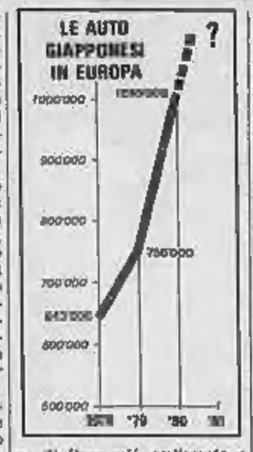
Le mancate vendite della Fiat in Europa imputabili in gran parte ai giapponesi

TORINO — *Le 432 mila automobili che la Fiat deve produrre in meno per evitare oneri finanziari non sopportabili, sono suddivise, come si è detto, in due tranches, rispettivamente di 215 mila per il 1980 e 217 mila per il 1981. Queste mancate vendite — secondo uno studio dell'azienda torinese — sono imputabili alle Case costruttrici giapponesi per la metà quest'anno (oscia per oltre 100 mila vetture) e per il 73 per cento nel 1981 (ossia per oltre 150 mila unità). In effetti, se si considerano queste cifre determinate dall'andamento delle vendite dei produttori nipponici sul mercato europeo, ci si rende conto di quanto essi diventino protagonisti nel ridimensionamento della manodopera Fiat.*

Nel 1978 i giapponesi hanno venduto 643 mila vetture in Europa (ricordiamo che in Italia non possono importare, in base ad un vecchio trattato internazionale, più di 2 mila unità l'anno). Nel 1979 sono salite a 781 mila per raggiungere quest'anno una quota superiore al milione, con un incremento del 33,2 per cento sull'anno scorso e del 56 per cento sul 1978.

Le previsioni per il 1985 sono di un aumento delle quote di mercato pari al 40 per cento annuo. Per fare degli esempi, nella Germania Federale la fetta di mercato coperta dai produttori nipponici salirà al 15 per cento, in Francia passerà dal 2 all'8 per cento, in Gran Bretagna si attesterà sul 25 per cento, arrivando a punte del 35-40 per cento in quei Paesi europei (come, ad esempio, la Svizzera) dove non esistono produttori locali.

Le auto giapponesi, secondo i maggiori esperti internazionali, non presentano caratteristiche migliori di quelle europee, anzi, in diversi casi, sono di linea più antiquata e con rifiniture interne ed esterne appena accettabili, certamente inferiori alla media europea.



Perché, allora, questo esplosivo successo commerciale? I motivi sono da ricercarsi principalmente nella politica dei prezzi praticata dal momento del loro ingresso sul mercato continentale.

L'analisi della Fiat mette in evidenza come dal 1978 ad oggi le principali industrie automobilistiche europee hanno aumentato i loro prezzi di listino in proporzione agli aumenti dei costi nei propri Paesi. I giapponesi, viceversa, non solo non hanno praticato consistenti aumenti, ma hanno addirittura ridotto i loro prezzi, anche di parecchio.

In Svizzera, ad esempio, dove maggiore era l'interesse di penetrazione essendo un mercato senza produttori locali, mentre le Case europee hanno effettuato aumenti che vanno dall'8,4 della Volkswagen, al 2,7 della Fiat, all'1 per cento della Ford, la Toyota e la Datsun (Nissan) hanno diminuito i loro prezzi, rispettivamente, del 7,3 e del 10,2 per cento.

Di fronte ad una politica commerciale di questo tipo è evidente che il cliente non bada tanto alla qualità del prodotto, quanto alla sua immediata convenienza economica.

Perché i giapponesi riescono ad attuare una simile politica commerciale? Lo studio Fiat ricorda che tutto ciò deriva da costi di produzione infinitamente più bassi rispetto a quelli di tutte le industrie automobilistiche del mondo occidentale. E ribadisce i fattori che intervengono a vantaggio del Giappone.

Essi consistono in un sistema di relazioni industriali dove non esiste contrasto con l'imprenditore, tanto che gli ultimi scioperi risalgono agli inizi degli Anni Quaranta;

in un meccanismo dei fornitori dell'indotto che permette alle Case produttrici di eliminare totalmente il magazzino, risparmiando gli oneri di immobilizzo;

in una elevata economia di scala sia nell'indotto, sia nelle aziende produttrici che sfornano ogni anno 10 milioni di vetture (il mercato interno ne assorbe soltanto tre);

in un ampio sfruttamento del «lavoro nero» nelle industrie fornitrici;

in una produttività che non ha eguali al mondo e che si traduce in orario di lavoro più alto che in Occidente, in ferie ridotte a pochi giorni all'anno, in assenteismo irrisorio, in assoluta mobilità della mano d'opera, in un completo sfruttamento degli impianti, in una forte automazione in molte lavorazioni terminali ecc.

Renzo Villare

A sostegno del piano di sviluppo

Una lettera a Cossiga dei delegati Alfa Romeo

MILANO — Alla vigilia del parere definitivo da parte governativa sull'accordo Alfa-Nissan (il governo dovrà esprimersi il 15 settembre), una assemblea di delegati sindacali dell'Alfa Romeo di Arese ha inviato una «lettera aperta» a Cossiga.

Nella lettera si afferma tra l'altro: «O l'Alfa saprà dimostrare la capacità di reggere ai problemi e alla concorrenza mondiale sviluppando la produzione, la sua qualità e l'occupazione, oppure sarà inevitabile un suo decadimento. Il piano Alfa prevede uno sviluppo quantitativo e qualitativo degli stabilimenti del Sud attraverso il decentramento di parti di produzione e la costruzione di nuovi insediamenti».

Dopo aver rilevato che in questo sviluppo è previsto «l'ormai famoso accordo Alfa-Nissan», i delegati dell'Alfa Romeo dicono di non voler dimenticare «né i problemi complessivi del settore dell'auto e della Fiat, né i problemi dell'Alfa e il loro peso sull'intera economia italiana».

«Vogliamo ricordarle — continua la lettera — che la strada da percorrere per il futuro sarà obbligatoriamente quella dello sviluppo di accordi tecnico-produttivi-commerciali sempre più estesi. Ciò significa che eventuali accordi Alfa-Fiat per la progettazione, la produzione e la commercializzazione di futuri modelli dovranno essere aggiuntivi e non sostitutivi degli accordi e dello sviluppo delle singole aziende, come del resto è già avvenuto per i veicoli commerciali e per la Sofim».

Intanto la Regione Lombardia ha espresso parere favorevole al piano di sviluppo e di regionalizzazione presentato dall'Alfa Romeo. Il parere era stato richiesto dal Cipe.

Legami più stretti tra Fiat e Algeria

ROMA — Il ministro dell'Industria Bisaglia ha fornito ieri in un incontro con la stampa ulteriori particolari sui risultati della visita svolta nei giorni scorsi in Algeria assieme al presidente dell'Eni, Grandi. Nel corso della missione sono stati affrontati, oltre ai temi energetici (aumento delle forniture di metano all'Italia, raddoppio del gasdotto, prezzo del gas, cooperazione nel settore solare e nucleare), anche progetti di collaborazione in campo industriale. Sono stati anche toccati i temi finanziari (gli algerini chiedono la trasformazione del «plafond» assicurativo in una linea di credito) ed è stata compiuta una verifica della possibilità di costituire una banca mista italo-algerina.

Bisaglia ha poi fatto cenno ad alcuni contratti in fase di trattativa: quello della Fiat per la realizzazione di impianti di assemblaggio di veicoli pesanti (il presidente Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato della Casa torinese, Cesare Romiti — ha annunciato il ministro — si recheranno prossimamente ad Algeri) e quello della Pirelli (costruzione pneumatici).

Un convegno a Roma in ottobre

Esportare di più verso i Paesi arabi

ROMA — Lo sviluppo attraverso la cooperazione tra i Paesi dell'Opec (l'organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio), l'Italia e l'Europa meridionale sarà il tema del seminario che si terrà a Roma dal 6 al 9 ottobre, per iniziativa del governo italiano e la cui organizzazione è stata affidata all'Eni. E' il quinto «seminario» che si svolge tra i Paesi petroliferi arabi e l'Europa, negli ultimi sei anni, dopo quelli di Londra, Parigi, Tokyo e Oslo.

Questi di Roma, ovviamente, intende riconoscere e al tempo stesso sottolineare il ruolo dell'Italia nei rapporti, non solo commerciali, ma culturali e di sviluppo tecnologico, tra l'area del Mediterraneo, una delle più sviluppate industrialmente del mondo, e l'area dei Paesi arabi esportatori di petrolio.

Il nostro è il Paese che ha la maggior quota di mercato per quanto riguarda le importazioni, da parte dell'Opec, di prodotti delle industrie manifatturiere: 20,7% del totale, contro il 16,6 del Giappone, il 14,5 della Gran Bretagna, l'11,3 della Repubblica Federale Tedesca e altrettanto della Francia. Siamo, invece, all'ultimo posto, con il 7,8 per cento, per quanto riguarda il mercato Opec dei beni d'investimento.

Il prossimo seminario dovrà mettere in luce le nostre possibilità di difendere il primato in un campo, e di risalire la graduatoria nell'altro, pur se il suo scopo non è «commerciale», ma guarda agli sviluppi di una cooperazione destinata a dare i suoi frutti a medio e a lungo termine. In questo senso hanno parlato ieri a Roma, annunciando il programma del seminario, il professor Marcello Colitti, direttore di uno studio dell'Eni sull'interdipendenza tra le due aree che sarà presentato in quella occasione, e il dottor Giuseppe Ratti, nuovo coordinatore per gli affari internazionali e direttore per l'estero dell'Eni.

Ha chiuso la conferenza stampa il sottosegretario agli Esteri, on. Aristide Gunnella, che ha sottolineato l'aspetto politico-culturale del dialogo Nord-Sud, dal cui rilancio può scaturire nuovo stimolo anche per il dialogo Est-Ovest e ha lanciato un'idea: quella di differenziare i prezzi del petrolio, nel senso di mantenere ai prezzi di mercato il greggio destinato ai Paesi industrializzati, e di ribassare il petrolio destinato al Terzo Mondo non petrolifero.

Opel: utili dimezzati

RUESSELSHEIM — La Adam Opel ha annunciato che nel 1979 gli utili netti sono scesi a 253,1 milioni di marchi da 492 del 1978, benché il fatturato sia aumentato a 10,92 miliardi da 10,04. Dato il calo degli utili la Casa non pagherà dividendo alla capogruppo.

COMUNE DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO

Visto l'art. 40 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977, modificata ed integrata dalla legge n. 50 del 20-5-1980;
Vista la deliberazione consiliare n. 358 del 22-aprile 1980, corredata da tutti gli elaborati tecnici, approvata dal CO.RE.CO. con decisione n. 50779 del 10-7-1980, con la quale è stato adottato il piano particolareggiato della Zona F3 di P.R.G.C.;

RENDE NOTO

Il Piano Particolareggiato della Zona F3 di P.R.G.C. composto di tutti gli elaborati tecnici previsti dall'art. 39 della surriferita legge regionale n. 56 del 5-12-1977, modificata ed integrata dalla legge n. 50 del 20-5-1980, trovasi pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune, nonché depositato unitamente alla deliberazione di adozione ed agli altri documenti di rito presso la Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, ivi compresi i festivi (orario 8,30-11,30; 16-17; sabato e festivi 9-12) e precisamente dal giorno 12 settembre 1980 al giorno 11 ottobre 1980, affinché chiunque possa prenderne visione.
Ai sensi dell'art. 40, 1° comma, della legge regionale n. 56 del 5-12-1977, modificata ed integrata dalla legge n. 50 del 20-5-1980, gli interessati potranno muovere nelle forme di legge le proprie osservazioni al piano di cui trattasi, fino ai 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del deposito di cui sopra e cioè entro le ore 17 del giorno 10 novembre 1980.
Nichelino, 8 settembre 1980

IL SINDACO Elio Marchiaro

Oggi su
STAMPA SERA
WEEK END A COLORI
● Ed ora che tempo farà? La cartina delle nostre regioni con le previsioni del tempo per il fine settimana ● Gran festival delle sagre ad ASTI con la sfilata dei carri dei mestieri ● Guaranta Pro-Loco presentano in piazza la cucina astigiana ● Vendemmiati a BORGOMANERO e gastronomia a CABALE ● Festa dell'uva a FARA NOVARESE ● A CARRU' fiera dei «frubi» e majorettes ● A CEVA: i luoghi
● SPORT: una pagina dell'IMPERIA
● SPETTACOLI: con i film delle TV private

AGENZIA
di vendita esamine-rebbe proposte di rappresentanze disponendo ufficio e deposito in Torino introdotti settore abbigliamento.
Scrivere: Publikompass 8006 — 10100 Torino.

residence nizza torino
Via Nizza, 26
(011) 650.99.33
L'appartamento per le persone d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città, l'avanzata tecnica costruttiva, la competenza e la discrezione dei servizi è rivolta ad una clientela raffinata ed esperta.

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui agli artt. 1/d e 4 legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di potenziamento rete fognaria via Duca d'Aosta - L. 276.213.852. Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. 2000 devono essere inviate all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
IL SINDACO Osvaldo Vento

BANCO LARIANO
Società per Azioni - Sede in Como Piazza Cavour n. 15
Capitale Sociale L. 40.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Como al n. 846 del Registro Società

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il 10 settembre 1980 si è svolta, sotto la presidenza del cav. lav. dott. Mario Rubatto e con l'assistenza del notaio dott. Achille Pedraglio, l'Assemblea straordinaria del Banco Lariano che ha tra l'altro deliberato:

di aumentare il capitale della società da L. 40.000.000.000 a L. 50.000.000.000 come segue:

aumento da L. 40.000.000.000 a L. 45.000.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 500 cadauna — godimento 1-1-1980 — da assegnare gratuitamente ai soci possessori delle n. 80.000.000 di azioni attualmente in circolazione in ragione di n. 1 azione nuova ogni n. 8 azioni vecchie possedute, con passaggio a capitale della somma di L. 5.000.000.000 dalla «Riserva sovrapprezzo azioni»;

ulteriore aumento da L. 45.000.000.000 a L. 50.000.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 500 cadauna — godimento 1-1-1980 — da offrire in opzione ai soci possessori delle n. 80.000.000 di azioni attualmente in circolazione in ragione di n. 1 azione nuova ogni n. 8 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 500 per azione;

di stabilire che l'esecuzione dell'aumento di capitale a pagamento avvenga in una unica volta;

di apportare la conseguente modifica all'articolo 5 dello statuto sociale.

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui agli artt. 1/d e 4 legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di ampliamento del Cimitero Armea - zona Nord-Ovest - sistemazione terrazzi e recinzione area cimiteriale L. 250.300.000. Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. 2000 devono essere inviate all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
IL SINDACO Osvaldo Vento

ARTIGIANATO PIEMONTESE
42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

Mercoledì prossimo

Olivetti incontro a Roma

ROMA — La situazione della Olivetti verrà discussa mercoledì prossimo al ministero del Bilancio.

Il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, si incontrerà con l'amministratore delegato ing. Carlo De Benedetti e con i rappresentanti dell'azienda. Giovedì 18, poi, discuterà del problema con i rappresentanti della confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e con la Federazione [illegible] lavoratori metalmeccanici.

Nuova giunta Casse Risparmio

ROMA — Il consiglio dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane ha eletto [illegible] giunta dell'«Acri» che per l'anno 1980-81 risulta così composta: Angelo Bonfiglio, presidente della [illegible] centrale di risparmio v.s. per le province siciliane, Giuseppe Guerrieri, presidente della Cassa [illegible] Risparmio di Perugia, Giuliano Nieri, presidente della Banca del Monte di Lucca e Emanuele Bavio, presidente della Cassa [illegible] Risparmio di Torino.

Alla Montedison di Ferrara [illegible] in «cassa»

FERRARA — Per 200 dipendenti della Montedison di Ferrara scatta da oggi la cassa integrazione: [illegible] è stata comunicata ieri mattina dalla direzione aziendale, dopo che [illegible] incontro con i sindacati non era stato raggiunto l'accordo su uno dei punti chiave della trattativa: la mobilità del personale. La cassa integrazione [illegible] svilupperà secondo un [illegible] piano di rotazione fra i dipendenti e si protrarrà sino alla fine di ottobre.

Trattative per cedere la grande catena di alberghi

Forse la Ciga in mani svizzere

Il gruppo interessato è l'Europrogramme - L'affare dovrebbe essere concluso per 45 miliardi di lire, [illegible] non c'è ancora nulla di definitivo»

[illegible]NO — «*Il gruppo Interprogramme-Europrogramme sia trattando l'eventuale acquisto [illegible] una partecipazione [illegible] maggioranza [illegible] Ciga, la compagnia [illegible] grandi alberghi attualmente [illegible] proprietà della Generale Immobiliare, ma non siamo ancora arrivati a nulla di definitivo*». Questa la reazione di un portavoce dell'Europrogramme, il fondo immobiliare [illegible] diritto svizzero che ha raccolto negli ultimi dieci anni [illegible] Italia circa 400 miliardi [illegible] risparmiatori investendoli in iniziative immobiliari (leasing industriale e commerciale soprattutto), alle notizie di stampa su un prossimo acquisto della Ciga per circa 45 miliardi.

L'acquirente della Ciga, comunque, non sarebbe l'Europrogramme [illegible] tale [illegible] il gruppo Interprogramme, di cui il fondo immobiliare fa parte. [illegible] dovrebbe avvalersi per l'operazione di una delle sue numerose fiduciarie. [illegible] prezzo [illegible] transazione il portavoce Europrogramme non ha voluto fornire dettagli limitandosi ad osservare che i 45 miliardi di cui si parla sarebbero comunque una cifra inferiore ai 61 miliardi che la Aer Lingus, la compagnia aerea irlandese, pareva disposta a pagare per il pacco di controllo Ciga circa un anno fa. La trattativa con gli irlandesi, condotta sulla base di 6800 lire per azione, era poi saltata nella fase finale lasciando una scia di polemiche.

Il titolo Ciga, tuttavia, nonostante la fallita vendita, è rimasto in questi ultimi mesi al centro dell'attenzione [illegible] con insistenti acquisti che hanno portato la quotazione da meno di 3000 lire all'inizio dell'estate a oltre 4000 lire ieri, [illegible] livello abbastanza vicino alle 5000 lire circa che l'Interprogramme sarebbe disposto a pagare per il pacco di controllo. Per [illegible] azionisti di minoranza, tuttavia, [illegible] pa[illegible] [illegible] sia la possibilità [illegible] approfittare dell'occasione per vendere [illegible] medesimo [illegible] dell'azionista di maggioranza.

La società alberghiera, sull'onda del boom turistico degli ultimi tre anni, [illegible] uscita da un lungo periodo di crisi ritornando ad un utile di bilancio e ad un dividendo dopo cinque anni di sacrifici per gli azionisti.

Il gruppo acquirente, l'Interprogramme, controlla [illegible] patrimonio valutato complessivamente circa [illegible] milioni di franchi svizzeri (pari a [illegible] miliardi di lire) il cui punto [illegible] maggior forza è rappresentato dal fondo immobiliare Europrogramme che disponeva a fine giugno scorso di circa 90 miliardi liquidi da investire in Italia. [illegible] questo scopo, all'inizio dell'estate gli amministratori [illegible] avevano [illegible]to una proposta per rilevare i palazzi del fallimento Caltagirone con un esborso di oltre 200 miliardi. La proposta, ancora all'esame dell'Italcasse, il principale creditore del Caltagirone, potrebbe essere ostacolata però dalle pre[illegible] [illegible] recentemente [illegible] fi[illegible] che indicherebbe in oltre 400 miliardi il debito della società immobiliare verso l'amministrazione finanziaria.

In complesso comunque il gruppo Interprogramme-Europrogramme ha preso iniziative che in totale potrebbero rappresentare un investimento complessivo nell'ordine dei 300 miliardi.

Per finanziare questa mole considerevole di impegni il gruppo italo-svizzero potrebbe ricorrere largamente ai risparmiatori con una formula analoga a quella usata per l'iniziativa «Pegli II», vicino a Genova, dove l'acquisto e l'edificazione dei terreni [illegible] stati realizzati grande all'apporto [illegible] circa 70-80 miliardi raccolti fra 8000 piccoli azionisti privati.

Marco Borsa

Inaugurata la Fiera [illegible] costruzioni meccaniche [illegible]

Scambi commerciali con Praga l'Italia rafforza le posizioni

DAL NOSTRO INVIATO

BRNO — *Appuntamento con meccaniche d'avanguardia e con i mille nodi del commercio internazionale qui a Brno, dove il presidente Husak ha inaugurato la ventiduesima Fiera delle costruzioni meccaniche. Nella città morava dominata dallo Spielberg, la tetra fortezza di Politici e Maroncelli, anche l'attualità fieristica è ormai tradizione. Il primo nucleo del grande parco delle esposizioni risale al 1928, agli anni della prima Repubblica cecoslovacca. Riflesso di un'evoluta cultura industriale, la Fiera di Brno è anche lo specchio fedele di un sistema politico-economico, e di un sistema di rapporti commerciali che ne è fra le più dirette conseguenze.*

Gli espositori [illegible] sono quest'anno 2.200, una trentina i Paesi di provenienza, che le illustrazioni ufficiali distinguono diligentemente fra socialisti e non socialisti. L'Italia è presente con [illegible] trentina delle sue maggiori imprese meccaniche e elettroniche. Le massime superfici espositive sono occupate, oltre che dalla Cecoslovacchia, dagli altri Paesi del Comecon, Unione Sovietica e Ddr in testa.

Questa distribuzione ineguale degli spazi corrisponde esattamente alla struttura territoriale del commercio estero cecoslovacco. Più dei due terzi del totale è assorbito dai Paesi del Comecon. Un ruolo di assoluta preminenza è quello dell'Unione Sovietica, titolare del 35% dell'intero export-import di questo Paese. Fra i Paesi occidentali, la Germania federale occupa il primo posto, che è poi il quinto in assoluto, con una quota dell'interscambio del 5,7%.

L'Italia, con il suo miliardo e mezzo di corone, somma di valori esportati e importati nel '78, è presente nell'interscambio cecoslovacco con una quota dell'1,3%. Nei mesi più recenti si sono [illegible] di un rafforzamento della posizione italiana su questo mercato, soprattutto con i prodotti della [illegible] industria meccanica. Si tratta comunque di valori relativamente modesti. Secondo le cifre ufficiali il movimento di prodotti nei due sensi non supera i duecentocinquanta miliardi di lire. Al cambio valutario la corona cecoslovacca quota 5,25 dollari.

Questi dati, come tutti i dati che [illegible] riferiscono all'interscambio Cecoslovacchia-Paesi occidentali, risentono della struttura del commercio estero di questo [illegible] Paese, alla quale abbiamo accennato. Preso nel suo insieme, l'occidente «capitalista» [illegible] assorbe che un quinto del volume globale dell'import-export cecoslovacco. Di questo squilibrio fra potenzialità e realtà si parla molto, fra i padiglioni di [illegible] ventiduesima fiera meccanica. Da parte ufficiale si sottolinea [illegible] il valore di quella forma di «divisione internazionale [illegible] lavoro» che viene di fatto praticata nelle strutture del Comecon. In effetti si tratta di una integrazione produttiva, più che di una integrazione economica. La parte che tocca alla Cecoslovacchia, in questo disegno internazionale, è quella tradizionale delle costruzioni ferroviarie, della siderurgia, [illegible] meccanica pesante, dell'industria automobilistica: più di recente si è aggiunta la tecnologia delle centrali nucleari.

E' ovvio che un simile meccanismo conferisce rigidità al sistema. Un altro elemento di rigidità è dato dalla funzione particolare di quel grande mercato di assorbimento che è rappresentato dall'Unione Sovietica. Di lì oggi arriva la quasi totalità delle materie prime e dell'energia consumata [illegible] questo Paese, tra comprese diciannove milioni di tonnellate di petrolio all'anno, a [illegible] prezzo che è valutato fra il cinquanta e il sessanta per cento di quello praticato dall'Opec. Questo sarebbe evidentemente un vantaggio incalcolabile, sia in termini di prezzo che di garanzia degli approvvigionamenti, non fosse il fatto che praticamente l'intera struttura produttiva del Paese è orientata al pagamento della fattura energetica. E' appunto questo l'elemento di rigidità che si diceva, e che comporta una disponibilità relativamente ridotta di prodotti [illegible] il mercato occidentale, un mercato qualitativamente diverso da quello russo, che orienta la produzione cecoslovacca.

Alle prese con la preparazione del settimo piano economico quinquennale, che scatterà l'anno prossimo, i dirigenti cecoslovacchi cercheranno probabilmente, così almeno si dice fra i padiglioni della Fiera di Brno, di riorientare la [illegible] strutture produttive [illegible] in più alto valore aggiunto, [illegible] i grandi sistemi per l'investimento industriale. Ma dalla preparazione di questo piano ancora non si sente parlare: il punto cruciale è probabilmente quello di definire la previsione [illegible] sviluppo. Quello del piano precedente, oltre il cinque per cento all'anno, si è dimostrato ottimistico: per [illegible] groviglio di cause interne e esterne, alcune fra [illegible] quali ci riguardano tutti.

Alfredo Venturi

Alessandria — Nell'ambito dei servizi che l'Api, associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Alessandria, offre ai suoi associati, nei giorni 2, 3 e 4 ottobre si svolgerà un seminario con i titolari e responsabili di aziende sul [illegible] «L'analisi del lavoro attraverso i tempi e i metodi». Tali incontri, tenuti [illegible] esperti [illegible] Sirtec S.r.l. società [illegible] consulenza [illegible] organizzazione di Torino, hanno lo scopo di fornire una conoscenza dei tempi e dei metodi di lavorazione che permetta di utilizzare questo strumento nella gestione aziendale.

Cassa integrazione alla Necchi e alla Borletti

PAVIA — [illegible] più grande azienda della provincia di Pavia è la Necchi con 4500 dipendenti ripartiti fra la fonderia, i reparti delle macchine da cucire per uso industriale — vengono collocate nel campo tessile e della maglieria — e familiare e, fatto saliente di questi ultimi anni, la produzione di compressori per frigoriferi.

E' questo il comparto della ditta che è stato negli scorsi anni il la leva del rilancio dell'azienda, che però ha visto ridursi di circa un quarto le proprie maestranze. Erano circa 6000 fino a qualche anno fa ed ora sono al tetto, come abbiamo detto, delle 4500 unità. C'è preoccupazione da qualche giorno per [illegible] Necchi in quanto la direzione, tramite l'amministratore delegato, ing. Giorgio Piandini, ha sottoposto ai dirigenti una proposta di prossima cassa integrazione che riguarda l'intero reparto della fonderia dove sono occupati 749 operai.

L'attuazione della cassa integrazione per 30 giorni sarebbe da attuarsi in modo articolato e con questa periodicità: un giorno alla settimana dal 13 ottobre al 15 di novembre e dal 24 novembre al 13 dicembre. A zero ore invece dal 15 dicembre al 3 gennaio dell'81.

Sola 25 [illegible] fonderia rimarrebbero in questo modo in attività. «*Per loro esisterebbe la possibilità* — ha dichiarato Claudio Sabattini, capo del personale della ditta — *di una temporanea utilizzazione col terzo turno nel comparto meccanico*».

Le difficoltà [illegible] incontra il reparto fo[illegible] della Necchi è legato alla crisi produttiva automobilistica della Fiat per la quale l'azienda pavese confeziona in ghisa malleabile diverse parti accessorie che [illegible] dalla carrozzeria del differenziale ai freni a disco, alle leve e così via. Venuta meno in forma drastica questa fornitura abituale per l'indu[illegible] automobilistica si è «*reso necessario procedere [illegible] una riduzione forzata dei programmi di produzione del settore della fonderia* — ha precisato il capo [illegible] personale —, *essendo stato possibile impiegare solo in parte, con altri ordini, la caduta delle commesse*».

Di fatto alla Necchi in questi giorni si lavora almeno a primo ritmo [illegible] eccezione del reparto delle macchine da cucire per uso familiare. Qui [illegible] occupati una cinquantina di operai i quali sono [illegible] unici [illegible] ad [illegible] essere soggetti ad alcuni giorni di cassa integrazione.

I sindacati comunque non accettano in via di principio la scelta fatta dalla Necchi.

E ieri le parti si sono messe a discutere attorno [illegible] tavolo [illegible] su questo punto delicato. Con quali risultati si dovrebbe saperlo oggi stesso.

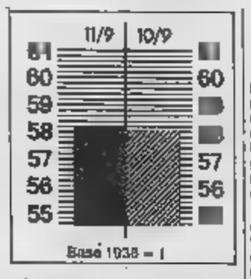
g. rol.

MILANO — Nuova richiesta di cassa integrazione da parte della Borletti. L'azienda milanese, che dal 25 agosto ha già interessato a questo provvedimento 4000 lavoratori, sta accusando gravi difficoltà in seguito alla crisi della Fiat (che assorbe oltre il 70 per cento della sua produzione). Questa volta a casa dovrebbero restare, a partire dal 4 ottobre, 1230 lavoratori per un giorno [illegible] settimana e 1531 per due giorni la settimana. Il provvedimento avrebbe la durata di un mese e riguarderebbe i dipendenti di due fabbriche milanesi e degli impianti di Corbetta e Sedriano.

La notizia è stata diffusa dalla Fim

La Borsa guadagna [illegible] lo 0,29%

Fiammata d'interesse per Ciga e Comit



MILANO — Il proseguimento dell'interesse nei confronti di alcuni valori da tempo in tensione ha consentito alla quota di mettere a [illegible] un ulteriore progresso, anche se attraverso fasi non prive di qualche contrasto. Non sono mancati infatti alcuni realizzi e vendite collegate alle prossime scadenze tecniche.

In evidenza si sono posti [illegible] Imm. Roma (+4,2%), e la Ciga (+4,8%) a seguito soprattutto delle notizie secondo cui l'Imm. Roma sarebbe in procinto di cedere il pacchetto di controllo della società alberghiera. Entrambi i titoli hanno chiuso attorno ai massimi dopo contrattazioni molto attive. Ancora molto richieste le Cementir (+12,7%; in questo caso [illegible] avuto un peso le voci [illegible] cui l'Iri starebbe per vendere la quota di maggioranza della società al gruppo Ferruzzi), le Cantoni (+12,8%), le Mondadori (+0,4%), le Sifa (+6,2%), le Rinascente ord. (+5,4%) al nuovo massimo di 330 lire, le Rinascente priv. (+3,4%) e le Generalfin (+4,7%).

In buon assestamento le Fiat ord. (—0,6), invariate le Fiat priv. e le Pirelline, poco mosse le Pirelli, le Snia, in ulteriore declino le Montedison (—2%). Fra gli altri valori da segnalare i rialzi di Pierrel (+3,5%), Italcementi (+1,6%) e Franco Tosi (+3,2%), e i ribassi di Un. Manifatture (—8,7%), Dalmine (—6%), Finmare (—4,9%), Anic (—4,7%), Borgosesia risp. (—3,4%), Worthington (—3,3%), E. Marelli (2,1%), Caffaro (—3%). In modesto assestamento la Standa (—3,2%). Da rilevare infine che le Ponti Ginori risp., dopo essere state rinviate per eccessivo rialzo, hanno chiuso a 101 contro 98, con un progresso del 3,2%.

Attività modesta sul reddito fisso con contenute oscillazioni per Bt e Cct. Ben disposte Enel indicizzate e convertibili.

L'indice è passato da 58,01 a 58,18 con un guadagno dello 0,29%.

Stipendi diminuiti in una banca belga

BRUXELLES — La banca belga Bruxelles Lambert ha annunciato che gli utili riportati nell'esercizio che termina il 30 settembre prossimo hanno subito un forte calo per cui sarà proposto all'assemblea dei soci (che si riunirà a febbraio) di non distribuire nessun dividendo.

Inoltre, il comitato esecutivo dell'istituto ha ridotto le retribuzioni dei propri 12.300 dipendenti in territorio belga del 5% dalla scorsa aprile a marzo prossimo e del [illegible] per i dodici mesi [illegible].

Italstat (Iri) aumenta capitale

ROMA — L'assemblea straordinaria della Italstat, la finanziaria Iri per il settore dell'edilizia e dell'ingegneria civile, ha deliberato l'aumento del capitale sociale, che passa da 30 a 60 miliardi di lire con l'emissione di 30 milioni di nuove azioni, [illegible] valore nominale di lire 1000 cinacuna, offerte in [illegible] agli azionisti alla pari, nel rapporto di un'azione nuova per ogni azione vecchia posseduta.

Azioni [illegible] precisazione [illegible] Barclays

MILANO — In merito a quanto apparso sui giornali in relazione [illegible] presunto [illegible] partecipazione azionaria nella Indesit da parte della Barclays Bank inglese la banca precisa che una delle società del Gruppo Barclays all'estero possiede, indirettamente, un pacchetto di azioni Indesit piramente in gestione fiduciaria per conto terzi e non in proprio.

MONETE

[illegible]	
Sterline n.c.	216.000-228.000
Sterline v.c.	186.000-196.000
Marenghi sv.	135.000-145.000
Marenghi fr.	[illegible]
Marenghi it.	[illegible]
Marenghi bel.	135.000-145.000
20 Doll. oro	710.000-750.000
100 Pesos cil.	900.000-420.000
50 Pesos mess.	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	30.340

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11-9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	83	—
Edil. Sacc. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	78	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	78,50	—
» » 10% 77/92	82,50	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99,80	—
» » » 1/3/81	99,65	+ 0,35
» » » 1/5/82	97,50	—
» » » 1/7/81	99,80	—
» » » 1/7/82	97,60	—
B.T.N 5,50% 1982	97	—
B.T.Q. 10% 1981	98,15	—
» 12% 1982 I	98,20	+ 0,40
» 12% 1982 II	95	+ 0,30
» 12% 1983	92,25	+ 0,05
» 12% 1984 I	92,70	—
» 12% 1984 II	92,70	—
» 12% 1987	99	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75	—
» » '69 II	67,40	—
» 7% '73	83,40	—
Enel '74 indicizz.	103	—
» 10% '75 II	93,30	—
» '77 ind. II	115	—
» 12% '78 I	93,20	—
» 12% '78 II	91,80	—
I.R.I. 6% '64	83,50	—
I.R.I. 6% '65	87,20	—
Autostrade 6% '68 I	70,30	—
» 6% '69	66,60	—
» 7% '72	75,00	— 0,50
CO.PP. 6%	55,50	+ 0,30
» 7%	53,50	—
» 6% Auto '75	58	—
» Int. St. 6% IV	67,50	—
» Int. St. 7% IV	64	—
» Aras 6% 68	84,40	—
» » 7% 72 I	94,80	— 1,20
» Autost. 7% II	56,50	—
FF.SS. 6% '68 I	77,30	—
» 6% '67	73,80	—
» 7% '72 II	63	—
A.F.S. 7% '75	87,90	+ 0,60
» 10% '75 II	92,50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	87	—
» 7% II	87,50	—
ICIPU ventl. 8%	73,40	—
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 8%	71,50	—
» XXIX 7%	[illegible]	—
» XXXII 7%	72,50	—
» XXXVII 7%	83,90	—
» XLII 8%	84,50	—
» IL 10%	77,20	—
Isveimper 7% '71 XIX	75,30	—
» 6% XII	87,70	—
Torino Asm 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	[illegible]	—
S. Paolo 6%	[illegible]	—
» » 7%	79,50	—
» » 8%	84,50	—
» O.P. 6% ex 5%	57	—
» » 8%	86,50	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	65,20	—
Cr. F. Sicilia 6%	[illegible]	—
Cr. L. Sav. 6% '69	84,90	—
» » 7% '70	82	—
C. R. PP.LL. 5%	[illegible]	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. V.A. 6%	84,50	—
Fiat 5,50% '69	[illegible]	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Cattini 5,50% '62	[illegible]	—
Montedison ip. 13,50%	[illegible]	—
Viscosa 6% '64	90	—
Ruminica 5,50 '62	[illegible]	—
Città Milano 10% '75	87	—
RIV 5,50%	88	+ 1,50
Lancia 6,50% '62	[illegible]	—
Ver.-Sav. 5,50%	91	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	105	+ [illegible]
M. Sip 7%	81,50	—
M. Viscosa 7%	108	—
Liquigas 7,50% '70	[illegible]	—
Iri Sist 7% 73/88	81	—
S. Paolo IL 12%	102	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Euroitalia (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	[illegible]	11-9	10-9	11-9	10-9	11-9
Dollaro Usa	845	[illegible]	846,55	845,80	845,50	845,75
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	716	716	728,70	728,70	728,75	728,80
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	471	471	476,58	476,95	476,57	476,88
Fiorino olandese	432	432	437,45	437,42	437,45	437,44
Franco belga	29,25	29,25	29,678	29,68	29,677	29,688
Franco francese	202	202	204,54	204,82	204,695	204,795
Sterlina	2033	2033	2033,20	2043,30	2033,05	2043,20
Lira irlandese	1730	1730	1780,90	[illegible]	1791,45	1789
Corona danese	147	[illegible]	153,68	153,98	153,68	153,995
Corona norvegese	170	170	176,83	178,83	175,89	175,92
Corona svedese	199	199	204,02	204,19	204,03	204,055
Franco svizzero	512	512	518,83	519,64	518,865	520,07
Scellino austriaco	66,50	66,50	67,15	67,285	67,145	67,299
Escudo portoghese	15	15	17,25	17,25	17,15	17,175
Peseta spagnola	10,70	10,70	11,59	11,58	11,59	11,575
Yen giapponese	3,70	3,70	3,814	3,838	3,814	3,838
Dinaro taglio gr.	[illegible]	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	690	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio bancario San Paolo di Torino

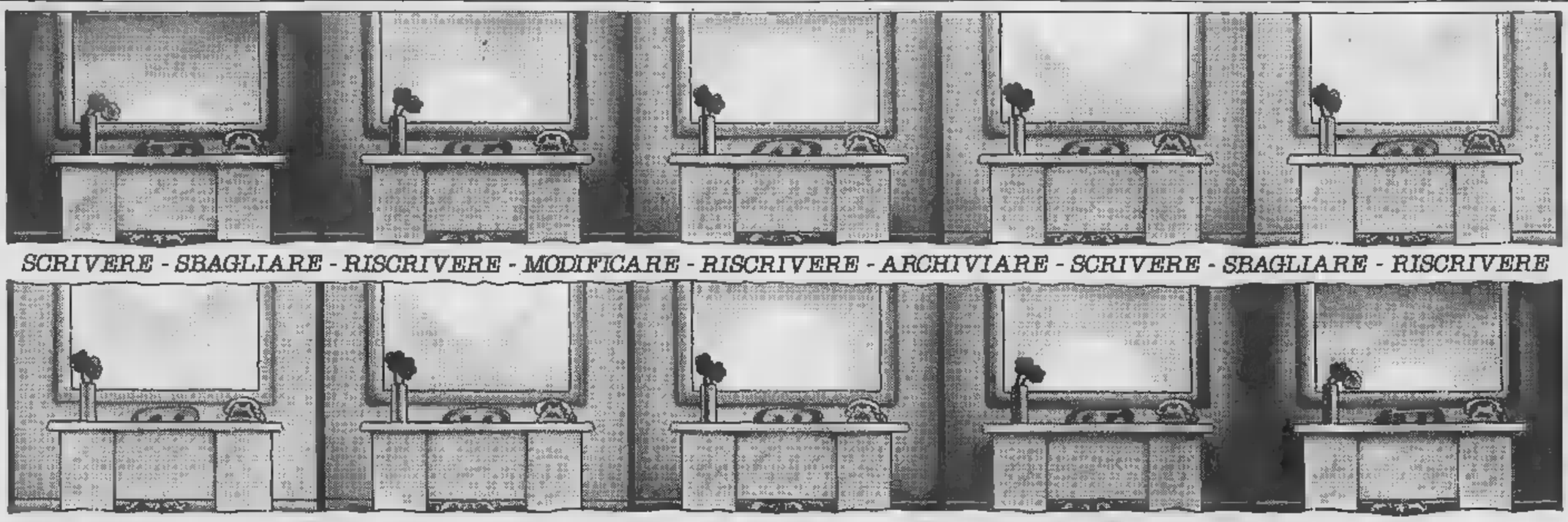
Titoli	11-9	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	9350	—	1800
Bonomelli Fer.	24000	+ 705	3400
Chiari & Forti	7282	+ 2	500
Eridania	13100	+ 110	25500
Imm. Vittoria	14320	+ 310	[illegible]
Ind. Sottoni P.	3200	—	2500
Sarmide ord.	128	+ 0,50	40500
Sarmide priv.	92	— 0,50	15000
Sarmide risp.	133	—	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34580	+ 1[illegible]	[illegible]
Assicur. Ital.	47400	—	8098
Ausonia	2500	—	3500
C. Ass. Mi ord.	14550	+ [illegible]	7500
C. Ass. Mi priv.	14090	+ [illegible]	34000
C. Latina ord.	1002	+ [illegible]	7000
C. Latina priv.	[illegible]	+ 9,50	500
FIRE	2580	—	20750
[illegible]	77700	+ 600	1800
Italia Ass.	[illegible]	+ 60	[illegible]
L'Abeille Ital.	[illegible]	+ 200	[illegible]
Fondiaria Ass.	13600	—	[illegible]
Fondiaria Vita	45450	+ 450	1400
RAS	196100	+ 5100	9900
SAI	33990	+ [illegible]	4900
Toro Ass. ord.	17400	+ 80	4700
Toro Ass. pr.	14160	— [illegible]	13500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]	10100
Banco Roma	22400	+ 350	11600
Banco Lariano	5745	—	26500
Cred. Italiano	2720	— 55	84500
Cred. Varesino	6300	+ 100	8000
Interbanca pr.	20800	— 100	4800
Mediobanca	68505	— 95	3875
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1190	+ 15	—
Burgo ord.	8990	— 20	3800
Burgo priv.	4500	—	3400
De Medici	611	— 24	1000
Mondadori pr.	4100	+ 250	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2480	+ 280	133000
Pozzi-Ginori	81,50	+ 0,50	60000
Pozzi-Ginori r.	101	+ 5	—
Siemi	330	— 1	4000
Siemi pref.	949	+ 23	6000
Italcementi	[illegible]	+ [illegible]	26100
Italcementi r.	28500	— [illegible]	250
Unicem	13250	+ 150	4000
CHIMICI			
Anic	9 05	— 0,45	200000
Bolocchi	1900	+ 50	13500
Caffaro	723	— 15	40000
Farmit. Erba o.	3290	+ 20	3000
Farmit. Erba p.	3240	+ 110	15500

Titoli	11-9	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1110	— 8	218000
Lepetit	34700	+ 170	100
Lepetit priv.	[illegible]	—	800
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18300	+ 290	5050
Montedison	156 75	— 3 25	2300000
[illegible]	3300	— 60	7000
Pirelli	1936	+ 38	381000
Rumi	—	—	—
Safia	7589	+ 39	32000
[illegible] risp.	7150	+ 5	1100
Sinesgaglia	[illegible]	—	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	330	+ 16 50	[illegible]
La Rinasc. p.	206	+ [illegible]	5540000
[illegible]	[illegible]	+ 50	[illegible]
Standa	2600	— 80	25000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1285	+ 25	1000
Ausiliare	11700	+ [illegible]	100
Autostr. To-Mi	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]
Italcable	11500	—	11500
NAI	200	+ 8	441000
Nord Milano	1285	—	—
SIP	1271	— 18	132500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	520	—	5000
E. Marelli	318	— 7	45800
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	464	—	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1520	— 40	39000
Agricola	18000	—	6000
Banagri IRBS	579	— 3	241000
Bonif. Siele	23000	+ 250	7000
Borgosesia o.	2510	—	500
Borgosesia r.	2800	— 100	500
Bulon	[illegible]	+ 10	2500
La Centrale	14750	—	23000
Fin. E. Breda	[illegible]	—	21000
Finanti	61 25	— 4 25	10000
Finsider	87	—	140000
Generalfin	959 50	+ 43 50	118000
GIM	[illegible]	— 25	1500
IFI priv.	[illegible]	—	[illegible]
IFIL	4080	+ 18	4700
Investi	2850	+ 41	241000
Mittel	1341	+ 42	17000
Partec. Finanz.	450	—	—
Pirelli & C.	2690	— 20	11500
Pirelli SpA	985	—	138000
Profilo	—	—	—
Rejna	10700	+ 100	—
Rejna risp.	12900	—	—
Riva Finanz.	8550	+ 50	200
Sarpa	1384	+ 3	9000
SMI	2548	—	25000
SNI	4265	+ 35	33500
Stet	1305	— 3 50	28500

Titoli	11-9	Variaz.	Quantità Trattate
[illegible]			
Acciai	6350	+ 20	5500
B.I.I. ord.	900 75	— [illegible]	756000
B.I.I. priv.	605	—	68000
COGE	3790	— 20	122000
Cond. Acqua	310	+ 3	105000
De Angeli Frua	10400	—	—
Fincei	1368	— 4	1000
G. Ingm. Sogene	1980	+ 30	387995
Industria Ed.	15810	+ 90	800
[illegible]	5080	— 30	1500
Milano Cemr.	73000	+ 200	1000
[illegible]	15800	+ 80	6250
[illegible]	1471	+ 58	258000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	[illegible]	— 18	967500
FIAT priv.	[illegible]	+ 0 50	384000
Franco Tosi	32100	+ 400	19850
Gilardini	3530	+ 20	3680
Olivetti ord.	2222	— 3	377000
Olivetti priv.	1658	— 12	138000
Westinghouse	18080	— 70	[illegible]
Worthington	3870	— 95	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Iser	1880	—	2000
Dalmine	131	— 7	40000
Falck ord.	4790	— 25	9800
Falck pr.	4630	+ 45	4500
Ilsa-Viola	1695	— 10	—
Italsider	549	— 1	[illegible]
La Magona	2558	+ 18	[illegible]
Pertusola	1710	+ 10	[illegible]
Trafilerie	[illegible]	+ 22	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Zitelli	37	+ 0 25	[illegible]
Cantoni	12955	+ 1455	66300
Cucirini	2989	+ [illegible]	2500
Cascami Seta	[illegible]	— 100	200
FIBAC	2040	— 30	7000
Linif. e Can. o.	1429	— 1	15000
Linif. e Can. r.	1258	+ 10	8000
Marzotto priv.	1710	+ 10	2000
Olcese Venez.	55	—	90000
Rotondi	[illegible]	— 999	100
Snia Visc. o.	[illegible]	+ 4	34000
Snia Visc. p.	721	—	32000
Unione Ital.	24060	— 1750	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2270	+ 6	[illegible]
Acq. De Fer. r.	2420	+ 10	—
Acque Potabili	1030	— 5	[illegible]
Calpat. Varese	3500	—	—
CIGA	4388	+ 201	[illegible]
CIR	15000	— 390	[illegible]
Pacchetti	85	— 0 50	50000
Terme Acqui	760	—	[illegible]
Tronco	4480	+ 20	[illegible]
ESTERI			
Bowring	3410	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-9	Variaz.
[illegible]		
Alivar	9400	—
Eridania	13000	— [illegible]
Florio	550	— 200
Imm. Agr. Vittoria	[illegible]	—
Romana Zucchori	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	14400	—
C. Ass. Milano priv.	14000	—
Comp. Latina ord.	1030	— 40
Comp. Latina priv.	[illegible]	—
Generali	77300	+ [illegible]
RAS	191000	+ 1000
SAI	35000	—
Toro Ass. ord.	[illegible]	— 200
Toro Ass. priv.	14500	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	22800	—
Banco di Roma	[illegible]	—
Credito Italiano	2780	—
Interbanca priv.	[illegible]	—
Mediobanca	[illegible]	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	9000	+ 100
Burgo priv.	[illegible]	— 400
Cart. Ital. Riunite	271	+ 3
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	85	—
Pozzi Ginori risp.	121	—
Siemi ord.	800	—
Siemi pref.	650	—
Unicem	13200	— 300
CHIMICI		
Anic	976	—
Italgas	1180	— 1
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza



Presto l'ufficio sarà diverso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGETTO libero Barriera Milano privato vende no agenzia. Telefonare 471 427.

ALLOGGI signore sole in via, ippodromo poco lontano da 130/150 metri 170/180 lunghi. Bari 011 347.1218 sufficiente contanti 50%.

ALLOGGIO sopra pago Mercato, camera cucina bagno, 4° piano ascensore termo centrale, 8 milioni, sufficienti 50% contanti. Telefonare 340 801 - 533 906.

ALLOGGIO 2 camere prello servizi zona Fiat Mirafiori giugno Tel. 380.810

APPARTAMENTO libero grandissimo settore 3 camere cucina, doppi servizi in palazzina in pochi km da Bari Marco 87 milioni trattabile. Telefonare 822 980 58.

ATTICO libero zona Francia, splendido camere cucina e servizi 62 milioni ottimamente. Telefonare 892 989 81.

BARDONECCHIA vicino c. Bresso ang. v. Duilio 4 balcony cucina servizi 33 milioni trattabili 3130323/330380

BORGARETTO corso Giovanni XXIII n. 25 camere cucina ingresso taglio terrazzo posseduto 28 milioni 400 rate. Tel. 468.745 - 572.535.

BORGARO occasionale trasferimento in vendendo completo completo residenziale. Alloggi grandissimi ottimamente rifiniti di 2 camere 3 metri cucine bagno e 3 camere cucina 2 metri bagni in vasi indipendenti. Per informazioni telefonare 533.322.

BORGARO libero completo camere cucina bagno servizi, 17 milioni meno trattabili. Vendo causa lavoro. Tel. 470 972 - 482 789

BORGARO libero soleggiato 2 camere cucina servizi ascensore box cantoni con forte mutuo rateazione. Giorni 489.789

CASABIANCA libero Tirana centro appartamento in palazzina camere cucina abitabile servizi L. 70 milioni chiavi in mano. Tel. 534.110

CASABIANCA libero Corso Vittoria alloggio di camere cucina abitabile servizi L. 17 milioni ottimo affare. Tel. 531.510.

CASABIANCA libero a Calvario camere tre camere cucina abitabile servizio bellissimo quadro privato mq 500 L. 100.000.

CASABIANCA libero a Settimo in palazzina recente ascensore due camere tinello cucinino due servizi tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito adiacenze corso Ingnarra, 4 camere cucina abitabile servizi 65 milioni Telefonare 631.000.

CASABIANCA 531608 Barriera di Milano via camere servizi più abitabile camere libere L. 28 milioni dilazionabili

CASALECCHIO A via Cavour (zona S. Paolo) fabbricazione alloggi 1-2-3-4 camere servizi cantina da L. 8 milioni 500 mila mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 638.444.

CASALECCHIO di Cologno (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 2 auto L. 76 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALECCHIO C corso Peschiera libero camere tinello cucinino servizi cantina L. 51 milioni; vendo box auto libero C. 14 milioni mutuo. Tel. 838 444

«CASAPIU'» vende libero adiacente Corso Peschiera splendido recentissimo appartamento disposto su 2 piani ristrutturato da dopo ingressi terminato salotto 4 camere grande cucina 1e vendesi finanziati box tripli. Telefono 788.357 747.204

CASETTA libera Venaria tre o bilocali e 2 box su 2 piani vendo box 25 milioni dilazione tel. 013022 630880 547821.

CENTRALE corso Matteotti soggiorno via Principe Tommaso 37 disponibile appartamento ascensore 2 camere cucina bagno 3 milioni, contanti 4 milioni mutuo fondiario; 3 camere cucina bagno 12 milioni, contanti 4 milioni 500 mila mutuo fondiario. Facoltativa immediata. Tel. 556.954.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Madama Cristina, casa signorile 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 300 mila a 19 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Corso Vittorio Veneto adiacente corso Francia 2 camere tinello soggiorno cucina 1-2 servizi, abbonamenti, pagamenti agevolati dilazionati

CENTROCASA 513.831 libero Crescenzio Vico adiacente corso Francia 2 camere tinello soggiorno cucina box posto auto 48 milioni 500 mila. Ristrutturato.

CENTRO 749.2525 vende libero via Felice Cavallotti camera cucina servizi L. 24 milioni meno mutuo locazione L. 4 milioni.

CERETO impresa vende alloggio attiguo in villetta con giardino condominiale cintato. Entrata soggiorno camera cucina bagno ripostiglio a più Finanziamento 95% 20 milioni più mutuo. Telefonare 965.1208.

CHIERI vendesi recente libero ottimo 2 camere cucina abitabile box 40 milioni Tel. 612.916.

CIT

C.I.T. A 547.865 vende libero via Reiss Romoli quinto piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo finestrato 12 milioni contanti resto mutuo

C.I.T. C 547.685 vende via Tunisi recente libero alto luminoso camere cucina tinello cucinino bagno terrazzo ascensore autoclave 12 milioni contanti resto mutuo.

C.I.T. D 547.885 vende recentissimo Pinerolese libero indipendente su due piani quattro vani senza box giardino 57 milioni. Facilitazioni di pagamento

CIT

C.I.T. E 547.865 vende libero subito Giannone ingresso soggiorno cucina piano alto camera tinello cucinino bagno terrazzo autoclave 12 milioni contanti resto mutuo

C.I.T. C 547.685 vende via Tunisi recente libero alto luminoso camere cucina tinello cucinino bagno terrazzo ascensore autoclave 12 milioni contanti resto mutuo

C.I.T. D 547.885 vende recentissimo Pinerolese libero indipendente su due piani quattro vani senza box giardino 57 milioni. Facilitazioni di pagamento

CORSO Montecucco - via Cardinal Fossati libero giugno '81, signorile, ottima rifinitura salone una camera singoli 3 camere letto cucina 2 servizi ripostigli cantina. Facilitazioni pagamento. Orario Telefonare 512 012.

CORSO MONTEDUCCO

occupato camera tinello cucinino servizi Tel. Dal 850.3884

ESIM

CORSO Quattro Setti 113 vendesi alloggio occupato due camere cucina servizi. Telefonare pomeriggio 800.633.

COSTRUZIONE nuova in palazzina residenziale a Brandizzo in più disponibili alloggi 2-3 camere bagni 1-2-3 camere cucina servizi. Distanti 500 mutuo permuta Personale in loco. Telefonare 513.812.

COSTRUZIONE recentissima via Pacchiarotti 51-53 — zona Stadio — disponibili quattro locali cucina 01 milioni e 6 camere letto cucina 32 milioni. Basso fabbisogno a ragion 18 milioni Palazzina [illegible] 256.250.

Edilfid

EDILFIDUCIARIA via Stradella libero, ingresso, due camere, cucina abitabile servizi, ripostiglio, cantina 38 milioni 500 mila Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Parella ampio recente quattro camere, due servizi, soggiorno, no agenzia, pari cantina 59 milioni disponibili. Tel. 512.853.

EDILFIDUCIARIA adiacente Molinette mirabile appartamenti ristrutturati ascensore gabinetti privati. Orario Investimento 21 milioni. Tel 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Peschiera libero ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina 38 milioni. Tel 513.853

EDILFIDUCIARIA Borgaro libero ingresso camere, abitabile soggiorno servizi 37 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 513.853

Edilfid

EDILFIDUCIARIA corso Giambone libero ingresso, cucina abitabile, due camere, salone, tre camere, cucina abitabile bagno servizi box due auto cantina. Telefonare 512.853

EDILFIDUCIARIA Vanchiglia libero piano alto soleggiato camere tinello cucinino servizi mutuo facilitazioni. Tel. 513.853

EFFEPI tel. 502.503 vende libero parlo recentissimo camere tinello cucinino servizi box orto 28 milioni più mutuo in Venaria.

EFFEPI tel. 502.502 vende libero corso Cairoli parco Rubini alloggio luminoso recentissimo 2° piano composto due matrimoniali tinello cucinino servizi 2 balconi mq 200 c. 166 milioni trattabili Loc.

ESIM

ESIM A Orbassano Collegno borgata Regaldi recente ottimo condizioni piano alto salone tre camere letto cucinino bagno servizi terrazzo con veranda dilazioni permute. Tel 512.012.

ESIM In occupato meraviglioso primo Vercelli Unica in palazzina ottimi vani camere cucinella servizio mq 25 circa libero 9 milioni 700 mila dilazione Tel.512.012

ESIM C libero lungo Po Antonelli appartamento di 286 mq piano rialzato ingressino 3 ottimi camere tinello cucinino servizi terrazzo con veranda dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM D libero adiacente corso Ulpiano Semetria stabile recente salone 2 camere letto cucinino tinello servizi box posto auto dilazioni Tel. 512.012

ESIM E libero via Crocetta Vigliano in palazzina salone 2 camere letto cucinino tinello cucinino ripostigli per camera indipendente vendesi subordinata box 2 auto mutuo dilazioni Tel. 512.012.

ESIM F corso Lecce (via Lemonia) libero subito luminoso 2 camere letto cucinino servizi 2° piano no ascensore stabile ottimo mutuo dilazioni Tel. 512.012

ESIM

ESIM occupato semirecente corso Francia Cascine Vica: 2 camere tinello cucinino servizi, L. 38 milioni Dilazioni. Telefonare 512 012.

EUROCASE A 547.470 libero B. Mauro 3 camere cucine servizi cantina ristrutturatissimo completo di ogni confort 48 milioni contanti possibilità mutuo dilazioni.

EUROCASE B 513.748 libero via T[illegible] (Circolare) 3 camere cucina servizi (no 65 mq) scadenziamento 40 milioni contanti 20 milioni resto dilazioni

EUROCASE C 513.725 libero Settimo (corso) piano 5° camere tinello cucinino servizi 27 milioni 500 mila dilazionabili

EUROCASE D 513.581 libero p. Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi 64 milioni contanti 30 milioni resto mutuo.

EUROCASE E 513.748 libero Cascine Vica 3 camere cucina servizi stabile recente con giardino pagamento agevolato

EUROCASE F 513.725 libero recentino [illegible] zolo camere tinello cucinino servizi autoscendimento 37 milioni dilazionate

EUROCASE G 547.470 libero via Bologna (ang. Monza) camere tinello cucinino servizi contanti 23 milioni resto rate

EUROCASE H 513.581 libero Mongrando camere tinello cucinino servizi stabile recente 30 milioni dilazionate.

EUROCASE I 547.470 libero adiacenze P. Rebaudengo 2 camere cucine doppi servizi ristrutturatissimo 48 milioni contanti 22 milioni e dilazione.

EUROCASE L 547.470 libero subito via Cigna libero in costruzione ristrutturabile signorile d'epoca 2 camere cucina 35 milioni sufficienti 15 milioni in contanti Telefonare 332.780 - 331.937 Il Mattone

EUROCASE Monteroso - via Cardinal Fossati libero giugno '81, signorile, ottima rifinitura salone una camera singoli 3 camere letto cucina 2 servizi ripostigli cantina. Facilitazioni pagamento. Orario Telefonare 512 012.

EXIMPORT 513.333 vende libero Borgo S. Paolo (via Filadro) cedesi composta da: 2 camere cucina doppi servizi Dilazioni

EXIMPORT 513.333 vende libero via Guido Reni recente signorile soleggiato sala 2 camere cucina tripli servizi mutuo dilazioni

EXIMPORT 513.333 vende libero subito centralissimo (adiacenze Palazzo) 4 camere cucina servizi dilazioni pagamento.

FALILA & BERTINETTO Appiano soleggiato camere cucina doppi ingressi cantina L. 24 milioni tel. 761.260.

FALILA & BERTINETTO in signorile palazzina recente stabile doppio salone camere cucina bagno ripostiglio box 31 milioni 800 mila dilazionabili.

FALILA & BERTINETTO libero subito c. Taranto camere cucina abitabile servizi cantina 37 L. 37 milioni 500 mila tel. 748 457.

FALILA & BERTINETTO vende libero Caselle via Repubblica appartamento 2 camere cucina servizi piano alto L. 85 milioni compresa mutuo. Telefonare 761 260.

FIAT Rivalta libero nuovo 2 vani panoramica mutuo personale vendesi Tel. 787.044

FIDIA libero passo Agnelli da ristrutturare vasto locale ampio 2 camere tinello cucinino servizi 31 milioni Tel. 581.581

FIDIA libero presi Ingb Toscana ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi vendesi affare mutuo dilazioni Telefonare 581.581

FIDIA libero corso Massimo soggiorno 3 camere cucina servizi ripostigli permuta Telefonare 595.270.

FIDIA libero zona S. Paolo luminoso stabile 3 camere cucina servizi 29 milioni dilazioni permute Tel. 595 887.

FIDIA occupato Madonna di Campagna ampio luminoso 2 camere cucina servizi affare mutuo dilazioni minimo Telefonare 581.581

FIDIA occupato presi lungo Po Antonelli ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Telefonare 595.270

FIDIA occupato zona Cenisia signorile 2 camere cucina servizi mutuo facilitazioni di pagamento Telefonare 581.581

FIDIA occupato zona Crocetta signorile 1-2 camere tinello cucinino servizi mutuo permuta dilazioni in pagamento Telefonare 595 270

GARETTI 511 5767 vende Castiglione Torinese appartamento in palazzina 3 camere tinello cucinino libero 29 milioni 400 mila box e milioni 700 mila dilazioni

GARETTI 511 5767 vende Carignano Camere appartamenti recenti 2-3 camere tinello bagno da 19 milioni 500 mila dilazioni.

GARETTI 5767 vende Chieri corso Matteotti parco Rubini alloggio luminoso recentissimo 2° piano composto due matrimoniali tinello cucinino servizi 2 balconi mq 200 c. 166 milioni trattabili Loc.

GARETTI 5767 vende adiacenze corso Matteotti via Makallè ottimo 2 camere cucina bagno 17 milioni dilazionabili

GARETTI 5767 vende libero S. Rita via S. Marino recentissimo signorile soleggiato 2 camere cucina bagno 66 milioni.

GARETTI 5767 vende adiacenze corso Massimo d'Azeglio via Barolo due camere cucina bagno 16 milioni dilazionabili.

GARETTI 5767 vende vicinanze piazza Adriano via Vandalino due camere cucina bagno ingresso 52 milioni 600 mila dilazionabili.

GARETTI 6767 vende corso Monte Grappa piano alto due camere cucina ingresso ripostiglio bagno 31 milioni 800 mila dilazionabili.

GARETTI 5767 vende libero corso Peschiera recente signorile camere tinello cucinino cantina 44 milioni 800 mila dilazionabili.

GARETTI 5767 vende adiacenze corso Turati recente soleggiato signorile 3 camere cucina bagno camere 57 milioni

GARETTI 5767 vende via Principi d'Acaja piano alto soleggiato due camere cucina bagno cantina 38 milioni dilazionabili.

GEDIM Al grande Crocetta cedesi di Pertana palazzina 3 piani appartamento salone soleggiato 3 camere cucina doppi servizi, 2 camere cucina bagno. Per informazioni tel. 517.586.

GEDIM

GEDIM A vendesi Crocetta cedesi di Pertana palazzina a 3 piani appartamento salone soleggiato 3 camere cucina doppi servizi, 2 camere cucina bagno. Per informazioni tel. 517.586.

GEDIM B vende libero meravigliosa centralissima in residenza d'epoca ogni confort, soggiorno con angolo cottura camera bagno 56 milioni 900 mila mutuo rateazione compresa Tel 547 980.

GEDIM C vende libero Mirabilis Sud collinare dal 70 appartamento camere libero cucinino bagno alpicabile 27 milioni 700 mila più mutuo facilitato. Tel. 517.586

GEDIM D vende via Farina ristrutturato corso Lepanto, adiacenze appartamento 2 camere cameretta cucina bagno ripostiglio 34 milioni. Tel. 517.586

GEDIM

GEDIM E vende corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno terrazzo 2° piano no ascensore stabile ottimo mutuo dilazioni Tel. 512.012.

GIAGLIASCO v. N. Bixio camere cucina servizi box 19 milioni sufficienti 9 milioni in 6120022 530880 547821

GIAGLIASCO

via Garibaldi n. 14, appartamenti composti da 2 camere cucina terzo bagno L. 18 milioni 800 mila volendo box. Interessate 598 762

IFIM

libera a Cercenasco villa recentissima su mq. 7 mila di terreno composta al piano semiinterrato di tavernetta garage zona servizi cantina taverniello s/d al piano cucina 4 camere studio cucina, bagno, ripostiglio, ampio salone 3 camere studio cucina, bagno, ripostiglio, ampio salone 3 camere studio cucina, bagno, ripostiglio, ampio salone 3

Tre racconti inediti

E quella notte Borges s'uccise

J. L. Borges: «Venticinque Agosto 1983 e altri racconti inediti», ed. F. M. Ricci, pag. 147, s.i.p.

Borges visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mondi e per l'Italia «La Stampa»)

A Buenos Aires, un giorno, un professore che non conosce Borges traversò la strada e lo interpellarlo: «Scusi, gli [illegible]ese, *lei è Borges?*». «*A veces*», a volte, rispose Borges.

L'episodio è narrato da [illegible] critico nordamericano, Alastair Reid, noto specialista e traduttore di Borges. Abbiamo dunque motivo di ritenerlo reale e non apocrifo, e, tuttavia, per il suo carattere, potrebbe appartenere all'aneddotica di Borges che ha assunto ormai proporzioni notevoli oppure alla narrativa dello scrittore stesso. I confini tra la realtà, le possibilità immaginate da Borges e le altre possibilità partorite dalla mente degli ammiratori e amici di Borges sono inf[illegible] estremamente labili.

[illegible] prenda, ad esempio, quest'ultimo, stupendo libro. La collana stessa, dal titolo borgesiano «La biblioteca di Babele», sinteal dell'arte di Borges, nacque, qualche anno fa, «*da qualche giorno passato con Borges a Buenos Aires, labirintico e speculare*», che [illegible] all'editore italiano («*un piccolo editore [illegible] Parma*», com'egli modestamente [illegible] autodefinisce) l'idea di un'antologia in più volumi del fantastico da salvare, diretta, selezionata e introdotta da Borges stesso. In questa collana, Franco Maria Ricci, in occasione dell'80° compleanno di Borges (nato, come si ricorderà, il 24 agosto 1899), pubblica ora tre racconti inediti [illegible] maestro argentino.

[illegible] questi tre racconti, il più bello direi, s'intitola per l'appunto *Venticinque Agosto 1983*. E' la vigilia dell'ottantaquattresimo compleanno di Borges, e, in quell'occasione, mirando[illegible] in un albergo e firmando il registro, [illegible] che il suo nome [illegible] stato già scritto e che l'inchiostro è ancora fresco.

Nella camera 19, infatti, Borges ritrova se stesso («*di spalle, [illegible] piccolo letto di ferro, più vecchio, dimagrito e molto pallido, c'ero io...*»), un [illegible] come lui, con una voce che sembra e non sembra la sua (quella delle incisioni, «*ingrata e priva di sfumature*»), il quale osserva: «*Che strano... siamo due e siamo la stessa persona. Ma nulla è strano nei sogni*». E, dopo aver ancora commentato che si tratta dell'ultimo sogno e che Borges, sessantunenne, dovrà ancora sognare molto prima di giungere a questa notte, il Borges più vecchio conferma che questo è l'epilogo di un'avventura iniziata molti [illegible] prima, quando in una stanza del piano di sotto oppure in una stanza numero 19 di un altro luogo, di un altro albergo, proprio lui, il doppio di Borges, si è ucciso.

* *

«*Una minuta, un abbozzo*» dell'avventura della morte, del «*perdermi [illegible] ciò che non sono*» e di continuare a sognare il doppio, così chiama Borges la storia, collegandola con «*il faticato tema*» che gli [illegible] «*gli specchi e Stevenson*». C'è dunque tutto Borges, qui dentro, e il [illegible] è tutt'altro che nuovo, è anzi fondamentale nella sua arte. Non per niente si ritrova in *Sur*, una delle sue storie preferite in cui il protagonista, convalescente oppure morto senza esserne conscio, è provocato a un duello che sa già di dover perdere, in una sorta di premonizione [illegible] una morte già simbolica.

Il già avvenuto coincide, dunque, con il di là da venire per riunirsi in [illegible] presente che non ha più, forse, il [illegible] dell'attuale: [illegible] suoi dire che una delle caratteristiche del linguaggio borgesiano, [illegible] lutamente opposta a quella della letteratura latino-americana in generale, è appunto il presente storico, la concisione, l'economia narrativa, alcune costruzioni sintattiche più vicine a quelle inglesi che alle spagnole. [illegible] [illegible] qui bisogna tornare alla biografia e in particolare all'origine bilingue di Borges che gli diede non soltanto la distanza [illegible] linguaggio, ma addirittura due anime linguistiche.

Lungi dall'essere nuovo, tutto questo esiste nell'opera di Borges, e anche nelle numerose interviste distribuite attraverso gli anni (alcune, però, per l'insipienza degli intervistatori, decisamente inferiori, mentre lucida e bellissima è quella di Maria Esther Vasquez, nel libretto di Prati- [illegible] Maria [illegible] vorrei dire nell'oscillare [illegible] delle [illegible] scelte politiche. Oggi, però, [illegible] in occasione del Borges ormai ottantunenne che sta per raggiungere una volta di più il suo doppio sognato e già morto, tutto si fa stranamente chiaro. Perché Borges è forse l'unico scrittore che, spiegando se stesso, diventa sempre più inspiegabile e, al tempo stesso, più profondo. Banalizzando i propri temi, volgarizzandoli (l'idea del labirinto che gli venne da un libro per bambini dove c'era il Minotauro, gli specchi che erano quelli di [illegible] armadio a tre ante di stile anburghese, le tigri che aveva visto perché abitava vicino al Giardino Zoologico), egli fa scattare il senso d[illegible] propria grandezza, dell'enorme balzo compiuto dalla propria immaginazione. Si rivela il grande ingannatore, che sa far cantare le idee.

«*Non capirai che l'importante è accertare se c'è un solo uomo che sogna o se sono due che si sognano*»: davanti alla sintesi [illegible] sogno borgesiano pronunciata dal doppio di Borges, non diverso, in realtà dal *compadrito*, immaginati o sognati da Borges bambino, dagli uomini d'arme della famiglia con i quali avrebbe voluto identificarsi, ci chiediamo se in questo argentino di formazione anglosassone non si sia sottovalutata la portata dei [illegible] [illegible] iberici: dell'infinito e del sogno, appunto, o dei proiettarsi nell'avvenire. Ma tanti sono i sogni, così come gli specchi e lo pianure, e non sempre l'arte [illegible] a coglierli e a ricrearli. Anzi, soltanto a volte: «*a veces*», ci risponderebbe Borges.

Angela Bianchini

Le lettere dell'autore di «Botteghe color cannella»

Bruno Schulz: le confessioni [illegible] professore di disegno

[illegible] Schulz: «Lettere perdute [illegible] frammenti», ed. [illegible]lli, pag. 281, lire 10.000.

Schulz: per «il sanatorio all'insegna della clessidra»

Secondo una definizione di Gombrowicz che suona [illegible] rivendicazione di assoluta originalità creativa, i [illegible] alfieri della moderna letteratura polacca sono altrettanti «pazzi»: «pazzo ribelle» lui stesso, «pazzo disperato» Witkiewicz, «pazzo sommerso» Schulz. È certo, a guardare gli ironici autoritratti a matita che il piccolo professore di disegno e lavori manuali del pinnasio di Drohobycz ha lasciato di sé, si ha l'impressione di trovarci davanti a uno gnomo timido e sapiente, [illegible] [illegible] gli anni ha imparato a rassegnarsi alla sua condizione di abitatore dell'ombra, cui un fato bizzarr[illegible] assegnato.

Schulz [illegible] rimasto ignoto in Italia sino al 1970, quando Einaudi pubblicò Le botteghe color cannella, *il volume che ne raccoglie tutta la produzione narrativa. Il «rivolto» editoriale di Italo Calvino e il saggio introduttivo [illegible] Angelo M. Ripellino salutavano all'unisono la riscoperta di [illegible] maestro della letteratura europea, [illegible] fatto, il lettore si trovava rinchiuso come dan vortice fantastico verso l'epicentro di [illegible] piccolo mondo scomparso, nella Galizia asburgica di fine secolo, [illegible] le botteghe [illegible] un mercante ebreo, accampamento caldo e peloso [illegible] stoffe e velluti, [illegible] manichini, saponette, wafers, cioccolate. Un teatrino di sortilegi e magie, [illegible] fermentazioni e metamorfosi.*

Il primo nome che veniva in mente era quello di [illegible] altro maestro di trasfigurazioni, Chagall, ma a ben vedere il segno di Schulz è più sottile e inquieto, tutto ramificazioni e sfumature [illegible] inquietudini. Quasi una prefigurazione del destino che attendeva un uomo che si ostinava a stornare gli occhi dalla «bancarotta della realtà», e che a cinquant'anni finì assassinato con due colpi in [illegible] da [illegible] ufficiale della Gestapo per le strade della città natale.

Finita la guerra, [illegible] poeta saggista Jerzy Ficowski si è dato il pietoso incarico di rintracciare i documenti schulziani scampati alla catastrofe, collezionando con pazienza articoli, lettere, frammenti, testimonianze. Il risultato della sua fatica è il volume uscito in Polonia nel 1975, e ora tradotto da Feltrinelli per le cure di Andrzej Zieliński.

Sono materiali preziosi per [illegible] biografia ancora [illegible] scrivere, che vorrebbe uno scrittore capace di intingere una penna congeniale nello stesso inchiostro magico. Vi si ritrovano il piccolo cabotaggio [illegible] viaggi a Varsavia, e di quello a Parigi; [illegible] amicizie, i faticati progetti editoriali, le difficoltà del vivere. Temi ricorrenti sono l'ansia di trovare un «complice» con cui aprirsi, un fidanzamento tormentoso che finirà col rompersi, la timidezza dell'approccio ma anche le schizofrenie delle confessioni, le [illegible] fiducia in [illegible] stesso, le angosce dell'insegnamento [illegible] [illegible] vuole imporre una disciplina ai suoi turbolenti allievi), l'accettazione della solitudine co[illegible] me del «reagente che conduce [illegible] realtà alla fermentazione», la paura del tempo che fugge, gli sfinimenti e le pigrizie. «La mia musa, scrivo per giustificarsi nel 1938, desidera serenità e calore, nell'autunno della vita [illegible] diventa neghittosa e pigra, come le mosche in questa stagione».

Più rare [illegible] dichiarazioni di poetica, che non a [illegible] [illegible] pano soprattutto uno scritto diretto a Witkiewicz: il rifiuto delle eccessive razionalizzazioni critiche («Nell'opera d'arte circola un sangue [illegible] sterioso»), una sensibilità che si potrebbe definire junghiana: «Ho sempre sentito che le radici dello spirito individuale si perdono in un mitico fatto della foresta». Ma complessivamente Schulz [illegible] è un grande epistolografo. Non ne aveva i difetti essenziali: l'alta opinione di sé, l'esibizionismo calcolato, la consapevolezza [illegible] star scrivendo per i posteri. Quando scriveva, Schulz scriveva a degli amici, non faceva letteratura, non teneva copie, non pensava a pubblicazioni in volume. Aveva, insomma, rispetto dei suoi corrispondenti.

Queste lettere ritrovate non rappresentano dunque l'ideale prolungamento delle Botteghe, ma con il loro segno [illegible] discreto ed esitante finiscono per illuminarle dall'interno: [illegible] punta di piedi, per non disturbare i prodigi hoffmanniani che vi si rappresentano.

Ernesto Ferrero

Nei saggi [illegible]

L'età mozartiana (c'è anche Freud)

Massimo Mila: «Wolfgang Amadeus Mozart», Edizioni Studio Tesi, [illegible]. 175, lire 6000.

Diviso in [illegible] parti: *Mozart* e *Saggi Mozartiani*, questo libro comprende alcuni scritti [illegible] Mila aveva pubblicato tra il 1942 e il 1956, con l'aggiunta d'un articolo su *Mozart e Freud* in data 1979 e d'un nutrito studio, privo d'indicazione cronologica, intitolato *Il respiro di Mozart*. Senza pretendere, [illegible] è ovvio, di esaurire l'oceanica [illegible] dell'argomento, il volumetto lancia alcuni rapidi [illegible] sul fenomeno [illegible] salito in questi ultimi anni alla ribalta d'una sconcertante attualità [illegible]rso la convergenza d'interessi che da ogni settore [illegible] cultura [illegible] del costume, non [illegible] musicale, s'è appuntata sulla figura e sull'opera del musicista.

Proprio a contatto con questa attualità di Mozart il volume [illegible] Mila trae [illegible] fascino singolare che sta nell'aver colto il fenomeno sin dal suo nascere e nell'aver previsto, durante gli anni catastrofici della guerra, il futuro sorgere d'un'«età [illegible]»: «*Negli animi affaticati dalla dis[illegible] lotta si genera forse un principio di stanchezza per la protervia eternamente "pugnace" [illegible] Beethoven... Sentito un tempo [illegible] qualcosa di gratuito e astratto, la serenità mozartiana comincia ad apparire un balsamo all'amarezza dei tempi, un benefico dono divino*» (i[illegible]

Naturalmente non si pensi a un'immagine riduttiva [illegible] Mozart, confinato [illegible] limbo asettico d'un'erasione [illegible] esclusivamente [illegible] propria [illegible]: l'interpretazione apollinea della musica mozartiana, opportu[illegible] corretta dal riconoscimento delle «*tracce demoniache e romantiche di schietta umanità*» che l'attraversano, resta per Mila la più valida, ma viene nutrita di una componente nuova che porta [illegible] ultime conseguenze il riconoscimento umanistico del musicista per risolverlo in un fatto autenticamente religio[illegible] «La religione dell'uomo» è [illegible] primo saggio che segue la garbata e succinta biografia, e la sua posizione centrale nella stessa struttura del volume gli attribuisce, anche fisicamente, la funzione [illegible] perno ruotante su [illegible] poggia l'interpretazione [illegible] zartiana di Mila, sino all'affermazione più radicale: «*E così che il teatro di Mozart — e non le Messe — finisce per essere la sua vera musica religiosa*».

In questo eccezionale apprezzamento dell'umanesimo mozartiano sta la specifica originalità del libro, anche in rapporto alle più autorevoli posizioni della musicologia tedesca: il superamento critico di quella che Abert aveva indicato come la *Menschenbeobachtung*, o osservazione dell'uomo, in un vera [illegible] propria «religione dell'uomo» avrebbe portato in seguito Mila ad alcune tra le sue più originali posizioni critiche di studioso mozartiano: prima fra tutte la specialissima «rivalutazione» della figura di Papageno e il suo inedito collocamento al centro del messaggio etico del *Flauto Magico*, una tesi che Mila ha lasciato fuori da questo libro ma sulla quale aveva imperniato uno dei suoi ultimi corsi universitari.

Enucleato dal resto con caratteri di spiccata individualità metodologica, il saggio sul «Respiro di Mozart» è l'unico [illegible] seconda sul campo [illegible] critica stilistica, proponendo, [illegible] un'analisi di alcune sonate per pianoforte, un'interpretazione globale dello stile mozartiano [illegible] alternanza, magistralmente organizzata, di tre tipi di scrittura: la melodia accompagnata, lo stile contrappuntistico-imitativo e quello omofonico-accordale. E in queste pagine, ricche [illegible] esempi musicali, brillano i caratteri tipici della storiografia di Mila: la continua relatività critica di fronte agli aspetti, anche più minuti, della pagina scritta e la sua immediata collocazione nella «Storia», colta nel vasto panorama e nella inesausta vicenda dei suoi corsi e ricorsi.

Paolo Gallarati

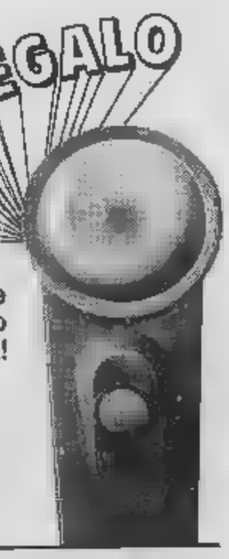
Scopri

IL MONDO DELLA FOTOGRAFIA!

84 fascicoli settimanali, oltre 5.000 foto.

- La tecnica la pratica, la storia e i grandi della fotografia.
- Un'opera completa. Per imparare, perfezionarsi, apprendere le tecniche [illegible] i segreti delle fotografia.

con il 1° fascicolo un



la lente d'ingrandimento luminosa!

una realizzazione
ALBERTO PERUZZO EDITORE

In due antologie, rarità su Philo Vance [illegible] «Il Santo»

Giallo anni ruggenti

S. S. Van Dine: «Philo Vance», trad. di E. Piceni, ed. Mondadori, pag. 875, lire 9500.

L. Charteris: «Simon Templar, alias il Santo», trad. [illegible] M. Lamberti e E. Cicogna, ed. Garzanti-Vallardi, pag. 558, lire [illegible].

Cos'è, in fondo, un romanzo poliziesco? C'è un delitto, molti vengono sospettati, [illegible] discolpano tutti tranne uno che è arrestato o si uccide. Come chiederai, insomma, cos'è un cane a un'esposizione canina. Ma ci sono razze che vanno di moda e negli Anni Venti forse a causa degli spigoli vivi si portavano molto i terriers, capi inglesi; ma sfilava nei grandi alberghi anche qualche levriero russo.

Ecco due polizieschi tipici di quei tempi, il «posato» Vance, il «bidonaro» Santo e non c'è dubbio, l'esteta della [illegible] Strada [illegible] borzoi e l'avventuriero londinese un alrodale, bestie quasi scomparse[illegible] di grande eleganza, affettati [illegible] eccentrici, particolari. Oggi è tempo, ahimè, del canguro dappertutto, [illegible] Volkswagen. E dei poliziesch[illegible] serie.

Le avventure di [illegible] degli animali

Un «medico *degli animali*», raccolti i suoi ricordi, li rivela in un libro. Lo dedica, già nel titolo, [illegible] piccola infaticabile automobile che l'accom[illegible] [illegible] visite di cascina in cascina per le colline di Cioggia e nella pianura risaiola del Basso Novarese, e sulla quale sfuggì, con uno stratagemma, alla caccia repubblichina: *Una Topolino amaranto* (editore Rusconi, 203 pagine, 5000 lire).

L'autore, Dante Orazioni, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani, sottosegretario in quattro governi, racconta come soccorreva cavalli e vitelli, asinelle e asinoni, pecore e cani. «*Si può sbagliare a curare un [illegible] ma gli animali [illegible] gli animali devono guarire, non ci sono santi*». Sullo sfondo, una provincia italiana tra il 1935 e il '45, lo «stile» littorio e la lotta antifascista, santi e miserabili, preti e contesse, ragazze ammicc[illegible] e arguti contadini. Piacevoli storie narrate con garbo e «casi clinici» spiegati [illegible] [illegible]idente passione.

Benvenute allora due antologie che ristampano cose introvabili, che illustrano altri prodotti degli anni che ruggi[illegible] come il leone della Goldwyn.

A chi piaceva Holmes, Philo Vance è la versione Art Deco: il poliziotto superuomo anglo-tedesco, byroniano e nicciano, ma stavolta con profilo apollineo, in vestaglie di seta. Privo di emozioni un[illegible] bada solo a costruirsi una immagine poliglotta accatastando acquarelli di Cézanne, Matisse, primitivi italiani, Tanagra e stampe orientali, musica da camera, lirici greci.

Dice di essere psicologo ed è sensuale [illegible] sensitivo. Ma dal vecchio metodo comparativo, nelle indagini, siamo passati alla *connoisseurship*, alle attribuzioni formali alla Berenson. Goloso della vecchia Europa come James [illegible] sarà in cambio goloso della tecnologia americana, Philo Vance è un esteta Anni Venti che è tuttavia d'oltre Atlantico, angli neoiorchese. Ha cioè senso pratico e agisce comunque tra efficienti sergenti di polizia, ambiziosi procuratori distrettuali. Una novità «moderna», insomma, slappure impasticciata da frammenti di Menandro e filologia sulla poesia popolare.

Nipote emigrato di Hilfiker, è così lo zio paterno del prosaismo Ellery Queen e magari anche delle future orchidee, cuoco viennese e casa in arenaria nella 35ª Strada di Nero Wolfe. Ed è ovviamente parente di Fleming-Bond; nonno dei killers estetizzanti-clinici di Trevanian. Fu inventato da un giornalista-critico d'arte, Wright, ribattezzatosi S.S. Van Dine.

«S.S.» vuole dire *steamship*, vapore insomma: un altro dato snobistico per pendolari transatlantici tra Nuovo Mondo e Vecchi Parapetti europei (come se, da noi, ci fosse un Mr. Varaldo: che vuol dire motonave). Ed ebbe un successo folle: *La canarina assassinata* ha stabilito dal 1927 il record delle vendite. Quando poi cominciò a declinare, ripetendosi, fu rilanciato [illegible] cinema da interpreti anche loro *races* come Warren Powell, Paul Lukas, Basil Rathbone. Anni fa, in Tv, lo rifece Albertazzi e non era una cattiva idea.

[illegible] Il Santo, inventato nel 1928 [illegible] un distinto gentiluomo anglo-cinese, è un altro raffinato esemplare di quella Età d'Oro del poliziesco «all'inglese» che andò [illegible] modo fino all'ultima guerra. Ladro gentiluomo, stavolta, nella tradizione di Raffl[illegible] (1899) e di Lupin (1906): ma se [illegible] in costume ricorderebbe anche Vidocq, poliziotto-delinquente. E ha difatti l'intelligenza popolaresca, l'intraprendenza [illegible] ritmo metropolitano dei personaggi di Edgar Wallace. Vendicatore alla Robin Hood, è sempre stato paragonato a *I Giustiti*: ma di Wallace ha assorbito anche l'allegretto di *Boscombe*, e si era certo letto Wodehouse.

Fatto tutto d'azione, di racconti lunghi spezzettati in episodi-puntate, è da sempre l'autore ideale [illegible] i serials televisivi. Un attore come Roger Moore ci si è costruita una rendita. Ma ha mantenuto giovane questo Santo-bidonaro ben oltre la sua vera età.

[illegible] **Savonuzzi**

La saga dei Dukay fino all'Europa nazista

Hitler e la contessa

Lajos Zilahy: «I Dukay», ed. Dall'Oglio, pag. 358-357-635, lire [illegible].

La ristampa dell'opera di Lajos Zilahy *I Dukay*, già uscita nella medesima casa editrice (1949), conduce il lettore nei meandri di un vasto e, per alcuni versi, curioso affresco. In questo lungo romanzo vengono raccontate le peripezie di aristocratici latifondisti favolosamente ricchi, nell'arco di tempo [illegible] coincide [illegible] con la vita del capostipite Istvan Dukay (1808-1939). Oltre [illegible] componenti della casata, nel libro figurano eventi e personaggi di quel periodo.

Se appare ovvio il riferimento [illegible] Tolstoj e Galsworthy, Zilahy (1891-1074) si differenzia tuttavia [illegible] modelli per l'alquanto ambigua disinvoltura nel maneggiare i protagonisti. Benché in *Breve enciclopedia letteraria* sovietica accusi lo scrittore ungherese di appartenere alla «*letteratura conservatrice della classe dominante, pietrificata nei suoi tentativi di celare la propria natura reazionaria sotto una presunta profondità psicologica*» sembra piuttosto che [illegible] *I Dukay* si trovi in caratteristica opposta. Eccettuato [illegible] figlio maggiore imbecille, detto Rere, idiota congenito a causa di alcoliche tare, il cui comportamento fantasioso è una conseguenza della malattia, gli altri personaggi sono tutti degli esseri più simbolici che vivi.

La devozione fanatica alla monarchia della figlia Kristina, che sogna di sposare un re, [illegible] nell'esilio a Madera Carlo I d'Asburgo, poi, dopo una vita dissoluta, sposa un ebreo e [illegible] uccisa dai nazisti, è altrettanto esteriore e arbitraria quanto la devozione a Hitler di suo fratello Janos. Così anche sono gratuite le vicende della figlia più giovane. Terezia, che per capriccio diventa fotografa, riesce a fare il ritratto di Mussolini e sposa uno squallido cacciatore di dote italiano.

Zilahy strumentalizza i suoi personaggi, affidando loro il compito d'illustrare i costumi di una determinata società e soprattutto si preoccupa d'inserirli negli avvenimenti storici quali la prima guerra mondiale, la [illegible]tta dell'impero austro-ungarico, la rivoluzione russa, l'avvento in Ungheria del governo comunista di Bela Kun (1919) poi dell'ammiraglio Horthy, ecc. Nel libro compare, tra l'altro, un Hitler inedito. Nel 1906 a Vienna, nel giardino di palazzo Dukay l[illegible] due operai avventizi.

«*...Il più giovane si ritrae ogni tanto in fondo al giardino a riposarsi. Eccolo là, seduto su una pietra, [illegible] ben un'ora. Crede che nessuno lo veda, non sa che la contessa l'ha osservato [illegible] il giorno da una finestra. Adesso avrà il fatto suo! Procedendo a passettini guardinghi attraverso le aiuole mezzo disfatte, con un rumoroso fruscio di soffiane, ella si dirige verso il colpevole. Questi l'ha vista arrivare, ma non si [illegible], non si muove, continua a starsene seduto [illegible] i gomiti sulle ginocchia. Indignata, la contessa gli si pianta davanti; ma prima ancora d'aprir bocca scorge sull'erba, ai piedi del manovale, una macchia scura, evidente indizio d'uno sbocco di sangue*».

Avendo appreso che il futuro Fuehrer ha la tubercolosi, la caritatevole Menti provvede a farlo curare e a regalargli duecento corone. Ma Zilahy, pur concedendo nel [illegible] manzo molte pagine alle [illegible] cessive affermazioni del razzismo (cui personalmente [illegible] contrario), non coglie quest'occasione per commentare l'iniziativa benefica della contessa e porre in rilievo come talvolta gli uomini, senza rendersene conto, contribuiscano a fare la storia. Più che interpretare, l'autore infatti sembra intento, mediante [illegible] rievocazione, a contrapporre la precaria dolce vita dei simbolici Dukay ai [illegible] degli eventi mondiali.

Lia Wainstein

Charlie Parker, l'eroe del jazz

«Spoon River» per il sassofonista morto in [illegible] [illegible] 35 anni

Robert G. Reisner: «La leggenda di Charlie Parker», trad. di Marcello Piras e Stefano Torossi, ed. Mondadori, pag. 264, lire 7000.

Leggendario personaggio alla maniera degli *hipsters* (la strada, la droga, il genio e la sregolatezza), il Parker di Reisner pare talvolta uscire violentemente dalla pagina di un Kerouac o di un Bukowski, i pieari di una letteratura che nasce nelle cantine del jazz. Autore che rinuncia al lavoro del critico e sceglie deliberatamente il ruolo di cronista, Reisner raccoglie nel suo libro un'ottantina di testimonianze riferitegli da un gruppo [illegible] conoscenti, amici, parenti di Charlie Parker. Nasce così una curiosa antologia di ricordi, [illegible] collage [illegible] epitaffi, una *Spoon river* per il sassofonista morto in miseria a trentacinque anni, tragico e grande come l'eroe di un melodramma.

Innovatore radicale di un modo di fare il jazz (il nuovo stile si chiamerà Bebop), Parker si scontra con la mediocrità dei contemporanei (impresari, critici) e si aggira come un fantasma tra le frustrazioni di un'America segregazionista, la stessa America vissuta da un altro jazzman arrabbiato, Charlie Mingus, autore di *Peggio di un bastardo*, pubblicato in [illegible] dal «Formichiere».

«*Non solo [illegible] il più veloce sulla [illegible] — ricorda il critico Barry Ulanov — ma riusciva a terminare una [illegible] versazione, spegnere una sigaretta e soffiare nello strumento in un quarto di battuta*». Altri lo citano per la sua avarizia, altri ancora [illegible] sofferman[illegible] [illegible] sgradevoli episodi dove Parker appare come un eterno scroccone.

[illegible] il grande compositore Edgar Varèse lo ricorda così: «*Era [illegible] un bimbo, con [illegible] scattrezze di [illegible] bimbo. Era animato da un entusiasmo [illegible]pente*». E Lennie Tristano: «*La musica di Parker è perfetta, scientifica. Se fosse stato un compositore, avrebbe potuto scrivere centinaia di [illegible]posizioni utilizzando il suo materiale nel modo in cui i compositori usano il loro. Il materiale che inventava sul momento [illegible] [illegible] assoli avrebbe potuto [illegible] trasformato in preludi, fughe, sinfonie, concerti*».

Franco Mondini

Due edizioni simultanee [illegible] Francia

Memorie di Da Ponte libertino [illegible] affarista

PARIGI — Due edizioni delle *Memorie* di Lorenzo Da Ponte escono contemporaneamente in Francia, dov'[illegible]re apparse la prima volta nel 1860, per iniziativa di Alphonse de Lamartine: *Mémoires et livrets* è pubblicato da Fluriel-Livre de poche (pag. 696, 35 franchi); *Mémoires de Lorenzo Da Ponte*, con la prefazione di Dominique Fernandez, è stampato invece da Mercure de France (pag. 322, 55 franchi).

L'abat[illegible] veneto che scrisse per Mozart i libretti di *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte* racconta, cercando di collocarsi sempre in buona luce, le molte avventure d'una vita che lo portò da Venezia a Trieste a New York, [illegible] varie peregrinazioni [illegible] l'Eu[illegible]pa.

Così conobbe Casanova, [illegible] avve[illegible] più prestigioso e seduttore più fortunato, che ammirò e invidiò, traendone spunto per la figura di don Giovanni. Libertino e affarista, l'abate finì i suoi giorni esule in America, dove era riuscito a realizzare un progetto: la prima Opera di New York, nella quale coinvolse molti artisti italiani, facendo conoscere agli americani Mozart e Rossini.

La Fim estende l'agitazione e mobilita [illegible] i lavoratori della grande fabbrica automobilistica

Fiat, oggi sciopero di 4 ore in Italia A Torino forse il blocco sarà totale

Tensione, ma [illegible] incidente nella prima giornata dopo la rottura [illegible] negoziato - Accesa assemblea a Mirafiori al grido di «Occupiamo» e «Polonia!» - I sindacalisti: «La mobilità esterna è un trucco per mascherare i licenziamenti» - Al mattino corteo [illegible] Lingotto a Mirafiori; al pomeriggio fino in corso Bramante - Raccolto l'invito del sindacato alla responsabilità

Scioperi e cortei ieri per il «caso Fiat». Oggi nuova fermata di quattro ore in tutto il gruppo: lo ha deciso a tarda sera la Fim nazionale. A Torino l'astensione dal lavoro avrà una durata maggiore con modalità diverse decise dai singoli consigli di fabbrica. E' prevedibile il blocco totale a Lingotto, Mirafiori, Rivalta e alla Lancia di Chivasso. La mattinata si è chiusa l'esecutivo sindacale Cgil, Cisl, Uil che ha riconfermato per il 15-16 settembre l'assemblea regionale dei delegati e dei quadri, e ha deciso uno sciopero dell'industria (4 ore) in tutto il Piemonte giovedì 25 settembre.

Ed ecco la cronaca di ieri.

Luciano Ciammarella, delegato della 5ª lega, impugna il microfono sulla scalinata antistante lo «palazzina» Mirafiori. Il vociare dei duemila lavoratori radunati sul piazzale cessa, all'improvviso. Cessa l'ondeggiare delle tute blu e smarrato: «Apriamo la discussione — dice — per valutare *le scelte della Fiat* e decidere *insieme* la risposta da dare».

Sono le 8, l'inizio di una giornata calda che vedrà l'accavallarsi di scioperi, cortei, manifestazioni. Una fiumana dei turni «1° e normale», si è ammassata alla porta 5. Il cancello sbarrato fa da sfondo, coperto dai rossi striscioni dei consigli di fabbrica. Operai e impiegati al superlavoro per tre ore sul palco improvvisato e gli altoparlanti rivomano con ossessione sulla piazza grida di «occupare *la fabbrica*» e «Polonia».

Il rifiuto dei licenziamenti è generale, diverse invece le valutazioni sulle forme di lotta. «Dobbiamo occupare *tutte le Mirafiori, forse il centro politico del momento*». Ogni invito riceve applausi scroscianti.

Più cauto il sindacato, che non esclude quest'ipotesi ma non dimentica la complessità delle trattative, gli incontri con il governo, i tempi lunghi richiesti da un problema così grave [illegible] trama di sfumature. La Fim, i delegati, i consigli di [illegible] sono riusciti [illegible] evitare rotture, ricomponendo un fronte unitario che negli ultimi tempi aveva mostrato più d'una smagliatura. Una conferma [illegible] dall'intervento del coordinatore [illegible] nale Fiat, Tiziano [illegible] colto da un battimani prolungato.

Rivalditi riassume [illegible] vicenda: le [illegible] dell'azienda, [illegible] risposta del sindacato. «Sulla mobilità esterna — dice — *il nostro non è un rifiuto di principio. Abbiamo chiesto agli enti passati per la Singer, per la Venchi Unica e ci è stata sempre rifiutata. [illegible] oggi il problema è diverso. Per superare l'ostacolo sono sufficienti gli strumenti da noi indicati, blocco del turnover, ringiovanimento volontario, mobilità interna. La mobilità esterna che ci viene proposta, invece, è un trucco per mascherare la cruda realtà dei licenziamenti. Se cedessimo alla [illegible] che [illegible] espellere gente, precipiteremmo nell'area triennale il mercato del lavoro, [illegible] piccola [illegible] grande azienda, tutti [illegible] sentirebbero [illegible] diritto di licenziare».*

«La mobilità — ha aggiunto Canu, ex [illegible] comunale di democrazia proletaria — *è mettersi le scarpe ai piedi e camminare verso il licenziamento*». Oalterio, [illegible] dei 61 licenziati, lancia un appello «*da Mirafiori a tutte le fabbriche italiane*» per l'unità della lotta, e sollecita trattative pubbliche perché, dice, «*vogliamo sentire che cosa discutono e vogliamo decidere*».

Di parla ripetutamente delle lotte polacche. «*Tutti sono intervenuti, partiti, governo, enti locali, anche il papa. Saranno convinti, il governo al nostro fianco?*». Ma a differenza di Genova sul cancello della Mirafiori non c'è l'immagine della Madonna. Viene appeso il ritratto di Marx portato dal corteo delle Presse. Un operaio propone la resistenza ad oltranza, anche con lo sciopero della fame, ma non trova consensi («*lasciamolo fare a Pannella*», «*Siamo già alla fame*», commentano alcuni gruppetti).

Arriva, al suono dei tamburi di latta, un corteo dalla Lingotto mentre altri operai, dopo due ore di dibattito sciamano. L'oratore di turno li richiama. «*Parlo anche a chi sta andando alla refezione, il problema non è di mangiare oggi, ma tutto l'anno*». Sale sulla scalinata l'assessore comunale Dolino: «*Siamo a fianco con i lavoratori, ribadiamo il no ai licenziamenti. La [illegible] o la famiglia Agnelli non possono mettere una città con il culo per terra*».

L'assemblea si scioglie decidendo di prolungare lo sciopero fino al termine del turno Fiat; tardi in 5ª lega è confermata l'adesione «massiccia» alla protesta. Secondo la Fiat si va dal 100 per cento di Rivalta Presse e Carrozzeria al 41,4% degli Enti Centrali (83,3 alla Lancia di Chivasso, 94,4 a Verrone; 69,7 alla Meccanica Mirafiori).

Alla Mirafiori l'ingresso del secondo turno, nel pomeriggio, si svolge regolarmente. All'esterno vi sono gruppi di operai, uomini e donne. In tuta che attendono le 14,30, ora ufficiale d'inizio dello sciopero. I lavoratori escono alla spicciolata e si uniscono in crocchi a discutere, una nonna ha portato la nipotina a passeggio e la madre, orgogliosa, la mostra ai compagni di lavoro.

Il primo corteo si forma verso le 15 ed esce dal cancello 2 preceduto da uno striscione del consiglio di fabbrica rivolto in corso Agnelli diretto verso la periferia. Lo segue, a poca distanza, un altro nutrito gruppo di dimostranti. Sul corso riescono a passare ancora alcune auto e mezzi pubblici, poi il traffico si blocca. C'è una calma strana, quasi innaturale, dato il dramma che si profila: licenziamento per circa 15 mila.

In piazzale Caio Mario è montato un piccolo palco. Mentre si attende che qualcuno prenda la parola si scandiscono slogans: «*Lotta dura senza paura*», «*No ai licenziamenti, no alla repressione, Agnelli in Cina interessa*».

Inizia gli interventi. [illegible] succedono incalzanti, il microfono brandito come un'arma, che si agita convulsamente. «*L'operaio Fiat non ha mai creduto, il padrone se ne accorgerà*». «*Una giusta battaglia si vince con qualsiasi padrone, anche [illegible] la benedizione del papa*». «*Abbiamo creato [illegible] nuovo slogan: tutti o nessuno. La decimazione è uno [illegible] nazista*». Ogni frase è sottolineata [illegible] grida di consenso. «*Ma le proposte? Cosa dobbiamo fare? Basta, non è più ora di difenderci, dobbiamo passare, attaccare*» si agita un delegato delle fonderie. «*Fino a pochi mesi fa tutto andava bene e adesso? Non si capisce più niente, e la colpa è anche dei giornali padronali e della televisione che danno un'informazione errata*». Il fuoco che ha covato a lungo, represso a fatica, esplode improvviso. Volano insulti al cronista de *La Stampa* che viene allontanato a forza. Alcuni delegati ed operai lo seguono: «*E' con [illegible] che dovete parlare per sapere che cosa accade, i guasti tensioni, i quali difficoltà hanno esposti nei rapporti con i capi. Rischiamo, con i licenziamenti, di perdere le conquiste di 10 anni [illegible] lotte. Mentre ci dividono fuori, i padroni pretendono più produzione. E'ora che venga sentita anche la nostra voce*».

In corso Settembrini [illegible] il corteo uscito dalle Presse si ferma: [illegible] un'assemblea improvvisata. Parla un delegato: «*Siamo qui per dire che non ci stiamo a farci mettere in cassa integrazione, a farci licenziare. Non siamo disposti a pagare noi la crisi, a rimetterci noi per la politica economica sbagliata dei governi che si sono succeduti. Non siamo disposti a pagare noi per la politica sbagliata dei padroni che hanno portato la Fiat a perdere quote di mercato, a produrre macchine vecchie, a non rinnovare gli impianti, a non investire*». Applausi scroscianti.

Ore 14, [illegible] cancelli della Mirafiori, tra operai [illegible], rabbiosi e diffidenti

«Non chiediamo la luna, solo il lavoro Licenziamenti? un colpo per la città»

Tutti nell'angoscia dell'incertezza: «Se c'è crisi non è colpa nostra» - «Non abbiamo più fiducia in [illegible]: il [illegible] ha poca forza» - «La [illegible] può arrivare a tutti» - Non credono [illegible] mobilità: «C'è già disoccupazione»

«*Stiamo giocando con 24 mila posti di famiglia. Il posto di lavoro è pane e vita*». Giovanni, officina 65 si ferma all'uscita del primo turno al cancello 15 della Presse Mirafiori. Sono le 14 di ieri. Ha la voce dura, ma pacata. L'esasperazione è nell'animo, trattenuta nelle parole. «*Sono un tornitello, mi hanno assunto lì, anni fa; [illegible] reintegrato nella fabbrica, anche i tempi normali. Ora ci vogliono fare fuori. Siamo i primi rami secchi*».

Lo sciopero della mattinata ha favorito il dialogo, la discussione. Ora, tra qualcuno che ha fretta e qualcun altro che rifiuta l'incontro, molti sono disposti a discutere anche con i giornalisti. Con diffidenza, però. Con accuse: «*Riportate soltanto ciò che Trentin e la nostra voce. Presentate la situazione con tinte più drammatiche di quanto noi stessi non vogliamo. Fate allarmismo*». Si torgono l'un l'altro la parola, fanno capannello [illegible] ai giornalisti. C'è chi alza la voce, e chi ti afferra per un braccio: «*Lo scrivi, non chiediamo la luna, ma soltanto un posto di lavoro. Informate meglio la gente. Qui si entra in fabbrica la mattina e non si sa niente. Si torna a casa senza sapere di più*».

E l'angoscia dell'incertezza, quel senso amaro d'impotenza e di confusione [illegible] chi brancola nel buio, vive nell'oggi e non ha una sicurezza nei domani. Clara, 19 anni, da un [illegible] tastoferratura, denuncia: «*Sono giovane, ma se mi fanno fuori dove posso andare? [illegible] se ne trova*». [illegible] operaio anziano: «*Ho lavorato qui una vita. Sono alla fine. Dove troverò più un posto?*».

Qualcuno urla: «*Siamo soltanto pedine. Non siamo noi ad aver deciso o scelto le produzioni. Se c'è crisi, non è colpa degli operai. E' la classe dirigente Fiat che ha [illegible] molti errori. Poi li paghiamo noi*». Roberta, [illegible] anni, alla linea della 131, esplode: «*Adesso vogliono licenziarci, ma nemmeno un [illegible] fa ci avevano aumentato la produzione [illegible] 100 pezzi*». Le denunce si accavallano, con rabbia: «*Chiedi un'auto e te la fanno aspettare quattro-cinque mesi. Allora don't [illegible] stoccaggio?*». «*Hanno continuato ad assumere fino a giugno. Oggi ancora una voce: ci avrebbero state altre assunzioni alla Meccanica*». Una ribatte: «*Voci, sempre voci. E' la solita confusione*».

E la confusione è a un passo dalla disdetta. «*Non abbiamo più fiducia in nessuno (e sono in molti ad assentire). Il Governo diventa una controparte per il lavoratore [illegible] del partito. Anche il sindacato ha forze limitate. La [illegible] che facciamo (in fabbrica è inutile, se troppo circoscritta). C'è chi chiede «una maggior partecipazione» anche fuori dalle mura di Mirafiori: «Per sapere di più, per capire che [illegible] pensiamo e che dramma stiamo vivendo bisogna venire qui, fra cancelli, [illegible] quelli che [illegible] alle quattro di mattino, [illegible] quelli che [illegible] alle sei, dopo una notte di lavoro.*

Giuseppe Manera, impiegato, da 24 anni alla Fiat, spiegazioni: «*La preoccupazione c'è, è umana [illegible] dobbiamo essere uniti [illegible] avversare veramente tutti quei licenziamenti, sarebbe il collasso per tutta la città*». E sembrano quasi sperare di poter allontanare il pericolo, di vincere la paura con questo scongiuro. Diventa [illegible] anche l'esempio della Polonia. «*Adesso abbiamo appeso il ritratto di Carlo Marx, poi metteremo accanto quello di papa Wojtyla. Lo hanno fatto i polacchi [illegible] so che non proteggo anche noi che ci aiuti*».

Condannano l'egoismo di coloro che cercano di scivolare in [illegible] crisi e di [illegible] esserne toccati. «*Certo c'è chi sostiene che il peggio toccherà soltanto agli [illegible]riti. Ma dobbiamo renderci conto, compagni, qui non ci sono [illegible] buoni né cattivi, il licenziamento può toccare a tutti [illegible] spiriti sono una minaccia e l'epilogo l'hanno creato coloro che non vogliono che gli operai acquistino coscienza della lotta comune*».

Discutono con violenza, sui punti della trattativa. «*Mobilità esterna? Ci andrebbe anche bene, se all'esterno ci fossero realmente i posti di lavoro. Ma ci sono già gli 11 mila della Indesit, in difficoltà. Ci sono già disoccupati a Torino. Questa mobilità nasconde soltanto il [illegible] passaggio dall'occupazione alla disoccupazione*».

Un altro: «*Hanno rifiutato anche la proposta della "cassa" a rotazione. Ma che cose vogliono? In Fiat facciamo noi gli stampi, ora li fanno fare fuori. Han costruito [illegible] capannone al [illegible] Mecc. 3, è costato 70 miliardi, [illegible] non funziona. Perché?*». Un terzo: «*Lavoriamo in [illegible]*».

temperatura [illegible] ieri	
massima	+25
minima	+16
media	+20,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 61%, cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +30,2, minima +14, media +17,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali rare di precipitazioni, venti deboli in pianura, moderati sui rilievi; visibilità buona, temperatura in lieve diminuzione. Ieri: sorge 7,04, tramonta 19,07. Temperature delle ecorse ore a Torino: max +28,4, min. +13,8

Nei primi momenti

Ore 20 di mercoledì. La [illegible] della rottura del negoziato si è appena diffusa. All'angolo di via Settembrini, in piedi sulla pensilina del tram un delegato parla al megafono. Ha la barba ispida, gesticola con la mano libera. «*Compagni* — grida — *hanno rotto le trattative, parlano di licenziamenti*».

In meno di 2 ore, sulle rotaie, appoggiati agli alberi, l'assolino duecento persone, uomini e donne in tuta blu con la grande scritta «Fiat» sulla schiena.

Ad ogni pausa del delegato gli operai rispondono con un battimani e grida. Di tanto in tanto si sente urlare «*Barrica, Barrica*». Il gruppo ondeggia quando arriva il tram, ma alla partenza si richiude attorno all'oratore che continua a parlare della necessità «di essere uniti, di rispondere con l'arma dello sciopero, di non accettare le provocazioni».

Sono qui dalle 20; hanno saputo dalle radio private che l'azienda ha chiesto almeno 15 mila licenziamenti. Uno di loro: «*Ci hanno subito fermati bloccando la carrozzeria, il montaggio e la verniciatura. Abbiamo fatto un corteo poi ne sono usciti a strada. Non siamo in tanti perché molti hanno preferito restarsene dentro, ma domani ci saranno anche loro*».

Gli animi sono eccitati e tutte le volte che vedono passare un pullman carico di operai lo fermano e insultano e sputano. Per chi non accoglie l'invito accadono insulti come «*crumiri, venduti*». Le stesse espressioni sono per i giornalisti. «*Non riportate mai come stanno le cose. Noi non chiediamo altro che lavorare e di essere lasciati in pace. Cosa volete che vi diciamo? Siete dei venduti!*».

Sotto accusa anche i politici e i «sindacati della triplice». *Affermano*: «*Ciascuno sulle nostre tesi, non li riconosciamo più; ne erano fin facevano ben altri discorsi, oggi discutono i nostri licenziamenti*». Un uomo sui [illegible] «*Il posto nessuno me lo tocca e sono disposto a difenderlo a qualunque prezzo*». Parla a voce alta, in piemontese: «*Ho famiglia e non mi piace giocare*». Bestemmia e poi sbotta: «*Faceva comodo alla Fiat 15 anni fa quando sono venuto dal [illegible] adesso tocca a lei sopportarmi. Dalla fabbrica non me ne vado*».

Un operaio mi dice brusco: «*Cosa ti interessa della mia vita?*». E una donna con i capelli legati con uno spago sulla nuca: «*Guarda queste mani, hanno i calli, sono sporche di grasso. Devo mandare mio figlio a dopo tanti anni scopro che sono un numero. Ma andate al diavolo, tanto il posto voi l'avete*». E un «barachin» che parla un misto di siciliano e piemontese: «*Sono uno che la pensa, non siamo conformisti con un assessore o un terrorista. Mandino a spasso quelli che stanno tutto il giorno seduti dietro alle scrivanie e parlano di programmi, piani e strategie. Loro non hanno problemi, hanno guadagnato milioni all'anno senza battere un colpo!*».

Verso le 21 la tensione si placa, gli operai su invito del delegato ritornano in fabbrica in silenzio, ma agitando le bandiere rosse: «*Lasciateci stare* — dicono — *ci pensiamo noi a difendere il posto. Siamo stanchi di farli fgli di puttana che vivono [illegible] nostre spalle, cominciando dai sindacati, dai pci e dalla dc*».

Emanuele Montà

Prima [illegible] tornare [illegible]

Ieri sera, col freddo che sale dalla terra, [illegible] fermata di tram e autobus, di fronte [illegible] un cancello di Mirafiori. [illegible] ritrovano i colleghi, gli amici, quelli che si incontrano ogni [illegible] per quel tratto di al[illegible] che li separa da casa.

Pesa la fatica, ma soprattutto il pensiero del «domani». Per questo per essere [illegible] forti, insieme, davanti alla paura, si ricongiungono le famiglie. Il fidanzato attende la promessa sposa, la moglie il marito e il bambino, accompagnato dal padre si slancia con gioia tra le braccia della madre appena uscita dalla fabbrica.

Subito a intrecciano i racconti, si sollecitano le parole di conforto. «*Domani, ci rivediamo*» è come una parola d'ordine. L'unica certezza. «*Vedrai che non succederà. Quelle lettere [illegible] licenziamento non partiranno mai. Per rafforzare la speranza si insiste: «Se le danno ai capireparto [illegible] distribuire, quelli rifiutano, stavolta. Hanno paura a consegnarcele di persona». «Allora le spediranno a casa, tu torni tranquillo da un turno e le trovi lì la maledetta lettera che ti taglia le gambe».*

Sono strali di dialogo carpiti a volo, senza domande. Un bimbo alza gli occhi alla madre: «*Papà mi ha detto [illegible] sarà dura*», e lei resta lì, muta, a fissarlo senza una risposta.

Un uomo [illegible] anni scrive: «*Glielo avevo detto a quello lì, se ti dicono di tornare tu ci metti a settembre, forse, presentati. [illegible] è venuto, [illegible] so che è nella lista. L'hanno fatta la lista Pininfarina del rientro. Chi non c'era se la vedrà brutta*». Nessuno replica.

Con un cenno di saluto e un «*a domani*» salgono sul [illegible]. Oggi c'è sciopero. E dopo?

Dibattito [illegible] di dibattito sulla situazione Fiat

Il problema mobilità esterna divide il Consiglio regionale

Un documento [illegible] maggioranza la ritiene «illusoria» nell'attuale situazione - La dc chiede «interventi per utilizzare le risorse locali»

Il consiglio regionale non è riuscito a raggiungere un accordo per un documento unitario sulla [illegible] Lo scoglio: la mobilità [illegible] e la [illegible] alla Fiat. Il «sospendere la procedura in atto», altrettanto unanime la richiesta al governo di intervenire e di presentare il piano auto: ma sullo spostamento di la[illegible] impossibile l'accordo.

La dc, in un suo documento presentato da Brizio, chiede di impegnare consiglio e giunta «a una serie di interventi per utilizzare e indirizzare la capacità e le risorse della regione allo [illegible] di rafforzare il mercato del lavoro piemontese e a costituire a far funzionare in commissione sulla mobilità nell'ambito della legge 675».

Il documento della maggioranza, presentato da Bontempi, ritiene che esso «non possa essere accolto come pregiudiziale condizionante il [illegible] del [illegible] fronte» anche perché «la situazione attuale dell'area piemontese rischia di rendere illusorio l'eventuale ricorso alle mobilità esterne».

Comunque «*la mobilità interaziendale può anche essere uno degli strumenti idonei al processo di ristrutturazione e riconversione industriale*», ma «condizione irrinunciabile è che venga intesa secondo la legge 675, di passaggio da un posto di lavoro a un altro».

Questo documento rispecchia anche il contenuto dell'ordine del giorno proposto dal consigliere Montefalchesi (pdup). La votazione è avvenuta dopo 12 ore di discussione. Hanno [illegible] il documento della maggioranza: pci, psi, psdi 31 voti. Il pdup si è astenuto come ha fatto l'opposizione. Il documento della dc ha avuto 22 voti (dc, pri, pli).

Il dibattito sulla Fiat ha coinvolto il presidente e il vice presidente della giunta, Enrietti e Sanlorenzo, gli assessori Alasia, Simonelli e Rivalta, e tutti i gruppi.

Più o meno tutti concordi sull'analisi della crisi, più o meno tutti consenzienti che la soluzione va ricercata almeno a livello europeo; la diversità di vedute si è manifestata sul [illegible] della mobilità esterna.

Enrietti ha ricordato la posizione della giunta: «*No alla mobilità esterna come pregiudiziale per la ripresa. Sindacati e aziende trattino senza irrigidimenti anche questo problema. Sono preoccupanti le affermazioni della Fiat che da una parte afferma una decisa volontà di rilancio e dall'altra insiste sulla necessità di espellere, sia pure sotto la veste della mobilità, circa 12 mila lavoratori alla fine dell'81 dopo averne tenuti 24 mila completamente in cassa integrazione fino a quella data*».

Alasia: «*Non respingiamo in linea di massima una mobilità che garantisca il passaggio da un posto di lavoro a un altro, ma aziende che interaziendale. Noi ci siamo adoperati in questo senso per la Singer, la Moser e Ghirlofi; ma la mobilità esterna si è sempre mostrata irrisoria se non è accompagnata da uno sforzo programmatorio per risolvere i problemi di occupazione con ristrutturazioni interne*».

Viglione (psi): «*Non possiamo accettare perdite di posti di lavoro. Le istituzioni locali devono ipotizzare nuovi momenti di occupazione con investimenti in settori di scelta del piano di sviluppo e questo processo deve essere avviato al più presto col controllo e [illegible] partecipazione di tutte le forze politiche*».

Gamba (pci): «*Noi non siamo mai stati pregiudizialmente contro la mobilità anche esterna [illegible] la Fiat e l'Unione industriale devono dimostrare la praticabilità e dare garanzie*».

«Un sostegno dall'Europa»

L'on. [illegible] comunista, parlamentare [illegible] che a novembre dovrebbe tenere al Parlamento di Bruxelles la relazione sulla situazione dell'auto, è stato ieri a Torino ed ha seguito parzialmente il consiglio regionale. Il problema è, ovviamente, europeo e così l'Europarlamento lo vede. «*E' dal 1977 — dice Bonacina — che io, Cre, ta mancava ancora dell'assemblea eletta, [illegible] individuato [illegible] difficoltà del settore, ma allora espresse la fiducia che le imprese ne sarebbero uscite con le loro capacità*».

Ora si scopre che non è così, quindi la richiesta è di intervento comunitario, di «una politica sovranazionale che abbia la compiacenza di dover affrontare dieci o venti anni di grande competitività mondiale. L'Europa deve dare alle sue aziende l'attrezzatura legislativa opportuna e sufficiente per sopportare questo scontro».

Le linee di tendenza della Commissione economica e quella tenutaria di Strasburgo sarebbero le seguenti. «*Evitare di risolvere la situazione con interventi di tipo puramente protezionistico; accettare la tesi [illegible] ciascuno Stato risolva le proprie situazioni rimandando a tempi successivi l'intervento comunitario.*

Carazzoni (msi): «*La mobilità esterna è accettabile [illegible] per i settori in crisi; comunque in Piemonte è urgente una grande politica di opere pubbliche*».

Milanesio (psdi): «*Sollecitiamo il governo a muoversi, a definire le leggi in tema di mobilità e il piano auto con politiche concordate a livello di comunità europea*».

Bastianini (pli): «*La mobilità esterna può assicurare nell'area torinese 5-6000 posti l'anno. L'impegno di Regione e enti locali può concorrere a risanare la situazione: ha una visione limitata chi ritiene [illegible] ci siano altre strade per risolvere la crisi*».

Montefalchesi (pdup): «*Ci battiamo contro i licenziamenti e anche con le ipotesi di mobilità esterna, non è con le agenzie di lavoro e la mobilità che si può uscire da questa situazione*».

Veltroni (pci): «*La mobilità può rivelarsi il vero atto politico importante di questa trattativa, perché mobilità significa impegnare responsabilmente e attivamente tutte le parti sociali in causa a gestirla, graduarla, verificarla, controllarla*».

Picco (dc): «*Il rifiuto della giunta a considerare e verificare le ultime proposte di mobilità è in contraddizione con le posizioni assunte dal consiglio comunale e finisce per spostare solo posizioni precostituite all'inizio delle trattative. Più grave ancora è la mancanza di una posizione politica sulla situazione economica e occupazionale del Piemonte per costruire una programmazione degli investimenti, utili alla congiuntura in atto*».

Polemica su un [illegible] scottante

[illegible] Il Comune [illegible] la «mobilità esterna»?

Lettera di Dolino - Dichiarazioni dei gruppi che hanno approvato l'o.d.g. sulla Fiat

All'assessore [illegible] Lavoro del Comune, Dolino, non è piaciuto il titolo della [illegible] de *La Stampa* di ieri: «*Il Comune: sì alla mobilità*». Martedì sera, però, nella [illegible] rossa, il stato approvato, [illegible] la sola [illegible] del mal, un ordine del giorno che nella parte centrale dichiara: «*La disponibilità ad investire le capacità e le risorse del Comune al fine di una corretta gestione del ricambio occupazionale*» e lo «*impegna a doteri di uno strumento [illegible] consiliare*» capacità di trovare «*nuove opportunità di lavoro*». Sollecita infine il governo ad approvare celermente decreti economici e leggi («*preannunciamento, mobilità, ecc.*»), necessari «*ad affrontare la situazione di crisi*».

A questa formulazione contrasta si è arrivati (hanno spiegato gli stessi comunisti al sindacato) dopo un dibattito in cui tutti i gruppi consiliari (meno pci e psi) avevano espresso parere favorevole alla mobilità anche esterna (purché controllata). Per evitare una rottura che avrebbe isolato la sinistra su un tema di grandissima importanza si è giunti ad un testo di compromesso, nel quale, tuttavia, il concetto di mobilità c'è ed ha sorpreso tutti i sindacalisti.

Nella disputa che deriva dalla scarsa chiarezza dell'ordine del giorno che cosa dicono coloro che hanno partecipato al dibattito e hanno approvato il documento? Il dc Datti riconferma quanto dichiarato in aula (necessità di esplorare tutte le possibilità di «*mobilità controllata e contrattata*») ed aggiunge che lo spirito dell'ordine del giorno va in questa direzione, anche se, come sempre, è il risultato di un compromesso politico.

Il pci che con Gianotti non aveva escluso la possibilità di forme di mobilità esterna, purché garantite («*verso dove*», aveva domandato), ha tuttavia partato di interpretazione forzata, poiché il Consiglio comunale non può entrare nel merito delle relazioni industriali, ma deve, «*soprattutto in una vicenda come questa*», stare «*dalla parte dei lavoratori*».

Il psi (Cardetti) considera il documento come «uno stimolo per le parti a raggiungere un'intesa» e prosegue «ciò non significa assolutamente l'uso accettazione [illegible] la pregiudiziale posta dall'azienda nelle trattative sulla mobilità esterna» anche se, conclude Cardetti, «*al psi va benissimo una mobilità di tipo interno fra i vari settori dell'azienda*».

Il psi (Ravaioli) interpreta il documento di martedì sera [illegible] me un chiaro invito al Fiat a sindacati a superare la pregiudiziale per giungere [illegible] una [illegible] che porti anche a forme di mobilità esterna. «*prese l'occasione con le dovute garanzie occupazionali per i lavoratori da trasferire ad altre attività*».

Infine i liberali (Re) ribadiscono che il Comune non «deve alimentare illusioni, poiché non ha poteri per risolvere le difficoltà della Fiat». Concludono però osservando: «*Abbiamo votato l'ordine del giorno di martedì, proprio perché ha accolto lo spirito delle nostre richieste: porre così le basi, anche come ente locale, per un [illegible] nel 1981, utilizzando per la Fiat strumenti di mobilità interna ed esterna*».

★ ★

Sul problema Fiat ieri è intervenuta anche la giunta provinciale con una nota firmata dal presidente Magnani socialista. Il [illegible] del documento afferma che la «*rottura delle trattative fra la direzione Fiat e il sindacato, con il ribadito decisione di massicci licenziamenti da parte dell'azienda, si configura come il fatto più grave e [illegible] dell'ultimo periodo della storia economica e sociale*».

Per questo la giunta provinciale «*ribadisce la necessità di un pronto intervento del governo per la ripresa delle trattative*» e chiede che, nel frattempo, la Fiat «*non addivenga ad atti unilaterali di licenziamento*».

A giudizio della maggioranza che governa [illegible] Provincia si deve [illegible] ricercare soluzioni alternative [illegible] licenziamenti, anche con il ricorso «*ad una mobilità di manodopera all'interno dei vari settori Fiat*».

g. sam.

Specchio dei [illegible]empi

Paola, [illegible] la solitudine, è dovunque - Con i bus Alitalia, requiem per i voli europei da Caselle? - L'Enel di Chivasso risponde - Gli sposi e la casa sognata - E così quel diciottenne perderà il posto

Un lettore ci scrive

«Può capitare a tutti, un giorno qualsiasi di venire giù di morale, di avere un attimo di sconforto e di sentir [illegible] in noi il desiderio [illegible] parlare di sfogarsi con qualcuno disposto ad ascoltarci, ad aiutarci. Ma può succedere di non riuscire a rintracciare l'amico; può [illegible] anche di non avere un amico [illegible] non avello mai avuto, o [illegible] 2 venti ancora più giù, più solo attendendolo.

Si piomba nella più cupa depressione: tutto sembra irrisolvibile, tutto diventa un dramma e in quei momenti [illegible] angoscia si possono fare atti [illegible] un momento non si penserebbe di fare.

«E questo che è successo qualche giorno fa a una ragazza della mia città: una storia uguale per molti aspetti a quella di mille altri giovani. Un difficile equilibrio: è suo dice la cronaca tra la scuola e la casa. Due anni fa la morte della madre a cui era particolar[illegible] legata, poi l'arrivo di una nuova mamma: arrivo duro da accettare, e infine il ragazzo che la piange. Apre un armadietto di medicinali e ingerisce il contenuto è quest'ultimo di un [illegible].

«Questa ragazza è stata salvata in tempo quando usciva dal pericolo sarebbe tornare di nuovo sola. Abbandonata ancora a se stessa, ai suoi problemi alla sua solitudine, potrebbe rifare quello che ha fatto e questa volta potrebbe andare male. Dovremmo allora sentirci addosso il [illegible] di questa nuova vittima: rimorso [illegible] non averla ascoltata, capita, aiutata.

«E invece dopo un breve compianto qualche [illegible] presto, di sfogli i Dove andremo a finire?». «Che può fare chi resta senza lavoro? Rubare?». «Siamo qui per lavorare la nostra giornata, non chiediamo altro».

Prevale l'amarezza di un domani senza speranze: «Ci hanno chiamati dal Sud per trovare qui la sicurezza di un posto di lavoro. Ci hanno [illegible] promessi [illegible] limoni. Ora diventiamo soltanto stracci frusti e vorrebbero poterci dire: "torniatevene a casa"».

Simonetta Conti
Beppe Minello

Prima il tornare [illegible]

Ieri sera, col freddo che sale dalla terra, [illegible] fermata di tram e autobus, di fronte [illegible] un cancello di Mirafiori. [illegible] ritrovano i colleghi, gli amici, quelli che si incontrano ogni [illegible] per quel tratto di al[illegible] che li separa da casa.

Pesa la fatica, ma soprattutto il pensiero del «domani». Per questo per essere [illegible] forti, insieme, davanti alla paura, si ricongiungono le famiglie. Il fidanzato attende la promessa sposa, la moglie il marito e il bambino, accompagnato dal padre si slancia con gioia tra le braccia della madre appena uscita dalla fabbrica.

Subito a intrecciano i racconti, si sollecitano le parole di conforto. «*Domani, ci rivediamo*» è come una parola d'ordine. L'unica certezza. «*Vedrai che non succederà. Quelle lettere [illegible] licenziamento non partiranno mai. Per rafforzare la speranza si insiste: «Se le danno ai capireparto [illegible] distribuire, quelli rifiutano, stavolta. Hanno paura a consegnarcele di persona». «Allora le spediranno a casa, tu torni tranquillo da un turno e le trovi lì la maledetta lettera che ti taglia le gambe».*

Sono strali di dialogo carpiti a volo, senza domande. Un bimbo alza gli occhi alla madre: «*Papà mi ha detto [illegible] sarà dura*», e lei resta lì, muta, a fissarlo senza una risposta.

Un uomo [illegible] anni scrive: «*Glielo avevo detto a quello lì, se ti dicono di tornare tu ci metti a settembre, forse, presentati. [illegible] è venuto, [illegible] so che è nella lista. L'hanno fatta la lista Pininfarina del rientro. Chi non c'era se la vedrà brutta*». Nessuno replica.

Con un cenno di saluto e un «*a domani*» salgono sul [illegible]. Oggi c'è sciopero. E dopo?

Il sindaco rientra e [illegible] riparte

[illegible] sindaco Novelli [illegible] ha ragg[illegible] Colonia deve doveva partecipare [illegible] inaugurazione della mostra «*Torino e Piemonte: le produzioni*». [illegible] al mattino alle 4,30 per l'aeroporto di Linate è ripartito tre ore dopo [illegible] città per seguire gli sviluppi della [illegible] Fiat e la manifestazione dei lavoratori contro i licenziamenti. Solo in serata è ripartito per la Germania.

Una madre ci scrive

«Ho un figlio [illegible] 18 anni che ha trovato lavoro in una ditta di Torino. Con un altro giovane è stato l'unico a presentarsi nell'azienda che aveva bisogno di [illegible] operai-magazzinieri.

«La ditta però [illegible] può assumerlo perché l'ispettorato del lavoro non rilascia il nulla osta. Mio figlio [illegible] ora presenterà ogni venerdì alla "chiamata" [illegible] cinema Adriano in [illegible] che arriva il suo turno.

«Ma se mio figlio è lavoro l'ha trovato perché [illegible] rilasciano il nulla osta? E' possibile che dopo aver tanto faticato per trovare un [illegible] figlio rischi anche di perdere il posto a vantaggio di qualcun altro più avanti [illegible] lui in graduatoria?

[illegible] giusto che [illegible] trovare un lavoro vengano ogni settimana presentarsi al cinema Adriano come Dante al macello?».

[illegible] Torinese

[illegible] in Italia — La Società di studi valdesi organizza oggi [illegible] e domani a Torre Pellice il convegno di studi sul tema «*La Riforma ed i movimenti religiosi in Italia*». I lavori, che si tengono [illegible] Casa Valdese, si iniziano stamane [illegible] e per [illegible] domani sera.

Chiuso i lavori, l'aeroporto di Caselle riaprirà il 4 ottobre

Alzatosi in volo l'ultimo aereo sulla pista è calato il piccone

Sarà lungo 3300 metri, consentirà l'atterraggio e il decollo di 30-35 velivoli ogni ora - Rifatta completamente la torre di controllo - Il calcolatore sarà il più moderno d'Italia

Gli scavi per gli impianti elettrici ai margini della pista di Caselle

Dalle 8 di ieri, dopo la partenza dell'ultimo aereo per Londra, si lavora sulla pista dell'aeroporto di Caselle. La ristrutturazione deve completarsi, secondo i piani, entro il 4 ottobre giorno in cui lo scalo sarà di nuovo operativo. E' una data importante nella storia dei collegamenti aerei della città perché Torino avrà un'aerostazione a livello europeo con un impianto, primo in Italia, in grado di consentire agli aerei di atterrare con soli 600 metri di visibilità invece degli attuali 800.

Il primo colpo di piccone alla pista è stato «festeggiato» con una conferenza stampa del presidente della Sagat, dott. Mario Parenti, che ha cercato di smorzare le polemiche dei giorni scorsi mettendo sul tavolo i dettagli dei progetto dei lavori e assicurando che una volta completata la pista avrà un grado di affidabilità e operatività invidiabili. E come era prevedibile, non sono mancate le distinzioni e le precisazioni. Fatto sta che responsabilità precedenti amministrazioni esplicito riferimento alle fusioni degli appalti, i rappresentanti della Sagat che gestisce Caselle hanno voluto sottolineare le scelte fatte, cominciando dal periodo fino alla durata.

Settembre, per i tecnici, è il mese ideale. Meteorologicamente è il più sicuro dell'anno, 3,7 giorni di pioggia contro i 9,7 di agosto e i 9 di ottobre, mentre i 23 giorni di chiusura dello scalo sono il minimo necessario per effettuare i lavori senza correre il rischio di commettere errori. Ha precisato il dott. Parenti: «*Abbiamo dovuto tenere conto di molte cose e le scelte non sono state fatte superficialità come qualcuno sostiene. Sappiamo benissimo che quasi un mese di inattività dello scalo provoca ripercussioni anche negative, ma non abbiamo altra alternativa. Se vogliamo un aeroporto sicuro, dobbiamo lavorare sulla pista con i bulldozer*».

L'ing. Manfredi, direttore dei lavori, ha specificato che tutto è stato studiato e che niente non si può fare più in fretta perché sono opere di precisione che vanno controllate e ricontrollate. Seppur in modo sintetico, ha fornito un quadro preciso del programma dei lavori sulla cui complessità non possono sussistere dubbi.

Pista — Sarà lunga 3300 metri e inclinata verso Est di 1 metro per facilitare lo scolo delle acque. Una volta completata potrà essere utilizzata nei due sensi con una capacità di 30-35 atterraggi e decolli ogni ora. Per realizzarla bisogna compiere scavi e riporti per 600 mila metri cubi, costruire 600 conglomerati bituminosi per 85 mila metri cubi, costruire canali di raccolta e scolo acque per 10 chilometri. Per attrezzarla i lavori dovranno gettare 200 mila metri di cavi, di cui 80 mila sotto la pista e sistemare con precisione assoluta 600 «fuochi» dei quali 1100 incassati nella pavimentazione.

Sale d'aspetto, computer, torre di controllo, piazzali — Fanno parte dei lavori, ma verranno realizzati dopo la pista e a scalo aperto al traffico. Le sale d'attesa saranno ampliate con maggior confort per i passeggeri, il calcolatore sarà il più moderno scheda elettronico che un aeroporto possa possedere. Servirà per catalogare tutto, compresi passeggeri e bagagli.

La torre di controllo dovrà essere costruita ex novo con 7 edifici operativi e tecnici. Previsto anche l'ampliamento della caserma dei vigili del fuoco, la costruzione di un inceneritore e di un centro veterinario. Per quanto riguarda i piazzali di servizio, passeranno da 80 mila metri quadri a 157 mila.

La Sagat ha assicurato che periodicamente farà un comunicato sull'andamento dei lavori per evitare polemiche o cattive interpretazioni: un «bollettino di guerra» insomma per restituire fiducia ai torinesi che hanno bisogno di volare e che attendono con impazienza il 4 ottobre. Assieme il dott. Parenti: «*Saremo puntuali, solo le avverse condizioni meteorologiche potrebbero far slittare l'apertura*».

e. mon.

Discussione a Palazzo civico

Uffici giudiziari Tutto da decidere

La nuova sede dovrà essere indicata, entro 2 mesi, da una commissione comunale

Per la sede della cittadella giudiziaria ancora tutto da decidere. Il Consiglio comunale della sera, al termine del dibattito, ha approvato un ordine del giorno che «*dà mandato alla seconda commissione permanente di approfondire e definire entro 60 giorni (eventualmente attraverso una propria sottocommissione e con la più ampia consultazione delle categorie interessate e delle forze sociali e culturali presenti in città) la migliore soluzione per la sede degli uffici giudiziari*».

Dopo le polemiche e le prese di posizione di ordini professionali (avvocati e magistrati), di partiti e sindacati a favore e contro il trasferimento degli uffici di giustizia dal centro storico a corso Marche, ora la soluzione finale è rimessa alla commissione.

Rimangono invece invariate le posizioni dei partiti presenti nella sala rossa di Palazzo civico. Lo ha dimostrato il dibattito dell'altra sera, quando tutta l'opposizione (dal dc Aceto a Montanaro, ai liberali Dondona e Santoni, ai pri Lodi ed al missino Segondo) è detto no al trasferimento in corso Marche, mentre socialisti e comunisti, con sfumature, hanno ammesso la possibilità di un decentramento degli uffici senza però impegnare la Giunta ed il sindaco ad una decisione immediata, che si è giunti all'ordine del giorno approvato all'unanimità che rinvia di due mesi la decisione.

Al termine del dibattito, nella notte, ha parlato anche il sindaco Novelli, il quale ha ricordato la necessità di investire i 50 miliardi assegnati a Torino dallo stato per un nuovo complesso giudiziario unico. Ha ribadito che tale scelta era stata concordata, nei mesi scorsi con le categorie professionali interessate. E a chi aveva osservato che l'area di corso Marche sarebbe comunque eccessiva, «sovradimensionata» alle reali esigenze della futura cittadella giudiziaria, ha risposto che le «culature» degli edifici nel nuovo complesso sono state concordate con gli operatori giustizia.

Un convegno di logopedisti

Organizzato dall'Unione logopedisti piemontesi (Uip) e dall'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali si svolge a Vercelli oggi, domani e dopodomani, nel salone «G. Pastore», Camera di Commercio, piazza Risorgimento 13, un convegno di studi su «*I nuovi orientamenti in fisiopatologia della comunicazione*» aperto a tutti gli operatori interessati al problema. Intervengono i professori Biasiotti dell'Università di Magonza, Vana dell'Università di Parigi, Schindler dell'Università di Torino.

E' aperto Caravan Europa 80

Si apre al pubblico, dopo tre giorni dedicati agli operatori del settore, «Caravan d'Europa» che chiuderà i battenti di questa sesta edizione lunedì prossimo. Il salone si potrà visitare dalle 10 alle 22 dall'atrio principale di Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio, dal piazzale Amedeo di Savoia che immette direttamente alle aree all'aperto e al padiglione 8 dal corso Sclopis. Il biglietto d'ingresso costa 1500 lire, per pensionati e bambini 1000 lire.

Quest'anno una giuria formata da giornalisti specializzati ha assegnato premi ai modelli che, in base alle previsioni, hanno particolare successo di mercato. Il «*Premio leader '81*» è stato conferito all'Arca di Pomezia per «*il contributo globale di ricerca e applicazione ai nuovi temi costruttivi*»; la «*menzione speciale*» è andata alla Caravans International Italia per il modello *Sprite sonic* and premiato perché «*ha definito un encomiabile rapporto qualità-prezzo*».

Un'altra menzione speciale è stata assegnata alla società tedesca Knaus Wohnwagenwerk per «*aver realizzato un mezzo per il tempo libero che può essere utilizzato dagli handicappati*»; mentre la targa «*Motorcamp dell'anno '81*» è andata ad un'altra italiana: il Camper Italia modello *Pony*.

Istituto via Guarini 3, tel. ang. via Lagrange 45 (Porta Nuova) Corsi Professionali Segretarie d'ufficio, Aiuto-segretarie, Registratrici IBM, Stenodattilo, Contabilità, IVA

Preparazione agli impieghi
Inizio nuovi corsi di dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, segretario d'ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis ang. via Garibaldi, telefono 540 283-543.720

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretario, segretario, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.173.

Tv da riparare?
Pronto intervento tel. 501288 in 20 minuti a casa Vostra riparismo Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Televisioni Tv color
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato Tv bn colore

Stoffe tappezzerie moquettes dalla fabbrica
Solo dalla fabbrica potrete avere stoffe murali di lavorazione applicazione, numerosi colori, ottima qualità al prezzo eccezionale di L./mq 2000, moquettes in lana a L./mq 12 000, moquettes economiche e resistenti da L./mq 2000 e un'infinità di occasioni e campioni vari. Paghe dilazionate a prezzi eccezionali. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.661
Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistandone di nuovi da Bertuzzi Mobili Via Stradella 30. Espone 20 del Fondo 34 Torino. Visibili interamente. Camere stile matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento

Tv riparazioni Telesprint Tel. 585.005
Servizio immediato domicilio casa clienti Tv color-bn 8-22 anche festivi

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.58.827 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn

ADRIA®

I 16 modelli Adria vi aspettano a CARAVAN EUROPA 80 Salone 2 Stand 157

IL TUO DOMANI PER GLI ALTRI

ASSISTENTE SOCIALE
un lavoro per partecipare

L'ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
in collaborazione con il
Centro Italiano Educazione Permanente e con l'Accademia Internazionale di Studi Sociali ha istituito il
CORSO SUPERIORE
PER ASSISTENTI SOCIALI
offrendo l'opportunità a molti giovani di esprimere le loro personali attitudini in modo originale e diverso con l'inserimento attivo nella società.
Sono ammessi coloro che hanno conseguito un Titolo di Scuola Media Superiore, Magistrale, laureati o laureandi.
Il Corso ha la durata di 3 anni ed è a livello parauniversitario.
Corsi diurni e serali.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO.
A tutti verrà consegnato un opuscolo illustrativo.

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
Torino Via Cibrario 30 tel. 210 963
Piazza Giulio 147 tel. 617.600

PAM PIU' A MENO

TORINO: corso Bramante con P - corso Svizzera con P - via Saluzzo con P - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con P - via Porpora - corso Cosenza con P

olio oliva 2 mondi lt. 1 lire 1980
tonno palmera al naturale gr. 170 lire 1170
olio semi vari lt. 1 lire 745
pasta grano duro kg. 1 lire 680
cannellini 3 conf. gr. 400 796
riso arborio erik gr. 1900 lire 1360
polpa di bovino adulto al kg. lire 7690
polpa di bovino adulto al kg. lire 7790
pomodori pelati positano gr. 800 lire 295
trippa di bovino adulto al kg. lire 1490
formaggio carnia etto, lire 338
sacchetto gr. 200 lire 1240
latte ala intero l.c. kg. 1 lire 490
caffè splendid sacchetto gr. 400 lire 3080
vino bianco/rosso da lt. 2 lire 860 +v
gr. 471 lire 1960
gr. 760 lire 980
bio scala fustino kg. 4,5 lire 4890
rex polvere piatti fustino kg. 3 lire 2790
360

Furto mortale

Mortale incidente, l'altra sera, in corso Regina Margherita. Ne è rimasto vittima un ragazzo di 15 anni, Fabrizio Moralis, nativo di Pavia; abitava in corso Regina Margherita 260.

La disgrazia è capitata verso le 20,15: mentre su una Vespa 50 attraversava il corso, poco prima del sottopassaggio di corso Principe Oddone, si è scontrato con una 850, guidata da Giuseppe Mineo, via Savigliano 1, che procedeva in direzione di Porta Palazzo.

Subito portato al Maria Vittoria, Fabrizio è giunto cadavere, per fratture al cranio, alla spina dorsale e alla gamba sinistra. Particolare pietoso: circa cinque mesi fa, anche una sorella del giovane aveva perso la vita in un incidente stradale.

Colpito con una ginocchiata ad un fianco, mentre giocava al pallone, in un campo nei pressi di casa, Giuseppe Bertino, 20 anni, originario di Palermo, abitante in via Sansovino 11 bis, ha riportato una grave contusione con emorragia interna. I medici del Maria Vittoria lo hanno sottoposto ad un intervento ruotato corso del quale hanno dovuto asportargli il rene sinistro spappolato. La prognosi è riservata.

Scontratasi un'auto, mentre in ciclomotore percorreva via Valdocco, Carignano, dove abita, Monica Rovei, 14 anni, via IV Novembre 23, è stata portata gravi traumi al cranio, al torace e agli arti. I medici dell'hanno ricoverata con riserva di prognosi.

Colto da un malore, Giuseppe Dosio, 63 anni, abitante al secondo piano di via Bernardino Luini 82, è caduto battendo il capo contro lo spigolo di un mobile della cucina. E' morto sul colpo. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per stabilire, l'autopsia, la causa del decesso; è stilare, tuttavia, debba ricercarsi in un infarto.

I quartieri e gli sfratti

Il quartiere San Donato Campidoglio rilancia la discussione sugli sfratti: con una circolare ai presidenti delle circoscrizioni cittadine, il presidente Meschieri invita a un incontro per lunedì prossimo nel quale discutere la situazione delle singole zone. Solo quartiere San Donato, sono più di 50 le famiglie già colpite da misure esecutive ed è partendo da questo che la circoscrizione un incontro con il procuratore della Repubblica per verificare la possibilità di attuare gli sfratti «da casa in casa» evitando di lasciare interi nuclei famigliari in mezzo alla strada.

Il presidente Meschieri inoltre indica la necessità di «*avviare iniziative atte al reperimento di alloggi*» anche utilizzando (con alcune modifiche) la legge di finanziamento ai Comuni per l'acquisto di appartamenti da destinare ai senza tetto.

Conclusa l'inchiesta su «Villa dei Colli» per tubercolotici

Nell'allegra clinica in collina i malati «gravi» morivano bene

Rinviati a giudizio per truffa, falso e lesioni colpose il direttore sanitario e i tre amministratori-titolari - Sotto accusa anche 2 medici Inps

Si è conclusa, dopo tre anni, l'inchiesta sulla clinica privata «Villa dei Colli», di strada Valsante 132, in collina, chiusa dalla Regione per irregolarità nell'assistenza ai ricoverati di tubercolosi. Il giudice istruttore Aldo Ouva ha rinviato a giudizio il direttore sanitario della casa di cura Giovanni Passone e i due amministratori-titolari Mario e Sebastiano Abate. L'accusa è: truffa aggravata e continuata, falso e lesioni colpose. Di falso devono rispondere anche due medici dell'Inps, Temistocle Villa e Antonio Vecchione. Prosciolti per non aver commesso il fatto le altre persone, quasi tutti sanitari, coinvolte in primo tempo nella vicenda.

Truffa. Dal 1962 al '77 il dott. Passone e i titolari della clinica avrebbero disposto ricoveri ingiustificati a malati di tubercolosi, protratto senza motivo degenze, diagnosticato malattie inesistenti e aggravato altre diagnosi. Secondo il magistrato, l'obiettivo di questa conduzione allegra della casa di cura è chiaro: lucrare il più possibile le rette pagate dall'Inps o dalla Regione.

Per raggiungere lo scopo, secondo l'accusa, venivano «falsate» le effettive condizioni cliniche dei ricoverati: la pratica sulle cartelle cliniche veniva rilevata «un'accentuazione peggiorativa» delle lesioni polmonari mentre il referto degli esami di laboratorio risultava il contrario. Da qui l'accusa di falso. La degenza «protratta ingiustificatamente» avrebbe provocato lesioni a tre ricoverati. Per il magistrato, il direttore sanitario e i titolari della clinica devono rispondere anche di questo reato, ma solo a titolo di colpa.

Di concorso in falso ideologico sono accusati i due funzionari dell'Inps Vecchione e Villa (quest'ultimo dal '70 al '73): per i due ispettori nella clinica «*non vi era alcuna irregolarità, né riscontravano motivi di censura o di disapprovazione*». Quattordici ex degenti e le Acli si sono costituiti parte civile contro gli amministratori di «Villa dei Colli». La costituzione del sindacato deve essere accettata, secondo il giudice, in quanto «*le Acli, nel caso specifico, sono portatori dell'interesse collettivo riguardante la salute e l'integrità fisica dei lavoratori*».

Come è stata definita la gestione di «Villa dei Colli»? «*E' tutta una montatura. Il fulcro della questione sta nella valutazione diversa della malattia*» ribatte l'avvocato Claudio Dal Piaz che, con i colleghi Zaccone e Andreis, difende i fratelli Abate. E aggiunge: «*La truffa presuppone che la malattia sia fasulla, quindi il dolo da parte degli accusati. In questo caso la tubercolosi era reale, non è stata inventata per lucrare. Si può, semmai, discutere sull'opportunità o meno di prorogare il ricovero. E Passone riteneva che fossero necessari altri mesi di cura*».

Quindi, niente truffa, ma una diversa valutazione medico-legale sulla necessità o meno del ricovero. «*Senza dimenticare — conclude il difensore — che non esistono concordi le opinioni sul problema tubercolosi: meglio la degenza in clinica o seguire il decorso della malattia a casa?*».

a. piet.

Danno fuoco a due chioschi di fiori

L'altra notte, alle 2,30, in corso Orbassano 508, nei pressi del cimitero Torino-Sud, alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco a due chioschi, adibiti alla vendita dei fiori. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, i due chioschi sono stati completamente distrutti dalle fiamme. Il danno complessivo è di circa venti milioni.

I proprietari Raffaele Zaimbra, 51 anni, da Lucera (Foggia), corso Salvemini 26/13, e Rocco Amodeo, 35 anni, da Città Sant'Angelo (Pescara), Mongrenero 47, interrogati dai carabinieri, hanno dichiarato di non aver mai ricevuto né telefonate né lettere minatorie.

Rapinati preziosi in laboratorio

Due giovani, armati di pistola, hanno fatto irruzione in un laboratorio di Bogino 13, di proprietà di Ugo Berio, 68 anni, incassatore di pietre preziose, che abita in corso Francia 201. Sotto la minaccia delle armi, i malviventi si sono fatti consegnare tutti i gioielli in oro e argento che si trovavano nel locale; il bottino non è stato ancora precisato.

Ieri mattina, in lungo Dora Firenze angolo via Ancona, Isabella Coratella, 62 anni, via Priocca 19, è stata avvicinata da un giovane, sui 18 anni, che le ha strappato di mano la borsetta, contenente documenti e chiavi di casa.

Specialisti nelle rapine sono catturati dopo 2 mesi di caccia

Tre ragazzi e un minorenne - Da tempo erano il terrore degli innamorati in auto - Avevano collanine, bracciletti, orologi, portafogli

I giovani arrestati; Angelo Scotese, Gerardo Conte, Stefano Ghiani

Da almeno due mesi compivano sera, qualche rapina. Sempre allo stesso modo: si avvicinavano ad un'auto appartata in periferia di Mirafiori, con a bordo una coppietta in cerca di tranquillità. Pistola in pugno minacciavano i due innamorati, facendoli consegnare quanto avevano: soldi, gioielli, orologio.

E' andata bene per tutto questo tempo, ma la scorsa notte, sono stati arrestati. Tre ragazzi, tutti di 22 anni e un minore: Gerardo Conte, Stefano Ghiani e Angelo Scotese, via Artom 99/30 e Giovanni F., 16 anni, via Fratelli Garrone.

Sono stati catturati in strada Castello di Mirafiori. La loro zona preferita, a quanto risulta dalle numerose denunce. Sono arrivati su una «128»: sono scesi in tre, circondando una vettura con due giovani sopra. Uno dei ragazzi impugnava una pistola scacciacani.

Il tempo di spalancare la portiera e intimare: «*Siete fermi, è una rapina*». Ma la reazione della coppia li ha spaventati. I banditi sono fuggiti, poco dopo sono stati bloccati da una pattuglia della mobile che, via radio, aveva avuto la segnalazione e il numero di targa della loro auto.

Sono finiti in questura, prima i tre giovani, più tardi il complice minorenne, rintracciato nella sua abitazione. Secondo i funzionari della Mobile i quattro sarebbero gli autori di molte rapine, almeno una decina, compiute tutte nella zona di Mirafiori e di Italia 61. Nelle abitazioni state collanine, bracciletti, orologi e altri oggetti probabilmente — dicono in questura — nelle ultime settimane.

Venti giovani fermati con droga

I carabinieri della compagnia San Carlo sono stati impegnati notte in una operazione di «rastrellamento» nel centro cittadino alla caccia di spacciatori di droga. Nei giardini di piazza Cavour gli uomini del capitano Ambrosio hanno fermato 20 giovani, di cui, in sequestrate 35 dosi di canapa indiana. Tra questi, Pietro Sardone, 23 anni, è stato denunciato per il possesso di 8 bustine

Sequestrato dal giudice il bimotore della morte

Il Cessna di una società dei fratelli Chiabotti, coinvolti nello scandalo del gasolio

E' atterrato a Caselle appena in tempo, poche ore prima del black-out, ma è stato l'aereo più atteso, più controllato nella pista. Ufficiali giudiziari l'hanno preso in consegna. E' un Cessna bimotore turbocompresso. Appartiene alla A.B.T.O., una delle tante società di Cesare e Pietro Chiabotti, coinvolti nel colossale scandalo del gasolio: per anni hanno venduto ad uso autotrazione il gasolio destinato al riscaldamento frodando lo Stato di vari miliardi. Ora è in esilio in qualche accogliente Paese straniero. Per ottenere la libertà provvisoria avevano dovuto versare 100 milioni di cauzione. Pagata la somma, hanno preferito sparire dall'Italia e con loro era sparito anche il Cessna.

Il giudice istruttore Vaudano che indaga su una parte del colossale scandalo del petrolio sulla vicenda sono interessati magistrati una dozzina di città del Nord Italia) ne aveva disposto il sequestro nel luglio scorso (assieme a gioielli, oro, macchine. Utili apparentemente agli imputati: Cesare e Pietro Chiabotti, padre e figlio e altri complici).

Alla Ismar di Sant'Ambrogio di Susa, una società dei Chiabotti (per anni l'azienda ha funzionato quale centro di smistamento del contrabbando di prodotti petroliferi in tutta l'Alta Italia) hanno anche tentato di venderlo, poi è scomparso. Un mese fa è stato rintracciato a Zurigo. Lungaggini burocratiche e altri intoppi ne hanno ritardato la partenza per l'Italia.

E' partito per Torino appena in tempo: domenica prossima scadeva il certificato di navigabilità. Sarà messo all'asta dall'Istituto vendite giudiziarie. Servirà (con l'altro materiale sequestrato) a coprire in parte il «buco» di cinque miliardi.

Fréjus, sollecito la Regione

La strada Val è un problema sempre attuale. L'apertura del traforo Fréjus l'ha messo in drammatica evidenza. Che cosa la Regione?

Un'interrogazione dei consiglieri democristiani Mario Carletto, Chiabrando e Penasso, chiede al presidente Enrietti, «*quali iniziative urgenti la giunta regionale intenda adottare per recuperare almeno in parte il tempo perduto nella passata legislatura per l'attivazione, nel minor tempo possibile, del traforo al traffico pesante nel rispetto delle difficoltà e dei problemi che sono stati segnalati dagli amministratori locali*».

LICITAZIONE PRIVATA

Si avverte che il Comune deve appaltare, ai sensi dell'art. 1-a Legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di costruzione nuovi loculi colombari al Cimitero di Cossila S. Grato per un importo a base d'asta di L. 130.212.600.

possono richiedere alla Divisione Tecnica Comunale di essere invitati all'appalto presentando domanda in bollo entro 10 giorni data di pubblicazione presente avviso

Biella, 12-9-1980 IL SINDACO

GRUNDIG

Largo Gaetano 93 tel. 240 537 252 966 217 971

Importante gruppo commerciale con un fatturato superiore ■ 100 miliardi, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento, ci ha incaricati di ricercare per la Società Capogruppo il

DIRETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

La posizione, posta alle dipendenze della Direzione Generale, prevede la responsabilità delle attività contabili ed amministrative, ■ controllo di gestione della Capogruppo ed il coordinamento delle Società collegate.

Il Dirigente al quale ci rivolgiamo deve possedere ■ qualificante ■ completa preparazione confortata da significative esperienze professionali maturate in aziende organizzate secondo i più moderni criteri ■ gestione.

L'importanza dell'incarico nell'attuale contesto aziendale ■ il ■ retributivo previsto, rendono particolarmente interessante la posizione offerta.

La ■ di lavoro ■ a Torino.

Nessun nominativo ■ fornito ■ senza l'esplicito con■ ■ Candidato.

Le persone interessate ■ pregate di inviare un analitico curriculum, ■ su ■ e su lettera il Rif. SP 2334, ■:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE ■

Il nostro Cliente è una affermata Società Commerciale, da ■ anni presente ■ una immagine di prestigio in Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, concessionaria di importanti Case di ■E MOV■ TERRA, CARRELLI ELEVATORI, ARIA COMPRESSA, ■ STRADALI ED ■ ■ ■ ■ ■

Nell'ambito di un piano di potenziamento dell'Azienda, con conseguente ampliamento dei quadri, siamo stati incaricati ■ ricercare il

SERVICE MANAGER

Il Candidato prescelto sarà responsabile del settori Officina ■ Ricambi ■ cui ■ articola la divisione Assistenza Tecnica, ed in particolare dovrà:

- curare ■ i più moderni criteri di efficienza l'organizzazione dei reparti alle ■ dipendenze ■ la distribuzione del lavoro all'interno dei reparti stessi;
- occuparsi del lay-out di officina e dell'acquisto dei nuovi macchinari;
- tenere i rapporti con le Case italiane ■ estere rappresentate ■ quanto di sua competenza;
- controllare la rete di assistenza tecnica esterna;
- occuparsi della gestione del personale, curando inoltre ■ ■ e l'assunzione del personale tecnico, nonché l'organizzazione dei corsi di addestramento per i tecnici dell'Azienda.

Ricerchiamo pertanto un Ingegnere (o perito) ■ ■ maturato ■ pluri■ale esperienza nel ■ macchine movimento terra od ■ rami affini, interessato ad inserirsi in ■ struttura snella, abituato ad organizzare e ge■ un servizio di assistenza tecnica ■ ■ grado ■ operare con ■ autonomia.

E' indispensabile una discreta ■ ■ lingua inglese.

L'aspetto retributivo e l'inquadramento sono di sicuro interesse, con concrete possibilità di sviluppo economico e professionale.

La sede di lavoro è Torino (prima cintura Sud).

Assicurando la massima riservatezza, si pregano ■ persone interessate ■ ■ un analitico curriculum, ■ ■ ■ su ■ il ■ ■ 2332, alla:

PRAXI — ■ ■ CONSULENZA ■ ■ S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante ■ di lessing, appartenente ad un Gruppo bancario ■ ■ internazionale, in fase di forte espansione sul territorio nazionale, ricerca:

ANALISTA DI BILANCIO

La Società nostra cliente è interessata a contattare Candidati i cui requisiti ■ siano:

- diploma di ragioneria e/o laurea in Economia e Commercio
- età compresa fra i 23 ed i 25 anni
- **esperienza di 1 o 2 anni maturata nel settore bancario (reparto crediti e fidi), finanziario e/o affini.**

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. La ■ di lavoro ■ Torino. E' richiesta la disponibilità a trasferirsi temporaneamente presso Società Collegate per corsi di addestramento.

L'inserimento in ambiente professionalmente qualificante e dinamico, l'opportunità di svolgere ■■ attività ■■ramente specialistica ed un trattamento economico commisurato alle effettive capacità costituiscono una valida motivazione per la posizione in oggetto.

L'Azienda prenda parte alla selezione sin dalle prime fasi.

Le ■ ■ le sono pregate di inviare un analitico curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando su busta e ■ il Rif. ■ 2344, alla:

PRAXI — ■ CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE ■ 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Società situata nella prima cintura di Torino (zona nord) facente ■ di un gruppo multinazionale, leader nel suo ■ con prodotti ■ elevato contenuto tecnologico,

■ ■ CAPO CONTABILE

diplomato in ragioneria, con buona padronanza della lingua inglese. Una esperienza di lavoro presso Società multinazionali e la conoscenza dei sistemi contabili anglosassoni costituiranno titolo preferenziale. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SIB 2325, alla:

PRAXI — ■ CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE ■ 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PARTNER COMMERCIALE

■ impianti ■ ■

Piccola Azienda del **■ Piemonte** dotata di un'organizzazione tecnico-produttiva ormai consolidata, per incrementare la propria presenza sul ■ vuole contattare ■■■, anche attraverso l'acquisizione di una quota societaria, siano in grado ■ impostare, realizzare e gestire un'incisiva politica commerciale di sviluppo delle attività aziendali.
Assicurando la massima riservatezza, si prega inviare dettagliato curriculum citando il Rif. ■ ■ alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante impresa costruzioni cerca per cantieri idroelettrici ■ proprie consociate ■ Ecuador, in ■ ■ Colombia, seguente personale:

- ■ ■ capi-turno - Capi imbocco galleria - ■ getti ■ - ■ e getti ■ galleria - ■ per galleria - Assistenti meccanici per macchinario galleria (Jumbi idraulici Temrock, aria compressa, ecc.) - Responsabile settore elettrico, diplomato, con forte esperienza in grossi cantieri - Perito meccanico giovane per officina ■ - Assistenti motoristi macchinario pesante (Caterpillars, ecc.) da officina e da Field - Topografi - Personale amministrativo in genere di cantiere (magazzinieri, contabili, capi-personale, ecc.).

Scrivere ■ 90 A — 20123 ■

Affermata ■ elettromeccanica ricerca:

I) CAPO REPARTO

per stabilimento a ■ km da Torino.

Richiedesi: esperienza montaggio prodotti elettromeccanici di grandi serie
- attitudine al comando
- conoscenza tempi e metodi.

Offresi: inquadramento ■ trattamento economico ■ sicuro interesse rapportati alla capacità ed esperienza.

II) SEGRETARIA DI DIREZIONE PER L'ESPORTAZIONE

per Sede in Torino.

Richiedesi: buon livello culturale (diploma ■ ■ medie superiore o cultura equivalente)
- 4-5 anni di esperienza in analoga mansione
- conoscenza problematiche import/export
- ottima capacità di steno-dattilografia
- ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca o francese
- disponibilità a brevi trasferte per viaggi o fiere.

Offresi: inquadramento e retribuzione ■ sicuro ■ commisurati alle capacità ed esperienza maturate.

Si assicura la massima segretezza professionale e si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum con relativo recapito telefonico.

Per entrambe le posizioni scrivere a **Publikompass 5451 — 10100 Torino.**

Primaria azienda ubicata a circa 40 km a nord-est di Torino, collegata ai capoluoghi piemontesi da continui servizi ferroviari ed autostradali, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE UFFICIO AMMINISTRATIVO

La ricerca è rivolta a Candidati in possesso di una comprovata esperienza di contabilità generale, clienti, fornitori, stesura bilanci, rapporti con gli istituti di credito, adempimenti fiscali e societari, unita ad ■ buona ■ della problematica import-export e della normativa del lavoro.

Il Candidato prescelto, che risponderà direttamente all'Alta Direzione, sarà in grado di instaurare buoni rapporti umani nella guida del personale e di supportare operativamente l'organico subordinato.

Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza dell'utilizzo del ■.D. E' richiesta la disponibilità a trasferirsi in zona.

L'aspetto economico, di sicuro interesse, è adeguato ■■a effettiva preparazione e capacità del Candidato.

Per nominativi di particolare interesse, l'Azienda prenderà in considerazione la possibilità ■ assumere l'eventuale coniuge o ■ ■ Il Candidato prescelto nella ricerca ■ una ■ nell'■ ■ della ■ ■ lavoro.

Assicurando la ■ riservatezza professionale, si pregano le persone ■ di inviare un dettagliato curriculum, corredato ■ recapito telefonico, citando ■ ■ e su ■ SP 2329, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI ■ ■ S.R.L. ■ TORINO - CORSO LECCE ■

Azienda Elettronica

operante ■ settore della Strumentazione ed Automazione Industriale

ricerca:

RESPONSABILE VENDITA

per sistemi di Strumentazione e Supervisione Industriali basati ■ mini/microcalcolatori

Il candidato verrà inserito alle dirette dipendenze ■■ Dirigente Responsabile Commerciale

Profilo del candidato:

— età 30-35 anni
— diploma di Laurea in Ingegneria o equivalente
— esperienza di almeno tre anni quale Responsabile vendite per sistemi/prodotti di tipo strumentale ■■ alto contenuto tecnologico
— conoscenza inglese
— disponibilità a frequenti spostamenti

Si offrono:

— valide prospettive di sviluppo professionale e di carriera
— retribuzione interessante e comunque adeguata all'esperienza maturata
— inserimento in un gruppo di rilevanza mondiale
— ■■ di lavoro: Torino

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5454 — 10100 TORINO**

■■■■ ■■■■ facente parte di un importante gruppo, cerca per il suo stabilimento situato ■ Torino il:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

La Società,

■■■ ad un importante gruppo internazionale, produce utensileria di precisione per l'industria meccanica.
Attualmente di medie dimensioni ■■ in sviluppo.

La posizione,

rispondendo al Direttore Generale, dovrà gestire lo sviluppo ed il controllo ■■■ produzione ■■■ la responsabilità della conduzione del personale ■■■ stabilimento.

Il candidato,

dovrà ■■■ una ■■ tra i 30 ed i 40 anni, ■■■ cultura a livello di laurea in ingegneria ■ diploma ■■ una preparazione professionale di natura tecnica adeguata ■■■ mansioni richieste. Dovrà ■■■ operato con funzioni ■ capo e di vice ■ aziende di medie dimensioni preferibilmente ■■ settore della meccanica di precisione. Dovrà essere motivato e preparato a ricoprire una completa funzione nell'ambito dello stabilimento.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. E' prevista ■ breve tempo la dirigenza.

Inviare dettagliato curriculum indicando l'ultima retribuzione percepita.

Scrivere **Publikompass ■■■ - ■■■ Torino.**

Primaria azienda ■ Partecipazione Statale, articolata ■■ più unità produttive ■ operante nel **settore metalmeccanico,** ricerca, per ■■ proprio stabilimento in provincia di Caserta, un

INGEGNERE

cui affidare la mansione di

CAPO UFFICIO TECNICO

La mansione presuppone una specifica pluriennale esperienza nella progettazione di impianti e attrezzature per la formatura ■ ■ saldatura delle lamiere.

Si richiede una età orientativa intorno ai 35-40 anni. Costituirà ■■■ mento preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

L'azienda intenda riconoscere condizioni economico-normative veramente interessanti ■ comunque in rapporto all'esperienza acquisita.

Inviare con urgenza dettagliato curriculum professionale a:
■■■■■■■■ ■ - 16121 ■■■■■■

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
ricerca

CAPO ZONA

per Torino e provincia e parte Piemonte.

Si richiede una età ■■■■ di 40 anni, ■ laurea in discipline scientifiche o preparazione equivalente, una esperienza specifica di propaganda medica, ■■■ ■■■■ nalità ed uno spiccato spirito organizzativo.
Si offre l'inserimento in ambiente professionalmente stimolante ■■ una retribuzione in grado ■ soddisfare i candidati più qualificati.

Curriculum dettagliato a: **PUBLIKOMPASS ■ — 10100 TORINO**

IMPORTANTE ■■■■■■■■

crea la banca dati dei porti

Grande «cervello» per le navi della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il prossimo anno sarà costituito nel porto di Anversa il «terminal» della «banca dei dati» relativi ai traffici marittimi europei. E' stato deciso dalla Cee che ha bandito un concorso-appalto a livello internazionale, i cui termini scadono il prossimo 18 settembre. Si cerca un'azienda elettronica che si accolli la gestione diretta del servizio. La nuova «banca» dei dati marittimi si chiamerà «Evha» (sono le iniziali olandesi di Centro d'informatica dei traffici marittimi). Hanno già aderito all'iniziativa comunitaria tutti i porti inglesi, oltre a Le Havre, Amsterdam, Rotterdam, Brema, Amburgo e naturalmente Anversa. Genova è l'unico porto italiano e del Mediterraneo che, per il momento, invierà dati al «terminal». Anzi, un dirigente, il dottor Luigi Salemme, segretario generale del Consorzio del porto, farà parte del costituendo consiglio di amministrazione.

Si attendono comunque, nei prossimi mesi, nuove adesioni: prime tra tutte quelle di Marsiglia, di Barcellona e forse anche la collaborazione di scali del Medio Oriente.

La «banca» funzionerà con una evoluzione programmata in diverse fasi. In un primo saranno raccolti, presso calcolatori debitamente «tarati», tutti i dati relativi agli spostamenti del traffico marittimo, passeggeri e merci, tra i porti aderenti al «consorzio». Questi dati saranno rielaborati dal «cervello» di Anversa e restituiti agli altri porti. Cosicché ciascuno scalo avrà in ogni momento una precisa informazione sulla «posizione» delle singole navi. Ciò faciliterà notevolmente operazioni commerciali e armatoriali, e consentirà anche previsioni precise sull'arrivo o la partenza di merci.

Saranno possibili poi rilevazioni statistiche sui volumi di traffico e sull'intensità di certi movimenti, valutazioni che ancora oggi non essendo computerizzate, non sono sempre precise. La seconda fase si passerà, presumibilmente nella seconda metà del 1981, dopo il collaudo del «terminal», riguarderà la rilevazione, l'elaborazione e il successivo smistamento d'informazioni relativi agli specifici carichi: in particolare si vorrebbe giungere ad avere una «mappa» precisa delle cosiddette «merci pericolose» (armi, materie chimiche, esplosivi, idrocarburi, sostanze comunque tossiche), in modo da poter disporre e prevenire le operazioni di carico, scarico e comunque di controllo. Dal momento che si ritiene che entro la fine dell'anno la gara d'appalto sarà completata e sarà assegnata la commessa, a Genova sono convinti che nella primavera del 1981 la «banca centrale» di Anversa sarà già in grado di funzionare perfettamente.

p. l.

studi ponte sullo stretto di Messina

— Gli studi di fattibilità dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina (ponte o galleria) potranno essere finanziati dalla Comunità Europea. Di questa possibilità si è parlato ieri durante un incontro al Comune di Messina tra una delegazione del gruppo parlamentare del partito popolare europeo e il commissario della società Stretto di Messina S.p.A., sen. Oscar Andò.

Dopo avere illustrato per sommi capi idee e iniziative che, in vari decenni, hanno portato alla costruzione della società (di essa fanno parte l'Iri, le Ferrovie dello Stato, l'Anas e le regioni Calabria e Sicilia), Andò ne ha esposto il programma che è quello di acquisire e verificare gli studi già compiuti in campo geologico, marino e dinamico e di promuovere tutti quegli accertamenti scientifici necessari per stabilire in via preliminare quale tipo di attraversamento stabile sarà possibile realizzare lo Stretto di Messina.

E Junot dov'è?

New York. Giannina Facio, la bella costaricana per cui Philippe Junot avrebbe lasciato Carolina di Monaco, trascorre le sue notti nelle discoteche. La «love story» è già finita?

Agricoltura energia nucleare

PIACENZA — L'introduzione dell'energia nucleare crea problemi all'agricoltura specie nelle zone interessate alle centrali? Alla ricerca ha cercato una risposta, sollecitata anche dalla situazione locale interessata alla centrale di Caorso, il convegno di «Radioecologia agraria» promosso dalla facoltà di agraria dell'università Cattolica di Piacenza conclusosi ieri.

Il sistema agricolo, ha detto il prof. Sandro Silva, coordinatore del convegno, è soggetto all'impianto dell'industria nucleare come ogni altro ecosistema. Dato che l'energia nucleare *«costituisce una scelta obbligata per l'avvenire dell'umanità»*, è importante valutare e quantificare l'incidenza della radioattività sulle derrate alimentari, arrivando a tracciare le vie critiche per il trasferimento dei radionuclidi e per approntare misure di controllo e di contenimento dell'assorbimento.

E' indispensabile, ha dichiarato Silva, *«impostare indagini coordinate e a lungo termine, realizzate con il contributo di ricercatori di diversa estrazione, superando l'attuale carattere di singolo approccio che ancora le contraddistingue»*. Silva ha poi sottolineato la mancanza di una corretta mentalità ecologica.

Honeywell

Information Systems Italia

Internal Business Systems

La HISI, nel quadro dello sviluppo interno dei propri

ricerca

• richiesta specifica esperienza di almeno 5 anni nella progettazione, realizzazione di sistemi informativi aziendali grandi elaboratori operanti in T.P. con utilizzo di tecniche evolute sul D.B. integrato. Poiché i candidati assunti saranno destinati ad attività diversificate è necessario che inoltre una esperienza specifica in una delle seguenti aree:

Pos. A: Problematiche relative all'«area acquisti» ed «entrata materiali»

Pos. B: Problematiche inerenti l'«area della schedulazione della produzione»

Pos. C: Problematiche relative all'«area della produzione» possibilmente acquisite su elaboratori di grandi dimensioni. (Rif. A, B, C)

richiede una laurea o cultura equivalente, buona comprensione dell'inglese scritto e disponibilità a svolgere l'attività lavorativa a Caluso (TO). Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla HISI - Orientamento e Selezione del Personale - Via Vida, 11 - 20127 Milano - rif. M.B. citando il riferimento di interesse anche busta.

Si cominciano a tirare le della stagione turistica

I tedeschi non hanno tradito il Garda

Malgrado le fosche previsioni, soltanto sulla «Riviera degli ulivi» le presenze a tutto agosto sono state circa tre milioni con un aumento rispetto all'anno precedente del 7 per cento

VERONA — La stagione turistica sul Garda sta per chiudere in bellezza. Oltre la metà degli ospiti ha lasciato gli alberghi e i campeggi, sono rimasti ancora molti tedeschi, svedesi e alcuni nuclei di giapponesi. Fra un mese la riviera prenderà l'aspetto autunnale, con un turismo fatto di anziani, ospiti abitudinari che vengono in una zona dove il clima è sempre mite.

Tirate le prime somme, risulta che la sola riviera degli Ulivi, cioè la sponda veronese, ha avuto al 31 agosto quasi tre milioni di ospiti, in maggioranza tedeschi, con un aumento del 7 per cento rispetto allo scorso anno. *«Cifre che non ci devono illudere* — precisano all'Ente per il turismo — *perché l'incremento non è tutto reale, ma è dovuto anche all'introduzione, da marzo, della ricevuta fiscale che ha obbligato tutti, specialmente i campeggi, a denunciare gli ospiti»*.

Il Garda è un grosso affare (200 miliardi solo sulla sponda veronese) e quindi va tutelato. Per questo la comunità è adombrata davanti alle notizie di un colossale traffico di auto rubate per il riciclaggio. Si è parlato di mille vetture in pochi mesi. *«Queste notizie* — dice Franco Todesco, presidente della comunità — *hanno creato un comprensibile stato di allarme fra gli operatori. Così abbiamo riunito i rappresentanti delle organizzazioni turistiche di Brescia, Verona, Mantova e Trento nonché i responsabili delle aziende di soggiorno e abbiamo concluso invitando le autorità delle quattro provincie a svolgere indagini su chi può avere diffuso le notizie allarmistiche»*.

Tali informazioni sono naturalmente rimbalzate in Germania, riprese e commentate da quei settimanali ormai famosi nel portare avanti campagne denigratorie nei confronti dell'Italia specie quando si avvicina la stagione turistica. Ma il presidente dell'Epi, Todesco, vuole sottolineare che il fenomeno dei furti sul Garda rientra nella normalità. *«Le vetture rubate, e non soltanto di fabbricazione tedesca, sono state in tutto un'ottantina, un livello simile a quello registrato negli scorsi anni»*. E precisa: *«In tre mesi sono scomparse esattamente 36 vetture sulla riviera bresciana, quaranta su quella veronese e quattro su quella trentina. Un numero decisamente esiguo se si pensa che le vetture con turisti erano presenti sul Garda nella stagione estiva, sono più di centomila»*.

Poi c'è un'altra cosa da aggiungere: le «menti» dei furti sarebbero italiani, della Germania Federale in collaborazione con elementi mediorientali. E lo confermano i fermi effettuati in questi giorni a Trieste: un libanese messo in carcere con l'accusa di ricettazione e di uso di falsi documenti appena dopo l'arresto di un tedesco. Il primo cercava di spedire in un container una «Bmw» rubata il giorno di Ferragosto sul lago e il secondo, sempre a Trieste, aveva cercato di inviare in Libano con lo stesso sistema una «Mercedes».

Francesco Ruffo

E state portate in Svizzera alla trafugate

SALERNO — Il ministro per i beni culturali ed ambientali Biasini ha consegnato, ieri, durante una cerimonia al museo di Paestum, otto lastre che costituiscono due tombe del IV sec. a.C., trafugate due anni fa da scavatori clandestini e ritrovate in Svizzera. Le lastre sono state trasportate a Paestum da Como, dove erano state depositate il 28 agosto scorso, nella sede del gruppo dei carabinieri, quando le autorità elvetiche permisero il ritorno in Italia dei reperti archeologici.

Le due tombe rappresentano una testimonianza della cultura artistica di Paestum, nel periodo in cui la cittadina salernitana era sotto il dominio zannitico - lucano e della fusione tra elementi stilistici ed iconografici greci e italici. Le tombe appartengono a famiglie dell'aristocrazia fondiaria lucana. Una di esse, databile intorno alla metà del IV sec. a.C., presenta su uno dei lati l'immagine ingigantita di una donna che ha in mano un balsamario. Alle sue spalle si intravedono tre donne che depongono offerte e un flautista. Sugli altri lati sono dipinte scene di giochi funebri con corse a cavallo, corse su bighe e duelli.

L'altra tomba fu costruita almeno un trentennio dopo. E' molto deteriorata e appartiene a un cavaliere, raffigurato nella sua armatura, mentre riceve offerte dalla moglie. Sugli altri lati sono rappresentati giochi funebri con corse di bighe e duello, nonché una scena di caccia.

NEO LAUREATO/A ECONOMIA E COMMERCIO

è richiesto/a azienda torinese, operante nell'ambito di un Gruppo di rilevanza nazionale.

Si offre all'assunto/a l'opportunità di una formazione post-universitaria sulla totalità problematiche inerenti l'area amministrativa, con conseguente possibilità di sviluppo professionale e crescita all'interno struttura organizzativa aziendale.

Gli interessati pregati di inviare il curriculum scolastico, integrato l'indicazione di attese e motivazioni, a:

— 10100 TORINO

Importante società import-export, per il potenziamento della divisione commerciale prodotti tessili

ricerca

agenti e/o rappresentanti

introdotti nel settore la promozione e la vendita di:

— Filati di cotone cardati, pettinati, open-end

—

— Tessuti greggi.

Per le seguenti zone:

— Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.

Si condizioni interessanti, soprattutto per collaborazione particolarmente qualificata.

Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 5445 — 10100 Torino».

Società Ottica operante a livello internazionale ricerca per potenziamento propria rete di vendita

AGENTE

monomandatario Piemonte. Residenza nel capoluogo. Massima serietà. Richiesta precedente esperienza di vendita, anche non specifica. Minimo garantito.

Scrivere

PUBLIKOMPASS 1058 — 10100 TORINO

Angst+Pfister s.a.

Leader nel campo degli articoli tecnici per l'industria cerca per la filiale di Torino un

per servizio esterno

Si offre: un'opportunità di lavoro interessante in un campo aziendale dinamico e motivante; addestramento e formazione con corsi all'interno ed all'esterno dell'azienda.

Si richiede: età orientativa 25 anni - esperienza di vendita.

Inviare curriculum manoscritto a Casella postale 1085 Ferrotel — 10100 Torino.

IND. PER CERCA:

RAPPRESENTANTI

UNIMANDATARI

(con esperienza nel settore dell'arredamento) per incrementare la propria commerciale formata da concessionari.

Zone dell'Italia centrale e settentrionale.

E' previsto inizialmente un supporto retributivo fisso.

Casella postale n. 52 - Lucca

giovane venditore

Promotore - Venditore Settore B Industriali

La PIGGINS TEAPE, uno dei più importanti cartari internazionali da anni operante in Italia, ricerca un promotore-venditore da inserire Piemonte.

I rapporti commerciali si re cartari Ed tipografi ed i padani del Gruppo.

Un'età tra i 23 ed i 24 anni e conseguentemente un'esperienza di vendita preferibilmente nei beni industriali sono i requisiti richiesti.

Si presenta un approfondito training, l'inquadramento impiegatizio, la dotazione di una vettura aziendale non ridimensionata ed una retribuzione adeguata.

Si richiede il domicilio in zone limitrofe.

Linea Direzionale

Contatti Personalizzati

A garanzia della massima riservatezza potrete approfondire il Vostro interesse per la posizione offerta telefonando tutti i giorni, sabato incluso, a Alberto Mamone, responsabile della ricerca, o inviando direttamente un dettagliato curriculum a EFFOR - Via San Primo, 4 - Milano.

EFFOR Efficienza Organ

Industria chimica di importanza nazionale assume

VENDITORI

(responsabili di zona)

cui affidare la zona: Zone libere Piemonte.

Quanto sopra per ristrutturazione zona. Il personale dipendente è avvertito.

Si richiedono:

età 25/40 anni. Esperienza pluri vendita anche specifica nel settore. Capacità di agire in piena autonomia nell'ambito «budget» concordato con la Direzione.

Si offrono:

contratto nazionale di categoria Enasarco. Altissime provvigioni liquidabili mensilmente. Interessantissimi incentivi.

Anticipazioni quindicinali.

Telefonare al n. 011/519.603 Hotel Patria di Torino venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 14 alle 18 - sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30, chiedendo del sig. Antonio Allora.

Milano: mostra sulle riforme di Maria Teresa

La scala mobile fu inventata dai funzionari austro-ungarici

MILANO — Il ministro Kaunitz era ghiotto di cioccolata e se la faceva mandare da Milano, l'imposta sulle carte da gioco era già in vigore 250 anni fa, la scala mobile è una conquista dei funzionari del Regno austro-ungarico, la tortura era ritenuta pena di gran lunga più efficace dell'impiccagione: questo ed altro si può leggere sui 200 e più dispacci, qualcuno un poco scolorito ma la maggioranza perfettamente conservati, esposti in questi giorni all'archivio civico di Milano. Il tema della mostra sono le riforme politico amministrative attuate durante il regno di Maria Teresa d'Austria, il cui bicentenario morte viene ricordato quest'anno con tutta una serie d'iniziative.

La sessione sulle riforme i «governatorati» di Gian Luca Pallavicini, Beltrame Cristiani e Carlo Firmian, pur ricchissima di notazioni storiche, richiede un certo impegno nell'analisi il numero dei reperti e la varietà degli argomenti trattati: *«Non è una mostra facile* — ci ha spiegato Carlo Paganini, direttore dell'archivio di Stato — *in quanto è meno ricca di spunti di attualità rispetto a quelle che l'hanno preceduta e che hanno avuto per oggetto prima la famiglia reale, poi l'agricoltura e i problemi del censo con particolare riguardo per il catasto di Maria Teresa. Qui ci troviamo di fronte a una lunga serie di messaggi intercorsi fra governo centrale e quello locale. Abbiamo cercato di ordinare il materiale secondo precisi criteri cronologici ma non tutto risulta facilmente comprensibile al visitatore occasionale»*.

Ad onta di queste difficoltà il pubblico non ha mancato di intervenire all'inaugurazione, presente l'orchestra della Scala che ha suonato brani di Mozart nel verde giardino del Senato lombardo: *«Ma l'afflusso non si è fermato lì: nelle sale in cui sono esposti i documenti c'è sempre animazione»*. Quale il segreto di questo amore per il passato? *«Registriamo una crescente simpatia della gente verso le cose lontane nel tempo. C'è la sensazione diffusa, e probabilmente è ragione, che allora si vivesse in una dimensione più a. C'è anche nostalgia verso un mento non privo di difetti ma costruito perché funzionasse e facesse funzionare i propri organi»*.

Non va dimenticato, a proposito, che i regi corrieri garantivano la consegna a Milano dei dispacci provenienti da Vienna, proprio quelli custoditi all'archivio, entro 12 giorni. Oggi, con l'ausilio di aerei, treni e trafori spesso si riesce soltanto a fare peggio. E pensare che allora si andava a cavallo.

a. co.

Dovevano essere pagati il 1° luglio

Pensionati Cisl

ROMA — Ancora critiche per i ritardi nella corresponsione degli aumenti pensionistici.

La federazione nazionale pensionati della Cisl trova *«sconcertante che per molti non siano ancora stati in pagamento i miglioramenti stabiliti sin dal febbraio so sui trattamenti minimi sociali, mentre l'Inps continua a nascondere inammissibili ritardi dietro rassicuranti comunicati»*.

«Gli organi amministrativi e burocratici dell'ente — prosegue la nota — *non hanno ancora affrontato la procedura da adottare per il pagamento di 10 mila lire alle pensioni minime correlate a 15 anni di contribuzione, che decorre dal primo luglio scorso.*

«L'Inps non può pensare — affermano i pensionati Cisl — *che lo sviluppo politica previdenziale debba essere condizionato dalle carenze del suo assetto organizzativo. Se si fossero tenute aggiornate le integrazioni trattamenti minimi* — conclude il documento — *non ci si troverebbe nella attuale situazione di incertezza, che oltretutto apre varchi ad alcune organizzazioni che inducono i pensionati a presentare domande all'Inps, per la corresponsione di propri diritti, che vengono regolarmente cestinate perché inutili»*.

Roma: senza riscaldamento troppi

ROMA — L'efficienza dell'Istituto autonomo case popolari di Roma *«è ormai alla soglia della paralisi per mancanza di fondi e se non interverranno fatti nuovi si potrà andare alla chiusura dell'ente»*.

Lo afferma una nota della Federazione Cgil, Cisl, Uil, al termine di una riunione, nel corso della quale, appunto, sono stati esaminati i problemi del funzionamento e della situazione finanziaria dell'Istituto cui sono legati interessi diretti o indiretti (dipendenti dell'ente, inquilini, familiari, ecc.) di oltre 400 mila romani.

Nel documento si afferma che, per mancanza di fondi, non sarà possibilità di pagare stipendi personale già alla fine di questo mese e non si potrà provvedere all'accensione dei riscaldamento negli stabili dell'Istituto durante la stagione invernale.

Un ladro di uccelli alla zoo di Palermo

Ogni anno ne spariscono dalle voliere 400-600

PALERMO — Ogni anno non meno di quattrocento-cinquecento animali vengono rubati a Palermo nello zoo sperimentale di Parco d'Orleans, il bellissimo giardino nell'antica dimora sede della Presidenza della Regione.

Vengono trafugati soprattutto i volatili e a quanto sembra gli autori dei continui furti, compiuti nottetempo da gente che entra facilmente nel parco scavalcando i muri di recinzione, non sono soltanto ragazzi della zona ma commercianti che poi rivendono gli animali.

Nello zoo sono ospitati in gabbie e recinti scimmie, lama, cavalli, daini, e tra l'altro tre pavoni neri considerati un'autentica rarità. In tutto vi sono ospitati 2500 animali. E' un appassionato zoologo palermitano, ragionier Lauricella, ad occuparsi degli animali che in gran parte gli appartengono e che egli tiene nel Parco d'Orleans grazie ad una convenzione con la presidenza regionale.

La Regione ha messo a disposizione del Parco e dello zoo soltanto otto guardiani e giardinieri, un numero davvero esiguo considerato i turni, le ferie, le assenze per malattia. Quindi assai spesso il Parco è scarsamente vigilato. Di questo approfittano i ladri che di notte compiono indisturbati i loro furti. L'anno scorso era stato fatto sparire un rarissimo esemplare di fagiano dell'Himalaya e la notizia del furto aveva indisposto i palermitani. Ma, passato il primo momento, dei furti allo zoo si interessato nessuno. Adesso il problema è di nuovo tappeto. Stando alle speranze di Lauricella e dei guardiani del Parco dovrebbe finalmente essere affrontato in termini concreti.

a. r.

Palermo: a giudizio ex amministratori Teatro Massimo

PALERMO — Il giudice istruttore Paolo Borsellino, al termine di un'indagine protrattasi per tre anni, ha rinviato a giudizio per interessi privati in atti d'ufficio l'ex sindaco di Palermo colonnello Giacomo Marchello nella sua qualità di ex presidente del consiglio di amministrazione del Teatro Massimo, il musicologo Gioacchino Lanza Tomasi, ed i componenti del consiglio d'amministrazione dell'ente autonomo.

Secondo il magistrato Lanza Tomasi non poteva essere nominato direttore artistico del teatro, perché questo ruolo deve essere ricoperto da un «musicista di chiara fama» e da un musicologo.

INVEST IN YOUR FUTURE

English for Executives

Se il tuo lavoro, la tua professione, richiedono di conoscere l'Inglese specifico del settore in cui operi; se terminati gli studi, ti appresti ad entrare in una azienda e devi disporre del linguaggio internazionale che adotta, sappi che a Torino, primo assoluto in Italia, è nato un nuovo Istituto per "conoscere" la lingua Inglese.

Excel, Executive English, insegna proprio e solamente "l'Inglese nell'Inglese".

Excel

EXECUTIVE ENGLISH V. PALMIERI 25 - ANG. C.FRANCIA TEL. 7493625

[illegible] alle 19,30 sulla strada di [illegible], nei pressi [illegible] Castello

In fuga dopo la rapina, cinque banditi finiscono contro [illegible] camion: uno muore

La vittima [illegible] è [illegible] - [illegible] un'oreficeria [illegible] Piossasco, i rapinatori viaggiavano su una Bmw [illegible] tutta velocità verso Torino - Dopo lo scontro frontale gli altri quattro, [illegible] cui due feriti, hanno aggredito [illegible] automobilista [illegible] gli hanno portato [illegible] la macchina, scomparendo [illegible] Pinerolo

Cinque rapinatori in fuga finiscono in auto contro [illegible] camion, uno di loro muore, due restano feriti ma riescono ad allontanarsi con i compagni illesi dal luogo dell'incidente con la vettura di un impiegato che stava rincasando. L'azione si svolge tra Piossasco e Stupinigi tra le 19 e le 19,30. Il preambolo è una rapi- [illegible] che avviene appunto a Piossasco.

Tre [illegible] armati di pistola, due col volto mascherato, entrano nell'oreficeria di Enrico Novarese, in via [illegible] 35. Impongono all'orefice ed alla moglie di aprire vetrina e cassaforte. Sono agitati, minacciano. Raccolgono in [illegible] sacchetto quanti più preziosi possono [illegible] un bottino che [illegible] aggira sui 50 milioni.

Fuori, un complice [illegible] attende [illegible] su una *Golf*. Fuggono verso l'esterno del paese. Intanto il Navarese telefona ai carabinieri, sul posto arriva il maresciallo Farina con alcuni militari. E' proprio il sottufficiale ad avere un'intuizione che darà una svolta imprevista alla rapina, una «coda» tragica.

Dice ad un carabiniere di andare verso la discarica del- [illegible] Pista dove solitamente vengono abbandonate auto rubate: il carabiniere si allontana e proprio nel luogo indicato vede quattro-cinque giovani che, assai dalla *Golf* [illegible] aspetta, stanno salendo su [illegible] *Bmw* dove al volante è già pronto un complice.

Il carabiniere spara un colpo in aria, per tentare di fermare i banditi già in fuga, poi li insegue con la propria auto per [illegible] breve tratto, quindi desiste e torna all'oreficeria. I rapinatori però credono [illegible] di essere [illegible] ancora inseguiti ed accelerano lungo il rettilineo che porta a Torino. Una corsa pazza con sorpassi da vertigine nel traffico intenso.

Ad un chilometro dalla circonvallazione [illegible] castello di Stupinigi l'ultimo sorpasso, questa volta fatale ai fuggitivi. La *Bmw* supera un'auto, [illegible] e piomba contro [illegible] fiancata di un camion guidato da Giovanni Gangiuliano, 40 anni, strada Volvera di Orbassano.

I due veicoli finiscono fuori strada ma dalla *Bmw* scendono soltanto quattro giovani di cui due feriti. Il quinto [illegible] non ancora identificato, morto, è l'intero bottino. Prima di allontanarsi avevano cercato con un palanchino [illegible] forzare la porta del baule rimasta incastrata dopo l'urto. Invano. Hanno dovuto desistere per [illegible] cadere nelle mani dei carabinieri che da tutte [illegible] parti stavano giungendo sul luogo dell'incidente.

Sebastiano Galli che ha visto i banditi e l'autista Giovanni Gangiuliano - Michele Pantaleo

Per fortuna le fiamme, dopo aver bruciato un armadio contenente lo stato degli allievi, [illegible] sono spente, limitando il danno ad alcuni milioni. I carabinieri seguono due piste: quella [illegible] e quella [illegible] droga. Si ha il dubbio infatti che a compiere l'attentato possano essere stati alcuni elementi di destra sia alcuni comunemani che frequentavano il Circolo Aurora.

★ In esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Torino, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Chieri Roberto Colonna, 35 anni, via Francesco Re [illegible]

Collegno: fiamme alla Casa del Popolo

Ignoti hanno tentato [illegible] notte di mettere a fuoco a Collegno la Casa del Popolo in via E[illegible]ri 11. Nello stabile, di due piani, a cinquanta metri da corso Francia, hanno sede il comitato di zona del pci, il Circolo Aurora e la maggior parte delle società sportive cittadine. Gli incendiari, rotta un vetro a pianterreno in corrispondenza della palestra [illegible] judo e karatè, hanno versato all'interno una tanica di benzina appiccandovi poi il fuoco.

Per fortuna le fiamme, dopo aver bruciato un armadio contenente lo stato degli allievi, [illegible] sono spente, limitando il danno ad alcuni milioni. I carabinieri seguono due piste: quella [illegible] e quella [illegible] droga. Si ha il dubbio infatti che a compiere l'attentato possano essere stati alcuni elementi di destra sia alcuni comunemani che frequentavano il Circolo Aurora.

★ In esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Torino, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Chieri Roberto Colonna, 35 anni, via Francesco Re [illegible]

Honeywell

[illegible] Information Systems

Italia

Business Systems

La HISI, nel quadro dello sviluppo dell'EDP interno dei propri stabilimenti di Caluso

ricerca

• [illegible] - È richiesta una specifica esperienza [illegible] almeno 5 anni nella progettazione, realizzazione di sistemi informativi aziendali su grandi elaboratori operanti in T.P. con utilizzo di tecniche basate sul D.B. integrato. Poichè i candidati assunti saranno destinati ad attività diversificate [illegible] necessario che abbiano inoltre una esperienza specifica in [illegible] delle seguenti aree:

Pos. A: Problematiche relative all'«area acquisti» ed «entrata materiali»

Pos. B: Problematiche inerenti l'area [illegible] «schedulazione della produzione»

Pos. C: Problematiche relative all'«area della produzione» possibilmente acquisite su elaboratori di grandi dimensioni. (Rif. A, B, C)

[illegible] richiede una [illegible] e cultura equivalente, buona comprensione dell'inglese scritto e disponibilità a svolgere l'attività lavorativa a Caluso (TO). Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla HISI - Orientamento e Selezione del Personale - Via Vida, 11 - 20127 Milano - rif. M.B. citando [illegible] riferimento di interesse anche sulla busta.

Indagini della polizia a [illegible]

Giovane [illegible] di rapina a orefice

Con [illegible] complice, [illegible] viso scoperto, avrebbe assaltato [illegible] luglio [illegible] negozio di corso Torino

Un giovane [illegible] Pinerolo, Concetto Cammisa, 28 anni, via Verdi 31, è stato fermato dalla polizia giudiziaria perchè gravemente indiziato di aver preso parte, con altri complici alla rapina del 16 luglio all'oreficeria Brosso di corso Torino 8.

Quel giorno due giovani a viso scoperto armati di pistola erano entrati nel negozio immobilizzando ed imbavagliando due commesse ed il padre del titolare. Erano usciti poco dopo dalla porta secondaria che si affaccia sul cortile con un bottino di un centinaio di milioni in preziosi e gioielli confondendosi con la gente che passeggiava [illegible] i portici.

Qualche minuto dopo, il titolare, che [illegible] era assentato dal negozio, trovando la porta d'ingresso chiusa dall'interno aveva aperto dalla retrobottega [illegible] aveva liberato dai lacci il padre e le due dipendenti.

Oltre all'accusa di rapina, il Cammisa deve rispondere anche di violazione al foglio di via obbligatorio in quanto è stato accertato che in quel periodo non risiedeva come gli era stato imposto dalla magistratura nella sua città d'origine ma era domiciliato in un albergo cittadino.

[illegible] stato recuperato ieri sera dai volontari del soccorso alpino di Bussoleno il corpo di Luciano Goglianì, 31 anni, via Vespucci 61, Orugliasco, che era precipitato domenica [illegible] sotto il rifugio Balmetta a quota 2900. La salma del giovane ripogrado [illegible] trova [illegible] camera mortuaria del cimitero di [illegible] solcino.

Com'era [illegible] abitudine ad ogni fine settimana, il Goglianì si [illegible] avventurato da solo in montagna. Era caduto in un canalone profondo 200 metri mentre tentava di raccogliere piantine di genepy. Solo mercoledì pomeriggio il corpo del tipografo era stato localizzato da un elicottero dei carabinieri. Ma quella sera si era dovuto rimandare il recupero a causa delle difficoltà incontrate e per il maltempo.

Rubano un'auto quattro arrestati

Quattro giovani, tra cui un minorenne, sono stati arrestati dai carabinieri di Settimo che li [illegible]ng sorpresi mentre tentavano di rubare una macchina. Sono Andrea Bernini, via Einaudi 33; Teodoro Palitto, via Spallanzani 3; Antonio Bacco, via Fantini 19, tutti diciannovenni, e Domenico A. di 17 anni.

★ Due giovani in moto e un pensionato in bici, tutti di Leinì, si sono scontrati ieri alle 13,25 in via Torino 119. Sono ricoverati all'Astanteria Martini. Il più grave, in prognosi riservata, è il guidatore della moto, Enrico Carrera, 20 anni, via Vittorio Emanuele 11. L'amico che era con lui, Giorgio Molino, 19 anni, via Matteotti 58, guarirà in [illegible] giorni: Prognosi di 20 giorni per il ciclista, Ottavio Bagattini.

★ Giovanna Matera, di 3 anni, abitante in via Santa Chiara, 30, si è rovesciata addosso una pentola colma di acqua bollente. Ha riportato estese ustioni di secondo grado.

A San Luca in provincia [illegible] Reggio Calabria

Presa il «cassiere» della [illegible] che sequestrò Alma [illegible]

In casa aveva 50 milioni provenienti da 7 rapimenti - La donna, di Avigliana, fu rilasciata il 25 agosto dopo [illegible] giorni di prigionia

La moglie dell'industriale di Avigliana il giorno del rilascio

Altro passo avanti nella lotta contro l'Anonima sequestri. La Criminalpol ha arrestato ieri in provincia di Reggio Calabria un presunto «cassiere» dell'organizzazione che aveva tentato di riciclare 48 banconote da 100 e 50 mila. Durante una perquisizione sono anche stati trovati nel suo alloggio soldi (per un totale di 50 milioni circa) provenienti da 7 sequestri. Tra questi, parte dei 620 milioni pagati per il riscatto di Alma Rosa Brusin, la moglie dell'industriale di Avigliana, Giovanni Giovale, rilasciata il 25 agosto scorso sull'Aspromonte dopo 78 giorni di prigionia.

Il primo passo falso il «cassiere» dell'Anonima, Antonio Versace, 42 anni, meccanico di San Luca (Reggio Calabria), l'aveva fatto il mese scorso quando era ancora in vigore il provvedimento del giudice di Reggio, Cordì Ilicetta, che ordinava di identificare chi versava in banca banconote da 100 mila lire. Il nome di Versace finì tra quelli da tenere sotto controllo.

Così l'altra notte gli agenti della Criminalpol di Reggio hanno deciso di fare irruzione nell'appartamento del macellaio. I 50 milioni erano in un armadio [illegible] stanza [illegible] letto. L'uomo non era, quindi riuscito a disfarsi di tutto il denaro accantonato.

Oltre che dal riscatto pagato dai familiari della Brusin, rapita a casa sua sul lungo lago di Avigliana il 9 giugno scorso e portata direttamente in Calabria con un viaggio estenuante fatto tra i sedili di una macchina, i soldi provengono da un altro sequestro compiuto nell'area torinese: quello del giovane Marcellino Talarico, rapito il 28 novembre '79.

Si è scoperto inoltre che altre banconote erano servite a pagare la libertà di altri cinque rapiti: Nicolò Denora, sequestrato il 21 novembre '77 a Milano; Domenico Prasca, rapito a Locri (Reggio Calabria) il 1° dicembre '78; il bambino di Locri Giovannino Furci, finito in mano all'«Anonima» il 15 gennaio '80; [illegible] Pedestini, sequestrato a Milano il 19 novembre '70; Renato Arnesilini, per il cui rapimento, avvenuto il 14 febbraio scorso, è stato recentemente arrestato (perchè recidivo durante aperto) il figlio del boss palermitano Tommaso Buscetta.

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santissimo Nome [illegible] Maria. Domani: [illegible] Giovanni Crisostomo.

PONT [illegible] — Questa sera consiglio comunale. Trattasi i punti all'ordine del giorno, per lo più riguardanti problemi legati alla riapertura dell'anno scolastico. Per le opere pubbliche è in discussione il potenziamento dell'acquedotto e delle fognature.

CERETTA DI S.M. — La festa patronale del Nome di Maria sarà accompagnata quest'anno a Ceretta di San Maurizio da una mostra dedicata alle tenute e nascine della borgata, con piante topografiche, reperti catastali e fotografie di «Ceretta com'era». Nella località vi sono splendide ville padronali e grandi cascine settecentesche, la Bertalazona, la Favorita, il Morrio, la Borella, la Franchetta e altre, alcune già in territorio di Cirié, altre nelle diverse zone di Ceretta. La mostra resta aperta da domani a domenica 21.

BALANGERO — Per la prima volta dopo 25 anni il campionato di calcio dilettanti, che avrà inizio il 14 settembre, non avrà una squadra di Balangero. Difficoltà economiche hanno portato alla fusione del Balangero Combi col Fortuna di Torino, in una nuova società che si chiama Fortuna Combi, con attività torinese.

FOGLIZZO — Domenica, ore 9, con partenza dalla piazza dell'Ippodromo Area di Noè, gare podistiche per adulti e ragazzi.

Palio dei quartieri domani a Nichelino

Organizzato dal Circolo ricreativo «Armando Picchi» in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune, inizia domani alle 17,45 a Nichelino sul campo sportivo di via XXV Aprile la terza edizione del Palio dei Quartieri. Sono previste gare di calcio per squadre dilettanti allo quali parteciperanno otto squadre suddivise in due gironi. Le semifinali si svolgeranno mercoledì 24 settembre.

I programmi delle televisioni private

[illegible] TORINO INTERNATIONAL (32-42-50-61 Uhf) — 11,30 e 15 «Papà, mamma, la cameriera [illegible] la» con Fernand Ledoux e Gaby Morlay; 13 Roy Rogers: «Il denaro può essere pericoloso»; 13,30 Il Virginiano: «Colpo alla banca di Rocky Point»; 14 Love boat: «Il giorno del ringraziamento»; 16,30 Roy Rogers: «La truffa all'assicurazione»; 17 Sir Francis Drake: «La bisbetica domata»; 17,30 Il tesoro del castello senza nome; 18 Pianeta mare: La vita in capo al mondo; 19 La leggenda della taverna addormentata; 20 Il Virginiano: «Colpo alla banca di Rocky Point»; 20,30 Love boat: «Anche i fantasmi hanno un'anima»; 21,30 «La contessa di Hong Kong» di Chaplin, con Marlon Brando e Sophia Loren; 23,30 «I dannati».

QUARTA RETE (32-23-31-49 Uhf) — 12,55 «C'era una volta un gangster» con Richard Harrison; 13,30 La storia dei Beatles; 19 «Giorni d'amore sul filo di una lama» con Peter Lawrence e Erika Blank; 20,30 «Gli occhiali» con Beba Lonsar e Gordon Mitchell; 22 «Natale in casa d'appuntamento» con Ernest Borgnine; 23,30 «Nel paradiso terrestre vivo come Eva».

TELE STUDIO TORINO (36-46-47 Uhf) — 11 «Missione spaziale»; 13 «Per favore non toccate le vecchiette» con G. Wilder e Z. Mostel; 15 D come donna; 16,30 Charlie's angels; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Speciale casa; 20,30 Star trek: «Il paradiso perduto»; 21,30 «633 Squadriglia» con Frederik Stafford e Milena Dimongeot; 23,15 Grand prix; 0,30 Telefilm; 1,30 «Casa privata per le SS» di Bruno Mattei.

TELE VOX (38,5 Uhf) — 16,15 «Brigante Musolino»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Guida turistica; 19,30 «I mille di Garibaldi»; 21,30 Salve Piemonte.

RTA (38 Uhf) — 12 Vegas; 13 e 20 Astroganga; 18,30 Big Valley: «Orizzonti di gloria»; 24,30 Speciale casa; 15 «Fuori il malloppo» con Claudia Cardinale; 16,30 e 20,30 Marcus Welby; 17,30 Supercalcistica show; 19 Big Valley: «Il generale Wallant»; 21,30 «Il manichino assassino» con Ray Millard e John Carradine; 23 Flash cinema.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-50-55 Uhf) — 9 «Tequila»; 9,30 e 0,30 «Colpevole innocente»; 11,30 «Storia di un criminale»; 13 e 19,10 Police story: 15,35 e 18,45 Space robot; 14,15 «Ortaccio lontano»; 15,55 Manon Lescaut; 17,15 Nel mondo degli animali: «L'isola di Kojak»; 17,45 Tempio e tam tam; 18,40 Gentocità; 20,15 Dalla fantascienza alla realtà; 20,50 Questo grande grande cinema; 21,30 Ispettore Reggan; 22,40 «La scandalosa»; 2 «La nave dei dannati»; 3,30 «L'amante femminile».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 8,30 «Trenta winchester per El Djablo» con John Heston; 11,45 Meridiano 46; 12,30 «Fuoco nella carne» con Roger Vadim; 14,30 Lezione di musica; 18 Tarallucci e vino; 19,30 «La notte dei mille gatti» con Hugo Stiglitz e Cristian Linder; 21,30 «Mio figlio Nerone»; 23,30 Film.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — 16 «Un giovane una giovane» di Serge Kober, con Jean Luis Trintignant e Marie Dubois; 20 Israele passato e presente; 20,30 La settima compagnia ha perso la guerra» con Eva Aston e [illegible] Arent; 21, [illegible] Brecky» di Clint Eastwood, con William Holden.

TELE FINEROLO (29-50-55 Uhf) — 17,40 Bill Cosby show; 18 Fiume con la valigia; [illegible] Il sergente Preston; 1[illegible] e 20,15 Notizie; 20,30 Napoleone.

TELE MALTA (42-60 Uhf) — 11 «Qualcuno ha tradito» con Elsa Martinelli; 13 e 19,45 Il ritorno di Jeeg robot; 18,30 Il mondo di Mr. Monroe: «L'invasione»; 14 Bonanza: «Giorno di terrore»; 15 «Terra alla corte d'Inghilterra»; 17,30 «I ragazzi del jukebox» con Tony Dallara; 19,10 Gli ultimi sopravvissuti: Anniel del terrore; 20 Il mondo di Mr. Monroe: «Il pipistrello»; 20,30 Bonanza: 21,30 «Cameriere appassionata» con Nilla Pizzi; 23,30 «Angelo in mitra» con John Carroll.

VIDEO GRUPPO (59-64-57 Uhf) — 10,30 «Bolanga»; 12 Telefilm; 13 «Natale»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 19 Ra Arte; 19 «Armatucci e partite»; 19,45 e 23,30 Videocomizio; 20 Telefilm; 21 «Franco e Ciccio superstar»; 24 Film.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 12,30 «Il grande truffatore»; 14 e 19 Tic tragami; 14 Birdman; 14,30 «Amori di Ercole»; 17,30 Film; 18 Telefilm; 18,45 e 23,45 Il gattopardo; 20,10 «La strada di Fort Alamo»; 21,30 Io tu e la musica; 23 Film; 24 «Da Sade 2000».

[illegible] EUROPA 3 (58-35 Uhf) — 8,50-14,15-19,15 La famiglia Addams; 10 «Miseria e nobiltà» con Totò; 11,30 e 18,15 Astroganga; 12 e 20 Lupin III; 12,30 e 18,45 The monkey; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 12,15 e 22,30 Alla soglia dell'incredibile; 14,45 e 20,30 Nypd; 18,15 Disc over; 13,45 «Susanna tutta panna» con Nino Manfredi e Sandra Mondaini; 17,15 Telefilm; 21 Telefilm; 22 «La diversista»; 0,30 «Eroiche canaglie».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 9,30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12,45 Film; 14,30 e 20,45 Lucy e gli altri; 15 I protetti; 15,30 Daniguard; 16 Anni verdi; 17 Nata libera; 18 Supermassifica show; 19,15 Smart; 19,45 Gundam; 20,15 The cat; 21,15 Viva la gente; 22,30 Hawk l'indiano; 0,35 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 18,30 «Gigolò e gigolette» (episodi); 20 Collegamento con Capodistria; 23,45 «I lanciari alla riscossa» con R. Cameron e A. Lang.

NEO LAUREATO/A ECONOMIA E COMMERCIO

è richiesto/a da azienda torinese, operante nell'ambito [illegible] un Gruppo [illegible] rilevanza nazionale.

Si offre all'assunto/a l'opportunità di una formazione post-universitaria sulla totalità delle problematiche inerenti l'area amministrativa, con conseguente possibilità di sviluppo professionale [illegible] [illegible] crescita all'interno della struttura organizzativa aziendale.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare il curriculum scolastico, integrato con l'indicazione di [illegible] [illegible] motivazioni, a:

[illegible] — 10100 TORINO

Società Ottica operante a livello internazionale ricerca per potenziamento propria rete [illegible] vendita

AGENTE

monomandatario Piemonte. Residenza nel capoluogo. Massimo trentacinquenne. Richiesta precedente esperienza di vendita, anche non specifica. Minimo garantito.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 1056 — 10100 TORINO

giovane venditore

Promotore Venditore
Beni

[illegible] WIGGINS TEAPE, cerca per più importanti gruppi [illegible] [illegible] [illegible]

VITTORIO VENETO
Appuntamento con la pornostar che non ha misteri con i suoi spettatori
FUTURCINE presenta
CLAUDINE BECCARIE

HARD LOVE
le mie notti adolescenti
Apertura ore 10 - Ultimo ore 22

REGINA
c.so Regina 123 - Tel. 530085
ONLY ADULTS MOVIES
Esplode sullo schermo il più forte ■ CORE della stagione

CAPITOL
FRANCESCA MAY - LUX MONTY
Aperture ore 10 - Ultimo ore 22

ARGO
...ima migliore
GINTA GARBO
LA REGINA DELLA NEVE

■ 13" uno ■ volta incontreranno ■ orribile morte
OGGI IN PRIMA ALL'ASTOR

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vietato ai minori di anni 18

Dopo il trionfo ■ pubblico alla rassegna ■ Venezia
Imminente al REPOSI
il prestigioso film ■ PASQUALE SQUIRIERI
girato a Torino
Titanus

Un inferno di violenze e di corruzione, una storia di «padrini» nella cornice di una grande metropoli industriale

PARISI
In treno 9 gg. 20-27/9 - 31/10; Castelli Loira e Parigi 8 gg. 21/9; Grecia classica 8 gg. 27/9-5/10; Egitto 8 gg. 20/9-11-25/10. MALAN Viaggi Tel. 813.841 e presso Vs. Agenzie.

Il primo, vero ■ unico ■ di pubblico in questa stagione è per un film «giovane»
rivelazione ■ Cannes - 1° PREMIO A LOCARNO
Da OGGI al
GIOIELLO
I torinesi potranno dire "anch'io l'ho visto"!

MALEDETTI VI AMERO
■ M.T. Giordana ■: Flavio Bucci (Svitol) e Micaela Pignatelli
... e l'apparizione straordinaria ■ Luise ■ in «Lulù»
ATTENZIONE: alle ore 22 incontro con il regista ed al termine delle proiezioni alle ore ■ dibattito aperto
ORARIO: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,35

GENOVA ■ ■

ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI A&G TELEVISION
Nella tradizione del grande film ■ venerdì, oggi ■ 21,30 «La ■ ■ Hong Kong» uno spassoso film di Chaplin ■ Marlon Brando e Sophia Loren.
■ addormentano un ■ di Irving in cartoni animati.
■ un appassionante film di guerra e di spionaggio.
5 ORE 1,30
(MESTRE)

PRIME VISIONI

ALCIONE: Porno gioia morbosa del sesso. V.O. Vist. 18. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.
AMBRA: Porno cuginette. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30.
AMBRONE: Il giorno del cobra. Franco Nero, col. Dr.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30
ARCO-INC: La regina Cristina.
ASTOR: La sfida. Cleo Goldsmith, Vivian Lisi. Vist. 18. Dr.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ARLECCHINO: Chi vive in quella casa? J. Jones, P. Stephenson, D. Doyle. Col. Vist. 14 ■.: 15,45; 17,30; 19,05; ■: 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Porno avanti mai. Cindy Leadbeter (V.O.). Col. Vist. 18. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Venerdì 13. Vist. 15 Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: La settimana bianca. Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale. Col Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CAPITOL: Prestami tua moglie, Renzo Montagnani, J. Agren, L. Buzzanca Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
CENTRALE d'Essai: Mosach, di F. S. Taviani con P. Maisa, F. De Sapio. Col. Vist. 18 Dr.: 15; 16,10; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: L'avvertimento, G. Gemma, M. Balsam, L. Trotter. Col. Non vist. Dr.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
DORA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton Vist. 18. Dr.: 14,45; 17,30; 20; 22,30
GIOIELLO: Maledetti, vi amerò, Flavio ■ ■ vol. vist. 14. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35
IDEAL: ■ G. Gemma, M. Balsam. Non vist. ■: 16,25; ■: 20,25; ■
LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città, R. Montagnani, E. Fenech. Dr.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40
LUX: Quaranteuse le Terre napoleo. Dr.: 14,40; 18,30; 18,35; 20,25; 22,30.
METROPOL: Slow Jats.. dolce lingua. Vist. 18
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Parla porno. Vist. 18. Ap. 10 Ult. 22,30
NAZIONALE: Paura nella città dei morti viventi, C. De Mejo, C. Georgia. Col Vist. 18 Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ingresso 3000.
OLIMPIA: La moglie in vacanza, l'amante in città, R. Montagnani, E. Fenech. Dr.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ORFEO: Le chiare chiavi (Emanuelle l'infedele) Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE: La cagna del prete. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30
REGINA: (Blu) parlo del sesso, col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22.
REPOSI: Saturn 3, Kirk Douglas, Farrah Fawcett. Non vist. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ROMANO: Voltati Eugenio, di L. Comencini con Savério Marconi, Delia Di Lazzaro (Presentato a Venezia). Col. Non vist Dr.: 15,30; 18,30; 20,50; 22,30 Ingresso 3000.
STUDIO RITZ: A qualcuno piace caldo di Billy Wilder con Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon Dr.: 15; 18,10; 20,30; 22,30
TORINO: Super erotissimi love. V. O. Vietato 18.
VIP: prossima inaugurazione
VITTORIA: I ■ del dalla ■ sorbe. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO: Apocalypse now, M. ■ do, M. Sheen. Vist. 14. Dr.: 15,45; 22,20.
ALESSANDRIA: Sfere love (I porno amori), Ingrid Geerts, Saint Pidy. Vist. 18. Dr.: 14,55; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: Fuga di mezzanotte. Vist. 18 Ore 20,30; 22,30.
CINESTAR: Con le mani, A. Celentano, E. Montesano, L. Carati. Techn. Non vist. Ingr. 2000.
FARO: La collina dei conigli. Non vist Ap. 16,30 Orario: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: Quella sporca dozzina, Lee Marvin, Charles Bronson Colori. Ap. 20 Ult. 22,30
FORTINO: Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman. Vist. 18.
ITALIA d'Essai: Ghiri, storia di truffe e di imbroglioni, di S. Cortacciolani A. Celentano, C. Clory. Colori Ore 20,30; 22,30.
LA PERLA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman, M. Streep. Non vist. Dr.: 15,55; 18,10; 20,10; 22,20.
MASPES: Colpi girls, techn. Vist. 18. Dr.: 14,50; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,00. Ingresso L. 2500
MASSAUA: Cinque mariti al servizio mi-stero, Jean Poiret. Non vist. 20,30; 22,30.
MASSIMO: La sua vita per sua figlia, Mario Merola
PUNTODUE d'Essai: A grande richiesta il film capolavoro di Andrej Wajda: L'uomo di marmo, con Krystyna Janda, Jerzy Radziwilowicz. Col. Inizio film 16,30, 19,20; 22,15.
SEXY MOVIE ONE: Giochi porno a oc-chietto, Denise Lavin (V.O.). Col ■ 18. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
SOCIALE: Aquasplash sui Tevere, con Tomas Milian, regia Bruno Corbucci. Colori. Ore 20, 22,30.
STATUTO: Il cappotto di astrakan, J. Depelli, C. Bouquet, techn. Non vist. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIO VENETO - doppia luce rossa: Hard time la prima autodisciplina. Vietato 18. Ap. 14,30
KELLER STUDIO: chiuso per restauri, l'attività prosegue al cinema **BORGHESE** (tonico Vista Madonna di Campagna - tel. 257.881). Una satira acuta e divertente sul cinema pornografico. Interdetto ai minori di anni 18. Ingresso da Francia Vaber, con Miou-Miou, P. Richard. Segnalato FAC (Film Arte Cultura) ■ unica ore 21,15.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Storia di Queen e Bubi, R. Vaughn, J. Elias)
HOLLYWOOD: L'insegnante di nuoto con tutte le classe, A. M. Rizzoli, L. Banfi
NUOVO OCEON: Il ladrone, Enrico Montesano, Edwige Fenech. Techn. Non vist. Ap. 20.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: ■ bolle del cinema, dalle 17 alle 24 entrano nel cinema. Lolita beauty. Novità assoluta - Mause and Sisters. Ingresso soci.
CINECLUB: (v. Fratelli Calandra 15; tel. 447 2856): questa sera anteprima europea hard-core edizione tedesca Nocturnal sui Francoforsch. Spettacolo continuato. Inizio ore 20,30. Ingresso riservato ai soci.
POLI: Bermuda la fossa maledetta, A. ■ nady. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Candidato all'obitorio.
GENERALDO: Assassinio sul treno, il cadavere di Agatha Christie, con Margaret Rutherford. Ore 20,30; 22,30.
VENZAGLIO: Ritorno insieme con il film più comico della corrente stagione cinematografica. Una strana coppia ■ ■ ori, di Arthur Hiller con Peter Falk, Alan Arkin (eccezionale 3ª visione per Torino). Ore 20,20; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Pirata, S. Connan. Vist. 14.
SAN PAOLO: I Pistoni d'Egitto, S. Spencer. Techn. Non vist.

ZONA FRANCIA

SUPERGA: Malizia, L. Antonelli Vist 18.
ZETA d'Essai: Cane Mordelo, di M. Monicelli con M. Mastro, L. ■. Ap. ■; ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR: Sesso nero, Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

MAD. CAN. LUCENTO

JOLLY: Doppia lama rossa, sullo schermo le magli supereroi. Vist. 18 - Sul palcoscenico Lisa.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARMINA d'Essai: Donne Uccise, di A. Kurosawa. Ore 19,50; 22,30
CUORE (v. Piazza 58, t. 687.088) I grandi successi da vedere: **Zorro, A. Delon, Il Piccolo Tachi.** Dr.: 16,30; 22,15.
SPEZIA: Le vacanze allegre delle Kessler. Vist. 18.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis. Cinema, Adriano, Alpi, Bernini, Hollywood, Jolly, Ideal, Statuto, Vittorio Veneto.

Film segnalato dalla Critica. L'uomo di marmo (Puntodue); Donne Uccise (Carmina d'Essai)

FUORI CITTA'

BORGARO
■ Tu sei l'unica donna per me.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: La sfida degli invincibili campioni.
CASELLE
ROMA: Star Trek.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La ripetente fa l'occhietto al preside.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: La moglie in vacanza, l'amante in città.
CIRIE'
CATALANO: Una moglie, due amici, quattro amanti. Vist. 14.
ITALIA: La tua vita per mio figlio, M. Merola. Techn. Non vist.
NUOVO: Paura nella città dei morti viventi, C. De Mejo. Techni Vist. 18
CUORGNE'
PERONA: Kramer contro Kramer.
MARGHERITA: La cicala. Vist. 18.
LANZO
CATALANO: Histoire d'amour.
LEINI'
AMBRA: Erotici per sognare.
MONCALIERI
■ ■ del drago, ■ Ling. Non vist.
MONTANARO
VITTORIA: Profondo porno.
NICHELINO
SUPERGA: Platone d'Egitto.
ORBASSANO
MODERNO: L'etenatrice sexy. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Voltati Eugenio.
ITALIA: Passioni popolari.
NUOVO: Giovanna pornoattrice.
PRIMAVERA: Il gioco della mela.
RITZ: L'incredibile Hulk.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Lo sio con gli hippopotami.
RIVAROLO
CRISTALLO: Pane e cioccolata.
SETTIMO
BECCARIS: Provaci ancora Sam.
GARIBALDI: Il ladrone.
MODERNO: Fuga da Alcatraz.
BUSCA
CIVICO: La cagna del prete. Vist. 18.
VALPERGA
AMBRA: I guerrieri del tempio.
VENARIA
DANTE: Le ragazze del peccatohouse.
SUPERCINEMA: Ema e i suoi amici.

Romeo ■ Giulietta apre lo Stabile ■ Bolzano

BOLZANO — E' stato presentato il cartellone della nuova stagione del Teatro Stabile di Bolzano, di cui ricorre quest'anno il 30° anno di attività.

Il debutto ■ compagnia avverrà il 14 ottobre con *Giulietta e Romeo* di Shakespeare, nella nuova traduzione di Angelo Della Giacoma, regista Marco Bernardi, interpreti principali Aldo Reggiani e Maria Teresa Martino.

Verso la fine di ■ Marco Bernardi presenterà anche un'opera di Arthur Schnitzler: *Girotondo* (titolo provvisorio), novità assoluta per l'Italia con Aldo Reggiani, Carmen Scarpitta.

Il cartellone della stagione comprende anche due opere ■ Pirandello: *Come tu mi vuoi* (regia ■ Santag) e *Così* ■ *vi pare* (regia di Massimo Castri); *Edipo tiranno* di Sofocle per la regia di Benno Besson, *Calderon* di Pier Paolo Pasolini (regista Giorgio Pressburger); *I gioielli indiscreti* di Roberto Guicciardini (da Diderot); *Il revisore* di Gogol (regista Maurizio Scaparro); *Scene di caccia in bassa Baviera* (regia di Walter Pagliaro) e *Pipino il breve*, commedia con ■ Toni Cucchiara, regia ■ Giuseppe De Martino.

Nuova Compagnia ■ popolare ■ Palasport

TORINO — Per il Festival dell'Unità, stasera alle 21,30 al Palasport: *Nuova Compagnia di canto popolare*.

Al Teatro Tenda (Parco Ruffini) alle 21,30: *Ensemble*, concerto rock-jazz.

Il Gen Rosso ■ Nuovo

TORINO — Rientrato dalla tournée all'estero, il complesso Gen Rosso ■ esibisce a Torino con ■ spettacolo musicale al Teatro Nuovo, stasera e domani alle 20,30, domenica alle 16.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: vedi cinema 1ª visione
CARIGNANO: ore 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in La sposa ■ Vincens. Novità. Prenot. via Roma 48 ■ 544.562.
ERBA: «Seminari a cura di Danza Moderna» a cura di Carla Peccini, Int. T. Nuovo, tel. 680.885; feriali 16-20.
TEATRO GIANOLLA MARIONETTE LUPI (tel. 530.238)
ITALIA: vedi cinema.
PIEMPO: «Seminario ■ ■ a cura di Alessandra Minzoni ■ entro 13/9, tel. 680.868 feriali ■
NUOVO: ore 20,30 concerto ■ Gen ■ Int. tel. ■.
TEATRO ■: vendita abbonamenti Stagione d'Autunno 1980. 4 spettacoli L. 18.000. Biglietteria piazza Castello 215. Tel. 546.000.
TEATRO ■: vendita abbonamenti stagione 1980-81 in via Roma 49

SPORTORIO DI VINOVO: ore 20,45 corsa di trotto - Corsa Tris. Ristorante-Bar e cinema per bambini Pullman da via Sacchi (Porta Nuova).

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 16,30-21 danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Cinto Bandi

■ Roby, ■: ore 21 Boccaccio 71.
■: ore 21 danze ■ggeri.
GANDEN: 21 La Nuova Edoliana.
MASSAUA: ore 21 liscio.
ODEON: riapertura sabato 13 con la grande orchestra di Nuccio Nicosia.
TROCADERO: 21 La Vispa Teresa.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.349) domani inaugurazione.
MILLELUCI (p. Duela 147): Music Hall. Tutte le sere strepitosi intermezzi.
■ PIANO BAR - Rist. Pizzeria ■ Sov. Abb. Renato Gattino.
QUIRI ■ Valentino Ristorante Quirì: I Compagni.
SHAKER - PIANO BAR (C. Settimo, 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Fasola.

LE PARADIS: S. Mauro, 14 - 820.775
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

SAN GIORGIO - Galleria Marocco - Fotolitmi: personale di Carlo Ricci

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
Vietti: Collettiva contemporanei.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (3 Tavole 5 - ore 10-12; 15-18).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ■. 10-12; 15-18.

RITROVI

FESTA UNITA' 1980
dal 6 al 21 settembre ■
VENERDI' 12 ore 21,30 al PALASPORT
Nuova compagnia di canto popolare
INGRESSO 3000
SABATO 13 ore 21,30 al ■
ALBERTO ■
Ingresso 3500
Giovedì sera ore 21,30 al TEATRO TENDA
CONCERTO ROCK JAZZ con gli ■ ■ ■ ■
Domenica 14 ore 20,30 al ■
Il ■ ■ presenta Compagnia acrobatica di SHEN YANG
Ingresso 3000
Prevendite per tutti gli spettacoli:
CAMPUS (V. Unione Sovietica 4) - BIGNOTTI - CIAPPICHELLI - MODERNISSIMA - CRIMEE - MONDO - CENTRO RINASCITA (P.P.) - ARCI JOSTY (Chivasso) - DISCO SHOP (Settimo) - ASTORI (Rivoli)
TEATRO CARIGNANO ore 21
CAMPANINI BARBERO
in
LA SPOSA 'D VINCENS
NOVITA'
Prenotazioni Via Roma 48 - Tel. 544562
■ DI CRISTO
Spettacolo di teatro popolare all'aperto
Sabato ore 21 - Domenica ore 16
SUSSENIDO (Biella) Tel. 015/62486
le roi
MORTO IL RE VIVA IL RE
DOMANI RIAPERTURA
Discoteca e orchestra
DUBLEFAS
Show di musica e ballo
■ BOULDI
DIZZY GROUP
Ore 21 ■ GIARDINO BAL MUSETTE
Ed ambiente rinnovato coperto ■ rimarrà sempre LISTANDO
ODEON
riapre domani con
NUCCIO NICOSIA
■ ORCH ■
danze arlecchino
DOMANI ore 21
elegante trattenimento
■ ■ ■
ore 15,30 per gli AMATORI DEL BALLO
ore 21 Ballo dell'eleganza
Omaggio fiori alle DAME
■ ore 21
■ BOCCACCIO 71
e la voce di CAPRICE ■
danze la perla
DOMANI ore 21
BALLO LISCIO
FORTINO
GRAN GALA'
1° VENERDI' CHIC, BRIOSO
DANILO MILLIA
e per chi lo conosce e ci ricorda...
Divina club "The Top"
GIOV. VEN. SAB. ■
DISCOTECA - V. S. ■ 85
DISCOTECA
PANTERA ROSA
questa sera ore 21,30-2
V. Rossini 14 - ■
■ ■ ■
orch. I MUSICOL
Prenot. 992581 - ■
MILLELUCI
C. Brunelli 147 - tel. 616.169
Questa sera ore 21,30
MIKE BONGIORNO
presenta un favoloso spettacolo con
TOTO CUTUGNO
BARBARELLA
ALFREDO PAPA
JOHN LEI
GLI OMELET
Il quartetto di Fantastico
Orch. PAKO PAKO
INGRESSO L. 10.000
Trocadero
Via A. Doria 9 - tel. 553771
RIAPERTURA
questa sera ore 21
orchestra
LA VISPA TERESA
■ FILM GARANTITI DALLA ■
PRINCIPE
■ ■
■ ■
ORFEO
■ ■
■
(Emanuelle l'infedele)
MILANO
■ ■
AMBRA
LE PORNO CUGINETTE
DA OGGI IN ESCLUSIVA AL CENTRALE CINEMA D'ESSAI
Il ■ che rivela tutti i segreti della vita ■
WANDA e SACHER VON MASOCH
Dopo lo scandalo e le polemiche di Venezia '80, vedrete ch■ ■ libri non hanno raccontato ■ ■ O BROGI TAVIANI
MASOCH
... PAOLO MALCO - FRANCESCA ■

IL BOSS
■ 8 ■ ■
Preamplificatore C4
La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.
YAMAHA
HI-FI natural sound
Distribuzione esclusiva ITAL-AUDIO s.a.s. Via Monticello, 32 Legnano

L'«Anello» filmato da [illegible] regista inglese

Il Wagner di Bayreuth in sedici ore per la tv

BAYREUTH — Costernazione e incredulità nell'équipe televisiva: non ci sono dubbi sul piccolo oggetto [illegible] e bianco [illegible] centro [illegible] schermo; sugli altri monitor [illegible] no le immagini di Wotan e Sigfrido, ma la camera uno, che non ha niente di meglio da fare, *zooma* su un pacchetto vuoto di Marlboro. Il pacchetto riempie lo schermo, e manca ancora un'ora alla fine del terzo atto del *Sigfrido*.

[illegible] momento che il Festival di Bayreuth [illegible] ha ancora previsto di essere sponsorizzato da un produttore di sigarette, [illegible] c'è [illegible]n: bisogna fermare la ripresa e riprendere da [illegible]. L'uomo che ha preso questa (costosa) decisione non è il direttore d'orchestra Pierre Boulez né il regista Patrice Chéreau e neppure Wolfang Wagner, [illegible] effettivamente decide tutto [illegible] Bayreuth, ma Brian Large, che [illegible] filmando per la tv tutto l'*Anello*, sedici ore o giù di lì.

Large ha 39 anni: è un professionista tranquillo ma deciso, con molto talento per la trasposizione in tv [illegible] opere teatrali. [illegible] molto apprezzato per il [illegible] temperamento e [illegible] sua abilità. Davvero particolari le reazioni all'incidente dello [illegible] Chéreau, un fumatore incallito, sempre pallido, respinge ingrugnato ogni responsabilità; Boulez fa [illegible] breve prova con l'orchestra [illegible] Wagner scherza: mette [illegible] l'accendino [illegible] pacchetto di sigarette, [illegible]n, torcendo la lingua e con [illegible] leggero accento francese «*Siamo pronti [illegible] farne un'altra!*».

Uno scherzo [illegible] Wolfang produce buonumore tra i presenti perché il nipote [illegible] positore è aggressivo, [illegible] molti uomini timidi, [illegible] gli estranei trovati nella sala [illegible] permesso non dimentiticare [illegible] facilmente l'esperienza fatta quando lui [illegible] chiede di andarsene. La sua preoccupazione per i più piccoli dettagli è straordinaria, così come l'energia e il [illegible] cui incoraggia e protegge gli artisti che ha ingaggiato, [illegible] con cui organizza il lavoro a Bayreuth.

Strenuo difensore di Chéreau al tempo dei violenti attacchi del '76 e del '77, dall'anno scorso si è gettato nelle braccia della tv [illegible] uno slancio tutto *teatrale* [illegible] ha concesso all'orchestra della Radio bavarese la possibilità di completare un'operazione di cui non esistono precedenti.

La caduta degli dei è stata ripresa nell'estate del '79; *L'oro del Reno*, *Le valchirie* e *Sigfrido* dal 28 giugno al 28 luglio [illegible] quest'anno. Ho trascorso otto giorni nella sede del Festival, un privilegio che diventerà [illegible] apparente quando saranno ultimate [illegible] riprese e la prova generale pubblica annuncerà l'inizio del festival vero e proprio: l'ingresso nell'edificio sarà allora tanto difficile che è facile immaginare quali saranno le reazioni «isteriche» dello [illegible] Wolfang.

Ho assistito [illegible] registrazione del primo e del terzo atto delle *Valchirie* e del secondo e del terzo del *Sigfrido*, [illegible] visto anche [illegible] registrazione inedita dell'*Oro del Reno* e ho assistito [illegible] vivo all'intera *Caduta degli [illegible]*.

[illegible] gente — persino tra i wagneriani — non è mai stata a Bayreuth; Wolfang [illegible] tanto soddisfatto dei progressi dell'*Anello*, che ha in programma di filmare più volte tutto il resto del repertorio wagneriano nei prossimi dieci anni. [illegible] lavoro è già stato offerto a Large. E' questo il tentativo più importante mai fatto per «democratizzare» Bayreuth, ed [illegible] compito caro a un uomo che ama tutto [illegible] Bayreuth tranne i costi, stravaganti, dei posti a sedere.

m. r.

Copyright Times Newspapers e per [illegible] La Stampa

Concerti e manifestazioni

Berlino: Festival dedicato a Strawinski

BERLINO — Anche Berlino, come Parigi, celebra quest'anno, [illegible] 3 settembre sino ai primi d'ottobre, la figura e l'opera di Igor Strawinski dedicandogli la 30ª edizione delle Berliner Festwochen, il festival che ogni anno segna l'inizio dell'intensissima stagione musicale berlinese.

Il programma è molto nutrito e comprende più di venti concerti sinfonici diretti da Mehta, Atherton, Böhm, Karajan, Muti, Abbado, Barenboim, Craft, Lopez-Cobos, Bertini, Sinopoli [illegible] le orchestre locali — Filarmonici, Opera, Radio — e con orchestre ospiti come la London Symphony, la Philharmonia, la New York Philharmonic, l'Orchestre [illegible] Paris; una ventina di concerti da camera, balletti, la rappresentazione della *Carriera di un libertino* a cura dell'Opera da camera di Mosca e varie altre manifestazioni collaterali tra cui una mostra su Strawinski in collaborazione con il Festival d'autonne di Parigi.

In ogni concerto verrà eseguita almeno una composizione di Strawinski, sino ad esaurire, praticamente, tutte quelle più importanti.

r. s.

L'attore in scena a [illegible] per i premi Giovannini

Ranieri chiamato da Strehler farà il Galileo di Brecht

Massimo Ranieri sarà da gennaio al Piccolo di Milano

ROMA — *La divisa militare sembra porti fortuna a Massimo Ranieri. Non importa [illegible] la sfoggia semplicemente per esigenze di copione [illegible] accadendo in queste sere di settembre sul palcoscenico del Sistina.* «Sarà un caso — osserva — ma ogni volta che [illegible] impersonato un soldato, si è [illegible] regolarmente verificati fatti importanti [illegible] mia carriera».

Convinto qualche settimana fa a rinunciare alla parte di Andrieì, nell'allestimento delle Tre sorelle [illegible] Giorgio De Lullo, perché già impegnato con la televisione, Ranieri è stato adesso raggiunto [illegible] «chiamata» del «generalissimo» Giorgio Strehler che lo vuole con lui per L'anima buona di Sezuan *le cui prove cominceranno in gennaio al Piccolo di Milano.*

Nel dramma con musica di Brecht l'attore napoletano impersonerà l'aviere fidanzato di «Shen Te»; quest'ultima sarà Andreas Jonsson, l'attrice austriaca da alcuni anni compagna del regista triestino.

Per Ranieri è indubbiamente [illegible] grande occasione anche [illegible] oggi l'ex cantante rappresenta una carta vincente per qualsiasi spettacolo. E si è visto anche l'altra sera al Sistina dove con Mario Carotenuto era protagonista — nei panni del soldato Bigusat — di Guerra s.p.a., *l'atto unico di Giuliano Rosetti finalista del concorso per lavori comicobrillanti promosso [illegible] Rete 2 Tv in ricordo di Sandro Giovannini.*

[illegible] sono gli atti unici che un'autorevole giuria ha selezionato dopo aver letto altre 1300 copioni. E ora ad ognuna di queste novità la Rete 2 Tv assicura cinque repliche teatrali al Sistina e la registrazione televisiva.

Dopodiché quest'inverno, i sei atti unici tutti interpretati da ottimi attori, verranno sottoposti al giudizio di cinquecento telespettatori, spetta ad essi infatti proclamare il lavoro vincente che verrà successivamente replicato. Per [illegible] disparità di trattamento i sei atti sono messi in scena da un solo regista, Daniele D'Anza.

L'altra sera sono stati presentati i primi due lavori: Studio per una finestra *di Giorgio Prosperi, con Caterina Boratto (che per la prima volta recitava [illegible] teatro: [illegible] segreto che ha rivelato soltanto al termine della «prima»),* Giancarlo Dettori, Paola Quattrini, Franco Scandurra *e Carlo Reali; e* Guerra s.p.a. *di Giuliano [illegible] Massimo Ranieri, Mario Carotenuto, Giorgio Biavati, Aldo Ralli e Carmen Russo.*

Entrambi i testi della serata inaugurale della rassegna «Sandro Giovannini» hanno offerto allo spettatore più motivi di riflessione che di spensieratezza.

[illegible] *prossimo andranno in* [illegible] Piano ottico e pa[illegible] *di Guido Leoni, con Camillo Milli, Renzo Palmer, Giuseppe Pambieri e Elsa Vazzoler;* [illegible] Telefonicamente parlando *di Lucia Bruni e Claudia Poggiani, con Ivana Monti, Ugo Pagliai* [illegible] *Bruno Scipioni. Gli altri due testi finalisti* [illegible] Una famiglia *di Sergio Buccolini* [illegible] L'eredità *di Alfredo Balducci.*

Per [illegible] addetti ai lavori le serate del Sistina si trasformano in occasioni d'incontri per definire progetti teatrali ancora in sospeso. Sembra certo, [illegible] esempio, che Elio Petri curerà per lo stabile [illegible] Genova [illegible] regia [illegible] L'orologio americano [illegible] *Arthur Miller, mentre Pasquale Festa Campanile sarebbe il regista del nuovo spettacolo di Mario Carotenuto,* Fumata Bianca, *scritto [illegible] Franciosa e Governi.*

Ernesto Baldo

LE [illegible] VISIONI SUGLI [illegible] CINEMATOGRAFICI

Giallo mafioso di Damiani con Gemma commissario

L'avvertimento [illegible] Damiano Damiani con Giuliano Gemma, Martin Balsam, Laura Trotter. Produzione italiana a colori. Genere: poliziesco. Giudizio: buono. Cinema: Cristallo e Ideal.

Damiani ha imposto con franchezza un suo cinema popolare di gialli politici e mafiosi, dove la giusta suspense si accompagna a una onesta esecrazione. Egli [illegible] un testimone sincero della realtà italiana, anzi l'ha sempre preceduta di un [illegible] ha dimostrato che i peggiori intrighi sono sempre al disotto dei delitti reali. E' naturale che abbia cominciato la sua opera civile partendo da [illegible] autore come Sciascia (*Il giorno della civetta*) e tenendo poi la Sicilia come luogo esemplare della collusione tra criminalità e politica, tra [illegible] e interessi inconfessabili.

Questo [illegible] *L'avvertimento* [illegible] uscito [illegible] festival prima che l'assassinio del procuratore della Repubblica a Palermo mettesse in evidenza i rapporti tra le banche e la mafia nel riciclaggio del denaro sporco e dei profitti criminosi. Il film è ambientato a Roma per motivi simbolici, per dire che la palermizzazione ha raggiunto la capitale ed è rinforzata dal [illegible] col potere.

Il commissario Giuliano Gemma scorrendo l'estratto conto dei suoi magri depositi in banca scopre che qualcuno ha versato a suo nome cento milioni. Di che si tratta? Di un avvertimento mafioso: [illegible] ti tieni i soldi sei nostro complice e ne avrai altri; se li rifiuti peggio per te. Basta poco per diventare complici e [illegible] chi, basta dirottare un'indagine, non cercare un testimone, non accertare chi siano nella polizia gli altri corrotti.

Il commissario vorrebbe abbandonare il posto, per un soprassalto di nausea e di debolezza, ma un suo collega viene massacrato in ufficio da [illegible] gruppo di finti poliziotti. [illegible] indagando [illegible] responsabilità di [illegible] personaggi (un presidente di banca, alcuni politici) nel recupero e nel reimpiego del denaro sporco, un giro di miliardi, legato soprattutto al traffico internazionale di droga e pochi appalti illeciti.

L'assassinio del collega induce Gemma a restare e a fare il doppio gioco, [illegible] più che sospetta nel questore [illegible] altro [illegible] retto dalla mafia. Lo spettatore vedrà come andrà a finire, [illegible] equivoci [illegible] trappole, [illegible] anche nuovi omicidi, con quel sontuoso pranzo al Grand [illegible] dove si mescolano fasto e rispettabilità, due piaceri della mafia politica.

Non sveliamo la parte essenziale della storia se diciamo che, in fondo, il commissario Gemma, ancora una volta con le spalle al muro per l'abilità degli avversari, inventerà un espediente abbastanza fragile per far scattare [illegible] grande operazione di polizia e mettere tutti al fresco. Il pubblico, alla rivolta [illegible] Gemma, [illegible] in un applauso di solidarietà. [illegible] Damiani col suo lieto fine inventato ha voluto darci modestamente anche il suo avvertimento: [illegible] realtà le cose non [illegible] così facili, nella realtà gli insospettabili restano liberi.

Allora, la storia raccontata non serve a niente? Il cinema popolare non può darci che il colore innocuo dei crimini? No, il buon cinema popolare [illegible] appunto il compito delicato, sfuggente, insostituibile di mantenere viva nella gente la capacità di [illegible]gno contro la sopraffazione e la corruzione politica.

Stefano Reggiani

Maledetti vi amerò Il regista a Torino

TORINO — Il regista di *Maledetti vi amerò*, Marco Tullio Giordana, sarà presente alla «prima» torinese del film, oggi al cinema Ghirello in via Cristoforo Colombo 31. Al termine della proiezione (ore 24) parteciperà al dibattito, aperto a tutti.

Ballerina superpremiata nei musical, ora al [illegible] secondo film

Ann Reinking, nuova diva del cinema Usa è la vittima di Fosse in «All that jazz»

NEW YORK — Una ven[illegible] con [illegible] pelle candida, la mascella dura e quadrata, gli [illegible] azzurri grandi [illegible] freddi e l'ultima scoperta del cinema Usa. Si chiama Ann Reinking, il film che promette di darle il [illegible] internazionale è *All that jazz*, di Bob Fosse: è stato in America uno degli avvenimenti cinematografici dell'anno; l'attrice vi interpreta il ruolo di Katie, una delle girlfriends di Joe Gideon «martirizzata dentro il labirinto emozionale del protagonista [illegible] [illegible] storia drammatica [illegible] parzialmente l'autobiografia di Fosse medesimo».

Ann Reinking non è una novellina per le scene americane. Danzatrice affermata, ha un ottimo curriculum teatrale. «*Ma quando mi presentai a Bob Fosse per il provino di* All that Jazz *volevo essere trattata come un'esordiente qualunque*». Cercò anche di far dimenticare al regista l'affare [illegible] cuore che li aveva tenuti legati per un [illegible] tempo. «*La parte mi fu addice? Dammela. Se no,* [illegible] *ne vado disse Ann all'ex amico.* Fare sia una magnifica interpretazione.

Ann Reinking nel film di Fosse danza canta e recita

Nata a Seattle, figlia di un ingegnere idraulico, terza di sette fratelli, sin da giovanissima decise di far la ballerina; da San Francisco a [illegible] York fu una delle migliori allieve per la «Ford Foundation Scholarship» e per la «Joffrey Ballet Company». E' stato Bob Fosse a consacrarla nel musical *Dancin'*, un grandissimo successo per cui ebbe [illegible] elogi [illegible] Time Magazine e la nomination per il secondo Tony Award. Una Cyd Charisse con in più una carica sexy aggressiva [illegible] grande presenza drammatica: «*Pareva che il musical [illegible] Broadway fosse stato inventato esclusivamente per lei*».

A Broadway [illegible] Reinking ha interpretato anche un'edizione di *Cabaret* e due spettacoli di [illegible] *Pippin* [illegible] *Chicago*.

Il passaggio di Ann al cinema è avvenuto con *Movie*, [illegible] rie in cui ha interpretato la parte di una bionda e estroversa vamp. Ben diverso il ruolo di Katie in *All that jazz*. «*Katie è una vittima* — spiega la Reinking — *Ama moltissimo Joe ma vive in una specie [illegible] sogno. Spera di diventare [illegible] moglie, che Joe sia onesto con [illegible] Ma inutilmente.*

Nel film Ann si è rivelata un'ottima attrice e [illegible] di grande intelligenza. Avendo lavorato con Fosse tre volte in teatro ed ora nel cinema, è in grado di dare un giudizio sui metodi di lavoro di questo singolare regista. «*Bob lavora duramente [illegible] in scena che dietro la macchina da presa. Quando gira forse cambia un po' di più le cose, le sue idee sono meno determinate*». r. s.

Centro Culturale Fiat

«All that jazz» anteprima a Torino

TORINO — A cura del Centro Culturale Fiat, stasera alle [illegible] in via Juvarra 15, verrà proiettato in anteprima [illegible] per Torino il film in technicolor *All that jazz — Lo spettacolo continua* con Roy Scheider, [illegible] Lange, Ann Reinking e Leland Palmer, regia di [illegible] Fosse, Palma d'oro al festival di Cannes 1980.

Sconti ai giovani

Il cinema a Roma non [illegible]

ROMA — I cinema romani, per ora, non [illegible] il premio del biglietto: al continuo [illegible] a [illegible] il biglietto delle sale di prima visione 3500 lire, non solo; i giovani fino a 21 anni e gli anziani entreranno a metà prezzo nelle sale italiane controllate dalla Gaumont.

L'Anec romana, l'associazione che raggruppa gli esercenti cinematografici, ha infatti deciso che i prezzi dei cinema di «prima» non subiranno ulteriori rialzi.

Tra l'altro già la Fis, il sindacato dei lavoratori dello spettacolo e la Gaumont italiana, che raggruppa su tutto il territorio circa 40 sale [illegible] Eci, [illegible] erano opposte all'aumento dei prezzi dei biglietti, esprimendo parere negativo [illegible] decisione presa [illegible] [illegible] Milano di portare i prezzi delle sale di prima visione [illegible]

[illegible] dalla stessa Gaumont (nolto un'iniziativa, che [illegible] come risultato [illegible] a cinque [illegible] rincaro del biglietti, mira invece a incentivare la presenza degli spettatori nelle sale. A cominciare [illegible] nuova stagione cinematografica, nei cinema controllati [illegible] «Major» francesi potranno entrare pagando la metà tutti i giovani fino a 21 anni e gli anziani oltre una certa età.

Concerto per «Settembre Musica»

Tesori ignorati di Bach [illegible] direzione di Kabitz

TORINO — *Più sovente [illegible] quanto non accada, i direttori artistici delle società di concerti dovrebbero attingere al fondo inesauribile delle [illegible] Cantate di Bach nel quale si nascondono tesori incomprensibilmente ignorati [illegible] repertorio consueto, dove invece le due [illegible] ritornano con regolarità: benvenute, quindi, le due serate offerte [illegible] Settembre musica con l'esecuzione [illegible] cinque di queste cantate da parte del Bachchor e della Bachorchester [illegible] Würzburg diretti da Christian Kabitz.*

Nella prima il basso Rüdi van der Meer ha eseguito la Cantata «Ich habe genug» [illegible] per [illegible] appunto, [illegible] ed archi. *Escluso il coro, e quindi l'espansione della grande forma, Bach scrive qui tre arie, inframmezzandole con due recitativi* [illegible] *l'incisività della declamazione si fonde continuamente con un certo respiro melodico, mentre le arie sono bellissime per la cantabilità espansa dei temi, che tocca* [illegible] *centrale («Schlummert ein...»). Assopitevi, o stanchi occhi) un culmine di particolare intimidistanza.*

Ma quel che più sorprende in questo lavoro [illegible] l'adesione assoluta, senza la minima incrinatura, [illegible] Bach [illegible] al testo [illegible] poeta anonimo, un'invocazione alla morte d'un'improbabilità sfinorcevole [illegible] solo all'interno d'un sistema morale poggiato su punti [illegible] riferimento incrollabili può tradursi attraverso la musica in questo autentico e puriss[illegible]mo poema della pace e del riposo.

L'esecuzione dell'orchestra [illegible] Würzburg è stata soddisfacente, considerata anche l'acustica infelice della [illegible] di San Filippo [illegible] tende a riverberare il suono nell'eco e a confondere un po' quella che dovrebbe essere [illegible] chiarezza assoluta [illegible] polifonia bachiana.

Il basso ha [illegible] partecipazione e [illegible] bravo obbligato ne [illegible] impiriandato a dovere la linea del canto: la prima aria parla della pace dell'anima che ha incontrato Dio, e la fluente e ininterrotta melodia [illegible] è formidabile per rendere quel senso di pienezza, perché sgorga, trabocca[illegible]do [illegible] contesto musicale, [illegible] in [illegible] sorta di spontanea emanazione.

Applauditi i solisti e il direttore, il pubblico, che l'arrembaggio dell'assalto al Regio, la sera precedente, aveva un po' rarefatto, ha ascoltato la Cantata «Ich hatte viel Bekümmernis» *BWV/21 per soli, coro e orchestra meravigliandosi, giustamente, delle sue [illegible] sie bellezze, come ha dimostrato la richiesta di bissare, alla fine, l'ultimo coro.*

Gli applausi, oltre al direttore, alle masse, al basso van der Meer, hanno coinvolto anche [illegible] buon soprano Barbara Schlick e i puntuali Gisela Pohl e Karl Markus, rispettivamente contralto e tenore.

p. gal.

Per "Settembre Musica"

L'Orchestra Rai [illegible] da [illegible]

[illegible] — Per [illegible] *Musica* oggi alle 16,30 nella chiesa della Misericordia con[illegible] [illegible] Western Wind: «Musiche popolari americane». In programma: Anonimi del secolo XIX, Sandy Bolcom, «The spiritual Harp», Brown, «The treasury of song», Thornton, Woodbury, The Mainstreeters, Perrin, spirituals, Wood, Jenks.

All'Auditorium Rai, alle 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai; Charles Bruck direttore, Gunnar Sjöström al pianoforte. In programma: Mes[illegible]n: «L'Ascension», quattro meditazioni sinfoniche per orchestra; Sept Haïkai, schizzi giapponesi per pianoforte e piccola orchestra; «Et expecto resurrectionem mortuorum», per legni, ottoni e percussioni metalliche.

L'assessore dello stipendio

LONDRA — I professori della «Royal Philharmonic Orchestra» hanno deciso [illegible] accettare solo la metà dell[illegible] di stipendio che [illegible] stato loro offerto dalla [illegible]

Per non [illegible] la [illegible], in prossimità dell'apertura della stagione, [illegible] musicisti hanno infatti respinto migliorie sui loro [illegible]lamenti equivalenti ad un 20 per cento, accontentandosi soltanto di un dieci per cento.

«Con la nostra azione — ha detto uno dei rappresentanti dell'orchestra — noi speriamo di ritornare al minimo gli effetti della recessione attuale. Riteniamo che questa sia il [illegible] più concreto che si possa fare per salvaguardare [illegible] il futuro del complesso».

Lou Castel ne «La donna in bianco», (1ª rete, 20,40 - Joan Crawford nel [illegible] a Telecapodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 23,20
13 — **Maratona d'estate** [illegible] (c). Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: «Dumbarton [illegible] (2). Musica di Strawinsky; Balletto nazionale olandese - **Che tempo [illegible]** (c)
14,10 [illegible] **Inaugurazione 44°** [illegible] **campionaria del Levante** (c).
17 — **Storie [illegible] vecchio West** (c): [illegible] Dillon [illegible] morire». Telefilm [illegible] Victor French, con J. Arness, M. Sid[illegible], K. Cunia, B. Taylor
17,50 **La grande parata** (c). Rassegna di cartoni animati a cura di Annalena Barboni.
18 — **Mazinga «Z»** (c): «[illegible] anniversario» da un racconto di Gò Nagai
18,20 [illegible]... co[illegible] (c): «Alì Babà»
18,35 **Un'età per crescere** (c). Pensieri e immagini di adolescenti: [illegible] ho paura»
18,50 **Gli stregoni anni del cinema** (c): «I mostri» di Philips Strick
19,20 **Aiutami tutto fare** (c): «L'esca» [illegible] D. Daunzenberg, E. Dux, S. Mooney. Regia [illegible] H. Müller
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Ping Pong** (c). «Dopo la Mostra di Venezia». Carlo Lizzani e Giovanni Grazzini
21,30 **Il** [illegible] (1972). [illegible] di [illegible] Richie, con Robert Redford, [illegible] Boyle, Don Porter, [illegible] Garfield

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,30
13,30 **Tra scuola e lavoro** (c). Situazioni regionali: **Calabria** (replica)
15 — **Palermo: tennis** (c). Torneo internazionale
17 — [illegible] con Lucio [illegible] Programma musicale (5)
17,45 **Zum Il** [illegible]5 **bianco** (c). Cartone animato di Rene Borg
18,10 **Alla scoperta della gru bianca** (c). Documentario della [illegible] sovietica
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 Sportsera** (c)
18,50 **Harold Lloyd Show** (11). Commento di Peter Duston
19,15 **Astro Robot - Contatto Ypsilon** (c) - **«Una madre mai vista»** (11)
20,40 [illegible] **donna in** [illegible] (c), dal romanzo di Wilkie Collins; regia di Mario Morini. Attori principali: Micaela Esdra, Lou Castel, Riccardo Peroni, [illegible] De Carmine, Anna Maria Gherardi, Gioletta Gentile, Paolo Bonacelli
21,50 **Italiani oggi** (c). Testimoni del nostro tempo: «Attilio Piccioni»
22,40 **Speciale sereno variabile** (c). [illegible] di turismo e tempo libero
23,30 **Tg 2 - Stanotte.** Nel corso della trasmissione: **Viareggio: pugilato** (c). Minchillo - Ungaro. Titolo italiano pesi superwelter

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
19,30 **Gianni e Pinotto** (c). Cartoni animati
19,35 **Lettere da: agenzia matrimoniale** (c), [illegible] Mara Bosio
20,05 **Tresei** (c): «Genitori, ma come?» a cura di Sandro Lai
20,35 **Gustavo** (c). Cartoni animati
[illegible] In occasione [illegible] 1° Festival internazionale del Giallo e del [illegible] di Cattolica: **L'investigatore Marlowe** (1969). Film di Paul Bogart. Interpreti: James Garner, Gayle Hunnicut, Rita Moreno, Sharon Farrel
22,45 [illegible] e [illegible] (replica)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23
7,15 Via Asiago Tenda - Intervallo musicale
8,30 Ieri al Parlamento
8,40 Lo strumento del giorno
9 — Radiouno/Jazz estate '80 con Edmondo Bernacca
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '80
13,15 [illegible]...tanta musica
14,30 Schede-arte
15,03 Rally
15,30 Ermolauno estate
16,30 I pensieri di King Kong
17 — Patchwork
18,25 Su fratelli, su compagni
19[illegible] Ascolta, si fa sera
19,25 Astersco musicale
19,30 Radiouno Jazz '80
19,55 L'attore, il cuoco e la Bella addormentata, di F. Carpi
20,25 Mediterraneo
21,03 Concerto sinfonico.
23,09 Oggi al Parlamento - La telefonata di L. Lucignani

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,55 Un argomento al giorno
9,05 Fabiola
9,32 La luna nel pozzo
10 — Gr 2 estate
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
14 — Trasmissioni regionali
12,45 Hit [illegible]
13,41 Sound Track
14,15 Tempo d'estate
16,10 Tu musica divina
18,50 I racconti [illegible] Galatea
[illegible] Nino Taranto presenta pagina napoletana
17,32 La musica che piace a te e non a me
17,55 Sentimentale
18,08 Il ballo del mattone
18,35 Musica a Palazzo Labia
19,50-22,50 G.i. Special
20,20 L'uccellino azzurro, di M. Maeterlinck
[illegible] Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
7,28 Prima pagina
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Rivista culturali
15,30 Un certo discorso estate
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spaziotre: musica e attualità culturali
21 — Musiche d'oggi
21,35 Spazio tre opinioni
22 — Interpreti e confronti
22,45 Pagine da «Il gioco delle perle di vetro» di H. Hesse
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10 Awanegamee, con [illegible] Gana
10 — La casalorta, gioco
10,45 Il cuore ha sempre ragione?
11,30 Il cognome, gioco
12,15 L'avvenimento
14,05 Il cuore ha sempre ragione?
15 — La storia del cinema
16 — R.M. Cinema
17 — Il disco a, gioco
18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 0,30
19 — **Programmi attivi per la gioventù** (c)
20,05 **Le nozze repubblicane**
20,35 **Il candidato** (c). Telefilm
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Il potere: Panico a Kor Semba** (c).
23,05 **Un piano** [illegible] **l'aria** (c). [illegible] **Bacall.**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Cartoni animati** (c)
21 — **Al di sopra di ogni sospetto.** Film [illegible] Richard Thorpe, con Joan Crawford, Fred Mc Murray
22,30 **Locandina** (c)
22,45 **Il fatto** (c). Sceneggiato

[illegible]

Telegiornale: 19,45; 23,20
16,45 [illegible] [illegible] **giudiziari.**
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parolilano e contiamo**
17,55 **Cartoni animati** (c)
19,05 [illegible] **Beauty**
19,35 **Telemeru** (c)
20 — **Il Suggerum** (c). Quiz
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] Telefilm
21,35 **Ma** [illegible] **musica» mae**[illegible] film umoristico [illegible] Mariano Laurenti, con Gianni Nazzaro e Agostina Belli
23,35 **Bandidos.** Film western di Max Dillman, con Enrico [illegible] Salerno e Terry Jenkins

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Orson Welles teorizza il cinema americano

Concorrenza cinematografica diretta, [illegible] [illegible] Tv1 e Tv2: alle 21,30 sulla prima rete il film americano **Il candidato** di Mitchel Ritchie; alle 20,40 sulla terza il poliziesco, pur esso americano, **L'investigatore Marlowe**. Si tratta di due pellicole pregevoli. La prima, del 1972, è un soggetto elettorale, con Robert Redford nella parte d'un aspirante di fede democratica al Senato.

La seconda (1969), regista Paul Bogart, va in onda in occasione del «Festival [illegible] giallo e del mistero» di Cattolica. Il titolo dice [illegible] ne è il protagonista, ossia il *private eye* Marlowe creato da Raymond Chandler, stavolta di fronte a due feroci casi di assassinio. Nel corso delle indagini Marlowe rischia d'essere ammazzato pure lui.

Ma che musica maestro (Montecarlo 21,30) è una farsa paesana del 1971 con rivalità bandistiche e amorose a sfondo meridionale. Interpreti Gianni Nazzaro, Agostina [illegible] Da Capodistria, alle 21, una drammatica storia degli anni di guerra (1943) con Joan Crawford e Fred MacMurray intitolata **Al disopra di ogni sospetto.**

Grp alle 20,40 irradia **La mandarina** di Edouard Molinaro, vicenda famigliare di tipico stampo francese con Annie Girardot. Telecapodistria alle 21,30 [illegible] l'ultimo film diretto da [illegible] Chaplin, ossia **La contessa di Hong Kong**, elegante e patetica comm[illegible]a con Sophia Loren e Marlon [illegible]

Telestudio alle 21,30 trasmette **Il monaco** (1972), un film «noir» di Ado Kyrou, sceneggiato da [illegible] e Carrère, interpretato da Franco Nero, Nathalie Delon, Nadia Tiller. Il corpo, nel film di questo titolo, trasmesso alle 0,30 da Teleuropa, è quello di Zeudi Araya, protagonista di un'avventura esotica ed erotica nella quale hanno anche parte E. M. Salerno e Carroll Baker.

Totodiabolicus di Steno (1962) è una parodia degli «horror» trasmessa da Rete Manila 1 e interpretata, oltre che da Totò, da Raimondo Vianello e Beatrice Altariba. Telecupole alle 22,45 manda in onda **La classe dirigente** di Peter Medak (1974), film inglese curioso e paradossale, dove il rampollo pazzo d'una nobile famiglia viene reintegrato e addirittura accettato nella Camera dei Lords quando smette di credersi [illegible] Cristo. Magistrale protagonista Peter O'Toole.

La INTERNATIONAL RECTIFIER [illegible] S.p.A. offre a [illegible] esperienza [illegible] mercato e nella vendita [illegible] transistors [illegible] potenza l'opportu[illegible] [illegible] nel fianco delle sue prestigiose nuove famiglie di [illegible] potenza (Hexfets) nella posizione di

PRODUCT MARKETING AND SALES MANAGER

Il candidato prescelto avrà base [illegible] sede [illegible] Torino e curerà il marketing e il coordinamento [illegible] vendita [illegible] Hexfets, Schottkies, Transistor [illegible] potenza e prodotti collaterali per i mercati italiani ed eventualmente [illegible] altri Paesi sud-europei. [illegible] retribuzione sarà [illegible] sicuro interesse.

Inviare curriculum a:
I.R.C.I., via Liguria 49
BORGARO TORINESE (Torino)

dirigente industriale

45enne, [illegible], ventennale esperienza - professionale ed [illegible] - [illegible] organizzazione aziendale, analisi, revisione e controllo di bilanci, analisi costi, budgets, controllo budgetario, E.D.P., contabilità generale ed industriale, bilanci annuali e di periodo.

Ottima [illegible] questioni legali, societarie, fiscali, finanziarie ed amministrativo relative alla gestione [illegible]ale. A scopo [illegible] sistemazione esaminerebbe adeguate proposte.

Scrivere: Publikompass 5456 — 10100 Torino

[illegible] COMMERCIALE [illegible]

leader [illegible] campo dei ricambi auto carrozzeria, nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita, cerca

AGENTI ESCLUSIVI

non in abbinamento per tutte le regioni ai quali affidare per la zona assegnata la promozione delle vendite.

[illegible] RICHIEDE:
— Età intorno 25/35 anni
— diploma di perito meccanico o equivalente
— pluriennale esperienza [illegible] vendita

SI [illegible]
— provvigioni ai più alti livelli di mercato
— garantiamo [illegible] 400.000 mensili.

Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae, segnalando recapito [illegible]a:
«Publikompass 72 B — 20123 Milano».

La nostra è un'Azienda internazionale operante nel campo elettromeccanico [illegible] stabilimenti in Torino. [illegible] quadro di [illegible] potenziamento del [illegible] servizio EDP, dotato di [illegible] [illegible] 370/138 operante in [illegible] (prossimamente 4341 in DOS/VSE), [illegible] 11/34, DB/DC con collegamenti locali e remoti e time sharing, ricerchiamo:

CAPO CENTRO

cui [illegible]are la gestione delle operazioni e dell'intero «hardware». Avrà inoltre la responsabilità [illegible] «security» della registrazione dati, del controllo dell'input-output, del mantenimento [illegible] e modifiche delle procedure rilasciate.

La posizione riferisce, insieme al responsabile dello sviluppo, al DP manager.

E' [illegible] diploma di scuola [illegible] superiore; precedente esperienza in analoga mansione, [illegible] dell'[illegible] e programmazione in COBOL e RPG; capacità organizzative, attitudini alla conduzione del personale e predisposizione ai contatti con gli utenti. La conoscenza della lingua inglese è gradita.

[illegible] offre ampia possibilità di miglioramento professionale in ambiente modernamente organizzato, retribuzione e inquadramento in funzione della capacità ed esperienza.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 10 — 10100 TORINO

GRUPPO VANDEX

cerca per sede S. Francesco (Torino) responsabile personale

Mansioni:
— **pratiche [illegible]**
— **controllo libri paga**
— **rapporti [illegible] previdenziali ed ispettorato**
— **rapporti [illegible]**

Si richiede [illegible] almeno quinquennale, perfetta conoscenza legislazione ai contratti industria chimica ed affini.

Scrivere Gruppo Vandex - 10078 San Francesco al Campo (Torino)

DEA AUTOMAZIONE

La Digital Electronic Automation [illegible] per la [illegible] dei propri **ROBOT DI MONTAGGIO:**

venditore tecnico

responsabile delle vendite in un'area dell'Europa occi[illegible]

Si richiede: [illegible] pluriennale esperienza [illegible] vendita [illegible] beni strumentali ad alto contenuto tecnologico [illegible] predisposizione a svolgere la propria attività con notevole autonomia operativa [illegible] laurea in ingegneria meccanica [illegible] preparazione tecnica e cultura equivalenti [illegible] disponibilità a frequenti viaggi [illegible] [illegible] [illegible] lingue europee di maggior diffusione (tedesco, inglese, francese).

Si offre un ambiente di lavoro molto [illegible] [illegible] retribuzione e inquadramento di sicuro interesse.

Si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum a:
DEA S.p.A. - Direzione del Personale
Strada Torino 70 — 10024[illegible]

COORDINATORE UFFICIO COMMERCIALE

[illegible] Azienda elettromeccanica produttrice di beni industriali con ubicazione nella cintura Ovest di Torino a cui affidare i seguenti compiti:

— gestione clienti e ordinazioni in arrivo
— controllo delle procedure meccanizzate
— coordinamento del personale d'ordine dell'ufficio
— controllo della gestione del magazzino prodotti

Requisiti richiesti:
— diploma di scuola media superiore
— conoscenza anche scolastica della lingua inglese

La prima selezione sarà effettuata con la lettura delle risposte manoscritte che dovranno essere sufficientemente complete in riferimento ai requisiti richiesti.

Si assicura la massima riservatezza. Scrivere.
PUBLIKOMPASS 5058 — 10100 TORINO

Azienda costruttrice di Macchine [illegible] a C.N. ad elevato contenuto tecnologico, per il potenziamento [illegible] propria Organizzazione, ricerca urgentemente

[illegible] elettromeccanico per l'assistenza post-vendita

Rif. S6-129/80

Si richiede: Età circa 30 anni [illegible] Diploma di Perito Meccanico ed Elettrotecnico o professionalità equivalente [illegible] **Pluriennale esperienza tecnico-pratica**, possibilmente maturata nel settore delle Macchine Utensili ad asportazione di truciolo, con particolare riferimento all'installazione e Messa in Servizio **globale** nonché alla **individuazione e rimozione** di guasti Meccanici ed Elettrico-Elettronici [illegible] Disponibilità a sviluppare una intensa (circa 50%) ed autonoma attività esterna su tutta l'area-mercato [illegible] Attitudine al contatto, anche telefonico, con la Clientela [illegible] Consuetudine ad operare in **prima persona** o per obiettivi rapportando costantemente la propria attività [illegible] Temperamento dinamico [illegible] Discrete conoscenze parlata e scritta dell'Inglese e Francese (Tedesco).

[illegible] disegnatore meccanico

Rif. S7-129/80

[illegible] **richiede:** 22-24enne [illegible] Militesonto [illegible] Diploma [illegible] Perito Meccanico o professionalità equivalente [illegible] **Almeno due anni di esperie[illegible] specifica** [illegible] Capacità di sviluppare da solo ed in collegamento con Enti esterni: Particolari, Sottogruppi e modifiche [illegible] Motivazione a crescere professionalmente nel Settore scelto [illegible] La conoscenza dell'Inglese tec[illegible] costituirà titolo preferenziale.

[illegible] montatore meccanico

Rif. S8-129/80

Si richiede: Completo iter professionale [illegible] Dimestichezza con Schemi Meccanici (Idraulici e Pneumatici) acquisita in almeno 5 anni di Officina [illegible] **Capacità pratica di effe[illegible] [illegible] prima persona** e con tolleranza ristretta; Lavorazioni meccaniche tradizionali, [illegible] saggi, [illegible]ntaggi o Collaudi di Gruppi meccanici. **Avrà la responsabilità di:** Seguire e rapportare l'andamento Qualitativo delle varie lavorazioni effettuantesi prevalentemente presso Terzi [illegible] Montare gli Organi più delicati sottoponendoli a Collaudi [illegible]ali, critici e a Prove Funzionali [illegible] La provenienza dal settore della **Meccanica di precisione Medio-Pesante** costituirà [illegible] preferenziale.

[illegible] tecnico-commerciale

[illegible] S9-129/80

Si richiede: Età circa 25 anni [illegible] Diploma di Perito [illegible] o professionalità equivalente [illegible] **Esperienza tecnico-pratica** maturata preferenzialmente in Officina analizzando **Tempi e Metodi** di lavorazioni meccaniche anche a C.N. [illegible] **Predisposizione e sensibilità a mansioni tecnico-commerciali** [illegible] Conoscenza dell'Inglese e Francese (Tedesco). **Avrà la responsabilità** di supportare tecnicamente le trattative presso la Clientela Italiana ed estera nonché di elaborare e valorizzare Preventivi [illegible] Offerte.

Per tutte le posizioni si offre
Trattamento economico ed inquadramento di sicuro interesse [illegible] Rimborso spese [illegible] Am[illegible]a autonomia a campo [illegible] notevolmente interessante [illegible] Ambiente dinamico e (orientato creativo [illegible] valorizza le ris[illegible] individuali [illegible] Continue opportunità [illegible] riqualificazione professionale in Azienda in espansione [illegible] Possibilità di carriera.

[illegible] [illegible] lavoro: Collegno

Pregasi inviare **per Espresso** dettagliato Curriculum **comprensivo** [illegible] recapito telefonico [illegible] Sigla di [illegible] anche sulla busta a:

STUDIO ETA
- [illegible] e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 CIRIE' (TO) - Casella Postale 33 - Tel. 011-9200858

Azienda leader nel suo Settore, nell'ambito del piano di ampliamento dei propri Quadri tecnici, ricerca urgentemente

[illegible] responsabile [illegible] di Calcolatori di Processo

[illegible]

Il Candidato prescelto sarà un Diplomato in Elettronica od Elettrotecnica con mentalità analitica spinta e notevole attitudine a questo tipo di attività. La ricerca si rivolge ad una persona di età tra i 30 e 35 anni che abbia maturato precedenti specifiche esperienze tecnico-pratiche nella manutenzione elettronica di pronto intervento e preventiva con particolare riferimento alle applicazioni industriali di **CALCOLATORI DI PROCESSO** operanti su macchine [illegible] [illegible] duttivi a **CICLO CONTINUO.**
E' quindi **indispensabile** concreta conoscenza di hardware di Sistemi digitali ed analogici con reale capacità di interpretare gli schemi della strumentazione di controllo, di comando e di misura (e tecniche correlate) nonché di effettuare in modo autonomo ed in prima persona interventi «in Linea» ed in Laboratorio massimizzando l'efficienza produttiva.
La disponibilità a risiedere in zona e ad operare secondo necessità, senso di responsabilità e conoscenza dell'Inglese tecnico completano il profilo.
Si offre: periodo di inserimento in ambiente dinamico, inquadramento e [illegible]etribuzione veramente stimolanti, valida opportunità di crescita professionale e di carriera nel Gruppo.
[illegible] Hinterland torinese

Si pregano gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, di inviare dettagliato Curriculum comprensivo di recapito telefonico e Sigla di Rif. anche sulla busta a:

STUDIO ETA
- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 Ciriè (TO) - Casella Postale 33 - Tel. 011-9200858

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA
ricerca

[illegible] MEDICO [illegible]

per TORINO e CUNEO

Si richiede: laurea [illegible] discipline [illegible] [illegible] equivalente, un'età massima di 35 anni, auto propria, residenza in zona, militare assolto, anche prima esperienza.
Si offre l'inser[illegible] [illegible] ambiente altamente professionale ed [illegible] retribuzione [illegible] sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 7 — 10100 [illegible]

UN COMPLESSO TURISTICO-ALBERGHIERO [illegible] in [illegible]

Si rivolge a Direttori d'Albergo [illegible] Capi Servizio interessati ad operare in un'Azienda che avrà criteri avanzati di gestione.

È assicurata assunzione stabile senza interruzione di stagionalità per un futuro sereno, [illegible] ambiente aperto alle motivazioni e all'affermazione dei dipendenti.
L'occasione è pure ideale per tutti quei Siciliani che, lavorando lontani dall'isola, in Italia o all'Estero, [illegible] desiderio [illegible] rientrare nel proprio luogo d'origine.

La posizioni proposte [illegible] per:

- [illegible] 4 Direttori d'Albergo
- [illegible] 7 Capi Ricevimento
- [illegible] Primi Maitres d'Hotel
- [illegible] 7 Capi Cuochi
- [illegible] Primi Barmen
- [illegible] 7 Governanti Uniche

I candidati ideali hanno maturato professionalità [illegible] referenze [illegible] buoni Alberghi [illegible] Italia [illegible] all'Estero.
Hanno tratto [illegible] aspetto personale [illegible] primo piano. Età compresa [illegible] 30-40 anni per i Direttori d'Albergo [illegible] tra 25-40 anni per i Capi Servizio.
Conoscono bene le lingue: Tedesco e Inglese, possibilmente Francese.
I Direttori e Capi Ricevimento dovrebbero possedere le lingue straniere scritte e parlate.
Sono disposti [illegible] risiedere in Sicilia.

Inoltre per il centro elaborazione dati dello stesso complesso sono richiesti:

- [illegible] 1 Analista EDP
- [illegible] 1 Operatore EDP
- [illegible] 2 programmatori con approfondita conoscenza COBOL

Inviare la descrizione manoscritta dettagliata per la candidatura alla posizione [illegible] seguente indirizzo:

CASELLA POSTALE 258
MILANO

A tutti verrà data risposta, garantendo la massima riservatezza. Ove [illegible] ritenuto utile, verrà richiesto un incontro [illegible] un nostro incaricato alla selezione, [illegible] stabilirsi nella città di residenza o di lavoro di ogni candidato.

Importante Società [illegible]

cerca

CONSULENTI

ai quali affidare, nelle [illegible] di residenza, il servizio [illegible] [illegible] sulenza su investimenti per la difesa [illegible] risparmio.

La ricerca è rivolta a candidati [illegible]bilmente [illegible] cultura a li[illegible] di laurea, o, in alternativa, con esperienze qualificanti [illegible] campo della consulenza [illegible] materia di servizi e commercio.

[illegible] minima [illegible] è di 26 anni [illegible] [illegible] esistono preclusioni ad [illegible] persone [illegible] età fino a 50 anni, ed [illegible] possesso di valida esperienza. Il piano retributivo [illegible] articolato su un fisso mensile più interessenza provvigionale e consente [illegible] raggiungere ordinariamente livelli di reddito superiori ai dodici milioni annui netti.

Prima dell'inserimento nell'organizzazione i candidati sosterranno, [illegible] spese [illegible] Società, [illegible] breve training.

Scrivere [illegible] [illegible], entro [illegible] 19 [illegible] corrente, dettagliando curriculum a:
STUDIO C.P.M., via Sabotino 7 — 21100 Varese

Importante Azienda [illegible] operante in Moncalieri, con elevato sviluppo nel [illegible] organizzativo ed EDP

RICERCA

PROGRAMMATORE

età massima [illegible] anni con esperienza biennale: è titolo preferenziale una buona conoscenza del ling[illegible] ASSEMBLER, potenzialmente in grado [illegible] assumere, previo addestramento, la posizione di analista-programmatore.

LAUREATO/LAUREANDO IN INFORMATICA

con buona votazione - da inserire nell'ufficio [illegible]si e programmazione.

Al [illegible]i si [illegible] l'inserimento [illegible] [illegible] ambiente giovane e dinamico, molto professionalizzato, ed un trattamento categoriale e retributivo commisurato all'attuale capacità ed esperienza.
E' indispensabile inviare curriculum molto dettagliato, precisando pretese, a Publikompass 5456 — 10100 Torino.
Assicurasi massima riservatezza.
Il personale è stato informato.

A small [illegible] fast-growing industrial company [illegible] an opening for the position [illegible]

SALES MANAGER

The ideal candidate [illegible] a top-notch Perito Industriale who had a few years [illegible] sales experience both domestic and foreign. Company [illegible] and training in U.S.A. are provided.

Please [illegible] resumé to:
Publikompass 2043 — 10100 Torino

[illegible] FARMACEUTICA

per potenziare l'organizzazione di propaganda **CERCA GIOVANE DINAMICO/A,** laureato/a in materie scientifiche o con cultura [illegible] livello universitario, possibilmente [illegible] pregressa esperienza [illegible] settore, da inserire quale:

informatore tecnico scientifico

per la zona di Torino parte città e provincia.

Il contratto di lavoro previsto è quello nazionale [illegible] retribuzione adeguata alla capacità, cultura ed esperienza del candidato, [illegible] [illegible] ogni [illegible] interessante per gli elementi più qualificati.

Inviare curriculum dettagliato a:
[illegible] 9066 — 10100 TORINO

Importante società distributrice prodotti largo consumo non alimentari cerca:

AGENTI DI VENDITA

monomandatari per zone di
1) Alessandria - Asti e relative province
[illegible] Cuneo e relativa provincia
3) Torino Sud e relativa provincia

Offronsi interessanti provvigioni, premi ed incentivi, acconto provvigioni mensili, inquadramento [illegible], ottimo portafoglio clienti.
Gli interessati potranno scrivere a PUBLIKOM[illegible]S 82 A — 201[illegible] MILANO indicando il recapito telefonico

GESTIONE

MENSA AZIENDALE

circa [illegible] pasti mensili, appalta [illegible] costruzioni per cantiere in nota località turistica montana

Scrivere:
Publikompass 9906 — 10100 Torino

DIPLOMATO TECNICO

esperienza decennale approvvigionamenti esamina proposta
Assicurasi massima serietà et riservatezza

Scrivere
Publikompass 9940 — 10100 Torino

[illegible] AZIENDA [illegible]

Azienda leader del mercato [illegible] porcellane e ceramiche da tavola cerca agenti di vendita per:

PIEMONTE-LIGURIA

[illegible] richiede età compresa fra i 25 e 35 [illegible], una esperienza almeno triennale maturata anche in altri settori merceologici.

Si offre un trattamento retributivo di prim'ordine costituito da:

- rimborso forfettario mensile della [illegible]
- provvigioni
- rimborso [illegible] auto.

E' garantito [illegible] portafogli [illegible] [illegible] prim'ordine.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 19 — 10100 Torino.

Dr. L. ZAMBELETTI S.p.A. assume per Torino e Provincia

INFORMATORE MEDICO [illegible]

Richiede — laurea in disciplina scientifica (biologia, farmacia, chimica, ecc. o preparazione universitaria) — età non superiore a 35 anni — servizio militare assolto — personalità dinamica ed entusiasta, capacità ed operare con autonomia, sensibilità nei rapporti umani — una precedente esperienza nel ramo costituisce titolo preferenziale, ma non determinante — auto propria

Offre — retribuzione di sicuro interesse — inquadramento di rispettivo livello della categoria (ospedaliera — Sede di lavoro Torino

Scrivere dettagliando a: Publikompass 6137 — 10100 Torino

CAPO OFFICINA

RIF. SP/05480

per qualificata azienda metalmeccanica operante nel settore dello stampaggio lamiere

L'Azienda di piccole dimensioni è specializzata nella lavorazione dello stampaggio e punzonatura lamiere e nella costruzione sia di stampi che di attrezzature di produzione. La struttura organizzativa e produttiva è in continua evoluzione ed è sensibile a prospettive di futuri ingrandimenti.

La sede di lavoro è nella PERIFERIA OVEST DI TORINO

LA POSIZIONE alle dirette dipendenze della Direzione di stabilimento, comporta la responsabilità dell'avviamento del processo produttivo e del raggiungimento degli obiettivi prefissati (qualità, tempi di realizzazione, quantità), inservendo prevalentemente attraverso la conduzione del personale (40 DIPENDENTI) e l'organizzazione del lavoro.

IL CANDIDATO deve possedere un'età non superiore ai 45 anni, in possesso di una preparazione di [illegible] ad indirizzo tecnico, esperienza [illegible] acquisita presso azienda similari, [illegible] [illegible] organizzative, dinamismo e provata capacità di comando e [illegible] [illegible] lavoro.

Si pregano le persone interessate di inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico ed il riferimento sopraelencato anche sulla busta a:

Pragmos — SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE [illegible]

Affermata Azienda metalmeccanica [illegible] in fase [illegible] espansione ricerca

CAPO CONTABILE

al quale affidare, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, la piena responsabilità di tutti i settori della contabilità generale (clienti, fornitori, cassa, prima nota, I.V.A., fatturazione), sia in termini operativi sia di gestione del personale.

Il candidato ideale è un ragioniere e/o laureato in Economia, età 30-35 anni, con esperienza in aziende di medie o medio-piccole dimensioni operanti con il C.E.D., con buona capacità nelle relazioni interpersonali e sicuro dominio della leadership.

Costituisce titolo preferenziale l'eventuale esperienza in contabilità industriale, budgeting, conoscenza delle normative fiscali e societarie, delle problematiche relative all'amministrazione del personale.

L'Azienda offre un inserimento in ambiente giovane e dinamico, con prospettiva di assunzione a medio [illegible] della [illegible] responsabilità del servizio amministrativo.

Il livello [illegible] sarà [illegible] al grado di esperienza del candidato.

[illegible] sono pregati di inviare, per espresso, un dettagliato [illegible] curriculum, con recapito telefonico, citando il riferimento /033 - [illegible]

Pragmos — SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALI

QUALIFICATA [illegible] TESSILE

VICINANZE TORINO

operante nei settori [illegible] tessuti per abbigliamento e dei tessuti per uso industriale, nell'ambito del programma di potenziamento delle proprie strutture

[illegible]

funzionari di vendita

I [illegible] ideali, max 40enni ed in possesso [illegible] titolo di studio medio/superiore, devono avere maturato una solida esperienza commerciale dei settori specifici in aziende modernamente organizzate e dispongono di ot[illegible] conoscenza della gestione dell'organizzazione di vendita diretta [illegible] indiretta. Costituirà titolo preferenziale la [illegible] della lingua inglese. Inquadramento e retribuzione [illegible] di sicuro interesse [illegible] comunque commisurate alle reali capacità dei candidati [illegible].

[illegible] prega [illegible] inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS [illegible] — [illegible] TORINO

Industria Farmaceutica Tedesca
importanza internazionale cerca

[illegible] MEDICI DELEGATI

per le province
[illegible] TORINO NOVARA VERCELLI.

Si richiede laurea in discipline scientifiche e residenza in zona.
Si offre contratto nazionale, rimborso a [illegible] di lista incentivi.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5459 — 10100 TORINO

Stazione sciistica primaria importanza

GESTORE

esperto esercizi montani al referenziatissimo [illegible] due [illegible] bar-tavola [illegible] [illegible] vialissimi.

Scrivere: Publikompass 5455 [illegible] Torino

Azienda [illegible] d'Alta Moda ricerca

Agente esclusivo

per Piemonte e Liguria

chiediamo: conoscenza del settore età 25/45 anni capacità di vendita e di operatività
offriamo: mercato affermato sul mercato internazionale
guadagno [illegible]dio: 20/25.000.000 annuo contratto a tempo indeterminato.

Scrivere: Cemert P. S.r.l. via Strozzi 16 Firenze Ufficio ricerca personale rif. P/LL.

DEA AUTOMAZIONE

La Digital Electronic Automation [illegible] per la [illegible] dei propri **ROBOT DI MONTAGGIO:**

venditore tecnico

responsabile delle vendite in un'area dell'Europa occi[illegible]

Si richiede: [illegible] pluriennale esperienza [illegible] vendita [illegible] beni strumentali ad alto contenuto tecnologico [illegible] predisposizione a svolgere la propria attività con notevole autonomia operativa [illegible] laurea in ingegneria meccanica [illegible] preparazione tecnica e cultura equivalenti [illegible] disponibilità a frequenti viaggi [illegible] [illegible] [illegible] lingue europee di maggior diffusione (tedesco, inglese, francese).

Si offre un ambiente di lavoro molto [illegible] [illegible] retribuzione e inquadramento di sicuro interesse.

Si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum a:
DEA S.p.A. - Direzione del Personale
Strada Torino 70 — 10024[illegible]

SOCIETA' DI LEASING
in rapida espansione, ricerca

dirigente amministrativo

esperienza nell'attività almeno decennale.
Scrivere indicando referenze curriculum a

Publikompass 5474 — 10100 Torino.

[illegible] S.p.A.

Distributrice marchi leaders antica arboricoltura, Vapo cerca per assunzione immediata

AGENTE [illegible] ESCLUSIVA

per province Alessandria, Asti, Vercelli, Novara

Richiedesi introduzione grossisti - supermercati - dettaglio qualificato
Offresi portafoglio clientela - [illegible] provvigioni - inquadramento [illegible] Enasarco - copertura assicurativa - anticipazione provvigionale mensile - premi - incentivi + assistenza continua in zona
Inviare curriculum a: GUASER - FUNO (BO)

[illegible] CONC[illegible] ITALIANA,

leader nel settore, ricerca il

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

a cui affidare la gestione della vendita di pelli finite su tutti i mercati mondiali.

E' necessaria la perfetta conoscenza [illegible] tedesco, inglese e francese.

Costituirà [illegible] preferenziale l'esperienza maturata [illegible] [illegible] commerciali [illegible] pelli finite, delle calzature di [illegible] tessuti.

E' previsto un ottimo inquadramento economico e comunque commisurato all'esperienza [illegible] [illegible] requisiti dimostrati dal candidato prescelto.

La sede di lavoro è Torino.

Le risposte, contenenti [illegible] dettagliato curriculum, dovranno [illegible] indirizzate [illegible]
Publikompass [illegible] 10100 Torino.

La serie A verrà allargata, ma solo dalla stagione 1981-82

Calcio, riforme con giudizio

La Lega (Righetti) ha presentato la proposta delle squadre, senza fare pressioni - La Figc lo esaminerà al problema ad una commissione guidata da Allodi - Italia-Jugoslavia a Torino il 15 novembre

Nessuna avventura

Ai primi passi della sua attività presidenziale, l'avv. Sordillo ha scelto la strada di una rigida prudenza di fronte alle richieste delle società e di un rigido ossequio alla magistratura, riammettendo il Vittoria in serie D come da pretore, sia pure giustificando il provvedimento sportivo regolamenti alla mano.

Giusta la prima decisione, la più importante. Il calcio non ha bisogno in questo momento di avventure, un manager come Italo Allodi saprà lavorare con profitto attorno al progetto dell'allargamento della serie A, ma senza fretta. La richiesta dei club, malgrado le dichiarazioni di innocenza di alcuni portavoce, sapeva tanto di amnistia per le squadre coinvolte nel caso scommesse.

È giusto anche non accettare imposizioni (pesanti le frasi della vigilia del neo consigliere Matarrese) per quanto suffragate da necessità economiche (la A con 18 squadre vorrebbe dire più incassi e diluirebbe il peso del mutuo da saldare). Le società ai loro bilanci ci dovevano pensare tempo.

Quanto al Vittoria, la cui soluzione convince, c'è una spiegazione. Sordillo aveva già scontentato il pretore di San Benedetto, non ha voluto rischiare oltre. Il precedente è pericoloso.

b. p.

ROMA — La riforma del campionato di serie A (da 16 a 18 squadre a partire dal prossimo anno) non si farà, almeno per ora. Il Consiglio Federalcio ha preso atto del desiderio delle società di settore professionistico, non ha respinto la richiesta, ma ha rinviato l'esame.

Spinti dai gravosi impegni economici, i dirigenti del settore professionisti hanno sollecitato la riforma, chiedendone l'applicazione immediata, ma per rendere attuabile la variazione occorre modificare il regolamento. Le norme federali in proposito sono precise. L'articolo 28, 5, del Regolamento organico dice testualmente: «*L'ordinamento dei campionati può essere modificato mediante deliberi del Consiglio federale. La delibera entrerà in vigore soltanto a partire dalla da stagione successiva a quella in la delibera stessa è assunta, e potrà subire altre modifiche se dove che sarà entrata regolarmente in vigore*».

Con la volontà politica di accettare la richiesta, bastava superare l'ostacolo procedura. Infatti tocca proprio al C.F. modificare il regolamento. Invece il «nuovo governo del calcio» ha preferito non decidere riforma immediata.

Il rifiuto era nell'aria. Già si sapeva che alcuni componenti il Consiglio erano contrari. La formula del rinvio è servita dare modo agli organi della Federcalcio di studiare meglio il problema e risolverlo dopo un esame. Del caso è stato investito l'Ufficio Studi della Federazione, diretto da Italo Allodi, al quale i componenti il Comitato esecutivo della Lega si rivolgeranno per avere delucidazioni e dati statistici.

Ad Allodi quindi toccherà il compito di suggerire soluzioni, attesa che l'apposita commissione modifichi le carte federali in modo da consentire una riforma ponderata. Occorreranno certamente alcuni mesi, forse sei, per portare a termine questo lavoro. Quindi si prevede che la modifica, se ci sarà, verrà rinviata di almeno un anno. Se ne potrebbe parlare fra due anni: decisione stagione '81-82, realizzazione nel campionato '82-83.

Qualcuno ha detto che il rinvio non è che un rifiuto del progetto. Il avv. Sordillo fu precisato: «*Noi non siamo contrari, vogliamo soltanto decidere dopo attento esame*».

Allungare il campionato potrebbe nuocere alla Nazionale?

Sordillo lo ha escluso recisamente affermando: «*Noi non siamo contrari. Vogliamo vederci chiaro ed agire secondo le norme federali*».

Secondo punto in discussione il «caso Vittoria», squadra esclusa dalla serie D dalla presidenza settore semiprofessionisti per morosità. I dirigenti siciliani si sono rivolti al pretore che ne ordinava la riammissione. Ha vinto Sordillo contro Ceafani, presidente del settore semiprofessionisti. Il caso è delicato. Con la penna che il regolamento non accenna a «*termine perentorio*» per i versamenti, Sordillo ha accolto la richiesta del Vittoria, «*rimandando al Consiglio Direttivo della Lega Semiprofessionisti tutti gli adempimenti di competenza*». Il C.f. ha stabilito che l'organico non può essere ampliato: 6 a 18 squadre, senza possibilità di modifiche. Quindi dovrebbe uscire il Canosa che era stato riammesso in «D». A pochi giorni dall'inizio del campionato la situazione è delicatissima.

Il C.f. inoltre, ratificò i contratti del nuovo staff tecnico della nazionale, ha stabilito le sedi di Roma per Italia-Danimarca del 1° novembre e di Torino per Italia-Jugoslavia del 15 novembre. Entrambe le partite sono valide come qualificazione per i Campionati del mondo in Spagna. La Under 21 giocherà a Bergamo con la Spagna, ad Avellino con la Jugoslavia (quest'ultima gara è valida per la competizione «Espoirs de l'Uefa»).

Poche le novità nelle nomine delle varie commissioni: il Vigorita è stato confermato presidente della Caf, Corrado Blasi dell'Ufficio Ancalino

---

Gli arbitri prese col test Cooper

Mattei sprint vincente

TIRRENIA — Non c'era Menicucci e neppure Michelotti; guizzavano anche Agnolin, Terpin e Tonolini peraltro giustificati in quanto impegnati all'estero in una gara internazionale. Il fiorentino e il parmigiano hanno dato forfait per motivi diversi: il primo è sempre a fianco della moglie, gravemente ustionata, all'ospedale di Pisa; l'altro a Parma per lavoro.

Michelotti arriverà oggi e dovrà dimostrare sulla pista in dell'impianto Coni di Tirrenia di non essersi arrugginito. Il fatto di essere nato il 15 luglio l'ha salvato dal pensionamento arbitrale: il cronometro del prof. Carnacci e la penna inflessibile di Gonella registreranno i suoi tempi che saranno ovviamente quelli di un cinquantenne sebbene tiratissimo in forma. Non potrà certo eguagliare il passo veloce dello scattante Mattei di Macerata che nei 400 metri ha fatto fermare il tempo sui 57" bruciando nel finale le velleità dello sparuto Ballerini.

Prima che si dimenticassero nei test di Cooper, nei 30 e 400 metri, il dott. Fortina, il medico che ha curato per tanti anni sin dai tempi di Pisa i giocatori novaresi (negli ultimi tempi c'è il figlio a continuare la tradizione) aveva visitato gli arbitri trovandoli in eccellenti condizioni: tutto o.k. anche l'esame della vista comprese il nanese Bianciardi autorizzato ad arbitrare con le lenti a contatto.

Poi di buon mattino sotto sui test di Cooper gli anziani (Ciulli, Lattanzi, Lops, Menegali) hanno percorso in 12 minuti 2900 metri mentre Bianciardi è arrivato a 3100 seguito a ruota da Ballerini e Bergamo.

Quindi i 50 con Mattei autore di un pregevole 6"3 davanti a Ballerini, Lanese, Bianciardi e D'Elia (tutti 6"4). Infine gli attesi 400 con il solito Mattei, un del mezzofondo, a straceiare Ballerini di 3" (57" contro un minuto). Dietro Bianciardi si sono piazzati Altobelli, D'Elia, Lanese ed un bel gruppo (Lo Bello, Longhi, Pairetto, Bergamo e Patrussi) su 1'7". Da registrare alcuni infortuni, vittime Benedetti, Barbaresco e Facchin. Barbaresco dovrebbe arbitrare Bologna-Ascoli, ha uno strappo ma li dott. Fortina assicura che recupererà in tempo.

Nel pomeriggio D'Agostini e Gonella hanno svolto la loro relazione; altre raccomandazioni, inviti alla severità e al controllo delle sponsorizzazioni. Oggi la conclusione del raduno con il tradizionale saluto dell'avv. Barbè nonché dei presidenti Righetti e Sordillo. Domenica sotto coi fatti.

g. gand.

I campioni temono l'esordio Udine e la gara il Craiova

Bersellini non nasconde gli affanni per un'intera squadra per

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — *La trasferta di Udine e l'impatto Coppa dei Campioni col Craiova nel giro di pochi giorni non ci levano per l'Inter: Bersellini sinceramente lo ammette anche se nel derby ho visto squadra in progresso, dispo trovare giro di pochi giorni condizione ottimale del campionato». *Udine è un campo tremendo;* «Proprio un anno fa — *continua Bersellini* — disputammo al "Friuli" la seconda partita di campionato e rimediammo un pareggio che ci lasciò scontenti a lungo. Anche allora ci apprestavamo ad esordire in un torneo internazionale: non sono superstizioso ma vorrei che la squadra cominciasse bene anche se comprendo che sarà facile».

L'eliminazione dalla Coppa Italia non ha avuto contraccolpi sul piano psicologico grazie alla vittoria ottenuta nel derby: in caso contrario chissà che polemiche. La mente dunque è rivolta ad Udine in caso nerazzurro molti fanno un pensiero più umpio al Craiova. Mazzola parlando del si ad una televisione privata ha nato all «una squadra delle enormi risorse atletiche pronta a fare ragnatela a centrocampo e ad erigere un muro difensivo. E San Siro giocherà con una sola punta e ci darà del filo da torcere; certo sono d'accordo che sarebbe stato meglio giocare la prima gara in trasferta ma il sorteggio ha voluto così».

Bersellini contro il Milan ha visto un'Inter al 60 per sue possibilità: «Pertanto a Udine e contro il Craiova — *osserva* — mi attendo squadra lanciata in nella condizione. Abbiamo corretto molte stonature dimostrando nel contempo che uno come Prohaska può essere soltanto utile. Sono d'accordo con Mazzola quando fa rilevare che da quando è nato il calcio campione non ha mai rappresentato problemi per un tecnico. Ne volevo uno dotato di piedi buoni, Prohaska è un campione e lo ha dimostrato. Spero che l'argomento sia chiuso».

Perché esistono tanti ripensamenti: prima l'Inter ad una punta, poi quella più efficace con due attaccanti? «Avete visto — *risponde Bersellini* — che sono partito con un difensore appunto perché intendevo potenziare il centrocampo. Poi i miei piani sono stati ritoccati dapprima a causa dell'infortunio patito da Muraro e poi dalla scarsa forma e anche dalla sfortuna di Altobelli. Per fortuna il gol nel derby l'ha guarito. Probabilmente insisteremo con le due punte specie se Muraro si dimostrerà in palla come ha fatto ultimamente».

Sta ad Udine che in Coppa dei Campioni Altobelli giocherà al centro mentre Muraro si sbizzarrirà sulla sinistra; difesa dovrà stare più accorta, soprattutto questo è richiesto a capitan Bini che non è ancora lucido lo anima e che abbandonando la sua area crea problemi ai compagni. Già nel derby si è visto che il leader nerazzurro non ha più licenza di attaccare. «Alcune leggerezze — *dice Bersellini senza far nomi e precisi riferimenti* — costati tre punti Avellino e Palermo».

«L'Inter — *conclude parla Mazzola* — deve più ordinata tatticamente e mi sembra che Bersellini sia quasi riuscito ad ottenere questo concetto basilare».

Marini utilizzato nell'amichevole di Parma soltanto un tempo visto che Bersellini ha voluto collaudare la formazione per il Craiova (il centrocampista sconterà un turno di squalifica Uefa) rientrerà sicuramente ad Udine: al «Friuli» è prevista battaglia. I suoi polmoni e i suoi piedi saranno preziosi per difendere lo scudetto nella prima difficile gara della stagione.

Giorgio

Stenta (2-1) l'Inter il Parma

PARMA — Soltanto a due minuti dalla fine, sollecitata da qualche fischio, l'Inter è riuscita a vincere l'amichevole disputata contro il Parma. Nel primo tempo infatti i nerazzurri erano stati superati da un gol di D'Apolito, cui la squadra di Bersellini aveva risposto con un -tran che non era piaciuto al pubblico (6 mila persone). Soltanto al 23' della ripresa l'Inter pareggiava in seguito a un calcio d'angolo tirato da Pasinato e girato di testa da Altobelli in rete. Il gol del successo è arrivato al 43', autore Criaiesi, subentrato a Muraro.

Fra i nerazzurri in evidenza soltanto Beccalossi e a tratti Muraro, particolarmente deludente Bursi. Nella ripresa Bersellini ha sostituito Prohaska che si è limitato a qualche tocco di palla con

---

Tutto esaurito domenica al Friuli

Udine verso un record di oltre 300 milioni

UDINE — Il pubblico del Friuli è forse il più interessato d'Italia all'inizio del campionato di serie A. L'inaspettato rientro dell'Udinese nella massima serie calcistica, deciso soltanto due mesi fa dai giudici sportivi, l'appuntamento con la squadra campione filante per domenica, l'ingaggio del tedesco Neumann, le belle intenzioni del nuovo allenatore che vuol puntare sui giovanissimi, sono le principali ragioni per le quali si è giunti alla febbre per l'attesa. Per domenica si arriverà al sold-out di lire d'incasso per gli abbonamenti allo stadio e tutto esaurito.

Lo di i ultimato soltanto quest'estate con la costruzione delle ed ha avuto il collaudo nella prima partita di Coppa Italia con la Juventus: 42 mila spettatori e 250 milioni d'incasso, cifre record per Udine (il record precedente risaliva alla «prima» della scorso campionato sempre con l'Inter: 34 mila spettatori e 237 milioni d'incasso). Per domenica sono previsti il pieno dello stadio e un incasso senz'altro superiore a tutti quelli precedenti per il rialzo dei prezzi dei biglietti d'ingresso: oltre 300 milioni di lire.

Ieri sera erano esauriti 16 mila posti curva (3500 lire ciascuno) e 14 mila posti gradinata (5000 cadauno), mentre sono stati acquistati 7000 posti di tribuna (, 10.000 lire cadauno). tutiera invendu 3000 biglietti per la bazza.

Dopo l'arrivo del tedesco Neumann, avvenuto nel pomeriggio di sabato scorso, cioè soltanto cinque giorni fa, più di 1000 sono stati gli abbonamenti fatti ed altrettanti si prospettano per domani (in totale 7500).

A questa atmosfera di fiducia e di simpatia Parisi ha contribuito ad offrire una nota di suspense con pratiche e con la rivoluzione dei numeri sulle maglie dei giocatori. Si preannuncia infatti che il tedesco Neumann, centrocampista, porterà sulla maglia il numero 9. Pure nascondigli venuti a mancare per infortuni i centrocampisti Acerbis e Pin, Parisi non fa segreti nel ritenere confermati centro i campioni d'Italia tre calciatori neppure ventenni: il portiere Fazzagli, il difensore Billia e la punta Pradella.

Luciano Previni

I granata dal pallone alla penna

TORINO — E' stato presentato ieri nella sede del Torino «Noi granata», rivista mensile edita, scritta e redatta dai giocatori del Torino. Verrà diffusa in abbonamento (10 numeri per 10 mila lire) e nelle edicole di Torino e del Piemonte al costo 1200 lire, mentre altrove verrà affidata alla rete di distribuzione dei tifosi della squadra.

Il numero 1 di «Noi Granata», stampato in diecimila copie, pubblica rubriche («l'angolo tecnico» Rabitti). Interviste (di a Pianelli, di Volpati a D'Amico e di Terranco presidente della giunta della Regione te, Enrietti), statistiche e un Graziani sul suo «europeo».

Al «vernissage» presenti Rabitti e la squadra quasi completo. Salvadori, uno dei promotori della pubblicazione, ha presentato brevemente il nuovo progetto riale.

I granata alla presentazione del nuovo periodico

Torna con coppa, applausi fans, elogi del suo c.t.

Brady spiega lo show di Dublino «Nella Juve stimoli e allenamento»

Ha giocato più avanzato, con successo - «Lo dico col cuore, mi per Van de Korput»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUBLINO — *Liam Brady e Michel Van de Korput, in mezz'ora derby prima del derby, hanno in modo diverso le attenzioni destinate ai protagonisti assoluti. Hanno parlato alla televisione, risposto a mille domande, hanno lasciato lo stadio stringendo mani e firmando autografi. Sono stati senza dubbio i personaggi del match. L'irlandese Juventus è stato il migliore campo, l'olandese del Torino il sfortunato: per un capriccio sorte il tema del derby torinese a Dublino si è dilatato a tal punto da diventare l'aspetto forse predominante d'una partita, quella fra Eire e Olanda, che aveva come centro d'interesse la lunga via di qualificazione ai mondiali.*

La sfida fra i due in realtà non c'è stata. Nemmeno abbiamo assistito ad una di mano prima della partita, ad un'occhiata sottilmente complice, ad un qualsiasi gesto di che magari avrebbe fatto felici le folle lontane ma che in fondo non si addicono né ai personaggi né alla situazione.

Brady e Van de Korput, in quella mezz'ora prima dell'infortunio al libero granata, e tutto il primo tempo, finché Michel è restato in campo la caviglia dolorante, non si mai trovati a contatto diretto. È questo non per scelta per vicende di gioco, malgrado i due avversari di ieri e domani si muovessero più o meno nella stessa zona.

E' dunque una vera fatalità che la caviglia destra di Michel ceduto proprio su centro Liam, che l'infortunio sia capitato per involontarie responsabilità del «numero» bianconero: spiace molto per Van de Korput, lo dico col cuore», ha commentato Brady felice della vittoria ma nel contempo sinceramente preoccupato per il guaio capitato al rivale.

«Mi chiedete un giudizio su lui. Difficile esprimere un'opinione completa visto che Michel ha giocato solo un tempo, anzi mezz'ora. Ma mi parso un buon libero anche lo avevamo descritto come difensore d'attacco e invece, a parte un palo di occasioni, è mai uscito dalla sua area. Evidentemente aveva ricevuto raccomandazioni in questo senso».

Ovviamente anche il giudizio di Van de Korput su Brady è soltanto parziale: «Posso parlare solo del primo tempo. Il secondo l'ho passato nello spogliatoio a metter ghiaccio sulla caviglia. Mi sembra che Winstekers l'abbia marcato assai bene, pericoli non ne abbiamo corsi. Anzi, se una squadra doveva segnare, questa proprio l'Olanda. L'occasione migliore è partita proprio da un mio inserimento, quando ho toccato in profondità per Peters. Peccato che il tiro sia finito alto sulla traversa».

In campo, Liam e Michel hanno tenuto una posizione leggermente diversa da quella che assumono in Juventus e Torino più avanzata del solito quella di Brady, più arretrata quella di Van de Korput. Dice l'olandese: «Sarebbe stato diverso se non mi fossi infortunato. Sono certo che nella ripresa, dopo preso le agli avversari, avrei tentato con maggior decisione gli sganciamenti offensivi. Una tattica concordata l'allenatore Zwartkruis. Invece questa maledetta caviglia ha rovinato tutto».

Se la posizione arretrata di Van Korput doveva nelle intenzioni essere del tutto temporanea e contingente, l'utilizzazione di Brady a ridosso delle punte faceva invece parte di un piano studiato tecnico Erik Hand e accettato di buon grado dall'irlandese della Juventus: «Penso di aver svolto il mio compito nel migliore dei modi», ha detto Brady pieno di sorrisi anche se poi, fra la sorpresa di tutti, ha giudicato la sua prova con molta (o finta) severità, affermando di avere giocato in modo un po' alterno.

Eoin Hand, che gli stava accanto, ha storto gli occhi: «Alterno? — ha quasi gridato —. Ma che dici? Hai corso tanto e bene, senza pause, che insomma scoppiassi nel secondo tempo. Invece tutto è filato liscio, hai disputato una partita splendida».

Schierata senza gli di ruolo, l'Eire ha lasciato all'estro di Liam, sua classe, la costruzione gioco offensivo. Lui, Brady, si è mosso molto sulle fasce, preferendo il dialogo stretto al calcio lungo, entrando nel vivo dell'azione, incantando pubblico e tecnici.

Chi ben lo conosce azzarda di averlo visto raramente così deciso negli interventi, preciso negli scambi, persino cattivo nei contrasti: «Forse dipende dal fatto che una voglia pazza di giocare — *confessa Brady* —, che il passaggio alla Juventus, oltre a rendermi felice, mi ha regalato nuovi stimoli. E poi l'ho già detto: sono allenato molto bene».

Premiato prima della partita con una coppa per le 25 presenze in Nazionale (già ottenute e superate, ora ha 27) Liam Brady ha ringraziato il suo pubblico con un gioiello, quando a otto minuti dalla fine ha calciato una punizione di assoluta precisione per lo vincente di Lawrenson, un sinistro leggero che ha superato la barriera trovando il compagno sola in area. Il pubblico Dublino, sugli spalti, ha urlato, cantato e ballato di gioia. Dice Brady: «È stato magnifico, parentesi indimenticabile. Ma adesso torniamo in Italia. Domenica c'è il campionato, mercoledì la Coppa: ho già nostalgia bandiere bianconere».

Carlo Coscia

Van de Korput ne domenica Forti dubbi per la Coppa

Nella sua sfortunata trasferta di Dublino, Van de Korput ha riportato una «distorsione malleolare interna ed esterna alla caviglia destra». Questa è stata la diagnosi del prof. Cattaneo al primo esame, non appena l'olandese — venerdì le 19 — è giunto in sede dopo un viaggio complicato da ritardi aerei.

Successivamente, Van de Korput è stato accompagnato dal dott. Campini al Maria Vittoria per un controllo radiologico, eseguito dal dott. Fiorio. Nessuna frattura, legamenti intatti. Il prof. Cresnoli in serata ha esaminato le lastre e controllato ancora il giocatore.

L'olandese dice di non avvertire dolore, ma zoppica. E' esclusa la sua presenza contro la Pistoiese, in dubbio quella contro il Mockenbeck, mercoledì in Coppa. Un avvio di stagione negativo per lui e per il Torino, che non si consola certo con il piccolo indennizzo che la federazione olandese dovrà versare ricevuto per la gara che il giocatore salterà.

Rabitti, intanto, corre ai ripari. Nella partitella di ieri Salvadori ha giocato da libero visto che Masi è militare, si può allenare poco con i compagni. Ad Orbassano, di fronte ad un migliaio di tifosi, i titolari hanno segnato una dozzina di reti (4 Mariani) ai «ragazzi» di Pulga. Pulici si è fermato per una lieve contrattura, non dovrebbe andare domenica in panchina.

a. f.

Krol in Olanda per il visto

NAPOLI — L'olandese Krol è partito ieri alle 7,30 da Capodichino per Roma ed Amsterdam, dove intende definire la sua posizione con l'Ajax in relazione al trasferimento a Napoli. Come si ricorderà, definito il contratto di trasferimento dal Vancouver, col quale Krol ha giocato negli ultimi tempi, al Napoli l'accordo è stato bloccato dall'Ajax, sulla base di motivi non ben chiariti, ma che si dovrebbero collegare a pendenze economiche riguardo sospese tra il giocatore e la società olandese.

Krol è partito col padre ed il suo agente londinese, Denis Reach. Ad Amsterdam Krol è andato per incontrare i dirigenti dell'Ajax allo scopo di ottenere l'autorizzazione al trasferimento, come l'Ajax aveva accordato, lari, l'autorizzazione, al libero della nazionale olandese, per disputare la gara contro gli irlandesi.

Quattro stranieri in sospeso

ROMA — Il C. F. ha reso noto la posizione dei giocatori stranieri attualmente in Italia.

Sono stati autorizzati questi : Prohaska (Inter), Juary (Avellino), Brady (Juventus), Berioni (Fiorentina), Falcao (Roma), Fortunato (Perugia), Van De Korput (Torino). Sono tuttora non definite le pratiche per Silvio (Pistoiese), Enesa (Bologna), Krol (Napoli) e Neumann (Udinese).

---

notturne di spicco (domani Marangoni) per l'ippica torinese

La Tris stasera a Vinovo con 20 trottatori

VINOVO — Due di gran trotto a Vinovo, si disputa la Tris da milioni lire. Il Premio Sharif di lesolo con 20 cavalli disposti su 4 nastri per indovinata perizia dell'handicapper torinese: Domani 5 puledri di «3 anni», i quali appartenenti a scuderie locali, a conferma della bontà degli allenatori «», si contendono i 38 milioni e dal G.F. avv. Carlo Marangoni sui 2100 metri, ultimo «test» per i soggetti che aspirano alla gloria (e ai quattrini) «Derby» romano, in programma fra meno di un mese a Tor di Valle.

Il «terno ippico» di stasera, l'ultimo che si disputi a Vinovo riservato allo sport delle redini lunghe, è un autentico rebus. Otto cavalli partono al «start» dei 2060 metri: Nai (M. Lovera), Trezzo (G. D'Antoni), Deinhard (V. D'Angelo), Chantal (A. Pasolini), Zester (R. Ciano), Elesia (P. Dal Pane), (N. Manco), e Bach di Iesolo (C. Bosco). Tranne Deinhard, gli altri (fanno parte della rosa dei possibili favoriti. Così almeno la pensano i tecnici.

Al secondo altri concorrenti: Passport (S. D'Agostino), Follaro (A. Nuti), Cafsal (C. D'Agostino), Conca d'Oro (S. Milani), Liante (S. Varetto), Nugi (S. Pasolini), Uweinat (C. Bottoni) e Impris (A. Pedrazzani).

Tra questi soggetti almeno tre godono dei favori dei «betting». Nugi, già vittorioso in una «Tris» torinese, Uweinat, una femmina aggressiva come poche, dotata di uno spunto micidiale (se in retta d'arrivo primi li fulmina sul palo) e Conca d'Oro, altra ospite da tenere in particolare considerazione.

Venti più indietro (e stiamo terzo «nastro») (M. Sinanovic). Attrici (E. Stefani) e Adelchi (L. Canal)

cavalli che provengono da ogni parte d'Italia (è delle poche Tris che ha perso quasi del tutto il carattere di «regionalismo» che era il difetto delle precedenti) il «terno ippico» di stasera assicura una spettacolarità unica e magari, data l'incertezza sovrana che regna per la rosa dei favoriti, può superare anche il record delle scommesse, chi non è lontano dai 700 milioni di lire.

altre corse della serata (inizio 20,45), indichiamo: *Pr. Moriago;* Senestro, Iberta; *Pr. Lorenzino;* Gallone, Malarco; *Pr. Pinerolese;* Sable, Granito; *Pr. Treviso:* Padula, Ilig; *Pr. Cordigliano:* Ottati, Clinton; *Pr. Resana:* Condom, Adiel di Noll; *Pr. Cimetta:* Bulbo, Ravas.

Alessandro Debernardi

● **Italia, Grecia e Cina** le principali avversarie Stati Uniti nel campionati internazionali militari di basket che iniziano oggi a Fort Bragg (Usa).

● **La Germania Occ.** ha battuto in amichevole per 3-2 la Svizzera a Basilea. A Sofia, invece, la Romania superato la Bulgaria per 2-1.

● verrà resa nota la squadra di atletica che andrà in Estremo Oriente per partecipare all'ottagonale di Tokyo e a due meeting a Pechino.

● **Nel Tour de l'Avenir** vinto la terza tappa, Villic Morgon-St-Etienne (km 157), il sovietico Galaktionov ha conquistato il primo posto nella classifica generale.

Comunicato dei Concessionari Lancia.

LANCIA

FINO AL 30/9/1980
PREZZO BLOCCATO PER TUTTE
LE VETTURE LANCIA AUTOBIANCHI
DISPONIBILI PRESSO LE
CONCESSIONARIE.

CONSULTA

SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - [illegible]A AZIENDALE

responsabile amministrativo

consociate gruppo industriale

Un gruppo industriale privato italiano operante nel settore dei beni semidurevoli e con una produzione articolata su più divisioni e unità produttive in Italia ed all'estero, cerca una persona giovane che, alle dipendenze del Direttore Amministrativo delle consociate di gruppo, desideri svilupparsi professionalmente seguendo e supportando le strutture amministrative delle consociate (industriali e commerciali) per quanto riguarda bilanci, contabilità generale, banche e problemi fiscali. La posizione può interessare particolarmente una persona che abbia maturato esperienza come responsabile dell'amministrazione di medie o medio-piccole aziende. Data lo sviluppo previsto nell'area del controllo di gestione, l'esperienza o la preparazione acquisite mediante studi e corsi sul budget e controllo di gestione saranno elemento di attenta valutazione. La posizione è collocata nella struttura centralizzata e ha sede a Torino.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1108" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 via Cassella n. 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

CAPI PROGETTO

esperienza approfondita in materia organizzativa e gestionale, conoscenza di tecniche avanzate di: disegno di sistemi informativi, creazione e gestione di Data Base, T.P., età non superiore ai [illegible] anni

ANALISTI EDP

esperienza triennale, conoscenza delle tecniche di Data Base e T.P., età non superiore ai 30 anni

PROGRAMMATORI

esperienza nell'utilizzo del linguaggio Cobol, età non superiore ai 25 anni, militesente

E' assicurata la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a:

INFORMATICA
Soc. di Software
Via [illegible] - TORINO

FIDIA S.r.l.

La nostra Società progetta ed installa in Europa e Nord America sistemi di automazione basati su calcolatori per macchine utensili e impianti industriali.

Nel quadro del potenziamento del proprio organico ricerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

La posizione comporta la responsabilità e la gestione dell'attività di segreteria.

La Candidata prescelta avrà un'età compresa tra 25 e 30 anni, laurea o diploma di scuola media superiore, perfetta conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza del francese o tedesco, capacità di lavorare autonomamente e facilità nei contatti umani.

Costituisce titolo preferenziale l'aver occupato posizioni analoghe presso aziende all'estero o presso filiali di società estere in Italia.

La sede di lavoro è in Torino.

Le persone interessate sono pregate di contattare la nostra segreteria.

[illegible] S.r.l. - Corso [illegible] 77 - Tel. [illegible] - 650.5976

NCR

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

[illegible]

NEODIPLOMATI IN ELETTRONICA

o giovani con [illegible] equivalenti da inserire nel proprio organico di assistenza tecnica, per prodotti quali:

registratori di cassa, macchine contabili, terminali, minicomputers per il

PIEMONTE

in forza presso la Filiale di TORINO.

Si richiede:
- Militesenza
- Domicilio in Torino o provincia
- Conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
- Reale possibilità di carriera
- Continuo aggiornamento professionale.

Inviare curriculum manoscritto a:
[illegible] Corporation - Ufficio Reclutamento e Selezione (Rif. 21)
Viale Cassala, 22 - 20143 MILANO

CONSULTA

SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - [illegible] - CONSULENZA AZIENDALE

responsabile amministrativo e del personale

[illegible] società commerciale di [illegible] dipendenti cerca una persona che si senta di assumere alle dipendenze della Proprietà, la responsabilità completa dell'amministrazione e della gestione [illegible] personale. La posizione può interessare una persona, che abbia maturato preferibilmente in aziende di media o medio-piccole dimensioni, un'omogenea esperienza amministrativa (contabilità generale, banche, situazioni contabili e finanziarie, bilanci, controllo di gestione) e che abbia avuto modo di affrontare i problemi dell'area del personale (relazioni sindacali, normativa e [illegible]rattualica). La sede di lavoro è Torino.

Si [illegible] di inviare, se possibile a mano o per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1112" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, [illegible] via Cassalle n. 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Importante azienda commerciale che tratta in esclusiva marchi [illegible] rilevanza mondiale ricerca

VENDITORI

per le seguenti [illegible]:
Piemonte-Lombardia-Veneto.

Desideriamo contattare persone che [illegible] maturato una qualificante esperienza di vendita [illegible] e/o servizi alle aziende, produttrici di [illegible] largo consumo.

E' previsto l'inquadramento Enasarco ed il com[illegible] provvigionale [illegible] è superiore alla media di mercato.

E' garantita la massima riservatezza.

Si prega di inviare dettagliato curriculum specificando la zona [illegible] interesse, e citando il riferimento 239 a:

tecnes s.r.l. via andrea doria [illegible]
[illegible] industriale 10123 torino

Cartotecnica [illegible] Torinese
tel. 800.9393 - assume

[illegible]

da adibire a macchina Wohlemberg a programma per taglio [illegible] raccoglitori in cartone fi[illegible]

Stabilimento metalmeccanico settore automobilistico cintura Torino cerca:

[illegible]

UFFICIO MATERIALI

[illegible] o perito industriale 30-35 anni pluriennale esperienza, forte personalità.

Indispensabile allegare alla domanda curriculum e referenze controllabili.

Scrivere Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
cerca

AGENTE

non esclusivista per il Piemonte

Si richiede elemento dinamico, volenteroso, 26-35enne, anche primo impiego.
Si offre fisso, provvigioni, rimborso spese, ottime possibilità di carriera.

Inviare curriculum dettagliato, specificando età, studi compiuti, eventuali precedenti di lavoro a
PUBLIKOMPASS 28 — 10100 TORINO

NEGOZIO ARTICOLI ALTA MODA
VIA [illegible] - [illegible], assume

responsabile [illegible]

preferibilmente conoscenza lingua inglese, buona presenza, ottima/o venditrice/ore, [illegible] anni), preferenza pratica/o settore.

Scrivere: [illegible]
432 - Firenze.

CONSULTA

SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

[illegible]nior account — selp 1110
giovane laureato — selp 1111

Un'agenzia di pubblicità a servizio completo, che opera da anni su tutto il territorio nazionale, con una crescente presenza sui mercati esteri, con una clientela costituita da aziende dei più diversi settori merceologici, cerca una persona a cui affidare la gestione di alcuni clienti i cui prodotti interessano il mercato italiano. L'attività è intesa come analisi del mercato e della concorrenza, studio dei prodotti, elaborazione di nuove strategie, lancio pubblicitario e verifica dei risultati. Consigliamo la posizione a persone che abbiano mat[illegible] esperienze [illegible] agenzie o in aziende nell'ambito del [illegible] pubblicità e marketing. Per la seconda posizione cerchiamo un giovane laureato che sia motivato ad intraprendere l'attività [illegible] account in un'agenzia [illegible] pubblicità.

[illegible] prega di inviare, se possibile a mano o per [illegible], un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 via Cassalle n. 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

SPEDIZIONIERE INTERNAZIONALE
ricerca per assunzione immediata

responsabile [illegible]

Scrivere dettagliando curriculum, esperienza, capacità e posti occupati a:
[illegible]
S.p.a. - Via E. [illegible] Nicola 30 - Settimo T.se.

SPEDIZIONIERE INTERNAZIONALE
RICERCA per ampliamento ufficio importazione

[illegible]

preciso settore con esperienza specifica sui traffici import. Disponibilità a lavoro autonomo e responsabile.
[illegible] massima anni 30.

Scrivere dettagliato curriculum e posti occupati a Fischer & Reichelmer SpA via E. De Nicola 30 - Settimo T.se.

Primaria impresa di costruzioni torinese ricerca

GEOMETRA

con esperienza tecnico-amministrativa.

Sede di lavoro: Torino.

Manoscrivere curriculum a
Publikompass 5489
10100 Torino.

Affermata società
RAPPRESENTANTE CASE ESTERE
di primaria importanza ricerca

TECHNICO SALDATURA [illegible]

per assistenza clientela e con[illegible] commerciali. Richiesta conoscenza francese. Indicare [illegible] nel settore

Scrivere **PUBLIKOMPASS 8067 — 10100 TORINO**

[illegible]

SOCIETA'
[illegible]

[illegible]

personale qualificato con esperienza specifica

OFFRESI

Inquadramento CCNL, incentivi, possibilità carriera

Richiedesi: buona cultura, dinamicità, iniziativa

Telefonare
(011) 531186

tikot

per soli venditori

CHI SIAMO

Un'azienda leader nel settore della manutenzione delle industrie e dei Trasporti con prodotti e sistemi sempre più aggiornati.
Noi riteniamo che nulla è sostitutivo dell'UOMO, ma che si possa fare molto per migliorarlo con corsi, che facciano crescere le sue capacità innate, in un ambiente giovane e dinamico che crea all'interno i supporti manageriali [illegible] domani.

COSA OFFRIAMO

Una zona in esclusiva che permetta tutte le sere di essere con la propria famiglia.
Un periodo di addestramento che ti consenta subito di raggiungere e migliorare nel tempo alti guadagni provvigionali liquidati mensilmente.
Inquadramento Enasarco ed assicurazione personale.

CHI CI [illegible]

Un Venditore/trice che conosca le sue attitive qualità e che le sappia usare.

Sintex

Se possiedi l'auto e disponibilità immediata telefona oggi stesso o domani dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30 per zone libere sul territorio nazionale al Sig. Lepri Luciano allo 011 [illegible].

METODI E IDEE PER LA DIREZIONE
[illegible]

Veneto
Segretaria di direzione

Una importante società, con un marchio di prestigio mondiale, ricerca la [illegible]taria dell'amministratore delegato. E' richiesta una candidata di buona cultura generale, diploma di scuola media superiore, che abbia un'esperienza [illegible] lavoro ed una maturità che la consentano di operare sin dall'inizio in maniera autonoma. Sarà dotata evidentemente [illegible] un completo patrimonio professionale: in particolare [illegible] indispensabile l'ottima [illegible] lingua i[illegible]a e possibilmente dell'inglese. La [illegible] lavoro [illegible] a pochi chilometri da Verona. E' offerto un [illegible] economico ampio. I colloqui [illegible] selezione avranno luogo a Milano e a Verona.

[illegible] CONSULENTI ASSOCIATI - 20124 Milano - Piazza Duca D'Aosta 10

BOSCH

Per il lancio sul mercato italiano [illegible] un **sistema [illegible] allarme elettronico** di [illegible] concezione per appartamenti, ville, negozi, etc.,

ricerca

agenti di zona
su tutto il territorio nazionale

Per le sue caratteristiche tecnologiche, questo prodotto si colloca idealmente presso: installatori e/o rivenditori [illegible] impianti di sicurezza; rivenditori [illegible] materiale elettronico, elettrico; rivenditori radio, tv, radiotelefoni; rivenditori di elettrodomestici; ferramenta.

Si richiede

pertanto un'ottima introduzione nei canali di cui sopra.

Dati personali richiesti:

età non superiore ai 40 anni, cultura [illegible] livello medio/superiore possibilmente tecnica.

Inviare curriculum professionale a:

[illegible] BOSCH S.p.A.
Servizio [illegible] Personale - [illegible] Maccioni
[illegible] [illegible] 15 — [illegible]

SETTORE FARMACEUTICO

Multinazionale con prodotto leader sul mercato italiano per il potenziamento della propria rete [illegible] vendita ricerca:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO (Rif. ST 133)

per la [illegible] di TORINO e VERCELLI

Che avrà il compito [illegible] divulgare ad [illegible] livello professionale le caratteristiche terapeutiche delle specialità

Il candidato ideale [illegible] in possesso di una laurea [illegible] discipline scientifiche e avrà preferibil[illegible] maturato un'esperienza in [illegible] analoga.

E' [illegible] un'elevata capacità di contatti umani [illegible] una reale motivazione sul piano personale e professionale.

L'Azienda offre, oltre alta disponibilità dell'auto in Leasing e ad [illegible] retribuzione [illegible] [illegible] la possibilità di raggiungere [illegible] livelli [illegible] professionalità attraverso qualificanti corsi di formazione ed aggiornamento.

Il [illegible]ale della [illegible] è informato della ricerca.

Le persone interessate, [illegible] quali [illegible] [illegible] la massima riservatezza, sono pregate di inviare dettagliato curriculum corredato [illegible] recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - INTERNATIONAL [illegible] ADVISOR
Via Victor Hugo 2 - 20123 Milano

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Una importante azienda leader nel proprio settore, con circa 1500 dipendenti, ci [illegible] incaricati [illegible] ricercare il responsabile dell'amministrazione del personale. La posizione, inserita nella Direzione [illegible] Personale, comporta la piena responsabilità della ge[illegible] amministrativa delle retribuzioni di tutto il personale e delle statistiche relative, ed inoltre dei rapporti con gli enti previdenziali ed assicurativi. Il candidato ideale è un diplomato [illegible] 30-40 anni, con una pluriennale esperienza di amministrazione del personale maturata [illegible] Aziende [illegible] medio-grandi dimensioni, che possieda padronanza della legislazione previdenziale ed assicurativa, l'abitudine di avvalersi del centro EDP ad esperienza di conduzione [illegible] un gruppo [illegible] lavoro. L'azienda offre la possibilità [illegible] operare in un [illegible] economicamente molto stabile [illegible] professionalmente stimolante. E' previsto l'inserimento di massimi [illegible] impiegatizi [illegible] una retribuzione commisurata alla esperienza e capacità del candidato. La sede di la[illegible] è Torino. Assicurando la garanzia della totale riservatezza, preghiamo gli interessati [illegible] inviare dettagliato curriculum personale e professionale, citando anche sulla busta il riferimento (Prog. 251).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 839.363

Società Italiana facente parte di un importante gruppo internazionale cerca

stenodattilografa

da inserire nella propria Filiale di Torino.

La candidata ideale ha un'età intorno [illegible] anni, conosce perfettamente la stenografia e [illegible] dattilografia, ha già maturato un'interessante esperienza professionale e possiede in modo spiccato capacità [illegible] lavoro autonomo. La sede di lavoro [illegible] Torino.

Inviare curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] [illegible] alla:
ORGA SI — [illegible] Milano, via Plinio 63

Importante azienda metalmeccanica
leader nel settore [illegible] operante a livello nazionale [illegible] internazionale ricerca

giovani [illegible] in economia [illegible] commercio

[illegible]a inserire [illegible] funzione amministrativa con compiti [illegible] natura contabile e finanziaria.
[illegible] di lavoro Aosta

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta Si [illegible] [illegible]. alla:
[illegible] [illegible] — 20129 Milano, via Plinio [illegible]

Primaria [illegible] operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per il potenziamento della propria [illegible] commerciale,

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

che desiderano [illegible] [illegible] frutto le esperienze di lavoro precedentemente maturate, da inserire qu[illegible] Operatori Finanziari ed avviare alla carriera manageriale, nelle zone di **TORINO – AOSTA – VERCELLI – ALESSANDRIA.**
Riferiranno alla Direzione Marketing.
Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo. Guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse. Continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.
Inviare [illegible] a FINMARKETING ITALIA
VIA TURATI, 29 – 20121 MILANO
citando sulla busta e sulla lettera il riferimento **G43**

[illegible]

Primaria Società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per il potenziamento della propria struttura commerciale desidera entrare in contatto con:

DIRIGENTI

[illegible] desiderano mettere a frutto le esperienze di lavoro precedentemente [illegible], da inserire quali Operatori Finanziari [illegible] avviare alla carriera manageriale, nelle zone di **TORINO – ASTI – CUNEO. – AOSTA.**

Riferiranno all'Area Manager.
Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo. Guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse. Continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.

Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA
VIA TURATI 29 - 20121 MILANO
citando sulla busta e sulla lettera il riferimento [illegible]

finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

Primaria Società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per il potenziamento della propria struttura commerciale desidera entrare in contatto [illegible]

FUNZIONARI COMMERCIALI

dotati di un elevato grado di autonomia e maturità, con conoscenza delle problematiche economico-finanziarie, da inserire in piccoli gruppi di lavoro, [illegible] [illegible] di **TORINO – ASTI – NOVARA.**

Riferiranno all'Area Manager.
Offriamo un lungo periodo [illegible] formazione, integrato da successive fasi [illegible] aggiornamento [illegible] sviluppo. Guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse. Continue azioni promozionali a carattere nazionale [illegible] locale.

Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA
VIA TURATI [illegible] - 20121 MILANO
citando sulla busta [illegible] sulla lettera [illegible] riferimento [illegible]

[illegible]

La Scuderia si trova al centro dell'interesse alla vigilia del Gran Premio d'Italia: oggi i primi allenamenti

Ferrari-Ecclestone in segreto

Il costruttore ha ricevuto il «boss» della F. 1 - Sulla pista di Fiorano altri test di Villeneuve con la nuova Turbo, che proverà a Imola soltanto domani - Le speranze e gli entusiasmi di tifosi e operai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Il grosso borgo Modenese che automobili e di ceramiche dovrebbe avere vibrazioni speciali, con Formula 1 mondiale che finalmente proda in Emilia-Romagna, per il Gran Premio domenica a Imola. tolta a Monza, gara sulle strade di un autodromo intitolato a Dino Ferrari, il figlio di Enzo, Dino uscito dal mondo nei il dei motori auto costruite a Maranello così vicino allo stabilimento in mattoni rossi posto strada che verso l'Appennino. Il momento agonistico-tecnico della Ferrari è brutto, «Il guaio» dice un operaio, «brutto è anche il economico, a Torino nella grande madre Fiat. Ma Imola serve tranquillizzante, al segno quanto provvisorio.

La regia di Enzo Ferrari — può dire quanto calcolo specifico e quanto di consuetudine generica per gli atteggiamenti curiali — elargisce incertezza, affascinante incertezza. Ieri, nel circuito privato di Fiorano, che è un braccio staccato di Maranello, ha provato la Turbo, guidata da Gilles Villeneuve. Sembra che la «126 C» scenda in pista a Imola domani, sempre con Villeneuve, e che le prove rivelepositive possa debuttare Premio. C'è incertezza, probabilmente una decisione ultima sarà presa stamane.

Quanto a Enzo Ferrari, non riceve non parla. Ieri all'una è uscito in auto dallo stabilimento per andare a Fiorano a vedere Villeneuve. Magro, teso, gli occhi intenti a trapanare chissà cosa, molto lontano. Poco dopo è avviato anche camion rosso immane, pieno vetture corsa: per Imola state approntate cinque, tre tradizionali, a motore aspirato, e due turbo.

Gli operai andavano venivano, il della mensa. Maranello ha 1700 operai, dei quali 160 per reparto che gli altri non conoscono e visitano. I centosessanta non parlano. altri vivono alla Ferrari-corse come un'entità non toccare.

«I piloti — dice solo un operaio — *fanno un giretto dello stabilimento quando sono annoiati, e basta. Entrare in certi reparti non può. Per Imola non hanno organizzato neppure un torpedone, figuriamo trovare i biglietti, finirà che staremo alla tv, il commendatore».* Il commendator Ferrari sembra avere rinunciato ad una sevisita a Imola, dopo quella di mercoledì scorso, a Maranello, domenivedrà corsa nel suo ricco bunker Fiorano, vecchina gli servirà stracchino, due uova burro e un frutto, poi Ferrari siederà davanti al videoregistratore.

se correrà turbo, guidato Villeneuve. Forse sì, forse no, tutto possibile, alla Ferrari. L'ambiente è come sempre favoloso e maniacale. Ieri mattina Ecclestone, il boss Formula 1 e della di Piquet che può diventare campione mondo, ha parlato Ferrari per due ore. Incontro privatissimo, nessun comunicato, almeno da Maranello. I due si caramente. Ecclestone vuole gestire la Formula 1 delle minigonne, delle auto «inventate» da maghi o avventurieri, mentre Ferrari, con Renault e Alfa, vuole Formula 1 fatta di progetti altamente scientifici, di investimenti lunghi.

Fuori stazionavano ragazzi cineprese e macchine fotografiche, indossavano la maglietta col Cavallino, proprio come gli operai che andavano e venivano. C'era un camion venditori taste lavoratori, prezzo bassissimo. Molte le biciclette appoggiate ai muri, fuori bilimento, senza lucchetto.

Negli ultimi minuti di intervallo, gli operai dicevano che simpatico come Villeneuve c'è nessuno. Gianni Venturelli, pistrellista e ferrarista, stava fra loro e li arringava alla speranza nel miracolo per domenica. Athos Lualdi, gestore ristorante di fronte (i muri sono di Ferrari) diceva attesa da spasimo. Bottini, impiegato alla Ferrari, parlava di vittoria a Imola per fare contento il commendatore. Poco lontano, al Circolo Maranello (alle pareti ritratti del commendator Enzo come esyoto), Antonio Valentini, Carlo Alberto Nicolini, Zoello Secchi, Franco Frigeri, Mario Lorino e Romano Venturelli, «marunellisti» ora in pensione, evocavano la prova dell'alnotte: Maranello-Bologna, già sulla strada per Imola, un «127 Fiorino» sull'autostrada, una «Ritmo» sulla strada normale, decidere quale percorso scegliere domenica. Tempo 25'30 per la Ritmo, 28'15 per il Fiorino.

Domenica andranno per la strada normale, a Borgo Panigale mollerannno le auto e salteranno sui ciclomotori messi sul tetto: *«Sennò non si arriverà mai, a quel circuito».*

Maranello, paese piatto grasso, ha dodicimila abitanti, giunta socialcomunista, molte le case costruite da Ferrari (la scuola professionale, il centro civico, un asilo), un'unica antialfaromeo e un sentimento pro corridori italiani, una fede nel futuro. *«Se la Fiat in crisi non aiuterà più a fondo la Ferrari-corse, permetterà almeno di accettare uno sponsor enorme: la Coca-Cola è pronta».*

Ferrari è adorato anche se perde, forse anche perché perde. *«Però il tempo passa* — dicono al circolo —, volta ci conosceva *tutti per nome, adesso i nostri problemi. E' che siamo in troppi, ormai, nei nuovi ricordi».* uno che dica che lui è vecchio.

Gian Paolo Ormezzano

Le ore di Imola

OGGI E ore 10-11,30 prove libere; 13-14 prove ufficiali valide lo schieramento di partenza.

DOMENICA: 12,10-12,40 pro- 5lib; 15 d'Italia (60 ri, 300 km.).

Il francese Pironi ha già firmato per correre con la casa modenese?

Forse un contratto per due anni - Delusione di Alain Prost, un altro dei candidati - La Renault ha confermato Jabouille e Arnoux per la prossima stagione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — *Tutto il tifo dell'Emilia-Romagna, quel tifo caldissimo per i motori da corsa, è ricolto all'Autodromo «Dino Ferrari». Oggi le monoposto di F. 1 aprono il Gran Premio d'Italia disputando il primo turno di qualificazione e migliaia tifosi hanno invaso il circuito, posto al tro della città e trasformato, con i recenti lavori, in un autentico giardino dedicato all'automobilismo (e naturalmente anche alle moto).*

Domenica ci sarà certamente il «tutto esaurito», almeno centomila persone. Poco importa se un piccolo ma battagliero gruppo di Imola ha costituito un comitato contro l'impianto, secondo loro fonte di rumori, d'inquinamento e confusione, tappezzando le vie di manifesti di protesta.

Il motivo principale di richiamo per la dodicesima prova del campionato mondiale è certamente dato dal duello per il titolo: Jones deve difendersi dagli attacchi Piquet René Arnoux nel ruolo pericoloso outsider. sono pochi quelli che si attendono una gran corsa dall'Alfa di Bruno Giacomelli o qualche di risveglio da parte delle Ferrari, magari solo un piccolo «acuto» della nuova vettura turbo durante le prove.

Dietro le quinte, nell'apparente calma che precede l'inizio delle prove, si svolge un'altra lotta, quella per i reingaggi e i passaggi dei piloti. Quale sarà la formazione delle squadre per il prossimo anno?

Proprio ieri sera la Renault ha annunciato ufficialmente avere riconfermato Jean Pierre Jabouille e Arnoux. Il comunicato della Casa francese ha fatto quindi cadere tutte le che nei giorni scorsi davano Arnoux come candidato alla sostituzione Jody Schechter a Maranello.

L'iniziativa della Renault ha provocato una nuova ridda indiscrezioni. *E' tornato alla nome di Didier Pironi. Secondo alcuni, pilota di origine friulana sarebbe già firmato contratto per due anni con Ferrari. Alain Prost, uno degli uomini che sarebbe potuto arrivare alla nostra squadra ma che è stato fermato dagli sponsor della McLaren, ha detto di non sapere nulla di nuovo ma poi, corrucciato in volto, si è lasciato scappare che «Pironi ha già firmato».*

Bisogna prendere questa notizia con beneficio d'inventario, perché dall'annuncio dell'abbandono di Schechter almeno quattro piloti sono già stati affibbiati alla Casa cavallino. Slavolta i «sì dice» più fondati.

Pilota velocissimo, ottimo combattente troppo irruente, Pironi non pare l'uomo più adatto per la Ferrari. Primo, perché potrebbe sformarsi in un concorrente pericoloso per Villeneuve (i rapporti i due non stati buonissimi); do, perché non è certamente quel collaudatore di macchine turbo e di pneumatici sarebbe necessario Maranello.

Ma, forse, non c'erano sul mercato altri piloti sufficientemente validi e caratteristiche richieste Ferrari. Spetterà proprio al costruttore modenese dire l'ultima parola lunedì prossimo, quando, dopo la gara, svelerà ufficialmente il nome del pilota prescelto. Un'altra da squadra di calcio.

Cristiano Chiavegato

all'Alfa sempre più sicuro

IMOLA — Spendono le quotazioni di Andretti all'Alfa Romeo e salgono quelle di Riccardo Patrese. Mentre l'italo-americano ha ammesso che ci sono delle difficoltà per il suo squadra milanese (anche se il programma non gli dispiacerebbe, eventualmente una partecipazione Alfa alla 500 Miglia di Indianapolis), il padovano ha negato di avere avuto dei contatti con Ing. Carlo Chiti. Patrese avrebbe qualche possibilità di lasciare l'Arrows per la Casa italiana.

Lo sport in tv domenica e lunedì

ROMA — La «Domenica sportiva» '80-81 presenta alcune novità rispetto alla passata edizione nella riconferma della sua collaudata formula. Tito Stagno, capo della redazione sportiva del Tg 1, introdurrà e condurrà la trasmissione quest'anno coadiuvato da Adriano De Zan e Beppe Viola.

Ritorna Gualtiero Zanetti che si soffermerà sui moduli principali della giornata calcistica con esperti come Edmondo Fabbri e Manlio Scopigno. Come l'anno scorso, il settimanale del Tg 1 seguirà i campionati di pallacanestro e di rugby e darà spazio ad altri avvenimenti importanti.

Ogni lunedì, a partire dal prossimo, andrà in onda sulla rete 3 televisiva, a chiusura dei programmi (ore 22,35 circa) un nuovo programma sportivo di Aldo Biscardi: Tg 3 Sport - Il processo del lunedì. La trasmissione sarà condotta da Ameri.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Ivo Caizzolo Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorina Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rivella
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 187 DEL 16-3-1979

È meritato il titolo di Salvemini ma non risolve la crisi del pugilato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Matteo Salvemini ha aggiunto il nome a quello di Giuseppe Martinese guidando la riscossa della italiano in campo internazionale. Grande vittoria ottenuta mercoledì sera Sanremo dal ventisettenne peso pugilese, ora non siamo più all'anno zero, abbiamo due titoli europei che invitano a guardare al futuro con minore pessimismo sia senza grosse illusioni.

Sarebbe pericoloso infatti credere che la crisi sia piantata soltanto perché due onesti professionisti sono diventati campioni d'Europa. Questa rimonta si spiega anzi col fatto che se c'è crisi in Italia, c'è anche altrove: i valori si livellano consentendo di emergere anche a chi, nei tempi d'oro, certamente non l'avrebbe meritato. Matteo Salvemini, encomiabile fin che si vuole per l'ardore agonistico, per l'orgoglio profuso nella lotta, per la determinazione di arrivare ad ogni costo al traguardo massimo della sua carriera, campione nel vero senso della parola non lo è ancora, o almeno non lo ha dimostrato a Sanremo. Ha vinto di forza, accentuando il ritmo del combattimento, imponendo la sua freschezza atletica ad ve- l'irlandese Kevin Finnegan, sempre battagliero, mai disposto ad indietreggiare, abilissimo nello sfruttare spregiudicatamente tutte le risorse del mestiere ma ormai inesorabilmente avviato verso il viale tramonto.

Forse Salvemini avrebbe potuto vincere meglio, vincere di più se il mediocre arbitro danese Strangfeld non offerto — in buona fede o no questo lo pappiamo — più di una ciambella di salvataggio al logoro irlandese sia, consentendogli di usare proditoriamente la testa come mezzo di difesa supplementare ed anche arma impropria di offesa, sia interrompendo inspiegabilmente lotta «breaks» del tutto ingiustificati ogni volta che Salvemini nella sua caotica aggressività riusciva a chiudere l'avversario in corpo.

Con un arbitro meno incapace forse l'ingenuità di Salvemini nei confronti un vecchio marpione Finnegan sarebbe evidente ed avrebbe pesato meno nei giudizi conclusivi. Essi esaltano l'orgoglio e determinazione pugilese invitano a ricordare che il pupillo di Branchitti, pur vincendo chiaramente senza dar discussioni, ha nascosto a troppe scorie confusione, nervosismo, insufficiente lucidità, doti non esaltante, dovuta più risorse atletiche e di temperamento messe in mostra Salvemini che non ad una superiorità classe per ora abbastanza opinabile. Un che va inquadrandolo momento difficile della boxe italiana, senza cioè sottilizzare troppo. Abbiamo frenato lo scivolone all'indietro, questo è l'importante, anche se Salvemini non Benvenuti e non lo sarà mai.

Gianni Pignata

Mennea record un anno fa

Il 12 settembre 1979, un fa, Pietro Mennea cancellato Tommie Smith dall'elenco dei primatisti mondiali correndo a Città del Messico i 200 metri in 19"76.

Quella mancata di consoli è un ricordo bellissimo che il pugliese ha rinfrescato quest'anno ottenendo l'unico che mancava per rendere completa la sua collezione, il titolo olimpico.

Non soltanto, perché Mennea corretto quest'anno in 19"72 al livello del mare ha scritto un'ulteriore pagina nel libro dello sprint mondiale diventando forse il più grande velocista di tutti i tempi.

Sponsor prestigioso per la pallavolo

La squadra di Asti adesso Riccadonna

La pallavolo si sta rifacendo il trucco; si trasferiscono giocatori, arrivano stranieri, cambiano i nomi delle abbinanti anche se quest'ultimo capitolo sembra essere il più dolente con molte squadre — tra le quali i campioni d'Europa e d'Italia del Cus Torino — alla ricerca di adeguato sponsor.

E' difficile momento dell'industria, che neppure da molti anni ha scoperto lo sport veicolo pubblicitario, ancora più meritorio il traguardo raggiunto dalla pallavolo astigiana che, approdata alla serie A1, grazie al suo dinamicissimo presidente Venturini, ha trovato un nuovo sponsor di assoluto prestigio nella Riccadonna, il cui impegno si prospetta pluriman-

Si tratta, indubbiamente, di grosso colpo che potrebbe svuotare l'piemontese e non, qualche altro scenda a scendere in campo: nel frattempo, Asti può brindare e stendere programmi.

Il primo passo della neo-Riccadonna è stato — preso atto dalle dell'allenatore-promozione Barbagallo — quello di assicurarsi tecnico di provalore. La scelta è così caduta su Nino Cuco, vice di Carmelo Rittera in nazionale, e due anni fa guida dei Paoletti.

Con l'allenatore, Venturini ha provveduto ad assicurarsi un pilo giocatori italiani di buon talento e uno straniero di provacapacità. Si di bulgaro, Emil Valtchev, schiacciatore centrale nazionale del suo Paese nello quale vanta oltre 250 presenze. 30 anni da compiere, proveniente dallo Slavia di Sofia. Il suo arrivo in Italia dovrebbe avvenire una decina di giorni e il suo in una partita che la Riccadonna giocherà contro l'Automobilist Leningrado, squadrona sovietica, che a fine mese arriverà per trascorrere quindici giorni ad Asti. Uno «stage» che a fine stagione «ricambiato» dalla squadra di Venturini attesa in Unione Sovietica.

In quanto ai due italiani si tratta di elementi assai interessanti: Gobbi, proveniente dalla Grondplast, nazionale «under 21» e Magnetto che al pubblico torinese è ben noto avendo fatto parte negli anni scorsi dell'organico della Klippan due volte campione d'Italia e una d'Europa. Magnetto a Torino avrebbe rischiato di trascorrere la maggior parte della stagione in panchina e così Leone ha deciso, d'accordo con Prandi, di cederlo in prestito al neo promossi astigiani, nel cui sestetto base troverà senz'altro posto.

Cambiato abbinamento ed allenatore, rinnovata la squadra con elementi nuovi l'obiettivo della Riccadonna è un campionato a ridosso delle prime con traguardo finale nel quinto-sesto posto. Ed i tifosi che con tanto calore hanno seguito — sempre numerosissimi — la scalata alla serie A1 già sognano di poter identificare nella loro squadra la rivelazione della nuova stagione. Un sogno che i presupposti lasciano intendere possa anche diventare realtà.

E. bar.

OGGI in TV

RETE 2

Tennis — Ore 16-17: da Palermo, torneo internazionale.

— Ore 20,30: Viareggio, incontro per il titolo italiano dei pesi superwelters

Quattro tennisti italiani nei «quarti» a Palermo

— italiani figurano nei quarti di finale degli Internazionali di Sicilia. Sono Ocleppo, che domani affronterà Vilas, testa di serie n. 1, Panatta che ha battuto Tarocsy (6-1, 6-3) e poi i due «outsider» Merione e Armellini. Merlo, che aveva ieri l'altro Frawley e domani affronterà Dent, Armellini si è imposto all'ecuadoriano Ycaza in partito molto combattute (7-6, 3-6, 7-5).

Vilas dal canto è liberato facilmente (6-2, 6-1) di Alciati mentre Ocleppo ha battuto Di Louie 6-0, 6-7, 6-2.

Adriano Panatta ha vinto nettamente contro l'ungherese Tarocsy. E' stato uno strano incontro: il gioco d'apertura se lo aggiudicato l'ungherese, c'è stata sequenza di giochi di Panatta (sei consecutivi) che ha concluso il primo Nel secondo set è andato in vantaggio il magiaro (3-0) ma c'è stata una splendida rimonta di Panatta che si è portato prima sul tre pari e poi ha chiuso.

Nel doppio Ocleppo-Ycaza hanno battuto facilmente Urpi-Luna per 6-1, 6-3. Panatta-Bertolucci hanno dovuto invece faticare parecchio (7-6, 6-3) per avere la meglio Albert-Van Boechel che sulla carta apparivano facili avversari.

Al circolo golf «Le fronde» di Avigliana si disputa domani e domenica un interessante e singolare meeting golfistico: saranno in gara campioni, campioni e dirigenti dello sci. Al meeting, che ha già avuto successo nelle ultime stagioni, partecipano fra altri Claudia Giordani e Paolo De Chiesa. Atteso Max Hodler, presidente della Federazione sciistica internazionale.

NOTIZIE FLASH

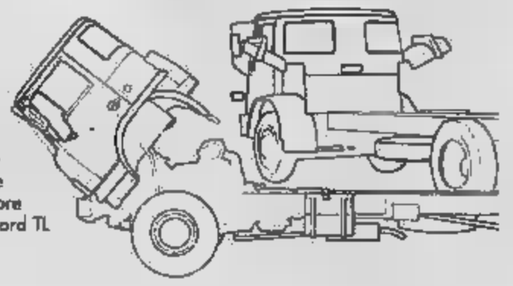
(Usa) e Rio Janeiro (Brasile) in ballottaggio per ospitare l'Universiade '83: la scelta verrà fatta da a e quindi annunciata conferenza stampa dal presidente della Fisu, Nebiolo.

Minchillo (detentore) ed Ungaro (sfidante) si affronteranno stasera a Lido di Camaiore per il titolo italiano dei superwelters.

Incidente allo svizzero Michel Frutschi nelle prove del «Bol d'Oro» di moto che prenderà il via domani a La Catellet: cadendo si è fratturato le vertebre lombari.

Il Nacional di Montevideo ed il Nottingham Forest si contenderanno Coppa Intercontinentale in un'unica partita che verrà giocata il 4 febbraio a Tokyo. Entrambe le squadre riceveranno 400 mila dollari (350 milioni circa) per la loro esibizione.

Per te dalla tecnologia General Motors



Il nuovo Bedford TL, l'autocarro di media portata progettato dalla General Motors con l'esperienza delle ricerche tecnologiche più avanzate, ha tutto quello che puoi chiedere ad un camion ad un prezzo altamente competitivo. Cabina ribaltabile. Portelli laterali per manutenzione ordinaria. Maggiore utile, maggiore redditività d'impiego. Confort, efficienza, potenza, rendimento, economia, durata e sicurezza: il nuovo Bedford TL ha tutte le qualità del camion che hai in mente.
Una gamma da 160 q.li di P.T.T., versioni e 22 modelli, con motorizzazioni da 100 a 150 CV.

NUOVO BEDFORD TL
IL CAMION CHE HAI IN MENTE
AL PREZZO CHE HAI IN MENTE

TL BEDFORD GM
Informazioni e prove presso

19 Vendita alloggi

VIA BAVA
tre locali+cucina 1° piano vendo subito. Tel. 848.478.

VILLA arredamenti e progetti di prestigio a Nole 15 km da Torino salone cucina 4 camere servizi lavanderia box 3 ovili 7 mila mq parco gioco bocce predisposizione piscina. Occasione permuta. Telefono 542.330

VILLA Bruino nuova costruzione alloggio grande più mansarda vendo vendo società V. & V. Mansueto, via Torino 10, tel. 907.3153.

VILLA Fiano (collegamento Mondrone) disposta su 2 piani 250 mq abitabili piano cantina con garage e 3 vani 1100 mq giardino possibilità mutuo. Holding tel. 503.077.

VILLA padronale a Givoletto 10 camere pluriservizi casa custodi 4 garage vetta mese 6000 mq alberato orto frutti. Vendo L. 360 milioni. Possibile mutuo. Tel. 769.208.

VILLA unifamiliare composta da soggiorno grande studio 4 camere letto servizi cinta ad angolo patio semiarredato vendesi vendo Tel. 531.360 535.575

VINCOTO recente signorile camere lineate cucinino accessori box buon investimento. Telefonare 542.575.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 550 650 mila affitto mensile per vostri alloggi villa per dirigenti e funzionari stranieri Telefonare 447.583.

A. ANNUNCI ristrutturata vecchia baita con terreno arredamento in stile cerca in affitto in Torino alloggio casa grande/piccola di epoca signorile minimo 120-150 mq. max 150-200 mila mensili. Anche da ristrutturare a proprio gusto. Si garantisce eventualmente anche l'acquisto Tel 531.102.

A. STUDIO immobiliare Torino ricerca ville alloggi ville locali industriali Torino e cintura: tel. 890.3024 650 8564

AFFITTO richiesta d'affitto di villa alloggi uffici negozi capannoni. In Torino e provincia. Ottimo compenso garantito e referenze. Telefonare 531 851.

CERCO in affitto zona Torino-Rivoli alloggio o casina 3-5 vani, max riservatezza. Telefonare 786.021

CORSO piemontese impiegati referenziati affitterebbe casetta con giardino, max 30 km Torino. Telefonare 545.527.

PROPRIETARI referenziati amministratori professionalmente arredato alloggio con servizi zona via Bervere. Telefonare 793.963.

S.P.A. cerca in affitto uffici ca. 300 in Torino, in zona di facile parcheggio [illegible] adiacenze palazzina. Tel. 280 1142/54

21 Offerte

A. FRIALCASE affitta a Cascine Vica corso Francia ufficio salone 4 camere ill'ssimo 450 mila. Tel 850.5127.

A. FRIALCASE affitta a Santena Tenenze ufficio centrale di 3 camere e servizi a L. 300 mila mensili. Tel 850.2001

AFFITTASI uffici di rappresentanza di mq 400-500 in palazzina indipendente zona Pinerolo. Telefonare ore [illegible]

AFFITTASI alloggi in stabile residenziale composto di 3-4 camere cantina 2-3 servizi box in villetta casa. Tel 441.474.

AFFITTASI camere soggiorno cucinino bagno ingresso signorile uso pied-à-terre parcheggio torino centro. Tel 761 836

AFFITTASI ufficio cameretta arredati, vestibolo ingresso sala riunioni 1° piano scala destra via Saccarelli 16 Telefonare 519.853.

AFFITTASI due uffici cameretta uno da 150 altro mq. 200 ci e l' vuoi Telefono 878.343 - 530.180.

ALLOGGIO arredato 1 camera tinello cucinino affitto professionista serio corrente annuale Tel 935.801.

AMMOBILIATO zona Cimarosa affittasi bilocale piano rialzato mq 30 resto rustico a ristrutturare. Offerte organizzazione mutualistica telefono 840.220

CENTRALE sottoscritta proprietà uso piedi-a-terre (no abitazione) 70 mila canone interessante. Telefonare, via Cavour 7, tel. 813.318.

CORSO Vittorio zona Nizza Ambasciatori affittasi splendido uso pied-à-terre, no cucina. Telefonare 548.788. Stesso posto.

DALMAZIA 533.897 affitta solo uso ufficio o laboratori in zona Stabile S. Paolo Porta Nuova Richiedesi referenze.

CEDOM affitta via Quittengrandi angolo corso Vercelli ufficio splendido ristrutturato in stabile attrezzato signorile. Per informazioni tel. 517.364

IN zona signorile affittasi splendidi mansardati elegantemente arredati ogni confort stessa casa. Telefono 837.181 [illegible]

RESIDENCE cedesi/affitta posizione strategica altissimo eleganti monolocali con angolo cottura L. 290 mila. Tel. 850.304.

SUITE cedesi ufficio arredati servizio di segreteria ricezione postale e telefonica, sale riunioni, zona centro Tel 655.379.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Telex, telefono centralino e postale, parcheggio Tel. 538.464.

UFFICIO corrispondenza alto prestigio — facilità di parcheggio — grande salone 4 camere doppi ingressi doppi servizi ristrutturati climatizzazione, Tel. 535.605 ore ufficio.

VILLA signorile unifamiliare nuova a cintata di palmo 4 camere cucina tripli servizi giardino Tel. 441 583 - 441 474.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI padroncino mezzo proprio per consegne piccoli elementari diciamo per Torino preferibilmente con residenza Beinasco Orbassano o Torino Sud. Tel. 901.8177.

DECORATORE esegue tinteggiature interni carte vecchie/nuove pazienti. Lavori rapidi. Tel. 852.560.

31 Lezioni, traduzioni

TESI ricerca bibliografica compilazione materie letterarie lingue scientifiche giuridiche economiche centro studi svolge esterni Via Telefonare 02 581 830 581 819

36 Nautica

MOTORI fuoribordo riparazione invernale, rimessaggio. Prezzi modici, lavori accurati Prof. corso Rosselli 19, telefono 650.2099.

38 Animali e veterinaria

GATTI persiani Torchino Shaded bicolori cincillà blue/white/silver cede vendo. Tel. 011 643.551.

PRIVATO vende cuccioli pelosi. Telefonare 0141 291 144, dalle 11 alle 12.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra To, corso Cairoli 32 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima valutazione.

RACCOGLITORE acquista mobili arredi rustici di cascine di montagna soprammobili argenti quadri tel. al 257.364.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIBERO subito sulla costa tirrenica alloggio mansardato in villa panoramica mq. con copertura composto 3 camere 2 servizi cantina e box Rex immobili vendo a L. 43 milioni 500 mila rateizzabili tel 512.923

A.A.A. LIGURIA nella costa del Canavese Rex immobili vende rustico con 1200 mq. di terreno, acqua, luce. Telefonare 512.923

A.A. IMMOBIL tratta indipendente vista Monviso a 1200 m. metratura di mq 150 su 2 piani parzialmente da ristrutturare Rex immobili vende Tel 512.923

A. CANAVESE

a L. 8 milioni 600 mila il Punto immobiliare Spa vende rustico con terreno ceduto a vari pagamento inizio Tel. 858.205

A. CANAVESE

a L. 8 milioni 700 mila il Punto immobiliare Spa vende rustico con terreno ceduto a vari pagamento inizio Tel. 858.205

A. CASA Alpignano 35 km Torino 2 camere, stalla, fienile, portico, terreno mq 3000 forse edificabile commerciale mq. 1, 22 milioni dilazionabili Tel 0141 64.364.

A. LIMONCHINO 870.72.50 Chisola in nuova costruzione vendesi appartamenti di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno privati a partire da 21 milioni

A. VALLE PO

a L. 7 milioni 900 mila il Punto immobiliare Spa vende rustico abitabile di 3 vani con terreno pagamento rateale Tel. 858.236.

A Borgo occasione vendo in stupenda posizione soleggiata villetta di mq. 200 con mq. 1500 di giardino a soli L. 34 milioni 500 mila (possibile mutuo). Tel. 0131 72.494 ore ufficio

A Druento mq. 500 mt. passo vendo casa ristrutturata composta da 3 vani grande cantina al piano terra 4 camere cucina bagno al piano primo corte 30 metri 500 mila. Tel. 0121 72.494 ore ufficio

A Rosso Canavese vendesi rust. composti 1-2 camere giardino, da 8 milioni a 1[illegible] cad. in vendita. Telefonare 231.622 [illegible]

A Settimo [illegible] con 3 [illegible] mq [illegible] Mensile per informazioni tel. 011 [illegible]

A L. 48.000.000

[illegible] in zona adiacenze stazione subito 4 vani servizi garage a sterrino. Tel 852.106.

A Verrua S. Chiaverano villa unica nel suo genere alla portata finanziaria intima posizione. Ristrutturata in tutte le sue parti 2 salotti a rappresentanza 2 cucine 2 bagni 2 camere letto spaziosissimi box cantine 2000 mq di parco L. 180 milioni Telefonare 948.7531 Torino ore ufficio.

A 8 km. da Pinerolo vendo casa indipendente libera composta da cantina piano seminterrato 2 camere bagno stalla piano terra 3 camere locale piano primo stessa garage piccolo caseggiato adatto 2 mila mq. terreno 73 milioni. Tel. 0121 72.494 ore ufficio

ACQUI Terme privato vende villa signorile a Mombarone 3 camere salone doppi servizi box mq 900, terreno mq 1000, 185 milioni Telefonare 0144 55 877.

AD Deposizione Alassio in vetro agenzia vende nuova panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Mobiliata a Stati vendo, multi 8 stagioni. Cedesi tel. 0182 60.320, ivano 0125.48 587

ALASSIO commerciale 3 vani servizio telefono autonomo, richiesta 100 milioni immobiliare Mirella Laguzzola Alassio, telefono 0182 42.330

ALASSIO residenziale mare zona Lerose 2 camere ingresso servizi posto auto giardino in chiusa 82 milioni immobiliare Mirella Alassio Laguzzola, telefono 0182 42.330

ALASSIO 300 in mare alloggio da ristrutturare mq 100 giardino accesso mq 70 L. 69 milioni immobiliare Mirella Laguzzola Alassio tel. 0182 42330

ALMENNO 6 minuti mare alloggi villa giardino termo autonomo doppio ingresso privato 0182 43.866 Torino 022 4500 dopo le ore 19

ALTA Valle di Lanzo fonti acclacci vendesi graziosissima villa su 3 piani più seminterrato con 3500 mq di terreno edificabile L. 180 milioni. Tel. 858 097 - 864.746.

AMBONA appartamento completi nuova costruzione con posto auto entro mura in centro mq 90 circa ad ascensore Mirella Laguzzola Alassio 0182 42330

ANDORA [illegible] villa vista mare soleggiatissima 2 camere letto cucina servizi garage cantina [illegible] giardino mq 900 L. 240 milioni immobiliare Mirella Laguzzola Alassio 0182 42330

[illegible] alloggi vendesi vendo

ATTENZIONE a vendere o affittare il vostro alloggio rivolgetevi alla [illegible] Torino [illegible] 0182 43.866 Torino 022 4500 dopo le ore 19

ATTENZIONE a vendere o affittare il vostro alloggio rivolgetevi alla [illegible] Torino [illegible] 0182 43.866 Torino 022 4500 dopo le ore 19

AVIGLIANA villetta libera 3 camere cucina bagno doppi ingressi garage cantina giardino 1000 mq. Tel 011 638.444.

AVIGLIANA [illegible] 3 camere cucina bagno doppi ingressi garage cantina giardino 1000 mq. Tel 011 638.444.

**BARDONECCHI

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. [illegible] Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Ponzone: l'ammenda di due miliardi per abusi edilizi

«Metto una bomba nella mia villa piuttosto che pagare la multa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONZONE — Doveva essere la «Casa dei sogni» — questo lo slogan con cui venne pubblicizzato — invece, per i titolari della società che l'ha ideata e realizzata e per le decine di persone che hanno acquistato le villette, il villaggio turistico a Losio di Ponzone d'Acqui sta divenendo un incubo. La Regione Piemonte, sostenendo la violazione della legge urbanistica ha disposto una multa [illegible] due miliardi (che aumenta di [illegible] milioni per gli interessi): ricorrendo al Tar — il Tribunale amministrativo regionale — [illegible] pagamento è stato per il momento bloccato e sarà il Consiglio di [illegible] a dire l'ultima parola. Ma per Massimo Prizzi, Sergio Scalisi e Francesco Petrosino — i soci della «Casa dei sogni» — e per i titolari delle villette l'incubo rimane.

Se la multa dovesse essere confermata qualcuno dovrà pagarla, c'è chi sostiene che potrebbero essere i proprietari delle villette. Un'eventualità che, a Losio di Ponzone, gli interessati non vogliono neppure sentire, ma che, certamente, [illegible] rovinato loro il sogno di un riposo sereno nella quiete di questa incantevole zona dell'Acquese.

«Pagare milioni di multa? Neppure voglio pensarci: piuttosto metto una bomba e faccio saltare la casa», esclama con piglio aggressivo una signora genovese (*«Niente nomi, non vogliamo altre grane»*, afferma; e come lei molti altri [illegible] sono l'anonimato). *«D'altra parte* — fanno presente il pensionato genovese Enrico Dellepiane e la moglie Rosanna Marcozzi — *non spetterà sono altro a noi la sanatoria di eventuali abusi edilizi da altri consumati. Quando abbiamo acquistato, siamo venuti a Ponzone, abbiamo scelto la località della casa, quindi abbiamo pagato: che le licenze edilizie mancassero o fossero irregolari non spettava certo a noi stabilirlo».*

Enrico Dellepiane

Rosanna Marcozzi

Giuseppe Stasi

Un ragionamento, diciamo subito, che non fa una grinza, ma c'è chi [illegible] presente che la legge potrebbe far pagare l'ultimo proprietario, in quei [illegible] gli acquirenti delle 130 villette contestate dalla Regione Piemonte. *«Quando abbiamo acquistato* — ribattono due signore, anche loro genovesi, come la maggior parte degli abitanti della "Casa dei sogni" — *ci è stato detto che era tutto in regola e d'altra parte non potevamo certo pensare che potesse* [illegible] *diversamente. Non si costruisce un villaggio* [illegible] *me questo senza che nessuno se ne accorga».*

«Allora noi siamo innocenti — dicono in molti —; *di pentite, dopo l'acquisto, ne abbiamo già avute abbastanza, con lavori promessi e non mantenuti. Ci manca, ora, di pagare anche la multa. Noi proprietari siamo in regola».* Proprietari, viene fatto notare, [illegible] certo non hanno cercato una speculazione edilizia, che non [illegible] fatti la villa lussuosa (*«come certa gente che poi non paga le tasse»*, commenta la stessa che preferisce la bomba alla multa).

«Siamo pensionati (ed alcuni hanno impegnato la liquidazione: *ndr*), *impiegati, commercianti* — spiegano gli interessati —; *questa deve essere una modesta seconda casa, per il fine settimana e qualche giorno d'estate». «Non capitalisti* — dice una giovane signora che incontriamo mentre lavora duramente per fare quello che non ha fatto l'impresa —, *Volevamo solo una casa per riposare, pochi giorni, e respirare l'aria buona. Seminando, magari, i fagiolini e quattro patate: assurdo, quindi, si debba pagare noi la multa».*

Ma, certamente, le preoccupazioni non mancano. *«Noi certo non dobbiamo pagare* — dice il pensionato torinese Giuseppe Stasi — *ma se, causa la forte pioggia, sempre che venga confermata, la società dovesse fallire, cosa accadrebbe delle nostre case, della nostra proprietà».* Un pensiero che toglie il sonno.

«Speriamo si chiarisca tutto — conclude il sindaco di Ponzone, Romano Malò —, *tenuto conto che il Comune la licenze le aveva date: lo, dopo l'intervento della Regione, mi sono limitato a bloccare quelle per cui non erano ancora iniziati i lavori».* Non ha neppure dato i permessi di abitabilità, [illegible] pratica alla «Casa dei sogni» sono tutti abusivi.

Franco Marchiaro

Un furgoncino con la merce preziosa è stato sequestrato vicino [illegible] Milano da [illegible] banditi

«E' stato un duro colpo» dicono i dirigenti dopo la rapina di argenteria per 600 milioni

ALESSANDRIA — *«Tutto il meglio della nostra produ[illegible] destinata [illegible] mercato che [illegible] in questi giorni [illegible] scomparso. Il lavoro [illegible] mesi non [illegible] più. Domani i nostri rappresentanti avrebbero dovuto iniziare da Torino. Un giro [illegible] affari in tutta Italia: ora ci vediamo costretti a rivedere i piani di lavoro e non sappiamo se e quando saremo in grado di far fronte agli impegni con la clientela».*

Così dicono i dirigenti della «Ima» l'azienda alessandrina che produce oggetti in argento, in via Donatello, [illegible] *cui sono titolari i soci Guerci e Pravignano, poco dopo la rapina a Milano.*

Qui il direttore Aldo Barolo, cinquantenne (abita [illegible] via Parboni, nel rione Pista) che, con l'autista Antonio Caggiano, di 36, pure di Alessandria, rientrava in città su di un autocarro «Fiat 238» carico di argenteria lavorata per oltre 600 milioni, [illegible] *stato aggredito da quattro banditi.* [illegible] *di essi indossavano la divisa della Guardia di Finanza: pistole in pugno lo hanno derubato dell'intero campionario.*

La merce, per di più, non è assicurata: nessuna società firma contratti di questo tipo se non in cambio di garanzie (guardie armate [illegible] *automezzi blindati per il trasporto)* [illegible] *onerose da dissuadere gli interessati.*

La «Ima» è stata fondata sessant'anni fa e, dopo la «Cesa», è la più importante azien[illegible] *alessandrina in campo argentiero: è specializzata in vasellame e «pezzi» di particolare pregio e di raffinata esecuzione, riproduce anche oggetti antichi. La rapina è un duro colpo per l'azienda e si teme possa avere serie ripercussioni: non potrà, per un certo tempo, far fronte alle richieste dei clienti.*

«Il nostro direttore e l'autista — [illegible] *i responsabili dall'"Ima"* — a chiusura del Mael (*un'esposizione di oreficeria e argenteria che si tiene annualmente* [illegible] *Milano, n.d.r.*) ritornavano ad Alessandria con la merce presentata all'importante rassegna. All'altezza della tangenziale, sono stati costretti a fermarsi da un uomo in divisa di agen[illegible] della Finanza che, con la paletta alzata, ha intimato l'alt[illegible].

«I complici armati sono sopraggiunti dopo: Barolo e Caggiano sono stati costretti a scendere e poi a salire su di un altro automezzo, sul quale sono stati quindi abbandonati a distanza di mezz'ora. Con un taxi hanno poi raggiunto il nostro ufficio di [illegible] *dando l'allarme alla polizia».*

Superato lo choc, [illegible] *stati interrogati ieri* [illegible] *uomini degli inquirenti che a S. Donato hanno trovato il camioncino.*

e. c.

(Servizio in altra pagina)

Nuovo depuratore a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Un nuovo impianto di depurazione dell'acqua potabile è in via di costruzione per decisione della società *«Acque e sorgenti novesi»*, che gestisce l'acquedotto dei Comuni di [illegible] Ligure e di Pozzolo Formigaro [illegible] una popolazione di circa 40 mila abitanti. Sarà installato in un fabbricato (lunghezza 30 metri per una larghezza di 10 metri e mezzo, altezza 6 metri) in trazione Bettole, nella località in cui l'acquedotto pesca nel torrente Scrivia; la realizzazione dell'impianto di filtrazione comporterà una spesa di circa 350 milioni.

I lavori [illegible] sono iniziati nel mese di aprile, finiranno a dicembre. L'acquedotto erogagli utenti novesi in media 22 milioni di litri al giorno. Il depuratore è costituito da sette filtri a quarzo e a carbone attivo prodotti dalla società *«Culligan Italiana»*. La capacità per ogni filtro è di 150 metri cubi l'ora; mentre sei filtri depurano le acque il settimo si libera in controlavaggio dalle scorie che ha trattenuto nell'opera di depurazione. Automaticamente ogni quarto d'ora, a turno, ognuno dei filtri si depura.

Questo processo di avanguardia [illegible] abbinerà al trattamento consueto delle acque con biossido di cloro, integrandolo ed eliminando pure certi inconvenienti. *«Infatti* — [illegible] assicurano i responsabili della società — *il nuovo impianto eliminerà la ruggine che nel periodo estivo a volte usciva dai rubinetti delle nostre case insieme con l'acqua. La presenza della ruggine è causata dall'azione molto ossidante del biossido di cloro, questi residui* [illegible] *trattenuti dai filtri. Saranno nello stesso modo eliminati i cattivi sapori e i cattivi odori dovuti ad eventuali eccessi di clorizzazione».*

Si otterrà quindi un notevole miglioramento della qualità dell'acqua erogata. Spesso per renderla potabile era necessario procedere a massicce immissioni di cloro con conseguenze spiacevoli per i consumatori. L'acqua, quando l'impianto deciso dalla società *«Acque e sorgenti* [illegible] *si»* sarà ultimato, agorgherà [illegible] rubinetti più gustosa. [illegible] quest'opera farà poi seguito un nuovo grande depuratore che sarà costruito dal Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia per migliorare sempre più la qualità delle acque.

(g. c.)

[illegible] «camminata settembrina»

ALESSANDRIA — La «Quarta camminata settembrina», la classica marcia non competitiva di 10 chilometri organizzata dall'U.S. Gandini-La Pelle, avrà luogo domenica; patrocinata da «La Stampa», è manifestazione podistica di preminuenza ricca di interesse, anche per i molti premi in palio. Coppe e trofei sono infatti a decine, mentre tutti i partecipanti riceveranno una medaglia-ricordo inedita, e numerosissimi sono i premi a sorteggio. Le iscrizio[illegible] [illegible] lire) sono aperte e si ricevono, oltre che la mattina della marcia, ogni giorno alla sede della U.S. Gandini, in via Carlo Alberto.

E' di qui che alle 9 gli «scarpinatori della domenica», quegli appassionati che settimanalmente macinano a passo di corsa — a marciare semplicemente sono ormai in pochi — chilometri su chilometri, partiranno non per vincere una coppa, ma per fare un po' di sport in serena allegria, in mezzo a tutti amici.

La «Quarta camminata settembrina» è, d'altro canto, veramente non competitiva: infatti — e il direttore della «Gandini-La Pelle», Giuseppe Alpa, lo ribadisce — sono abolite le classifiche individuali. [illegible] premiati solo i gruppi, in base al loro numero, i sei concorrenti più anziani, tre uomini e altrettante donne, ed i primi tre gruppi folkloristici.

Ben 25 tra coppe e trofei sono in palio per i gruppi. Il più numeroso dei quali in senso assoluto riceverà il «Trofeo La Pelle», mentre il trofeo offerto dall'azienda vinicola Dario Bersano di S.Marzano Oliveto andrà [illegible] vincente gruppo.

(e. c.)

Novi Ligure — Nel [illegible] del Palazzo municipale è convocata questa sera l'assemblea del Consorzio per i servizi sanitari e socio-assistenziali dell'Ula 73.

Il ragazzo [illegible] stato investito da un ingegnere [illegible] Sala

A 14 [illegible], figlio [illegible], muore travolto da un'auto a Gabiano

CASALE — *Uno studente di 14 anni è morto in un incidente st[illegible] to nel tardo pomeriggio di mercoledì in località Noce della frazione Gunola di Gabiano Monferrato. Si chiamava Davide Brusa: figlio unico* [illegible] *un agricoltore* [illegible] *in località Samenega di Gabiano, aiutava il padre in campagna durante i mesi estivi.*

Le modalità dell'incidente ancora non sono esattamente note; i carabi[illegible] *hanno aperto un'inchiesta.*

[illegible] *quanto si è appreso un'auto guidata dall'ingegnere ticronautico Mario Melotti, 25 anni, abitante a Sala Monferrato, stava percorren*[illegible] *la strada della «Bella Pagera» che collega Verrua Savoia, già in provincia di Torino, con Gabiano, comune del Casalese quasi ai confini della provincia, quando all'improvviso si è trovato di fronte il ragazzo che forse — la circostanza deve essere appurata — è sbucato da dietro ad un trattore.*

L'ing. Melotti ha tentato di evitare l'investimento, sia con una brusca frenata sia con una decisa sterzata, ma invano. Davide Brusa, travolto, ha riportato la frattura delle vertebre cervicali, per cui è morto quasi sul colpo; quando il padre, Ugo, che lavorava in un vicino campo, è accorso, il ragazzo era già cadavere.

Davide Brusa si era recato con il padre, per aiutarlo nel lavoro di irrigazione di un campo, in una zona di campagna a circa quattro chilometri dal paese. Si era appena allontanato per rientrare a Gabiano, quando è avvenuto l'incidente, che ha suscitato profonda emozione in tutta la zo[illegible]

L'inchiesta dei carabinieri dovrà ora stabilire se il quattordicenne stava attraversando la strada oppure se è sbucato da dietro il pesante veicolo agricolo. I funerali avverranno oggi.

m. v.

Minacce al night Si è costituito [illegible] aggressore

ALESSANDRIA — Si è costituito ieri Federico Cavo, 21 anni, abitante a S. [illegible] in via Roma 52.

Con un amico, Pier Maria Ghidella di 30, abitante a Montaldeo in via Giardini 2, già in carcere, è accusato di detenzione abusiva di armi da guerra e minacce gravi. I due, alcune sere fa, al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba, dopo aver ripetutamente molestato alcuni avventori, avevano affrontato il buttafuori Angelo Diorno che li aveva allontanati.

Deciso a vendicarsi il Ghidella, pure accompagnato dal Cavo, era andato a procurarsi una pistola calibro 9 lungo ed era tornato sui suoi passi, ma il Diorno era riuscito a disarmarlo e a dare l'allarme; mentre l'amico fuggiva. *(g. b.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Entusiasmo al Moccagatta per la vittoria dei [illegible] sul Novara

E' l'Alessandria della riscossa?

ALESSANDRIA — *«Dino, Dino»*. Il nome dei [illegible] dei grigi è risuonato a lungo, mercoledì sera, sugli spalti del «Moccagatta» al termine dell'amichevole Alessandria-Novara (3-1 finita 1-0).

E mentre il nome del mister veniva scandito, molti [illegible] gli applausi per tutti i giocatori grigi, per questa Alessandria della riscossa: non [illegible] udivamo più [illegible] anni, hanno detto l'esatta misura dell'entusiasmo che, dopo [illegible] parenza di Cavallo a furor di popolo, è tornato tra i tifosi mandrogni per il glorioso orso grigio.

Applausi meritati. [illegible] il Novara. l'Alessandria, in formazione alquanto rimaneggiata rispetto al passato, [illegible] stata veramente abile, anche se, ovviamente — e non lo nasconde neppure Ballacci — i problemi non mancano.

E' stato provato Rossi, al posto di Calisti, e ha dato ottima impressione: sembra certo il suo acquisto. Così come ha ottimamente impressionato, col n. 11 (nel ruolo di Pasquali) Zerbio, autore tra l'altro della bellissima rete grigia.

Molto buona la prestazione di Piazza, che l'allenatore ha voluto provare in diversi ruoli (terzino, stopper, libero) e che ha dato garanzie. *«La difesa a il centrocampo* [illegible] *hanno soddisfatto* — dice Ballacci —, *i reparti mi sembrano a punto. Ma i problemi non mancano».*

Sono i soliti, quelli dell'attacco: si costruiscono tante belle azioni [illegible] si stenta ad andare a gol. Coi Novara le occasioni da rete sono state [illegible] sulla od otto, sciupate una a stata sfruttata, agreplacemente, da Zerbio. Colosso è mancato più volte; Maniscalco ha paura di concludere; Burroni e Piccotti, spesso, indugiano troppo sulla palla.

Comunque, una buona Alessandria: la carta della promozione può essere giocata. Deludente invece, molto [illegible] tono a tanto il Novara.

Alessandria: Zanier, Piazza, Poli; Burroni (Gaudenzi '46'), Soncini (Fabris 46'), Colombo; Rossi (La Loggia 82'), Maniscalco; (Robolli 67'); Colusso, Piacenti, Zerbio.

f. m.

VALENZA — I campi del Golf Club «La Serra» ospitano domani e domenica la più importante gara agonistica della provincia, la targa d'oro «Città di Valenza», dotata di ricchissimi premi ed assistita dalla Federazione italiana golf.

ACQUI TERME — I bianchi hanno superato la Cairese (2 a 1) nella partita notturna pre-campionato gi[illegible] all'Ottolenghi.

Caligaris: cronaca del mini derby

Torino e Juventus a ritmo rallentato

CASALE MONFERRATO — *Inter-Juve* [illegible] *Avellino-Torino: queste le semifinali di ieri sera al torneo «Caligaris». Il penultimo incontro della fase di qualificazione ha visto il minderby tra le due squadre torinesi che ha richiamato sugli spalti* [illegible] *«Natal Palli» oltre duemila spettatori. L'hanno spuntata i granata per una rete segnata al 19' da Ermini; ma entrambe le formazioni erano scese in campo imbottite di riserve.*

In tribuna erano rimasti gli elementi di maggior spicco che le due società hanno voluto evidentemente risparmiare per le ultime e più importanti fatiche del torneo.

A ca[illegible] *delle formazioni rabberciate alla meglio il gioco è risultato frammentario e condotto a ritmo tutt'altro che vivace. Il Torino ha avuto quasi sempre l'iniziativa anche senza strafare e la Juventus si è limitata a contenere gli attacchi del granata.*

E' parso che ai bianconeri non sia affatto dispiaciuta la sconfitta che li ha destinati a incontrare in semifinale l'Inter ritenuta — a torto o a ragione — meno temibile dell'Avellino. Al granata è toccato quindi il compito di affrontare gli irpini che al loro debutto nel «Caligaris» stanno comportandosi in [illegible] *veramente encomiabile.*

Prima del derby giovanile torinese erano scese in campo le squadre del Genoa e [illegible] *Nizza, entrambe già matematicamente eliminate dalla competizione. Puro onore di firma, quindi, che evidentemente non ha contagiato gli liguri di deconcentrarsi totalmente. Come è avvenuto invece ai francesi. E' finita con la vittoria dei rossoblù sui transalpini per 5-1.*

Memorial Bensi alla Novese

BERRAVALLE — *La Novese ha battuto la Busalese per 2-0 (reti di Talarico 1', al 3' all'83') aggiudicandosi così la seconda edizione del «Memorial Mario Bensi», torneo di calcio organizzato per ricordare la figura dell'ex presidente del Libarna.*

I novesi, allenati da mister Binaffin, sono scesi in campo con questa formazione: Ferrua, Olivieri, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Deliadonna, Battistel, Chiaranda, Talarico, Cavo, Zanotti.

Nella finale per il terzo-quarto posto successo del Libarna, che ha agevolmente piegato il Quattordio per 5[illegible] *(reti di Talarico G. al 26' e 39', di Ponzano al 41' e 51' e di Boccasso al 45').*

Mister Poggio ha schierato: Robbiano (Albanese), Ghio (Figini), Pavelo, Pedemonte, Ballestrero (Focante), Pallavicino (Cartasegna), Carosio (Spinelli), Talarico, Magrassi, Boccasso, Fossati (Ponzano).

Il Libarna giocherà in casa domenica, alle 16,30, affrontando la Busalese nel secondo turno della Coppa Italia dilettanti. L'allenatore sarravalese dovrà rinunciare agli in[illegible] *nelli Camera, Focante, Castellani ed agli squalificati Cartasegna e Spinelli.* (w. gi.)

Spettacoli e taccuino

[illegible]GURE
Il F[illegible]Comanchero.

NOVI LIGURE
Cristallo: Supersexy show.
Italia: La ripetente fa l'occhietto e presto.
Italia: Porno libido di Justine.
Moderno: Nazzarigolpo e mezzo di fuoco.

OVADA
Lux: 007 si vive solo due volte.
Moderno: West side story.
Torrielli: Superfestival della Pantera [illegible].

BERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Interceptor.

TORTONA
Moderno: Le febbre del sabato sera.
Sociale: Il vizio in bocca.
Verdi: Sexual excitation.

VALENZA PO
Nuovo (Isola): La collina dei conigli.
Teatro: Piccolo grande uomo.
Politeama: chiuso.

VOGHERA
Arlecchino: La polizia bolleria.
Galvani: Saturn 3.
Roma: La settimana bianca.
Sociale: Cuba.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Prestami tua moglie.
Ambra: Aragosta a colazione.
Corso: Il giorno del cobra.
Cristallo: La porno diva.
Galleria: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Moderno: Amerikan pigalò.

ACQUI TERME
Ariston: Paura nella città dei morti viventi.
Cristallo: La collina dei conigli.
Garibaldi: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il giorno del cobra.
Nuovo: I ragazzi ho tic.
Politeama: Prestami tua moglie.
Vittoria: Selvaggi bianca.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	24
minima	17

Umidità media 5%. Temperature l'11 settembre dell'anno scorso: 25; 16. Il sole sorge alle 6,48 e tramonta alle 19,27.
Le previsioni: cielo sereno, temperature in lieve diminuzione.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (24; 15); Casale Monferrato (24; 18); Novi Ligure (24; 17); Ovada (24; 15); Tortona (19; 24); Valenza (24; 17).

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, via Dante.
Notturne: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Galvina, via S. S. Giorgio.
Novi: Belardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Bon., via Plana.

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031. FF.SS., tel. 51.638.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI NOTTURNI
(dalle 22.30 alle 7.30)
Agip, via Marengo 159. Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

STP CASALE
Ore 12: Film; 14,30: Marcus Welby (telefilm); 21,45: Noi non siamo angeli (film).

Mostre e artisti

● *Resterà aperta fino a domenica, nella sala del loggiato «Saracco» di Acqui Terme, l'importante antologica dedicata* [illegible] *Ottone Rossi: 60 opere tra il '43 ed il '57, l'intero arco di lavoro dell'interessante artista.*

● *A Palazzo Robellini di Acqui Terme, sino al 30 settembre, mostra di grafica dell'architetto alessandrino Giovanni Quadrelli, autore, tra l'altro, dei manifesti «Orizzonte Piemonte».*

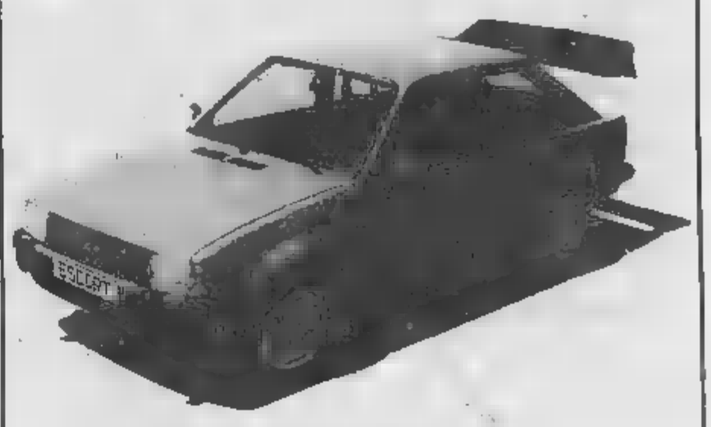
● *Marienco Motta, architetto e pittore alessandrino, espone sino a domenica nei locali dell'ex Casse di Risparmio, ad Arquata Scrivia. Orario: 17.30-19.30 (festivi anche 10,30-12,30).*

● *Mostra di disegni, acquarelli e stampe* [illegible] *pittrice casalese Laura Rossi a Moransco Po. Notevole l'interesse.*

● *A La Monferrata, sino a domenica, nel salone dell'asilo «G. Colli», mostra delle due pittrici Giusa D'Alessandro di Alessandria e Esterina Perucchio di Lu.*

(f. m.)

UNA FORD ESCORT
TUTTA NUOVA



MOTORI 1100 - 1300 - 1600 cc
[illegible] 3-5 PORTE

PREZZO [illegible] PARTIRE DA L. [illegible] SU STRADA

[illegible] LA TAMARUTO ASSICURA IL [illegible] BLOCCATO RKO AL 30 [illegible]

TAMARUTO CONCESSIONARIA
DI YVES TRAVERSA
VIA ISONZO - TEL. 55701 - ALESSANDRIA
PIAZZA GENOVA - TEL. 51727 - ALESSANDRIA

[illegible] E CALIZZANO - Via [illegible] di Cefalonia - VALENZA
[illegible] - Piazza Libertà - OVADA

40.000.000
è il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader del settore, interamente controllata da un importante Istituto di Credito, e stiamo cercando
tre agenti per la provincia di Alessandria
I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa fra i trenta ed i quarantacinque anni ed un titolo di studio superiore. Possiedono una spiccata personalità ed una forte motivazione al guadagno. La loro precedente attività era prevalentemente quella di imprenditori, Dirigenti d'Azienda o di Banca. Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, valgono quanto guadagnano.
Se L'Ai è realmente interessato ad esaminare la nostra proposta ci scriva inviando il Suo curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9025 — 10100 TORI[illegible]
Si garantisce la massima riservatezza

SPY DISCOTHEQUE
COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
Venerdì 12 settembre
BALLO LISCIO
con l'orchestra [illegible]
LEARCO GIANFERRARI
Ampio parcheggio
Aria condizionata

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
agenzia AL-AT seleziona
AGENTI ESCLUSIVI
per la zone di: Tortona, Novi L., Ovada, Acqui T. cui affidare la gestione della propria clientela.
OFFRIAMO un trattamento economico di sicuro interesse costituito da fisso, provvigioni, incentivi, inquadramento di legge.
L'annuncio è rivolto anche a personale Femminile.
Si esclude la vendita porta-porta.
Telefonare per appu[illegible] al N° [illegible] di AL ore ufficio.

S'inaugura oggi la quattordicesima edizione della rassegna

Douja, festa del vino «doc»

Nel programma convegni sulla grappa, l'informazione enologica, la rassegna degli umoristi, mostra-mercato

ASTI — Si apre stamane la quattordicesima «Festa del vino - Douja d'Or». Il programma e le finalità della manifestazione sono stati illustrati, ieri mattina, dal presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, il quale, malgrado abbia subito un'operazione chirurgica una settimana fa, ha voluto essere presente alla conferenza stampa che precede di 24 ore l'inaugurazione della festa del vino. Borello è giunto nella sala della giunta camerale su una carrozzella. Nel suo intervento ha trattato diversi problemi: l'educazione dei consumatori, i prezzi, le strategie promozionali e la lotta contro le sofisticazioni. «I produttori che subiscono pesanti danni economici — ha detto —, i pubblici poteri che vedono vanificati i loro sforzi per migliorare l'immagine del vino, i consumatori che intendono tutelare la propria salute e l'impiego del denaro concordano sull'urgenza di porre fine a questo intollerabile stato di cose».

All'incontro con la stampa erano presenti oltre al presidente provinciale dell'Accademia della cucina, avvocato Giovanni Goria, anche dirigenti delle Casse di Risparmio di Asti e Torino e dell'Istituto San Paolo, enti che sono intervenuti finanziariamente a sostegno delle manifestazioni astigiane. Il direttore centrale della Cassa di Torino, Giovanni, ha definito la «Douja d'Or» un appuntamento economico di vasta portata. «La viticoltura è il comparto che più caratterizza l'agricoltura astigiana — ha aggiunto Giovando —, un settore che per troppo tempo è rimasto in una posizione subalterna ma che dimostra la sua indispensabile funzione economica e sociale».

E' stato sostenuto inoltre che si deve adottare una nuova politica promozionale e pubblicitaria a favore del vino per un rilancio del prodotto il cui consumo è stato frenato all'estero, recentemente, da tendenze protezionistiche e dal mutare dei gusti dei consumatori.

Borello ha poi accennato alle manifestazioni. Oggi alle 16,30 avverrà la premiazione delle 329 ditte vinicole, di tutte le regioni, vincitrici del premio «Douja». Sarà poi inaugurata la mostra-mercato allestita nel salone delle manifestazioni sotto i portici di piazza dove vengono posti in degustazione e in vendita 463 tipi di vino a denominazione d'origine. Il programma prevede anche una serie di manifestazioni: convegno regionale sulla grappa, tavola rotonda sulla informazione a tutela del consumatore, il festival delle sagre, la rassegna degli umoristi, la premiazione dei vincitori del concorso «vino-studenti» e anche un'esposizione di etichette per le bottiglie.

In occasione della «Douja», l'Ente valorizzazione vini astigiani ha studiato una bottiglia di vino, realizzata proprio ad Asti dalla vetreria Avir. La bottiglia, battezzata «monferrina», viene esposta durante la mostra-mercato e vuole essere una fedele riproduzione dell'antica «anfora» fabbricata un secolo fa.

Vittorio Marchisio

Asti. La nuova bottiglia «monferrina» per i vini astigiani

Alla Festa de l'Unità

Questa improvvisazione artistica

ASTI — Prosegue il programma della festa de «l'Unità» ospitata nel parco delle ex ferriere Ercole di corso Palestro. Questa sera è prevista una rassegna «break» dedicata all'improvvisazione artistica. Il galoppante della festa si aprirà a cantanti, ballerini, prestigiatori, trasellettisti, poeti, musicisti e a tutti coloro che vorranno esibirsi.

Il programma politico della festa prevede una manifestazione di «solidarietà internazionale»

Ha ospitato per anni i bambini handicappati della

Chiude la scuola «speciale» di villa Bosca i ragazzi inseriti nelle classi di Canelli

CANELLI — *Chiude i battenti la scuola speciale per handicappati «Villa Bosca». La decisione è dovuta a motivi previsti dalla convenzione fra comune di Canelli e amministrazione provinciale di Asti.*

Infatti tutti gli ospiti, tranne uno, hanno superato i limiti massimi di età (18 anni) consentiti per poter frequentare l'istituto.

I bambini perciò inseriti in classi «didattiche normali. La scuola «Villa Bosca» ospitava ultimamente otto bambini seguiti da quattro assistenti e da tre insegnanti: è stata istituita quattro anni fa con il preciso scopo di offrire un servizio di assistenza ai bambini handicappati di tutta la zona.

L'esperienza di «Villa Bosca», pur essendo giudicata molto importante, è stata spesso al centro di discussioni: la maggior parte degli ospiti sono figli di contadini e operai che si trovano nell'impossibilità di seguire adeguatamente i propri bambini. Il rischio da più parti paventato era quello di trasformare la scuola in un «ghetto»; proprio per evitarlo, l'anno scorso si era tentata l'esperienza di inserire i bambini nella vicina scuola elementare Bosca. Quest'anno, preso atto anche della legge 517 che regola la materia, l'inserimento dei bambini handicappati nelle scuole della zona sarà totale.

Non mancano le preoccupazioni: già nella primavera scorsa il consiglio degli insegnanti elementari di Canelli aveva fatto notare in un documento la propria situazione particolarmente difficile: «Non siamo preparati per accogliere bambini con handicap — si leggeva nel documento — inoltre mancano le strutture e gli strumenti per poterli inserire in maniera idonea nella scuola tipo tradizionale. Esistono diversi tipi di handicap, quelli fisici a quelli mentali, che pongono quindi problemi diversi».

Lo operava a fianco degli insegnanti un'équipe medico-psicopedagogica, ma i suoi interventi non ritenuti sufficienti per svolgere adeguatamente un programma didattico. *Le tre insegnanti impiegate a Villa Bosca da quest'anno passeranno «d'appoggio» alle scuole di Canelli e Nizza. Gli insegnanti canellesi, nei prossimi giorni, invieranno al Comune una lettera con la richiesta di personale di assistenza qualificato. Le quattro assistenti che prestavano servizio a «Villa Bosca» sono state inserite nel ruolo dal Comune e già destinate ad altre mansioni.*

«Specie per i soggetti che hanno difficoltà nei movimenti — spiegano gli insegnanti canellesi — sarebbe meglio se fossimo affiancati da personale esperto. Non vogliamo apporre ostacoli all'inserimento degli handicappati nelle scuole: ma sarebbe opportuno che si operasse tenendo conto della nostra situazione». **Fulvio Lavina**

Una lettera aperta degli operatori sociali

Lavoro agli handicappati ma senza discriminazioni

ASTI — *Ci sarà finalmente una svolta per risolvere in provincia il difficile problema degli invalidi in attesa che vengano applicate le norme sul collocamento obbligatorio? E' quanto chiedono in lettera aperta inviata all'Ufficio del lavoro gli operatori del «piano Cee per gli handicappati», dello «Ial (Istituto addestramento lavoratori) speciale» e le organizzazioni degli invalidi che ha avuto l'appoggio dei sindacati.*

Quello del mancato avviamento è un «caso» scottante che si trascina ormai da mesi tra vivaci polemiche. Ha provocato nel mese scorso anche uno sciopero da parte di tutti i dipendenti dell'industria artigiana e ha avuto un risvolto giudiziario con un esposto-denuncia presentato dal sindacato e tuttora pendente di fronte alla magistratura.

Proprio in questi giorni nella sede di piazza Medici si è insediato il nuovo direttore nominato dal ministero del Lavoro ed è già stata annunciata drastica riorganizzazione degli uffici.

Il nuovo direttore si trova di fronte una situazione «esplosiva»: 180 iscritti nella categoria degli invalidi ancora senza lavoro, il rifiuto parte di molte aziende della provincia di procedere all'avviamento delle categorie protette, giustificato con le difficile situazioni produttiva, polemiche e sospetti per un mancato «scorrimento» di parte dei lavoratori dagli elenchi degli invalidi civili ormai completi a quelli di altre categorie dove esistono pochi casi.

C'è poi il nodo dei 140 handicappati della provincia di cui si occupa il centro finanziato dal piano Cee. Due hanno trovato lavoro all'industria e 15 nella amministrazione pubblica.

«Fra gli altri, c'è l'ostacolo finora insormontabile della norma che esclude dal collocamento chi ha una percentuale di handicap superiore al 70 per cento — spiega Annalisa Uberlone, una delle operatrici del piano Cee —. E' una normativa applicata ad in modo rigido e burocratico che non tiene conto dei dati della più moderna sperimentazione».

Il centro astigiano rappresenta una esperienza pilota cui hanno fatto riferimento anche altre iniziative analoghe ma che ha trovato nella burocrazia una resistenza tenace. La difficile situazione del mercato del lavoro rischiava di far passare in secondo piano il problema degli invalidi.

«Per garantire anche agli handicappati il diritto ad una vita e ad un lavoro normale — sottolinea la lettera degli operatori — è necessario un rapporto di collaborazione nuovo con l'ufficio di collocamento, lo scorrimento tra una categoria e l'altra dei lavoratori, un ruolo responsabile della Commissione provinciale e la collaborazione con le aziende che devono rispettare la legge». **d. q.**

Nella cantina è ancora invenduta l'uva barbera della vecchia vendita

Due manifestazioni (martedì e venerdì prossimi) per attirare l'attenzione dei consumatori

ASTI — Non si erano mai visti tanti cartelli, insegne, annunci, come in questi mesi lungo le strade, sui portoni delle cascinali con le scritte «Qui si vende vino». Ce ne sono di tutti i tipi: un viticoltore sulla strada di Costigliole ha appeso sotto il cartello anche due bottiglie, un altro ha disegnato due enormi damigiane. Tutto per attirare l'attenzione del forestiero in transito.

Sta di più delle volte l'insegna che in certe annate era esposta solo brevi periodi, oggi s'ingiallisce sotto il sole. E' anche questo un sintomo che di vino se ne vende poco e che le botti continuano a rimanere piene.

Le iniziative della Camera di Commercio e della Regione per valorizzare il prodotto, garantire la qualità e difendere il consumatore dalla sofisticazione sembrano non essere bastare. Le preoccupazioni maggiori vengono dal vino da pasto in particolare per il barbera. Cantine sociali e piccoli produttori non riescono a smerciare la produzione 1979. C'è chi dice che la colpa è della sofisticazione: altri ricercano la causa nel fatto che i consumatori hanno cambiato gusto, altri ancora indicano la crisi delle vendite per la continua importazione di vini a meridionali che vengono «tagliati» con quelli piemontesi.

Mercoledì mattina nel «quartiere generale» della compra-vendita dei vini che è la sala contrattazioni della Camera di Commercio alcuni commercianti si chiedevano se è possibile uscire da questa situazione. Qualcuno si è detto addirittura fiducioso che qualcosa di nuovo potrà ottenere da parte delle autorità competenti (governo e Regione) dopo le manifestazioni previste per martedì 16 e venerdì 19 in Asti. **v. ma.**

Contributi per gli allevatori

ASTI — Lo scorso anno, l'amministrazione provinciale, ha provveduto alla distribuzione di polpe di barbabietole dialcalate agli allevatori della provincia gravemente danneggiata dall'eccezionale siccità.

L'iniziativa ha avuto successo non solo per aver scongiurato la vendita dei bovini da carne sotto peso e delle vacche destinate alla riproduzione, ma soprattutto per aver consigliato agli allevatori un elemento economico e con buone caratteristiche nutritive.

Per questo molti agricoltori hanno chiesto che l'iniziativa dell'acquisto collettivo delle polpe venisse ripresa anche quest'anno. Non potendo, però, provvedere direttamente all'operazione commerciale, l'amministrazione provinciale, ha contattato i tecnici dei Centri di Assistenza Tecnica Agricola per la consulenza tecnica.

L'amministrazione provinciale interverrà rimborsando 2.500 lire al quintale a titolo di contributo sulle spese di trasporto, a tutti gli agricoltori che documenteranno l'acquisto effettuato attraverso i Cata. *(r. a.)*

È di un trifulau di Moncalvo

Un cucciolo trova tartufo di 4 etti

MONCALVO — *Si chiama «Reno», ha 69 giorni di vita ed è già campione nella ricerca dei tartufi. L'altro giorno, alla prima uscita della promettente cagnetta, lo scovato a 70 centimetri di profondità una «trifola» di 400 grammi. Il padrone questo cagnolino dal pelo biondo è Teresio Stradella, 73 anni, contadino della Val Cerrina, uno dei personaggi più famosi rinomata «trifola» monferrini.*

Con un cucciolo del genere Stradella spera di far man bassa di premi nelle fiere ed è sicuro di avere un fornacino economico molto consistente. «Reno vale più di un milione ma di venderlo non ci penso nemmeno», dice soddisfatto nonno Teresio. Chi l'ha visto in azione assicura che appena il cucciolo avrà qualche mese in più diventerà il più famoso cane da tartufi del Piemonte.

«Vado a tartufi da 60 anni — aggiunge Stradella — ed ho sempre avuto cani di prim'ordine. Ma nessuno come questo. Appena lo si lascia libero "Reno" mette il naso per terra e annusa senza sosta in qualsiasi tipo terreno.

Mentre altri trifolau della zona sarebbero disposti a fare carte false per possedere un cane come «Reno», i bambini della zona passano i loro pomeriggi a giocare con il suo per campione.

Preferiscono questo bastardino agli eroi dei fumetti o alle partite di calcio. E Stradella non nasconde a nessuno le qualità del suo cane, anzi fa di tutto per metterle in mostra organizzando ogni pomeriggio una dimostrazione pratica.

L'unico contadino sottrae nell'orto un tartufo di piccolo taglio, prega i bambini di fare silenzio e toglie la catena al collo di Reno, che in quel momento a 40 metri di distanza ceca dalla zona. Nel giro di pochi secondi il cane piomba sulla trifola, annasa e la estrae, tra il sorriso bonario di Stradella e le grida festose dei bambini che gli corrono incontro per abbracciarlo.

g. pr.

Ricoverata all'ospedale ferite gravi

Una giovane donna investita mentre attraversa la strada

COSTIGLIOLE — Una donna di 24 anni, Rosina Scacchinelli, è ricoverata all'ospedale di Asti in serie condizioni. Mercoledì è stata vittima di un investimento a pochi passi dalla sua abitazione, a Sabbionasai di Costigliole. Mentre attraversava di corsa la strada per richiamare la figlia di pochi anni che stava giocando con un'amichetta dal lato opposto, è stata investita dalla «Vespa» condotta da Michele Orlando, 16 anni, residente a Borgo di Costigliole.

Nell'urto la donna è stata scaraventata a terra e ha battuto violentemente il capo. I sanitari hanno riscontrato un trauma cranico e fratture violente: la prognosi è di trenta giorni.

(l. b.)

Due denunciati per tentato furto di benzina

CANELLI — Due ragazzi minorenni sono stati fermati e denunciati per aver tentato di forzare, di notte, un distributore di benzina. Si tratta di M. B. e di P. S., entrambi abitanti a Nizza. La notte scorsa i due erano andati a trovare amici a Canelli a bordo di una Vespa. Sulla strada del ritorno si sono accorti che la loro moto era rimasta senza benzina.

Si sono quindi fermati a un distributore che si trova nei pressi e hanno incominciato a armeggiare nel tentativo di procurarsi del carburante. In quel momento però passava un'auto della vigilanza notturna: il metronotte, insieme a due giovani li ha bloccati e condotti dai carabinieri.

(l. b.)

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Castelnuovo Don Bosco — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di ampliamento e di potenziamento dell'illuminazione pubblica in via Lelvato, via Albugnano, e piazza Dante.

Asti — Anche ad Asti è sorto il «Movimento per la vita» che ha indetto la raccolta di firme contro l'aborto. In città sono stati punti di raccolta delle firme: via Carducci 47, corso Dante e corso Alfieri 177 presso i notai Novarese, Camusso e Grassi.

La raccolta delle firme si terrà sino sabato 20 settembre.

Asti — Guglielmo Porcini, via Kennedy 6, è stato derubato di oggetti d'oro trafugati dal suo alloggio durante l'assenza da

Asti — Due incidenti stradali nel centro di Asti. In piazza San Secondo un'utilitaria condotta da Primo Cavalotto, 54 residente a Varigile si è scontrata con una Citroën guidata da Telemaco Dicanio, 54 anni, residente a Torre del Greco. Nell'urto i due automezzi hanno riportato gravi danni. Illesi gli automobilisti.

In piazza Alfieri una «128» guidata da Mario De Bernardi ha urtato una «Opel» guidata da Meri De Villa di Asti. Anche in questo caso solo danni agli automezzi.

Sulla stessa piazza Alfieri un'auto con a bordo Giuseppe Ravaschio, da Roma, ha investito un pedone, Giovanni Princi, 40 anni, da Chieri, che ha riportato ferite leggere.

Singolare tenzone lanciata campioni carica

Grana-«Resto del Monferrato» Domenica la «sfida dell'anno»

GRANA — *«I sottoscritti lanciano formale sfida all'Union Sportiva Grana che il 3 agosto 1980 vinse il titolo di campione del Monferrato nella sferisterio di Vignale Monferrato. La posta in palio sarà di 1 milione di lire. La scelta del campo e del giorno della sfida spetta nostro piacimento».*

Sembrano parole d'altri tempi, quando la tradizione cavalleresca apparteneva anche ai giocatori di pallone e di tambass, e simili cartelli di sfida riaccendevano all'improvviso rivalità mai sopite. In quel periodo De Amicis annotava l'eccitante atmosfera degli sferisteri. Luigi Einaudi e Giovanni Giolitti non perdevano occasione per abbandonare il palco d'onore e scendere ai bordi del campo per inalberare gli idoli del pallone elastico e a «bracciale».

Quando il sindaco Grana, Pino Amello, ha ricevuto nei giorni scorsi questa lettera credeva di trovare in calce firme dei giocatori del Grananno e del «presidentissimo» Adriano Fracchia, battuti di misura in quella memorabile partita. Invece ha visto quelle di Caposso, Ciasotto, Bonanante, Ricky Durando e Quilico: cinque campioni del tamburello su gioco libero che non resistono alla tentazione di sfoggiare il loro talento anche sul muro. In osservanza alla tradizione, che impone alla squadra del momento di non sottrarsi a qualsiasi tipo di sfida, i campioni del Monferrato hanno accettato di buon grado.

E' nata così la partitissima «Grana-Resto del Monferrato» che lo sferisterio di Vignale ospiterà domenica prossima inizio alle ore 15, a conclusione di una stagione che ha rilanciato il tambass come sport principe del Monferrato.

Agli sfidanti che molti appassionati definiscono scherzosamente «Resto del Mondo», il Grana opporrà Marello, Artuffo, Monzeglio, Medasani, e Prette: un altro insieme di grossi talenti che al «Ossare Porro» di Vignale si sono sempre prodotti ai massimi livelli tecnici.

«Non potevo chiudere in bellezza meglio di così — ha commentato Enrico Bachiella, segretario generale del torneo a muro del Monferrato — *dieci campioni messi insieme uno dei migliori sferisteri d'Italia sono uno spettacolo d'eccezione e nello stesso tempo un premio per gli appassionati e un invito ai giovani».*

La sfida avrà luogo ai 19 giochi su un campo di 93 metri per 17. Nel caso del 19 giochi pari si procederà ancora fino al 21, e, all'occorrenza con un altro trampolino supplementare. **g. pr.**

Enrico e Paolo lasciano l'Asti

I due gemelli Rossi ceduti all'Albese

ASTI — Paolo e Enrico Rossi, i «gemelli» formazione dal «galletti» sono passati all'Albese. La società astigiana li ha ceduti per un anno con la clausola che dopo una stagione potranno essere riscattati.

«Nell'Asti di quest'anno avevano praticamente "chiusi" dai nuovi giocatori — spiega Paolo Rossi — *piuttosto che stare in panchina o giocare ancora nella Berretti abbiamo chiesto di essere ceduti ad una formazione del serie D».*

Nell'Albese avranno il posto di titolari e potranno fare un'ottima esperienza puntando a tornare subito nelle file dell'Asti.

Paolo ed Enrico Rossi si erano segnalati nell'ultimo campionato come due elementi più promettenti usciti dal ricco vivaio della formazione astigiana. In particolare Enrico, un centrocampista ordinato e con una buona visione di gioco, si era conquistato un posto nella formazione allenata da e aveva realizzato anche alcuni gol decisivi.

Dopo la cessione di Zanutto anche quella di Paolo ed Enrico Rossi farà probabilmente discutere i tifosi. Molti avrebbero preferito infatti tenere ad Asti due giovani promettenti che potevano ripetere ulteriormente il campionato.

Deve essere ancora definita la posizione di alcuni giocatori come Chiarenza e Della Donna che tornerebbero militavano nelle due formazioni astigiane che non troveranno più posto nella squadra di serie C2. **d. q.**

Asti — Monticone, del Pedale Canellese, e Oreo, dell'Ellotex, si sono aggiudicati il Gran Premio di Castell'Alfero.

La squadra ha abbandonato l'abbinamento con la Gisalumi

Pallavolo: la Voluntas in serie A1 con lo sponsor «Asti Riccadonna»

ASTI — Nuovo abbinamento per la Voluntas: il sestetto che nella prossima stagione esordirà nel massimo campionato si chiamerà «Asti-Riccadonna». I nuovi colori sociali saranno il bianco e il verde con uno stemma che raffigura una piccola aquila.

La squadra di Venturini torna così, dopo un anno con i colori della Gisalumi, ad un abbinamento tutto astigiano, una scelta che i dirigenti attribuiscono alla necessità di garantirsi un maggiore sostegno finanziario necessario per affrontare un campionato massacrante come quello di A 1. La Voluntas entra nel giro dei grandi sponsors, che hanno scoperto da qualche anno nel volley un efficace strumento pubblicitario che si rivolge ad un pubblico formato soprattutto da giovani.

La nuova «Asti-Riccadonna» ha comunque confermato anche l'abbinamento con la Superga di Torino, che fornirà tutto il materiale sportivo.

La squadra, in attesa dell'arrivo la prossima settimana del bulgaro Valtchev, sta rifinendo la preparazione agli ordini degli allenatori Cuco e Ferraris. Ieri sera c'è stata la prima uscita stagionale con un'esibizione a San Damiano. La prima partita ufficiale è stata fissata per fine mese, quando al palasmetta scenderanno in campo i russi dell'«Automobilist» di Leningrado, la seconda squadra dell'Urss, che disputa di cinque olimpionici. Il 4 ottobre ancora un impegno internazionale contro i cecoslovacchi del Brno.

Con l'arrivo dello straniero, Cuco potrà dare un assetto definitivo agli schemi della squadra. Negli allenamenti ha impressionato soprattutto Gobbi, un elemento che sa coprire tutti i ruoli e sta per essere selezionato per la nazionale maggiore.

Con l'inizio dell'attività agonistica si ripresenta il problema del palazzetto. I dirigenti sperano che vengano mantenute le promesse della costruzione di un nuovo impianto: per quest'anno comunque temono che la società, a causa della ridotta capienza, possa perdere metà degli incassi. **d. g.**

Chiampo settimo campionato di corsa in salita

ASTI — Settimo posto per Pier Giorgio Chiampo della Podistica Persano al campionati italiani di corsa in salita, disputati a Voltaggio. E' il miglior piazzamento mai ottenuto da un atleta astigiano nella gara tricolore e considerando il livello di partecipazione a quest'anno un risultato di grande valore tecnico. *(d. q.)*

40.000.000
è il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader del settore, interamente controllata da un importante Istituto di Credito, e stiamo cercando
THE AGENTI PER LA PROVINCIA DI ASTI
I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa fra i e i quarantacinque anni e un titolo di studio superiore. Possiedono una spiccata personalità ed una forte motivazione al guadagno. La loro precedente era prevalentemente quella di Imprenditori, Dirigenti d'Azienda o di ca. Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, vogliono quanto guadagnano.
Lei è e desidera esaminare la nostra proposta è invitato a inviarci il Suo curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9025 — 10100 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

ECONOMICI
VENDESI 10 km da Asti cascina ristrutturata 10 camere servizi telefono unico appezzamento pianeggiante 33 con vigneto D.O.C. Tel 928.196

Ristorante Musica Hotel
disco
S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.368
ISOLA D'ASTI
Questa sera
Ballo liscio con
TONI VERGA
Sabato sera
Disco Discoteque show
Domenica ore 21
magnifico delirio con
RETTORE

Non è un UFO è...
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA RIAPERTURA
Jack consolle della nuova regia
con il gruppo
EDIPO RE
...e con Pino alla centrale Laser

Mobili e Complementi d'Arredamento
bielli
bielli
bielli
ARREDAMENTI & C. Canelli (ASTI)

VIAGGIO TRA I BORGHI CHE PARTECIPANO ALLA CORSA

Gli «intellettuali» di S. Silvestro hanno una gran voglia di vincere

Il borgo bianco-giallo non ha mai conquistato il Palio - Il corteo di Valentina

ASTI — «Sindy», una figlia di Molvedo, veniva indicata dai pronostici come una sicura protagonista del Palio. Era stata allenata per mesi sui ripidi sentieri dei boschi per essere pronta ad affrontare le insidie della corsa. Mauro Cottone, il giovane fantino di San Silvestro era pronto a giurare che gli avrebbe assicurato la vittoria sulla pista astigiana portando ai colori giallo e bianco del borgo il primo stendardo della sua storia.

La sfortuna ha però giocato un brutto tiro ai borghigiani di San Silvestro: in allenamento «Sindy» si è azzoppata e ora il rione non ripresenterà il cavallo dello scorso anno. Lo hanno ribattezzato «Valentina Seconda» nome del personaggio il cui borgo da anni sta riscoprendo con cura storia e leggenda.

«Nessuno paura, anche *Valentina in pista è un vero fenomeno* — assicura "Lillo" che nel comitato si occupa della scelta e della preparazione dei cavalli — *ha già partecipato a molte corse ecco il Palio e può vantare una grande esperienza*».

In una manifestazione che nonostante tutti gli sforzi resta povera di personaggi «Lillo» è figura singolare. Mentre la maggior parte dei borghi si rivolge alle scuderie degli ippodromi è uno dei pochi che dispone di una scuderia di cavalli «da Palio», purosangue abituati a trascurare le «morbide» piste degli ippodromi per affrontare le curve strette e le nerbate delle corse a pelo. Racconta di sfide senza esclusioni colpi con i rivali di Siena, di vittorie «epiche» tra l'entusiasmo dei borghigiani.

«*E' una passione che prende il sopravvento su interesse o lavoro* — spiega — *si diventa, abitando magari altre parti della città, più "borghigiani" della stessa gente del rione*».

Anche Cottone è un veterano del Palio; ha esordito a 14 e ad Asti ha già corso cinque volte. Descrive pregi e dei suoi avversari più pericolosi con tranquillità; i «vecchi» sui borghi che si sono assicurati «sicuri» non sembrano preoccuparlo troppo. In pista, assicurano i borghigiani, ci trasformerà; ha infatti molte rivincite da prendere e le batterie della corsa anche quest'anno si annunciano infuocate. Nonostante la doccia fredda dell'incidente al cavallo San Silvestro non ha perso la speranza di centrare l'appuntamento con la prima vittoria del Palio.

«*E' l'unico "neo" del nostro borgo che in tutte le edizioni ha sempre avuto nel corteo e negli addobbi* — dice Teresa Perosino, una componente del comitato — *è un motivo che purtroppo ritorna sempre negli sfottò dei borghi rivali. Il nostro è un rione relativamente recente per competizione e per trovare qualche successo siamo costretti a risalire all'epoca in cui gareggiavano ancora le confraternite*».

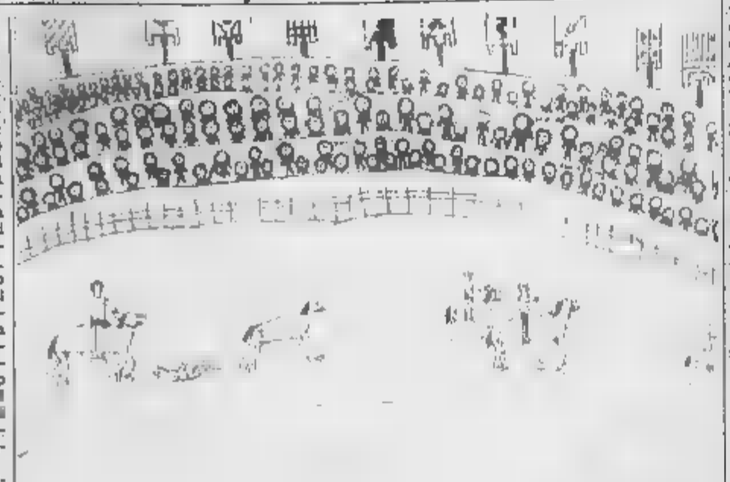
Deluso dalla corsa San Silvestro ha sempre cercato rivincite con il corteo guadagnandosi la fama di borgo un po' «intellettuale» che riesce sempre a presentare costumi e personaggi curati con precisione filologica».

«*Abbiamo la fortuna di avere a disposizione il personaggio di Valentina Visconti* — spiega Claudio Nicolini, un altro componente del — *una protagonista indiscussa della sua epoca, che offre una vera miniera di spunti. Purtroppo siamo un rione "povero" e per realizzarli dobbiamo basarci solo sulla passione e l'impegno dei borghigiani*».

La sede del comitato in questi giorni si è trasformata in una suggestiva stamperia d'arte. Utilizzando un vecchio torchio sono state realizzate le carte dell'originale mazzo di tarocchi medioevale con cui il borgo festeggia il Palio quest'anno. La «papessa», il «matto», la «giustizia» e gli personaggi degli «arcani» saranno al centro rievocazione del 21 settembre vestiti con i costumi dei cittadini del medioevale.

«*La partita vera la giocheremo però nella corsa* — dicono i borghigiani — *e allora speriamo che dal nostro mazzo esca la carta vincente*».

Domenico Quirico



Così Valerio Gabbiano della scuola elementare «Buonarroti» ha vista un momento del Palio

Gli appuntamenti turistici

Mostre e sagre del «Settembre»

ASTI — Non c'è soltanto il Palio e la Douja tra le occasioni che settembre offre a coloro che scelgono un itinerario nel Monferrato. Il programma dell'autunno comprende richiami soprattutto a chi preferisce viaggi tra il folclore e la gastronomia ma dimentica anche chi cerca una vacanza «intelligente» e appuntamenti culturali.

Il turismo gastronomico ha nella rassegna dei «festival delle sagre», giunta alla settima edizione, ormai un appuntamento di rilievo. Domenica in piazza Alfieri i buongustai avranno la possibilità di gustare tutti insieme le specialità della cucina monferrina. Quaranta Pro Loco daranno vita ad un lunghissimo menù dove si alternano piatti semplici e sofisticati, elaborati su antiche ricette della gastronomia contadina.

Per la prima volta Asti presenta ai suoi turisti di settembre anche il biglietto da visita di una serie di grandi mostre. Le rassegne d'estate infatti resteranno aperte opportunamente fino alla fine del mese. Alla Certosa di Valmanera c'è l'incontro con la donna contadina, una rassegna didattica sul ruolo della donna nella fatica nel folclore nella cultura del mondo dei campi.

A Palazzo di Bellino l'architetto del generale Angelo Gatti fa rivivere «l'altra faccia» della prima guerra mondiale documentando le possibilità del mezzo fotografico.

Ancora la fotografia protagonista: a Palazzo Mazzola nelle sale di uno dei più importanti e vinacoli monumenti della città sono esposti scorci suggestivi del paesaggio del Monferrato. Sono tre rassegne di significato non solo «locale» già premiate in questi primi due mesi di apertura da una affluenza record di visitatori.

Per chi ama la suggestione di un viaggio nel folclore il mese della vendemmia propone decine di feste e di sagre popolari. Nei piccoli paesi della provincia la cultura contadina ha ancora una forza e una genuinità che è scomparsa in altre realtà regionali.

Il 21 settembre ad Albugnano saranno di fronte le masse del paese impegnate in un'originale gara nella preparazione dei dolci tipici del luogo. Sempre ad Albugnano il 28 appuntamento sportivo con il gran premio podistico, un autentico campionato piemontese per gli amatori del footing. Dietro la sigla esotica di «Carretera de la muerte» Cocconato propone sempre il 28 un'inedita sfida tra carretti che scivolano su cuscinetti a sfere che si lanciano in una spericolata discesa su un percorso mozzafiato al centro del paese.

d. q.

Mondovì — Domani sabato 13 settembre, ore 21, per il settembre musicale esibizione del coro Arcs Alpino di Chieri diretto dal maestro Marcello Nebbia.

CONC. GBC LODIGIANI VITTORIO
CORSO - TEL. 0141 / 352640 - ASTI

Volti della cerica sfilata

Due volti una scorsa sfilata del Palio. Li ritroveremo al corteo del 21 settembre?

A Nizza Monferrato

Domenica la corsa delle botti

NIZZA — La terza edizione della «Corsa botti» tra le borgate nicesi, la originale e divertente riuscita manifestazione organizzata dalla Pro Loco e che ha il sapore di rivincita delle «Giostre tra borgate».

La gara consiste nel sospingere su un percorso stabilito attraverso le vie del grosse botti fasciate tradizionali colori delle borgate nicesi.

Gli «spingitori», sono stati designati da ciascuna borgata. Al primo arrivato al traguardo di piazza Garibaldi sarà assegnata la «bonsa» 1980. Gli altri premi rappresentano nell'ordine i tradizionali contenitori di: «al fiasch», «la bula», «el bicer», o «el ciochet».

ELITE: sola tra mille

FINO AL 30 SETTEMBRE
prezzi bloccati tutte le Lancia e Autobianchi disponibili presso la concessionaria
M. Testa
concessionaria sede comm. assist.
Via S. Evasio, - tel. 55265 -
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. — 14100 ASTI

la seconda opera dell'artista astigiano in Slovenia

Lo scultore Miroglio in Jugoslavia per un monumento alla Resistenza

Velenje (Jugoslavia). Valerio Miroglio (a sinistra) accanto alla sua scultura dedicata alla lotta partigiana italo-jugoslava

ASTI — *Lo scultore astigiano Valerio Miroglio è in Jugoslavia per realizzare un nuovo monumento alla lotta partigiana. L'artista italiano è già l'autore di una grande scultura dedicata alla Resistenza italo-jugoslava inaugurata nell'estate del 1977 sulla piazza principale di Velenje, una cittadina di ventimila abitanti di Slovenia a 50 chilometri da Lubiana.*

Il nuovo monumento sarà realizzato su un colle a pochi chilometri da Velenje, nell'inverno del 1944 combattè una cruenta battaglia tra formazioni partigiane e truppe regolari dell'esercito nazista.

Tra i partigiani di cui erano anche alcune compagnie della brigata «Garibaldi» costituite da soldati italiani che dopo l'8 settembre del '43 erano passati a combattere al fianco delle forze guidate dal maresciallo Tito.

Proprio questo legame di lotta comune condotta contro i nazisti tra italiani e jugoslavi, costituisce la radice storica della scelta delle autorità della Slovenia che, dopo l'ottimo risultato ottenuto con il monumento di Velenje hanno dato un importante impegno artistico a Valerio Miroglio.

Lo scultore astigiano anche nella nuova opera ripropone il suo stile e la sua tecnica costruttiva. Con un attento studio degli effetti prospettici le figure realizzate in cemento armato sembrano moltiplicarsi all'infinito. nel monumento di Velenje erano raffigurati due drappelli di partigiani in marcia, nella nuova scultura emergono dal suolo i blocchi di cemento che contengono i profili di un gruppo di giovani. Sullo sfondo, incisi a bassorilievo su un muro le sagome di una pattuglia di soldati del Terzo Reich.

«Con quest'opera — *ha spiegato Valerio Miroglio prima della partenza da Asti* — intendo ricordare la lotta spesso impari ma vincente che giovani di varie nazioni ebbero sulle montagne jugoslave contro le truppe naziste».

Miroglio che entrò nelle file partigiane all'età di 18 anni, operando prima ad Asti e poi nelle campagne del Monferrato, non è ad esperienze artistiche che ricordano la Resistenza. «Mai comunque per — aggiunge lo scultore — ma per farne emergere il suo profondo di lotta per la libertà e la giustizia sociale dei popoli».

L'artista astigiano resterà in Jugoslavia fino al completamento dell'opera che inserita in un sacrario realizzato in ricordo della battaglia.

L'inaugurazione è stata fissata per il 20 ottobre. Ad essa parteciperanno le massime autorità della Repubblica Slovena ed esponenti del governo centrale di Belgrado.

Dall'Italia sarà organizzato un viaggio a cura dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani).

Valerio Miroglio ha anche intrapreso contatti per realizzare una mostra antologica personale in una delle principali gallerie d'arte della capitale jugoslava. Oltre alle sculture in legno, vetro e polistirolo esporrà i suoi quadri e le sue trasposizioni fotografiche tra i quali il famoso «Giudizio Universale», opera quale Miroglio «riesce» in stile moderno e dissacratorio le figure del capolavoro di Michelangelo.

Sergio Miravalle

Una rassegna del club «Valle Belbo»

In mostra a Canelli di aerei e auto

CANELLI — Un centinaio di modelli di auto e aerei, statici e radio-comandati, saranno in mostra a partire da domenica prossima nel salone delle conferenze Cassa di Risparmio, in piazza Gancia. E' la quinta edizione della mostra, organizzata dal «Valle Belbo Model Club».

I modelli esposti sono stati realizzati per la maggior parte da aderenti al club, ma non mancano anche lavori di appassionati di altre società piemontesi. Il modellismo è infatti un hobby che sta prendendo sempre più piede in Valle Belbo. Il club, sorto nel 1976 da un nucleo di nove soci

Il club è organizzatissimo: trimestralmente pubblica un proprio notiziario, mette a disposizione degli appassionati una fornita biblioteca, cura nitrice varie manifestazioni.

«*Abbiamo iniziative un circuito per vetture elettriche «slot» presso la nostra sede, al palazzetto dello sport* — spiega il presidente del sodalizio Antonio Toscano — *inoltre in Pratorotondo, nei pressi dell'ex convento dei Salesiani, abbiamo realizzato una pista volo per aerei radiocomandati*».

In occasione delle manifestazioni del settembre canellese, il Valle Belbo, oltre alla mostra ha organizzato una esibizione di aerei radiocomandati che si terrà domenica 21 e gara di automodelli dinamici, che il 28 valevole per il trofeo Bosca.

f. la.

Asti — Una interessante relazione è stata tenuta al Rotary Club di Asti dal socio avvocato Alberto Gay sul tema: «Il regime giuridico dei suoli in Europa», quale è seguito un dibattito tra i soci.

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO

NIZZA MONFERRATO
Via Zara,22
Tel. 0141/721

la lingua inglese è buona! che s'impara in via de gasperi,2 ed ora anche il tedesco!
THE BRITISH SCHOOL OF ASTI TEL.52193

abbigliamento abiti da sposa prima comunione abiti sera pelli e pellicce
GRAZIA moda da donna
asti via pelletta n.10 ☎32724

Adesso sapete chi siamo

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: E blu.
Politeama: Passioni popolari
Salone: L'ultimo cacciatore.
Splendor: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.
Viteria: Saturn 3

CANELLI

Balbo: La contessa, la contessina e la cameriera.
Regina d'Orci: Il lupo e l'agnello.

NIZZA

Aurora: Il pornografo.
Lux: riposo.
Sociale: Innocenza e turbamento.
Verdi: Il lupo e l'agnello.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri 359
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani
Moncalvo: Alberoni, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 95.745 - 56.921. Nizza 725.380. Canelli 82.956 - 81.106. Monastero Bormida 66.048. Rocca d'Arazzo 508.100. Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 985.776; Villafranca 933.644.

Un annullo filatelico per il Palio

ASTI — L'associazione filatelica astigiana «Onlè» ha predisposto un annullo speciale illustrato che verrà in Asti domenica 21 settembre per la corsa del Palio. L'annullo raffigura un tamburino.

L'associazione filatelica curerà pure l'emissione delle cartoline «rione Santa Caterina» e «Rione Don Bosco-Viatosto», opera del pittore Giovanni Perocchio.

L'istituto, moderno e attrezzato, sopravvive a stento

Pochi allievi alla scuola agraria di Demonte: chiusura inevitabile?

CUNEO — E' modernissima, dotata di terreni, di una stalla con capi bovini propri, colture di fragole, lamponi, orzaggi e frutti vari; dopo due anni attribuisce la qualifica professionale di «esperto coltivatore» e consente il passaggio diretto, senza esami, alla terza classe di una qualsiasi altra scuola superiore. Eppure la scuola sperimentale [redacted] agricoltura di Demonte rischia di chiudere, di cessare l'attività, di non poter nemmeno iniziare l'anno scolastico.

Gli iscritti, infatti, sono pochissimi: meno di dieci alla prima classe, appena una dozzina [redacted] seconda. «Mancano [redacted] iscrizioni di ragazzi della Valle Stura» — spiega la direttrice, professoressa Gemma Ghigo, insegnante di matematica e scienze — «Non ce n'è nessuno di Borgo S. Dalmazzo, al cui distretto è riferita questa struttura, l'unica scuola superiore di tutta la vallata. Abbiamo svolto un'intensa attività promozionale — aggiunge la professoressa Ghigo — i presidi delle scuole medie sono stati molto sensibili, abbiamo potuto organizzare visite alla nostra scuola agricola degli studenti delle medie, ma con scarsissimi risultati. Agli esami delle tre terze medie di Demonte si sono ripresentati soltanto sette nuovi iscritti quest'anno».

La scuola di Demonte fa parte — con quelle di Verzuolo, Grinzane Cavour, Mondovì e Cavanda-Fossano — della Scuola di Agricoltura di Cuneo, di cui è presidente il professor Gonta. E' una scuola di alta specializzazione, che al termine del corso conferisce la qualifica di perito agrario.

Ma già dopo i primi due anni, come si è detto, gli allievi che superano gli esami hanno la qualifica professionale «esperto coltivatore», perché oltre [redacted] materie «comuni» (italiano, storia, inglese, matematica, scienze) studiano anche tecnologia, biologia e scienze della terra. Una scuola, insomma, che appare particolarmente utile e funzionale alla necessità della provincia di Cuneo, in gran parte economicamente legata ai problemi dell'agricoltura.

«Eppure — dice la direttrice — c'è una strana, diffusa mentalità tra i genitori dei ragazzi: preferiscono sobbarcarsi alle spese maggiori per mandarli alla scuola di Cuneo, perché erroneamente si ritiene che «prepari meglio». Non tengono conto [redacted] fatto che non solo la scuola cuneese ha lo stesso preside e gli stessi insegnanti di quella di Demonte, ma che alla scuola sono annessi, oppunto, le strutture per le esercitazioni pratiche, come i terreni agricoli e la stalla sociale».

L'allarme per [redacted] possibile chiusura della scuola di Demonte è stato raccolto anche dal consigliere provinciale socialista Marcello Carino, che ha rivolto [redacted] presidente dell'amministrazione provinciale, dottor Giovanni Falco, un'interrogazione per segnalare la «gravissima situazione» della scuola e per sottolineare che un «simile propendimento di chiusura colpisce gli interessi della Valle Stura e danneggia in modo iniquo gli utenti».

Il consigliere provinciale, pertanto, chiede che «sia garantito il funzionamento anche per il prossimo anno scolastico» e che sia fatto «un esame ponderato della situazione per una razionale soluzione per gli anni successivi».

Questa [redacted] è previsto a Demonte un incontro fra i rappresentanti della Comunità Montana, della Provincia e delle amministrazioni comunali interessate, per cercare di evitare la chiusura della scuola.

Giorgio Bavasi

Scarso successo a [redacted] del "Giromike"

SALUZZO — Poco pubblico, l'altra sera, per la coppa salvavite del «Giromike», spettacolo ittic[redacted]te [redacted]toto da Mike Bongiorno con la partecipazione di cantanti, complessi e ballerini.

La serata ha inaugurato la serie degli spettacoli di varietà organizzati dalla Pro Loco nel «Salone delle feste» di piazza d'armi. Sponsorizzato da riviste, fabbriche di giocattoli ed altre ditte, il «Mike» nazionale non ha suscitato grandi entusiasmi fra i circa seicento spettatori presenti in sala: molti applausi sono andati invece al gruppo vocale degli «Omelette» ed al cantante Toto Cotugno. La cantante-ballerina Carmen Russo, contrariamente a quanto annunciato, non c'era, ed è stata sostituita da una poco conosciuta Barbarella.

(a. ge.)

Mortale infortunio alle Fonderie Officine Bongioanni [redacted] Fossano

Schiacciato dalla centrifuga

Aveva 44 anni ed era padre [redacted] figli - Era entrato nell'enorme macchina per effettuare controlli

Zorlo Zorelli

FOSSANO — Un operaio delle Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni, Zorlo [redacted] di [redacted] anni, abitante in [redacted] Albenga ?, è [redacted] schiacciato da una macchina che stava revisionando. La sciagura è accaduta l'altra notte all'una, all'interno dello stabilimento siderurgico fossanese. Subito soccorso l'uomo, orribilmente straziato, è morto mezz'ora dopo il ricovero all'ospedale della Santissima Trinità per trauma cranico e sfondamento del torace.

L'operaio — che era sposato con Maria Germana Frisia e aveva tre figli: Giuseppe, 25 anni; Maria Grazia, 14; Emiliano, 6 anni — faceva parte della squadra di specialisti addetti alla manutenzione dei macchinari delle fonderie. Un lavoro delicato e complesso, che viene svolto quando lo stabilimento non è in attività, soprattutto nelle ore notturne.

Zorlo Zorelli verso l'una era in uno dei grandi capannoni della «Bongioanni», che produce [redacted] conio e impianti per laminati, chiusini stradali e tubi di ghisa centrifugati e che — per la natura particolarmente pericolosa del lavoro di siderurgia — ha adottato severe misure antinfortunistiche, tanto che non si ricordano incidenti [redacted] all'interno [redacted] della fabbrica prima di questo.

Lo Zorelli — esperto meccanico — era addetto, l'altra notte alla revisione e al controllo di [redacted] voluminosa macchina per la centrifugazione [redacted] tubi di ghisa. Per [redacted] gli ingranaggi, era entrato all'interno [redacted] complesso macchinario. Improvvisamente [redacted] — per [redacted] non ancora accertate, ma pare per l'errata manovra di un compagno di lavoro — la macchina è entrata in funzione: per Zorlo Zorelli non c'è stato nulla da fare, perché è stato subito afferrato dagli ingranaggi e schiacciato.

Sulla sciagura hanno aperto un'inchiesta la pretura e l'ispettorato del lavoro. Sembra tuttavia che l'infortunio che è costato la vita all'operaio sia dovuto ad una tragica fatalità: un altro meccanico addetto alla manutenzione, infatti, non accorgendosi della presenza dello Zorelli — che [redacted] nascosto nella voluminosa [redacted] macchina — avrebbe [redacted] in funzione il [redacted] causando il movimento [redacted] grande centrifuga, senza [redacted] lo Zorelli [redacted] tempo di cercare scampo.

Sono stati gli stessi compagni della squadra di manutenzione a bloccare quasi subito il macchinario e a dare l'allarme. E' intervenuta dopo pochi minuti un'ambulanza della Croce Bianca. All'ospedale [redacted] Trinità i medici hanno rivoverato l'operaio [redacted] rianimazione, [redacted] purtroppo ogni tentativo di mantenerlo in vita è stato vano: dopo mezz'ora lo Zorelli è morto senza avere ripreso conoscenza.

Andrea Cornaglia

E' iraniano e conduceva vita dispendiosa

[redacted] arrestato [redacted] debiti [redacted] lavoro

ALBA — Kambiz Tabar, iraniano di 33 anni, si è dato alla fuga abbandonando le sue attività commerciali e industriali a Santa Vittoria d'Alba e a Pollenzo. La vicenda ha fatto molto parlare nella zona in questo ultimo scorcio di settimana e ieri è arrivata la dichiarazione di fallimento da parte del tribunale di Alba; dopo un'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica in seguito a numerose istanze presentate dai creditori.

Secondo le prime valutazioni degli inquirenti, il Tabar avrebbe accumulato un passivo di oltre un miliardo e mezzo. Tra i creditori principali la Cassa di Risparmio di Bra, che ha presentato istanza di sequestro conservativo per 600 milioni, ed i fornitori di tappeti persiani, pezzi di antiquariato che vendeva nell'elegante negozio di Cinzano a Santa Vittoria d'Alba.

Kambiz Tabar, nativo di Teheran, abitava ad Alba in piazza Garibaldi 4 in un appartamento molto lussuoso del quale però non abbia pagato il canone negli ultimi mesi. L'aveva abbandonato una notte, alla chetichella, quest'estate, portando con sè i pezzi di valore. Da allora è latitante e ricercato. Si teme che sia fuggito all'estero.

Attualmente sono chiusi sia il negozio di Cinzano sia lo stabilimento di Pollenzo (S.A.S. Ilfa) che il Tabar aveva aperto qualche tempo fa per la produzione di dischi abrasivi per lucidatrici occupando una dozzina di persone. [redacted] operai sono rimasti senza lavoro e attendono il pagamento delle loro competenze.

Con la sentenza emessa dal tribunale (presidente Gomba, giudici Galluccì e Pasquero) l'iraniano è stato dichiarato fallito in proprio e come socio accomandatario della Ilfa. Giudice delegato è stato nominato Giorgio Gomba, curatore il dottor Maurilio Fratino di Alba.

Eventuali creditori e terzi che avanzano diritti avranno trenta giorni di tempo per chiedere l'inclusione nel passivo fallimentare. Per l'11 novembre è stata fissata la prima udienza in tribunale per l'esame dello stato passivo.

Kambiz Tabar viveva nell'Albese da parecchi anni ed era molto conosciuto per la sua attività commerciale e per l'alto tenore [redacted] Viaggiava in Jaguar.

g. f.

[redacted] di Bra, [redacted]

BRA — *La notizia dell'avvio della procedura fallimentare per la ditta Kambiz Tabar non ha destato sorpresa a Bra: il provvedimento era dato per scontato [redacted] quando, dopo la fuga, l'azienda era rimasta chiusa e il proprietario si è reso irreperibile.*

Oggetto di vivaci commenti è invece la notizia secondo cui tra i maggiori creditori di Tabar ci sarebbe (per 600 milioni) la Cassa di Risparmio di Bra, già al centro della clamorosa vicenda del mancato protesto di assegni per oltre due miliardi e mezzo a favore del commerciante di bestiame Francesco Rosso, arrestato nel novembre dell'anno scorso e poi rimasto in libertà.

Dice Cesare Sartori, presidente vicario della banca: «E' troppo presto per specificare il credito della Cassa. Posso solo dire che Tabar lavorava con noi, come del resto ana altre Banche e anche con privati. Forse fra un paio di mesi avremo un quadro più chiaro della situazione».

In città si dice che l'iraniano abbia tagliato la corda senza lasciare un soldo: in tal caso il recupero diventerebbe problematico.

«Le garanzie per il prestito evidentemente c'erano ed erano consistenti. Non è vero che non ci siano "beni al sole": il capannone della fabbrica ha un valore elevato, è uno dei più moderni della zona».

Dove può essere finito il Tabar? «Solo un'opinione personalissima: secondo me non è tornato nel suo paese. Credo piuttosto che si sia rifugiato in Israele o negli Stati Uniti. Non è un musulmano e, per quanto ho potuto capire, non nutre alcuna simpatia per Khomeini».

Beppe Ghisolfi, ex consigliere d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Fossano e «grande inquisitore» nella vicenda Rosso-giudica seriamente il nuovo «buco»: «Un altro scandalo. Chiedo le dimissioni di Sartori».

Due cuneesi accusati del furto di droga nella farmacia di Borgo

[redacted] vendeva [redacted] eroina [redacted] giovane [redacted] con il figl[redacted]

Marco Benoldi

CUNEO — E' stato arrestato uno spacciatore di droga nella zona del parco della Resistenza, luogo il viale Angeli, dove notoriamente avviene il «mercato» della sostanze stupefacenti. Ieri i carabinieri hanno sorpreso e arrestato Marco Benoldi di 21 anni, che abita a Torino in corso Orbassano 227 ma risulta avere domicilio a Dronero in via Busca 31. Il giovane stava vendendo una dose di eroina e una siringa ipodermica per 8500 lire ad una tossicodipendente: Silvana Cavallo di 22 anni, di Borgo San Dalmazzo.

La donna era andata nelle vicinanze del parco della Resistenza alla ricerca della droga: aveva in braccio il figlioletto di appena due mesi.

I carabinieri del nucleo operativo hanno perquisito l'automobile del giovane spacciatore, una «Golf» targata Torino: nella scatoletta del cambio erano nascoste cinque dosi di eroina già confezionate e avvolte in carta stagnola, un coltello a serramanico del tipo proibito, siringhe e materiale per la confezione delle dosi di stupefacente.

Il Benoldi è stato rinchiuso n[redacted] carcere di Cuneo-Cerialdo, a disposizione della magistratura. Quindici giorni fa i carabinieri avevano arrestato altri due spacciatori di droga, sempre nelle vicinanze del parco della Resistenza: due giovani milanesi, che avevano numerose dosi di eroina nascoste negli indumenti e nell'automobile. Erano stati sorpresi mentre vendevano stupefacenti.

Anche due giovani cuneesi sono stati arrestati, su mandato di cattura della procura della Repubblica, perché accusati di furti ai danni di farmacie e di detenzione [redacted] sostanze stupefacenti: sono Luciano Scarzello, 21 anni, abitante in via Roma 31, e Paolo Zotta, 20 anni, via Arturo Felici 116.

I due giovani, che sono tossicodipendenti, sono stati denunciati dalla squadra mobile della polizia per il furto di sostanze stupefacenti nella farmacia Vivalda di Borgo San Giuseppe avvenuto nel settembre dello scorso anno. Secondo l'accusa, i due giovani sarebbero responsabili di furti analoghi ai danni di altre farmacie della provincia.

g. f.

Grazie all'ostello il paese d'estate si riempie di giovani

Festa [redacted] Bergolo [redacted] i 10 anni della Pro Loco
Domenica il «Premio Fedeltà all'Alta Langa»

Maria Battaglia — Pietro Casalotto — Erminio Sacco — Giovanni Sugliano

BERGOLO — *La Pro loco compie dieci anni di attività, di tentativi, di iniziative a volte coraggiose.* «Forse gli anni non sono molti — *dice Maria Muratore, presidente della Pro Bergolo* — ma per una comunità di 90 abitanti costituiscono un traguardo sicuramente importante. Negli ultimi anni il nostro paese ha dovuto subire un notevole spopolamento, si è quasi totalmente svuotato. Un problema gravissimo, che diventa drammatico soprattutto d'inverno, quando in paese gli abitanti non superano la decina».

Dunque un paese destinato a morire, a scomparire quasi totalmente? «Non direi — ribatte *Marone*. — In questi ultimi tempi si è avuta una certa ripresa, una inversione di tendenza, grazie al turismo, soprattutto domenicale, grazie ai alcuni accordi con vari enti locali, i quali hanno portato nel nostro piccolo centro gruppi di ragazzi, che hanno trascorso qui le loro vacanze estive».

I segni di una ripresa stanno forse proprio in una cifra: a Bergolo, quest'anno, sono arrivati oltre quattrocento ragazzi di tutto il Piemonte. «Siamo indubbiamente favoriti — *aggiunge Marone* — dal fatto di avere a disposizione un grosso edificio, di proprietà del Comune, che da alcuni anni possiamo utilizzare come ostello. Una ventina di posti-letto, una cucina con tutte le attrezzature continuamente indubbiamente un patrimonio che vogliamo e dobbiamo sfruttare al meglio».

La festa patronale che s'inizia questa sera con l'apertura [redacted] una mostra fotografica sul mondo contadino [redacted] con una spettacolo teatrale in dialetto assume dunque un significato particolare. «Vuole essere — precisa *Mario Marone* — il coronamento [redacted] conclusioni dell'attività svolta quest'anno, ma soprattutto la celebrazione ufficiale del decennale di attività. Una festa semplice e cordiale, fatta di piccole cose, dei tipici ingredienti delle Langhe: la gastronomia, la musica, il pallone elastico, il ballo».

Il programma: questa sera spettacolo teatrale della Crisco Deo Borgat, una compagnia dialettale monregalese. Domani, spettacolo pirotecnico. Domenica consegna del premio «Fedeltà all'Alta Langa», ballo in piazza, corsa podistica. Lunedì pomeriggio quinta edizione del torneo [redacted] *pallone elastico «In memoria 'd Gepot», uno dei più popolari giocatori dell'Alta Langa.*

I premi «Fedeltà» saranno assegnati a: Maria Battaglia di Serravalle Langhe, 86 anni, che ebbe [redacted] *casa bruciata dai tedeschi e assistette per tutta la vita un cognato paralizzato; Pietro Casalotto, 75 anni,* [redacted] *Cortemilia, [redacted] fu per decenni al servizio del medico condotto dottor Rabino; Giovanni Sugliano, postino in pensione di Bergolo; Erminio Sacco, ex segretario comunale di Bossolasco.*

Luigi Sugliano

Un arresto per tentata rapina

CUNEO — Ancora uno strascico giudiziario per la lunga serie di furti, rapine e percosse ai danni del venditore ambulante Domenico Ponteprimo, il popolare «Menta».

Su mandato di cattura della procura della Repubblica, la polizia ha arrestato ieri notte Stefano Lo Sardo, 23 anni, abitante [redacted] Cuneo [redacted] via Dronero 4. E' accusato [redacted] di «rapina impropria» nell'abitazione del Ponteprimo, in via Giovanni XXIII. Il giovane era [redacted] stato processato per un altro tentativo di rapina [redacted] confronti dell'anziano «Menta».

A Villafalletto

Bimbo grave per una caduta

VILLAFALLETTO — Un bimbo di 3 anni e mezzo è grave all'ospedale di Savigliano per un trauma cranico che si è procurato cadendo nel cortile di casa mentre giocava. E' Enzo Bodrero: vive con il padre Romualdo, 35 anni, agricoltore, e con la madre Maria Lucia Rebuffetti, 31 anni, a Villafalletto, in via Cosiglicle 8.

L'incidente è accaduto sotto [redacted] gli occhi dei genitori, che l'altra [redacted] stavano rifinendo gli attrezzi prima di rientrare in casa per la cena. Enzo giocava vicino a loro, sorvegliato senza particolari attenzioni. «E' un bambino molto vivace — dicono i [redacted] — [redacted] più degli altri suoi coetanei».

Nel cortile era parcheggiato il rimorchio di un trattore: Enzo ha cercato di arrampicarsi; è arrivato a metà, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo il capo a terra. [redacted] accorsi i genitori, il padre l'ha caricato in auto e l'ha portato all'ospedale: i medici hanno riscontrato un trauma cranico con frattura dell'osso temporale: la prognosi è riservata.

g. n.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: Voltati Eugenio.
Fiamma Americo: Oggetto: Luna di miele.
Italia: Ostia sapore mio di mia figlia.
Nazionale: La gabbia n. 1 [redacted] chiallo si presenta.

ALBA

[redacted]rino: Cinque mesi al servizio militare.
Eden: La tua vita per mio figlio.

BENE VAGIENNA

Alladi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo.

BOVES

Nuovo: Giulio.

BRA

Impero: L'ultima speranza accetta.
Politeama: La moglie in vacanza... l'amante in città.
Vittoria: Il giorno dei cobra.

BUSCA

Nuovo: riposo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: Ecco noi per esempio.
Iride: Colosseo e oltre.

MONDOVI'

Corso: Proveci ancora Sam.
Iride: Immacolata e Concetta.

MONESIGLIO

Italia: riposo.

ORMEA

Ariston: riposo.

PIASCO

La Sbarra: riposo.

ROBILANTE

Robilandia: riposo.

SALUZZO

Civico: Bahimore Gulligi.
Italia: Di che segno sei?
Splendor: La porno teenagers.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Scusi, dove è il West?
Rita: riposo.

VERZUOLO

Comp: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

FARMACIE

Cuneo: [redacted] Valle, piazza Galimberti.
[redacted] Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rolando, via Roma.
Mondovì: Salino, via Sant'Agostino
Racconigi: Quaglia, via A. Spada.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: ip. corso Francia; Mash, viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0172/66.112
Domani sera ore 21
NEL SALONE ROSSO
I [redacted]
NEL SALONE BLU
CIAO-CIAO

LE CUPOLE
Questa sera nel salone delle feste una novità per il liscio
CLAUDIO BONELLI
Venerdì 19 liscio con
LEARCO [redacted]
e la sua orchestra

Domani sera e domenica sera
I [redacted]CENARI
Per gli amanti del liscio orchestra spettacolo
LORIS D'EGESTE
Giovedì 18 settembre
LA RETTORE
in concerto
Sabato 20 settembre
LA GIOVANE ROMAGNA

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

PUNTO SCUOLA
INGROSSO - MINUTO - CANCELLERIA - SCUOLE - COMUNITA' - UFFICI
dove sarà facile e comodo
ESAMINARE gli articoli esposti.
APPREZZARE la qualità della merce.
FRUIRE di sconti speciali.
SCEGLIERE l'offerta più conveniente...
...ad esempio
un diario scolastico in omaggio [redacted] acquisti non inferiori alle lire 5000
CORSO GIOLITTI 27 - CUNEO - TEL. 0171/65.451

PELLICCERIA
MARISA®
Solo a Cuneo, direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate [redacted] una volta (e sempre alla moda) e a prezzi da importatore!
PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo

40.000.000
è il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader del settore, interamente controllata da un importante Istituto di Credito, e stiamo cercando
[redacted] AGENTI PER LA PROVINCIA [redacted] CUNEO
I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa fra i [redacted]a ed i quarantacinque anni [redacted] un [redacted] di studio superiore. Possiedono una spiccata personalità [redacted] una forte motivazione al guadagno. La loro precedente [redacted] era prevalentemente quella [redacted] imprenditori, Dirigenti d'Azienda [redacted] Banca. Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, vogliono guadagnare.
Se Lei è realmente interessato ad esaminare la nostra proposta di scriva inviando il Suo curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9025 — 10100 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

Non è un UFO è...
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA
INAUGURAZIONE
con Jack alla consolle della nuova regia
con il gruppo
[redacted]
...e [redacted] Pino [redacted]
centrale Laser

Sono stati acquistati rispettivamente dal Cafasse e dall'Asti

Luigi Borra [illegible] i gemelli Rossi chiamati [illegible] rinforzare l'Albese

A pochi giorni dall'inizio del campionato, la società cerca [illegible] centrocampista

[illegible] — A pochi giorni dall'inizio del campionato l'Albese si è mossa sul mercato calciatori concludendo tre importanti acquisti: vestiranno nella prossima stagione la maglia azzurra Luigi Borra ed i gemelli Enrico e Paolo Rossi. I due Rossi, Enrico (terzino) e Paolo (attaccante), 19 anni, provengono dall'Asti dove hanno militato la scorsa stagione collezionando [illegible] presenze ed Enrico 5.

Per Luigi Borra si tratta invece di un ritorno in maglia [illegible] perchè la punta, proveniente dal Cafasse, [illegible] già giocato ad Alba nella stagione '74-'75 nel campionato di Promozione. Ventotto anni, ha affinato le sue qualità come punta e ciò che ha perso in velocità e scatto lo ha acquistato in esperienza e solidità in area di rigore. Borra potrebbe garantire all'attacco albese un consistente numero di gol e costituire anche per Degliani, con il quale farà coppia, [illegible] spalla validissima.

Il neo-allenatore Giuseppe Zanelli, che lo scorso anno allenava il Cafasse, non disdegnando talvolta di scendere personalmente in campo, lo ha voluto ad Alba convinto che la sua presenza [illegible] risolvere molti dei problemi dell'attacco azzurro. Con l'arrivo del nuovo allenatore, il Borra e dei gemelli Rossi, l'Albese va assumendo una sua fisionomia più precisa ed una maggiore consistenza.

Enrico Rossi

Paolo Rossi

La società azzurra è ancora alla ricerca di un elemento di esperienza per il centrocampo e le trattative sono già state avviate anche se non trapela nulla sul possibile [illegible] acquisto.

«Non ci interessa un atleta di grido, dal passato prestigioso — ha detto Zanelli — ma un uomo d'ordine che [illegible] dirigere e stimolare in campo i molti giovani che gli [illegible] ranno al fianco. La squadra che mi è stata affidata, pur possedendo giovani di talento e di sicuro avvenire, è piuttosta [illegible] carente sul piano dell'esperienza ed ora i dirigenti [illegible] no alla ricerca di un valido centrocampista che diriga tutto il reparto».

Assestata la difesa (che farà perno sul portiere Manfredi, su De Gasperi, su Manica non appena verranno definiti i termini del suo acquisto, ma [illegible] essere questione di ore, e su Enrico Rossi), risolti i problemi delle punte con l'inserimento di Borra, l'unico [illegible] ancora [illegible] è il centrocampo. La società [illegible] cogliendo le indicazioni dell'allenatore e completando un notevole sforzo finanziario cercherà di porre rimedio alla situazione. La parola è ora ai tifosi.

«Abbiamo compiuto un processo di ricostruzione della società su nuove basi — ha detto il neo-presidente Mimmo Bonardi — e non abbiamo affatto smobilitato, ma abbiamo ricostruito una *formazione* [illegible] competitiva. Adesso speriamo che i tifosi capiscano i nostri sforzi e [illegible] diano una [illegible] sostenendo [illegible] squadra con la loro presenza allo stadio».

Aldo Scavino

Se rinunciasse, salirebbe in Promozione il Bra

Il Busca è ancora in crisi a due giorni dal campionato

BUSCA — Mancano solo due giorni all'avvio della stagione calcistica '80-'81 ed è ancora in forse la partecipazione dei grigi al campionato di Promozione. Nella riunione della tarda sera di ieri, comunque, la dirigenza ed [illegible] tarini» della Polisportiva Buschese (anche i quadri della società sono tuttora [illegible] stabilire: [illegible] è neanche confermata la permanenza di Guido Rinaudo alla [illegible]) ha esaminato le [illegible] possibilità che rimangono per presentarsi dignenies sul campo della Fossanese per il primo derby.

Un'eventuale [illegible] campionato di Promozione avrebbe dovuto essere comunicata alla Federazione già nei giorni scorsi. Un defezione decisa all'ultimo momento potrebbe costare alla [illegible] quanto meno una pesante sanzione economica, se non addirittura la retrocessione.

La crisi del Busca si trascina ormai da tre mesi, ma ha le sue radici nei tempi più lontani. La difficile situazione finanziaria (la stagione precedente [illegible] è c[illegible] circa 30 milioni di passivo) e la mancanza di collaboratori attivi sono alla base dell'estrema incertezza con cui il Busca si accinge ai nuovi impegni.

Gli appelli rivolti alla cittadinanza sono rimasti praticamente senza risposta; pure senza esito il ricorso all'amministrazione pubblica, proprio nel momento in cui il Comune si appresta ad acquistare lo stadio «Michelis», che rischia di diventare — se la squadra [illegible] calcio rinuncerà al torneo di Promozione — un complesso utilizzabile soltanto per avvenimenti di scarso rilievo.

L'eventuale rinuncia in extremis del Busca causerebbe un autentico terremoto nei gironi [illegible] provinciali: la Lega Calcio dovrebbe decidere le varie sostituzioni. Per l'eventuale passaggio nel torneo di Promozione [illegible] candidato il Bra, che verrebbe sostituito in Prima Categoria da un'altra squadra, secondo le valutazioni della Lega regionale.

Una vera rivoluzione, che oltretutto priverebbe i tifosi delle altre squadre della Promozione di alcuni partite di grande richiamo (basti pensare agli accesi tradizionali derby Cuneo-Busca, Busca-Carmagnolese, Fossano-Busca) e che svaluterebbe in notevole misura l'interesse e la consistenza del torneo.

Luigi Chiamba

Motocross [illegible] Saliceto Si smantellano i box

SALICETO — Il proprietario della pista di motocross in frazione Mu ha fatto iniziare i lavori per la demolizione delle infrastrutture della pista. Sonde infatti in giornata Fordinanza del sindaco che, in seguito a disposti presentati da un privato e dall'associazione «Italia Nostra», prevede l'abbattimento di tutte le infrastrutture della pista perchè costruite [illegible] regolare licenza edilizia.

La polemica su questa pista di motocross si era iniziata alcuni mesi fa. Il circuito dista poche decine di metri da un centro abitato. Polvere e rumore hanno convinto gli abitanti della zona a chiedere che venisse chiusa. Ma la pista è regolarmente omologata con decreto del prefetto: unica irregolarità la costruzione di alcuni box in lamiera adibiti a segreteria e servizi igienici poggiati su dadi in cemento, una piccola tribuna e la staccionata in legno, senza licenza edilizia.

Spetterà ora al prefetto decidere se la pista può rimanere aperta anche senza le infrastrutture o se debba essere «declassata» a «tracciato libero su terreno privato».

g. m.

Pallavolo in continua ascesa

Campionato ricco otto nuove squadre

CUNEO — La stagione '80-'81 conferma l'ascesa della pallavolo come sport verso il quale si indirizzano sempre più i giovani. Alle [illegible] società della provincia cuneese, con un totale di sessanta squadre, [illegible] ne aggiungeranno infatti otto, allargando ulteriormente il panorama del volley della «Granda».

Vecchi e nuovi clubs della provincia si incontrano in assemblea lunedì alle 20,45, nei locali della Federazione, in corso IV Novembre, e saranno affrontati i temi delle iscrizioni ai campionati juniores e ragazzi, della prossima attività agonistica e della ristrutturazione dei vari campionati.

La Federazione pallavolistica ha infatti deciso un volto diverso per i tornei di carattere nazionale, regionale e provinciale, dando al volley un ordinamento molto simile, anche nei nomi a quello del calcio.

Vediamo come sarà rappresentata nei campionati a carattere nazionale la «Granda». *Serie B maschile* (inizio 8 novembre): Vbc Mondovì. *Serie B femminile* (29 novembre): Pam Volvo Cuneo. *Serie C1 maschile* (8 novembre): Cuneo Vbc. Nei campionati regionali, con inizio il 3 o il 10 gennaio, giocheranno: *C2 maschile*: Colorificio Braidese e la neo promossa Origlia di Savigliano. *C2 femminile*: Corutti Carta Parati Bra'a Vbc Mondovì (neo [illegible]). *Serie [illegible] maschile*: [illegible] (neo promosso) e Vbc Mondovì. *Serie D femminile*: Amarildo Cuneo e Epulips del Mobile Fassatore (neo promossa). Tutte le altre società saranno invece impegnate nei tornei a carattere provinciale.

Sono state intanto fissate le date per i campionati giovanili: gli juniores giocheranno dal 4 ottobre al 10 gennaio, i ragazzi dal 4 ottobre [illegible] 14 febbraio. [illegible] formazioni vincenti [illegible] alle finali regionali.

g. f.

Tennis: «Fruttero» con 16 finalisti

FOSSANO — Il torneo di Carrù ha definito i sedici partecipanti alla fase finale del «Grand Prix Fruttero Sport», che si disputerà sui campi del La[illegible] Tennis il 19, 20 e 21 settembre.

Emersi nei vari tornei che si sono disputati a Fossano, Alba, Saluzzo, Narzole, Centallo, Trinità, Savigliano e Carrù, i finalisti sono: Gianfranco Villa (TC Cuneese), Enrico Minola (DLF Asti), Gianni Carletto (Lawn Fossano), Ermanno Barale (Country Club), Gigi Massitto (Lawn Fossano), Marco Renacido (Country Club), Pier Luigi Garbino (TC Sammarzan), Biagio Bonardi (Sporting Saluzzo), Gianfranco Serafino (TC Alba), Dino Rossotto (Lawn Fossano), Antonio Meliano (Lawn Fossano), Ermanno Senesi (TC Cuneese), Mauro Bigo (TC Vernasca), Elio Meliano (Silone Club Levaldigi), Giuseppe Pellegrino (Country Club) e Sergio Parola (Sporting Saluzzo).

Il baseball monregalese

Torneo di Cairo Savimacos [illegible]

MONDOVI' — I giovani della «Savimacos Baseball», hanno concluso la stagione agonistica ottenendo il secondo posto assoluto nel torneo interregionale svoltosi a Cairo Montenotte, in Liguria. In campo sono [illegible] le migliori formazioni liguri e piemontesi, tra cui il Tomato di Sanremo ed il Toshiba di Savona. I monregalesi hanno sconfitto per 5-4 la formazione sanremese e per 9-8 il Tulipa di Rapallo.

Giunti per il secondo anno consecutivo in finale, i giovani della Savimacos hanno affrontato il Toshiba di Savona. Sino al nono inning-tempo la partita è rimasta su toni equilibrati, tanto che il risultato ha sempre registrato la parità. Ad un tempo dalla conclusione le due formazioni erano ferme sull'8-8. Per un punto i liguri si sono imposti.

Questa la formazione monregalese scesa in campo: Speranza, Boe, Moschetti, Ormeto, Antonella Boe, Bonino, Peirone, [illegible] Chiatella, Barocino, Michelis, Costamagna, Tealdi e Giordana. «E' stato un torneo particolarmente impegnativo — spiega Boe —, soprattutto dal punto di vista tecnico. Abbiamo dovuto incontrare squadre che partecipano [illegible] campionati superiori [illegible] nostro, con giocatori semiprofessionisti. Abbiamo però dimostrato di essere una squadra in ascesa».

«Non sospenderemo l'attività [illegible] preparatoria neppure nel periodo invernale — aggiunge Giordana —, allenandoci in palestra ed all'aperto. [illegible] prossimo anno speriamo di affermarci nei primi posti di classifica».

Domani si concluderà la stagione agonistica anche per le ragazze del softball che parteciperanno ad un torneo provinciale sul «diamante» [illegible] via Cuneo.

g. m.

Due sponsor al Pam Volvo

CUNEO — La squadra femminile di pallavolo del Pam Volvo si è iscritta al campionato nazionale di serie B che prenderà il via [illegible] novembre. La società vede quest'anno l'impegno di due sponsor: il Pam ha confermato il proprio appoggio e sarà ora affiancato dal concessionario delle automobili Volvo di Cuneo.

L'allenatore Livio Bertalmio ha fissato per lunedì 15 settembre l'inizio della preparazione. Avrà a disposizione l'intera rosa che lo scorso anno ha portato il sestetto al secondo posto della serie C, con la sola eccezione della Oggero che per motivi di studio lascia l'attività. (gl. f.)

La corsa attraverserà [illegible] provincia di Cuneo; arrivo [illegible] Limone

Saronni [illegible] Baronchelli in gara domenica per il 60° Giro ciclistico del Piemonte

Giuseppe Saronni

Giovanni Battaglia

Questi i passaggi

Questa la tabella dei passaggi, con la media prevista di 40 km orari. Torino 10,10; Moncalieri 10,22; Villastellone SS 393 10,27; Saluzzo 10,49; Campagnola circonv. 10,51; Crocetta 10,57; Ricchiardo (prov. Cuneo) 11,02; Summarivo Bosco 11,06; Sanfrè 11,11; Bandito circonv. 11,15; Bra 11,32; Cherasco 11,20; La Morra 11,44; Bivio d[illegible] 11,49; Bivio per Degliani 11,55; Bivio per Narzole 11,57; Monchiero 12,05; Degliani 12,11; Belvedere Langhe 12,28; Murazzano [illegible]; Bivio di Bossolasco 12,31; La Pedaggera 12,35; Bivio di Torresina 12,41; Ceva (rifornimento) 12,55; Lesegno 13,02; San Michele Mondovì 13,13; Santuario di Vicoforte 13,18; Mondovì 13,28; Pogliola 13,48; Balneatie 13,55; Cuneo 14,09; Confreria SS 22 14,15; San Rocco di Bernezzo 14,21; Santo Stefano di Cervasca 14,26; Vignolo 14,30; Borgo San Dalmazzo 14,37; Boves [illegible] Cerati 14,40; Cippo Madonna del Moro 14,53; Robilante 14,58; Vernante 15,08; Limone Piemonte 15,16.

CUNEO — *La 68ª edizione del Giro ciclistico del Piemonte sarà tutta cuneese: la partenza è fissata domenica mattina alle 10,10 da Torino, ma dopo appena [illegible] chilometri [illegible] verrà entrerà nella provincia «Granda» per attraversarla con un tracciato senza dubbio severo, sino ai 1019 metri di Limone Piemonte, con 205 chilometri percorsi. Nella scelta della strada e del tipo di [illegible] proposta si sente anche lo zampino di Italo Zilioli, [illegible] vincitore [illegible] edizione che, tra l'altro, [illegible] domenica sera tutti i «big» del pedale per inaugurare ufficialmente un negozio di San Rocco Castagnetto di cui è socio con Domenico Marabotto.*

Zilioli ha scelto [illegible] lato duro, con un'infinità di occasioni favorevoli per attaccare. Si corre sulla Langa, salendo a La Morra, a Belvedere Langhe, Pedaggera. Nel finale poi c'è l'ascesa verso il Cippo di Madonna del Moro, [illegible] posizione determinante. I corridori — tutti i migliori con in [illegible] Saronni, Baronchelli, Battaglin, Panizza, Bertoglio, Beccia, Visentini, Donadi [illegible] e Vandi — saliranno da Cerati di Boves (m 612) ai 980 della Madonna del Moro 368 metri di dislivello in [illegible] 13 chilometri e con quasi 190 chilometri nelle gambe.

Dal vertice della collinetta che unisce Boves con Robilante, la discesa verso la Valle Vermenagna è impegnativa e dopo di sarà il finale, progressivo e senza strappi, fino a Limone, con arrivo previsto tra le 15 (media km 42 [illegible]) e le 15,20 (media 38).

Il rifornimento del Giro del Piemonte è programmato a cinque chilometri dopo Ceva. A Cuneo la corsa transiterà intorno alle 14: i corridori arriveranno da Borgo San Giuseppe, percorreranno piazza Torino, via Roma, piazza Garibaldi, [illegible] Nizza, corso Giolitti, [illegible] IV Novembre per poi imboccare il viadotto Soleri.

gl. f.

Nuova dirigenza nel Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Cambio della guardia nel vertice dirigenziale del Pedona, la squadra di calcio che milita in prima categoria. Bartolomeo Marchisio sostituisce Giorgio Garelli nella carica di presidente. Con lui, nel direttivo, Silvano Cignola, Adolfo Corazza (vicepresidenti), Ezio Garelli, Guido Cavalli, Giovanale Peiretto, Italo Bonfiglio, Franco Madella ed Antonio Varello (consiglieri). Nuovo anche l'allenatore: è Beppe Giordano.

Settembre saluzzese

La tradizione saluzzese [illegible] legno in "[illegible]" [illegible] Calosso nella [illegible] unica sede di Via Torino 41, tutti i giorni compresa la domenica.

A vostra disposizione, non solo la sapienza artigiana, ma anche l'assistenza di consulenti [illegible] arredatori.

CALOSSO SALUZZO

L'arte di fare i [illegible] d'arte

Via Torino, 41 - 12037 SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero [illegible]

(*) All'ingresso del Palazzo Calosso potete [illegible] in omaggio la guida alla visita della città ed ai monumenti

Secondo nel Gran Premio Bosso con Bonadio, Amerio [illegible] Garigliano

Il passaggio di Elio Gianotto al Dra apre un vuoto nel Valso Bocce Mondovì

MONDOVI' — L'unica squadra bocciofila di categoria «Nazionale» della «Provincia Granda» — il Valso Mondovì con Gigi Bonadio, Dante Amerio, Giovanni Garigliano ed Elio Gianotto — ha disputato quest'anno una stagione eccezionale confermandosi «squadra-rivelazione» e ottenuto risultati migliori di tante [illegible] formazioni che vanno per la maggiore.

Nel campionato per società, il «Gran Premio Bosso» (l'ex «Martini»), ha contrastato fino all'ultima giornata e all'ultima partita la vittoria dell'Accorsi Tuttobocce di Torino conseguendo un brillantissimo secondo posto, con due soli punti di distacco, piazzandosi davanti ai campioni della Lancia Caudera di Torino. Nelle cinque giornate del torneo i «verdi» monregalesi si sono piazzati una volta al primo posto, tre al secondo e, in una sola occasione, non sono arrivati nelle primissime posizioni, avendo perso lo spareggio con l'Alessandria.

La vera «forza» della compagine di Mondovì è stato l'amalgama, in campo e fuori, dei suoi giocatori, senza peraltro dimenticare il valore tecnico dei singoli che in più occasioni hanno dimostrato a chiare lettere di non essere inferiori a nessuno.

Il capitano Gigi Bonadio, che esplica le mansioni di capo fabbricazione alla Valso, è stato l'elemento trascinatore della formazione: appassionato, ricco di temperamento e in possesso di doti tecniche di rilievo, ha gareggiato sin qui su un livello ottimale e se i responsabili federali avr[illegible] voluto aprire gli occhi poteva benissimo entrare nel «giro» azzurro.

Nel ruolo di primo puntatore (ma, all'occorrenza, [illegible] cavarsela anche come bocciatore) Bonadio va considerato tra i migliori. Ad Asti, il 27 e 28 settembre, si gioca Italia-Francia: un'eventuale sua convocazione potrebbe essere un riconoscimento e un giusto premio e riteniamo che il campo confermerebbe che è in grado di assolvere al meglio la sua parte.

Lo stesso discorso vale anche per Dante Amerio: il pinerolese sta attraversando un periodo d'oro ed è — tra i bocciatori di A — uno di quelli che in tutta la stagione ha offerto un rendimento buono e costante. Senza dimenticare, poi, che mantiene sempre, in campo e fuori, un comportamento esemplare, rispetta compagni e avversari, gioca con grande entusiasmo e impegno.

L'azzurro Elio Gianotto, il «gigante» buono, è stato uno dei punti di forza della squadra: peccato che, la notizia non è ancora ufficiale ma è ormai di dominio pubblico, per l'anno prossimo abbia scelto un'altra sistemazione accettando l'invito di entrare a far parte della nuova squadra di Bra insieme con gli artigiani Zeppa, Macario e il braidese Zunino.

La sua buona parte di merito l'ha anche Giovanni Garigliano, talvolta discontinuo, [illegible] capace [illegible] tirare fuori la bocce vincente al momento opportuno. Anche per l'anno venturo dovrebbe rimanere accanto a Bonadio e Amerio.

L'ultimo grosso appuntamento stagionale è a Cuneo (20 e 21 settembre) per i campionati italiani a quadrette: [illegible] diritto la Valso [illegible] considerata tra le favorite e chissà che il 1980, già così ricco di soddisfazioni e [illegible] formazioni, non si possa concludere con la conquista della maglia tricolore.

Guido Tolassi

La [illegible] quadretta monregalese. Da sinistra: Gianotto, Garigliano, Amerio, Bonadio

In attesa del Palazzetto

La C 2 obiettivo del «Giornalino»

ALBA — Agli ordini del preparatore atletico Giuseppe Fenocchio e dell'allenatore Umbro Marcacci, sono ripresi gli allenamenti [illegible] formazione al[illegible] del Giornalino in vista del campionato di serie D di pallacanestro.

Gli albesi che hanno mancato lo scorso anno la promozione [illegible] C2 per un solo punto (quello che divise il Giornalino dal Cataletto di La Spezia al termine di un drammatico spareggio) hanno sperato per tutta l'estate di essere ripescati dalla Federazione e di essere ammessi di diritto alla serie superiore.

Questa possibilità pare sfumata e la formazione albese si prepara al campionato di D che prenderà il via il 12 ottobre. Rinnovato l'abbinamento con le Edizioni Paoline, la squadra albese parte quest'anno con programmi ambiziosi: si vuole innanzitutto raggiungere subito la C2 per poi continuare nei prossimi anni la scalata alle serie superiori, in coincidenza con la costruzione del nuovo palazzetto dello sport di Alba che consentirà agli sportivi di disporre finalmente di un impianto adatto ad ospitare manifestazioni agonistiche di alto livello.

Per questo campionato però il Giornalino continuerà a giocare le sue partite interne nella palestra di via Pietro Ferreto che si è rivelata spesso assolutamente inadatta ad ospitare il pubblico che la pallacanestro riesce ad attirare. Per quanto riguarda la formazione [illegible] il Giornalino schiererà in campo, sono annunciate parecchie novità rispetto allo [illegible] campionato. Il general manager Marco Sensibile ed il dirigente Antonio Violardo stanno in questi giorni concludendo le trattative per portare ad Alba alcuni atleti di sicuro valore.

Dei giocatori dello scorso anno sono stati confermati il centrocampista Poggiani, friulano di origine ma ormai albese di adozione che ha raccolto l'eredità di Marco Sensibile come bandiera del basket langarolo, Bignetti, Duffaut, Prioglio, Marisio, Margheri, Sandri, Toppino, Rustasio e Violardo. Sarà assente per impegni militari il «vecchino» Guindani mentre è ancora da definire la posizione del lungo Diego Cavaliere il cui cartellino è di proprietà dell'Asti.

Con alcuni rinforzi di notevole valore che si dice stiano [illegible] arrivare (tutti di scuola cestistica Grimaldi) la squadra appare certamente in grado di aspirare alle prime posizioni della classifica. Il Giornalino è stato inserito in un girone comprendente le formazioni liguri e piemontesi. Il campionato sarà ancora diviso in due fasi: le prime tre squadre classificate [illegible] termine della prima fase accederanno alla poule successiva e si contenderanno i due posti in palio per la C2.

g. s.

Cuneo — L'Amatori Rugby ha ripreso l'attività, affrontando, in amichevole, il Delta Imperia che ha vinto l'incontro con un severo 36-0. Nel primo tempo i cuneesi ancora a corto di preparazione hanno contenuto i liguri, chiudendo sullo 0-4 e giocando alcuni scampoli di buon rugby. L'allenatore Serio ha provato la formazione i giovani Emanuel, Belo, Roggero e Sturri che potranno essere ultimente impiegati in campionato.

A colloquio, davanti ai cancelli Fiat, tra operai e sindacalisti

A Vado, con timore e speranza

Oggi tre di sciopero - Nello stabilimento ligure quasi cinquecento i lavoratori in cassa integrazione fino a settembre - le preoccupazioni: «La nostra fabbrica non un'isola felice, da tempo parla grosse innovazioni per la "131" "132", poi succede niente»

VADO LIGURE — Ore 13,30, cancelli Fiat. Entrano gli operai del turno pomeridiano, c'è animazione e turbamento. Si distribuiscono i volantini della F.L.N. sulla grave vertenza con l'azienda e sullo sciopero di tre ore che anziché ieri, come avvenuto negli altri st gruppo, si terrà oggi. Qualcuno contesta questa decisione.

«E' una vergogna — urla un operaio — dovevamo scioperare assieme a tutti gli altri» poi rivolto ad un sindacalista che sta entrando in stabilimento per partecipare alla riunione consiglio di fabbrica, chiede energia: «Volete gli scioperi spontanei?».

A sindacato e consiglio di fabbrica non manca la giustificazione: «Sino a ieri molti sono stati in cassa integrazione. Lo sciopero — sostengono — deve farsi con la partecipazione di tutti e dopo una adeguata preparazione».

La rottura delle trattative tra sindacati e Fiat e la decisione dell'azienda di iniziare la procedura per il licenziamento di 12 mila dipendenti gruppo è caduta nullo stabilimento di Vado come una doccia Dopo le speranze dei giorni scorsi è subentrato ora un profondo pessimismo.

L'unità di Vado, 1300 dipendenti del quali circa in integrazione a settembre (restano a casa lunedì al martedì e ai mercoledì di ogni settimana), è parte integrante dell'officina n. 22 Torino. Non è, quindi, uno stabilimento autonomo ma strettamente collegato alle produzioni della casa madre. Vi si producono, soprattutto, la «scatola ponte» per la «131» e i «132», e poi la coppa con la per la Ferrari e parti diverse per la 127, la 128 e la Panda.

«La 131 e la 132 — osserva il segretario Fim Antonio Apa che ha partecipato alle trattative torinesi — sono, secondo l'azienda, le vetture più colpite dalla crisi dell'auto. Infatti i lavoratori in cassa integrazione sono stati scelti proprio tra gli addetti a questo settore che è il più importante dello stabilimento, cupando circa il per cento della d'opera complessiva».

Sino a oggi la società torinese ha fornito soltanto oltre globali sui licenziamenti o su eventuali provvedimenti di cassa integrazione, senza indicare gli stabilimenti a ciò direttamente interessati; non si può quindi dire quale posto la fabbrica di Vado occupi nel programma della società.

«Questo — afferma l'operaio Giacomo Perrone — lascia aperta qualsiasi prospettiva. La nostra fabbrica non è sicuramente un'isola felice anzi la sua sorte desta grosse preoccupazioni. Non dimentichiamo che qui si fanno 11 giorni al mese di integrazione mentre altrove, in altri complessi del gruppo, si arriva a un massimo di 8 giorni».

Ma ci sono altri sintomi che pesanti interrogativi. «Da tempo si va che nei prossimi anni per "131" e la "132" dovrebbero esserci delle grosse innovazioni come la trazione anteriore al posto di quella posteriore. Questo in mancanza di lavorazioni sostitutive, alternative — significherebbe indubbiamente un minor lavoro per il nostro stabilimento e, quindi, un minor impiego di mano d'opera. Che però può questo progetto sui disegni della Fiat?».

Aggiunge Giuseppe Consiglio: «La Fiat parla di ammodernamenti, salti di qualità ma a Vado non si fa nulla. La manutenzione è scarsa, gli organici addetti a tale settore sono gravemente carenti, ci sono macchine inutilizzate da tempo ed altre assai vecchie, perché questa trascuratezza?».

Un'ultima considerazione fanno gli operai di Vado Ligure: «Può essere un fatto poco importante ma a nostro avviso è invece assai significativo. Si parla di grosse giacenze di auto invendute — dice Cabras — ma i colleghi che prendono una vettura debono attendere sei mesi prima di averla. E si tratta anche di "131" e "132", cioè dei tipi che non tirano. Perché queste attese così lunghe? I dipendenti Fiat non sono forse i migliori propagandisti dei prodotti Fiat?».

Nicolò Siri

Varazze, parla il sindaco

VARAZZE — E' sempre più certa la formazione di una giunta di centro-sinistra. La rottura tra psi e psi sembra definitiva e tra i partiti laici e la dc un accordo al massimo è già stato raggiunto. Deve solo essere perfezionato.

Intanto divampa la polemica tra comunisti e socialisti. Alle dichiarazioni rese ieri dall'esponente socialista Roberto Bordero («abbiamo una pregiudiziale nei confronti del gruppo indipendente "Ancora", ed i numeri non consentono una amministrazione di sinistra come quella passata») ha duramente risposto ieri il sindaco comunista Bruno replicando le cifre fornite da Bordero.

«Una pci-psi a "Ancora" — ha affermato — avrebbe l'appoggio di 16 consiglieri su trenta: 15 comunisti, 1 socialista e tre indipendenti. Quindi sarebbe in grado pienamente di amministrare. Gli elettori varazzini, d'altronde, hanno dimostrato, con il loro voto di aver apprezzato l'opera svolta dalla precedente giunta. Infatti complessivamente le tre formazioni hanno ottenuto un seggio in più».

Per quanto riguarda «pregiudiziale» socialista nei confronti dell'«Ancora», il sindaco ha osservato: «Questa preclusione è uscita fuori soltanto ora. Non ne era stata manifestata alcuna nell'incontro che con il psi abbiamo avuto il 27 luglio scorso

(n. s.)

A Savona c'è lavoro per 300 persone?

Un progetto proposto dalla Camera del lavoro per il Comune - Una legge obbliga Enti locali a presentare entro ottobre un piano di ristrutturazione - Servizi inefficienti e uffici che non funzionano

SAVONA — Che i servizi, uffici del Comune, funzionino, in genere, in modo soddisfacente, lo riconoscono tutti, Amministrazione civica, partiti, sindacati e cittadini.

Ovviamente sono diverse le posizioni sulle sui «perché» delle disfunzioni: chi ne addebita le responsabilità al personale, chi ai funzionari, chi al sistema, chi al metodo di lavoro, chi alla stessa amministrazione.

Sulla sostanza però tutti sono d'accordo. Proprio per eliminare queste carenze, per adeguare le strutture ai nuovi tempi ed alle accresciute esigenze della collettività, il sindacato della funzione pubblica della Camera del lavoro di Savona, ha formulato una proposta che a giorni presenterà alla giunta.

Dice il segretario del sindacato Giuseppe Giudice: «C'è una legge, la 386 del 1976 che impone ai Comuni di varare, entro il 30 ottobre prossimo il piano di ristrutturazione dei servizi. Le conseguenze di eventuali inottemperanze sono molte tra cui il blocco assoluto delle assunzioni. I confronti sono stati molti, i dibattiti numerosi ma, sinora, non si era mai andati al di là delle parole. A fare una proposta di ristrutturazione doveva essere il Comune e non noi: questa nostra iniziativa vuol essere anche una critica ed una sollecitazione a risolvere il problema della permanente della nuova giunta in mancanza della quale l'attività comunale resta paralizzata».

Cosa prevede il progetto predisposto dalla Camera del lavoro? Soprattutto il superamento dell'attuale organizzazione del lavoro e dei servizi, la creazione di nuove strutture meno rigide, meno settoriali e meno burocratizzate di quelle attuali, la mobilità interna ed una maggiore qualificazione del personale, l'abbattimento delle barriere che oggi sussistono tra le varie ripartizioni e sezioni, e il decentramento dei servizi esterni. Tutto questo comporterebbe organico di 970 unità, con un aumento rispetto a circa di 280-300 persone.

Tra le innovazioni più importanti, dei dipartimenti che dovrebbero riunire, per settori omogenei, «ripartizioni». La proposta camerale ne indica quattro: 1) assetto territoriale, urbanistica e lavori pubblici; 2) servizi sociali, istruzione, cultura, spettacolo, sport, turismo, problemi giovanili, tempo libero, vigili urbani, polizia amministrativa e ufficio stampa; 3) programmazione economica, attività finanziaria, bilancio; 4) affari istituzionali, decentramento, personale, centro elaborazione dati.

Ogni dipartimento verrebbe articolato in «settori» che aggrebbero attraverso le unità operative. Sure diretto da «consiglio» presieduto dal sindaco e formato preposti ai vari settori e da rappresentanti dai lavoratori: il suo principale compito quello programmare l'attività nuale.

L'aumento dell'organico interesserebbe, secondo la proposta del sindacato: i servizi sociali, i servizi tecnici il corpo dei vigili urbani, quei settori cioè che sono maggiormente contatto con la collettività.

«Naturamente — spiega Franco Astengo — questo aumento di 300 unità è giustificato dall'adeguamento dei servizi alle richieste sempre più numerose che cittadini e anche dalla eliminazione dei servizi comunali dati in appalto (manutenzioni, giardini, trasporti funebri ed altri) che verrebbero effettuati direttamente dal Comune. E' previsto anche la soppressione delle cosiddette "commissioni esterne" e la creazione di uffici staccati per le varie circoscrizioni».

p. p.

Valigie rubate scacchisti

IMPERIA — Due tedeschi campioni di scacchi, che prendono parte al Festival internazionale in corso ad Imperia, sono stati derubati da ignoti delle valigie contenenti i loro documenti personali.

Quando già credevano di avere preso «scacco matto» ad opera dei ladri, hanno avuto un colpo di fortuna: i carabinieri, ricevuta la denuncia, hanno infatti recuperato le due valigie.

I due: Hans Mayer, 21 anni e Dietrich Michel Stock, 22 anni, entrambi abitanti a Fribergo, nella Germania meridionale, giunti ad Imperia a bordo di un palmino

Vanno via i turisti e tornano i rumori

IMPERIA — *Cessata la parentesi estiva, a Imperia — ma anche in altre località rivierasche — è tornato di attualità il problema della lotta contro i rumori: durante i mesi estivi per riguardo ai turisti, i vigili urbani e le altre forze dell'ordine, avevano in opera un sistema di controllo e repressione che aveva dato risultati soddisfacenti.* «Sono state elevate centinaia contravvenzioni — *ha chiarito* portavoce vigili urbani — grazie all'impegno del nostro personale. Si riusciti a mettere un freno a chi aveva riguardo per gli

L'assessore Ivo De Michelis, a sua volta, ha chiarito: «L'azione di repressione continua, ma non può più essere intensa prima. Molto personale è in ferie».

La situazione è di nuovo disastrosa scritto *Daniela Lanteri, segretaria d'albergo:* «Basta un solo motociclista, o qualche auto con lo scappamento in disordine, per disturbare centinaia di persone, annullate o ansiose».

Rampolino con negozio in via Saffi: «Il rumore non ci lascia vivere. E' possibile che soltanto d'estate ci si renda conto che la "difesa del riposo" è anche una difesa della civiltà?».

Il presidente dell'Azienda soggiorno, Valeriano Pittaluga ha osservato: «L'Azienda riceve lamentele di albergatori e turisti proprio per questo problema; mi risulta che in alcuni alberghi i clienti hanno preteso di cambiare camera».

Analoghe lamentele giungono da Diano Marina e da altri centri turistici.

b. v.

Coppia svizzera denuncia un furto per pagare il viaggio di ritorno

ALASSIO — Questa volta sembra che il trucco del furto simulato per riscuotere il premio assicurazione non sia riuscito a due turisti svizzeri il cui portafoglio «rubato» stato ritrovato nella loro stanza d'albergo ben nascosto sotto il materasso. La coppia è stata denunciata dal commissariato di ps di Alassio per simulazione di reato.

Alberto Muller, 27 anni, di Lucerna era giunto ad Alassio macchina due giorni fa in compagnia di Rita Fischer, 20 anni, residente Lucerna. Ieri mattina coppia si è presentata con aria afflitta nei locali del commissariato di Alassio ed al vicequestore, dottor Carola, ha raccontato essere derubata di 900 franchi svizzeri, circa mezzo milione, del passaporto e della patente.

Il furto — affermava Muller — era avvenuto dopo le 19 nella loro stanza all'Hotel «Al Mare» in via Boselli. La polizia, non convinta della versione dei fatti fornita, si recava direttamente nell'albergo, compiendo un'ispezione approfondita della stanza e giungendo infine all'individuazione dei soldi e dei documenti.

Dal momento che è improbabile che un ladro corra il rischio di entrare in una stanza senza portarsi via la refurtiva, il commissariato ha proceduto alla denuncia per simulazione reato.

E' da tempo che nelle località turistiche della riviera frequentate da stranieri, vengono denunciati decine di furti ai loro danni, la maggioranza dei quali naturalmente veri. Ma da tempo c'era il sospetto che qualcuno approfittasse della denuncia di furto per riscuotere in patria il premio assicurativo. Era d'altronde difficile dare corpo ai sospetti, ma questa volta ai due svizzeri non è andata bene, o comunque dovranno convincere il giudice di non essere stati loro stessi ad occultare la refurtiva.

Questo episodio dimostra che «tutto il mondo è paese» e che certe campagne denigratorie nei confronti da parte della stampa estera non sono solo manifestamente infondate ma possono indurre qualche turista straniero a far ricadere sulle spalle degli italiani responsabilità altrui.

r. s.

Gli inquirenti vogliono fare incontrare i due, prima di chiudere le indagini

Confronto all'americana tra la donna e il pensionato per risolvere gli ultimi dubbi sul delitto di Pallare

SAVONA — Sala d'attesa della procura della Repubblica: lunga nervosamente, indossa un abitino di flanella color vinaccia, ha sulle spalle un blusotto di lana grigia: lui indossa una tuta lavoro, ha sguardo perso nel vuoto. Sono Carla Bag la donna di Pallare di cui erano invaghiti Armando Oliveri, operaio di Carcare e Emilio Pizzorni, pensionato di Pallare, e suo marito, Aldo Berchio, operaio in una vetreria di Carcare.

E' stato il sostituto procuratore della Repubblica a convocare a Savona, per un nuovo interrogatorio, Carla Bagnasco e il marito l'ha seguita, come un'ombra. L'operaio pare l'abbia perdonata, d'altro canto, sembra dire con lo sguardo, cos'altro fare con tre bambini in tenera età da allevare? Il paese, Pallare, è piccolino, si vive come in un'unica famiglia. E' vero, la gente chiacchiera adesso più di prima, però nessuno sembra voler affondare il coltello nella piaga, tutti hanno voglia di dimenticare alla svelta questa brutta storia sfociata in un delitto.

Ieri mattina il sostituto procuratore Stipo ha interrogato a lungo la donna, col marito non ha neppure scambiato una parola, anche il magistrato è convinto che Aldo Berchio ignorava completamente, prima dell'omicidio, l'esistenza della tresca amorosa tra la moglie, l'Oliveri e il Pizzorni.

Carla Bagnasco è stata interrogata senza l'assistenza dell'avvocato, a conferma del fatto che difficilmente sarà incolpata di qualcosa e che il magistrato intende solo farle recitare il ruolo di testimone. «Si stanno chiarendo molte cose», si è limitato a dire, a conclusione del lungo interrogatorio. Il dott. Stipo, che è poi rimasto a lungo chiuso nel suo ufficio col maresciallo Seppa, comandante la stazione carabinieri di Carcare.

Non è escluso che nei prossimi giorni gli inquirenti ricorrano a un confronto tra la donna e Emilio Pizzorni, l'omicida reo confesso in carcere a Savona. Potrebbe essere un tentativo per metterli l'uno contro l'altra e ricavare altre importanti informazioni per far piena luce sul delitto. I punti oscuri riguardano, soprattutto, l'eventuale premeditazione. Il pensionato di Pallare sostiene, ostinatamente, di aver sparato al buio senza riconoscere l'Oliveri e, in particolare, senza alcuna volontà di uccidere.

Dice anche di aver ricevuto, tempo addietro, delle gravi minacce da un misterioso terzo uomo e di aver quindi agito, quella sera, in preda a uno stato d'animo particolare.

Ivo Pastorino

Emilio Pizzorno

Furto a una [illegible] ora condanne a Imperia

IMPERIA — Gli autori del furto di due macchine fotografiche ai danni del centravanti del Monaco Oalelo sono stati ieri processati per direttissima dal Tribunale di Imperia (presidente Sanzo).

I due — Dellerba, 32 anni, Imperia, via Vecchia Piemonte e Pellegrino Barrella, 28 anni, Imperia, salita Vallone, 20 — sono stati condannati a dieci mesi di reclusione e 160.000 lire di multa, come aveva richiesto il pubblico ministero Novella.

Dellerba, risultato incensurato, ha potuto beneficiare della condizionale, per cui è stato subito scarcerato. Barrella dovrà scontare, in tutto, 24 mesi. Il Tribunale ha infatti revocato, a suo danno, la condizionale che gli era stata concessa per una precedente condanna a 14 mesi.

Il furto ai danni del calciatore Oscar Victori Trossero, era stato compiuto verso la fine di agosto. Dellerba e Barrella, notata l'auto di Trossero parcheggiata in una via centrale di Oneglia, avevano infranto il vetro posteriore impadronendosi della valigia contenente i due apparecchi, di grande valore.

Pochi giorni dopo erano stati da una pattuglia di agenti della Questura a bordo di un'auto risultata rubata a Giovanni Battista Parodi, un commerciante ge con le macchine fotografiche rubate: a bordo, ancora le valigie.

In sede Dellerba ha cercato di scagionare Barrella, addossandosi ogni colpa, ma è stato smentito dalle deposizioni degli agenti che avevano compiuto le indagini.

(b. p.)

Dipendenti «ausiliari» Casinò posto croupier

«Troppe assunzioni clientelari La prossima volta tocca a noi»

Inviate lettere a Antonio Semeria, sindaco Vento, al prefetto e alle organizzazioni - «Vogliamo difendere i nostri diritti» - «Non ce l'abbiamo con chi ha trovato posto, con quelli che glie l'hanno dato» - Una contro il Comune?

— Eventualmente l'articolo dal contratto collettivo lavoro e l'articolo dell'organico, quindicina di dipendenti «ausiliari» del Casinò municipale di Sanremo hanno cominciato una campagna per ottenere dal comune «giustizia un posto da croupier».

In questi giorni c'è aria di lotta a Sanremo. Lettere sono state indirizzate al presidente della commissione amministrativa, Antonio Semeria, qualcuno parla di avvocati, di iniziare «cause contro Comune». Una cosa è certa: gli ausiliari (nel Casinò sono due categorie di impiegati, gli e il reparto gioco) intenderebbero «subire oltre la lottizzazione politica».

Già altri nel passato hanno dovuto ricorrere alla legge, al tribunale per ottenere giustizia. Il caso più recente è di cui fa 5 fa. Anche in quella occasione una dozzina di ausiliari (impiegati, elettricisti, addetti alla portineria, ecc.) stanchi di aspettare posto croupier che inevitabilmente privilegiava altri con diritti, si rivolti Dian e avevano fatto al Comune. E l'avevano vinta.

Oggi chiedono stessa «Lo hanno scritto chiaramente in alcune lettere inviate al presidente della Casma, Semeria, al sindaco Osvaldo Vento, al prefetto, alle organizzazioni sindacali, all'amministrazione del Casinò. Siamo tutti dipendenti ausiliari con un'anzianità di circa anni».

«Desideriamo — dicono — solo difendere i nostri diritti e smetterla di fare la figura dei fessi. Non ce l'abbiamo contro quei colleghi che, pur un'anzianità inferiore, già saliti ai giuochi, ma contro chi ce li ha mandati.

I quindici dipendenti si fanno forti contratto collettivo lavoro. «Gli articoli e 4 — dicono — sono chiari. In sostanza dicono che il comune può fare tutte le assunzioni che vuole però dei nuovi assunti il "reparto giochi" il 50 per cento deve essere preso dal personale interno, dagli ausiliari. L'altro può essere esterno. Queste clausole nell'assunzione degli ultimi 20 nuovi croupiers sono state ignorate. Perché? con quale diritto? se gli accordi ci devono essere rispettati, sono le parti».

In altri termini le ultime sono ancora una volta hanno privilegiato esterni, personale di zecca, a tutto svantaggio di chi in anni lavoro all'interno della casa da gioco come portiere, elettricista, impiegato con la segreta speranza di poter un giorno salire anche lui ai piani superiori, indossare lo smoking e manovrare rastrello, fiches e roulette.

«Abbiamo investito problema — hanno dichiarato gli ausiliari interessati — il nuovo capo personale Claudio Lauri. dei colloqui ci ha chiesto siamo disposti sostenere un "esame tecnico", un controllo per vedere se siamo all'altezza situazione, se possiamo fare i croupiers. Noi abbiamo risposto affermativamente. Comprendiamo le casa, è giusto che esamini le nostre capacità».

«Siamo certi essere all'altezza — hanno aggiunto —. Sappiamo inoltre che ci sono altre difficoltà, che probabilmente e 15 non potremmo essere assunti subito, ma desideriamo che si prepari alla graduatoria, che ciascuno noi sappia quando toccherà a lui. Non siamo più disposti ad accettare supinamente l'assunzione, la promozione di gente esterna solo perché fanno parte di un certo clan politico o hanno amici influenti. Preferiamo una lotta pacifica. Se però avvenisse siamo pronti a firmare denunce, a iniziare cause legali contro il Comune. Ci sono precedenti. La legge, secondo il nostro parere, ci è favorevole».

Questa nuova «complicazione» non che aumentare un certo malessere che dopo gli scioperi clamorosi di ferragosto sembrava assopito. Per il sindaco Vento, per la vecchia e la futura giunta problema in più da risolvere.

Roberto Basso

Picchiato controllore Casinò

SANREMO — L'altra sera un controllore d'amministrazione del Casinò municipale Sanremo è stato portato per strada. Si tratta di Giuseppe Inglima, via Goethe, anni, alla vigilia pensione. L'aggressione è avvenuta verso le 23, in corso degli Inglesi, vicino al «Non so chi fosse», ha dichiarato il dipendente del municipale.

Sfrattato con 4 figli ha scritto a Pertini

SAVONA — Aumenta numero delle famiglie savonesi sfrattate e rimaste senza. Ieri mattina giudiziario, compagnato dai carabinieri, ha fatto eseguire la sentenza emessa dal pretore nei confronti della famiglia di Fabio Varnini (quattro persone) che aveva in affitto un alloggio al n. via Guidobono.

«Abbiamo cercato ovunque — ha detto Varini — abbiamo girato lungo in largo ma riusciti a trovare nulla, neppure un buco. E dire che le case popolari vengono date a famiglie che, probabilmente, non hanno meno bisogno di noi».

Ora i mobili sono ammassati in un magazzeno e i neo-sfrattati continuano la ricerca di una nuova sistemazione. Si sono rivolti al prefetto, al sindaco, al Sunia ed ora hanno scritto al presidente della Repubblica Sandro Pertini per richiamare la sua attenzione sulla gravità problema

La proposta avanzata a Millesimo

Niente parlamentini? Facciamo la consulta

MILLESIMO — Gli abitanti di Millesimo sono oltre 3600. Il Comune è tra i più importanti della Valbormida. Ma la popolazione non è ancora numericamente sufficiente a giustificare la costituzione di consigli di quartiere. Sono fare, allora, per dare ai cittadini di Millesimo di partecipare attivamente alle scelte e dei programmi amministrazione civica?

La maggioranza sinistra ha aggirato l'ostacolo proponendo l'istituzione di «consulta comunale», vale a cittadini periodicamente. Stiamo a il consiglio comunale si riunirà per discutere, l'altro, proprio questa proposta.

«L'idea di assicurare maggior partecipazione dei cittadini vita amministrativo di Millesimo — spiega il sindaco Francesco Zoppi, comunista, di recente riconfermato nella carica — attraverso i consigli di quartiere ha urtato nel passato contro la realtà obiettiva. Perciò questa idea l'abbiamo abbandonata. Proviamo ora con una formula diversa, la consulta comunale appunto. Vuole essere qualcosa di più di un consiglio comunale allargato alle dei cittadini. In consiglio comunale, infatti, le proposte dell'amministrazione arrivano già ampiamente discusse ed esaminate. La consulta, invece, dovrebbe essere — conclude il sindaco — l'occasione per discutere ed esaminare i problemi con la popolazione, prima di su di essi».

di fronte, in pratica, a una sorta di «democrazia diretta»? Non proprio, tenuto conto che la consulta, che non è prevista da alcuna legge, non potrà mai assumere deliberazioni. Tuttavia non mancherà di un certo potere. «I compiti della consulta comunale — recita l'articolo 2 dello statuto che regola il funzionamento del nuovo e sperimentale istituto — sono informativi e in sede prima di portarne non sono vincolanti per gli organi comunali previsti dalla legge. Tali organi, però, si impegnano moralmente a considerare le discussioni e le indicazioni della consulta come manifestazione diretta della volontà popolare come tale, degna della massima considerazione».

La consulta, come stabilito, dovrà almeno una volta all'anno prima della discussione del bilancio di previsione e, comunque, tutte le volte che si dovranno discutere scelte importanti. Della consulta faranno parte, oltre ai consiglieri ed ex consiglieri comunali, rappresentanti di partiti, di sindacati, di associazioni e, più in generale, tutti i cittadini che vorranno partecipare, con piena libertà di parola, alle sue riunioni.

l. p.

E' stata recuperata ieri in al largo Bergeggi

Una lampada sul relitto di Capo Noli può dare la «svolta» all'inchiesta?

NOLI — Una grande folla assistito mattina ai funerali Antonio De Vincenti, 60 anni, l'artigiano edile morto tragicamente nella notte tra lunedì martedì al largo di Capo Noli.

In compagnia del figlio Andrea, 12 anni, e di due amici stava pescando a circa 250 metri dalla costa. La sua imbarcazione «Stella del mare» lunga 5 metri, è stata speronata e spaccata a metà dal motopeschereccio «Nuovo Gerchio» iscritto al compartimento marittimo savo comandato da Giovanni Velenti, anni, residente a Savona.

Gli occupanti della barca e l'equipaggio del peschereccio a vicenda di imprudenza. Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente sono state aperte due inchieste: a fianco quella giudiziaria prosegue l'inchiesta tecnica carattere amministrativo da parte della Capitaneria di porto di Savona.

Al largo di è recuperato il relitto più grande della «Stella mare» con una lampada all'acetilene attaccata su un fianco. Per il momento questo particolare è sufficiente a stabilire eventuali responsabilità.

Negli uffici della Capitaneria di porto, ascoltate le versioni dell'equipaggio del peschereccio, ieri stati interrogati amici di Antonio De Vincenti, in qualità di testimoni, occupanti di due barche di pescatori che si trovano poco distanti luogo dell'incidente.

m. f.

Pallino vagante colpisce

SAVONA — Un bimbo di 6 anni, Daniele Licurgo, abitante in via 9, nel quartiere Zinola, colpito da un pallino vagante esploso con una carabina ad aria compressa. Stava esercitando il padre intento a sparare l'orto quando ha lanciato un urlo di dolore.

Nella zona qualcuno, per il momento non ancora identificato, si divertiva a sparare con un fucile ad aria compressa e uno dei pallini ha raggiunto al gomito destro il bambino. Al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo il piccolo Daniele è stato giudicato guaribile in un paio di settimane.

(t. p.)

1929

a. testoni

CALZATURE E PELLETTERIE DI LUSSO

SANREMO - Via Matteotti - Telefono 72964

Continua l'elenco per tutta la provincia di Savona

Graduatorie degli insegnanti

Riguardano i professori non di ruolo per incarichi e supplenze nelle scuole e istituti di istruzione secondaria e artistica - Vale per questo e il prossimo scolastico

SAVONA — Continuiamo la pubblicazione delle graduatorie definitive degli insegnanti non di ruolo per incarichi e supplenze negli istituti di istruzione secondaria ed artistica per gli anni scolastici 1980-81 e 1981-82.

Abilitati

Tecnologia meccanica: Luciano Scarsella.

Materie letterarie e latino nei licei e istituti magistrali: Anna Maria Robiglio, Ambrogio Schivo, Donatella Montanaro, Anna Murialdo, Luciana Foglino, Renata Tomatis, Laura Perro, Elena [illegible], Daniela Martini, Pierpaola Rocca, Laura Vassallo, Gabriella Pellegrini, Angelo Nervi, Maria Carla Parodi.

Materie letterarie, latino e greco, nel liceo classico: Ambrogio Schivo, Donatella Montanaro, Anna Murialdo, Luciana Foglino, Renata Tomatis, Laura Perro ed Elena Frescero.

Scienze naturali, chimica e geografia: Francesco Re. **Scienze umane:** Fausta Fortunel, Daniela Strumia, Sergio Ciriu, Lucia Barbarini, Carlo Poggio, Giuseppe Ratto, Maria Delfino, Aurora Zanin, Ornella Astesiano e Mariella Franco.

Scienze umane e storia: Fausta Fortunel, Lucia Barbarini, Sergio Ciriu, Carla Poggio, Giuseppe Ratto, Maria Delfino, Aurora Zanin e Ornella Astesiano.

Non [illegible]

Costruzioni aeronautiche: Dario Scotto, Pietro Gangitano e Filippo Aloi. **Arte ebanistaria:** Marco Firpo, Ivo Berruto, Giampiero Alberelli e Filippo Aloi. **Chimica:** Roberto Sasso, Claudio Maineri, Tiziana Persini, Giovanni Costanzo, Ivo Berruto, Guido Berti, Valter Bellini, Mauro Peluffo, Anna Varicelli, Marina De Maria, Milena Briano, Pierina Sangiorgi, Daniela Nesti, Vincenzo Comelli, Mara Del Monte e Oreste Saroldi.

Chimica e industrie agrarie: Carlo Frumento, Rossana Buratin, Giacomo Ravida, Roberto Sasso, Renata Daniela, Patrizia R[illegible], Franca Meinardi, Maria Cristina Delleplane, Daniela Vegni, Alessandro Frumento, Domenico Brunzone, Cinzia Nanni, Renato Rossetti, Renata Calcagno, Luisella Orso, Tiziana Persini, Carla Balletto, Anna Bossi, Enrico Briasco, Patrizia Ghiglianza, Claudio Maineri, Franco Fenza, Carla Rodano, Renato Giovetti, Maria Pia Passeggi, Vanda Oriani, Ivo Berruto, Guido Berti, Chiaretta Ghislandi, Roberto Benzoni, Paolo Panatiero, Luigia Annaliesa Ricagni, Patrizia Bardelemi, Carla Garassino, Tiziana Sabbatini, [illegible] Cappiello, Giovanni Perato, Anna [illegible] Gioia, [illegible] Peluffo, Fulvia Matteucci, Rosangela [illegible], Roberta Longini, [illegible] Paola Tarasco, Maria Caravagno, Elisabetta Vanara, Isabella Ferri, Milena Briano, Massimo Codato, Vincenzo Comelli, Giampiero Levratto, Mara Del Monte, Orietta Ilibert, Flavio Murelli e Gisella Piccinetto.

Chimica industriale: Giacomo Ravida, Roberto Sasso, Alessandro Frumento, Delio Casella, Renato Rossetti, Tiziana Persini, Enrico Briasco, Claudio Maineri, Giovanni Costanzo, Ivo Berruto, Guido Berti, Mauro Peluffo, Valter Bellini, Anna Varicelli, Marina De Maria, Milena Briano, Vincenzo Comelli, Mara Del Monte, Daniela Nesti, Oreste Saroldi.

Tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico: Giorgio Rossini, Giovanna Pechino, Giovanni Tufi, Giovanna Ferraris, Rosanna Venturino, Franco Pizzorno, Renzo Zanone, Maria Mistretta, Francesco Demarziani, Franca Terzi, Rolo Ravera, Angela D'Angelo, Giovanni Saldi, Carlo Barale, Guido De Benedetti, Clara Gambetta, Alfredo Di Patrizi, Patrizia Berretta, Osvaldo Armellino, Giuseppe Olcese, Carlo Sappino, Luigi Gustano, Patrizio Padovani, Giovanni Delfino, Maria Maddalena Laiolo, Mauro Mariano, Silvia Ivaldi, Federica Nobili, Angelo Peralo, Francesco Monno Mannoia, Maria Cristina Tassinari, Raffaella Gabrielli, Carlo Tagliafico, Giuseppe Galvo, Giuseppe Riparbelli, Luciano Giacobbe, Rodolfo Barbiero, Piercarlo Vizzeo, Claudia Vincenzi, Carlo Carosio, Maria Rebagliati e Maria Maddalena Brunzone.

Dattilografia, calcolo e contabilità a macchina: Luigia Dall'Acqua, Emilia Bartolo, Andreana Viriglio, Teresa Mazzabo, Claudia Tononotti, Isabella Vignali, Stefania Trifilio, Neva Scagliarini, Luigi Cuofano, Maria Rosa Delfino, Lorenza Ballarini, Donatella Ferrari, Clara Anna Ingala, Giuseppina Guaiolta, Alessandra Caroggio, Luciana De Matteis, Wanda Forno Bernengo, Anna Saroldi, [illegible] Grandolo, Lucia Villari, Stella Branda e Daniela Guasco.

Discipline e tecniche commerciali e aziendali: Giampaolo Santarelli, Anna Brazzono, Eliana Bordo, Mario Randone, Emanuele Vidone, Luigi Maccari, Giuseppe Sanfilippo, Mauro Brogna, Anna Aloni, Ivo Cioncolini, Carmela Bottino, Gabriella Pia, Eugenio Navone, Giovanni Damonte [illegible] Riviera Viale.

Discipline geometriche e arredamento: Mario Muragno, Giovanna Ferraris, Rosanna Venturino, Franco Pizzorno, Maria Mistretta, Franca Terzi, Angela Matarazzo, Ezio Ravera, Francesco Demarziani, Marinella Banzi, Clara Gambetta, Carla Martini, Giovanni Baldi, Patrizia Berretta, Carlo Sappino, Luigi Cuofano, Patrizio [illegible] dovani, Guido De Benedetti, Maria Maddalena Laiolo, Mauro Martano, Silvia Ivaldi, Federica Nobili, Francesco, Marino Mannoia, Maria Cristina Tassinari, Raffaella Gabrielli, Giuseppe Riparbelli, Luciano Giacobbe, Claudia Vincenzi, Carlo Carosio.

(Continua)

Le preferenze per [illegible] nuovo anno scolastico

Imperia, [illegible] più iscritti alle commerciali

Diminuiscono anche gli allievi negli istituti tecnici e nelle magistrali

[illegible] — Le iscrizioni nelle scuole superiori si chiudono domani. Molti studenti, però, non hanno ancora deciso cosa scegliere, aspettano fino all'ultimo momento.

I «licenziati» delle [illegible] inferiori, quest'anno, sono stati 2829. Secondo le statistiche fornite dal Provveditorato agli Studi di Imperia, la popolazione scolastica delle scuole dell'obbligo è in costante diminuzione. Un fenomeno che ha a che fare con la flessione demografica degli ultimi anni.

Finite le medie, verso quali studi (e quindi verso quale tipo di lavoro) si orientano gli studenti di Imperia e del dianese? Le «superiori» di tipo tradizionale sempre molto frequentate, ma si nota un lento e progressivo spostamento verso altri settori scolastici con caratteristiche più specializzate o attuali.

Quest'anno, il maggior incremento sembra si sia avuto nell'Istituto Professionale per il commercio. Le prime [illegible] passano da 4 a 5, con 20 allievi ciascuna; finora i maschi iscritti sono soltanto 7. Nella scuola per periti elettronici, in situazione, rispetto al '79, è stazionaria: circa 90 studenti, le ragazze sono il 5%.

La scuola edile biennale [illegible] una sola prima classe con 20 ragazzi; la si può frequentare anche con la sola licenza elementare purchè si siano compiuti i 14 anni.

Nel 1985 ci saranno meno maestri. Una previsione che si deduce dalle iscrizioni [illegible] questi giorni, nelle quali si nota una flessione del [illegible]%. Come sempre, sono le donne a preferire questo tipo di carriera: sono oltre il 90%. Le prime classi sono 5, con gruppi [illegible] vi. C'è una leggera contrazione nelle iscrizioni anche negli Istituti Tecnici (5-5%); cala il [illegible] dei futuri geometri che, il primo [illegible] erano 92 maschi e 136 femmine.

Al nautico (per capitani di lungo corso e per ufficiali macchinisti), non ci [illegible] grosse variazioni, le [illegible] tre su [illegible] to- [illegible] 70 iscritti. Al [illegible] scientifico e al classico, anche se i dati [illegible] sono ancora definitivi, [illegible] dovrebbero [illegible] meno studenti: la popolazione scolastica femminile è circa il 70%. Il «[illegible]». In queste scuole potrebbe indicare la preferenza per un titolo di studio da ottenersi più rapidamente con un diploma. Non [illegible] vuole vincolare il futuro all'università, decidendo appena finite le [illegible] inferiori.

Che possibilità di lavoro ci sono, a Imperia e nella zona, finito di studiare? [illegible] minciano, purtroppo, i guai. All'ufficio di collocamento, la lista dei disoccupati è lun- [illegible] persone sono «a spasso». Circa [illegible] metà (485, di cui 149 uomini) sono diplomati; 30 hanno [illegible] lauree (la maggior parte in lettere). Ragionieri e maestri sono quelli che trovano più difficilmente lavoro. Seguono i geometri e coloro [illegible] escono dai due licei. Nessun disoccupato [illegible] conosca bene le lingue straniere.

Franca Rocca

Moto contro auto ferito ragazzo

FINALE LIGURE — Un ragazzo di 13 anni, Davide Emilio, residente in via Garibaldi è rimasto gravemente ferito mercoledì sera poco prima delle ore 19 lungo l'Aurelia, in una curva tra Varigotti e il porto di Finale. A bordo di un ciclomotore si è scontrato quasi frontalmente con [illegible] «Fiat 131». (m. f.)

Da Roma [illegible] arrivano i finanziamenti

Taggia, [illegible] o manca i soldi

SANREMO — Ancora uno «stop» [illegible] dei lavori dello svincolo autostradale delle «peraiane», proprio sul confine dei comuni di Taggia e Sanremo. Gli automobilisti della Riviera di Ponente e di tutta la valle Argentina lo attendono da quasi 10 anni.

Le ultime notizie, dopo il lungo «braccio di ferro» per il finanziamento [illegible] i due [illegible] maggiormente interessati, [illegible] no buone: il primo colpo di piccone dovrebbe essere dato entro la fine dell'anno. Da Roma, invece, improvvisa è arrivata la mazzata: la Cassa depositi e prestiti, cui era stato chiesto un mutuo per la copertura dei lavori da Sanremo, Taggia e dalla stessa amministrazione provinciale ha fatto sapere che il «finanziamento è stato momentaneamente accantonato».

Ha detto l'assessore comunale di Taggia Gaetano D'Amico: «*Non possiamo dire granchè di nostro questo nuovo "stop". Però, ad occhio e croce, almeno un ritardo di almeno 6 mesi, un anno. Tutti sappiamo che la burocrazia ha sempre molto corta. Peccato perchè questa volta eravamo davvero fatti convinti di aver risolto il [illegible] nel migliore dei modi*».

Ancora oggi la maggior parte degli automobilisti [illegible] Potente, o i turisti in arrivo o in partenza dai centri della Riviera, preferiscono affrontare gli inconvenienti, le code ed i semafori della vecchia Aurelia che servirà dal [illegible] di Coldirodi, troppo decentrato, fuori mano.

«*La motivazione ufficiale della Cassa depositi e prestiti* — spiega D'Amico — *ha senz'altro una [illegible] logica in campo nazionale. Lo [illegible] pratico è stato momentaneamente sospeso perchè i finanziamenti attualmente congelati saranno dirottati per favorire altri comuni del Nord Italia nell'ottica di un piano più generale di interventi interregionali. La nostra pratica, molto probabilmente, tra sei mesi dovrebbe essere "agganciata" con le richieste di mutuo che in questo periodo dovrebbero presentare i comuni del Sud*».

Quanto costa la realizzazione dello svincolo? Gli ultimi preventivi ci aggiravano intorno ai un miliardo e 800 milioni. Questa cifra, visto il «congelamento» della pratica, è destinata ad aumentare ancora. Se il casello fosse stato realizzato a suo tempo, quando venne costruita l'autostrada, la spesa sarebbe stata irrisoria: 300 milioni.

r. b.

Coldirodi — Domani, domenica e lunedì si svolgerà la tradizionale «Festa dell'amicizia». Il programma serale domanda, concerti e gare gastronomiche. Sabato sera, nella piazza centrale di Coldirodi, si svolgerà anche una gara per presentatori ed aspiranti artisti

Da oggi a domenica la 13ª edizione

Una sagra per il Pigato che [illegible] «doc»

ALBENGA - La 13ª «Sagra del Pigato di Salea d'Albenga», che si apre stasera alle 19 e terminerà domenica notte, si presenta in un'edizione fortemente potenziata. Anzichè l'ormai tradizionale Vallotto della località Vernentina, la festa intitolata al pregiato vino dell'entroterra albenganese e dintorni si effettuerà in località «Terrasomiglio», su di un'area di 13 mila metri quadrati che il comune di Albenga, il consorzio «Nuova agricoltura» e squadre di volontari hanno bonificato, ripulito, resa agibile con una strada asfaltata di 400 metri.

La sagra del Pigato si conferma così, anche quest'anno, come la festa più «grande» della zona. Lo scopo della manifestazione: visitata da decine di migliaia di turisti, è quella di far conoscere e migliorare la produzione del vino Pigato. Purtroppo su questo «solo che si fa vino» (così come ha positivamente definito il Pigato l'esperto di storia locale Aldo Ghidetti) grava il grosso svantaggio di essere ancora sprovvisto di denominazione di origine controllata.

Il sindaco di Albenga, Viveri, nella presentazione del programma, ribadisce «l'obiettivo preso solennemente l'anno scorso di ottenere la denominazione di origine controllata».

Senza il doc la commercializzazione del prodotto si presenta difficoltosa e meno remunerativa. Il mancato riconoscimento appare assurdo se si pensa che tutti gli enologi hanno avuto per il Pigato lodi e non finire. Verosimili parla addirittura di un «sapore superbo».

Il Pigato, va ricordato, è un vino tratto da uve bianche di quattro diversi vitigni di origine «greca», ha una gradazione alcolica di circa 13 gradi ed un colore che va dal giallo paglierino al giallo non molto carico, un sapore secco.

Durante la sagra verranno premiati i migliori produttori di Pigato e si svolgerà una ormai affermata mostra di pittura (alla sua dodicesima edizione consecutiva). I membri del comitato, con alla testa il presidente Flavio Maurizio, e tutti gli abitanti di Salea si sono prodigati per questa tredicesima edizione.

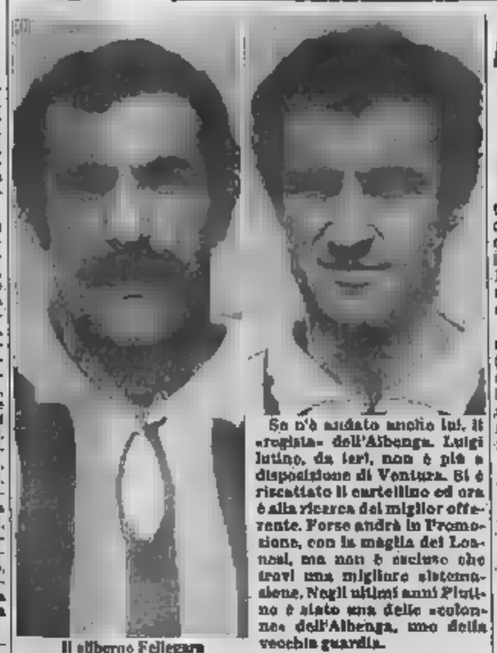
r. s.

LIGURIA SPORT

Vigilia in Quarta serie: Ventura non nasconde i problemi della squadra

L'Albenga dei misteri

Qualche fischio dopo la sconfitta con il Vado (0-2) - Bianconeri deludenti rispetto al derby d'Imperia - Il tecnico: «La rosa è ristretta, difficile impostare il lavoro» - Domenica [illegible] Orbassano



Il silenzio Fellegara

Se n'è andato anche lui, il «regista» dell'Albenga. Luigi Piutino, da ieri, non è più a disposizione di Ventura. Si è riscattato il cartellino ed ora è alla ricerca del miglior offerente. Forse andrà in Promozione, con la maglia del Loanesi, ma non è escluso che trovi una migliore sistemazione. Negli ultimi anni Piutino è stato una delle «colonne» dell'Albenga, uno della vecchia guardia.

ALBENGA — Vigilia con tanti problemi per l'Albenga che domenica esordirà in campionato [illegible] campo pie- [illegible] dell'Orbassano (ore 16). L'ultima amichevole [illegible] mercoledì sera si è conclusa con una sconfitta.

Il Vado di Paolo Tonelli ha espugnato lo stadio «Riva» (2-0) con reti di Laura e Brondo nel corso del primo tempo. [illegible] sono apparsi più squadra, hanno giocato con maggior intesa e determinazione.

«*Le partite in notturna mascherano qualche difetto di preparazione, il gioco risulta più veloce* — dice Tonelli per calmare gli entusiasmi —. *Naturalmente sono soddisfatto della prova, nel prossimi giorni continueremo a lavorare per migliorare gli schemi*».

Il Vado era privo di De Campo (infortunato) e Tanelli. «I cinque centrocampisti avevano *complessivamente* 82 anni», sottolinea [illegible] soddisfazione. Da un [illegible] è d'obbligo un parere sull'Albenga: «*Mi sembra un buon complesso, in campionato andrà avanti con regolarità*».

Sugli spalti qualche [illegible] bianconero ha contestato la squadra. L'allenatore Giampiero Ventura non è d'accordo. «Con una rosa *talmente ristretta è difficile impostare un lavoro serio, in panchina, a disposizione, c'erano due soli elementi. S[illegible] chiaro, non accuso nessun giocatore e li ringrazio per la volontà messa in mostra contro il Vado*».

Ventura ha richiesto ripetutamente qualche rinforzo ma la società ha concluso soltanto poche trattative che non hanno rimpiazzato adeguatamente le partenze di Atragene, Cantore e Ravera.

Anche il «regista» Luigi Piutino ha [illegible] il suo cartellino ed esce definitivamente dalla scena bianconera. I problemi ingaumi sono cominciati dall'indisponibilità di Panizzi, ricoverato all'ospedale di Imperia, che sicuramente salterà i primi mesi del campionato.

Dove arriverà l'Albenga? «*Per il momento è impossibile fissare qualsiasi obiettivo* — risponde Ventura — *Siamo partiti con un programma biennale: quest'anno dovrebbe servire per perfezionare alcuni schemi di gioco come il pressing, l'inserimento dei centrocampisti in avanti, la tattica del fuorigioco. Un modulo che per molti giocatori è una novità e che richiede tempo per essere perfezionato. Il prossimo anno è partito con alcune basi tecniche già collaudate: in questi condizioni sarà un lavoro molto difficile. Finiti i prestiti militari, dovremo ricominciare quasi da capo*».

Oggi i bianconeri disputeranno l'ultimo leggero allenamento prima della difficile trasferta piemontese. Nelle ultime partite gli elementi più in forma sono apparsi Galbiati, Capurro, Gambini, Burlando, Fellegara e il giovane Rigi, soprannominato «Grillo» dai tifosi.

Questo il quadro completo dell'Albenga '80-'81: portieri: Galbiati, Vigliazzo, Vignone; difensori: Rembado, Daga, Garrione, Burlando; libero: Fellegara; centrocampisti: Guerrini, (prestito militare), Capurro, Panizzi, Fiorillo, Riggi, Seno; attaccanti: Lovetere, Giraglia, Benzoni (prestito militare), Ravaschino.

L'Albenga ha concluso in questi giorni anche l'ingaggio del militare Gambini dal Perugia. I prestiti militari sono stati conclusi con la clausola del diritto di riscatto da parte bianconera.

m. f.

Il Savona domani riceve il Novara

SAVONA — Domani sera al Bacigalupo (inizio ore 21) il Savona disputerà un'amichevole con il Novara. Sino a oggi i bianconeri hanno sempre schierato il meglio di se stessi giocando nelle partite in cui i punti non contano. Non che domenica scorsa, contro la Spezia, abbiano demeritato, sono stati più che altro sfortunati, come tutti hanno visto. Qualcosa però non ha funzionato come altre volte e Chico Lecatelli intende correre alla svelta ai ripari.

«L'amichevole di domani sera col Novara — dice — costituisce quindi per me un'occasione per rivedere alcune situazioni e, se del caso, di correggerle».

(l. p.)

Si conclude la carrellata sulle protagoniste della Seconda Categoria

Il Borgio Verezzi [illegible] le carte in regola e la Partenope presenta i suoi algerini

Bordighera, squadra giovane - Gli acquisti della Riviera dei Fiori - Pontedassio rinuncia

Ultime presentazioni nel girone A di Seconda categoria. Il torneo si annuncia particolarmente interessante: almeno la metà delle quattordici squadre partecipanti si è autocandidata alla promozione.

Partenope — «*Non abbiamo di queste ambizioni* — dice l'allenatore Pollio — *Siamo matricola, l'unico obiettivo è salvarci, anche all'ultimo giornata*». La Partenope [illegible] schiera due stranieri, gli algerini Mohamed e Hamed. Forse se ne aggiungerà un terzo, un jolly e tutto campo, da poco arrivato in Italia.

Pollio riveste il duplice incarico di presidente-allenatore ma non si rilena privilegiato rispetto ai colleghi. «*Se le cose vanno un tantino può trovare qualche giustificazione nella campagna acquisti fatta dalla sua società. Se alla Partenope non arrivano i risultati [illegible] chi ne la prende? Per me è una doppia responsabilità*». La squadra albenganese non ha ceduto nessun giocatore. Acquisti: Stalla (San Bernardino) e Airale (Albenga).

Giovane Bordighera — Il nuovo presidente è Mario Gassano, vicepresidenti Ignazio Raimondi e Flavio Zaglia. In panchina Giovanni Secco guiderà una squadra molto giovane (età media 22 anni). «*Abbiamo dato fiducia a tutti i ragazzi, l'obiettivo è disputare un buon campionato*», dice il dirigente Giovanni Addia.

Borgio Verezzi — E' tra le sicure protagoniste del torneo. Uno degli acquisti più importanti è quello di Giuseppe Usai, 34 anni, ex granata che si occuperà del settore giovanile (giovanissimi, esordienti, pulcini), pronto a dare una mano anche alla prima squadra diretta da Gianni Vignaroli. Acquisti: Cannera, Franco Pio (Finale), Montagnina (Loano), Olmi (dal Pietra Sport in cambio [illegible] dolmo). Prini (in prestito). Il giovane Rolando [illegible] passato al Finale

Riviera dei Fiori — La squadra imperiese, matricola rivelazione dello [illegible] campionato, ha le carte in regola per inserirsi nelle prime posizioni. Il bomber Giorgio Pinelli è passato all'Argentina. La Riviera dei Fiori ha acquistato i sanremesi Calvini, Cerlolo, Guzzetti; dal Pontedassio sono arrivati Dell'Erba, Borgia e Grisori. In panchina è stato confermato Franco Closo.

«*In precampionato siamo andati molto bene* — dice il dirigente Luigi Pinelli — *Con l'esperienza dell'anno scorso i ragazzi possono ripetere un ottimo campionato*».

Pontedassio — La società ha deciso di non iscrivere più la squadra: per disputare il torneo di seconda categoria era necessario ampliare il campo e i motivi di questa rinuncia sono soprattutto economici: Quasi tutti i giocatori sono passati alla Riviera dei Fiori e al San Bartolomeo. Al posto del Pontedassio dovrebbe subentrare una formazione della zona albenganese.

m. f.

Sammargheritese in Coppa [illegible] per la Carcarese

Sarà la [illegible] l'avversario della Carcarese [illegible] secondo turno di Coppa Italia dilettanti. L'incontro di [illegible] è in programma domenica [illegible] mattino (ore 10,30) a Santa Margher[illegible]. Gli accoppiamenti sono stati sorteggiati l'altra sera a Genova nella sede del comitato regionale della federazione.

Questi gli altri accoppiamenti: Libarna-Rivalligure (hanno eliminato rispettivamente Varazze e Ventimigliese), Sarzanese-Sestrese (eliminate Diano e Rivarolese) e Fivizzanese-Camaiore.

Quest'ultima partita sarà giocata mercoledì prossimo perchè il Camaiore, squadra toscana, domenica è già impegnata

Il ping-pong cresce ma cerca lo sponsor

Da Sanremo appello della federazione Aumentano le società [illegible] i giocatori

SANREMO — Il tennis tavolo ligure cerca «sponsor» per crescere più in fretta. L'appello arriva da Sanremo: lo ha lanciato Nicolò Perrazzano, presidente del comitato regionale ligure della Fitet (la Federazione tennis tavolo), arrivato nella città dei fiori per la serata inaugurale della nuova stagione del «G.S. San Siro», il club sanremese appena promosso in «B 2».

«*Ci rendiamo conto di essere una piccola federazione* — ha detto Perrazzano — *ma se qualche sponsor, come ormai succede un po' in tutti gli sport, ci aiutasse non ne saremmo scontenti: la nostra attività è intensa, molto attiva, con cadenza quasi settimanale. Bastano relativamente poche lire per ottenere una buona pubblicità*».

Perrazzano, genovese, che da poco più di un anno ha assunto la responsabilità del tennis tavolo ligure, tuttora in una fase di grossa ristrutturazione, ha fatto il punto dell'attività sulla riviera di ponente: «*sul piano agonistico puro [illegible] possiamo lamentarci* — dice — *la promozione in B 2 del San Siro qui a Sanremo ha aumentato il numero delle società nel torneo cadetto dove ci sono già i varazzini del Pgs e tre società genovesi. Nelle serie inferiori abbiamo diverse cluba che si danno da fare. Ma su un piano più generale resta molto da fare. Abbiamo qualche sona "forte" come Santerno, Borghiera e Varazze dove c'è molta attività e dove sono concentrate un po' tutte le squadre. Per il resto è deserto. Non che mancbino i potenziali atleti, [illegible] proprio le strutture in grado [illegible] indirizzarli ed accoglierli*».

Aggiunge Ferrazzano: «*Assieme società a Savona e Ventimiglia ma ci sono sfuggite [illegible] nano. Hanno difficoltà. A Imperia vanno complessivamente 82 anni*».

Oggi i bianconeri disputeranno l'ultimo leggero allenamento prima della difficile trasferta piemontese. Nelle ultime partite gli elementi più in forma sono apparsi Galbiati, Capurro, Gambini, Burlando, Fellegara e il giovane Rigi, soprannominato «Grillo» dai tifosi.

Questo il quadro completo dell'Albenga '80-'81: portieri: Galbiati, Vigliazzo, Vignone; difensori: Rembado, Daga, Garrione, Burlando; libero: Fellegara; centrocampisti: Guerrini, (prestito militare), Capurro, Panizzi, Fiorillo, Riggi, Seno; attaccanti: Lovetere, Giraglia, Benzoni (prestito militare), Ravaschino.

L'Albenga ha concluso in questi giorni anche l'ingaggio del militare Gambini dal Perugia. I prestiti militari sono stati conclusi con la clausola del diritto di riscatto da parte bianconera.

m. f.

Amichevoli [illegible] «Trofeo Marchioni»

Perde Il Savona «baby» [illegible] la Dianese fa 6 gol

SAVONA — Mercoledì calcistico per il circolo interessato nel campo dei dilettanti del savonese. Il Savona «Barretti» è impegnato nell'ostacolo-Marassi al suo secondo impegno nel «Trofeo Marchioni», la Dianese ha passeggiato sul campo del Pietra, mentre buone prove hanno fornito Cairese, Varazze, Andora e Intemelia Ventimiglia.

I giovani [illegible] di Pizzorno sono stati battuti sul terreno di Carcare dai Marassi per due a zero, e dovranno forse ringraziare alla speranza di aggiudicarsi il trofeo: il punteggio, che punisce eccessivamente Gulli e compagni, pesera sulla differenza reti che, a parità eventuale di punti, deciderà l'assegnazione del successo finale.

I Boys del Savona hanno disputato un buon match, ma la superiore esperienza dei genovesi è stata, ai tiri delle somme, decisiva: specie in occasione del secondo gol avversario la difesa biancoblù è apparsa alquanto ingenua, e la sfortuna (un palo del solito Scelzi) ha contribuito a pesare sul risultato.

La Dianese di Scioli ha vinto per sei a zero sul campo del rinnovato Pietra Ligure di Zonari: i padroni di casa, in netto ritardo di preparazione rispetto agli avversari di turno, anche a causa delle note vicende sociali, si sono limitati a compiere una sgambatura ed il mister ha provato anche alcuni giovani: si spiega così il punteggio tennistico a favore dei rossoblù.

Profonda la trasferta di Acqui per la Cairese; nonostante la sconfitta, d'altronde contro una compagine che mira senza dubbio al salto in cadetteria, la squadra si è mossa molto bene, e solo una prodezza di Alberti a 9' dal termine ha impedito ai giallobli di restare imbattuti. L'Acqui era passato in vantaggio al 40' del primo tempo con Rolando su punizione, e Pala su rigore aveva ristabilito le sorti al 74'. Nella Cairese hanno impressionato i neo acquisti Moretti e Canzoia: specie quest'ultimo ha fatto vedere grosse cose.

Buon galoppo e vittoria per il Varazze (3-1) sull'Arenzano: Nocentini ha lasciato a riposo alcuni titolari, e i giovani impiegati (Brunelli, Zani, Ghiglianza) si sono distinti al pari dei «nuovi», in particolare l'ex genoano Arbocò sia cresciuto di partita in partita. Le reti sono state messe a segno da Giannini e Riccardi per i naranzurri, da Martello per l'Arenzano.

Bellissima partita, infine, ad Andora, dove era di scena l'Intemelia Tizzoni di Sinagra: il 3-3 conclusivo ha divertito il pubblico intervenuto, grazie alla imposizione che i due tecnici stanno dando alle proprie compagini.

Bompiezzi e Ala hanno siglato i gol per l'Intemelia, Orosco su rigore e Lupo quelle del «team» di Corrado Teneggi.

Roberto Baglietto

L'azzurro Fierro decimo nel mondo

SAVONA — Altra soddisfazione per il circolo dilettanti savonese. Ai campionati mondiali giovanili, che si sono conclusi a De Lier in Olanda, Ciro Pierro, con la maglia azzurra, ha conquistato un buon decimo posto, davanti a numerosi altri concorrenti, totalizzando il cinquanta per cento dei punti.

Il ragazzo aveva iniziato male vincendo tre sconfitte ma poi si è ripreso con tre pareggi e altrettante vittorie sui rappresentanti d'Israele, Belgio e Suriname.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Porno exibition.
Arlston: Aprili con amore.
Astor: Parlasciulta .. amore mio.
Augustus: American gigolò.
Diofelfo: Femmine infernali.
Gratacielo: Il giorno del cobra.
Lux: Venerdì 13.
Nuovo Palazzo: Kramer contro Kramer.
Odeon: Pippo olimpionico.
Olimpia: Razza selvaggia.
Orfeo: L'impero dei sensi n. 2.
Plaza: Quanto rompo mia moglie.
Ritz: Il [illegible].
[illegible]: Lo straccione.
Smeraldo: I racconti immorali di Manuela
Universale: Il campo di cipolle.
Verdi: Branco selvaggio.
Ideal: La picala.
Lido: Il gatto a nove code.
Manin: La pantera rosa.

SAVONA

Ara: Il giorno del cobra.
Aston [illegible] moglie in vacanza, l'a- [illegible] in città.
Diana: Erotic family.
Eldorado: Saturn 3.
Jolly: Les pornocrates.
Filmstudio: Invito a cena con delitto
Lux: Lupen 3
Olimpia: Lolita supersexy.
Selezioni: riposo.

ALASSIO

Capitol: Collina dei conigli.
Colombo: Fuga da Alcatraz.
Excelsior: 5 mani alla riscossa.
Moulin Rouge: Pugni, pupe e pe- [illegible]
Ritz: Bermuda Now.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film; 14,15: [illegible] ca a richiesta; 16: Film; 17,30: Cartoni animati; 19,30: Super- [illegible] show; 19,15: Intermezzo musicale. 19,30: Notiziario; 19,55: Parentesi [illegible] na; 20,15: Film; 21,50: Documentario «Fiamme gialle: realtà d'oggi»; 22,50: Notiziario. 23,10: Play boy di mezzanotte; 24: Film «La nipote del prete».

TELESANREMO

Ore 18,30: Film «La polizia è sconfitta»; 20: A.A. Annunci; 20,10: dove andiamo stasera; 20,20: Il tempo che farà; 20,30: Telegiornale; 21: Telefilm «Project Ufo»; 22: Incontri di attualità; 23,30: Telegiornale della notte.

ALBENGA

Ambra: La cicala.
Astor: Mia moglie è bellissima.
Cristallo: Interceptor.

ALBISSOLA [illegible]

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Blu!.

ANDORA

Rossini: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Qua la mano.
Cristallo: Ogro.
La Rosa: riposo.
[illegible]
Odeon: Pelata bollente.

FINALE LIGURE

Ideal: L'ultimo cacciatore.
Ondina: Il campione.

LAIGUEGLIA

Corallo: Ecco noi per esempio.

LOANO

Loanese: La tuna
Perla: Candy, Candy.

MILLEBIMO

Italia: La colonella.
Lux: riposo

PIETRA LIGURE

Comunale: All American Boys.

SPOTORNO

Arlston: Mel[illegible].

VARAZZE

Teiro: Inferno.
Verdi: Galactica.

IMPERIA

Ambra: Gli Antiogni
Cavour: Chen, il pugno [illegible] uccide.
Centrale: Yankees.
Dante: Il giorno del cobra.
Imperia: Qualcuno volò sul nido del cucolo.
Odeon salve: Sexy simphony.
Rossini: Bulo Ortega.

DIANO MARINA

Diana: Poliziotto o carogna?
Pergola: Grease.

RIVA LIGURE

Corallo: Sunburn brucias [illegible] sole.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Squali.
Cerri: Border crossing.

BORDIGHERA

Olimpia: Il mistero immaginario.
Zeni: Continuavano a chiamarlo Trinità.

SANREMO

Ariston Rita: L'imperatore del sensi.
Ariston Teatro: American gigolò.
Astra: Venerdì 13.
Centrale: Arizona campo 8.
Lux: Le porno-attrici.
Mignon: La cicala.
Orleo: Assassinio sull'Orient Express.
Sanremese: Butterfly erotica.
Supercinema: L'avvertimento.

VENTIMIGLIA

Europa: Squadra speciale Magnum 44.
Impero: Confessioni di un commissario.

[illegible] 333
organizza con
CITTA' DI [illegible]
AZIENDA [illegible]
SOGGIORNO [illegible]
6° [illegible]
E [illegible] NAUTICA
13-14 SETTEMBRE [illegible]
MERCATO DEI FIORI
Orari: 8,30-12,30
14,30-23
Domenica
chiusura ore 19
Per informazioni:
RADIO CLUB SANREMO
P. O. BOX 333
TEL. 0184/736.28

PISCINA - Acqua di mare aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18
[illegible] BACK - BAR
Tutte le [illegible] - Night club MANUREVA
- Cena
- Orchestra [illegible]
ROULETTES-BLACK JACK-CHEMIN DE FER-BOULE
Prenot. tel. 003393/571131

[illegible] Finanziaria per zone GENOVA, SAVONA, [illegible] ricerca:
FUNZIONARI COMMERCIALI [illegible] naturale avviamento alla carriera manageriale.
Riferiranno alla Direzione Marketing Rif. M76
GIOVANI PENSIONATI che, avendo un margine interessante di tempo libero, desiderano integrare i vantaggi di una professione libera e dinamica, ricca di soddisfazioni morali e materiali.
Riferiranno all'Area Manager Rif. M89
VENDITORI ESPERTI dotati di un elevato grado di autonomia e maturità, con interesse alle problematiche economico-finanziarie, da inserire in piccoli gruppi di lavoro.
Riferiranno all'Area Manager Rif. N02
Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA - Via TURATI, 29 - 20121 MILANO citando sulla busta e sulla lettera il riferimento
marketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

In America Latina quaranta ditte della provincia

Da Novara all'Argentina anche gli abiti da sposa

Per la fiera internazionale «Expomundo 80», s'è aperta ieri a Buenos Aires - La partecipazione italiana organizzata dalla Camera di Commercio e dal ministero

NOVARA — Una quarantina di aziende novaresi sono presenti alla Fiera internazionale «Expomundo 80» s'è aperta ieri a Buenos Aires. Una partecipazione in forma collettiva promossa dalla Camera di commercio in accordo con il ministero per il Commercio estero, mentre il consorzio Italy Export ha curato la spedizione delle merci e fornisce l'assistenza in Fiera alle aziende partecipanti.

L'Italy Export ha inoltre organizzato una manifestazione fieristica, una missione di operatori economici novaresi in America Latina guidata dal presidente della Camera di commercio, Guglielmo Ottaglio.

La missione è composta da una trentina di persone, che vol terminata la fiera, ripartirà in tre gruppi. Mentre il primo prolungherà il proprio soggiorno in Argentina, gli altri due proseguiranno rispettivamente in Cile e per il Brasile.

Le aziende piccole e medie, artigiane e industriali che partecipano alla Fiera di Buenos Aires, abbracciano vari settori merceologici, anche se il più numeroso è ancora una volta quello della rubinetteria e del valvolame ormai presente sui mercati di tutti i continenti.

Segue, per importanza, il settore dei casalinghi e degli elettrodomestici. Ma ci sono anche macchine di precisione e impianti completi per costruzioni edili ed è pure presente il comparto tessile e dell'abbigliamento e quello dei cosmetici.

Accanto ai grandi nomi già affermati sui mercati nazionali ed esteri, come la Zucchetti di Gozzano; la Marco di Borgomanero; la Bialetti di Omegna; la Metro Com di Garbagno, ci sono aziende specializzate in settori del tutto particolari.

E' il caso della Potervest di San Pietro Mosezzo che presenta da sposa; la Fardi di Oleggio con i costumi bagno; la Universal Ice Cream di Galliate (macchine automatiche per la produzione e la distribuzione gelato) e, per gli alimentari, la Buonacasa di Novara che presenta prodotto tipico locale: il gorgonzola.

La partecipazione novarese alla Fiera di Buenos Aires avviene in un momento particolarmente propizio: l'Argentina ha aumentato le importazioni dall'Italia, in scorso anno, di oltre il cento, anche se lo scambio i due Paesi è ancora a favore dei sudamericani per 300 milioni di dollari. Le previsioni per quest'anno sono di un ulteriore incremento (circa per cento) delle nostre esportazioni.

Alcuni dei prodotti novaresi alla Fiera di Buenos Aires vengono presentati per la prima volta e indagini di mercato fanno presagire un sicuro successo.

Quanto alla missione, oltre a un certo numero di esperti, è composta prevalentemente dagli amministratori delle stesse aziende presenti in o comunque interessati alla penetrazione commerciale in Argentina e nei Paesi sud-americani.

Piero Barbè

«Non basta, sostiene un infermiere, che i pensionati siano assistiti e ben nutriti»

Si poteva evitare la tragedia di «Casa Serena»? Magari aiutando gli anziani a non sentirsi inutili

Qualcuno dice anche che alla base degli screzi che hanno provocato la disgrazia potevano esserci dei trattamenti differenti - «E' stato choc per tutti», afferma un barista del centro - La vittima molto conosciuta

ORTA — Si sta a poco a poco attenuando l'impressione suscitata tragico fatto che lunedì ha sconvolto la quotidiana della piccola comunità di ripiombo Sacro Monte d'Orta, ma rimangono gli interrogativi, i dubbi, portano a chiederci se la tragedia poteva essere evitata, se proprio tutto si faccia perché quella che è chiamata «Casa Serena» lo sia realmente.

convinzione di Rita Chiamenti, che all'impegno di lavoro come infermiera affianca quello sindacale, che quanto è successo non è che la possibile conseguenza di una situazione che affonda le sue radici nell'atmosfera che regna nella Casa. Qui, spesso, covano sordi rancori magari da piccole gelosie.

«Alla base di tutto stanno i favoritismi — dice l'infermiera-sindacalista. — *di cui non mancavamo di denunciare alla direzione i pericoli, ma la cosa non fu tenuta in nessun conto. Sono qui da 11 anni e conosco bene la situazione di questi anziani. E' qui stanno benissimo, sono nutriti, assistiti, ma questo non è sufficiente perché s'inseriscano in una nuova realtà».*

«A loro soprattutto manca il calore degli affetti — continua Rita Chiamenti —, *spesso anche una buona parola, la nostalgia della famiglia che hanno lasciato li opprime e li rattrista. Come sindacato avevamo cercato di avere dei contatti con la direzione per migliorare l'assistenza degli anziani a livello psicologico e affettivo, ma non li abbiamo ottenuti».*

Cosa pensa si debba fare, che non si fa, per evitare tragedie come quella di lunedì? *«Anzitutto permettere ai parenti di andare e venire nelle camere, dare la possibilità al personale di guardare nei cassetti, cosa che per regolamento passiamo fare».*

Remigio Quaretta, infermiere sindacalista è dello stesso avviso: *«D'accordo che agli ospiti deve essere lasciata la più assoluta libertà, però anche per me non è giusto, se non per quelli costretti a letto, che i parenti possano entrare nelle camere quando vogliono. E' necessario invece che possa entrarvi il personale, altrimenti come si fa a sapere cosa eventualmente nascondono? Alcuni le camere le tengono addirittura chiuse a chiave».*

L'infermiere Sabato Ferrentino ha voluto aggiungere: *«Qualcuno ritiene il personale responsabile di quanto possono defecare gli ospiti, ma come è stato detto non possiamo controllare le loro camere, inoltre gli ospiti sono liberi di andare e venire quando vogliono, quindi come si possono controllare?».*

Questa tragedia poteva essere evitata?

La capo settore, Francesca Passera, ne è convinta. *«Il senso è che alla base di tutto stanno i favoritismi che finiscono con il tensione e gelosia fra gli ospiti. Contro i favoritismi battiamo da anni, ma non siamo il mali capo di mille».*

L'infermiere Remigio Quaretta è dell'avviso che certe situazioni si determinano anche per l'inattività cui sono costretti questi anziani. Se si desse loro la possibilità di rendersi utili alla comunità con laboratori, allevamenti, all'interno della Casa, si sentirebbero rivalutati, e questo è psicologicamente essenziale.

Nulla invece si fa, né si sapranno mai i motivi che portato Lorenzo Grilloli uscire compagno. *«Secondo me la tragedia è stata premeditata* — dice Sabato Ferrentino —, *è nata in una mente che sapeva quello che faceva, uno sclerotico non arriva al punto di ammazzare una persona con una pistola, certo alla base di tutto stanno screzi fra i due».*

La guardarobiera Rosamaria Ricciotti dice: *«E' un fatto che non si spiega con l'arteriosclerosi, penso stato preso follia, era un tipo che mai per tante volte che è venuto in guardaroba, non ha mai avuto modo di sentire la voce».*

Scarsi i commenti dei pensionati, alcuni dei quali addirittura indifferenti al caso. *«Noi ci troviamo bene* — dicono i coniugi Coppi, due ottogenari ospiti della Casa da parecchi anni — *e non abbiamo problemi».*

Fulvio Maulini

Francesca Passera

Damiano Prinetti

Rita Chiamenti

Arnaldo Bergomi

Ad Orta il fatto ha vivamente impressionato: *«Soprattutto perché il Mercoledì era conosciuto, benvoluto e apprezzato* — dice Damiano Prinetti, impiegato all'Enel —. *Comunque è un fatto che poteva succedere domani».*

Fulvio Maulini, proprietario di un bar del centro, dice: *«E' stato una choc per tutti: per noi ormai questi anziani sono ottimi quindi i loro problemi ci toccano da vicino».* Arnaldo Bergomi, dipendente Inam, dice: *«Ad Orta siamo rimasti tutti perplessi per quello che è successo, è stata una vicenda difficile capire».*

Pensa che darà a questi anziani un'attività sarebbe utile? *«Non penso, sono anziani hanno bisogno lasciati tranquilli».*

Fra non molto Casa Serena avrà un suo cappellano, forse il primo passo verso quel miglio dell'assistenza intesa come apporto di umano auspicato dai sindacalisti della Casa. Un compito delicatissimo attende Valentino Serena, per 38 anni parroco di Orta, uomo disponibile, certamente la persona più adatta.

Intanto si è saputo che l'autorità giudiziaria ha dato il nulla-osta per la sepoltura dei due sventurati personaggi di questa tragedia. I funerali si svolgeranno oggi in giornata ad Orta.

Ausenzio Martinazzi

Il forte fisico dell'artigiano (nel tempo libero fa l'istruttore di nuoto) lo ha salvato

Pochi gioielli in cassaforte: forse per questo i banditi hanno infierito sull'orafo di Novara

L'uomo stato colpito il calcio della pistola sotto l'orecchio - Poi, mentre era privo sensi, i rapinatori l'hanno picchiato con furia - che aggressori fossero due - Sono riusciti sfuggire ai posti di blocco

NOVARA — Solo i responsabili squadra bile della questura di Novara hanno avuto dai medici dell'Ospedale Maggiore il permesso di interrogare Edoardo Chierotti, il quarantaseienne artigiano orafo ricoverato in neurochirurgia dopo essere stato selvaggiamente aggredito mercoledì sera due malviventi.

Subito dopo la drammatica dei rapinatori nel laboratorio di Chierotti, al primo piano di uno via Panaiaqua, a due passi dal centralissimo corso Mazzini, le condizioni dell'artigiano erano apparse gravi. I rapinatori infierito lui colpendolo ripetutamente al capo col calcio una rivoltella. Quando Edoardo Chierotti era crollato esanime sul pavimento in una pozza di sangue, i banditi avevano continuato a sfogare sul suo corpo la loro assurda furia colpendolo ancora calci e pugni.

Solo l'eccezionale struttura fisica dell'orafo (un vero e proprio atleta che nel tempo libero fa l'istruttore di nuoto per i subacquei) gli ha permesso di superare senza danni irreversibili il duro «pestaggio». I medici del «Maggiore» che mercoledì all'atto del ricovero si erano riservata la prognosi, ieri mattina l'hanno sciolta, giudicando Edoardo Chierotti guaribile in 30 giorni.

Subito dopo scioglimento della prognosi il ferito è stato interrogato dai funzionari della polizia. Mancava ancora l'esatta ricostruzione dei fatti, visto che la rapina non aveva avuto testimoni.

Edoardo Chierotti ha raccontato di non aver visto entrare i malviventi che gli sembrava fossero due. Ha detto che era intento a riparare un orologio quando improvvisamente si è sentito colpire nuca, proprio dietro l'orecchio destro, da qualcosa di metallico. Quel primo, durissimo colpo gli ha fatto quasi perdere i sensi. Tutto il resto lo ricorda in maniera assai vaga: come un incubo.

Dice di aver intravisto la pistola con la quale è stato ripetutamente colpito: un'arma di grosse dimensioni. Dice anche di avere notato che i suoi assalitori avevano il volto coperto da passamontagna; tutto questo mentre, a terra, subiva un vero e proprio «pestaggio». Ha fatto in tempo a dire «basta» agli aggressori, poi è avvenuto.

Ieri c'è stato il sopralluogo nel laboratorio dell'orafo

Quando ha ripreso i sensi aveva perso molto sangue; tutto il laboratorio ne era pieno. Ha comunque trovato la forza di trascinarsi fino alla finestra che affaccia su via Passalacqua e di là ha chiesto aiuto ai passanti. Quando la gente ha visto l'impressionante maschera di dalla finestra ha fatto intervenire subito un'autoambulanza.

E' stato uno dei passanti a telefonare in questura. Purtroppo dall'aggressione (avvenuta poco prima delle 18) al momento in cui la telefonata è stata fatta trascorsi quei pochi minuti che sono serviti ai malviventi per fare perdere le tracce. I posti di blocco, immediatamente istituiti sulle vie d'uscita dalla città, sono rimasti senza esito.

L'interrogatorio di ieri ad Edoardo Chierotti è stato comunque parziale e non ha chiarito tutti gli interrogativi. L'artigiano orafo, infatti, era ancora molto debole e un certo punto i medici del reparto dove è ricoverato hanno invitato i funzionari della «Mobile» a rinviare il seguito ad oggi.

Non è perciò dato sapere a quanto ammonta il bottino della rapina. Pare, tuttavia, che il ferito abbia affermato di non avere avuto grandi valori cassaforte laboratorio violata banditi. Gli oggetti più preziosi teneva prudentemente in un altro locale. L'entità del bottino, pertanto, non deve essere stata vante e si deve forse a questo il selvaggio infierire dei delusi malviventi.

Un altro interrogativo chiarire è quello relativo al colpo di arma da fuoco che sarebbe stato esploso durante la rapina. Nelle scale d'accesso al laboratorio è stato rinvenuto un proiettile, ma Edoardo Chierotti ha escluso che possa essere stato uno sparo. Neanche i vicini di casa hanno sentito nulla.

Ieri moglie di Edoardo Chierotti, Rosina Persio, telefonato ad agenti della squadra mobile è andata a controllare la cassaforte «segreta» dell'orafo, sistemata in un altro locale. E' risultata intatta.

Marcello Sanzo

In Consiglio la decisione finale

Domodossola, arrivano i vigili di quartiere

DOMODOSSOLA — *Avremo il «vigile di quartiere» che dovrà conoscere a fondo ogni aspetto della sono cittadina che sarà affidata alla sua sorveglianza. L'ha deciso la giunta, aderendo a una richiesta degli uscenti consiglieri di quartiere. Il piano di attuazione sarà sottoposto quanto sarà, assieme ad altri 11 argomenti, al consiglio comunale.*

Il vigile di quartiere dovrà garantire una presenza costante e occuparsi dei mille piccoli problemi che vanno dalla viabilità all'osservanza dei regolamenti comunali.

«In pratica il cinquanta per cento del servizio prestato dal corpo dei vigili urbani — dice l'assessore Giovanni Fornaroli — che oggi conta diciassette dipendenti in organico, dovrà essere riservato ai quartieri, che formano la città».

Per arrivare a questo, il comune intende regolare tutta la viabilità cittadina, ed è lo stesso comando dei vigili urbani che, studiando una bozza del piano generale di scorrimento, dovrà prevedere le zone di parcheggio

Con il «Piano viabilità» la giunta prevede anche una proposta per risolvere il «problema neve» e quello della pulizia della città. Lo stesso assessore si è recato recentemente in Germania dove ha visto all'opera una macchina lottante milioni di costo) in grado di spazzare neve e polvere, irrorare le strade getti d'acqua e di rimuovere o depurare piccoli rifiuti.

«Attualmente il comune spende circa 20 milioni all'anno per la pulizia; con la nuova macchina avremo un risparmio nei costi e una maggior igiene».

Parallelamente alla macchina tedesca, sarà rivoluzionato il sistema di pratica dei rifiuti solidi. E' previsto il collocamento oltre 300 contenitori metallici in tutta la fascia urbana del comune. servizio di raccolta sarà quotidiano, il personale addetto potrà scendere da quattro a dieci unità, e occorrerà acquistare un nuovo autocarro attrezzato per l'aggancio automatico dei contenitori. Spesa prevista tra contenitori e autocarro, circa 180 milioni di lire.

b. o.

Licenziati tutti i dipendenti

Beretta di Verbania Nasce cooperativa

VERBANIA — Drammatica la situazione per i 17 dipendenti dell'impresa Beretta, la milanese che gestiva i servizi di pulizia e di manutenzione alla Montefibre di Verbania.

Dopo che l'azienda ha disdetto il contratto con l'impresa, la Beretta ha licenziato quattro mesi fa tutti i dipendenti che aveva a Verbania e a nulla sono serviti gli sforzi dell'esecutivo di fabbrica della Montefibre e dei sindacati perché fossero affidati agli stessi licenziati i servizi svolti prima in appalto dalla loro impresa.

Accantonata anche l'idea di una cooperativa. Infatti, avendo ribadito la Montefibre che saranno gli stessi dipendenti ad effettuare pulizia manutenzione, pur usando-si gli Beretta in una cooperativa resterebbero egualmente senza lavoro.

Si fa difficile la situazione anche alla Metalvista (montature e apparecchiature ottiche). L'azienda caduta in pochi anni da 200 a 70 dipendenti (dei quali 15 soltanto lavorano a rotazione) ha deciso di chiedere la Cassa integrazione speciale. Attualmente usufruisce della integrazione ordinaria.

a. s.

Un nuovo libro sulla resistenza nel Verbano

VERBANIA — E' in libreria un libro sulla resistenza nel Verbano, intitolato «Filippo Maria Beltrami il capitano».

E' scritto da Mario Maciotoni già membro del Cln omegnese e rifà la storia leggendario capitano *(a.c.)*

Alla prima riunione ufficiale era presente il fondatore, l'avvocato Peter Benenson

A Novara un gruppo di «Amnesty International»

L'avvocato Peter Benenson alla riunione del gruppo novarese di «Amnesty International»

NOVARA — Grande interesse per Amnesty International anche a Novara, dove è stato costituito un gruppo formazione. Ne sono promotori il medico Giovanni Angeli, la farmacista Paola Bertoldi, l'avvocato Vittorio Minola, un prete: Gianfranco Piana, il Cisl Mario Fontana, alcuni giornalisti, persone di varia estrazione sociale, culturale e politica.

gruppo in formazione ha tenuto mercoledì sera, alla biblioteca civica «Negroni», la sua più importante riunione presente il fondatore di Amnesty Internationl, avvocato Peter Benenson che, cittadino onorario Cusio, è in questi giorni ospite del Lago d'Orta.

Dopo una breve introduzione del dottor Angeli, è stato lo stesso Benenson a spiegare gli scopi di Amnesty Internae a farne la cronistoria. alcuni episodi relativi ad interventi umanitari, per uno dei quali ha reso testimonianza Manlio un esule argentino che deve la sua salvezza appunto ad Amnesty.

altri interventi e dall'attività in Italia hanno parlato due aderenti al movimento del gruppo di Milano dopo di che si è aperto un dibattito. Amnesty International conta già a Novara una cinquantina di aderenti.

p. b.

40.000.000
è il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader del settore, interamente controllata da un importante istituto Credito, e stiamo cercando
Tre agenti per la provincia di
I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa i trenta ed i quarantacinque anni ed un titolo studio superiore. Possiedono una spiccata personalità ed una forte motivazione al guadagno. La loro precedente attività era prevalentemente quella di imprenditori, Dirigenti d'Azienda di Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, vogliono guadagnare.
Se Lei è realmente interessato esaminare la nostra proposta ci scriva inviando il suo curriculum vitae
PUBLIKOMPASS 9025 — 10100 TORINO
Si garantisce massima

Giorgi arredamenti
Verbano Cameri

Cameretta per ragazzo	L.	395.000
Cameretta in ciliegio	L.	850.000
Cameretta in frassino	L.	890.000
in frassino	L.	490.000
Cameretta in stile	L.	820.000
Cameretta in	L.	970.000
Camera matrimoniale	L.	1.050.000
Camera matrimoniale	L.	1.700.000
Soggiorno completo	L.	1.100.000
Soggiorno completo	L.	1.700.000
Soggiorno completo	L.	2.500.000
Soggiorno completo	L.	750.000
Divano più 2 poltrone	L.	250.000

SCONTI PER CUCINE
facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati di mesi senza cambiali

0329/64.544 0323/61.471
melcon S.R.L.
Via Liberazione, 20 Gravellona
ASSISTENZA di SISTEMI
olivetti
SISTEMI CONTABILI DI SCRITTURA, DI FOTORIPRODUZIONE registratori di cassa

MOLINI SAINI S.p.A.
BORGOMANERO
Via Piave, 6 - tel. 81.623
CERCA
PERITO CHIMICO
per controllo qualità e ricerca

Premio Stresa di narrativa 1980
Serata finale
Palazzo dei Congressi
Sabato 13 settembre ore 21
Ingresso libero
Sono vivamente invitati ad intervenire gli appassionati di narrativa tutti gli operatori culturali
Azienda autonoma soggiorno e turismo Stresa
Regione - Circolo culturale Borromeo

DITTA CONFEZIONI
pronta
MODELLISTA
Tel. ufficio 0331/972.821

Privato vende
Furgone
diesel 18 qli ottimo
Tel. 0322/94.576

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
in Novara della propria organizzazione
ELEMENTI MILITESENTI
sulla propria cui affidare clientela già acquisita o
ELEMENTI CON
nel settore titolarietà subagenzie a o presso
agenzie
L'inquadramento un corso di rimborsi spese ed incentivi.
Zonesi lavoro Novara e dintorni
Scrivere PUBLIKOMPASS 683 — 10100 TORINO

CERCASI
RICERCA IMPIEGATO
età 22/30 anni con esperienza prima contabilità generale
Inviare curriculum dettagliato a. 0880 Omegna.

«A Roma sapevano bene che sul Lago Maggiore le strade si trovavano in pessime condizioni»

Dice Franca Olmi, presidente del comprensorio

VERBANIA — Vivaci nel Verbano e nell'Ossola le reazioni alle dichiarazioni che il parlamentare torinese Mario Botta, relatore di maggioranza sul progetto di legge che dovrebbe sbloccare la costruzione di nuove autostrade in Italia, ha rilasciato in Svizzera dove era andato per la cerimonia inaugurale del Traforo del Gottardo.

Dice la professoressa Franca Olmi, presidente del comprensorio del Verbano - Cusio - Ossola: *«Per quanto riguarda la realizzazione della superstrada Gravellona - Toce - Ivrea, necessaria per evitare l'isolamento viario dell'Ossola ed il conseguente inasprimento dei problemi dell'occupazione, noi riteniamo che questa sia una scelta irrinunciabile. Esiste un preciso impegno degli organi competenti, governo incluso. Il comprensorio sta sollecitando l'inizio dei lavori della circonvallazione di Ornavasso, già da tempo appaltati».*

«In merito all'autostrada internazionale Voltri - Sempione — continua Franca Olmi — *riteniamo mortificante che il disegno di legge sia ancora in commissione lavori pubblici della Camera, ad un anno dalla sua presentazione e malgrado gli impegni assunti dal governo e dai gruppi parlamentari».*

«Risulta inoltre quantomeno strano — dice ancora il presidente del comprensorio — *che mentre per altre opere non certo a carattere internazionale i fondi sono già stati trovati, per la Voltri - Sempione si debbono ancora cercare. Questo fatto contrasterebbe con quanto il responsabile dell'Iri Autostrade dichiarò nell'autunno '79 a Belgirate, al convegno del Lions Club, cioè che superate le remore legislative l'Iri si sarebbe fatta carico del finanziamento dell'opera».*

«Stupisce poi sapere — aggiunge Franca Olmi — *che la commissione lavori pubblici della Camera non sarebbe a conoscenza delle carenze viarie della statale 34, la Lago Maggiore - Canton Ticino. Infatti il problema è ben noto a Roma ed è stato evidenziato nel documento inviato otto mesi fa al governo dal comprensorio e dagli amministratori del Verbano - Cusio - Ossola».*

Dopo le dichiarazioni dell'on. Mario Botta su tutti questi problemi è stato ieri inviato dal comprensorio un telegramma al ministro ai lavori pubblici a. c.

Finora a Borgomanero tutto era rimasto bloccato

La giunta pci-psi convocata mentre non c'è il sindaco dc

All'insaputa del primo cittadino - Dice il vicesindaco: «I problemi in città si erano accumulati, l'attività del Comune era paralizzata»

BORGOMANERO — *Il sindaco va a Roma per motivi personali, e il vicesindaco ne approfitta per convocare la giunta che non si riuniva più dal giorno dell'elezione dell'attuale primo cittadino. E' avvenuto ieri sera. Rientrato probabilmente nella notte, il sindaco Bacchetta, democristiano, verrà messo questa mattina davanti al fatto compiuto.*

Giuseppe Bacchetta era stato eletto il 30 giugno scorso, in seconda convocazione e in votazione di ballottaggio, con i soli undici voti del suo gruppo, venendosi così a trovare a capo di una giunta formata da due comunisti, due socialisti e un socialdemocratico.

Tutti pensavano che il neo eletto rassegnasse le dimissioni: ma Bacchetta, smentendo ogni previsione, era andato a giurare dal prefetto assumendo ufficialmente il potere. Nel contempo, aveva però annunciato che non avrebbe mai riunito la giunta per non compromettersi, lui democristiano, con i comunisti.

L'annuncio era destinato naturalmente a destare scalpore. Il ragionier Bacchetta aveva tuttavia continuato a fare il sindaco a modo suo, rifiutandosi di parlare con gli assessori. Tutto è rimasto perciò bloccato, poichè il sindaco, non ha praticamente poteri decisionali.

«I problemi — dice il vicesindaco socialista Pier Carlo Fornara — *si sono così ammucchiati. Ho colto quindi l'occasione dell'assenza del sindaco per radunare la giunta, come era nei miei poteri, e decidere sui lavori di ultimazione del palazzetto dello sport, sulla sistemazione della palestra di via Matteotti, sull'affidamento dei lavori per la costruzione del centro sociale di Santa Cristina, e ancora su certi interventi d'urgenza alle scuole di via Caduma e sul servizio di trasporto degli alunni. Problemi che non potevano aspettare oltre, in particolare quelli legati all'inizio dell'anno scolastico».*

Per risolverli è stato necessario che il sindaco se ne andasse in vacanza. Una situazione indubbiamente originale quella di Borgomanero. f. a.

Incendio ieri alla fonderia La Cal

PARONA — Incendio alla fonderia d'alluminio La Cal, posta nella zona industriale di via Mardana.

Le fiamme poco prima dell'alba di ieri hanno investito l'impianto macchine e si sono estese ad una parte delle strutture dell'azienda.

Causa dell'incendio è stato l'intoppo ad un filtro della fonderia. (g. c. r.)

Omegna, si decide per il sindaco

OMEGNA — Il consiglio comunale sarà convocato stasera alle 21 per l'elezione del sindaco e della giunta.

Sono trascorsi ormai tre mesi dalla consultazione elettorale, ma ancora c'è molta incertezza sulla scelta del sindaco e degli assessori che amministreranno la città.

La riunione è quindi attesissima. (a. m.)

Partita da Macugnaga una squadra di soccorritori

Un vento fortissimo blocca 4 alpinisti sul Monte Rosa

MACUGNAGA — Quattro alpinisti sono in difficoltà sul Monte Rosa battuto da un vento gelido e impetuoso. Gli elicotteri del Soccorso aereo svizzero di Zermatt non sono riusciti a posarsi vicino a loro per le violente raffiche di almeno 130 km orari.

A lottare contro il freddo polare sono due cordate distinte: una guidata da Gianni Taglialferri di Macugnaga, aspirante guida, con un alpinista di Castiglione in Valle Anzasca; e l'altra formata da due scalatori svizzeri.

La prima è stata localizzata dagli elicotteri a circa 4200 metri di quota poco sotto la punta Nordend, verso la «cresta del Poeta»; la seconda, più o meno alla stessa altezza, è sulla cresta Brioschi.

E' stato Taglialferri a segnalare a Macugnaga, con cui è in contatto radio con una «portatile», di trovarsi in difficoltà per il maltempo. Le due cordate erano partite ieri dalla «Marinelli», una capanna a oltre 3000 metri al centro della parete Est del Rosa, e probabilmente hanno già affrontato un bivacco in parete.

Nel pomeriggio è partita da Macugnaga una squadra di soccorritori, uomini del Cai e finanzieri del Soccorso alpino. L'elicottero di Zermatt, un «Lama» di particolare potenza, li depositerà nei pressi della Nordend a più di 4000 metri di quota, se il vento lo permetterà. Gli uomini del Soccorso alpino scaveranno una buca nella neve e vi passeranno la notte. Con le prime luci del giorno avanzeranno per circa 300 metri lungo la parete di ghiaccio per portare in salvo gli alpinisti bloccati. b. o.

Sarà inaugurato un nuovo rifugio in Val d'Ossola

DOMODOSSOLA — Tempo di inaugurazioni per i rifugi alpini dell'Ossola. Dopo quello realizzato dal Cai di Domodossola al Vannino e presentato domenica, tocca ora ad un bivacco costruito dal Cai di Varzo alla Bocchetta d'Aurona.

Il nuovo rifugio (che sarà inaugurato domenica alle 10) è dedicato alla guida Beniamino Parello (z. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

Uno a zero per i grigi nello sfocato e opaco derby piemontese

Ancora una caduta del Novara, battuto nell'amichevole contro l'Alessandria

Dice l'allenatore Gianni Bui: «La squadra scesa al Moccagatta non era per nulla completa»

NOVARA — *Sono nuovamente caduti gli azzurri nell'amichevole di Alessandria (1-0) in un derby ridotto ad immagine sfocata di un glorioso quanto lontano «quadrilatero»: grigie nubi si stanno addensando all'orizzonte di Gianni Bui.*

Il Novara al Moccagatta, infatti, pur scendendo in campo in formazione rivoluzionaria, solo parzialmente ha risposto alle attese della vigilia e per gran parte della gara è stato in balia di un avversario scatenato.

«C'è da chiederai — *commentavano a fine partita alcuni fedelissimi* — se siamo così sfortunati ad incontrare immancabili formazioni cariche a mille o se siamo noi a favorire la spregiudicata condotta degli undici avversari».

Sta di fatto, comunque, che il Novara, dall'esordio di San Maurizio d'Opaglio, il 10 agosto, non riesce più ad uscire vittorioso dal terreno di gioco. I risultati delle amichevoli non sono molto confortanti: due pareggi (2-2 a Verbania; 3-3 a Gravellona) contro compagini di promozione; tre sconfitte (0-2 ad Asti; 1-2 ad Arona; 0-1 ad Alessandria) al cospetto di squadre di C2.

Il cammino degli azzurri è invece migliore in Coppa grazie al duplice pareggio con il Pavia (0-0 e 1-1) e alla positiva trasferta di Casale (1-1). Sorge quasi il sospetto che i ragazzi di Gianni Bui riescano a trovare stimoli ed intesa solo se il confronto racchiude un determinato clima agonistico.

L'allenatore Gianni Bui

Pier Angelo Basili

L'ipotesi non trova però molto consenziente il tecnico novarese: «In queste ultime amichevoli non ci siamo mai presentati al gran completo — *spiega Bui* — e poi queste partite servono per effettuare esperimenti e correggere gli errori. Vi sono squadre però che hanno considerato le gare con il Novara come incontri di grande impegno: lo invece le ho sempre ritenute dei fruttiferi allenamenti».

«Il Novara del Moccagatta — *prosegue l'allenatore* — non mi è parso così brutto come qualcuno lo ha voluto descrivere. Era una squadra a metà quella che è scesa in campo e che contava le assenze di Basili, Monaco, Cagnin, Grilli e dei giovani Ardissone e Antonelli. Ma senza un errore di un difensore probabilmente l'incontro sarebbe terminato in parità».

Bui chiede ai sostenitori azzurri tempo e pazienza: «Anche se perdere non ci mai piacere — *promette* — il Novara sarà pronto per la "prima" con il Parma del 28 settembre e non deluderà in campionato».

«Queste sconfitte, nonostante tutto, sono utili per farci mantenere concentrazione e umiltà — *aggiunge* — i problemi da risolvere non sono mastodontici, anche se mettere assieme praticamente undici giocatori nuovi non è facile ed è un'operazione che richiede un determinato periodo di tempo. Ma rispetto alla prima uscita interna con il Pavia siamo in crescendo e lo dimostreremo nei prossimi impegni». r. e.

Ancora difficoltà

Il Vigevano sconfitto a Casorate

VIGEVANO — La squadra di casa, nell'avvio del campionato di promozione, è destinata a far soffrire i propri sostenitori. Anche la partita di allenamento di mercoledì sera al comunale col Casorate Primo ha messo in luce la scarsità di trame di gioco, la mancanza pressochè totale di collegamenti fra i vari reparti.

Gli allenatori Gori (che fa parte anche della rosa dei titolari, anche se non è ancora sceso in campo) e Negri sono dell'avviso però che le difficoltà nell'esprimere una manovra accettabile sarebbero accentuate dalle assenze forzate di alcuni titolari.

Sono ancora infortunati lo stesso Gori e il forte mediano Bunio e lo squalificato difensore Bortolami.

Quest'ultimo ha ancora un debito verso la disciplinare. Di qui la squalifica di una giornata che sconterà proprio domenica. (g. c. r.)

Campo sportivo anche per Orta

ORTA — E' stato costruito nella frazione di Legro e sarà inaugurato domenica, il nuovo campo sportivo.

La sua realizzazione è frutto anche della collaborazione diretta, gratuita, di molti ortesi. (a. m.)

La gara entrerà presto a far parte del campionato italiano

Le auto si preparano: incomincia il rally novarese «111 minuti»

NOVARA — E' periodo di corse automobilistiche per la provincia di Novara. Dopo il «Rally della Lana» che pur con partenza ed arrivo a Biella, si è svolto in buona parte sulle strade novaresi, gli appassionati delle sport a quattro ruote sono chiamati all'appuntamento del 20-21 settembre con la quarta edizione del «111 minuti».

Nata nel 1977 sulle ceneri del famoso «999», uno dei primissimi «internazionali» che si siano disputati in Italia, la competizione indetta dall'Automobile Club di Novara, dopo un anno di interruzione si ripresenta al pubblico dei motori.

Quello novarese è un rally che sta crescendo di edizione in edizione e che passo dopo passo dovrebbe entrare, a breve scadenza, a far parte del campionato italiano.

«*Da questa edizione* — spiega il direttore di corsa Franco Cancelliere — *siamo inseriti nel gruppo A, l'anticamera del "nazionale" e finalmente nella classifica figurerà ufficialmente un vincitore assoluto, a differenza del passato. Inoltre sul piano organizzativo abbiamo raggiunto la massima tranquillità, in quanto la Pro Loco di Premeno ci ha garantito il suo patrocinio anche per i prossimi quattro anni*».

Sul piano tecnico, il «111 minuti» si presenta con sei prove speciali al giro (in programma figurano due tornate) che prevedono un tempo-base cumulativo di 50 minuti. I concorrenti, subito dopo la partenza, entreranno nel vivo della gara con la prima speciale (Premeno - Bivio Aurano, da percorrersi in 6 minuti) inserita al terzo chilometro di corsa.

Seguiranno subito la Mottarone - Cima Mottarone (cinque minuti); l'Alpe Marigior - Armeno (3'); la famosa Traversata (Santuario di Boca - Saglianchi di Grignasco); la Madonna di Loreto (Varallo) - Arola (6'), e la terribile Boleto - Valpiana, che nel passato, all'epoca del «999» aveva più volte messo in difficoltà il fior fiore del rallysmo internazionale.

Da Valpiana i concorrenti saliranno quindi a Pogno dove sarà situato il «parco assistenza» e poi toccando gli abitati di Gozzano, Omegna, Verbania, raggiungeranno Premeno da dove partirà il secondo giro che a differenza del primo prevede la speciale «Premeno - Bivio Aurano» al termine della gara.

Iscritti al «111 minuti» figurano 129 equipaggi tra cui i favoriti Blizard - Di Donato (Fiat 124); Ardizzola - Ardizzola (Porsche 911); Airoldi - Mutlini (Porsche 2700); Decò - Bertolli (Lancia Stratos); Zuccarello - Bosco (Renault Alpine); Cerutti - Bosotti (Fiat 131); Uzeni - Bondesan (Porsche); Azzolari - Roggia (Lancia Stratos). r. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Oroscopiamoci.
Cocchi: Ormai non c'è più scampo.
Eldorado: Il boia, la vittima e l'assassino.
Excelsior: Magic.
Faraglione: Il giorno del cobra.
Vittoria: Pippo olimpionico.

ARONA

Roma: Agente 007 l'uomo della pistola.
Moderno: L'insegnante al mare con tutta la classe.
Lux: Kramer contro Kramer.

BORGOMANERO

Moderno: Bruce Lee il supercampione.
Nuovo: Intime carezze.
Lux: Bluff.

GALLIATE

Smeraldo: La iena, il diavolo e l'acquasanta.

OLEGGIO

Moderno: Sensi caldi.

OMEGNA

Sociale: La gadrinci.

TRECATE

Vittoria: La iena, il diavolo e l'acquasanta.

VERBANIA

Apollo: Tacchi rossi.
Ariston: Le porno-attrici
Vip: La cicala.
Sociale (Intra): Il piccolo grande uomo.
Sociale (Pallanza): E poi noi per esempio.

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariacchino: Alfredo, Alfredo.
Astoria: La settimana bianca.
Cognoni: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Marconi: Ormai non c'è più scampo.
Colli Tiberi: Blow Job.

FARMACIE

Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Garzo/Picchio, via Marconi.
Domodossola: Bogani.
Stresa: Internazionale/Giordani, corso Italia.
Verbania: Comunale, via Farinelli 8.
Novara: Franzoni, c. Milano; Bertoldi, c. Cavour; Agnelli, c. Cavalloti.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre

Stresa — Si svolgerà il 17 al Palazzo dei Congressi il convegno nazionale dei fabbricanti e degli importatori di semilavorati alimentari per la panificazione e la pasticceria.

UNI SUPERMERCATI

ARONA
V.le Baracca, 55
tel. 44.396

NOVARA
P.za del Rosario
tel. 30.364

OGGI... RISPARMIO

Grana Padano l'hg L. 560
Arrosto di vitello il Kg L. 3980
Caffè Suerte gr 200 L. 1340
Olio Desy Mais lt 1 L. 1740
Tonno Star gr 85 L. 580
Pummarò Star gr 620 L. 480
Botticello Folonari v.r. lt 1 L. 560
Marsala secco Florio cl 68 L. 1480
Big. lavapiatti Kg 1 L. 520
Centousi Lotus decorato L. 890
Vernel lt 1 L. 780
Cif Ammoniacal gr 700 L. 940

Per scrivere... per disegnare... per colorare...
SCUOLA UNISHOP
la scelta nel meglio è
sicura convenienza

Verbania: occupata l'area destinata all'impianto

Una società abusiva blocca la nascita del depuratore

L'impresa per l'escavazione della sabbia e della ghiaia si è installata senza permesso nei 38.000 metri quadrati da circa 25 anni

VERBANIA — Compromessa la realizzazione del depuratore consortile per la zona Verbania-Ghiffa (circa 50 mila abitanti con industrie, imprese artigianali, commerciali, turistiche) perché l'area dove sorgeranno gli impianti non è stata sgomberata da un'impresa che da anni la occupa abusivamente.

Lo afferma il dottor Luigi Penna, presidente del consorzio di sviluppo del Basso Toce, ente che sovrintende anche alla realizzazione dei depuratori.

«Il progetto esecutivo dell'impianto — dice — è stato approvato dalla Regione, tanto che sono in corso da alcuni mesi le opere di canalizzazione per il convogliamento dei liquami. L'inizio dei lavori per la costruzione degli impianti di depurazione è previsto per febbraio, ma finora il consorzio si trova nell'impossibilità di procedere agli appalti in quanto l'Intendenza di Finanza non ha ancora risposto alla nostra richiesta di poter occupare l'area di 38 mila metri quadrati, richiesta fin dal maggio '77 e già opportunamente difesa lungo il lago con opere di arginatura e contenimento.

«In effetti — aggiunge — sull'area (più esattamente di un relitto del lago) sorge abusivamente un'impresa per l'escavazione di sabbia e ghiaia che si è installata abusivamente ormai da venticinque anni.

«Infatti — spiega ancora Penna — la ditta Gagliardi inoltrò domanda di concessione prima per 306 metri, poi 4507 e infine, il 19 ottobre '58, per 8162 metri senza che nessuna concessione fosse autorizzata. Fu aperta negli Anni Settanta una causa tra le parti, ma a tutt'oggi nulla è stato risolto, anzi, l'impresa continua a operare in tutta tranquillità nonostante un'ingiunzione a consegnare l'area ripristinata nella sua integrità messa dal Genio civile (per conto del Demanio cui l'area appartiene) il 20 aprile '78.

«Il consorzio fu invece autorizzato dallo stesso Genio civile pochi giorni più tardi — dice il presidente del Consorzio — a realizzare le opere di difesa e il ricorso che l'impresa Gagliardi fece al Tar fu respinto con la sentenza del 22 novembre '78 dal Tribunale regionale amministrativo.

«Sembrerà assurdo — conclude Penna —, ma finora la società occupa abusivamente l'area, ossia circa 30 mila metri quadrati anziché gli 8 mila chiesti e mai concessi, e il consorzio si trova nell'impossibilità di realizzare un'opera che l'opinione pubblica, ormai sensibilizzata al problema dell'inquinamento lacustre, giustamente reclama». a. c.

Camion s'incastra sotto un ponte

ARONA — Un grosso camion adibito al trasporto di vagoni ferroviari è rimasto incastrato ieri sotto il ponte di ferro di via Milano, sul quale corre la ferrovia internazionale del Sempione.

L'autista dell'automezzo, che trasportava un vagone merci dalla Germania Occidentale, non doveva aver preso bene le misure del rimorchio carico, che superava in altezza il ponte, infatti è passato con la cabina del camion, ma il vagone ha urtato violentemente contro la soletta del ponte fracassandosi nella parte superiore.

Il camion è rimasto bloccato ostacolando il traffico per oltre due ore. (f. a.)

Cartiere Binda Per 600 cassa integrazione

OMEGNA — I circa duemila dipendenti del gruppo «Cartiere Binda» (cinque stabilimenti, di cui due a Milano, gli altri a Vaprio d'Adda, Garbagnate, Crusinallo) saranno messi in cassa integrazione, pur con modalità diverso, per tre settimane nei mesi di settembre e ottobre.

Ad Omegna (dove si produce carta di tipo industriale, adesiva, fintapelli, cartoncino per cartoline) il provvedimento interesserà oltre 600 lavoratori. (a. m.)

Ora spariscono i gasometri ricordo della vecchia città

L'area dove sorgono gli impianti tornerà in possesso del Comune

Novara. I lavori in corso sull'area che ospitava i vecchi gasometri (Foto Finotti)

NOVARA — *Entro la fine dell'anno l'area dove sorgono gli impianti dell'Italgas tornerà in possesso del Comune di Novara che ne è il legittimo proprietario. Stando a una convenzione stipulata nel '70 con la società concessionaria, il terreno (20 mila metri quadrati a fianco dell'attuale stazione delle autocorriere in viale Francesco Ferrucci) sarebbe passato al Comune solo fra quattro anni, ma venendo incontro alla richiesta formulata dall'amministrazione novarese, l'Italgas ha sciolto gratuitamente il contratto in anticipo e ha già iniziato i lavori di abbattimento delle strutture esistenti.*

«Abbiamo già formulato alcune ipotesi di utilizzo dell'area — *spiega il sindaco Maurizio Pagani* — Un primo progetto riguarda il completamento della vicina stazione delle autocorriere, completandola con i servizi connessi, quali, ad esempio, un fabbricato per ospitare i viaggiatori in attesa».

In alternativa sarà pure presa in considerazione la proposta di adibire il vasto appezzamento a parcheggio. «Il terreno è situato in una zona nevralgica della città — *prosegue il primo cittadino* —. Nelle vicinanze ci sono l'Istituto Omar, il San Gaudiano, le caserme, il tribunale: la costruzione di un autosilos a più piani rappresenterebbe una valvola di sfogo per gli automobilisti sempre alla ricerca di un parcheggio libero».

Con lo smantellamento dei due gasometri un'altra briciola della vecchia Novara scompare. L'area di viale Ferrucci è stata protagonista della storia novarese del gas, a partire dalla stipula della prima convenzione avvenuta attorno al 1880, sino ai giorni nostri.

In questo periodo la struttura è stata testimone di una radicale trasformazione del servizio, da quando il gas, a inizio secolo, era ottenuto dal carbone e utilizzato quasi esclusivamente per l'illuminazione, sino al suo impiego per riscaldamento, preponderante al giorno d'oggi.

L'Italgas, comunque, resta in viale Ferrucci con una cabina di riduzione di nuova costruzione: una presenza non soltanto tecnica, ma anche simbolica. r. c.

Partecipazione novarese alla fiera di Lipsia

Mercato tedesco: nuova frontiera per le industrie della provincia

In Germania sono esposti nello stand italiano ombrelli, pettini, pentolame, elettrodomestici, i prodotti classici della zona - Dal 12 al 22 settembre la Camera di Commercio sarà presente a Bari

NOVARA — L'industria novarese sta cercando di affermarsi sui mercati esteri e in questi giorni c'è grande fervore di iniziative realizzate dalla Camera di commercio e dal Consorzio Italy-export di Novara.

L'ultima iniziativa portata recentemente a termine è quella della partecipazione alla «Fiera autunnale» di Lipsia. A questo proposito il presidente della Camera di commercio, Guglielmo Guaglio, ha precisato che per il futuro porterà all'esame della giunta camerale la proposta di partecipare alla prossima Fiera di Lipsia, in primavera, con uno stand di almeno 100 metri quadrati, e di organizzare, al tempo stesso, un convegno su «Novara produce».

«Il mercato della Repubblica democratica tedesca — ha aggiunto il presidente della Camera di commercio — *si è rivelato estremamente interessante per i nostri operatori. Occorre però attuare la politica dei "piccoli passi", per favorire la graduale penetrazione dei nostri prodotti non solo nella Ddr, ma in tutta l'Europa Orientale».*

A far parte della missione economica c'era anche l'ingegner Guglielmo Aggradi, presidente dell'Associazione industriali di Novara, il quale ha aggiunto: *«Abbiamo avuto contatti ad alto livello con i funzionari della Ddr e sono rimasto molto sorpreso dalle possibilità offerte da un mercato che non conoscevo. Ritengo che un contatto stretto e permanente sia di massima importanza per l'industria della nostra provincia anche se ho l'impressione che i frutti non saranno immediati.*

«Però, vista la necessità di mercati occidentali e la grande attenzione riservata ai nostri prodotti, penso di poter dire — conclude il presidente degli industriali novaresi — *che in futuro avremo un partner di notevole importanza sotto il profilo commerciale. Tra l'altro i prodotti esposti nello stand della Camera di commercio (ombrelli, pettini, pentolame, elettrodomestici) hanno incontrato il gusto dei visitatori».*

Proseguendo nella sua attività nazionale e internazionale a favore del commercio e dell'industria novarese, dopo l'importante appuntamento della «Expo Mundo 80» di Buenos Aires, la Camera di commercio sarà presente con i settori dell'artigianato e della piccola industria alla «Fiera del Levante» di Bari dal 12 al 22 settembre con un completo panorama della produzione provinciale: dalle macchine idrauliche ai filati, dal casalinghi agli elettrodomestici. Sarà pure presente un gruppo di artigiani per sondare di persona le possibilità di quel mercato.

Dal 14 al 17 settembre, la Camera di commercio parteciperà con un proprio stand alla «Fiera mondiale dell'abbigliamento» di Londra. Esporranno sette ditte della provincia e tutta l'organizzazione sarà curata da un funzionario dell'ente novarese, Egidio Nuvolone, che si occuperà anche dei contatti con gli operatori economici inglesi.

In collaborazione con il Comune

Novara, in caserma si parla di droga

L'iniziativa curata dall'équipe medico-sociale

NOVARA — *Il problema della droga sotto tutti i suoi aspetti: cause, effetti, spiegazioni scientifico-sociali. Questo il tema che verrà discusso in una conferenza dibattito che si svolgerà nei giorni 16 e 18 settembre per i militari della caserma «Babini», di Bellinzago, sede della 31ª Brigata corazzata «Curtatone». L'iniziativa sarà curata dall'équipe medico-sociale del Comune di Novara guidata dall'assessore Giovanna Tartaglia, coadiuvato dai medici Pier Mario Gallina, Mario Colla Ramusino, Francesco Cova, Mario Scolari e da Carla Moro.*

La proposta avanzata dal comando della divisione corazzata «Centauro», è stata subito accolta con entusiasmo dall'assessore ai servizi socio-sanitari Tartaglia, che l'ha riferita in consiglio comunale, ottenendo anche in quella sede il massimo consenso.

La conferenza è articolata in due fasi. La prima si basa sulla proiezione di un documentario sonoro a colori, prodotto dal Rotary Club, che prende in esame tutti gli aspetti del problema, cui seguirà una relazione curata dall'équipe comunale. Il giorno 18, invece, sarà interamente dedicato al dibattito con i militari allo scopo di approfondire l'argomento sulla base di esperienze vissute tra gli stessi giovani.

E' intenzione dei comandi militari di intensificare la collaborazione con le pubbliche amministrazioni per ciò che riguarda l'attuazione di una serie di iniziative come conferenze, spettacoli, attività motorie e, soprattutto, dibattiti.

Il tema «droga», in particolare, dovrebbe venir affrontato ciclicamente, in modo da interessare tutti i contingenti di giovani che si avvicendano al servizio di leva. l. l.

Orta: funerali dei 2 pensionati

ORTA — Si sono svolti ieri pomeriggio ad Orta i funerali dei due pensionati della casa di riposo del Sacro Monte deceduti lunedì scorso in circostanze drammatiche.

Nicola Marzola e Lorenza Grazioli riposano nel piccolo cimitero di San Quirico. Li hanno accompagnati autorità, ospiti di Villa Serena, personale, cittadini ortesi, ma nessun parente. (a. m.)

Domani terminerà la festa dell'uva, tra bande e majorettes

Borgomanero, il carnevale settembrino si conclude con le sfilate dei carri

BORGOMANERO — *La sagra dell'uva e del tapulon, la grande festa di Borgomanero, si chiude domani con il tradizionale carnevalone settembrino: sfileranno i carri con le bande e le majorettes, torneranno ad esibirsi le rappresentative dei quartieri che domenica scorsa si erano confrontate nel palio dei costumi e nella corsa dei somari.*

Il rodeo asinino aveva avuto un'appendice la sera stessa: una rissa tra sostenitori dei vari rioni, senza tuttavia serie conseguenze. La parata dei costumi ha sollevato l'indignazione di un'intera frazione, Santa Cristina: la più grossa e antica borgata borgomanerese ha rifiutato il verdetto della giuria.

I fraelonisti hanno protestato vivacemente, raccogliendo largo consenso da parte del pubblico che aveva assistito allo spettacolo del campo sportivo: il primo premio, secondo l'opinione generale, sarebbe toccato a loro. Santa Cristina ha minacciato di ritirarsi dalla sfilata finale: ma, a quanto pare, anche la frazione sarà presente con il suo Leonardo da Vinci e la Gioconda.

Rivedremo sicuramente le comitive rionali di Cameto, San Gottardo e San Rocco. Il primo rione riproporrà le operette musicali: dalla «Vedova allegra» a «Cincillà»; San Gottardo sfilerà con l'imponente corteo di ballerini professionisti. Il vincitore San Rocco si rivolge infine agli spettatori più esigenti con la bella fiaba di Alice. Ci saranno poi le bande musicali di Ghemme e di Grignasco, le majorettes di Borgosesia, Santhià e Varallo Pombia.

L'attesa del pubblico riguarda soprattutto i carri, che ogni anno sono nuovi e diversi. Quest'anno c'è un carro che è stato ideato, disegnato e realizzato da cinque quindicenni. Si chiama «Fratello vino e sorella acqua», e sarà il primo a sfilare, preceduto dalle maschere locali Sciora Togna e Carulèna.

A proposito della Carulèna, c'è stato il timore di vederla per la prima volta Topna senza l'inseparabile colf. Ritiratori l'abituale interprete per ragioni di salute, non si trovava un sostituto. Solo all'ultimo momento, è saltato fuori il nome di Giovanni Casaroli, 74 anni, un anziano manovale conosciuto come la «Pala d'oro».

Alla parata finale non mancheranno i fratelli Pierangelo e Giancarlo Gattoni, che per tutto l'anno vendono acque gasate, e alla sagra si presentano puntualmente con un carro inneggiante al vino. «Olandesina alla sagra» è il titolo della loro ultima creazione.

Ma che cosa avranno preparato le famose coppie Scarpelli-Zaninetti e Longo-Mora? I primi scenderanno in campo con «Caccia all'orso» e «Tutti al mare». Longo e Mora con un lunghissimo ed unico carro: «La ballata dei fantasmi», ispirata al film dell'horror. f. a.

Un libro per conoscere la vallata del Ticino

NOVARA — Come stimolo ed invito ad approfondire la conoscenza della valle del Ticino, il Rotary club Val Ticino ha presentato recentemente un volume che parla brevemente, ma in maniera incisiva, della storia e delle caratteristiche del territorio, oltre ad essere illustrato con una magnifica serie di foto a colori scattate negli angoli più suggestivi della valle.

Il sodalizio, che festeggia il suo terzo anno di vita, è presieduto da un giovane, il dottor Alberto Macchi, ed ha territorialità nella sponda piemontese del «fiume azzurro», dal comune di Marano a quello di Mezzomerico, da Oleggio a Bellinzago, da Cameri a Galliate, da Romentino a Trecate, a Cerano fino a Sozzago.

Anche se di costituzione recente, il Rotary Valticino ha programmi ambiziosi che mirano essenzialmente alla valorizzazione della fascia fluviale piemontese. Nel prossimo mese di ottobre avrà luogo un «gemellaggio» col Rotary francese di Rioni Chatel Guyon. Gli iscritti al sodalizio transalpino e le loro famiglie verranno ospitati nella valle del Ticino.

Nei progetti del Rotary Valticino c'è anche un nutrito scambio di giovani con clubs esteri, anche d'oltre oceano. Sono previsti pure scambi con altri sodalizi italiani e una decisa azione di servizio nel territorio con iniziative benefiche e sociali.

Fra queste ultime è in cantiere la realizzazione di un programma concreto a favore degli handicappati, incentrato sull'ospedale di Galliate. m. s.

Bimbo di 2 mesi morto a Omegna

OMEGNA — E' morto all'ospedale cittadino per sindrome encefalitica (un'infezione al cervello) il piccolo Denis Cavazza, di due mesi. I genitori, Ermete, di 26 anni, e Benvenuta Ferrari, di 23, residenti a Novara, erano nella zona cusiana perché svolgono la loro attività di lavoro nel campo degli spettacoli viaggianti.

Al reparto pediatrico del dottor Gian Antonio Santini, i medici sono ricorsi a terapie tra le più moderne, ma a nulla è valso il loro intervento. (a. m.)

Verbania — Festa di quartiere al parco di via Alpi Graie oggi e domani. Il programma: stasera alle 19 «cena di fine estate» e ballo; domani: il mattino alle 9 «camminata ecologica dei tre parchi» sulla distanza di 6 chilometri; a mezzogiorno risotto braciole salamini alla griglia e altro.

In bici contro auto ferita una bambina

NOVARA — Mentre rincasava su una bicicletta guidata dalla madre, una bambina di 7 anni, Carmela Mirabello, è stata investita da un'automobile ed è finita in ospedale col femore destro fratturato e con ferite in molte parti del corpo dalle quali guarirà in 60 giorni salvo complicazioni.

L'incidente è avvenuto alle 14.45 di ieri. Sulla bicicletta della madre, la 25enne Sarina Cardia, la piccola Carmela stava andando a casa.

L'operazione del soccorso alpino di Macugnaga

Salvati dopo una notte nella neve i quattro alpinisti bloccati sul Rosa

MACUGNAGA — Felicemente conclusa la paurosa avventura dei quattro alpinisti bloccati sul Rosa da una bufera di vento.

I quattro sono stati riportati a Macugnaga nelle prime ore di ieri dal «Lama», l'elicottero di «Air Zermatt» che con un volo successivo ha poi ricondotto in paese la squadra di soccorso.

Gianni Taglinieri, la giovane guida di Macugnaga, e il suo compagno di cordata Pierangelo Zanetti, di Castiglione Ossola, e i due scalatori svizzeri Dario Zanetti e Claudio Maffera, ambedue di Cameriano nel Canton Ticino, hanno potuto riabbracciare i loro cari che li attendevano sulla piazza di Macugnaga dove il «Lama» ha preso terra.

Le due diverse cordate erano rimaste bloccate a poca distanza l'una dall'altra poco sotto la vetta della Nordend, a circa 4200 metri di quota, da una violenta bufera di vento che ieri aveva investito il massiccio del Rosa.

L'azione di soccorso, coordinata dal brigadiere Malfatti comandante del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Macugnaga, è stata tempestiva, tecnicamente impeccabile.

Già nella serata di giovedì la squadra di soccorso composta dai finanzieri Walter Romin, Giuliano Leonardi, Mario Rossi e dall'alpinista macugnaghese Pietro Morandi, trasportata nei pressi della Nordend dal «Lama» svizzero, aveva attrezzato con corde circa 300 metri di parete, e alcuni uomini si erano calati lungo il ghiacciaio sino agli alpinisti bloccati per portare loro viveri caldi e indumenti speciali contro il freddo.

Tutti avevano poi bivaccato scavando una buca nella neve, sfidando la temperatura polare della vetta del Rosa. Ieri mattina, il recupero lungo la via già attrezzata, e alle nove il rientro a Macugnaga con l'elicottero di «Air Zermatt». b. o.

Vigevano — Carlo Brichetti è stato confermato per il quarto anno consecutivo nella carica di presidente del Vigevano Club, che raggruppa i [illegible].

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Oroscopiamoci.
Coccia: Ormai non c'è più scampo.
Eldorado: Il boia, la vittima e l'assassino.
Ekselsior: Magic.
Faraggiana: Il giorno del cobra.
Vittoria: Pippo olimpionico.

ARONA

Roma: Agente 007 l'uomo della pistola.
Moderno: L'insegnante al mare con tutta la classe.
Lux: Kramer contro Kramer.

BORGOMANERO

Moderno: Bruce Lee il supercampione.
Nuovo: Intime carezze.
Lux: Blu!.

GALLIATE

Smeraldo: La liceale, il diavolo e l'acqua santa.

GHEMME

Italia: Tre simpatiche canaglie.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Airport 80.

OLEGGIO

Comunale: Il cacciatore di squali.
Moderno: Ecco l'impero dei sensi.

OMEGNA

Sociale: 10.

SUNCATO

Vittoria: La liceale, il diavolo e l'acqua santa.

VERBANIA

Apollo: Tesoromio.
Ariston: Le porno-attrici.
Vip: Le oicela.
Sociale (Intra): Il piccolo grande uomo.
Sociale (Pallanza): Ecco un per esempio.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Cinque mosche di velluto grigio.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Alfredo, Alfredo.
Astoria: La settimana bianca.
Cagnoni: Anche gli angeli mangiano inglesi.
Marconi: Ormai non c'è più scampo.
Colli Tiberini: Blow Job.

FARMACIE

Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Domodossola: Bogani.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Comunale, via Fratelli Bandiera 8.
Novara: Franzoni, c. Milano; Bertoldi, c. Cavour; Agnelli, c. Cavallotti.
Beato Caleade: Giardini, via XX Settembre.

Si consegna il premio «Stresa» di narrativa

STRESA — *Questa sera, durante la cerimonia di assegnazione del Premio Stresa di narrativa 1980, al Palazzo dei Congressi, saranno anche consegnate cinque targhe di riconoscimento intitolate a Mario Bonfantini.*

Le riceveranno Ugo Ronfani, per il giornalismo, Pietro Citti per la filosofia, Giorgio Barberi Squarotti per la critica letteraria, Dante Strona per la poesia, Carlo Castelli per la narrativa.

Concorrono alla finale del premio Stresa i volumi «Una topolino amaranto» di Dante Graziosi (Rusconi); «Il contrabbando della legge» di Mario Miccinesi (Rusconi); «Graffio di tigre» di Gino Pugnetti (Mondadori); «Orida dal palazzo d'inverno» di Carlo Della Corte (Mondadori); «Lily Marlene» di Marcello Staglieno e Renata Besana (Rizzoli).

Alla votazione di questa sera partecipa anche una «giuria popolare» composta da undici lettori. a. c.

Partita precampionato per il Novara

Gli azzurri con il Savona troveranno la vena-gol?

NOVARA — *Gli azzurri saranno nuovamente in campo stasera per l'ennesimo incontro precampionato e questa volta la scelta è caduta su Savona, un viaggio non breve per quelle che potranno essere le nuove ed attese indicazioni.*

Sulla utilità di queste «scappatelle», risponde l'allenatore Gianni Bui:

«Stiamo rispettando un certo programma che lo stesso Savoia avallato — risponde il tecnico — *che ha lo scopo preciso di mettere insieme una squadra completamente rifatta. Se poi sono sopraggiunti incidenti che hanno tolto di mezzo qualche pedina, la colpa non è certamente nostra. Penso che giocare non faccia male a nessuno ed alla fine anche questi incontri daranno i loro frutti».*

Dovendo incontrare il Casale in «Coppa» domenica 21 ed il Parma la domenica successiva in campo amico, non era possibile poter disputare almeno una amichevole interna?

«I calendari sono stati fatti troppo tardi — aggiunge Bui — *e non potevamo aspettare per compilare l'elenco delle partite. Abbiamo dimostrato nelle prove ufficiali di "Coppa" di non essere gli ultimi arrivati e questo fatto ci fa ben sperare per il futuro. Stasera a Savona non saranno ancora disponibili Basili, Grilli e Antonelli e spero nell'arrivo dei militari Monaco e Cagnin. Giocheremo ancora con una formazione rabberciata ma non per questo arrendevole.*

«Ci avviciniamo alla data molto attesa — conclude Bui — *e spero già domenica contro il Casale di poter disporre di tutti i titolari per quella che considero la "prova generale". Ho sempre detto che bisognava avere un po' di pazienza per dare fusione a quel mosaico di giocatori che formano il Novara di quest'anno».*

Gianni Bui continua ad essere entusiasta come il giorno del suo arrivo e tutti speriamo di potergli dare presto ragione. l. l.

Orta — Secondo appuntamento del settembre musicale di San Giulio domenica pomeriggio in casa Talone, sull'isola. Si esibirà la pianista brasiliana Eliane Rodrigues, che eseguirà musiche di Chopin. I concerti sono gratuiti e ad entrata libera.

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Como.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.

Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assistarti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.

Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC: pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

NOVARA
G.M.A. Grandi Marche
Via Battistini, 30
tel. 0321/455503-2

Officine autorizzate
OMEGNA
Dario Vercelli,
Via IV Novembre, 32
tel. 0323/61964
MEINA
Giuseppe Brovelli,
Via Dottor Dosi, 8
tel. 0322/6414
BORGOMANERO
Fermo Bigi, Via Lorelo 13,
tel. 0322/81642
BRIONA
Officine Meccaniche
Martelli Franco,
Via Provinciale
tel. 0321/81509
VERBANIA-INTRA
Enrico Spinelli,
Via Annibale Rosa, 23
tel. 0323/41412
Officine autorizzate
CANNOBBIO
Garage Merkur
Via Casale, 41
tel. 0323/70743
DOMODOSSOLA
Guido Graffietti,
Via SS Sempione (Reggio Norese) tel. 0324/41210

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

La maggioranza della produzione è destinata al settore auto

Preoccupati gli operai Teksid per gli annunciati licenziamenti

CRESCENTINO — Preoccupazione allo stabilimento Teksid di Crescentino per i minacciati licenziamenti della Fiat. Ieri mattina i dipendenti hanno sospeso il lavoro aderendo allo sciopero indetto dalla Fim.

La fonderia Fiat occupa 2000 dipendenti residenti a Crescentino e nei paesi limitrofi della Bassa Vercellese. La crisi che sta investendo l'azienda torinese interessa particolarmente questo stabilimento in quanto il 78 per cento della produzione è destinata al settore auto.

«Oltre allo sciopero faremo nei prossimi giorni un'assemblea generale con tutti i lavoratori — dice Domenico Colombo del consiglio di fabbrica —. La situazione non promette nulla di positivo. I licenziamenti solo per il gruppo Teksid saranno 1500 di cui 300-300 interesseranno le fonderie di Crescentino. Nel mese di luglio abbiamo avuto degli incontri con la direzione dove c'erano state delle sufficienti garanzie se la crisi dell'auto non fosse peggiorata. Purtroppo, con gli sviluppi di questi giorni, il problema diventa reale».

«Negli scorsi mesi — prosegue il sindacalista — forse lavoratrici sono già sensibilmente calate. Circa un centinaio di dipendenti, specialmente donne, si sono licenziati. Negli scorsi anni quando la direzione dovette assumere del personale per esigenze di produzione, prese disoccupati dalla lista di collocamento di Crescentino che era costituita in maggioranza da donne. Una quindicina fu impiegata nel reparto "anime" che interessa il settore auto. La crisi dell'auto costrinse la direzione a dirottarle nel settore rifiniture dove il lavoro è abbastanza pesante e si svolge in un luogo rumoroso. Da qui le dimissioni di molte».

I dipendenti Teksid di Crescentino hanno comunque già affrontato la cassa integrazione nei giorni scorsi quando per un guasto tecnico i lavoratori sono rimasti a casa. Il blocco del turn-over, la sostituzione del personale che va in pensione, ha aggravato le preoccupazioni e la tensione nello stabilimento crescentinese dove il fenomeno è assai sviluppato in quanto è una fabbrica di passaggio per molti giovani lavoratori.

Tutta la cittadinanza segue con preoccupazione l'evolversi della situazione. Amministratori e rappresentanti politici si rendono conto di che cosa significherebbe per lo stabilimento Teksid la perdita di 200-300 posti di lavoro. Le ripercussioni sulla piccola comunità crescentinese (meno di 7000 abitanti) si farebbero sentire in breve tempo. Crescentino non è certo in grado — con la sua pur avviata attività artigianale nel settore dei mobili-di assorbire un numero così elevato di licenziamenti.

Luca Pedrale

Forse la paura blocca le rivelazioni dei testimoni al delitto

Uno dei tre giovani assassini disse in trinese: «Così impari»

TRINO — *Ora dopo ora si apprendono particolari sempre più sconcertanti sulla feroce aggressione a Francesco Sormani, 44 anni, l'autista finito a coltellate da tre giovani sotto gli occhi di almeno cinquanta persone, dieci delle quali vicinissime.*

Si è saputo, ad esempio, che c'erano testimoni a non più di sette-otto metri; che la «127» degli assassini, ferma accanto alla «125» della vittima, aveva il motore spento ma le luci accese con la targa ben visibile. «Ma nessuno — si lamentano gli inquirenti — ha pensato di rilevare i numeri».

C'è di più. Quando Francesco Sormani è caduto a terra — dopo una feroce lotta durata non meno di tre-quattro minuti — i suoi assassini si sono fermati ad osservare la scena mentre accorrevano i primi soccorritori. «Ma nessuno — dicono i carabinieri — ha avuto il coraggio, se non di affrontarli, almeno di dir loro qualcosa».

Solo quando gli aggressori sono fuggiti sulla «127» (nemmeno sul colore le testimonianze concordano), un testimone ha cercato di far parlare la vittima. Ha chiesto a Sormani: «Chi è stato?». Ma l'uomo, che aveva continuato a ripetere una frase («Adesso siete contenti?»), è morto prima di riuscire a rispondere.

Se il colpo d'occhio ha fatto difetto ai numerosi testimoni oculari, altrettanto si può dire dell'udito. Sormani e i tre giovani hanno discusso ad alta voce, a tratti, hanno gridato a squarciagola. Eppure ai carabinieri sono state riportate solo frasi smozzicate. Una, importantissima, pronunciata, pare, in dialetto trinese, è stata riferita manca proprio al punto decisivo. Uno degli assassini avrebbe infatti detto a Sormani: «Così imparerai a lasciar mare...». Il nome, purtroppo, è sfuggito.

Pochi quindi gli indizi ai quali il procuratore della Repubblica di Vercelli, professor Vincenzo Seriaunni, ed i carabinieri si possono appigliare per le indagini.

Gli inquirenti ritengono che solo una minima parte di testimoni si sia presentata, spontaneamente, a deporre. Sembra, ad esempio, che un gruppo di anziani seduti ai giardini della stazione abbiano potuto vedere benissimo in faccia gli assassini. «Forse la paura — osservano i carabinieri — li ha sconsigliati dal presentarsi in caserma. A questo punto chiediamo la collaborazione della cittadinanza, anche attraverso segnalazioni anonime. Non possiamo trascurare alcuna pista».

La vittima Francesco Sormani

Si è fatta intanto ormai strada l'ipotesi che i tre giovani non intendessero uccidere Sormani ma solo intimorirlo. Prova ne sia che hanno usato un coltello di dimensioni ridotte e che, quattro dei sei colpi, sono stati superficiali. Il primo, addirittura, inferto all'uomo mentre era ancora seduto in auto, è stato un classico sfregio alla guancia.

Nella colluttazione che ne è seguita, uno dei tre deve avere però perso totalmente il controllo di se stesso, ed ha infierito su Sormani con altre coltellate. Basti pensare che, quando la vittima era già distesa a terra, ha ancora cercato di colpirla con un calcio e quindi, prima di allontanarsi, ha sferrato un violento pugno alla «125».

Enrico De Maria

A Santhià meno giovani disoccupati

SANTHIA' — Bilancio positivo per l'andamento della disoccupazione giovanile a Santhià alla chiusura del secondo trimestre 1980: in tre mesi, i giovani iscritti nelle «liste speciali» sono diminuiti del 13 per cento, passando dai 143 di fine marzo ai 124 di fine giugno.

Il calo — il più consistente registrato negli ultimi due-tre anni — ha interessato soprattutto le ragazze dai 15 ai 19 anni che, a fine marzo, erano 36 e sono diminuite di 16 unità. Preferite, nell'avviamento al lavoro, quelle in possesso del diploma di scuola media superiore, seguite da quelle che hanno semplicemente terminato la scuola dell'obbligo e dalle licenziate dagli istituti professionali.

Ancora pesante invece la situazione per i giovani disoccupati sprovvisti della licenza di terza media, che rappresentano più di un terzo di tutti i giovani iscritti. Sia i ragazzi che le ragazze appartenenti a questa categoria sono aumentati di numero nell'ultimo trimestre; le ragazze, poi, rappresentano la quasi totalità (40 su 46).

Complessivamente, mentre per le donne iscritte nelle liste c'è stata una diminuzione pari al 15 per cento, per gli uomini, nel trimestre, c'è stato un aumento di poco più del 5 per cento.

Moderatamente ottimisti per questa diminuzione sono i responsabili dell'ufficio di collocamento. «*Un leggero miglioramento della situazione* — sostengono — *nel periodo primaverile è quasi scontato ogni anno. L'esperienza, però, dimostra che, dopo, la situazione torna a cristallizzare, se non addirittura a peggiorare. In più resta da vedere che aspetto assumerà la situazione alla ripresa autunnale, che da svariati mesi si preannuncia piuttosto pesante per l'andamento occupazionale in generale*».

w. ca.

Vercelli — Il 26 settembre, il 3 e il 10 ottobre si svolgerà, alla sala congressi «Pastore», della Camera di Commercio un «Corso di aggiornamento sulla sterilità coniugale», organizzato dalla Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino, sede di Vercelli.

L'assalto avvenne l'8 maggio in un locale di via Garibaldi

In cella a Imperia un rapinatore del negozio di una pettinatrice

VERCELLI — Svolta forse decisiva nelle indagini per identificare la banda che era diventata il terrore delle parrucchiere piemontesi, in particolare di quelle di Vercelli.

Nella nostra città sono state rapinate tre, nel giro di due mesi, le rapine messe a segno ai danni di pettinatrici. Ma ora, l'arresto di tre giovani in Liguria ha messo la mobile di Vercelli sulla pista buona. Uno dei tre banditi fermati sulla autostrada Torino-Savona, dopo l'assalto ad un salone di parrucchiere ad Imperia, è stato riconosciuto senza nessun dubbio dalle sorelle Pacini e da alcune clienti vittime dell'assalto dell'8 maggio scorso.

E' Giovanni Proto, 21 anni, originario di Oria (Brindisi) e domiciliato a Torino in via Provana. Le sorelle Pacini e le clienti alle quali è stata mostrata la foto ritengono che sia uno dei tre giovani che, il pomeriggio dell'8 maggio, entrarono nel negozio di viale Garibaldi e che immobilizzarono dieci persone (una delle titolari, tre dipendenti, cinque clienti ed un rappresentante) per rapinarle di denaro, collane, bracialetti, orologi.

Fu un colpo clamoroso, e dei banditi, sino all'arresto di Imperia, non si era saputo più niente. Vercelli fu poi presa di mira ancora due volte: il 12 ed il 13 luglio, il primo colpo, ai danni del negozio «Zizzadoro» di via Gobetti, fallì per l'energica reazione di una cliente, Liliana Pensotti, che mise in fuga i due rapinatori, poi catturati dalla «volante».

Sette giorni dopo la rapina però riuscì. Un giovane, parzialmente mascherato, entrò nel salone «Dora» di via Marsala e, pistola in pugno, si fece consegnare 400 mila lire.

Altre rapine furono quindi compiute a Novara e ad Asti. Ora la banda (si presume che sia una sola) si è spostata in Liguria. E' riuscita a portare a termine un colpo a San Remo (del tutto simile al primo di Vercelli) ma non ha avuto fortuna ad Imperia. I tre rapinatori sono stati costretti a fuggire via, sull'autostrada Savona-Torino la mobile di Savona li ha bloccati con la refurtiva.

Un particolare importante che collega queste rapine è costituito dal fatto che i due banditi presi a Vercelli dopo l'assalto al negozio «Zizzadoro» sono originari della provincia di Brindisi come il Proto e, come lui, domiciliati di recente a Torino. Sta quindi prendendo sempre più piede l'ipotesi — da tempo ventilata dalla mobile vercellese — di una banda specializzata di brindisini con base operativa nel capoluogo piemontese.

e. d. m.

Giovanni Proto

Vercelli — Si è iniziato, al poligono di tiro a segno, il campionato italiano assoluto di tiro al bersaglio mobile. Le gare si concluderanno domenica. Sono presenti tutti i migliori italiani. Uno dei favoriti è il vercellese Valerio Dionisanni, un giovane che ha già ottenuto grossi risultati in campo nazionale ed internazionale.

Vercelli — Sabato 13 settembre, in occasione dell'inaugurazione ufficiale dei locali ristrutturati della sede del Circolo Nuovo Piemonte (corso Rigola, ex colonia alpina), si terrà una serata in onore delle quindicenni.

Un convegno di logopedisti

VERCELLI — Organizzato dall'Unione Logopedisti piemontesi (Ulp) e dall'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali si svolge oggi, domani e dopodomani, nel salone «O. Pastore», Camera di Commercio, piazza Risorgimento 12, un convegno di studi su «*I nuovi orientamenti in fisio-patologia della comunicazione*» aperto a tutti gli operatori interessati al problema. *(f. s.)*

A Santhià con il «Cavaliere della strada»

Premiati gli automobilisti da anni senza incidenti

SANTHIA' — Non è assolutamente vero che tutti gli automobilisti siano degli indisciplinati, come non è provata la validità dell'equazione «automobilista uguale pericolo»: nella zona di Santhià, ad esempio, ci sono 114 automobilisti che negli ultimi dieci anni non hanno provocato neppure un incidente stradale e che, per questo motivo, sono stati premiati sabato scorso con il diploma di «*cavaliere della strada*» ed il riconoscimento di «*assicurato indenne*».

Nel numero, sono rappresentate tutte le età: da 28 anni in su, e tutte le condizioni sociali: operai, commercianti, professionisti, imprenditori. Non molto consistente (solo otto), ma di qualità la rappresentativa femminile tra i «neo-cavalieri».

L'iniziativa è di Angelo Tondella, agente di una compagnia d'assicurazioni operante nel Santhiatese. In onore dei festeggiati, ha organizzato una manifestazione che si è svolta al «Disclub Arrow-Ristorante Europa» della frazione Massaria di Viverone, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni interessati, le autorità locali, e dirigenti della Compagnia. Interessante il programma: oltre alla consegna dei diplomi, un rinfresco ed un pranzo collettivo.

Alla ricerca di un villaggio palafitticolo

Carabinieri «sub» nel lago di Viverone

VIVERONE — Le ricerche archeologiche del villaggio palafitticolo sommerso dalle acque del lago di Viverone e risalente al periodo medio-finale dell'età del bronzo, saranno svolte dai carabinieri: una «unità-tipo» del Centro carabinieri sommozzatori di Genova composta dai militi Silvio Caputo, Francesco Maniscalchi e Pietro Neri agli ordini del brigadiere Biagio Scognamiglio, è giunta alla base della missione, in località «Masseria». La campagna di quest'anno si protrarrà per tutto il mese di settembre; le squadre di carabinieri verranno impiegate a rotazione per otto-dieci giorni ciascuna.

La «Missione», diretta per conto della Sovrintendenza archeologica del Piemonte dall'antropologo Luigi Fozzati, è composta anche dal paleobotanico Renato Nisbet, di Torre Pellice, esperto in ricostruzioni ambientali, paleoagricoltura ed economia antica; dallo scopritore del villaggio palafitticolo, Guido Giolitto, e dallo studente universitario Francesco Pellegrini di Milano, e si propone di ricostruire la pianta del villaggio riportando in scala l'esatta posizione di ciascun palo sommerso.

Vercellese è stato dimenticato, deturpate dalla pioggia e dall'incuria le corsie sono seriamente compromesse: terriccio, erbacce e crepe abbondano e al posto dei blocchi di partenza sono cresciute le ortiche.

Subito dopo l'inaugurazione nel '78 sul campo sportivo vi fu un fiorire di competizioni anche regionali ma, smorzati i primi entusiasmi, tutto si spense. La pista è ormai diventata un monumento allo sportivo ignoto.

Chi cerca di aprire un discorso in questo settore trova ampi ostacoli di ordine tecnico e burocratico. Alcuni atleti validi hanno dovuto infatti emigrare a Torino od a Vercelli. E' il caso di Mario Frassati, promessa del salto in alto che gareggia per la Fiat ricambi di Torino.

«*La manutenzione lascia a desiderare* — dice Frassati — *sulla pedana del disco mancano i buchi per installare la gabbia. Mancano i ritti, le asticelle ed i materassini per il salto in alto come i blocchi di partenza per le gare di velocità. Non si può neppure praticare il lancio del giavellotto.*

«*Sulla pedana del salto in lungo manca la sabbia nella zona di atterraggio dove peraltro sono cresciute delle erbacce*».

Continua Frassati: «*Nello stadio di Crescentino non è mai stato eseguito un salto con l'asta e forse non lo si farà mai. Ho organizzato un meeting il 23 agosto ma ho trovato delle enormi difficoltà perché molte squadre come il Cus Pavia e la Libertas di Vercelli hanno criticato lo stato della pista*».

Sul problema è intervenuto il sindaco Gianfranco Bocasso: «*La pista di atletica è in uno stato tutt'altro che soddisfacente. Siamo coscienti come Amministrazione dell'importanza che essa ha e siamo anche pronti ad agire. Quando ci diranno cosa fare interverremo; chiaramente lo dovrà dire gente competente: è inutile che i tecnici del Comune intervengano dove non sanno magari peggiorando le cose*».

L. p.

A Crescentino Che vergogna il campo sportivo

CRESCENTINO — Quando era stata ultimata la costruzione di una pista d'atletica e di una palestra si pensava che chiunque a Crescentino potesse finalmente praticare sport.

La realtà è un po' diversa. La pista di atletica in semi-tartan a sei corsie è inutilizzata ed abbandonata a se stessa: l'unico impianto polisportivo del bacino

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Quella supersporca di mia figlia.
Civico: Aperti cori amore.
Nuovo Italia: Il matrimonio di Maria Braun.
Principe: Gli aristogatti.
Verdi: La ripetente fa l'occhiolino al preside.
Viotti: Ormai non c'è più scampo.

GATTINARA

Italia: Blue porno college.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: Chiuso.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se

FARMACIE

VERCELLI

Goppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia, 157

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050, **Caresana** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.609; **Trino** (0161) 829.586; **Viverone** (0161) 98.055.

MOSTRE

Vercelli: Galleria Pro Loco d'arte moderna: Ore 9-12,30; 15-19

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15 Film «I ragazzi dell'Hull Gulls»; 13,45 Cartoni animati; 14,15 Telefilm della serie «Marcus Welby»; 19,30 Cartoni animati; 19,55 Notizie flash; 20 Telefilm della serie «Marcus Welby»; 21 Superclassifica show; 21,45 Film «Noi non siamo angeli»; 23,15 Telenotte: notiziario; 23,30 Videonight: mondo di notte in tv; 1 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 18,15 Film «Les mignonnes»; 19,45 Videovercelli Notizie; 20 Telefilm della serie «Big story»; 20,30 Film «Il tesoro di Rommel»; 22 La caccia e il cacciatore (rubrica venatoria); 22,45 Delitto dietro la quinta (1ª puntata).

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	23	14
Biella	20	14

Temperature l'11 settembre dell'anno scorso: Vercelli (23; 16); Biella (21; 11). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 86%. A Vercelli il sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,02; a Biella sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,03.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura in lieve diminuzione

NOTIZIE SPORTIVE

I bianchi hanno ospitato al Robbiano il Como (1-4) in amichevole

Pro Vercelli, quel gol vale un applauso

VERCELLI — Pro Vercelli-Como: 1 a 4. Questo il risultato dell'ultima amichevole precampionato dei bianchi che si è svolta mercoledì sera al «Robbiano». Ma ciò che conta è che, alla fine del primo tempo, la Pro di Nobili sia riuscita ad imporre il pareggio (1 a 1) ai titolati avversari, neo promossi in Serie A.

Il Como di Pippo Marchioro è riuscito a prendere il largo nella ripresa soltanto quando la Pro si è presentata in campo con numerose riserve, al contrario dei lombardi che sono rimasti per tutto l'incontro con lo schieramento tipo.

L'amichevole con la squadra di Nicoletti e Vecchi è servita a richiamare un buon pubblico al «Robbiano» e a far ritrovare nel loro vecchio stadio, vent'anni dopo, Nobili e Marchioro, che erano compagni di squadra quando la Pro era in Serie C. Franco Fornara, che in quel tempo era dirigente, ha voluto festeggiare l'avvenimento consegnando due gaili d'argento ai vecchi amici-«nemici». Alla simpatica cerimonia, dopo la partita hanno partecipato altri «ex» di lusso: Bosisio, Pirovano, Ciocchetti e Russi. Era presente anche Silvio Piola.

La partita, ovviamente, non ha detto molto. La Pro ha messo in vetrina un maiuscolo Remondina (ma ben difficilmente il mediano accetterà di giocare in D). Buone anche le prove del portiere Coppo, dei difensori Franzi e Dainese (che hanno montato la guardia a Nicoletti e Mandressi), di Bianchi e Sollier a centrocampo. Il giovane Milani ha avuto un guizzo felice e, allo scadere del primo tempo, ha segnato il gol del pareggio.

Il Como si era portato in vantaggio al 28' con un colpo di testa di Gobbo. Nella ripresa hanno fissato il risultato Nicoletti, Mancini e Mandressi. Le formazioni:

e. d. m.

Pro Vercelli 1° tempo: Coppo; Dainese, Romanello; Bianchi, Franzi, Sattin; Valera, Remondina, Sollier, Fracchia, Milani. 2° tempo: Coppo (Ghiani); Zarino, Pela; Vercellotti, Franzi; Sattin (Monbelli); Valera (Marangon), Remondina, Marcarelli, Argentesio, Sala.

Como: Vecchi; Wiercowood (46' Ratti), Riva; Centi, Fontolan, Volpi; Mancini, Lombardi, Nicoletti, Gobbo, Mandressi.

I mister Marchioro e Nobili vent'anni dopo ancora insieme

Chiuso il corso di specializzazione hockey a rotelle

VERCELLI — Al palazzetto dello sport, si è chiuso il corso di alta specializzazione di hockey a rotelle, organizzato dalla Federazione Italiana Hockey a rotelle in collaborazione con l'Amatori Maglificio Anna.

Erano presenti alla cerimonia di chiusura il presidente della Federazione italiana, Mariggi, il sindaco di Vercelli, il delegato provinciale del Coni, l'assessore allo sport al Comune di Vercelli, oltre a presidenti, dirigenti e tecnici di società locali.

Hanno parlato il presidente della Federazione, che ha posto l'accento su quanto sta facendo il Comune di Vercelli per lo sport, quindi il sindaco, il delegato del Coni, l'assessore Barberis e Giuseppe Domenicale presidente dell'Amatori Maglificio Anna.

Al corso hanno preso parte oltre 20 giovani provenienti da tutt'Italia, parecchi dei quali già ottimamente impostati, sotto la direzione di William Tinto e dei tecnici Paolo Ragazzi, Francesco Marchesini e dal preparatore Antonio Tinto.

(f. l.)

Ha firmato con il Crescentino

Santin, casacca granata

L'ex vicentino parteciperà agli allenamenti

CRESCENTINO — Nello Santin ex Milan, ex Sampdoria, ex Torino ed ex Vicenza vestirà la casacca del Crescentino nel campionato '80-'81. Il contratto è stato firmato ieri mattina.

Santin, 33 anni, ha concluso l'attività in serie A due anni fa con il Vicenza. Dopo l'affare Carrera, è ritornato a Torino, sua squadra d'origine.

La trattativa, condotta abilmente dal business-man crescentinese, è durata un mese e mezzo. Il presidente Farina ed il dirigente Barale avevano chiesto il silenzio stampa per non compromettere la trattativa.

L'altra sera sembrava che l'affare fosse saltato; invece, all'ultimo momento, le «grandi manovre» di Farina e Barale e degli altri dirigenti sono andate in porto. Santin, che ha firmato un contratto annuale, si è impegnato a partecipare a tutti gli allenamenti lavorando così un immediato inserimento nell'ambiente granata. L'ex vicentino, che dirige un autosalone a Torino, ha rifiutato lucrose offerte dal Novara, Pro Vercelli ed Orbassano.

l. p.

Nello Santin

Stasera Atletico e Valle Rotaldo

VERCELLI — Stasera, alle 21, al Robbiano, è in palio tra Atletico Vercelli e il Valle Rotaldo il titolo di campione della Terza categoria di calcio. Le due formazioni hanno vinto, nel campionato scorso, i rispettivi gironi e sono state promosse in Seconda categoria.

L'Atletico, che è allenato da Remigio Berlini, un tempo giocatore degli anni '50 e che fa il trainer per divertimento, è preferito. Il suo campionato, dopo un primo periodo di difficoltà per trovare il giusto ritmo, è stato una lunga bellissima volata.

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

CONCESSIONARIA RIZZOLLO
VIA MAZZINI 12 - BIELLA
Telefono 015 21.758
SAAB

APERTURA TECNO MEDICAL CENTER

- Articoli sanitari e di medicazione
- Apparecchi aerosol
- Strumenti chirurgici - Attrezzature medico sanitarie
- Misuratori pressione
- Prodotti per l'infanzia Chicco-J&J - Lines
- Calze, maglie elastiche Bauer - Gibaud - Artsana, ecc.

Via Ugo Foscolo, 14 (davanti Osp. S. Andrea)
Tel. 0161/54.466 - VERCELLI

40.000.000

è il guadagno medio annuo dei nostri Agenti operanti in Piemonte. Siamo la Società leader del settore, interamente controllata da un importante Istituto di Credito, e stiamo cercando

Tre agenti per la provincia di VERCELLI

I nostri attuali collaboratori, salvo rare eccezioni, hanno un'età compresa fra i trenta ed i quarantacinque anni ed un titolo di studio superiore. Possiedono una spiccata personalità ed una forte motivazione al guadagno. La loro precedente attività era prevalentemente quella di Imprenditori, Dirigenti d'Azienda o di Banca. Amano il lavoro autonomo e, soprattutto, valgono quanto guadagnano.

Se Lei è realmente interessato ad esaminare la nostra proposta ci scriva inviando il Suo curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9025 — 10100 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

BELLE CALDE LEGGERE A PREZZI FAVOLOSI
LE PELLICCE DI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 538.453 - Torino
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Bernini - tel. 372.170 - Torino
PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE
Ogni capo è corredato di certificato di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.208

Analisi dei sindacati sui risultati delle assemblee nelle fabbriche

Riprese con ottimismo le trattative per il contratto integrativo tessili

BIELLA — Mentre sono riprese le trattative fra la delegazione dell'Unione industriale biellese, da un lato, e quella dei lavoratori del settore tessile, sul contratto integrativo per questa categoria, i direttivi dei tre sindacati si sono riuniti per un esame completo della situazione. Sono stati analizzati i risultati emersi durante le assemblee avvenute nelle fabbriche dopo la ripresa del lavoro.

La ripresa dei contatti è stata valutata positivamente negli ambienti degli imprenditori e dei lavoratori.

Ora, appunto, si guarda alla questione con un cauto ottimismo: tutto sarà comunque approfondito, e, conseguentemente, troverà, o meno, una conferma, durante il prossimo incontro, fissato per lunedì 22 settembre.

Sul piano normativo, i sindacati chiedono, in particolare, innovazioni che consentano loro di avere informazioni più ampie, da parte degli imprenditori, sugli investimenti, sulla formazione e la riqualificazione degli imprenditori, sulla diversificazione produttiva, in riferimento, logicamente, all'intero ciclo del tessile.

Si presenta più complessa, invece, la questione dei miglioramenti salariali. Per gli addetti al turno di notte vi è una richiesta di aumento della retribuzione del 33 per cento. A proposito dei miglioramenti della retribuzione, gli imprenditori avevano fatto sapere che gli aumenti potranno essere corrisposti solo a fronte di una prestazione di lavoro. Un altro aspetto, ritenuto di basilare importanza nella questione, è l'entità degli eventuali aumenti nel tempo. Nell'ambiente industriale, comunque, viene sottolineato che sino a quando si tratta di perfezionare o migliorare le cose che già ci sono, gli imprenditori sono pronti a discutere. Vi è una posizione di chiusura, invece, su ogni tipo di proposta aggiuntiva.

I sindacati, dal canto loro, tendono a far pressioni sugli imprenditori affinchè la categoria tessile ottenga un trattamento più equo e non sia sfruttata. A loro dire, occorrerebbe che i problemi strutturali del settore fossero affrontati in termini reali, senza ricorrere alle immagini di un quadro congiunturalmente negativo «basato unicamente su previsioni di parte e smentite poi categoricamente dagli indicatori economici».

Secondo la valutazione sindacale, questo servirebbe solamente a dimostrare l'esistenza di certo richieste che aggravano il costo del lavoro. In più ci un caso, le organizzazioni di categoria hanno accusato gli imprenditori di voler «lo scontro duro», piuttosto che un «confronto produttivo».

d. ca.

Tre arrestati per alcuni furti

MOTTALCIATA — Tre giovani jugoslavi, Myrian Oprivek, Sinko Cambergon e Padnik Hodzilli, rispettivamente di 21, 23 e 19 anni, sono stati arrestati. Sono accusati di alcuni furti compiuti tra l'8 e il 9 settembre scorsi a Genova e a Varazze. Le loro vittime sono stati Aldo Panico, 28 anni e Lorenzo Venturini, 40. Al primo hanno rubato l'auto, una Bmw; al secondo, un'auto, 15 mila lire e la carta di circolazione.

(d. ca.)

Iniziativa a Gaglianico per gli handicappati

Nuovo centro di lavoro per gli assistiti Anffas

BIELLA — *Dopo 12 anni dall'inizio dell'attività, il sogno dell'Anffas di disporre di un proprio laboratorio — scuola per l'assistenza e la formazione professionale dei giovani handicappati, si è avverato. Gli 80 assistiti (ma il loro numero è destinato a crescere), hanno preso possesso del nuovo centro sorto a Gaglianico, a lato della statale per Vercelli. L'opera è stata donata dal Lions Club di Biella, presieduto da Ugo Torello Viera. Tutto ha avuto inizio con la donazione di 100 milioni, in memoria di una persona cara (immaturamente scomparsa, da parte di un socio che intende rimanere incognito.*

Altre somme si sono aggiunte: la cifra, preventivata per la realizzazione di 350 milioni, è stata di gran lunga superata (il costo dell'intero complesso si aggira sui 370 milioni), ma il Lions è certo di coprire l'intero importo. L'intera popolazione inoltre è stata coinvolta nell'iniziativa con varie manifestazioni: la generosità dei biellesi ha consentito di raggiungere la cifra di 70 milioni.

Dall'esterno il centro ha l'aspetto di un'anonimo capannone industriale, ma all'interno i progettisti hanno adottato le soluzioni più razionali e all'avanguardia per sfruttare al massimo lo spazio ed assicurare funzionalità e laboratorio. Il nuovo centro, tra l'altro, si trova in una zona che va mano a mano sempre più industrializzandosi, e sarà la possibilità di avviare altre forme di socializzazione che prima erano precluse. La formazione professionale avverrà appunto in zona circondata da aziende.

La prima sede dell'Anffas venne sistemata in un edificio di via Delle Viti, a Biella: i giovani erano 7. Nell'ultima sede, in via Golzio, gli operatori hanno intensificato lo sforzo tendente a trovare un'occupazione stabile dei giovani nell'industria. Particolarmente sensibile a questo problema è stata Cesarina Ferraris, direttrice del centro, immaturamente scomparsa lo scorso anno.

d. ca.

L'esperienza di un cronista che era andato a Sordevolo per vedere la Passione

Cercasi pretoriano: «Vengo anch'io»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SORDEVOLO — *Trovarsi trasformato in centurione romano, con tanto di calzari, cimiero, tunica e lancia: mi è capitato a Sordevolo, domenica scorsa, in una delle ultime rappresentazioni della «Passione di Gesù Cristo» che hanno reso famoso il piccolo paese a pochi chilometri da Biella.*

Ero salito fin lassù seguendo i cartelli gialli disseminati lungo la strada dal «Teatro popolare di Sordevolo» per preparare un servizio sulla Passione, vedere come la Sacra rappresentazione coinvolgesse il paese e i suoi abitanti.

In piazza del Municipio c'è l'ufficio informazioni. Il telefono squilla in continuazione. E' gente da tutt'Italia che vuole aver notizie, prenotare posti, fissare date.

Ai giornalisti sono ormai abituati. Da giugno ad oggi della Passione di Sordevolo hanno scritto tutti i più importanti quotidiani.

La rappresentazione trasforma il paese ogni cinque anni. Oltre quattrocento dei 1600 abitanti sono impegnati nelle «parti» della Passione. Il regista Pier Giorgio Fontana ha lavorato mesi per organizzare le scene, studiare i movimenti e gli effetti sonori. Lo coadiuva Renato Rubin Pedrazzo, un sordevolese che è un po' il factotum della Passione. E' lui che, forse involontariamente, mi dà lo spunto per cogliere un aspetto inedito della manifestazione. «Oggi manca qualche pretoriano del seguito di Pilato — nota con rammarico — il drappello deve essere numeroso, altrimenti non rende in scena».

Una constatazione che ha il sapore dell'invito. Perchè non provare ad «entrare» nella Passione di Sordevolo? La proposta è accolta senza esitazioni. «Basta trovare il costume adatto».

E così, due amici, mi trovo inserito nel teatro popolare. Il cuore della preparazione è in sala trucco. Qui il parrucchiere Sandro Bocca diventa Gesù Cristo, Giuseppe Pidello, muratore, si trasforma in Giuda, l'impiegato Giorgio Ronchetta veste la tunica bianca di Pilato.

Per noi comparse ci sono meno problemi. Mi danno il costume da littore con il mantello rosso. «Dovremo stare accanto all'ingresso del palazzo di Pilato» — mi spiega Giancarlo Garzena, un «collega» con vent'anni di rappresentazioni alle spalle.

Tutti i personaggi della Passione sono pronti. Ci si avvia lungo una salita verso la piazzetta dalla quale parte la sfilata. Non mancano occasioni per le foto ricordo. Formiamo un gruppo con Gesù, Pietro, Giovanni e Barabba, al secolo Francesco Dovana, artigiano del legno. Maria è interpretata da Nunzia Piovano che però non vuol farsi fotografare: «Non sono fotogenica» spiega mentre si allontana con il suo seguito di pie donne.

Preceduti dalla banda sfiliamo per le vie del paese. Man mano che ci avviciniamo all'anfiteatro la folla si ingrossa. Sento gli sguardi della gente ma avanso impettito con il fascio littorio sulle spalle badando a non perdere l'allineamento.

L'ingresso è esaltante: le tribune sono colme di pubblico, oltre quattromila persone. Un successo che si ripete ad ogni rappresentazione e che ha indotto gli organizzatori a replicare la Passione ancora per questo fine settimana. Secondo gli ordini avuti mi sistemo ai piedi della colonna del palazzo di Pilato: faccio parte della guardia personale del Governatore romano della Palestina. Il posto è invidiabile si vedono bene tutte le scene della Passione e si è nello stesso tempo vicinissimi al pubblico. In una nicchia appare l'ultima cena. Il bonario panettiere con cui avevo parlato pochi minuti prima si è trasformato. La sua voce è profonda, recita i versi tratti dall'antico testo del XVI secolo. L'illusione iconografica del Cristo è perfetta.

Sordevolo. Un momento della grande rappresentazione teatrale della «Passione»

Dopo la scena di Pilato che si lava le mani, lasciando Gesù ai farisei, noi centurioni abbiamo un momento di pausa. Dietro la grande struttura, la macchina teatrale è in fermento. «Il posto di ristoro è sotto il Calvario» mi dice uno dei sommi sacerdoti di Caifa. Tutti sono attenti alla luce rossa che dalla cabina di regia scandisce i tempi delle entrate e degli effetti speciali. Il dramma della Passione prosegue. La flagellazione di Cristo, l'ultimo sfregio di Erode, la condanna a morte richiesta a gran voce dalla piebe.

E' una sensazione strana vedere avanzare ragazzi, donne, uomini con bambini in braccio che vogliono la morte del «falso re dei Giudei». Noi pretoriani dobbiamo respingerli con le lance.

Poi la scena del Calvario. Si sale lungo la stradina ricavata sulle colline del Golgota le rocce sono di cartapesta. La crocefissione è il momento supremo della passione. «E' una delle scene più difficili — mi spiegano —. Cristo deve rimanere sulla croce per oltre 40 minuti è molto faticoso».

Siamo al termine. La luce segnala il lancio dei colombi. «Sono i messaggeri della nuova pace tra gli uomini» — recita l'apostolo Pietro.

Il momento è toccante. Il pubblico applaude. Tutti gli attori della Passione escono dalle quinte e rispondono al saluto. «Bravi, bravi» grida qualcuno. Gesù (il panettiere) è circondato dalla folla. Risponde con un sorriso. Una spettatore mi dà una pacca sulle spalle: «Bravi anche i soldati romani, siete proprio in gamba voi di Sordevolo».

Sergio Miravalle

La disgrazia in un piccolo alloggio di Vallemosso

Donna trovata morta nel bagno per il gas spento dal caffè

VALLEMOSSO — Il desiderio di sorbire una tazza di caffè è stato fatale ad un'anziana donna, Regina Maron Pot, di 87 anni, pensionata. Messa la caffettiera sul fornello a gas, e accesa la fiamma, si è allontanata dalla cucina per andare a lavarsi. Il caffè, dopo qualche minuto è incominciato ad uscire dalla caffettiera, senza che la donna se ne accorgesse: ha spento la fiamma ed il gas è uscito, saturando il piccolo appartamento. La Maron Pot non se ne è resa conto: è stata trovata cadavere nel bagno quasi due giorni dopo.

Tutto è avvenuto nell'alloggio dove la donna, rimasta vedova, viveva sola, in via Mazzini 107, nella frazione Crocemosso. A quanto hanno potuto ricostruire i carabinieri, la Maron Pot si è alzata la mattina di martedì e, come probabilmente era sua abitudine, ha voluto prepararsi un caffè. Forse, immersa in altri pensieri, non si è più ricordata del caffè che ormai pronto ha incominciato a bollire e a traboccare. Poche gocce sono bastate a spegnere il fuoco, ed è a questo punto che il gas ha incominciato ad uscire. La donna è stata sorpresa dalla stretta mortale nella vasca da bagno, ed è morta per avvelenamento.

La puzza di gas, e il non averla vista uscire, hanno insospettito, l'altro pomeriggio, i vicini di casa. I carabinieri ed il medico condotto, sono stati immediatamente avvertiti. Una volta entrati nell'appartamento, però, non hanno più potuto far niente. Il dottor Del Re ha constatato che la morte è avvenuta, appunto, a causa della fuga di gas, oltre 24 ore prima. La donna si era sposata nel '54, e nel '75 era rimasta vedova.

d. ca.

Cossato — Un giovane di 21 anni, Egidio Nigro, a bordo di una Vespa, è stato investito da un'auto condotta da Vincenzo Rinaldi. Quest'ultimo, uscendo da un parcheggio, non ha rispettato il diritto di precedenza, ed ha urtato il giovane. Egidio Nigro ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

Biella — Oggetti in oro ed altri preziosi per un valore di 10 milioni, sono stati rubati a Franca Guglielmino, 57 anni, abitante in città.

Dove andar per funghi nelle valli Biellesi

BIELLA — *Un piacevole passatempo al quale negli ultimi anni si dedicano sempre più biellesi è l'«andar per funghi». Sempre meno gente rinuncia ad una ritemprante passeggiata nei boschi e alla gioia di scoprire ai piedi dell'albero, o tra l'erba, tanti funghi, sodi e carnosi, da portare a casa trionfalmente, per stilare gli amici ed i parenti, sempre scettici sulla riuscita dell'impresa.*

Il Biellese, sotto particolarmente umido, è un paradiso per i cercatori di funghi. Il difficile, però, è sapere quali sono i luoghi dove abbondano. Tutto è coperto da un impenetrabile segreto. Come avviene in altre zone, anche il biellese che va per funghi non dirà mai dove è situata la sua fungaia. C'è una tacita intesa, che viene puntualmente rispettata, di non invadere la zona dove altri stanno cercando.

Le notizie che trapelano, nonostante la stretta maglia, indicano che tutto il Biellese, in generale, è una fungaia. La baraggia di Candelo, la valle del Cervo, figurano tra le località più ricche di funghi. Vi si possono trovare porcini, chiodini, donne rosse, nere, margherite, lariciini.

Attenzione, però. Cogliere funghi e gustarli deve essere motivo di gioia e non di preoccupazione; perciò, anche se si è convinti di essere dei buoni conoscitori, è sempre bene, non fidarsi delle proprie capacità di distinguere i funghi buoni da quelli velenosi. Per ogni buon conto, è consigliabile rivolgersi all'ufficio d'igiene, dove esperti di tutta fiducia sono in grado di dire quali tra i funghi raccolti si possono mangiare, e quali, invece, sono velenosi o dubbi.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Revival del «derby della lana»: i toscani vincono per 3 a 1

Biellese a testa alta con il Prato

BIELLA — Revival calcistico tra Prato e Biellese che si sono ritrovati di fronte dopo 24 anni in una gara amichevole giocata sul campo dei toscani. Gli spettatori hanno rivissuto il «Derby della lana» che infiammò gli animi dei tifosi negli anni in cui la serie C era a girone unico, con squadre di rango, alcune delle quali oggi militano, come il Catanzaro, in serie A.

L'incontro, con la vittoria del Prato per 3-1, è stato interessante, per l'impegno dei giocatori di entrambe le squadre. Il Prato, che disputerà il campionato di C 1, ha evidenziato un buon impianto di gioco, soprattutto nel reparto avanzato nel quale si è messo particolarmente in luce il centravanti Biloni, autore di una doppietta, ben coadiuvato da Bucciarelli che ha segnato l'altra rete.

La Biellese, nonostante l'assenza del suo capitano Franciosetti, vittima di un infortunio nell'incontro amichevole con il Casale, ha tenuto testa alla quotata avversaria, confermando i suoi progressi di tenuta e di forma.

Soltanto la bravura del portiere toscano e una scarsa precisione nelle conclusioni hanno impedito ai bianconeri di andare oltre l'unica rete messa a segno da Mocca, un giovane che ha prepotentemente riproposto la sua candidatura a un posto da titolare nella formazione di Hansel.

Si è rivisto in campo Fulvio Scaramuzzi, figlio di Ermanno, ex giocatore della Juventus e già allenatore della Biellese, il quale potrebbe essere ancora utile alla squadra locale in cui «rossa» è molto esigua. I bianconeri domenica prossima saranno impegnati ad Omegna nella gara di ritorno della Coppa Italia semiprofessionisti, gara decisiva ai fini dell'ammissione alla seconda fase delle competizioni.

g. s.

BREVI DI SPORT

Biella — In seguito ad alcune rinunce che hanno determinato la ristrutturazione dei gironi di Seconda Categoria, la Lega calcio dilettanti di Torino ha promosso d'ufficio la Pro Candelo dalla Terza alla Seconda Categoria. La società, presieduta da Orazio Villaboni, ha ottenuto il riconoscimento non solo per meriti sportivi, ma anche per anzianità, essendo stata fondata nel 1911.

Biella — Domani a Masserano, con l'organizzazione del G.S. Olivonetti-Benotto, si disputerà il 4° Trofeo Lolo Sergio, gara ciclistica per amatori riservata a veterani di prima, seconda e terza categoria, dell'Uniac-Coni-Csen. I corridori saranno impegnati su un circuito da ripetersi 4 volte per 65 km. Il ritrovo è fissato alle ore 13 al municipio di Masserano.

Biella — Domani e domenica il Donato, squadra militante nella Seconda Categoria del girone biellese, disputerà a Spotorno due incontri di calcio con la prima squadra e la formazione Under 20 con la Spotornese. I giocatori biellesi saranno ospiti di Muccinelli, ex giocatore juventino, cresciuto nelle file della Biellese.

Cossato — Luigino Dandrea, quattordicenne di Cossato, si è qualificato per la finale nazionale dei Giochi della Gioventù di ciclismo che si disputerà a Roma il primo e 2 ottobre. Il giovane ciclista che fa parte del G.S. Cicli Dandrea di Cossato ha ottenuto la qualificazione piazzandosi quarto nella fase provinciale di Vallemosso e secondo in quella regionale di Canelli.

Candelo — Domani e domenica a Candelo, con l'organizzazione della Valle Candelo, si disputerà un quadrangolare di calcio valido per l'assegnazione del Trofeo Benatex. Domani sono in programma le semifinali (inizio ore 15,30).

Nessun gol nell'incontro amichevole

Il Borgosesia supera la prova con l'Omegna

BORGOSESIA — *In preparazione alla prima partita di campionato nella quale ospiterà il Pont Donnas, il Borgosesia ha disputato sul proprio campo un'amichevole con l'Omegna. Anche se l'incontro è terminato in bianco (0-0), le due squadre hanno offerto scampoli di bel gioco.*

Il Borgosesia, nonostante l'assenza dell'infortunato Iulini, il cui recupero è imminente, ha giocato con impegno ordinato e completo in ogni reparto.

«La squadra c'è — dice il segretario Gian Mario Gallo — ne abbiamo avuto la prova contro l'Omegna, squadra che ci supera, in valore, di ben due categorie. Il portiere Lazzarini ha parato bene, mentre la difesa non ha accusato incertezze: Onor, Davanzo e Monte sono già in perfetta forma. Il centrocampo è ben impostato sull'asse Cattaneo-Marola al quale va aggiunto Marangon avviato verso la sua forma migliore. Cavigila e Ferraretto, hanno dimostrato, anche con una difesa forte, come quella cusiana, di saperci fare. Penso che i tifosi siano rimasti soddisfatti».

L'allenatore Clemente, anche se non lo ha confermato ufficialmente, schiererà, contro il Pont Donnas, la seguente formazione: Lazzarini; Monte, Costenaro; Marola, Davanzo, Onor; Ferraretto, Cattaneo, Cavigila, Marangon e Crespaldi.

In panchina, Defabiani, Vicario e Gallina, che hanno giocato nel secondo tempo contro l'Omegna, saranno affiancati da un altro paio di giocatori. C'è infatti il rischio che Marola, espulso a Vercelli, sia squalificato, mentre per Julini, Clemente non vuol correre rischi e lo utilizzerà soltanto a guarigione completa. La gara con il Pont Donnas s'inizierà alle 15,30.

g. s.

Commedia in piazza a Strona

STRONA — Domani sera, alle 21,15, nella piazza del teatro Sociale, per l'occasione trasformata in una insolita platea, il «Gruppo filodrammatico stronese» darà vita ad una commedia comico-sentimentale in tre atti, in dialetto piemontese, dal titolo: «L curà d' Roca Brusà» di Dino Belmondo.

L'azione si svolge in un piccolo paese montano del Piemonte ai tempi nostri. Gli interpreti sono: Luigi Magliolì, Enrico Boggio, Nicoletta Casadei, Lido Pietro Negri, Graziella Botto, Marisa Prina, Luca Cimma, Anna Maria Di Maio, Marinella Quario e Aldo Mario Pierozzi. Quest'ultimo, oltre ad interpretare due ruoli, è anche, come al solito, il regista, mentre il compito di suggeritore è stato affidato a Laura Zegna.

Il vecchio e glorioso Teatro Sociale non potrà, infatti, essere utilizzato in quanto un'apposita commissione tecnica provinciale l'ha dichiarato «inagibile». Con poco più di cinquanta milioni potrebbe essere recuperato.

f. g.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Una donna particolare.
Impero: Attacco piattaforma Jennifer.
Mazzini: Paura nella città dei morti viventi.
Odeon: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Sociale: Lo straccione.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Due le mani.

COGGIOLA

Ennio: Sapo nero.
Italia: La ragazza del vagone letto.
Radar: Super Totò.

COSSATO

Micheletti: Manhattan.
Primavera: Super sexy show.

CREVACUORE

Aurora: Il laureato.

PRAY

Excelsior: Il gatto a nove code.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — via Pietro Micca 36 — Scientifica: dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,3-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 22-755. Chiuse per ferie: Servo e Trabaldo.
Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22-256.
Cossato: San Raffaele, via Maroni 69/A, tel. 94-166.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51-180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biccio: 44,11.44; Borgosesia: 25,513; Cavaglià 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 86.89.13. Trivero 7548; Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Biella — Alla galleria «Il Tritone» di via Cristoforo Colombo 4, mostra di Luciano Pivotto: «Luci, energie, tensioni». L'orario nei giorni feriali è dalle 16 alle 19,30, chiuso il lunedì.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 8, via Regola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Cossato: frazione Mastrantonio.

ATTENZIONE GROSSA NOVITA'!!!
Trovate a ROMAGNANO SESIA in Via Novara, 238
L'AUTOSALONE SESIA
Una giovane, grande organizzazione
Rivenditori autorizzati: AUTOVETTURE e AUTOCARRI
FORD
FIAT
AUTOBIANCHI
LANCIA
e qualsiasi tipo di usato
AUTOSALONE SESIA
Via Novara, 238 - Tel. 81.435
ROMAGNANO SESIA
Aperto anche il sabato pomeriggio

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 16
Tel. (0161) 64.674 - VERCELLI
Anno scolastico 1980/81
Corsi di preparazione agli esami
LICENZA MEDIA
Recupero anni - Licenza

Al cinema è stare in compagnia

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

Alla Pellicceria
MAUCCI di Cossato
prenota ora la tua pelliccia e la pagherai il prossimo inverno, risparmiando il 30% e più
Lupi e persiani ... L. 490.000
Castori e castorini ... 590.000
Agnelli tibetani ... 390.000
Marmotte, volpi, visoni da L. 1.100.000 ad un pelo un letto di 80 tra musquè da L. 890.000.
Durante il periodo estivo, sui capi in pelle, lana e montone
VERRA' EFFETTUATO LO SCONTO dal 20 al 30%
LA PELLICCERIA MAUCCI è solo a COSSATO
in via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
Agenzia Vc - No
seleziona agenti esclusivi
per le zone di: Cossato - Borgosesia - Arona - Omegna a cui affidare le gestioni della propria clientela.
Offriamo un trattamento economico di sicuro interesse costituito da fisso provvigioni incentivi inquadramento di legge.
L'annuncio è rivolto anche a personale femminile.
Si esclude la vendita porta-porta.
Tel. per appuntamento al: 015 216.85 ore ufficio